* Anno 116 Numero 181 *

LA STAMPA

* Venerdì 27 Agosto 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIE: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefonica 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6.50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 28; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 65; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino lire 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.66; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.004; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 235.526; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in inserzioni. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personali, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziarie e legali L. 282.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 10

DENARO

Da oggi il «prime rate» cala di un punto. Il Fondo monetario internazionale invita l'Italia a maggior austerità

IN PAGINA SPETTACOLI

VENEZIA

Domani si apre la cinquantesima edizione della Mostra del Cinema

di S. Reggiani, L. Tornabuoni, E. Baldo

Con l'onore delle armi i fedayn ritirano la loro bandiera

Nel punto caldo di Beirut presidiato dai bersaglieri

Il primo contingente sbarcato ieri mattina dalla «Caorle», in serata è giunta la «Grado»
Un brindisi, poi il cambio della guardia al confine tra i due settori fra le consuete salve
La città incuriosita assorbe il nuovo esercito - Oggi scorta al primo convoglio via terra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — *Fedayn* e bersaglieri si sono presentati le armi, ieri, sotto la tettoia di una stazione di benzina sfondata da una bomba israeliana, tra le macerie delle prime case di Beirut Ovest, la città ancora presidiata dagli uomini dell'Olp in partenza e dai musulmani «progressisti» libanesi. Erano le 12,45. Il tenente colonello Bruno Tosetti, comandante del battaglione italiano, ha stretto la mano al colonello Kassam, ufficiale siriano nato in Palestina (vicino a Gran Giovanni d'Acri), e gli ha detto in inglese: «*Buona fortuna, molta fortuna al suo popolo*». «Buona fortuna anche all'Italia», ha risposto Kassam.

I guerriglieri che assistevano alla cerimonia, in piedi sui cumuli di terra utilizzati come difesa durante l'assedio israeliano, hanno sparato in aria centinaia di colpi: raffiche di mitra, granate e proiettili anticarro che esplodono nel cielo come fuochi d'artificio. E' ormai un rito che si ripete da giorni, ad ogni partenza dei *fedayn*, oppure, come in quella occasione, ogni volta che i *fedayn* lasciano le loro postazioni e ritirano le loro bandiere per far posto alle forze multinazionali.

I palestinesi hanno chiesto quella cerimonia del cambio della guardia, e gli ufficiali italiani — come prima di loro i francesi — l'hanno subito concessa, dopo avere brindato con succo di pompelmo in scatola, offerto dai *fedayn*. Ha commentato un guerrigliero con orgoglio: «*I vostri governi, quello francese e quello italiano, sono più prudenti dei vostri soldati, che ci presentano le armi dopo l'assedio israeliano*».

A quell'ora i cingolati *M-113*, bianchi come gli elmetti piumati dei bersaglieri, presidiavano già il lungo viale, due chilometri, chiamato Galleria Samaan, uno dei passaggi obbligati tra la zona Est, controllata da israeliani e falangi cristiane, e la zona Ovest, da cui si imbarcano i palestinesi per raggiungere le loro nuove terre d'esilio. Una delle aree più colpite, tra l'ippodromo demolito e i campi palestinesi polverizzati dall'aviazione e dall'artiglieria di Sharon.

L'atmosfera era elettrica, secondo il metro libanese, che tiene conto dei sette anni di guerra civile e dei settanta giorni d'assedio israeliano. Attorno ai bersaglieri non ancora impolverati e ai *fedayn* in tuta verde, con l'elmetto e il *Kalachnikov* a tracolla, ruotavano i guerriglieri di *Al Amal* (musulmani sciiti), i *Morabitun* (musulmani sunniti), e quelli dei minigruppi, dalle «Pantere rosa» ai comunisti libanesi. E sono soprattutto questi ultimi, imprevedibili guerriglieri, carichi d'armi e distintivi (Khomeini, Nasser, Arafat, e qualche fazzoletto rosso), che hanno alimentato le sparatorie rituali. Una pallottola perduta ha ferito una bambina, portata via insanguinata dalla madre urlante. Negli ultimi giorni ci sono stati 12 morti e una cinquantina di feriti nelle due Beirut, durante quelle «fantasie» alle quali si abbandonano anche i cristiani di Bechir Gemayel.

I primi 280 bersaglieri, sbarcati nella mattina, hanno superato la prova con disinvoltura. I giovani di leva, con sei mesi di servizio militare, hanno mantenuto la calma dei Legionari francesi e dei marines americani, tutti soldati di mestiere. Se erano frastornati non l'hanno lasciato capire. «*Vivere quel che si vede alla televisione non è poi tanto difficile*», ha detto uno di loro. Ma erano poco loquaci. Prima dello sbarco il loro comandante, dopo avere ripetuto il carattere dell'operazione di pace, aveva dato consegne precise: «*Siate corretti. Ma reagite con decisione, con tutti i mezzi a disposizione, in caso di attacco o tentativo di disarmo*». Non ce n'è stato bisogno.

Con educata fermezza, il tenente colonnello Tosetti ha spiegato i suoi uomini superando via via le difficoltà che intralciavano l'operazione. Si è mosso come se avesse l'esperienza di un super esercito o di un esercito abituato alle spedizioni in terre difficili, e al tempo stesso senza l'arroganza, la sufficienza che distingue gli ufficiali di mestiere in queste situazioni.

Alle 10,30, con mezz'ora di anticipo, la sua colonna era all'imbocco della Galleria Samaan. E lì c'è stato il primo intoppo. Le unità dell'esercito libanese, che secondo gli accordi devono affiancare le forze multinazionali, non volevano inoltrarsi nel tratto e prendere contatto con i *fedayn*, all'ingresso di Beirut Ovest, all'altezza della chiesa in rovine di San Michele. Né del resto i *fedayn* gradivano la presenza dell'esercito libanese, non a torto sospettato di essere «infiltrato» dai falangisti cristiani. Il tenente colonnello italiano ha reagito dicendo: «*Gli ordini sono precisi*», e gli ufficiali libanesi alla fine si sono lasciati convincere. Si sono affiancati alla colonna di autoblindo italiane.

Poi c'è stato un breve intralcio a un posto palestinese, con bandiera spiegata. I giovani sorridenti che l'occupavano, senza manifestare ostilità, si sono dimostrati riluttanti a lasciare il posto ai libanesi. Ma anche questo incidente è stato superato.

Beirut. Poco dopo lo sbarco i bersaglieri occupano una postazione protetta da sacchetti di sabbia sorvegliando un tratto della Galerie Samaan, al confine tra i quartieri Est e Ovest della capitale libanese

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Per il gasdotto rappresaglia di Reagan contro Parigi

NEW YORK — Ricorrendo a misure di rappresaglia senza precedenti nei confronti di un Paese europeo-occidentale, il governo Usa ha proibito ieri la fornitura di prodotti, servizi e tecnologia americani alle società francesi «Dresser France», sussidiaria della statunitense «Dresser Industries» del Texas, e «Creusot-Loire», per la loro decisione di procedere all'esportazione in Unione Sovietica di apparecchiature costruite su licenza Usa e destinate al gasdotto siberiano.

La ha annunciato il Dipartimento del Commercio. Qualche ora prima, tre compressori fabbricati dalla «Dresser France» erano stati imbarcati per l'Urss.

Le Forze Armate, un nuovo obiettivo per il «partito della guerriglia»

Tragico agguato br a Salerno un agente morto, otto feriti

I terroristi su due auto attaccano una pattuglia dell'esercito e si impossessano delle armi - Sorpresi dall'arrivo di una volante, sparano all'impazzata - Tra i feriti, gravi un altro poliziotto, due soldati e uno studente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO — Un nuovo attacco delle Br, quelle che si firmano «partito della guerriglia», alle Forze armate per impossessarsi di armi, ma questa volta è tragedia. Un agente di polizia è stato ucciso, altri tre sono stati feriti, così anche tre soldati di leva, e un giovane colpito da una pallottola vagante, e una bambina. Secondo i medici dell'ospedale Cardarelli di Napoli, un agente e il giovane «*si trovano in imminente pericolo di vita*».

Lungomare Marconi, una zona che i salernitani chiamano «Torrioni», qualche minuto prima delle 15. Dieci brigatisti, e tra loro quattro donne, sono pronti. A 200 metri, in una strada parallela al Lungomare, c'è la caserma «Cascino», dove è di stanza l'82° battaglione fanteria «Avellino». Ed è per accadere quel che accade tutti i giorni: dal portone della caserma, puntuali, devono uscire una jeep, e un furgoncino 850 a bordo, un sottufficiale, due caporalmaggiori, un caporale, tre soldati e due militari. Tutti con le loro armi.

Anche ieri, come sempre, dalla «Cascino» esce il cambio per il corpo di guardia che sta alla caserma Angelucci, sede del distretto militare di Salerno. Non più di 500 metri di strada. I due mezzi hanno imboccato via Atenolfi, manca poco, siamo all'angolo con via Posidonia, già si vede sullo sfondo la caserma Angelucci. Ma ecco le Brigate rosse, ecco una 131 bianca e una 127 blu, le stesse che erano state rubate due settimane fa in un garage di Napoli, le stesse che polizia e carabinieri stanno cercando in tutta la regione.

«*Ero in casa, facevo i mestieri* — racconterà una donna ai funzionari della Digos —. *Ho sentito un rumore, come di frenata. E sono andata al balcone*». La frenata era quella della 131. Una manovra tra le più classiche, per bloccare jeep e furgoncino. Anche la 127 frena, e si mette a pochi centimetri dai due mezzi. E' l'inizio della tragedia. La donna che sta sul balcone vede la scena e viene vista da una brigatista. «*Vattene dentro* — le grida —; *siamo delle Br. Stai attenta!*». Quasi una rivendicazione, poco prima degli spari.

I militari si sono trovati circondati, dieci brigatisti contro nove. Qualcuno ha tentato di infilare i caricatori, di mettere il colpo in canna. Non c'è stato tempo. «*Dateci i fucili, e non fate scherzi*», è stato l'ordine. Prima due «Garand», poi quattro «Fal». Sembrava, in quel momento, che alle Br tutto potesse andar bene, che per i terroristi fosse fin troppo facile come era accaduto a Santa Maria Capua Vetere e alla base dell'aeronautica militare di Castel di Decima, alla periferia di Roma. In pochi secondi le Br avevano già fermato i soldati e prese le armi.

A Salerno, però, c'è stata la reazione della polizia. Proprio in quel momento, in via Atenolfi, è capitato un furgone delle Poste. All'interno gli stipendi da consegnare, alle spalle, di scorta, una Volante della polizia. «*Attenti!*», ha urlato un brigatista. Subito le prime raffiche di mitra. Antonio Bandiera, 24 anni, è alla guida della «Volante»: il parabrezza si frantuma. I proiettili lo uccidono all'istante. L'agente Mario Di Marco si butta fuori, viene colpito, risponde, cerca riparo dietro ad un albero, poi crolla: è in coma profondo dalle cinque del pomeriggio.

La tragedia continua. L'agente Salvatore Mancini, 29 anni, è raggiunto da una raffica di mitra mentre tenta di scendere dalla Volante: lesione vertebrale, e la diagnosi dei medici dell'Ospedale Civile di Salerno. Pasquale D'Amello, quarto agente a bordo, nonostante la pioggia di proiettili, riesce a salvarsi: è tuttavia in stato di choc all'ospedale. Per garantirsi la fuga le Br sparano ancora all'impazzata. Due militari di leva, Sergio Garau, 24 anni, di Oristano e Antonio Palumbo, 22 anni, di Lecce, sono in prognosi riservata. Un terzo, Tatamo Ventura, 22 anni, di Manfredonia se la caverà in venti giorni.

Salvatore De Sio, 19 anni, studente, figlio di un camionista, era in casa, al quarto piano di un condominio che dà su via Posidonia, proprio all'angolo della strada. Una pallottola vagante lo ha raggiunto alla testa: anche per lui, ricovero immediato al Cardarelli di Napoli e, dalle 18 coma profondo. Ferita, ma solo di striscio, anche una bimba di 7 anni, Loredana Previsione, che guarirà in una settimana.

«*Quando sono scappati* — ha riferito la donna che stava al balcone — *non era passato nemmeno un minuto*». Almeno duecento colpi, quelli sparati dai brigatisti. E forse, ma prima di esserne certi bisognerà attendere le perizie già disposte dalla Procura di Salerno, le armi usate sono state rubate proprio all'esercito.

Scontata, alle 20,10 è giunta la rivendicazione al centralino de «Il Mattino»: «*Qui Br* — ha detto la voce di un terrorista — *l'attentato di Salerno è nostro*». Poi ha aggiunto: «*Attaccheremo quattro emittenti televisive*». Anche questa telefonata attende conferme, ma già da Napoli si viene a sapere che la voce potrebbe essere quella di Vittorio Bolognesi, trentenne figlio di un fascista napoletano, clandestino da tre anni, riconosciuto nell'assalto alla caserma di Castel di Decima e ritenuto capo della colonna napoletana.

L'agente Antonio Bandiera, nato a San Giorgio, in provincia di Cosenza, era nella polizia di Stato dal 1978. Il suo primo incarico era stato a Roma, dov'era rimasto ferito durante un attentato delle Br alla caserma del commissariato di San Lorenzo. Da sei mesi era stato trasferito a Salerno, e in queste settimane era stato sottoposto a provvedimento disciplinare: era tra gli agenti incaricati della sorveglianza di Alfonso Rosanova, camorrista del clan Cutolo, evaso da una stanza dell'ospedale di Salerno.

Giovanni Cerruti

Era stato previsto

ROMA — Dopo l'attentato a Salerno, in tutta la Campania e nel Lazio è scattato un piano di mobilitazione delle forze di polizia con posti di blocco e fitti controlli sulle strade. Gli inquirenti romani erano già in allarme perché dopo l'assalto alla caserma dell'aeronautica di Castel di Decima, a Roma — il 19 agosto — si temeva una nuova azione dei brigatisti.

L'assalto era stato rivendicato solo con telefonate anonime che annunciavano la diffusione di un volantino che non si era visto. Il mancato arrivo del volantino alla stampa era stato interpretato dagli investigatori come un segno chiaro che le Br intendevano compiere a breve scadenza altri attentati per poi rivendicarli tutti insieme in un unico messaggio. Impossibile era però per gli investigatori prevedere quali sarebbero stati gli obiettivi dei terroristi.

(a pagina 2)

Riunione d'urgenza alla Difesa

ROMA — In relazione all'assalto terroristico a Salerno — informa un comunicato — è in corso presso il ministero della Difesa una riunione presieduta dal ministro Lagorio, alla quale partecipano il sottocapo di stato maggiore dell'esercito, ufficiali dello stesso stato maggiore e del Comando generale dell'Arma dei carabinieri e funzionari del gabinetto.

Lo ha dichiarato ieri con sentenza il tribunale fallimentare di Milano

Insolvente l'Ambrosiano di Calvi

Gli azionisti rischiano di perdere tutto - Le responsabilità penali degli amministratori - I motivi della decisione

MILANO — Il tribunale di Milano ha dichiarato insolvente il vecchio Banco Ambrosiano con una sentenza depositata ieri in cui si spiega che lo stato di insolvenza c'era il 6 agosto, al momento cioè in cui l'istituto di credito fu messo in liquidazione coatta su proposta dei commissari nominati dalla Banca d'Italia.

Le tesi di chi si opponeva all'insolvenza sostenendo che mancava il principale presupposto, cioè l'illiquidità e la sospensione dei pagamenti, oppure che l'intervento delle sette banche del «pool» si configurava come un raro e proprio salvataggio dell'Ambrosiano che quindi passava di proprietà come qualsiasi altra azienda comprata in un momento di difficoltà, sono state respinte dal tribunale con una serie di argomentazioni tratte da una precisa ricostruzione degli ultimi mesi di vita della banca.

E' vero, riconosce il tribunale, che non c'è stata sospensione dei pagamenti, com'è vero che non è detto che il patrimonio del Banco sia negativo. «*E' insolvente* — dice però la sentenza — *non solo chi non adempie ma anche chi, per adempiere, si serve di mezzi non normali di pagamento o, nel soddisfare alcuni creditori, rimanga privo delle liquidità occorrenti per fare fronte alle scadenze successive*».

E' il caso del vecchio Ambrosiano, che fece ricorso a 530 miliardi messi a disposizione dalle sette banche del pool, rivelatisi insufficienti a garantire la sopravvivenza dell'istituto.

Le cifre del tracollo, al momento del commissariamento, erano già le seguenti: 224 milioni di dollari di crediti verso il Banco Andino (persi perché lo Ior non li riconosce) e 720 miliardi in totale verso le consociate estere. Se dall'Ambrosiano Spa si guardava al gruppo, la situazione era questa: 1100 milioni di dollari Usa (pari a circa 1540 miliardi di lire) di crediti verso «*entità facenti capo allo Ior*» e circa 200 milioni di dollari prestati direttamente allo Ior.

A questo punto i commissari tentano di riprendere in mano la situazione facendo tre cose: pagano in un primo tempo regolarmente i debiti con l'estero che vengono in scadenza, per non provocare il crollo immediato; si procurano sull'interno i 530 miliardi di fondi dalle banche del pool per far fronte ai calo dei depositi e alla diminuita fiducia; accertano con lo Ior in un incontro ai primi di luglio l'effettiva posizione del Vaticano sui crediti.

Quando si rendono conto che lo Ior non intende pagare un dollaro, che i 530 miliardi non sono sufficienti a coprire la crisi di liquidità e di fiducia sull'interno, che dall'estero stanno per arrivare in scadenza i prestiti, decidono di chiedere la liquidazione, a cui si era già pensato ai primi di luglio come ovvio sbocco in assenza di un'adeguata ricapitalizzazione del Banco.

La decisione maturò in stretto contatto con la Banca d'Italia e venne attuata nei modi che tutti conoscono (passaggio dell'attività bancaria dell'Ambrosiano e delle principali partecipazioni italiane ad un prezzo da definire dal vecchio al nuovo Ambrosiano).

A dimostrazione che la situazione era drammatica la sentenza cita il calo dei depositi a poco più di 2 mila miliardi al 6 agosto (oggi sono anche meno), la richiesta delle dogane di sostituire fideiussioni Ambrosiano (crollo della fiducia), il ricorso dei commissari per saldare la stanza di compensazione a misure straordinarie come prestiti contro anticipazioni di titoli presso la Banca d'Italia (che ha messo nell'operazione 174 miliardi) e la liberazione della riserva obbligatoria.

Il Banco, in conclusione, si stava rapidamente sgualdrando e solo l'intervento delle sette banche del pool ha permesso di mantenere aperti i cento sportelli, che altrimenti avrebbero dovuto essere chiusi con conseguenze assai gravi.

Marco Borsa

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Chi paga se ci sarà bancarotta

MILANO — La dichiarazione di insolvenza, cui si può fare opposizione entro 15 giorni, è il presupposto per accertare la bancarotta, semplice o fraudolenta. Il presidente del tribunale, infatti, deve trasmettere la dichiarazione di insolvenza alla procura della Repubblica e i liquidatori debbono fare, sempre alla procura, una relazione che illustri le cause dell'insolvenza.

Si emerge, come è sicuramente il caso dell'Ambrosiano, che vi è stata sottrazione di fondi (distruzione, occultamento, distrazione di beni, dice la legge) scattano i provvedimenti penali a carico principalmente di tre categorie: i sindaci, gli amministratori (cioè i consiglieri), i dirigenti fino al grado di vicedirettore o qualsiasi dirigente dotato di poteri di firma usati in atti che hanno concorso nella bancarotta stessa.

Gli atti che vengono sottoposti al vaglio penale riguardano la gestione degli ultimi due anni prima della dichiarazione di insolvenza (e quindi agosto 1980).

La responsabilità principale riguarda i sindaci il cui compito è proprio quello di controllare la gestione e la correttezza dei bilanci firmati dal consiglio di amministrazione. Nel caso degli amministratori bisogna provare, invece, che direttamente o indirettamente abbiano favorito la bancarotta (per indirettamente si intende anche aver lasciato che altri facessero). Per essere incriminati quindi non basta la pura e semplice qualifica di consiglieri (per esempio l'ex vicepresidente Carlo De Benedetti non ha firmato alcun bilancio Ambrosiano e ha messo a verbale di non essere stato in grado di prendere parte alla gestione).

Un ultimo aspetto riguarda i terzi estranei. La legge non ne parla, ma in base alla più recente giurisprudenza anch'essi potrebbero esser coinvolti se hanno collaborato in maniera determinante alla bancarotta. Per esempio, se risultasse che Flavio Carboni ha distratto insieme a Calvi 20 milioni di dollari dalle banche estere dell'Ambrosiano, potrebbe essere incriminato, così come una incriminazione potrebbe riguardare Paul Marcinkus, consigliere del Banco di Nassau, se le lettere di «patronage» servirono a trarre in inganno sindaci, certificatori o terzi.

Il messaggio di Pertini

ROMA — Il capo dello Stato ha inviato al presidente del Consiglio Spadolini il seguente telegramma: «Dolore e sdegno suscita nel mio animo la notizia del proditorio agguato terroristico di Salerno nel quale ha perso la vita l'agente della polizia di Stato Antonio Bandiera ed hanno riportato ferite gli agenti della polizia di Stato Salvatore Manci e Mario De Marco, i militari in servizio di leva Sergio Garau, Antonio Palumbo e Talamo Ventura ed il giovane Salvatore De Sio.

«Questa azione criminale non nuova per viltà ed efferatezza, ma dolorosamente grave per il numero delle persone che ha coinvolto, dimostra che la lotta al terrorismo non può subire soste e non deve essere concesso respiro a questi assassini, affrontando tutti i sacrifici necessari per assicurare al popolo italiano la civile e democratica convivenza. Sono sicuro che in tutti i possibili obiettivi di tali attacchi si saprà porre in atto la vigilanza necessaria per fronteggiare queste minacce con determinazione e coraggio.

«Ai familiari di Antonio Bandiera, caduto nell'adempimento del sacro dovere, giunga l'espressione del cordoglio commosso e riconoscente dell'intera nazione e mio personale. Ai feriti l'augurio di pronta guarigione».

Appello ai fedeli: rinunciate a scendere in piazza per l'anniversario di Solidarnosc

Glemp chiede libertà per Walesa

Verso un nuovo scontro tra il regime e il sindacato clandestino: «Il potere non tollererà manifestazioni»

CZESTOCHOVA — Confidando nella comprensione delle autorità e nel consenso dei fedeli, il primate polacco, monsignor Glemp, ha usato ieri tutto il suo prestigio per esortare i polacchi a un clima di maggior tolleranza nell'imminenza di una data potenzialmente esplosiva, il secondo anniversario degli accordi di Danzica, che segnarono la nascita di Solidarnosc. Di fronte a mezzo milione di pellegrini provenienti da tutto il Paese, monsignor Glemp ha avanzato al regime quattro richieste per il raggiungimento della pace sociale: la liberazione di Walesa; la ripresa dell'attività sindacale; la liberazione degli internati; la definizione della data della visita del Papa in Polonia.

Ai fedeli ha chiesto di non scendere in strada martedì, anniversario della nascita di Solidarnosc. Il primate, confermando il suo ruolo di mediatore tra il regime e il popolo, ha lanciato il suo appello durante le celebrazioni del seicentesimo anniversario della costruzione del santuario di Jasna Gora.

Conscio della gravità del momento, il primate ha pregato i fedeli di non applaudire; ma quando ha chiesto la liberazione di Walesa gli applausi sono scrosciati. Ha quindi annunciato che il centenario della Madonna Nera, «Regina della Polonia», durerà finché il Papa non visiterà il Paese.

Affrontando il tema del prossimo anniversario degli accordi di Danzica, Glemp ha detto: «*Quello che è avvenuto due anni fa nel litorale baltico è stato una cosa enorme: la vittoria del buonsenso e di una saggia resistenza. Questa vittoria ha dato delle possibilità ad entrambe le parti*». E ha aggiunto: «*Non è la strada che deve essere il luogo del dialogo, ma il tavolo delle trattative. C'è già abbastanza sangue nelle strade*».

In precedenza il ministro degli Interni, Kiszczak, aveva rivolto un durissimo monito a Solidarnosc. Il potere, ha detto il ministro in tv, non tollererà disordini nelle strade e nelle piazze polacche; Solidarnosc clandestina incontrerà una reazione ferma e decisa se attuerà le manifestazioni che ha annunciato per la prossima settimana. Dopo aver precisato di essere a conoscenza dei piani di «Solidarnosc», Kiszczak ha spiegato che se le forze controrivoluzionarie non hanno tratto profitto dalle lezioni del passato ne avranno altre.

Il licenziamento di 30 operai dei cantieri navali «Warski» di Stettino e la minaccia di chiusura dei cantieri stessi danno una dimensione della volontà del regime di stroncare sul nascere ogni protesta. Per questo l'attesa del 31 agosto diventa sempre maggiore

Papa Wojtyla «Il governo deve cercare il dialogo»

CITTA' DEL VATICANO — Due ore prima del discorso di Glemp, il Papa, nell'omelia pronunciata durante una Messa a Castelgandolfo e trasmessa dalla Radio vaticana nei Paesi dell'Est, ha affermato che «il potere può essere veramente forte soltanto con l'appoggio della società», e che la via per questo appoggio «passa non attraverso la contrapposizione, ma attraverso il dialogo e un reale successo sociale».

A pagina 2 il servizio di **Marco Tosatti**

PRIME REAZIONI ALLA DICHIARAZIONE DI INSOLVENZA DEL VECCHIO BANCO AMBROSIANO

La sentenza prevista un po' da tutti i partiti

Bankitalia e Tesoro nessuna sorpresa

ROMA — La sentenza del tribunale di Milano sul «vecchio Ambrosiano» non ha destato particolare sorpresa nel mondo economico e bancario romano. La dichiarazione di insolvenza era in sostanza nell'aria e è ritenuta come un giudizio scontato soprattutto da chi ha seguito passo passo la vicende dell'ex impero di Calvi fino alla messa in liquidazione da parte delle autorità monetarie.

In questi casi il riserbo è d'obbligo e le personalità interpellate si limitavano ieri sera ad osservare che le disposizioni prese dal comitato per il credito, una volta accertata l'impossibilità di continuare a gestire il vecchio Ambrosiano anche con le forme di emergenza ed aiuti esterni, hanno ora trovato il conforto della magistratura.

Del resto, in questa vicenda c'è stato il massimo della collaborazione tra autorità monetarie e magistratura. La scorsa settimana il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, si recò a Milano chiamato a testimoniare dal giudice Lo Cascio, presidente della seconda sezione fallimentare del tribunale di Milano, mentre il ministro del Tesoro, Beniamino Andreatta, inviò al tribunale stesso una memoria di una cartellina per precisare l'operato del comitato del credito da lui presieduto.

Nessuno schock, quindi, né, rilevano gli esperti, sono da temere nelle prossime ore particolari reazioni emotive da parte della clientela, che è al sicuro con il «Nuovo Ambrosiano». Anche per gli azionisti una soluzione è in vista.

Ma negli ambienti politici c'è la consapevolezza che il caso è appena agli inizi

ROMA — *«Questa del Banco Ambrosiano è una storia in cui il mistero è ancora fitto, mentre i contorni sono inquietanti* — dice Valdo Spini, vicesegretario del psi — *E ci sono domande che il mondo politico deve porsi, come se le pone l'opinione pubblica: come può nel giro di sei mesi la più importante banca privata italiana passare da una situazione di apparente tranquillità ad uno stato di vero e proprio collasso senza rimedio, fino a precipitare nella dichiarazione di insolvenza?».*

La notizia della sentenza firmata dal Tribunale di Milano, ultimo atto di una storia che ha visto il vecchio Ambrosiano travolto dalle sue stesse, oscure vicende, è appena arrivata a Roma, e dalle telescriventi è passata negli uffici dei partiti, dove da mesi i responsabili economici seguono con attenzione ogni nuovo sviluppo del caso Calvi.

Negli ambienti politici c'è la consapevolezza che questo caso rimane ancora tutto da chiarire nei suoi risvolti economico-finanziari, ma non c'è stupore. *«Nessuno può dire davvero di essere stato colto in contropiede* — fanno notare a piazza del Gesù gli uomini vicini alla segreteria democristiana —. *Anzi, in qualche modo tutti ce lo aspettavamo. In fondo, questa sentenza non fa altro che confermare le linee e le indicazioni che erano scaturite dal Comitato del credito, presieduto dal ministro del Tesoro Andreatta, e dalle autorità monetarie».*

«D'accordo, questa decisione era prevedibile — aggiunge Valdo Spini —, *ma ciò non significa che non si debba al più presto far luce su tutti gli aspetti ancora oscuri di questa vicenda. Anzi, questa è una necessità oggi ancora più urgente: non si può considerare un fatto di ordinaria amministrazione la dichiarazione di insolvenza di una banca come l'Ambrosiano».*

Anche ai psi non c'è stato stupore, di fronte alla notizia che arrivava da Milano. Gerardo Chiaromonte, responsabile del dipartimento economico nel vertice comunista, ha seguito alla dichiarazione di insolvenza subito dopo la fine della riunione di direzione, dedicata ad un bilancio della crisi di governo. Il commento di Chiaromonte chiama in causa i «protettori» politici di Roberto Calvi, e soprattutto lo Ior, l'Istituto per le Opere di religione del Vaticano, presieduto da monsignor Marcinkus.

«Non si può certo dire che la decisione del tribunale sia giunta inattesa — dice Chiaromonte —; *anzi, era prevedibile, fin da quando sono stati nominati i liquidatori. Questa sentenza, oggi, non può essere sottoposta a critiche. Anzi, se mai conferma che è stato giusto procedere alla liquidazione coatta amministrativa. Giunti a questo punto, non c'era altra via da seguire. Ma bisogna chiederci perché si è giunti a questo punto, ed è necessario capire attraverso quali vie, anche politiche, e quali protezioni, un uomo come Calvi è arrivato a questa situazione fallimentare. Resta poi aperto tutto il problema che riguarda lo Ior: perché l'insolvenza dell'Ambrosiano nasce anche dal fatto che lo Ior non ha riconosciuto gli obblighi nei confronti del Banco che nascevano da precisi impegni. E' un problema aperto, tra l'Italia e una banca straniera: e va affrontato al più presto».*

e. m.

Bagnasco: «Non sono riuscito a ottenere i conti da Calvi»

A colloquio con l'ex vicepresidente - «Mi sono battuto per una gestione più trasparente» - «Ignoravo il buco estero» - «Non temo la bancarotta»

Orazio Bagnasco

MILANO — «C'è come un destino negli uomini come nelle cose e il destino dell'Ambrosiano è di non dare mai le cifre. Non le dava Calvi, non le ha date Rosone, non le hanno date i commissari, non le hanno date nemmeno i liquidatori. E' una insolvenza senza i conti». Questo il commento a caldo di Orazio Bagnasco, vice presidente del vecchio Ambrosiano, uno dei grandi azionisti, alla decisione del tribunale di Milano.

Con l'insolvenza c'è la probabile dichiarazione di bancarotta fraudolenta che potrebbe coinvolgere responsabilità penali dei vecchi amministratori. Lei ha qualche preoccupazione?

«Nessun timore. Sono entrato nell'Ambrosiano il 26 gennaio di quest'anno, ho firmato un solo bilancio, quello dell'anno scorso relativo ad una gestione a cui ero del tutto estraneo. In quattro mesi mi sono battuto proprio perché la gestione fosse più trasparente e il 7 giugno sono riuscito a mettere in minoranza Calvi in consiglio obbligandolo a fornire ai consiglieri la documentazione richiesta perché se la potessero studiare con calma. Che cosa mi si vuole rimproverare, di averci messo quattro mesi invece di uno o due? Non credo di essere stato un cattivo amministratore».

Lei non sapeva dell'esposizione estera che ha dato origine al buco?

«Come ne non lo sapeva la Consob, il consiglio di amministrazione e la stessa Banca d'Italia. Calvi era evidentemente riuscito ad organizzare una buona difesa».

Lei era uno dei grandi azionisti. Quanto ritiene che perderà?

«Lo sanno anche i sassi che il mio personale investimento nell'Ambrosiano era di sette miliardi. Spero di non perderli tutti».

Secondo lei la liquidazione si concluderà con un po' di attivo da distribuire agli azionisti?

«Non lo so. Leggo per esempio sui giornali che forse verranno recuperate in Svizzera importanti somme distratte da Calvi dalle casse del gruppo. Bisogna aspettare gli sviluppi di molte cose prima di poter tirare veramente le somme».

L'avvocato Botta di Como in rappresentanza dei piccoli azionisti ha chiesto il sequestro dei beni degli amministratori in Italia e all'estero. Avendo lei il cuore dei propri interessi in Svizzera ha qualche preoccupazione?

«No. L'avvocato Botta avrà sicuramente diritto di chiedere questo sequestro di cui lei mi parla ma bisognerà vedere se e come verrà eseguito. Per il momento non mi risulta ci sia alcun provvedimento del genere in aria».

m. bo.

«Il Nuovo Banco è solido non c'è nulla da temere»

Il presidente Bazoli rassicura i clienti - I rappresentanti dei piccoli azionisti: «La sentenza è un punto di partenza per nuove azioni legali»

Giovanni Bazoli

ROMA — *La dichiarazione d'insolvenza del vecchio Ambrosiano non tocca il Nuovo Banco, pertanto* i «clienti non hanno nulla da temere». *Questo il giudizio di Giovanni Bazoli, presidente dell'istituto bancario sorto dalle ceneri del crack Calvi, a commento della sentenza di Milano. Un giudizio favorevole, contenuto in una dichiarazione rilasciata a tarda sera, in cui si sottolinea che* «la sentenza vale, fra l'altro, a riconoscere la correttezza e la trasparenza dell'operato dei commissari liquidatori nominati dalla Banca d'Italia nonché delle banche che sono intervenute per garantire la continuità operativa dell'istituto».

Il presidente del Nuovo Banco Ambrosiano annuncia poi che l'istituto «ha ripreso in pieno la propria operatività nei rapporti con la clientela italiana e con le controparti estere con una posizione patrimoniale di grandissima solidità (capitale deliberato di 500 miliardi di lire) e con la garanzia di sette tra le maggiori banche italiane».

Riguardo alla sentenza, l'istituto tiene a precisare che «non è in alcun modo coinvolto né interessato dalla dichiarazione di insolvenza del vecchio Banco: nulla hanno pertanto da temere i clienti del Nuovo Banco Ambrosiano né tutti coloro che col medesimo hanno e avranno rapporti». *Infine Bazoli conferma che* «il Nuovo Banco ha allo studio la proposizione ai vecchi azionisti di formule interessanti di partecipazione alla nuova compagine».

Una decisione in questo senso, infatti, era già emersa mercoledì, quando il consiglio d'amministrazione del Nuovo Banco aveva deliberato di convocare l'assemblea degli azionisti fin pratica il pool delle sette banche che hanno partecipato al salvataggio per deliberare l'aumento di capitale da 1,5 a 600 miliardi. L'assemblea è già stata convocata per il 13 settembre, ma ambienti del Banco non escludono un ulteriore aumento di capitale, da 600 a 900-950 miliardi, da riservare in parte ai vecchi azionisti del Banco secondo parametri che sono in via di definizione.

Questa la posizione del Nuovo Banco. Vediamo le altre reazioni degli ambienti finanziari legati alle vicende vecchie e nuove dell'Ambrosiano.

«I giudici hanno scelto con molta intelligenza la strada migliore per evitare di esaminare nel merito la questione giurisdizionale da me proposta»: così *Aldo Romanel, il commercialista indicato come una delle ultime persone viste da Calvi prima della fuga dall'Italia, il quale afferma di rappresentare gli interessi di un gruppo che ha intenzione di rilevare la gestione dell'Ambrosiano, ha commentato la sentenza del tribunale civile di Milano.* «Non mi sono costituito in giudizio perché non me ne hanno dato la possibilità, comunque se ci sarà l'appello — *conclude Romanel* — mi costituirò regolarmente, e allora vedremo se la mia opposizione è valida».

«La sentenza del tribunale di Milano è un punto di partenza: adesso inizieremo tutte le azioni anche in sede penale e sia in Italia che all'estero per accertare le responsabilità», *ha detto l'avv. Giuseppe Botta di Como, fondatore del comitato per la difesa dei piccoli azionisti del Banco Ambrosiano.*

Anche l'avvocato milanese Marino Mariani, rappresentante di un altro consorzio di piccoli azionisti, ha confermato che nei prossimi giorni presenterà un esposto alla magistratura.

Un gruppo di azionisti, patrocinato dall'avv. Giuseppe Meizi, intende sporgere denuncia contro il ministero del Tesoro, la Banca d'Italia, il commissario di Borsa, la Consob per i reati di omissione di atti d'ufficio e concorso in bancarotta fraudolenta.

Ambrosiano insolvente

(Segue dalla 1ª pagina)

ziali ed economiche, spiega la sentenza, molto vaste e gravi.

Gli ex amministratori del Banco ovviamente non sono d'accordo con queste conclusioni: infatti ricorreranno contro la sentenza del tribunale fallimentare di Milano. Lo ha annunciato il prof. Edoardo Ricci, difensore di Giuseppe Prisco, Enrico Palazzi, Gianpaolo Meizi d'Erli, Ruggiero Mozzana, Mario Valeri Manera, Aladino Minciaroni. «Ho il massimo rispetto per le decisioni del tribunale — ha dichiarato Ricci — ma rimango della mia opinione, espressa nelle memorie presentate, e faremo opposizione al tribunale».

Che cosa resterà ora agli azionisti? E' probabile che il saldo debiti-crediti, dopo le cifre fornite dalla sentenza, sia negativo o quasi, ma non è detto. Lo stesso tribunale spiega che «non è rilevante che non si sia potuto acquisire una situazione patrimoniale del Banco aggiornata al 6 agosto perché l'insolvenza non dipende tanto dallo squilibrio patrimoniale dell'imprenditore e non è esclusa dall'eccedenza dell'attivo rispetto al passivo ma riguarda le condizioni di solvibilità, quindi di liquidità e di credito nelle quali si trova l'impresa». Non è detto quindi che tutto sia già stato perduto.

Da oggi sono al lavoro i liquidatori per sistemare definitivamente (ci vorranno sicuramente mesi e probabilmente anni) le spoglie del vecchio Ambrosiano.

Marco Borsa

Parla l'avvocato di Como Giuseppe Botta che difende i loro interessi

Piccoli azionisti, rischio di 1600 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — A farsi paladino degli interessi dei piccoli azionisti dell'Ambrosiano è un avvocato di Como, esperto in diritto commerciale. Si chiama Giuseppe Botta. Già rappresenta più di mille di loro per un totale di due milioni di azioni pari al 4 per cento del capitale.

Botta riceve ogni giorno decine e decine di telefonate e lettere di piccoli azionisti delusi, amareggiati, disperati. I casi umani non si contano. *«Adesso 780 azioni dell'Ambrosiano* — scrive un pensionato di Milano — *era l'unica mia salvezza. Erano i sudati risparmi di una vita...». Poi-sicelo* — scrive un'anziana signorina di Como — *946 azioni del Banco e solo il cielo sa quanti sacrifici, quante rinunce, quante privazioni mi sono costate. Ma la mia fiducia era immensa. Il Banco Ambrosiano sino a ieri era per me motivo di tranquillità e serenità, adesso è diventato la ragione di tutte le mie preoccupazioni e del mio dolore...».*

— Avvocato Botta, quanti miliardi avevano impegnato i piccoli azionisti?

«Il calcolo è presto fatto. C'erano cinquanta milioni di azioni. I piccoli azionisti ne possedevano l'81 per cento. Calcoliamo che ogni azione valesse attorno alle 40 mila lire, la truffa è di 1600 miliardi di lire, 1600 miliardi che si sono volatilizzati per opera di Calvi e soci. Questo è vergognoso. Secondo me siamo di fronte al più grosso scandalo finanziario, e non solo finanziario, della nostra Repubblica».

— Cosa pensa di tutti quei miliardi che Calvi ha fatto arrivare nelle banche svizzere?

«Era prevedibile. Io penso che ce ne siano molti ma molti di più di quelli finora sequestrati. E non solo in Svizzera. E' una brutta storia, tutta sulla pelle dei piccoli azionisti...».

— Che cosa intende fare?

«Ieri il tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza del Banco. Ora inizieremo tutte le azioni anche in sede penale, in Italia e all'estero, per l'accertamento delle responsabilità. Niente verrà trascurato. La sentenza di ieri al tribunale di Milano è un punto di partenza».

— Fra tre o quattro anni le azioni del Banco Ambrosiano che oggi, come dice lei, sono carta straccia, varranno sempre zero?

«Tutto dipende dall'esito della liquidazione del Banco, della volontà di Banche del pool e, soprattutto, dalla volontà politica. Non basta infatti riuscire, ammesso di farcela, a mandare in galera tutti i responsabili. Il «buco» è enorme. Difficile è trovare i fondi per coprirlo».

a. c.

Il presidente del Consiglio: «Purtroppo il cancro del terrore non è ancora estirpato»

Preoccupazione per l'attacco bierre Il Senato convoca Rognoni e Lagorio

L'appuntato Mario De Marco, ferito gravemente dai terroristi

ROMA — Il nuovo attacco portato a Salerno da un commando di brigatisti a unità dell'esercito ha suscitato negli ambienti politici, oltre che sdegno, serie preoccupazioni. La recente strategia delle Br contro obiettivi militari, inaugurata con il sequestro del generale americano Dozier, sembra essersi intensificata in questi ultimi giorni. Una settimana fa un commando di terroristi ha saccheggiato, dopo aver immobilizzato l'intero corpo di guardia, l'armeria del centro radio-telegrafico dell'Aeronautica a Castel di Decima, nei pressi di Roma. Ieri, forse lo stesso commando, servendosi di quelle stesse armi e di alcune auto rubate a Napoli nei giorni scorsi, ha attaccato, per disarmarli, alcuni soldati che su due automezzi si recavano a dare il cambio ad altri commilitoni impegnati in servizio di guardia.

Le preoccupate reazioni per questo ennesimo attentato terroristico contro obiettivi militari non si sono fatte attendere. Il presidente del Senato, Fanfani, e il presidente del Consiglio Spadolini sono intervenuti, con due comunicati, non appena la notizia è giunta da Salerno. *«Il nuovo attacco* — ha detto Spadolini — *che ha registrato ancora vittime tra i militari, tra i civili, e tra i difensori dell'ordine pubblico conferma che il cancro del terrore non è purtroppo estirpato». «Gli uomini dello Stato* — continua la nota diffusa da Palazzo Chigi — *devono essere oggi più che mai pronti a prevenire e combattere un'offesa che deve considerarsi sempre in agguato». «Alle forze armate* — conclude Spadolini — *alle vittime civili dell'attentato, alla polizia va la solidarietà compatta del popolo italiano».*

Insieme con un commosso messaggio di solidarietà per le vittime, Fanfani ha inviato al presidente del Consiglio una nota per informarlo di aver invitato i senatori Lepri e Murmura a convocare in via straordinaria le commissioni Difesa e Interni del Senato, da loro presiedute, per lunedì in seduta congiunta: lo scopo è di ottenere dai ministri Lagorio e Rognoni «informazioni e chiarimenti» sulle azioni terroristiche contro apparati e reparti militari verificatesi negli ultimi giorni a Roma, Trapani e Salerno.

Analoga iniziativa era stata presa ieri, in mattinata, dal liberale Biondi, presidente della commissione Difesa della Camera, che ha convocato per martedì 31 agosto l'ufficio di presidenza allargato a tutti i gruppi politici, per discutere dello stesso tema e delle ovvie che hanno colpito le navi italiane in navigazione verso Beirut.

Sull'episodio di Salerno sono intervenuti anche il presidente della Camera, Jotti (che ha inviato a Rognoni un messaggio di solidarietà della Camera), il socialista Falco Accame, il democristiano Mastella e il sen. Pecchioli, responsabile per il pci del settore problemi dello Stato.

«E' molto grave — ha dichiarato Pecchioli — *che il governo e le autorità competenti non abbiano preso per tempo le indispensabili misure di vigilanza e prevenzione. Le assicurazioni date dal ministro della Difesa mesi fa si rivelano ora assolutamente inattendibili». «Chiediamo al governo* — conclude Pecchioli — *di provvedere senza è urgente e necessario, uscendo dall'inerzia che oggi lo caratterizza, a garantire la sicurezza della vita e del lavoro dei soldati italiani e a tutelare gli impianti difensivi della nazione».*

Ma né dal Viminale, né dal ministero della Difesa sono giunti, ieri, informazioni e chiarimenti. Dal ministero dell'Interno hanno fatto soltanto sapere che il ministro Rognoni, immediatamente informato dell'attentato, ha disposto l'invio a Salerno del direttore dell'Ucigos, prefetto De Francisci. Silenzio assoluto dal dicastero della Difesa. Eppure già da tempo le Br hanno dimostrato di aver cambiato strategia: in parte per scelta, ma soprattutto per necessità.

Prosciugatosi ormai il canale attraverso il quale armi e munizioni giungevano dal Medio Oriente, dall'Olp in particolare, le Brigate rosse, o almeno il disperato commando rimasto in circolazione, hanno dovuto imboccare altre strade per rifornirsi. E contemporaneamente altre piazze per dimostrare che la lotta armata è ancora in vita.

Di qui la scelta di assaltare caserme e posti di guardia e di spostare l'azione al Sud, nel Napoletano in particolare, per far leva, da una parte, su una popolazione già duramente provata e quindi più disponibile alla ribellione, e per appoggiarsi, dall'altra, come è già avvenuto, alla delinquenza organizzata, alla camorra.

Solo così infatti è possibile dare una spiegazione logica sia alla trattativa per la liberazione dell'assessore Cirillo raggiunta attraverso la mediazione decisiva di «don» Raffaele Cutolo, sia all'omicidio del capo della squadra mobile napoletano, Ammaturo, eseguito e rivendicato dalle Br. Ammaturo dava più fastidio alla camorra che non ai terroristi. E così i conti non tornati a quadrare. r. con.

Anche 5 mortai sequestrati lo scorso anno dai carabinieri

ROMA — Settecentoventimila delitti perseguiti, di 282 mila dei quali sono stati identificati gli autori nel corso di indagini, che hanno condotto alla denuncia di oltre mezzo milione di persone: questo il dato saliente che il comes dall'attività svolta, nel 1981, dall'Arma dei carabinieri.

Particolarmente significativi anche i dati che si riferiscono all'attività svolta per il sequestro di armi, esplosivi e munizioni. Sono stati sequestrati: 5 mortai e lanciagranate; 108 mitragliatrici e fucili mitragliatori; 4613 fucili, mitra e moschetti; 4219 pistole e rivoltelle; 1434 bombe a mano.

Nell'omelia trasmessa all'Est ribadisce il suo dovere di andare in Polonia

Papa Wojtyla due ore prima di Glemp «Non si governa senza intesa sociale»

CITTA' DEL VATICANO — Da Jasna Gora e da Roma la chiesa polacca e il Papa rilanciano l'appello al dialogo e all'accordo sociale. Due ore prima che il primate Glemp enunciasse i quattro punti ritenuti necessari per il ritorno della pace nel Paese, Giovanni Paolo II, in un'omelia trasmessa in diretta nell'Europa dell'Est dalla radio vaticana, aveva esortato i suoi connazionali a fare ricorso *«all'eloquenza della ragione».* Ed aveva espresso la volontà di visitare la sua patria entro la scadenza del giubileo della Madonna Nera, cioè il prossimo anno.

«La partecipazione al giubileo di Jasna Gora è ritenuto da me un dovere — ha detto Giovanni Paolo II — *anche nei confronti della mia nazione e della Chiesa in Polonia. Perciò continuamente esprimo la convinzione che le dichiarazioni pronunciate in relazione a questo pellegrinaggio del Papa alla patria saranno realizzate nel quadro di questo giubileo. Lo esige anche il buon nome della Polonia presso le nazioni dell'Europa e del mondo».*

Il riferimento alle «dichiarazioni», e al «buon nome della Polonia» probabilmente va letto nella chiave di un messaggio alla Giunta militare. Questo accenno e l'inserimento da parte di Glemp, nei «quattro punti», della richiesta di fissare una data precisa per il viaggio, rivelano una preoccupazione, latente ma sempre più diffusa negli ambienti ecclesiastici, non disgiunta dai reiterati recenti attacchi del Cremlino al Pontefice: che vi sia cioè l'intenzione di ritardare ulteriormente la visita del Papa nel suo Paese.

Giovanni Paolo II ha pronunciato l'omelia nel corso di una Messa celebrata nella cappella privata di Castelgandolfo, alla presenza dei vertici della Curia e di una trentina di sacerdoti e di suore polacche residenti a Roma. Oltre al cardinale Casaroli, segretario di Stato, hanno assistito alla celebrazione il «sostituto», monsignor Martinez Somalo, il segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, arcivescovo Achille Silvestrini, il nunzio monsignor Poggio e il vescovo polacco Wesoly. Il discorso del Pontefice, ricco di riferimenti patriottici e storici della sua nazione, conteneva un preciso messaggio al governo di Varsavia, ma anche alle frange più estremiste della dissidenza, sulla linea di moderazione messa in atto nel Paese dal primate Glemp.

«Nella terra polacca — ha detto Wojtyla — *bisogna stare vicino a ogni uomo, senza eliminare nessuno, e ricostruire il bene comune mediante l'unione con ognuno e mediante il dialogo con la società. Non si può costruire questo bene con i mezzi della forza e della violenza, ma con l'eloquenza della ragione, la quale significa rispetto di ogni uomo e, perciò, è capace di convincere ognuno».* Non a caso un'altra richiesta di Glemp ai governanti riguarda la posizione personale di Walesa, «eliminato» in virtù dello stato di segregazione impostogli dalle autorità.

Il Papa ha poi voluto accennare ulteriormente il significato di esortazione al dialogo dell'omelia, improvvisando alcune frasi, non comprese nel testo scritto. *«Durante gli ultimi difficili mesi* — ha detto — *la Chiesa in Polonia non cessa di ripetere e riconfermare che il potere può essere veramente forte soltanto con l'appoggio della società, e che la via che conduce a tale appoggio passa non attraverso la contrapposizione, ma attraverso il dialogo con tutti, attraverso un reale accordo sociale».*

L'intera cerimonia si è svolta di fronte a un quadro della Madonna di Czestochowa, regalato dai vescovi polacchi a Pio XI quando era nunzio in quel Paese, e fatto collocare da Pio XI *«che amava la Polonia indipendente»*. Ha sottolineato il Papa discostandosi dal testo scritto, sopra l'altare della cappella privata. Sui muri, affreschi rappresentanti episodi della storia polacca del XVII secolo, e dell'effimera indipendenza conquistata dopo lo smembramento dell'impero austro-ungarico. In questa cornice, Giovanni Paolo II ha parlato del «nuovo *sacrificio della storia*», ha ricordato quanto sia difficile la vita dei polacchi in quest'anno, esortandoli a non perdere la fiducia, a non abbattersi.

Marco Tosatti

Beirut: il presidio dei bersaglieri

(Segue dalla 1ª pagina)

tanti a ritirarsi. Con pazienza, Tosetti ha chiesto al colonello siriano-palestinese Kassam di allontanare i suoi uomini di 200 metri da tutti gli edifici che i bersaglieri stavano per occupare. Kassam ha risposto: *«Per lei ci ritiriamo anche di 300 metri. Tra militari ci si può capire».* Ci sono volute due ore per raggiungere San Michele, per assumere il controllo della Galleria Samaan, perché Tosetti voleva che i suoi uomini fossero appostati in posti sicuri. E' quel che ha detto a un ufficiale dei *marines* americani che chiedeva i motivi di tanta lentezza. E il *marine* ha risposto: *«In effetti è così che si deve fare».* E ha fatto «ok» con le dita.

Nel frattempo, all'ombra della chiesa, il capitano Cantatore, buon conoscitore del Libano per avere servito nelle forze dell'Onu, manteneva i contatti con i gruppi di guerriglieri libanesi e con i palestinesi che dovevano abbandonare le loro postazioni. In quelle stesse ore s'imbarcavano al porto, presidiato dai marines, 350 feriti palestinesi e Yasser Arafat ispezionava gli avanposti dell'Olp.

I cingolati e gli elmetti bianchi, avvistati da lontano, hanno stupito in un primo tempo i *fedayn*, abituati a vedere i mezzi blindati grigioverdi, color caffélatte e comunque polverosi e infangati. *«Arrivano con le ambulanze?», poi hanno constatato che erano autoblindo vere.* Hanno incuriosito anche le piume sugli elmetti. *«Sono per ore?». «Perché le portano? Sono ottimi bersagli».* I fazzoletti rossi pallido degli uomini del battaglione Governolo hanno suscitato ammirazione, tra i guerriglieri con i cappelli alla *rasta boy.*

I bersaglieri hanno subito con distacco, e una certa grinta, quella curiosità, e poche ore dopo facevano già parte dell'agitato panorama umano libanese. Hanno raggiunto le loro postazioni puntuali, e al tramonto controllavano il transito tra le due Beirut. Stamane attraverso la Galleria Samaan passeranno colonne di *fedayn* e di soldati siriani, le prime a lasciare il Libano via terra. I dirigenti dell'Olp preferiscono che i loro uomini partano via mare, per evitare le mine sotto controllo dei falangisti cristiani. Ma ne rimangono 5 mila, tra *fedayn* e soldati siriani, e l'evacuazione deve finire al più presto. Oggi quattro automezzi italiani, due in testa e due in coda, una scorta simbolica, accompagneranno il convoglio fino al confine siriano: i legionari francesi sono già andati a ritirare i camion forniti da Damasco.

Quello italiano è stato l'ultimo corpo di spedizione (di pace) a mettere piede a Beirut. Il ritardo di un giorno, dovuto all'avaria della Gredo, che è arrivato in porto in serata, non è passato inosservato a Beirut. I giornali pubblicano le polemiche romane. *Le Reveil*, quotidiano dei falangisti, dedica una vignetta ai ritardatari: un libanese fasciato, malandato, fa l'appello delle forze multinazionali accorse in suo aiuto: Francia e Stati Uniti sono lì pronti e disciplinati, mentre l'Italia è rappresentata da un soldato piccolo che scende traballo da una nave. *Le Reveil* esprime di scilio le opinioni del Presidente «eletto».

Il portellone di sbarco della nave trasporto truppe Caorle si è aperto nella mattina alle 8,35, con poco più di mezz'ora di ritardo: e i bersaglieri sono scesi a terra in silenzio, rispettando il sobrio, guerresco, ormai cinematografico cerimoniale dei *marines* americani. Sulla banchina c'era l'ambasciatore Franco Ottieri a stringere la mano al comandante. C'erano anche i suoi colleghi Henry e Dillon, il francese e l'americano. E un folto gruppo di ufficiali venuti a vedere la prima apparizione dell'esercito italiano, in terra straniera, dalla fine della seconda guerra mondiale. Un colonello della Legione Straniera ha commentato: *«Sono proprio eleganti».* E uno dei *marines*: *«Sono silenziosi».*

Anche nella Beirut cristiana il convoglio bianco e con le piume svolazzanti ha suscitato curiosità tra la popolazione abituata agli eserciti stranieri, assuefatta alla gente armata. Non c'è famiglia senza una pistola o un mitra. I bersaglieri hanno attraversato con fatica la città congestionata dal traffico. Sulla strada commerciale a Fouri el-Sabbagh una decina di suore italiane hanno agitato bandierine tricolori. Poi, in pochi minuti, la Beirut dei dieci eserciti e delle tante bandiere ha registrato anche il nuovo arrivo, e ha ripreso i suoi agitati ritmi abituali.

Bernardo Valli

La rubrica di Stefano Reggiani, «Fantacronache», è a pagina 6

PREMIO GOETHE: VIGILIA POLEMICA

Ma chi ha paura di Ernst Jünger?

Domani dovrebbe essere assegnato il gran premio Goethe a Ernst Jünger, e puntualmente si sono sollevate nella Germania federale aspre proteste. Che sono, a ben guardare, proteste non tanto contro la giustezza dell'assegnazione di un premio importantissimo e ambitissimo quanto contro lo scandalo dell'esistenza stessa di Jünger, il fatto che Jünger sia nato nel 1895 e abbia insistito a sopravvivere sino a ora, a stimare se ucciso e a disistimare chi non riconosca per prossimo a sopravvivere, soprattutto nella sua opera, che è stata, che è e che sarà una continua sfida all'opinione pubblica. Lo scandalo, invece, a mio modestissimo parere, sta proprio nella diffusa volontà tedesca di ignorare un'opera scomoda, perché senz'altro criticabile eppure così imperiosamente suggestiva da risultare quasi irresistibile.

Jünger visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera fatta per «Linea d'ombra» e per l'Italia «La Stampa»)

Lo metteva in evidenza Alfred Andersch in un saggio scritto nel 1975, in occasione degli ottant'anni di Jünger, richiamandosi alle aspre proteste che si erano sollevate in Germania perché l'anno prima gli era stato assegnato il gran premio Schiller. Diceva ironicamente Andersch che, quando nella ristampa di un volume della Grande Enciclopedia Sovietica non viene più nominato qualcuno a cui nella precedente edizione era dedicata un'ampia trattazione, noi designiamo il suddetto come non esistente, come non-persona. Ebbene, sottolineava Andersch, la non-persona ha dunque origine dall'esclusione della persona dall'opinione pubblica: chi non compare nell'annuario cittadino, non esiste. Che avvenimenti del genere possano capitare anche in Germania, argomentava Andersch, lo prova il caso Jünger: Jünger è una non-persona. Come se si fosse così ricchi di capolavori letterari, s'indignava Andersch, come se ci si potesse concedere di trascurare l'ultimo della grande serie dei Mann (1875), Kafka (1883), Benn (1886), Brecht (1898). Oggi, se fosse ancora vivo, Andersch, premorto al suo idolo, s'indignerebbe maggiormente, perché l'ostilità non si è attenuata e trova, anzi, notevole incremento nella travolgente ignoranza.

In fondo, nella severità politica, una certa critica tedesca, che qui da noi si è assunta la responsabilità di echeggiare il caposcuola della moderna germanistica italiana Ladislao Mittner nella sua monumentale storia di quella letteratura, almeno conservava la capacità estetica dell'ammirazione controvoglia, sia pure rovesciabile in capo d'accusa. L'accusa a Jünger di essere scrittore brillante, se mai ve ne furono in Germania, in grado di trasformare qualsiasi esperienza tecnica e scientifica, sociale e filosofica, collettiva o autobiografica in una pagina o una strofa d'antologia. Di avere intuito l'elemento dionisiaco della moderna tecnica di guerra, ed essersene appassionato, influenzando molti suoi coetanei. Di aver raggiunto la perfezione nell'appunto o nell'aforisma di poche righe sulla vita naturale, ma di comportarsi da entomologo quale era, oltre che con gli insetti, anche con gli uomini. Di aver scritto addirittura denunce dei futuri orrori nazisti così compiaciute da aver in qualche modo contribuito a crearli. Di aver provocato con il suo atteggiamento aristocratico l'andata a morte del figlio. Persino una simile critica spietata che Mittner, premorto all'oggetto del suo odio, se fosse ancora vivo, probabilmente rincarerebbe, risulta migliore dell'ignoranza che tutto travolge nel rifiuto, dell'opera come della vita di un uomo reputato ingiustamente sopravvissuto.

Jünger sentì molto presto la vocazione all'avventura, a rischiare tutto per superare se stesso o, più esattamente, secondo i suoi critici, per porre se stesso come essere superiore. Figlio di un farmacista di Heidelberg, nel 1913 lasciò l'angustia borghese dell'antica città per seguire quella vocazione. Lo avrebbe rievocato molti anni dopo in *Afrikanische Spiele (Ludi africani*, 1936), pur attribuendo l'esperienza a un Herbert Berger per cui l'immaginazione pare l'unica realtà e la vita di ogni giorno un sogno che rende svogliato ogni passo. A un dato punto il crescente disgusto fa appello alla ragione e le impone il compito di cercare una via d'uscita.

«Un giorno ebbi la certezza che il giardino perduto era celato nel delta superiore del Nilo o del Congo. (...) Volevo farmi strada come clandestino, mozzo o camuffato da apprendista artigiano girovago. Ma infine decisi di arruolarmi nella Legione Straniera, per attingere così almeno i margini della Terra promessa e poi penetrare da solo nell'interno: naturalmente, non senza aver prima preso parte ad alcune battaglie...».

**

Recuperato dal padre a Sidi-Bel-Abbès, Jünger poté non rispettare l'impegno quinquennale contratto con la Legione Straniera, e rientrare a casa nel 1914, ma ne riportò quasi subito, volontario nella prima guerra mondiale, e al fronte poté godere il rischio in ogni accezione e scoprire il suo amore per l'esercito nella vertigine aristocratica della trincea. In *Stahlgewittern (Tempeste d'acciaio*, 1920), Jünger raccontò la propria esperienza e la propria esaltazione, e sulla guerra doveva tornare con *Der Kampf als innres Erlebnis (Il combattimento come esperienza interiore*, 1922), *Das Wäldchen 125 (Il boschetto 125*, 1925), *Feuer und Blut (Fuoco e sangue*, 1926), *Die totale Mobilmachung (La mobilitazione totale*, 1932). Era ormai il portavoce più dirompente della destra, avversario accanito della repubblica di Weimar e del liberalismo occidentale, il punto di riferimento spirituale della Reichswehr e l'autore forse più apprezzato dai nazionalsocialisti. Ma con *Der Arbeiter (L'operaio*, 1932) scrisse qualcosa che Ernst Niekisch, apostolo del socialismo, giudicò, in una prima recensione, libro nazional-bolscevico. Jünger collaborò attivamente con Niekisch alla rivista *Widerstand* («Opposizione»: s'intende, al nazionalsocialismo), e, anzi, l'ultima riunione illegale della cerchia di *Widerstand* ebbe luogo a casa di Jünger nel 1937.

Poi in *Auf den Marmorklippen (Sulle scogliere di marmo*, 1939), Jünger riprese trionfalmente l'idea dei Mauretani, già abbozzata in un altro bel libro di dieci anni prima, *Das abenteuerliche Herz (Il cuore avventuroso*, 1929). Il misterioso ordine dei Mauretani è una élite piuttosto mistica di scienziati, maghi e guerrieri che ha il compito di tenere alta nei secoli la fiamma dello spirito. In *Sulle scogliere di marmo*, romanzo ultraromantico e simbolista, era appunto narrata la lotta dei Mauretani contro l'orda barbarica comandata da un sinistro e gigantesco Oberförster, il Forestaro, in cui più d'uno volle vedere Göring. Più d'uno in Germania e anche qui da noi, quando nel 1942 il romanzo apparve nella verde Medusa Mondadori (ora lo ha ristampato Rusconi, che ha pure stampato i successivi volumi del ciclo *Heliopolis*, 1949 e *Eumeswil*, 1977), interpretò la cifrata ma eroica sconfitta dei Mauretani come un incitamento alla resistenza.

Non tutti, s'intende. Il destino di Jünger è sempre stato per colpa sua o per suo merito quello di venir discusso. Giaime Pintor, a esempio, scrisse su *Primato*, la rivista di Giuseppe Bottai che si rivolgeva più ai non fascisti che ai fascisti: «Jünger appartiene per noi a una letteratura decadente o, se si preferisce, decadura. Egli non ha nulla da dire alla nostra generazione e i soldati tedeschi che si sono portati al fronte *Auf den Marmorklippen* accanto ai testi di Goethe hanno commesso un grave errore di scelta. Nello stesso anno in cui usciva in Germania *Auf den Marmorklippen*, Elio Vittorini pubblicava in Italia *Conversazione in Sicilia*. I due libri portano due messaggi assolutamente diversi e significano con le loro diverse allegorie il contrasto di due tempi fra cui forse si iscriverà il segno di una vera rottura...». La data di quel numero di *Primato* era 15 settembre 1942. Al Convegno dell'Unione degli Scrittori Europei indetto dai nazisti a Weimar dal 7 all'11 ottobre 1942 Jünger fu assente. Furono presenti, invece, Pintor e Vittorini, in una delegazione italiana quasi più folta di quella tedesca...

Oreste del Buono

A Jacovitti il premio della satira

FORTE DEI MARMI — *Il disegnatore Benito Jacovitti, firma umoristica e satirica tra le più note, già collaboratore di moltissimi giornali e riviste (il Vittorioso, Il Giornino) è il vincitore del decimo Premio Forte dei Marmi per la satira politica.*

Una mostra dedicata alle sue vignette sarà allestita dal 1° al 18 settembre, a Forte dei Marmi, nel Tendone della satira. La consegna del Premio avverrà, come per gli altri vincitori, sabato 18 settembre alla «Capannina» di Franceschi.

Benito Jacovitti ha superato il francese Klatr e Allan.

NEGLI STATI UNITI LA POLITICA E LA SCIENZA SI CONTENDONO GLI ANZIANI

Se la vita diventa più lunga

All'inizio del secolo la vita media in America era di 47 anni; nell'80 era di 73 anni; nel 2030 un cittadino su quattro avrà più di 65 anni - Per questo divampa un dibattito sul modo di invecchiare, su come riorganizzare la coesistenza tra giovani e vecchi - Verso una «drammatica ristrutturazione sociale» - Le pensioni e i nuovi compiti della medicina - Nasce un movimento

Washington. Il presidente Reagan, 71 anni, ha già detto che nell'84 ripresenterà la candidatura alla Casa Bianca

NEW YORK — «All'inizio del secolo la vita media, in America, era di 47 anni. Nel 1980 è di 73. Nell'Anno Duemila la popolazione anziana sarà raddoppiata. Nel 2030 un americano su quattro avrà più di sessantacinque anni. Pensiamo ai bambini che nascono nel giorno della pubblicazione di questo articolo. L'ottanta per cento di essi vivrà certamente oltre i sessant'anni».

Robert Butler, psichiatra, presidente del National Institute on Aging, autore di Perché sopravvivere?, *un libro che gli è valso il Premio Pulitzer nel 1976, si passa le mani nei capelli grigi e si appoggia alla sedia con vera soddisfazione. Sta per lasciare questo istituto, si trasferisce a New York per organizzare al Mount Sinai Medical Center il primo dipartimento di medicina geriatrica negli Stati Uniti. Dice:* «Si sono dati tanti nomi a questo secolo, l'era dello spazio, l'epoca dell'Acquario. Io dico che è il secolo d'oro della vecchiaia».

In un altro ufficio di Washington, al secondo piano del New Senate Office Building, un vecchio signore si appoggia con pazienza alla schienale della poltrona, congiunge le mani, sospira: «Vada a ripetere in pubblico ciò che il dottor Butler le ha detto e sa quale sarà la reazione? Terrore, vero terrore. Chi non è vecchio ha paura della vecchiaia. E ha paura dei vecchi».

Alan Cranston, senatore democratico della California, è un altro campione dei cittadini anziani e dei loro diritti in America: «Ma non ho nessun merito. Come tanti, ho cominciato a occuparmi della vecchiaia da vecchio. Come tanti, ho passato la vita a spingere indietro il pensiero. Quando ho compiuto settanta anni mi sono accorto che due o tre cose erano cambiate nella mia vita». *Sorride, scuote la testa con una espressione di compatimento diretta a se stesso.* «Quel giorno ho riunito nel mio ufficio tutti gli esperti di problemi dell'invecchiamento che conoscevo e di cui avevo fiducia. Mi sono accorto che non avevo voglia di andare in pensione e non avevo voglia di essere trattato da vecchio. Ho pensato: ma allora tutti gli altri anziani provano quello che provo io. Ma allora in questo Paese c'è una popolazione che viene bruscamente scartata nel campo di concentramento della vecchiaia».

Anche il medico Butler, come il senatore Cranston, è stato guidato al suo impegno scientifico sul problema della vecchiaia da un'esperienza personale. Ma per lui tutto è cominciato quando era bambino: «Adoravo mio nonno, morto quando io avevo sette anni. Non so se era l'età giusta per lui, certo non lo era per me. Mi ricordo che giravo per la casa indignato nel vedere tutti che si consolavano a vicenda: "Be', ormai era la sua ora". Per me era l'uomo più allegro del mondo, l'uomo che mi ha dato le ore più belle della mia vita... Ricordo che ho deciso quel giorno di fare il medico, con uno scopo: impedire che la gente vada in giro a ripetere quella stupida frase: Be', ormai era la sua ora... Ho cominciato, in quel momento, si può dire, a occuparmi del problema dell'età, dei cambiamenti che si fanno attraverso le stagioni della vita. Prima ancora di studiare mi guidava questa ossessione: non tutto è così naturale come si dice, nella vecchiaia. Si può cambiare la vita da vecchi, si può ritardare l'invecchiamento, si può mantenere intatta la dignità della vita. Più tardi ho capito che per metà era un problema medico e per metà un problema politico».

Ripete il senatore Cranston, con enfasi: «Per questo lo ho detto che se un discorso del genere si fa in pubblico la gente prova terrore. Le dico due fatti. Uno: la vecchiaia, immagine, vita, condizione del vecchio, è la più tenace superstizione rimasta. Anche le persone più dolci pensano, magari in silenzio, che un vecchio sia sempre "senile". Secondo: siamo arrivati alla bancarotta della previdenza sociale. Non bastano e non basteranno più i soldi per le pensioni. Ci vuole una riorganizzazione drammatica per far posto a questi vecchi che si ostinano a sopravvivere. Ma gli altri non vogliono. Vede? Ho detto "gli altri", come se ci fosse una diversità razziale, o planetaria, fra le età della vita. E' quasi così. Quasi così, mi creda...».

Centenari

L'ottimismo di Butler e il realismo di Cranston hanno fatto di questi due uomini, in America, i leaders del terzo movimento del secolo. «Prima i giovani degli Anni Sessanta, poi le donne degli Anni Settanta e adesso i vecchi degli Anni Ottanta», *commenta Butler.*

Alle spalle di queste immagini di guida si muovono squadre di ricercatori. Si è formato il progetto Fiber (Fund for Integrative Biomedical Research). «Non abbiamo scoperto l'acqua della vita di cui andava in cerca Ponce De Leon, ma qualcosa abbiamo scoperto. Lui pensava all'isola di Bimini nelle Bahamas. Noi pensiamo a certi ormoni e a certe ghiandole». *Lo dice il dottor William Regelson, del Virginia Medical College, che dirige il Progetto Fiber. E precisa:* «Se il nostro lavoro avrà successo, finirà l'incubo di trascorrere gli ultimi anni di vita in balia delle malattie cosiddette da vecchiaia o nella continua paura di esse».

Il dottor Allan Goldstein, capo del dipartimento di biochimica della George Washington University Medical School, fa da guida nella esplorazione dei recenti studi clinici sulla vecchiaia. Amico di Cranston, Goldstein è stato uno dei primi ad accogliere l'invito del senatore, dando vita a una batteria di ricerche iniziata con poco più di 250 mila dollari a disposizione. Racconta Goldstein: «Abbiamo cominciato con le statistiche. Per esempio nello stesso Paese, un Paese evoluto e in buone condizioni sociali come l'America, abbiamo scoperto che l'età media subisce variazioni notevoli secondo le regioni, secondo gli Stati. Questo fatto, quando si presenta in grandi numeri, contiene un segreto che è più sociale che medico. Poiché le variazioni sono forti — anche di dieci, quindici anni — significa che importanti fattori non individuali, non clinici, hanno un peso grandissimo sulla durata della vita o sull'influenza psicologica che provocano, cioè sulla volontà di vivere. Questa parte del *puzzle* non può essere risolta dai medici. Noi abbiamo disegnato una carta che prima non esisteva. Psicologi e sociologi dovranno entrare in quella parte della foresta. Molto più grande invece è il progresso scientifico».

Goldstein indica la prima grande conquista: l'isolamento di un ormone che fa scattare e precipitare il processo di invecchiamento: «Noi siamo ormai sul punto di scoprire come utilizzare il sistema di immunità di cui ogni essere sano è dotato per combattere le malattie, in modo da dirigere questo sistema contro il male chiamato vecchiaia. E' un processo delicato, come la messa a punto della prima bomba atomica. Al di là di questa scoperta si apre una porta mitica. Diventerà non solo possibile ma naturale raggiungere la soglia del cento anni in buona salute».

Miracoli

La pattuglia di scienziati che lavora al progetto Fiber concorda nell'entusiasmo per una scoperta che forse sblocca il mistero «della valle della vecchiaia». Il nemico, secondo questa scoperta, si chiama Deco (Decreasing Oxygen Consumption) e la sua individuazione si deve al dottor Donner Denckla. La tesi ritenente sembra essere questa: il segnale di invecchiamento viene lanciato alle cellule dalla ghiandola pituitaria attraverso un ormone identificato per caso in studi sull'alcolismo. Sottraendo questo ormone, Denckla ha compiuto il miracolo faustiano di ringiovanire in modo sensazionale una famiglia di topi. Iniettando invece dosi di Deco altri topi hanno rapidamente intrapreso la discesa in un triste invecchiamento precoce.

Allan Goldstein ha contribuito al pacchetto della ricerca con una sua scoperta, il «Thymosin», che lo ha reso celebre in America. Originariamente Goldstein, che in questa ricerca ha lavorato insieme al dottor Abraham White, non stava indagando sul problema della vecchiaia, ma su quello dell'immunità dalle malattie. Goldstein dapprima si è reso conto che il «Thymosin», ormone della tiroide, poteva essere utile in molte diverse cure di successo più grande e più promettente: l'artrite reumatoide). Continuando gli esperimenti ha notato che c'è nel corso della vita una diminuzione di questo ormone in qualunque corpo sano. A mano a mano che scende l'ormone diminuisce anche la salute. Ma non necessariamente nella forma di questo o quel male. Piuttosto come vecchiaia. Ma quando Goldstein e Denckla hanno cominciato a lavorare insieme nel progetto Fiber qualcosa in più è venuto fuori dal semplice confronto di due ricerche: «La storia si svolge come in un libro poliziesco. Ci siamo accorti che il periodo in cui l'ormone dell'ivo di Denckla comincia a fare i suoi danni corrisponde al momento in cui il mio ormone buono fa sentire sempre meno la sua influenza».

Altri scienziati, che non fanno parte del Fiber, sono più prudenti o più negativi. Ma proprio da un non amico, il dottor Richard Cutler del National Institute on Aging, che ritiene poco conclusive le scoperte fatte finora da Goldstein e da Denckla, giunge indirettamente un consenso sul modo di condurre l'inchiesta. Dice Cutler: «Noi invecchiamo bene a confronto con altri animali. Per esempio a confronto con quel nostro parente stretto che è la scimmia. Per la scimmia la vecchiaia è un crollo, per molti di noi un declino abbastanza composto e frenato nel tempo. Quale è la cosa in più che noi abbiamo, o la cosa in meno degli animali? Un enzima protettivo, un diverso funzionamento di certe ghiandole, la maggiore durata dell'apparato immunologico? Forse c'è un gene che presiede negli esseri umani alla soglia di guardia? Si può raggiungere quel gene? Si può difenderlo?». *Passo per passo la ricerca scientifica torna ad accostarsi alla visione psicologica e politica che l'aveva ispirata.*

Dice il senatore Cranston: «La vecchiaia è l'ultima delle superstizioni medievali. Non sono forse vecchi i maghi e le streghe di tutte le fiabe?». *Il senatore mostra, contro la finestra, il profilo. Può benissimo essere un mago. Mi passa un foglietto ciclostilato con le raccomandazioni del dottor Goldstein per vivere a lungo. O almeno per vivere meglio. E' composto di dieci punti. Nove sono le solite raccomandazioni sul bere, mangiare, fumare, prendere la giusta dose di minerali e di vitamine. Il decimo dice:* «Ricordate che tutto dipende dal modo in cui uno pensa a se stesso nella vecchiaia. Sono scientificamente convinto che il modo in cui penso ha un effetto fisiologico sul tuo corpo». «La lotta alla superstizione, *conclude Cranston*, dipende dai vecchi».

Furio Colombo

LA SEMPLICITÀ E LA SAGGEZZA DEL MONDO CONTADINO

Marcello Venturi

SCONFITTI SUL CAMPO

Romanzo

"La Scala"

RIZZOLI

CHE COSA E' CAMBIATO ALLA «CASA DEL GIOCATTOLO» DI MOSCA

Nella reggia del leprotto bianco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quando lo inaugurarono vent'anni fa — si era nel pieno del «Nuovo Deal» kruscioviano — il Dom Igrushki, o Casa del Giocattolo, era forse il più moderno e più audace dei negozi moscoviti. Pittori, architetti, arredatori si erano sbizzarriti nell'allestirlo: una serie di cartelloni in bianconero quasi astratti e altri capricci figurativi, ricordano le cronache di allora, costituivano nelle vetrine una sorta di spregiudicata mostra d'arte moderna. Ma forse a questo i russi non badavano: affamati di negozi e di beni di consumo, vedevano nel Dom Igrushki uno sbocco, sia pure modesto, per la loro nascente e male appagata fede consumistica, il regno di quel «coniglio giallo» che per anni è stato il simbolo dei giocattoli *made in Urss*, poveri di qualità e di fantasia. Dei pittori astratti forse non si accorsero neppure.

Oggi, sotto la patina di vecchio che vent'anni possono dare a un edificio forse soltanto a Mosca, il Dom Igrushki resta la mèta principale di bambini che sognano e di adulti alla ricerca del regalino per i figli. Il coniglio giallo è scomparso, sostituito da un leprotto bianco, e all'arredamento delle vetrine polverose nessuno bada più di tanto. Ha l'aria di un paradiso trasandato, ma è sempre affollato: la manovra a spinta, proibita nei depositi delle ferrovie, è la regola come in quasi tutti i negozi russi, gli improvvisi capannelli attorno al banco dove si vendono giocattoli «rari», ricomparsi dopo settimane d'assenza e destinati a riscomparire nello spazio d'un mattino, ricordano la ressa dei negozi alimentari quando arriva un prodotto di «deficit».

Eppure, per molti stranieri, il Dom Igrushki è fra i primi impatti con le realtà di questo Paese: situato sul Kutuzovskij Prospekt, proprio di fronte ai più vasto dei complessi edilizi nei quali siamo concentrati tutti quanti, giornalisti, diplomatici, operatori economici, è meta fissa e inevitabile per chiunque abbia bambini.

Disposta su tutta la lunghezza dell'edificio, la «Casa del Giocattolo» non è più il regno del coniglio giallo, ma neppure dei trenini elettrici che cessarono di funzionare dopo mezz'ora. Eppure «dà la malinconia», come ha ammesso qualche mese fa il quotidiano *Sovetskaja Rossija* pubblicando un deprimente panorama di quello che si produce per i bambini in Urss. E' vero, lo garantisce un padre che al Dom Igrushki è ormai di casa, è viene persino riconosciuto da commesse le quali, alla maniera russa, tendono a ignorare, seccate, qualsiasi acquirente. Come sovente accade ai prodotti sovietici, anche i giocattoli sanno di fattura affrettata, abborracciata, di un accesso di solidità (come peso, non come cura del *design*), che a modo loro testimoniano forse una troppo lunga abitudine delle mani sovietiche al lavoro massiccio dell'industria pesante.

L'ala sinistra del budello è delle bambole. Bambole di plastica, prodotto tedesco-orientale, con gli occhi che si chiudono e il belato delle bambole «che piangono», costano dalle 9 alle 18 mila lire (ma ricordiamo che il salario medio, diviso per trenta giorni, è qui di circa 11 mila lire); bamboline nere, anch'esse di plastica, per quattromila lire, con il tocco esotico delle gonnelline di paglia. Con il sistema tipico dei negozi russi, le bambole sono tutte allineate sugli scaffali, a decine, dello stesso tipo (e quindi, anche se il *magazin* è grande, la scelta è limitata). Si guarda il prezzo, si va alla cassa, si paga e poi, solo allora, ci si rivolge alla commessa, che esamina lo scontrino e consegna il prodotto acquistato.

Fra le bambole ci sono gli animali di *peluche*: orsi da 20 mila, con colori da sincope: rosa, giallino, azzurro bebè; i Mishka prodotti a milioni per le olimpiadi, che ci perseguiteranno per chissà quanti anni; il famoso leprotto bianco (17 mila) che ha sostituito il coniglio giallo. E poi, procedendo nel negozio, fra spintoni e intasamenti risolti a gomitate (all'inizio uno si irrita, ma poi ci fa l'abitudine), si trovano giocattoli meccanici, come l'orso sugli sci con la chiavetta di carica sulla schiena che costa 4 mila; i camion di metallo per 5 mila (per un Gruzovik i bambini fanno pazzie, ma ha le lamiere taglienti, gli assali fatti con acuminate sbarrette metalliche che sembrano spilli); i trenini elettrici della Germania Est (da 40 a 75 mila, secondo la confezione); i giocattoli elettrici, ormai molto diffusi, ma sovente vittime delle batterie che non si trovano (un cingolato di plastica 18 mila, un carro armato 15 mila).

In armeria ecco un mitra rosso di plastica per 7 mila lire, e più in là un micro-pianoforte per 10 mila. Piatti e pentole per le bambole, calcetti da tavolo (ma ai calciatori si sostituiscono sovente i giocatori di hockey), completi da «giovane parrucchiere» e «giovane infermiera». E ancora: scatole di montaggio (una barca a vela, con motorino elettrico ausiliario, costa 60 mila lire). Belli i giocattoli di legno, che costano anche poco: pupazzetti, trenini, casette rustiche da montare, mentre tendono invece a essere bruttini e decisamente costosi tutti i giocattoli di plastica (l'industria petrolchimica non ha ancora avuto in Urss lo sviluppo che ha in Occidente, e soprattutto non per «beni voluttuari» come i giocattoli). Occhi sbarrati per l'ammirazione, in ogni caso: per i bambini russi, il leprotto bianco vale quanto il sanno esecrato coniglio giallo. E' una meraviglia.

f. gal.

Il Metropolitan ha in dono 450 capolavori

NEW YORK — Un'importante collezione privata di 450 opere, fra cui lavori di Picasso, Braque, Bonnard, Munch e Matisse, è stata donata al Metropolitan Museum di New York dal collezionista statunitense Scofield Thayer, morto il 9 luglio, a 82 anni. Lo riferisce il *New York Times*.

Le opere sono state raccolte da Thayer negli anni 1919-1924, quando dirigeva la rivista letteraria *The Dial*.

Fra i capolavori inclusi nella collezione figurano: *Madre con figlio alla fontana*, dipinto da Pablo Picasso nel 1901, durante il periodo blu, *Il mercato* (1917) di Marc Chagall, *Figura in piedi* (1924) di George Braque.

LA STAMPA dà di piú

Da sabato 4 settembre riprende

Tutto libri

il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

Da mercoledì 8 settembre riprende

Tutto scienze

il supplemento settimanale di scienza e tecnologia

SMENTITA LA PARTENZA DI ARAFAT DA BEIRUT: SE NE ANDRA' CON GLI ULTIMI

I fedayn festeggiati in Siria La Tunisia pronta a riceverli

Grida di «vittoria, vittoria» e riti sacrificali hanno salutato i primi palestinesi giunti nel porto siriano di Tartus - In Tunisia, vivranno a Biserta: una precauzione del governo?

TARTUS (Siria) — Fragorosi applausi, grida di «*Vittoria, vittoria, Palestina, Palestina*» e riti sacrificali hanno salutato ieri il primo contingente di guerriglieri dell'Olp al loro arrivo, via mare, in Siria dal Libano.

Migliaia di palestinesi provenienti da ogni parte della Siria hanno accolto gli esuli cacciati da Beirut Ovest dalle forze israeliane. Il governo siriano era rappresentato dal primo ministro Raouf Khassan e dal ministro della Difesa Mustafa Talas.

Prima che la nave traghetto cipriota *Sol Georgios* gettasse gli ormeggi, i palestinesi avevano immolato cinque pecore di fronte alla folla per onorare «i guerrieri». Quando i fedayn sono sbarcati, le pelli degli animali sacrificati sono state stese a terra, tappeto d'onore per gli esuli che sono sfilati davanti a un palco dove le autorità siriane e palestinesi hanno pronunciato i discorsi di benvenuto.

Molti guerriglieri dell'Olp cacciati da Beirut hanno ritrovato i parenti e per loro la Siria, che ospita 280 mila palestinesi, non sarà terra d'esilio. Le madri hanno abbracciato i figli e gli amici hanno travolto la barriera dei soldati siriani per baciare ripetutamente all'uso arabo gli arrivati.

Prima dell'arrivo del traghetto c'è stato un parapiglia generale, quando i soldati sono stati costretti a impiegare la forza per costringere la folla ad arretrare consentendo l'attracco della nave al molo. I primi a sbarcare sono stati i guerriglieri di Al Fatah, il principale raggruppamento militare dell'Olp, seguiti dai combattenti del Fronte patriottico per la liberazione della Palestina.

I fedayn hanno levato in aria le loro armi automatiche e fatto il segno di vittoria con le dita: ma, in netto contrasto con la partenza da Beirut, non è stato sparato un solo colpo in aria né da loro né dalla folla. Qui non siamo in Libano e il regime del presidente Assad non consente un uso «disinvolto» delle armi.

Trentamila persone, fra cui molti scolari, si erano recati mercoledì sera al porto per accogliere i reduci, ma la nave attesa per le 21 non è arrivata e stamane quando è giunta la folla si era ridotta ad ottomila.

Molti guerriglieri di Al Fatah andranno al loro campo situato a 80 km da Damasco. Gli altri saranno sistemati in accampamenti predisposti dal governo siriano nel deserto lontano dalla capitale.

Tutto è pronto anche in Tunisia per ricevere gli uomini dell'Olp. La bandiera dell'organizzazione è stata esposta insieme con quella tunisina sul palazzo di La Marsa, residenza degli ospiti ufficiali del governo, che sarà messo a disposizione di Arafat. Un suo arrivo imminente tuttavia non sembra probabile. Arafat infatti ha dichiarato più volte di voler essere «*l'ultimo combattente palestinese*» a lasciare Beirut.

Martedì, Mahmud Labadi — il portavoce ufficiale dell'Olp — aveva dichiarato che «Abu Ammar (Arafat) è partito». Successivamente la notizia è stata smentita.

Stasera approderanno a Biserta, nel Nord della Tunisia, un migliaio di fedayn partiti dal Libano domenica scorsa con la nave *Sol Fryne*. Domani mattina ci sarà una manifestazione di benvenuto cui parteciperà il presidente tunisino Bourghiba.

Ufficialmente Biserta, ultima città della Tunisia indipendente a essere evacuata dalle truppe francesi, è stata scelta per accogliere gli uomini dell'Olp in quanto simbolo della resistenza araba. Ma c'è chi vede in questo loro allontanamento da Tunisi una precauzione supplementare del governo, ben deciso a tenerli fuori dalla vita politica locale. Eventuali collegamenti fra Olp e gruppi tunisini di sinistra non sarebbero visti di buon occhio. Inoltre le autorità di Tunisi si pongono il problema di possibili attentati ai capi dell'Olp da parte di servizi speciali arabi e israeliani.

Il primo ministro tunisino Mohammed Mzali ha tuttavia escluso che la presenza dell'Olp ponga grossi problemi al suo Paese, dove sono già stati ospiti per otto anni i combattenti algerini del Fronte di liberazione nazionale. «*Siamo sicuri* — ha detto Mzali — *che i fratelli palestinesi rispetteranno l'indipendenza della Tunisia e aiuteranno il suo governo ad assicurare la loro stessa sicurezza. Così, i palestinesi possono stare sicuri che i tunisini non interferiranno nei loro affari e che non imparranno mai loro una lezione*».

Auguri del Papa a Gemayel

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha inviato un telegramma di felicitazioni al neo eletto presidente del Libano Bechir Gemayel auspicando che egli sappia «*condurre a buon fine il pesante compito della pace nell'indipendenza, dell'unità nazionale nel rispetto dei diritti di tutti, della ricostruzione e della vita fraterna tra tutte le popolazioni del Libano*».

Beirut. Bersaglieri e carabinieri della forza multinazionale appena sbarcati in attesa di sovrintendere allo sgombero dei palestinesi

Gerusalemme invita l'Urss a normalizzare i rapporti

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri israeliano Shamir ha invitato l'Unione Sovietica a ripristinare i rapporti diplomatici con Tel Aviv. «*Israele non ha interesse ad avere cattivi rapporti con gli altri Paesi, Unione Sovietica compresa, ma l'iniziativa deve venire da Mosca. Se vuole ripristinare i rapporti tocca a lei assumere l'iniziativa*».

Mosca interruppe ogni rapporto con Israele nel 1967 dopo la guerra dei sei giorni.

Shamir ha escluso che il suo Paese intenda attaccare la Siria e ha ripetuto che le truppe israeliane lasceranno il Libano non appena se ne saranno andate quelle siriane.

Ieri il quotidiano israeliano ha scritto che il primo ministro Begin chiederà al presidente egiziano Mubarak la ripresa dei negoziati sull'autonomia palestinese. Il premier invierà una lettera in questo senso a Mubarak il giorno dopo la partenza da Beirut dell'ultimo contingente di guerriglieri palestinesi. Successivamente Begin invierà al Cairo il ministro degli Esteri Shamir.

Nella lettera al presidente egiziano, Begin affermerà che dopo l'uscita da Beirut dell'Olp, si allenterà la pressione di quest'organizzazione sugli esponenti politici giordani affinché non prendano parte alle trattative. L'Egitto ha però già dichiarato nelle scorse settimane che non acconsentirà alla ripresa dei negoziati fino a quando i soldati israeliani non si ritireranno dal Libano. Le trattative sono interrotte da circa un anno.

«Atto ostile» all'Urss i marines in Libano

MOSCA — L'Unione Sovietica ha definito un atto «ostile» nei propri confronti lo sbarco dei marines americani a Beirut e ha lamentato che una simile mossa «capace di *fare ulteriormente peggiorare*» i rapporti tra le due superpotenze, sia stata compiuta a dispetto della «*categorica opposizione*» del Cremlino.

Intensa attività diplomatica americana: l'obiettivo è allargare Camp David

Esponenti ebraici ricevuti da Shultz Oggi Sharon dal segretario di Stato

WASHINGTON — Un gruppo di esponenti dell'ebraismo americano si è incontrato la scorsa notte con Shultz, il segretario di Stato americano. Il ministro israeliano della Difesa, Sharon, sta per arrivare negli Stati Uniti in visita privata e oggi incontrerà Shultz a Washington.

Anche il rischio di «*rendere nervoso Israele*», il segretario di Stato sta cercando di iniettare nuova linfa negli accordi di pace di Camp David affinché si venga incontro ai «*diritti legittimi*» del popolo palestinese. Non sarà un compito facile perché l'invasione israeliana del Libano ha accresciuto i sospetti arabi che il governo Begin non abbia alcuna intenzione di cedere il controllo della Cisgiordania e di Gaza, dove vivono un milione e 300 mila palestinesi.

Nelle sue dichiarazioni in pubblico, Shultz ha sottolineato che gli accordi del 1978 sono flessibili e aperti a varie interpretazioni. Egli sostiene che altri, compresi i palestinesi, oltre a Israele ed Egitto, devono parteciparvi. Il segretario di Stato ha criticato la politica israeliana degli insediamenti in Cisgiordania, l'esonero dei sindaci palestinesi ed è del parere che Israele dovrebbe ritirarsi almeno in parte dai territori occupati.

Robert Hunter, esperto di problemi del Medio Oriente del Centro studi strategici e internazionali all'Università Georgetown, ha detto che Shultz «*sta segnalando che c'è bisogno di una più ampia interpretazione come mezzo per assicurare la partecipazione dei sauditi e dei giordani, oltre che dei palestinesi*». Ma Hunter e altri osservatori disperano che siano possibili progressi fino a quando le truppe israeliane non lasceranno il Libano.

Shultz spera che progressi possano essere compiuti simultaneamente sia sul ritiro sia sui negoziati di pace per il Medio Oriente perché «sono entrambi problemi urgenti». A suo avviso non c'è senso a cercare di rimettere in moto i negoziati israelo-egiziani sull'autonomia ai palestinesi sino a quando costoro non saranno inclusi nelle trattative.

«*A quei negoziati devono partecipare rappresentanti del popolo palestinese* — ha detto Shultz in settimana scorsa —. *Nessuno accetta una decisione che lo riguarda se non vi ha partecipato*».

Shamir: Siamo intervenuti per proteggere Camp David

NEW YORK — Il ministro degli Esteri israeliano Shamir sostiene in un articolo pubblicato sulla *Washington Post* che l'«*operazione pace per la Galilea*» condotta recentemente dalle truppe del suo Paese nel Libano ha avuto il solo scopo di «*preservare e proteggere*» gli accordi di Camp David del 1978 per la soluzione della lunga crisi del Medio Oriente.

In tale contesto, scrive il ministro, «*Israele è convinto che l'espulsione dell'Olp dal Libano avrà un effetto positivo sul processo di Camp David*».

A Washington alto esponente dell'Olp

NEW YORK — Nabil Shaath, uno dei maggiori esponenti del Consiglio nazionale della Palestina e dell'Olp, è a Washington, dove sta esaminando con vari membri del Congresso il miglior modo per ottenere l'appoggio dell'amministrazione Reagan all'autodeterminazione palestinese.

OSSERVATORIO

Il Sud America sferza l'Europa

Il comunicato emesso dal *Sela*, il sistema economico latino-americano, al termine della conferenza di Caracas, segna il primo passo ufficiale di un'organizzazione inter-americana verso la ricomposizione dei rapporti tra l'America Latina e l'Europa comunitaria dopo la crisi delle Falkland. I 26 Paesi membri di questa organizzazione (costituita a Panama il 17 ottobre 1975 come sistema permanente di consultazione e di cooperazione per il progresso economico e sociale) hanno infatti deciso di esaminare «*la possibilità di tornare ad una relazione costruttiva con l'Europa*», quando la Cee avrà «*ritirato completamente le misure coercitive di carattere economico contro uno Stato membro*», cioè l'Argentina. Una commissione di esperti sarà convocata per studiare in concreto le condizioni per la ripresa del dialogo.

In effetti la ripresa è già cominciata, con la visita del ministro degli Esteri italiano a Lima, Brasilia e Buenos Aires dal 3 al 10 di questo mese. Colombo non aveva un incarico ufficiale dalla Cee, però innegabilmente il suo viaggio aveva, di fatto, una dimensione comunitaria e non puramente italiana, come lo stesso ministro dichiarava arrivando nella capitale peruviana: «*Questo viaggio vuol contribuire a migliorare le relazioni tra l'Europa e l'America Latina, a ridurre le tensioni provocate dalla guerra delle Falkland*».

Lo schieramento di quasi tutta l'America Latina con l'Argentina, alla quale la Cee applicava sanzioni economiche, non poteva non suscitare tensioni: ma queste avevano origini più remote e profonde, nella struttura dei rapporti economici euro-latino americani. Vista dall'altra sponda dell'Atlantico, la Cee appare infatti, non del tutto a torto, come un sistema protezionistico, che eleva barriere doganali per difendere gli interessi comunitari contro i prodotti dell'America Latina.

E' un dato statistico che le importazioni della Cee dall'America Latina, le quali nel 1960 rappresentavano il 10 per cento del totale delle importazioni comunitarie, nel 1979 sono scese ad appena il 2,5 per cento; si sono cioè ridotte ad un quarto, mentre il commercio estero europeo globalmente raddoppiava.

Ma anche le importazioni dell'America Latina dalla Cee sono discese in percentuale, nello stesso periodo, dal 28 al 20 per cento. Queste diminuzioni degli scambi nell'uno e nell'altro senso si spiegano con i mutamenti strutturali che intanto sono intervenuti nell'economia di diversi Paesi latino-americani, come in tanti altri Paesi in via di sviluppo.

Gli stessi investimenti effettuati dagli europei nell'America Latina hanno promosso l'industrializzazione dei Paesi riceventi, con una duplice conseguenza: da una parte, come sempre nei processi d'industrializzazione, sono state elevate barriere protezionistiche a difesa della nascente industria locale; dall'altra parte, divenuti esportatori di alcuni prodotti industriali, i Paesi dell'America Latina entravano in concorrenza con quelli della Cee.

Al fondo di questi mutamenti sta il processo fondamentale, ormai in pieno corso, del passaggio dell'America Latina da semplice produttore di materie prime, agricole e minerarie, a Continente dall'economia diversificata, quindi non più a servizio dei Paesi già industrializzati. Se la crisi delle Falkland darà l'occasione per prendere atto di questa realtà, avrà avuto anche un effetto benefico.

Ferdinando Vegas

La replica di Pechino: «Hanoi ci provoca»

Cina respinge la tregua proposta dai vietnamiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HANOI — Il Vietnam ha proposto alla Cina di osservare una tregua militare di 42 giorni alla frontiera tra i due Paesi. Secondo un comunicato del ministero degli Esteri vietnamita, Hanoi aveva proposto alla Cina il 14 agosto scorso «*la cessazione di tutti gli atti d'ostilità*» dal 27 agosto all'8 ottobre ma, in mancanza di qualsiasi reazione delle autorità cinesi, ha deciso ora di osservare unilateralmente la tregua. Pechino ha già respinto la proposta.

La tregua, proposta per permettere alle popolazioni vietnamita e cinese di trascorrere nella pace le rispettive feste nazionali, il 2 settembre e il 1° ottobre, se verrà comunque rispettata sarà la più lunga nella storia del conflitto di frontiera cino-vietnamita. L'ultima risale al periodo 20-29 gennaio scorso.

Gli osservatori fanno notare che ultimamente le autorità di Hanoi hanno compiuto alcuni gesti volti ad allentare la tensione esistente tra i due Paesi. In particolare ricordano che il 15 agosto Hanoi ha annunciato la propria intenzione di rimpatriare, il 28 agosto, 12 cinesi catturati in territorio vietnamita, mentre il 23 agosto l'organo del partito comunista vietnamita *Nhan Dan* ha proposto a Pechino di riprendere i negoziati interrotti nel dicembre del 1979.

L'agenzia di stampa cinese ha reso noto che il ministro degli Esteri cinese ha inviato all'ambasciata vietnamita a Pechino una nota di protesta in cui si accusa Hanoi di essere la sola responsabile della prosecuzione delle ostilità per la sua «politica anti cinese».

Accusando il Vietnam di provocare deliberatamente la Cina, la nota afferma che «*le truppe vietnamite hanno aperto molte volte il fuoco in territorio cinese, attaccando e sequestrando i pacifici abitanti cinesi della zona di confine e saccheggiando i raccolti*». Pechino accusa inoltre imbarcazioni vietnamite di sequestrare pescherecci cinesi e di non restituirli.

Sanguinoso blitz ribelle in una città del Salvador

SAN SALVADOR — Nuova recrudescenza della guerriglia in Salvador. Gli uomini del Fronte Farabundo Marti hanno attaccato, con fuochi automatici e bombe a mano la cittadina di San Jorge, a 50 chilometri dalla capitale, uccidendo dieci soldati e un giudice. Dopo aver travolto un avamposto militare presidiato da otto agenti della Difesa civile e dopo un violento conflitto a fuoco con i soldati, si sono ritirati.

Poche ore più tardi altre unità del Farabundo Marti hanno occupato temporaneamente Yamabal, un paese a circa 200 chilometri da San Salvador, fuggendo all'arrivo dei rinforzi inviati dall'esercito.

E' tornata intanto l'energia elettrica nelle province di Chalatenga e Cuscatlan, sprofondate martedì nel buio per una serie di atti di sabotaggio compiuti dai ribelli.

I dati rilasciati ieri dalla Commissione per i diritti dell'uomo del Salvador sono tragicamente eloquenti: negli ultimi 34 mesi sono state uccise nel tormentato Paese oltre 35 mila persone, in gran parte civili assassinati dagli «squadroni della morte», le formazioni clandestine parallele all'esercito.

Ieri la Commissione per i diritti umani del Salvador ha denunciato l'arresto di uno dei suoi membri, America Fernanda Perdomo. La signorina Perdomo è stata fermata dopo una conferenza stampa che aveva convocato assieme a Saul Villalta, membro del *Frente Democratico Revolucionario*, braccio politico della guerriglia salvadoregna. I familiari ignorano il luogo in cui i due sono stati imprigionati.

Usa aiuteranno nel mondo i «movimenti democratici» (ma non con i sistemi Cia)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti intendono dare «*appoggi alle forze democratiche*» all'estero parallelamente all'aiuto economico e militare che già forniscono ad alcuni Paesi. Un programma in questo senso è allo studio degli ambienti governativi in collaborazione con i partiti democratico e repubblicano, e con la centrale sindacale *Afl-Cio*.

L'8 giugno scorso a Londra Reagan aveva alluso a questo progetto parlando al Parlamento britannico; ma allora il conflitto delle Falkland monopolizzava l'attenzione. L'appello del Presidente a «*favorire l'infrastruttura della democrazia*» nel mondo passò quasi inosservato.

Da decenni l'Unione Sovietica dedica ingenti mezzi all'aiuto dei movimenti comunisti di molti Paesi. Gli Stati Uniti hanno sempre limitato l'«*assistenza politica*» alla Cia, che spesso ne ha fatto l'uso che si sa. I partiti democratico e repubblicano sono troppo poco ideologizzati e troppo poco aperti per cercare contatti all'estero. Solo l'*Afl-Cio* appoggia movimenti come «Solidarietà» in Polonia, ma su piccola scala, limitandosi a contributi.

I promotori del programma partono dall'idea che «*più il mondo sarà democratico, più avrà pace. Appoggiare la democrazia è interesse dell'America e conforme ai suoi principi*». La via da seguire vuol essere radicalmente diversa da quella della Cia. Non vi saranno infatti clandestine, si interverrà alla luce del giorno. E non per influenzare gli eventi locali, né per insediare governi anticomunisti, ma per creare nuovi protagonisti della politica, per aiutare organizzazioni, partiti e giornali che militino per libere elezioni e per il pluralismo. «Sono un ex *militante* del Civil Right Movement — dice uno degli artefici del programma — *considero questo progetto il prolungamento internazionale della nostra lotta*».

Non tutti a Washington mostrano lo stesso entusiasmo. I liberali diffidano, e si chiedono se non si voglia rimpiazzare la Cia con altri mezzi, cioè costruire una nuova macchina anticomunista. I conservatori hanno reticenze di altro tipo: temono che gli Usa finiscano per favorire la sovversione in Paesi amici.

Lo stesso Dipartimento di Stato in un primo tempo era contrario al progetto per le difficoltà di conciliare le buone relazioni con un regime «forte» con l'assistenza a organizzazioni non marxiste che contestano quel regime. L'ostacolo è stato aggirato decidendo che «*l'appoggio alle forze democratiche*» dipenderà da una o più fondazioni non governative gestite dai partiti e dai sindacati americani con fondi pubblici e privati, sul modello della Germania Federale. Il programma potrebbe partire già alla fine dell'anno prossimo in tono piuttosto modesto (alcuni milioni di dollari l'anno).

In sostanza, verrà diffuso il concetto di democrazia e verranno aiutati alcuni movimenti, soprattutto nei Paesi privi di tradizione democratica, con particolare attenzione all'assistenza tecnica e alla formazione dei quadri. Verrà evitato al massimo il finanziamento diretto per non creare organizzazioni fantoccio, direttamente dipendenti dallo «zio Sam». Ma verranno, per esempio, dati fondi a giornali in difficoltà che le autorità locali vorrebbero imbavagliare. I Paesi comunisti non sarebbero esclusi.

Robert Solé

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Scoperta bomba su un aereo Pam Am a Rio

RIO DE JANEIRO — Una bomba è stata scoperta su un *Boeing 747* della *Pan American* durante un normale controllo all'aeroporto internazionale di Rio. L'aereo era decollato da Los Angeles e aveva fatto scalo a Houston e Miami. Quando l'ordigno è stato scoperto il *jumbo* era vuoto; sia i 156 passeggeri che l'equipaggio erano a terra.

L'aereo è sventrato, salvi i passeggeri

Isola di Ishigaki. Il Boeing 737 distrutto: dei 138 passeggeri, 40 sono rimasti feriti

TOKYO — Un «Boeing 737» della compagnia aerea nazionale giapponese con 138 persone a bordo ha preso fuoco dopo aver urtato la pista in fase di atterraggio all'aeroporto dell'isola di Ishigaki, a Sud-Ovest di Okinawa. Tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio sono riusciti a uscire dall'aereo ma vi sono almeno sette feriti.

L'aereo è uscito di pista durante la manovra di atterraggio. Ha preso fuoco, ma la maggior parte dei 133 passeggeri ha potuto essere evacuata incolume.

L'aereo apparteneva alla «Southwest Airlines», una compagnia affiliata alla «Japan Airlines», incaricata dei collegamenti tra Okinawa e le isole minori.

La prontezza con cui passeggeri ed equipaggio sono stati sbarcati e soccorsi ha limitato i danni alle persone. Una quarantina di passeggeri sono stati dimessi.

Gualdamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Perfumo

L'annunciano con profondo dolore: i figli, nuora, genero, nipoti, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 27 corr. alle ore 14,30 dalla parrocchia S. Pietro e Paolo. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1982

La famiglia **Pagella** commossa partecipa al dolore.

Prendono parte al dolore della famiglia: **Carrieneses, Cocito, Greglio, Marocco, Siotto, Verga.**

Gli esercenti del **Centro commerciale Madama Cristina** prendono viva parte al lutto del loro presidente cav. Giovanni Perfumo, per la scomparsa del **PADRE.**

Il **Presidente, la Segreteria e gli Organismi dirigenti di categoria della Confesercenti di Torino e del Piemonte** partecipano al lutto del cav. Giovanni Perfumo, vicepresidente Ascom di Torino, per la scomparsa del **PADRE.**
— Torino, 26 agosto 1982

Presidenza, Giunta Direttiva e Consiglio generale dell'Associazione commercianti prendono viva parte al lutto del vicepresidente comm. Giovanni Perfumo per la scomparsa del papà

Domenico Perfumo

già consigliere del sindacato salumieri e gastronomi.
— Torino, 27 agosto 1982.

Il **Settore dettaglianti alimentazione dell'Ascom** partecipa al dolore del proprio presidente comm. Giovanni Perfumo per la perdita del papà

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982.

Presidenza Giunta e Consiglio del Settore abbigliamento dell'Associazione commercianti prendono viva parte al lutto dell'amico Perfumo per la scomparsa del **PADRE.**

Presidenza, Giunta e Consiglio del Settore arredamento dell'Associazione commercianti sono vicini all'amico Perfumo in questo triste momento per la dipartita del **PADRE.**

Presidenza, Giunta esecutiva e Consiglio generale della Federazione generale italiana dettaglianti alimentazione partecipano commossi al lutto del proprio comm. Giovanni Perfumo per la perdita del papà

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982

Le **Associazioni commercianti** sociali di Caluso, Chieri, Chivasso, Ciriè, Cuorgnè, Favria, Grugliasco, Ivrea, Montalenti, Orbassano, Pinerolo, Rivarolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Alta Val Susa e Venaria partecipano vivamente al lutto del vicepresidente provinciale comm. Giovanni Perfumo per la perdita del papà

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982.

Direzione e Personale dell'Associazione commercianti partecipano tutti del vicepresidente comm. Giovanni Perfumo per la scomparsa del papà

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982

Il **Consiglio Direttivo del Sindacato salumieri e gastronomi**, anche a nome della Categoria, partecipa commosso al grave lutto del presidente comm. Giovanni Perfumo per la perdita del papà

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982.

Il **Sindacato dettaglianti alimentari e prodotti ortofrutticoli** partecipa al dolore del comm. Giovanni Perfumo per la perdita del padre

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982

Presidenza Consiglio Direttivo e Soci CAST partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio fondatore

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982.

Presidente e Consiglio amministrazione Cooperativa Casè partecipano al lutto del comm. Giovanni Perfumo per la scomparsa del padre

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982.

Presidenza e Consiglio Orafo-Canavesano si associano al lutto del comm. Giovanni Perfumo per la scomparsa del padre

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982

L'**Ascomfidi** prende viva parte al lutto del proprio presidente comm. Giovanni Perfumo per la scomparsa del papà

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982.

La **Casa del commercio** porge al proprio consigliere d'amministrazione comm. Giovanni Perfumo sentite condoglianze per la scomparsa del padre

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982.

Renzo e Michela Gandini prendono parte al lutto dell'amico Perfumo per la dipartita del **PADRE.**

Si associano al lutto del commendator Giovanni Perfumo:
Gioielleria Allemani
Andrea Arduino
Giuseppe Benedetti
Giuseppe Bezzo
Piero Boccaletto
Mattia Berio
Gian Nicola Bottinelli
Francesco Bruno
Fedele Cancirano
Francesco Cane
Mario Cioagna
Rinaldo Cocino
Alfonso Comerro
Gianfranco Comelli
Francesco Caroli
Franca Damiano
Giulio Degli Esposti
Giovanni Dell'Isola
Alfredo D'Ormea
Paolo Ellis
Giovanni Ferrara
Matteo Ferrero
Roberto Ferrero
Franco Ferri
Francesco Fiandra
Fernando Foppa
Francesco Galli
Sergio Garelli
Luigi Garosci
Teresio Giacobbe
Angelo Ginesi
Luigi Grandis
Guido Lazzaro
Giovanni Lenta
Umberto Mazzuco
Franco Magliola
Giorgio Manicardi
Francesco Monastersolo
Giuseppe Menzio
Giuseppe Negro
Giuseppe Oddone
Francesco Orecchia
Laura e Bruno Oreo-Giacone
Valdemaro Piva
Cesare Ronchini
Renato Rosada
Angelo Rossano
Giovanni Salento
Francesco Santoro
Elelo Santi
Adriano Sartore
Carlo Saverio
Mino Sbarcea
Onorato Scansarino
Maria Tagliano
Guido Tresso
Lorenzo Vergnano
Giovanni Vinardi
Maria Teresa Zatti
Emiliano Zuccaro
Carlo Meda
Amilcarucci Calixa
Giuseppe Berlotti
Walter Zaccagnini
Luigi Florino
Pino Vincenzo
Vincenzo Ovella
Giorgio Agagliati
Paolo Torsa
Giuseppe Gusta
Franco Pastore
Ernesto Ittava
Silvio Bertolotto
Cristina Comerso
Guglielmo Pilato
Walter Pinato

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Collegio Sindacale e Personale tutto dell'Ascom Servizi S.p.A. prendono parte al dolore del Vice Presidente comm. Giovanni Perfumo per la scomparsa del padre **DOMENICO.**
— Torino, 26 agosto 1982.

(Continua a pag. 5)

Il gasdotto siberiano si farà con o senza Ovest, dice Mosca attenta alla disputa Usa-Europa

Cinquemila chilometri d'orgoglio

L'ottimismo ufficiale sullo stato dei lavori e sulla «alternativa autarchica» alle forniture occidentali ha contagiato anche i più perplessi sui problemi tecnici - «L'industria sovietica è abbastanza forte per fare da sé» afferma il ministro competente - Le posatubi e le turbine fatte in Urss «sono persino migliori» - Dati contrastanti (poi corretti) sull'avanzamento della costruzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Datemi un fucile, mi serve per Reagan*». Il russo a cui lo sento dire non è un ingegnere né un politico: dei problemi tecnici per la costruzione del gasdotto siberiano e della polemica Est-Ovest suscitata dall'*embargo* americano non conosce i termini precisi, ma in quel suo modo truculento eppur spontaneo esprime con adeguata chiarezza gli umori sovietici di fronte alla vicenda che sta mettendo in crisi anche i rapporti fra l'Europa Occidentale e gli Stati Uniti. L'ottimismo un po' forzato del Cremlino è contagioso, e la ritrovata fede autarchica espressa giorno dopo giorno dalla stampa e dalla televisione è riuscita a convincere i russi che, con o senza gli impianti occidentali, il gasdotto si farà. «*E' una questione d'orgoglio*», mi dice un amico russo.

La sfida francese all'embargo americano e quella britannica ricevono ampia pubblicità dalla stampa sovietica. Stranamente le voci ufficiali di Mosca, mai restie ad attizzare il fuoco della polemica e della denuncia, si limitano però a registrare la ribellione europea senza esprimere giudizi. Il Cremlino sta ad osservare, forse timoroso di poter guastare tutto con un intervento inopportuno, e ciò rivela che in realtà le forniture occidentali interessano ancora.

«*Quasi tutti i nostri partner europei si sono pronunciati contro l'embargo di Reagan e hanno ribadito la loro determinazione a onorare gli impegni presi*», dichiara soddisfatto Grigorij Sudobin, viceministro delle costruzioni per l'industria del petrolio e del gas, e si dice convinto che sarà colpita «*una parte relativamente piccola*» delle forniture previste. A sua volta Vasilij Dinkov, ministro per il gas, si dichiara certo che l'Europa «*saprà fare gli sforzi necessari per difendere i propri interessi*», ma si cautela ammonendo che «*l'industria sovietica è abbastanza forte per costruire da sola i sei grandi gasdotti destinati a rifornire di gas siberiano le regioni centrali e meridionali del Paese e ad esportarne*».

Il gasdotto Urengoj-Uzhgorod sarà lungo, in base al progetto definitivo, 4451 chilometri, quasi il doppio della distanza fra Mosca e Parigi. Sarà formato da tubi di una misura mai utilizzata per analoghi impianti, con un diametro di 142 centimetri. Quarantuno stazioni di compressione, dotate delle turbine per le quali si assiste oggi al braccio di ferro tra Europa e Stati Uniti, manterranno la pressione del metano attorno alle 75 atmosfere. Dovrà attraversare 23 grandi fiumi e circa 600 corsi minori, due grandi catene montuose (Urali e Carpazi), 640 chilometri di paludi e 145 di permafrost. Parlandomene qualche mese fa, uno degli ingegneri responsabili del progetto e della sua attuazione, Oleg Ivantsov, non aveva nascosto la sua apprensione per i mille problemi di ordine tecnico che sarà necessario superare. Oggi, invece, anche gli ingegneri fanno da cassa di risonanza al contagioso ottimismo del Cremlino.

Nikolaj Kurbatov, che dirige i lavori in uno dei tratti più difficili del gasdotto, sostiene per esempio che le attrezzature sovietiche con cui vengono sostituite quelle straniere «*sono persino migliori*». Le posatubi, per esempio, «*hanno un miglior sistema di guida*» rispetto alle *caterpillar* americane bloccate dall'embargo di Reagan; e lo stesso giudizio ha espresso il viceministro Sudobin. A Leningrado e a Novgorod si collaudano le prime tre turbine da 25 *megawatt*, definite dallo stesso viceministro «*per nulla inferiori*» a quelle occidentali. Ma Mosca non rinuncia a esercitare altre pressioni sugli europei richiamandoli al rispetto degli impegni assunti: «*se si vogliono evitare future ripercussioni sui rapporti commerciali*».

Di un certo interesse, e motivo soprattutto di curiosità fra taluni tecnici occidentali, sono i dati sovietici relativi ai lavori in corso, in particolare alla posa dei tubi lungo i 4451 chilometri del tracciato. Il 18 luglio le *Izvestija*, giornale del governo, annunciano che sono già stati saldati i primi 300 chilometri di tubi e che, con gli attuali ritmi di lavoro, l'intero gasdotto sarà probabilmente pronto «*prima della scadenza prevista*» (e cioè prima del gennaio 1984). Tredici giorni dopo (31 luglio) il viceministro Grigorij Sudobin precisa che 926 chilometri di tubi sono già stati posati, che altri 500 sono già stati portati sul luogo di costruzione e altrettanti sono in viaggio. «*Ogni giorno* — proclama il viceministro — *il gasdotto si allunga di 7 chilometri*».

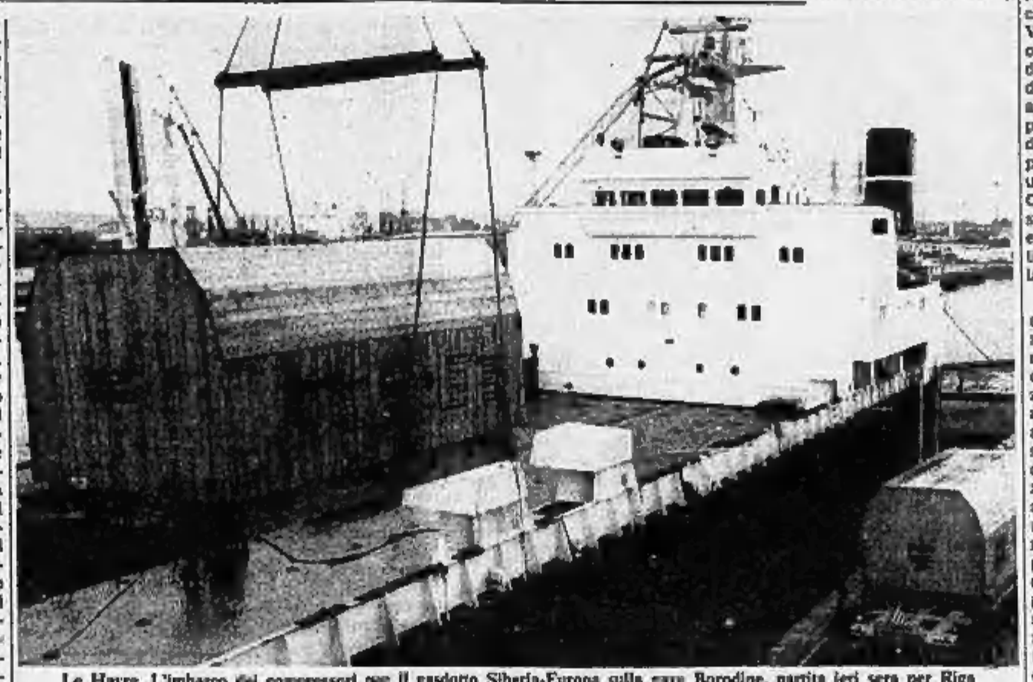
Qualcuno si deve accorgere che, al ritmo di 7 chilometri il giorno, entro la fine del 1983 ci saranno appena quattromila chilometri del gigantesco serpente d'acciaio, cinquecento meno del necessario. All'errore rimediano, il 18 agosto, le *Izvestija*. Sono già stati completati 930 chilometri, scrive il giornale, e altri 1300 sono pronti alla saldatura; il lavoro procede al ritmo di 15 chilometri il giorno, ed entro la fine dell'anno ci saranno 800 chilometri di gasdotto. Ma anche qui i conti non tornano: con 15 chilometri il giorno ci dovrebbero essere, entro la fine di dicembre, quasi 2500 chilometri di gasdotto, e alla fine dell'83 addirittura 7900, quasi il doppio del necessario. Ristabilisce un «giusto quadro», due giorni dopo, Boris Sherbina, che è il ministro responsabile delle costruzioni per l'industria petrolifera e del gas. Conferma che 500 chilometri sono già stati completati, che altri 2100 chilometri di tubi sono pronti a essere posati e che i 20 mila tecnici impegnati in quel lavoro (altri 20 mila si occupano delle stazioni di pompaggio) procedono a un ritmo di dieci chilometri il giorno. Ora i conti tornano, anche se per lieve eccesso.

Nel frattempo altre voci, sempre ufficiali ma forse meno autorevoli, contribuiscono a complicare la babele dei dati. Il 12 agosto — e cioè 12 giorni dopo la dichiarazione del viceministro Sudobin che aveva parlato di 926 chilometri completati — la *Ekonomicheskaja Gazeta* avverte che i lavori procedono «*in perfetto orario*» e che a fine luglio sono già stati posati e saldati 247 chilometri (61 meno di quanto aveva indicato il viceministro). Aggiunge, tra parentesi, che sono già arrivati in Urss tubi per 2500 chilometri da Germania, Italia e Giappone, cioè il 55 per cento della lunghezza del gasdotto, mentre si sapeva che dall'Occidente le forniture di tubi sarebbero state nell'ordine del 40 per cento. Il 14 agosto addirittura si annuncia (*Izvestija*) che l'attraversamento del Volga sarà completato entro ottobre (anziché nel giugno dell'anno prossimo) nei pressi di Kazan, circa 800 chilometri a Sud-Est di Mosca, sdoppiando il gasdotto in due tubi da 120 centimetri «sospesi» per due chilometri e mezzo a una profondità di 23 metri. Che cosa significa? Poco, considerato che non si sa con esattezza in quali parti del tracciato siano stati avviati i lavori.

Le vere difficoltà, secondo esperti occidentali, riguardano non tanto macchinari come posatubi e saldatrici, quanto le turbine per le stazioni di compressione. Anche a questo riguardo si sta ormai assistendo da mesi a un curioso balletto. Data per scontata, almeno formalmente, la soluzione autarchica, si era avuta all'inizio dell'estate notizia di un prototipo costruito a Leningrado, poi di una turbina già installata, infine l'avvio della produzione in serie. Oggi il quadro è meno confuso, ma non di molto. La settimana scorsa, per esempio, è stato annunciato il successo nel collaudo della prima turbina da 25 *megawatt* costruita negli stabilimenti *Newskij* di Leningrado, collaudo avvenuto nella vicina città di Novgorod. I sovietici dicono di averne già costruite tre, che entro la fine dell'anno i primi esemplari saranno pronti per l'installazione, che i progettisti di un istituto di ricerca dell'Ucraina hanno ridisegnato le stazioni di pompaggio per adattarle alle turbine sovietiche. Questa la linea ufficiale.

Ma intanto, tra i fiumi di veleno versati su Reagan e sulla politica americana delle sanzioni, non mancano significative strizzate d'occhio a un'Europa che sul gasdotto sta dalla parte di Mosca.

Fabio Galvano



Le Havre. L'imbarco dei compressori per il gasdotto Siberia-Europa sulla nave Borodine, partita ieri sera per Riga

Chiedono asilo in Tanzania due capi ribelli del Kenya

NAIROBI — Due ribelli dell'Aeronautica kenyota hanno chiesto ieri asilo politico in Tanzania. Il sergente Oteyo Okumu e l'aviere E. Ochuka sono stati accusati dal governo di Nairobi di aver «*sequestrato*» due alti ufficiali dell'arma costringendoli a pilotare un aereo in Tanzania il giorno della rivolta militare. L'aviere Okumu (che diede alla radio l'annuncio della ribellione) ha affermato a Dar es-Salam di aver organizzato il *putsch* assieme ad altri colleghi. Se questo fosse riuscito, Ochuka avrebbe diretto il «Consiglio per la redenzione popolare» che sarebbe succeduto al regime di Arap Moi.

Il «Consiglio» creò il suo quartier generale nella base di Eastleigh alle due del mattino del 1° agosto; poche ore dopo le basi di Embakasi, Eastleigh e Nanyuky passarono sotto il controllo dell'Aeronautica.

L'arrivo delle forze governative subito dopo le 10 del mattino convinse i due a cercare rifugio nella base di Eastleigh, dove proposero al maggiore pilota Marenda e al maggiore pilota Lesaha Leshan, del centro operativo della base («*che non avevano incontrato prima di allora*») di fuggire in Tanzania a bordo di un aereo. La proposta venne accettata immediatamente.

La richiesta ufficiale di estradizione e dell'arresto dei due è stata presentata dal governo del Kenya alla Tanzania. La Corte di Dar es-Salam dovrà stabilire se vi sono prove sufficienti per concedere il rimpatrio per «*azione criminale*», o se considerare il caso come «politico».

L'orientamento del governo sarà forse reso noto lunedì da Spadolini

A settembre accordo sul gas algerino Ancora in alto mare quello sovietico

ROMA — L'accordo con l'Algeria per la fornitura ventiseiquinquennale di 12 miliardi annui di metri cubi di gas metano potrebbe essere siglato entro settembre. Questo è l'orientamento del governo che sarà probabilmente reso pubblico lunedì dal presidente del Consiglio nella sua relazione programmatica al Parlamento. In ambienti del ministero del Commercio con l'estero viene intanto confermata la visita ufficiale del ministro Nicola Capria alla fiera di Algeri, il 5 e 6 settembre.

L'iniziativa — si dice — servirà soprattutto a riaffermare la volontà di giungere ad una rapida conclusione della trattativa, dopo la breve pausa conseguente alla crisi di governo estiva. La presenza del ministro del Commercio con l'estero ad Algeri potrebbe servire anche a riaprire la trattativa con gli algerini su nuove basi, in considerazione del fatto che, nelle ultime settimane, la compagnia algerina «Sonatrach» ha sottoscritto un contratto con la «Trunk Line» statunitense (sussidiaria della «Panhandle Eastern Corporation» di Houston) per un prezzo di 3,92 dollari per milione di Btu (l'unità di misura del gas) e una fornitura di 3,3 miliardi di metri cubi di metano liquefatto.

La Snam italiana (Eni) non è disposta a superare il prezzo di 4 dollari, a fronte di una richiesta algerina di 4,83. Per favorire una soluzione, il governo italiano, prima della crisi, si era dichiarato disposto a contribuire con un'integrazione finanziaria alla spesa della Snam. Tale integrazione dovrebbe essere prevista in un apposito capitolo della legge finanziaria '83: se la trattativa si concludesse a 4 dollari e 53 (questa l'ipotesi circolata nei giorni scorsi), la spesa dello Stato prevista, con forniture a pieno regime, sarebbe intorno ai 200 miliardi.

Ma dal momento che i quantitativi di gas per i primi quattro anni saranno ridotti (1 miliardo di Btu il primo anno, 3 miliardi il secondo, 7 il terzo e finalmente 12 il quarto) l'onere '83 non supererebbe i 60 miliardi. Appena la metà, come ha osservato il ministro Capria, di quanto ci costa in un anno il gasdotto inutilizzato e cioè 100 miliardi per il mancato ammortamento e per i costi di manutenzione.

Se per la fornitura di metano algerino si intravede la dirittura d'arrivo, non altrettanto si può dire per quello siberiano. Ed questo versante ci sono infatti innumerevoli problemi: prima di tutto quello dell'embargo tecnologico ordinato da Reagan alle industrie americane. La disposizione Usa viene a colpire soprattutto un'azienda del gruppo Eni, la Nuovo Pignone di Firenze, incaricata dal pool italo-franco-tedesco, che partecipa alla costruzione del gasdotto siberiano, della costruzione di 19 stazioni di pompaggio. Una commessa di circa 700 miliardi, che rappresenta quasi i due terzi del pacchetto ordini dell'azienda.

L'embargo Usa tocca una delle componenti essenziali di tali apparecchiature: il rotore del motore, un impianto costruito negli Usa dalla General Electric. La «Nuovo Pignone» possiede già alcuni rotori Usa, acquistati prima dell'embargo: l'Italia si trova in una situazione analoga a quella tedesca e inglese, essendo in condizione di far fronte, almeno in parte, agli impegni presi con l'Urss.

Ma, dopo la dichiarazione di principio «*i contratti vanno rispettati*» assunta dalla Farnesina in accordo con la presidenza del Consiglio, il governo italiano non ha ancora preso una posizione sulla questione delle commesse. Lo «Spadolini due» dovrebbe pronunciarsi quanto prima.

e. p.

Cattive notizie sul grano russo

MOSCA — La stampa sovietica ha ammesso l'esistenza di grosse difficoltà nel raccolto cerealicolo, facendo pensare che siano giuste le valutazioni occidentali secondo le quali l'Urss sta andando incontro alla quarta disastrosa annata agricola consecutiva (170 milioni di tonnellate contro i 238 previsti).

Il quotidiano *Sovietskaya Rossia* scrive che «*le piogge rallentano il raccolto*», che «*quest'anno le messi non sono abbondanti*» e che «*infuriano le male erbe nella parte siberiana del Paese*». *Sielskaya Zhizn* aggiunge che le cose non vanno meglio nel Nord della Russia europea, dove il grano è stato finora mietuto solo nel 12-14 per cento della superficie coltivata. La *Pravda* dà un quadro allarmante della situazione complessiva, dicendo che la mietitura ha finora avuto luogo solo nel 55 per cento dei campi contro il 70 per cento di un anno fa a quest'epoca.

Una «città del metano» in Urss

MOSCA — Gli architetti di Leningrado hanno progettato una città che sorgerà tra la tundra artica e la penisola di Yamal. In essa vivranno specialisti della prospezione e produzione di gas che, nei prossimi anni, avranno il compito di sviluppare uno dei giacimenti più grandi del mondo.

Secondo il progetto, lo sfruttamento del giacimento e la costruzione della città inizieranno contemporaneamente l'anno prossimo.

La cosmonauta sovietica la prossima settimana festeggiata da Breznev

Oggi Svetlana torna dallo spazio Restano in orbita i «maratoneti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Svetlana Savitskaja sta facendo i bagagli. Oggi la seconda donna cosmonauta nella storia dei voli spaziali tornerà a terra con i suoi due compagni di viaggio, Leonid Popov e Aleksandr Serebrov, lasciando a bordo della stazione orbitale Saljut-7 i due cosmonauti che vi si trovano da più di tre mesi, Anatolij Berezovoj e Valentin Lebedev, gli stessi che poco più di un mese fa avevano accolto lo «spazionauta» francese Jean-Loup Chretien. Dal due maratoneti dello spazio la Savitskaja e i suoi due accompagnatori hanno preso a prestito la navicella Sojuz-T-5. Sulla loro, la Sojuz-T-7, saranno in seguito Berezovoj e Lebedev a tornare.

Sarà pomeriggio quando i tre giganteschi paracadute della Sojuz si apriranno sulle steppe del Kazachstan. E da quel momento, forse, la Savitskaja rimpiangerà la calma dei giorni trascorsi nello spazio. Seconda donna nello spazio, 19 anni dopo Valentina Tereshkova e qualche mese prima della collega americana, dovrà sicuramente affrontare cerimonie e premiazioni, discorsi e festeggiamenti. Al suo rientro a terra è probabilmente legato il ritorno di Breznev a Mosca dopo le lunghe vacanze trascorse in Crimea: pare certo, infatti, che il capo del Cremlino vorrà appuntare di persona la medaglia di eroe dell'Unione Sovietica sulla divisa di questa trentaquattrenne figlia di un maresciallo dell'aria, e se i precedenti fanno testo la cerimonia si svolgerà già lunedì o martedì.

Durante i cinque giorni trascorsi sulla Saljut-7 (la partenza era avvenuta giovedì, ma soltanto sabato l'equipaggio di era trasferito dalla Sojuz) la Savitskaja ha collaborato al completamento di alcuni esperimenti «made in France» già avviati dai tre della Sojuz-T-6. Ieri pellicole fotografiche e altri materiali di ricerca sono stati stivati nella navicella del rientro, nella quale è stato anche sistemato il sedile a tre posti tolto alla Sojuz-T-7.

Ieri sera, poche ore dopo che la *Tass* aveva dato notizia dell'imminente rientro, i cinque cosmonauti sovietici hanno tratteggiato sui teleschermi un primo bilancio — positivo, naturalmente — degli esperimenti svolti a bordo. «*I cosmonauti sono di buon umore* — ha commentato Viktor Blagov, uno dei controllori di volo — *e sorridono sovente. Svetlana è ancor più allegra di quanto fosse a terra, e la sua gioia per l'avverarsi del grande sogno sembra contagiare gli altri*».

La Savitskaja, che prima di emulare la Tereshkova aveva svolto non poche altre attività piuttosto pericolose (era stata fra l'altro paracadutista, campionessa di volo acrobatico e collaudatrice di aerei a reazione), resta tuttavia un personaggio abbastanza sconosciuto al pubblico. La stampa sovietica, per esempio, si è limitata a precisare che è moglie di un pilota, ma non se abbia figli.

f. gal.

Monaco di Baviera, arrestati i due dirottatori polacchi

BONN — L'Iljusin 18 della compagnia polacca «Lot», dirottato mercoledì sera a Monaco di Baviera, è ripartito a Varsavia con 71 passeggeri e otto membri dell'equipaggio.

Insieme con i due dirottatori è rimasto in Germania un passeggero, che d'accordo con la sua ambasciata ha approfittato del dirottamento per compiere un viaggio d'affari in Occidente già programmato.

Nei confronti dei due dirottatori, Frantisek S., di 25 anni, disoccupato, e Ryczard P., di 27 anni, operaio metallurgico, è stato spiccato ieri sera ordine di cattura per avere messo in pericolo il traffico aereo. Gli «esplosivi» con cui essi avevano indotto il pilota a volare su Monaco — ha detto il magistrato — erano in realtà semplici candele avvolte in filo di rame e collegate ad alcune pile e a un vistoso bottone rosso, per formare un ordigno dall'aspetto pericoloso.

I due rischiano fino a 5 anni di reclusione. E' la prima volta che un aereo polacco viene dirottato su Monaco. In passato i dirottamenti avevano avuto per meta Berlino Ovest, le cui autorità avevano applicato ai responsabili le sanzioni penali minime e concesso l'asilo politico.

Il 30 aprile furono otto i dirottatori e 28 i passeggeri di un aereo polacco che chiesero asilo politico. Uno degli otto è stato già condannato a 30 mesi di reclusione; gli altri sette saranno processati in ottobre.

Tokyo contrita per i testi militaristi però la correzione richiederà 2 anni

TOKYO — *Il governo giapponese si è impegnato ieri ad* «apportare gli emendamenti necessari» *ai testi scolastici di storia che da un mese sono oggetto di controversia con la Cina e con la Corea del Sud. L'impegno è stato espresso dal segretario del governo Kiichi Miyazawa in una dichiarazione in quattro punti. I criteri di una recente revisione dei libri di testo attuata dal ministero dell'Istruzione erano stati giudicati* «filomilitaristici».

Riferendosi alle occupazioni sul Continente prima e durante la Seconda guerra mondiale, la dichiarazione riafferma la «contrizione» *del Giappone per le* «azioni» *che allora* «inflissero grandi sofferenze e danni ai popoli della Corea, della Cina e di altri Paesi asiatici». *Il documento evita tuttavia di precisare la natura militare di tali azioni, e in particolare se si trattò di un'invasione o di una semplice* «avanzata».

Pechino e Seul avevano chiesto il ripristino del termine «invasione» *o* «aggressione», *utilizzato nella precedente versione dei libri; è quindi probabile che la dichiarazione venga considerata insoddisfacente dalla Cina e dalla Corea del Sud. Il documento aggiunge comunque che il Giappone* «terrà nella massima considerazione» *le critiche formulate all'estero, e che il governo* «si assumerà direttamente la responsabilità di apportare gli emendamenti necessari».

La dichiarazione precisa che lo spirito di «contrizione» «deve essere ovviamente rispettato» *nel settore dell'istruzione, ma che misure effettive in proposito potranno essere adottate soltanto in futuro, conformemente ai regolamenti. A tale scopo è preannunciata una* «dichiarazione politica» *del ministero dell'Istruzione: nell'anticiparne il contenuto in una conferenza stampa, il titolare del dicastero Heiji Ogawa ha indicato che saranno impartite sollecite istruzioni agli insegnanti affinché riflettano nel loro lavoro lo spirito del documento governativo, in attesa che, entro un paio di anni, siano avviate regolari procedure per correggere i testi.*

Il periodo previsto appare piuttosto lungo e gli osservatori si domandano se potrà soddisfare le richieste.

Miyazawa ha detto che copie della dichiarazione sono state inoltrate tramite i canali diplomatici ai governi interessati. Recentemente una missione giapponese era stata inviata in Cina e in Corea per sondare le possibilità di definire la controversia.

Ma, secondo quanto successivamente indicato da fonti del ministero degli Esteri, i funzionari diplomatici cui è stata inoltrata la dichiarazione hanno dimostrato un atteggiamento «molto rigido».

Un barbone nel castello reale belga

BRUXELLES — Per tre volte, durante l'estate, un uomo è riuscito a introdursi nel castello reale di Laeken, residenza dei monarchi belgi. Lo afferma un quotidiano fiammingo, *Het Laatste Nieuws*.

Contrariamente a quanto avvenuto a Londra, dove uno sconosciuto era entrato di notte nella stanza da letto nella quale dormiva la Regina Elisabetta, l'intruso non è riuscito a incontrare la famiglia reale.

Si tratta di un egiziano di 33 anni, laureato in scienze.

Senza nessuna gloria le scuole di Edward figlio di Elisabetta

LONDRA — Un duro colpo alla reputazione scolastica del principe Edward, rampollo della famiglia reale britannica, è venuto ieri dalle pagine del *Times*, il quale rivela i risultati degli esami con cui il diciottenne figlio della Regina Elisabetta ha concluso, senza gloria, gli studi superiori.

Il quotidiano londinese afferma addirittura che i voti inferiori alla media ottenuti da Edward «*potrebbero spingere ...a una pausa di riflessione*». I docenti incaricati di sovrintendere all'ammissione al *Jesus College* dell'Università di Cambridge, Comunque, secondo l'agenzia di stampa britannica *Press Association*, le rivelazioni apparse sul *Times* non pregiudicheranno la regolare iscrizione del principe.

Mercoledì da Buckingham Palace erano giunte notizie molto vaghe sulla conclusione della scuola superiore di Edward. Era stato comunicato soltanto che il più giovane dei figli della regina aveva superato gli esami, senza precisare i voti riportati. Il giudizio di promozione, in Gran Bretagna, può variare dal grado «A» fino al «D», e i voti inferiori al «D» indicano il fallimento della prova. Come ha impietosamente detto il *Times*, a Edward sono stati assegnati un «C» in letteratura inglese e due «D» in storia e nelle discipline economico-politiche.

Capo di Action Directe: pronto a costituirsi

PARIGI — Jean-Marc Rouillan, fondatore e capo dell'organizzazione terroristica francese di sinistra Action Directe, ha manifestato l'intenzione di costituirsi, inviando una lettera al vicecommissario della polizia criminale Claude Cances.

Il trentunenne estremista, latitante, dice di essere disposto ad «*assumersi la responsabilità*» delle sue azioni, e a costituirsi non appena il suo avvocato sarà rientrato dalle vacanze.

(Segue da pagina 4)

Il Sindacato dettaglianti pesce prende viva parte al lutto del comm. Giovanni Perfumo per la scomparsa del padre

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982.

Il Sindacato droghieri si associa al grave lutto del comm. Giovanni Perfumo per la perdita del padre

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982.

L'Ascom Piemonte partecipa commosso al dolore del suo Vice Presidente comm. Giovanni Perfumo per la perdita del padre

Domenico Perfumo

— Torino, 27 agosto 1982.

Nella pace del Signore, dopo una lunga vita onesta e laboriosa, riposa nella sua Diano il

DOTT. ING.

Bartolomeo Ardoino

di anni 80

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Lina Recali e i figli Mario con la moglie Sheila Silah, Gian Luigi con la moglie Luci Villata e i figli Carletta e Andrea, il cognato, i nipoti, cugini e parenti tutti.

— Diano Marina, 26 agosto 1982.

Augusta Villata Bertone e famiglia è unita a Lina nel suo grande dolore.

Ci ha lasciati

Ellero Albertini

Addolorati ne annunciano i parenti e tanti amici. Funerali sabato ore 9 da corso Svizzera 119.

— Torino, 26 agosto 1982.

E' cristianamente mancato

Ing. Domenico Liconti

Con infinita tristezza lo annuncia la moglie Ida. Per funerali tel. 337.363. Non fiori ma offerta al Centro Tumori.

— Torino, 26 agosto 1982.

Partecipano il dolore fratelli, cognati, nipoti.

La nipote Rossella e genitori sono vicini alla zia Ina nel suo grande dolore.

E' mancata

Annetta Cassardo ved. Pavesi

L'annunciano: i figli Gilberto e Liliana, fratello Luciano e parenti tutti. Funerali sabato 28 c.m. alle ore 10 Osp. Nuova Astanteria (Gottardo).

— Torino, 25 agosto 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mereu

L'annunciano: la moglie Luigia e parenti tutti. Funerali sabato 28 c.m. alle ore 10,15 Osp. Nuova Astanteria (Gottardo).

— Torino, 25 agosto 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Concon in Zamprotto

L'annunciano: il marito Giuseppe, il figlio Alfredo con la moglie Tina Ferranti, il nipote Massimo e parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 14 Osp. Nuova Astanteria (Gottardo).

— Torino, 25 agosto 1982.

E' mancata

Emilia Bovo ved. Tallia

di anni 87

Lo annunciano i figli: Giuseppe e Valentino, il nipote Silvano e figli, nipoti e parenti tutti. Sentito ringraziamento a Suor Graziana per la lieta assistenza e alle affezionate Emma Barbero e Rina Botta. Funerali il 27 agosto, ore 14,30 Parrocchia di Baldissero Torinese. La salma verrà tumulata nel cimitero di Bella-Chiavazza nella tomba di famiglia.

— Baldissero T.se, 25 agosto 1982.

Il Consiglio di amministrazione, Dirigenti e Maestranze della Reinflex S.p.a. partecipano al dolore del presidente e amministratore delegato Valentino Tallia per la morte della madre

Emilia Bovo ved. Tallia

La famiglia Gregis si unisce affettuosamente al dolore di Giuseppe e Valentino per la morte dell'indimenticabile

MAMMA

Carlo, Pierluigi e Gianni Rolando con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Giuseppe e Valentino

Si uniscono al dolore di Giuseppe e Valentino gli amici:

Iris Fassati e figlio
Luciano Gamba
Amabile Casa
Renata Bice Simoni
Gilusi e Sergio Pajrani
Ettore Mocagatta e famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Lucia Rolle vedova Guglielmetti

anni 78

L'annunciano i figli Serafina con la moglie Faustina, Giuseppe con la moglie Ines, Cesare con la moglie Carla, i nipoti Oreste, Valter, Lucia, Paola, Monica, Laura, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 28 corr. ore 10,30 nella chiesa della borgata Terni Rola in Moncalieri.

— Moncalieri, 26 agosto 1982.

La Ditta Ugo Bosso partecipa al dolore.

All'alba di ieri 26 agosto è stata rapita all'affetto dei suoi cari

Rita Bruschi Giannotti

Il marito Giulio, i figli Gianni e Gege, fratelli, sorelle e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella Chiesa di S. Carlo. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al professore Gaffuri, al dottor Caramello per le amorevoli cure prestate alla loro cara. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 agosto 1982.

Giulio e Alfredo Bruschi esprimono ai figli Renzo, Sergio, Mario, Carla e Laura annunciano costernati la perdita della sorella

Rita Bruschi-Giannotti

che fu preziosa collaboratrice della ditta per tanti anni.

— Torino, 26 agosto 1982.

Il Personale della Ditta Bruschi partecipa al dolore dei titolari per la immatura perdita della signora

Rita Bruschi-Giannotti

— Torino, 26 agosto 1982.

Cristianamente è mancata

Maddalena Bonetto

Lo annunciano le famiglie: Bramea, Migliasso, Bernasconi. Funerali sabato 28 ore 9,30 da Ospedale Maria Vittoria. Indi la cara salma verrà tumulata a Giaveno

— Torino, 25 agosto 1982.

Cristianamente è mancata

Pietro Cavallo

Ansiano FIAT

Lo annunciano moglie, figlio, nuora e nipote. I funerali saranno celebrati oggi ore 15 nella parrocchia S. Pietro e Paolo in Volpiano.

— Volpiano, 25 agosto 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Turino

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Aurora con il marito Carlo e i nipoti Patrizia e Dario, il fratello, la cognata e parenti tutti. Funerali g. 28 ore 9 partendo dall'Ospedale San Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 agosto 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Lucà

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Natalina, i figli Sebastiano, Concettina, Rosetta, Fiorina, Michelangelo, Angela, Carmelo, Salvatore, Alma, nuore, generi, nipoti e pronipote. Funerali sabato 28 ore 10,15 nella Parrocchia Gesù Operaio. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 agosto 1982.

(Continua a pag. 6)

Riforma del salario al centro del dibattito sindacale

Benvenuto: «Sul costo lavoro il sindacato non perda tempo»

ROMA — Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, è stato il primo dei leader sindacali a rientrare a Roma. Si è messo subito al lavoro. La riapertura delle fabbriche si preannuncia non certo indolore per molti lavoratori, e poi c'è sempre la questione del costo del lavoro da risolvere: tra sindacato, Confindustria e Governo.

«Il primo problema — afferma Benvenuto — *è una situazione economica e sociale sempre più pesante. L'inflazione si riaccende, la disoccupazione è quella che è, la gente che torna dalle vacanze si trova senza posto oppure sommersa dalla cassa integrazione. I magazzini in molti casi sono pieni, ma gli sbocchi alle esportazioni messi in crisi. C'è la notizia che la Volkswagen ha messo in cassa integrazione 75.000 persone. Un panorama internazionale niente affatto allegro».*

Insomma un settembre «nero»?

«Come Uil diciamo che di fronte a questo stato di cose il sindacato non può avere una gestione stanca, non può pensare di rinviare le scelte. Corriamo il rischio di essere come i monaci bizantini che discutevano sul sesso degli angeli mentre i turchi erano già dentro Costantinopoli».

E che cosa proponete?

«Noi dobbiamo prima di tutto sbloccare e discutere i contratti di lavoro, dire e indicare proposte per la struttura del salario, come la vogliamo modificare. Ormai i lavoratori sanno che la scala mobile deve essere modificata e che sarà disdettata da tutti. Che facciamo? Che senso ha dire "prima i contratti e poi la struttura del salario?"».

La Cgil, e Marianetti ce lo ha ripetuto, non sembra dello stesso parere...

«E' da luglio che si discute. Abbiamo già esperienza che per fare dei passi decisivi bisogna anche dire che cosa si fa sulla struttura del salario. Non per una concessione agli altri, ma per un problema di chiarezza con i lavoratori. Il problema di iniziare a discutere con la Confindustria sul salario è un fatto che per me passa in seconda linea, perché io vedo intanto la necessità di discutere tra noi, su quali sono le nostre proposte».

Come si può uscire dall'impasse?

«Bisogna che le proposte vengano fuori immediatamente. Il progetto elaborato dal centro studi della Cgil è un primo tentativo importante. La Uil, la prossima settimana al "Ciocco", farà le sue e spera di poter avviare un confronto unitario con le altre due confederazioni. Poi bisogna prendere un'iniziativa con il Governo perché avvii subito un confronto a tre con gli imprenditori».

Secondo la Cgil, è strumentale insistere sul costo del lavoro come causa di tutti i mali dell'economia italiana...

«Lo diciamo anche noi, da anni, e ora lo riconosce anche Ciampi. Ma se vuoi fare un incontro serio con il Governo, cioè che non risulti un compiesso di chiacchiere, devi parlare anche delle tue proposte».

Insomma la Uil non mette da parte il costo del lavoro...

«Il nodo è che il costo del lavoro, così com'è, provoca gravi distorsioni. E se non facciamo i contratti e non diamo una risposta al problema della professionalità e della famiglia, la gente esce dal sindacato».

Ma lo sfondamento del «tetto» del 16 per cento non rischia di complicare la discussione sul costo del lavoro?

«Certamente. Ci mette in una situazione di grande delicatezza. Per questo dobbiamo chiedere subito un incontro con il Governo. Le misure adottate questa estate si stanno rivelando un boomerang».

C'è lo spazio per un'intesa con Lama e Carniti?

«La Uil lavora per arrivare ad un accordo unitario, non però sull'immobilismo. Ritengo sbagliato un atteggiamento del sindacato che per paura di dirigersi rimane fermo e congelato».

Eugenio Palmieri

Il progetto Uil

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La «necessità» di definire una proposta sindacale sulla scala mobile, indipendentemente dall'avvio dei rinnovi contrattuali, è stata ribadita ieri dalla segreteria della Uil, alla prima riunione dopo la breve pausa estiva. La riunione è servita a definire gli argomenti del seminario sul costo del lavoro che si terrà al «Ciocco» (Lucca) dal 31 al 2 settembre.

Come primo passo la Uil propone *«un incontro triangolare tra governo, sindacato e imprenditori, nel quale sia possibile superare l'attuale stallo, definendo un itinerario con tempi vincolanti per tutti»*. La Uil punta a fissare subito un calendario delle cose da fare: il momento dell'avvio delle trattative per i rinnovi contrattuali; un arco di tempo entro il quale debba concludersi la discussione interna al sindacato sulla riforma del salario ed avviare il negoziato di merito con le controparti; una sede, egualmente triangolare, in cui si proceda entro la fine dell'anno, alla contestuale verifica degli esiti di ambedue le trattative.

Con l'approssimarsi di un settembre per molti aspetti preoccupante, il sindacato ricomincia a fare i conti con i problemi più assillanti a partire dalla riforma del salario e dai rinnovi contrattuali. La Uil è uscita allo scoperto. Nella Cgil, sia pure timidamente, è iniziato il dibattito sulle proposte elaborate dal suo ufficio studi: la segreteria è stata convocata per mercoledì e non è escluso un approfondimento della proposta sulla riforma della struttura del salario. Inoltre sarà l'occasione per verificare, tra l'altro, la possibilità di avviare un confronto con la Cisl e la Uil. Il segretario confederale Cgil, Gianfranco Rastrelli, ha comunque precisato che i progetti dell'ufficio studi non impegnano direttamente la confederazione: *«Qualsiasi soluzione che venga proposta per il costo del lavoro e la contingenza deve consentire la difesa dei redditi da lavoro e delle pensioni»*.

Per quanto riguarda il pianeta Cisl, è ancora in preparazione il *«pacchetto»* da mettere sul tavolo delle discussioni con le altre due confederazioni. Si sa che gli esperti economici della Cisl hanno lavorato anche nelle scorse settimane all'importante argomento *«costo del lavoro»*, ma è pensabile che in questo momento si valutino le mosse altrui prima di entrare nei particolari.

Tornando al progetto Uil, esso si compone di varie parti: fascia di salario garantito, ricostruzione della contrattazione del salario, modifica del sistema di indicizzazione. Su quest'ultimo punto, che è poi quello centrale, non vi è un'ipotesi unica, ma una «rosa» di opzioni, alcune integrabili, altre alternative.

La segreteria Uil ha ribadito ieri che il dibattito *«nel sindacato e tra i lavoratori»* deve essere avviato *«immediatamente»*, anche se questo appare poco in linea con i tempi prospettati nell'articolo di Lama su «Rinascita».

Un appello per salvare il Mediterraneo

ERICE — Un appello per salvare il Mediterraneo è stato lanciato dagli scienziati e dagli studiosi di ecologia marina che partecipano ad un seminario presso il centro «Ettore Majorana» di Erice.

Le previsioni per il futuro sono agghiaccianti. Nel Mediterraneo confluiscono gli scarichi di 140 mila fabbriche e delle reti fognanti di città popolate da oltre 120 milioni di abitanti. Vanno, inoltre, aggiunte 500 mila tonnellate di residui di prodotti petroliferi scaricati dalle petroliere che ogni giorno solcano il mare.

Operai in «cassa» lavoravano Denunciati

CAGLIARI — Due dipendenti, in cassa integrazione, di una società metalmeccanica di Iglesias (Cagliari), Salvatore Agus, di 50 anni, di Iglesias, e Ferdinando Piana, di 49, di Domusnovas, sono stati rinviati a giudizio dalla magistratura cagliaritana perché, pur risultando operai in cassa integrazione, lavoravano invece come arrotini.

La vicenda della quale sono accusati i due operai accadde nel 1980.

Ignorati dalla direzione i rapporti con i socialisti

Dal pci no a Spadolini Sì alla piccola riforma

Critico l'atteggiamento per le scelte economiche del governo - Natta: «Non vorremmo che si pensasse di rivedere tutta la Costituzione»

ROMA — *«Noi comunisti diamo un severo giudizio critico sul governo; teniamo un atteggiamento critico per le fondamentali scelte di politica economica del pentapartito; e consideriamo a parte le proposte di riforma istituzionale. Noi diamo un grandissimo rilievo a questi problemi»*. In questo modo Alessandro Natta, «numero due» del pci, ha graduato l'atteggiamento del suo partito nei confronti della «Spadolini II». Un atteggiamento concordato ieri in direzione a via delle Botteghe Oscure e sintetizzato in uno stringatissimo comunicato finale.

Perché tanta laconicità? *«La stringatezza del comunicato sta a significare che c'è stata una valutazione concorde»* ha risposto Natta. In realtà la direzione del pci ha evitato di affrontare il problema principale della sinistra in questo momento, e cioè i rapporti con i socialisti, ignorando i suggerimenti che avevano dato sull'*Unità* Reichlin e Tortorella. L'accordo è stato quindi trovato sull'impegno della prossima battaglia per le riforme istituzionali.

Berlinguer ha colto al volo il filo offerto dalle dichiarazioni di Pertini e dalla conferenza di Spadolini: le eventuali modifiche della Costituzione vanno concordate *«tra le stesse forze e nello stesso spirito»* che la fecero nascere. Gli alfieri riformisti istituzionali, quindi, ma massima cautela su riforme della Costituzione. Anzi, grande sospetto su quanto in proposito negli ultimi tempi hanno detto i socialisti. *«Noi dobbiamo sapere cosa realmente si vuole»*, ha detto Natta.

Il pci, intanto, ha spiegato cosa vuole lui, il che si traduce in pratica in una sola proposta: abolizione di una delle due Camere. Per il resto il pci è contrario a un regime presidenziale, è contrario alla modifica dell'attuale legge proporzionale, «non è persuaso» dai meccanismi che dovrebbero dare più potere di decisione alla maggioranza in Parlamento. *«Non è problema di leggi* — ha detto Natta — *nessuno ha impedito a dc, psi, psdi, pri e pli di decidere sui governi algerino e sovietico. Non c'è stata colpa dei meccanismi parlamentari nel loro tergiversare»*.

Grande disponibilità, invece, per le riforme elencate nel «decalogo» di Spadolini. *«Se le proposte sono queste, non è che ci siano tanti problemi. Ci si può benissimo mettere d'accordo nel giro di una giornata»* sostiene Natta. Ma è proprio questa apparente innocuità delle proposte che insospettisce il pci. Così i comunisti non si spiegano la nascita della commissione interparlamentare per le riforme istituzionali. *«Non vorremmo che si pensasse di rivedere la Costituzione dalla A alla Z»*. *«L'impostazione data è discutibile. Si tratta di una macroscopica scorrettezza. Non spetta ai partiti ma al Parlamento prendere queste decisioni»* dice Natta.

— Cosa ne pensa il pci sulla decisione di nominare il liberale Bozzi presidente della commissione?

«Mi è parso ancora più singolare l'annuncio. Penso che sia stato fatto apposta per sfiduciarne la nomina. Glielo hanno già fatto altre volte questo scherzo a Bozzi».

— Comunque voi voterete per la presidenza Bozzi?

«Non facciamo nessuna obiezione a Bozzi. Ci sembra solo incredibile che la maggioranza dica di aver già scelto il presidente. Non dico di no, ma discutiamone prima».

— Cosa dovrebbe fare secondo voi la commissione?

«Non lo sappiamo. Dovrebbe fare una inchiesta? Rischia di bloccare anche le soluzioni che sono mature nel decalogo di Spadolini, proposte che sono alla soglia della soluzione. Comunque gli altri ricordino che dovremo essere tutti interlocutori alla pari. Le procedure sulla riforma della Costituzione fanno parte del patto costituzionale su cui è fondata l'unità della nazione. Questo tutti lo debbono aver presente».

Alberto Rapisarda

Petizione a Pertini per un asilo

COSENZA — Le mamme dei bambini che frequentavano la scuola materna di Mormanno (Cosenza), gestita da suore e chiusa per mancanza di fondi, si sono rivolte, con una petizione, al presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

Le firmatarie della petizione chiedono a Pertini di intervenire perché l'asilo di Mormanno venga riaperto. Per salvare l'asilo il vescovo di Cassano allo Ionio, monsignor Grillo, aveva messo in vendita il trono episcopale ed il titolo di Barone di Mormanno, che spetta al titolare della diocesi di Cassano.

Parigine in «chador»

Parigi. Pur non essendo musulmane, queste due impiegate francesi delle linee aeree iraniane devono indossare il «chador», il tipico velo islamico reso obbligatorio da Khomeini

Decisione quasi unanime dei delegati

Sinodo valdese chiede «disarmo unilaterale»

TORRE PELLICE — Disarmo unilaterale, obiezione di coscienza, educazione alla pace sono i punti qualificanti di una dichiarazione del sinodo delle chiese valdo-metodiste in corso a Torre Pellice (Torino).

Con 125 voti favorevoli, sette astenuti e nessuno contrario, l'assemblea sinodale ha affermato *«l'aspirazione della chiesa a vivere senza la protezione delle armi»*, definendo tutti gli armamenti, convenzionali, nucleari, chimici e batteriologici *«un crimine contro l'umanità»*, denunciando inoltre il pericolo che *«dalle centrali elettriche a fissione nucleare esistenti nel mondo si possa ricavare materiale per scopi bellici»*.

Il sinodo ha poi definito *«intollerabile»* che l'Italia abbia accettato il progetto della base missilistica di Comiso e *«continui ad accettare le già esistenti servitù militari Nato e americane»*, chiedendo infine la riconversione dell'industria bellica.

Una vivace discussione è stata provocata dal disarmo unilaterale, la cui richiesta va messa in relazione con la *«specifica funzione profetica della chiesa»*.

L'assemblea è inoltre ritornata sul problema dei rapporti con lo Stato, rinnovando al governo la richiesta *«di addivenire senza indugi alla concreta attuazione dell'intesa»* con la chiesa valdese. Nel luglio '81 l'esecutivo aveva già assunto un impegno in tal senso confermato da un telegramma del presidente Spadolini al sinodo dell'anno scorso.

I valdesi rilevano che l'art. 8 della Costituzione continua a rimanere inattuato, privando così *«il Paese, per ciò che riguarda l'impostazione dei rapporti tra Chiesa e Stato, di una alternativa rispetto al modello concordatario»*, e osserva che, di fatto, l'attuazione dell'intesa resta così subordinata alla revisione del Concordato.

Sull'insegnamento della religione nella scuola, pastori e delegati rilevano che il disegno di legge approvato dalla Camera in luglio *«contiene elementi nuovi in un contesto di ambiguità»*, ed esprime il suo dissenso *«riguardo all'insegnamento della religione a spese dello Stato, tra sostanzialmente ribadito»*, confermano che *«l'educazione e la formazione religiosa sono di competenza delle famiglie»*.

Alpinista muore precipitando in un burrone

BOLZANO — Un'altra vittima della montagna ieri in Alto Adige. Un giovane altoatesino, Christian Tscholl, 23 anni, di Laces, è morto sul Cevedale. Il giovane alpinista, mentre stava rientrando da una escursione in compagnia di tre amici nei pressi della Vedretta del Forno, è precipitato.

Pressioni per sollecitare la conclusione della vertenza sul contratto integrativo

Aerei, il sindacato minaccia nuovi scioperi per settembre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' possibile una ripresa degli scioperi nel settore del trasporto aereo per il mese di settembre? Con questo interrogativo si è concluso ieri, al ministero del Lavoro, il primo incontro, dopo la pausa estiva, tra rappresentanti sindacali e aziende in questione. La ripresa della trattativa per il contratto integrativo del personale di terra e degli assistenti di volo Alitalia, Ati, Aermediterranea e Società aeroporti di Roma, ha riguardato per il momento solo problemi di carattere tecnico; le condizioni ambientali di lavoro, la tutela della salute, sono stati gli argomenti su cui le aziende hanno dato le prime risposte.

La discussione dei problemi economici è stata rimandata a martedì prossimo (31 agosto) ed è proprio su questo punto che si preannuncia la scontro; prima delle ferie le parti si erano infatti lasciate in un clima abbastanza teso. Alla richiesta sindacale di aumenti salariali (circa sessantamila lire medie mensili pro-capite) si opponeva la rigida posizione dell'Intersind che negava qualsiasi spazio ai miglioramenti retributivi.

Nell'annunciare la *«ripresa vigorosa delle lotte»* in caso l'incontro non avvenga nei tempi da loro richiesti, i sindacati hanno voluto sottolineare il rispetto dell'autoregolamentazione, da loro osservata nei periodi precedenti l'estate.

«Nonostante le trattative in corso nel settore dei trasporti — ha detto Luciano Mancini, segretario generale aggiunto della Fit-Cgil — *treni, traghetti, aerei hanno funzionato regolarmente nel periodo di agosto. Questa è una ulteriore conferma non solo della validità del codice di autoregolamentazione, ma anche del senso di responsabilità dei lavoratori dei trasporti»*. *«Ma le responsabilità* — ha concluso Mancini — *non sono a senso unico; se la vertenza non si risolverà entro pochi giorni, le organizzazioni si riterranno libere di agire come meglio credono»*.

Alla soluzione della vertenza, che si trascina ormai dal mese di gennaio, è legata una ripresa delle agitazioni, finora scongiurate, che si preannuncia ora particolarmente decisa.

Roma, svaligiata la casa di Agnes

ROMA — Un furto è stato compiuto l'altra notte da sconosciuti nell'abitazione romana del direttore generale della Rai, Biagio Agnes.

Dall'abitazione sono scomparsi oggetti d'argento e tutte le medaglie d'oro che Agnes aveva avuto in premio nel corso della sua attività.

Respinto dal pretore il ricorso di Mancini

REGGIO CALABRIA — Il pretore di Reggio Calabria, dottor Marcello Rombolà, ha respinto, ritenendolo inammissibile, il ricorso presentato dall'ex segretario nazionale del psi, onorevole Giacomo Mancini, contro il segretario regionale del partito, Salvatore Frasca, e contro il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Rosario Chiriano.

Mancini lamentava che la designazione della delegazione socialista nella giunta regionale era stata fatta al di fuori del comitato regionale del psi organo statutariamente abilitato.

Nel rigettare il ricorso d'urgenza proposto sulla base dell'ex art. 700 del codice civile, il pretore ha fissato il termine perentorio di tre mesi per l'inizio del giudizio di merito. «Se il ricorrente — si legge nell'ordinanza — ha inteso assicurarsi provvisoriamente gli effetti della decisione sul merito, cioè l'annullamento da parte del giudice ordinario della designazione operata dal segretario regionale del suo partito, allora avrebbe dovuto chiedere la sospensione ed efficacia di tale designazione (restando impregiudicata l'ammissibilità giuridico-costituzionale del provvedimento giudiziario) e non della sospensione della votazione».

Il segretario regionale del psi Frasca, dopo la decisione del pretore, ha dichiarato: «Esprimo la piena soddisfazione per la decisione. I fatti che avevano spinto l'onorevole Mancini a rivolgersi al magistrato sono di ordine politico e perciò non potevano trovare accoglimento in sede giudiziaria. L'avere scelto questa sede è stato comunque un fatto di enorme gravità che ora dovrà pure essere valutato dalla direzione e dalla commissione centrale di controllo del partito».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Juvenato e non Senato

Juvenato — Incalza l'orda dei vecchi, fra pochi anni l'Italia sarà un Paese a maggioranza pensionata, fra pochi decenni il mondo industriale sarà un grande parcheggio di settuagenari sullo sfondo delle poche ciminiere rimaste, dopo il 2000 tutto il mondo, se ci sarà, sarà un immenso ospedale geriatrico con anziani randagi per le vie del sottosviluppo, tenuti in vita dalle medicine a dispetto della penuria di cibo.

Di fronte a questa prospettiva allarmante per chi amerebbe diventar vecchio in un mondo di belle ragazze, che cosa può fare l'Italia se non la riforma istituzionale? Spadolini l'ha già avviata con chiarezza, anche i socialisti, pur essendo il partito dei quarantenni, l'appoggiano: basta con il Senato.

La seconda Camera riservata alle persone mature aveva un senso quando la maturità era rara e la saggezza quasi introvabile. Allora era giusto cercare con un voto tra tutti i pochi vecchi italiani quelli più saggi, quelli più venerabili, appunto i senatori. Una volta di un vecchio assennato si diceva: parla come un senatore. Adesso ci sono troppi vecchi perché si possa distinguere un senatore e il metro della saggezza non basta, nei grandi numeri si perdono anche le buone qualità.

A che serve una Camera che ripete i vizi della maggior parte degli italiani, soprattutto il vizio deplorevole dell'età? Perché far votare e modificare le leggi dal Senato, dopo che i deputati hanno votato anche per i vecchi, che sono in maggioranza? Bisogna abolire il Senato, prima che le due Camere siano la stessa cosa, per età e per difetti. Ma bisogna sostituirlo con un'altra istituzione, il principio di correggere le decisioni dei deputati non deve essere gettato via, come un arnese inutile.

Al posto del Senato ci sarà il Juvenato (per tener fede alle radici latine), un'assemblea di giovani scelti tra i più inquieti e impulsivi per rispetto della minoranza. Di un giovane particolarmente irrequieto, di uno che corre la cavallina, si dirà: sembri un juvenatore. Certo, non sarà facile trovare i giovani adatti, in una popolazione costituita presuntuosamente e reumaticamente da vecchi, ma si potranno istituire apposite liste, come quelle infelici del collocamento, finalmente utili alla scelta.

Nelle liste del Juvenato andranno accolti prima di tutto i giovani senza lavoro, laureati e diplomati, poi i giovani con qualche precedente amministrativo (multa per schiamazzi, indagini per dimostrazioni politiche), poi i giovani inclini ad una intensa attività sessuale, per garantire anche in sede legislativa un minimo di vitalità. Possiamo credere che le leggi approvate dal Juvenato saranno buone leggi, gradite anche alla minoranza e non solo frutto di accordi sottobanco e di soprusi di una maggioranza incanutita e cattarrosa.

Beirut — Il combattente palestinese aveva abbracciato la moglie e i figli, nella commozione e nella confusione del porto. Stava per imbarcarsi, ma acconsentì a scambiare due parole con un fotografo italiano che gli aveva chiesto: *«Fermo così, lei ha un viso ironico. Come mai?»*. Il fedayn disse: *«Penso a un falco come Begin preso al suo stesso laccio. D'ora in avanti sarà circondato, assediato, tutto il mondo arabo diventerà Palestina. Lui dovrebbe sapere quali sono gli effetti della diaspora applicati ad un popolo che vuole mantenere la sua identità. Si morderà le mani pensando che ci siamo qui, tutti riuniti in un quartiere di Beirut e poteva controllarci e combatterci»*.

Il fotografo italiano era stupito: *«Ma allora che doveva fare Begin? Ritirarsi no, se non voleva diventare una colomba»*. Il palestinese nel volto molto segnato di rughe rideva: *«Doveva prenderci tutti prigionieri e poi mantenerci in grandi campi controllati dalla Croce Rossa, fornendoci assistenza e servizi, curandoci»*. Il fotografo sbottò: *«Ma a quel punto gli era più comodo uno Stato palestinese»*. Disse il fedayn che stava per imbarcarsi: *«Appunto»*.

Manganelli — Leggiamo un titolo sulle prime pagine: «Manganelli a Varsavia contro i dimostranti, la situazione è grave». Per un momento, ma sufficiente a un intero scenario, equivochiamo sulla maiuscola, ci pare che si tratti dello scrittore Giorgio Manganelli contro i dimostranti polacchi. Ma perché? Come mai? Che cosa gli avranno fatto? E poi, Manganelli è corpulento, miope, amante della poltrona, negli urti di piazza non dovrebbe stare a suo agio. Invece, eccolo lì, scamiciato e con gli occhiali sul naso che attacca gli aderenti di Solidarnosc e magari gli recita, per disorganizzarli facilmente, uno dei suoi apologhi tra A e B. (Solidarnosc è fritta).

Stato Civile di Torino

23 AGOSTO 1982

NATI — Pariglio Luca; Arisci Christina; Galli Gabriele; Spaccamonti Mauro; Pozzo Luisa; Ferraretti Francesca; Brunetti Daniele; Chiara Marina; Ancellino Davide; Villani Sara; Massarano Paola; Longhi Francesca; Candelli Daniela; Favero Daniele; Sardano Eleonora; Annese Angelo; Cioce Nicola; Tumolo Matteo; Scarpino Antonio; Bertello Alberto; Bullo Elena; Sevilari Daniela; Bravo Salvatore; Molino Alessia; Baldacci Fabrizio; Cassinasco Alessandra; Veglia Carmen; Ambrosetti Anna; Rivera Giada; Recid Fazio; Sanesi Marilena; Palmieri Sabrina; Capello Dario; Vignola Chiara; Figliomeni Marco; Matebotta Paolo; Penna Armando; Nigro Antonio; Hudorovic Emanuela; Zedrei Ilaria; Perrone Salvatore; Bisello Gloria; Longo Giovanni; Carretta Simona; Mastalerone Emanuela; Demma Daniele; Demma Alessandro; Bistoni Federica; Mello Maria; Giustino Maria; Teodorino Daniela; Esposito Raffaele; Mandanelli Vincenzo; Iaspara Daniela; Monaco Gabriella; Monsagliati Ramon; Cerusa Michela; Alfaia Serena.

MORTI — Fratelstoro Domenico, di anni 53, nato a Carignola, pens., abitante in corso Siracusa 54; Bertinetti Luigi, a. 56, Gassino, pens., v. Gardoncini 3; Bacchi Guglielmo, a. 55, Torino, avvocato, v. Lavazza 15; Borsello Tommaso, a. 69, Carmagnola, pens., v. Urbino 2; Tissoniello Davide, a. 85, Lavagna, pens., v. Cagna 41; Crisafori Maria, a. 77, Grottaferrata, pens., v. Monastir 51; Porta Giovanni, a. 75, Acqui, pens., str. S. Margherita 132; Charrier Silvia, a. 83, Rorato Chisone, pens., v. Villarbasse 45; Ragonato Francesco, a. 48, Torino, pens., v. Tunisi 105; Valsaglio Lorenzo, a. 85, Ivrea, pens., c. Palermo 14.

Deceduti in ospedale: Mao Consolina, a. 69, Francavilla Fontana, pens.; Marsenati Luigi, a. 73, Portomaggiore, pens.; Aprile Giuseppina, a. 51, Rosolini (Siracusa); Angela, a. 76, Torino, pens.; Grittaudo Francesco, a. 85, Torino, pens.; Franco Gabriella, a. 61; Trino, pens.; Grosso Maria, gg. 30, Torino, infanzia; Franzoni Vera, a. 69, Massa, pens.; Pulotti Luigi, a. 61, Mombello Monferrato, pens.; Bisi Pier Luigi, a. 46, Torino, pens.; Favre Riccardo, a. 61, Brusasco, pens.; Stojanovic Mira, a. 5, Chivasso, infanzia; Bella Arpina, a. 93, Ferrere, pens.; Marzano Saul, a. 69, La Spezia, pens.; Ambrogio Carlo, a. 54, Susa, imp.; Perdrie Irene, a. 83, Chieri, pens.; Milani Assunta, a. 69, Cascinette Ivrea, pens.; Audisio Maria, a. 92, Torino, pens.

Nati 58 - Morti 29

(Segue da pagina 5)

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cena

di anni 77

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio Vincenzo con la moglie Maria, la figlia Franca con il marito Giuseppe, il fratello Mario con Rina, gli adorati nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 28 c.m. ore 9 Osp. Molinette v. Santena 5. La cara salma verrà trasferita nel cimitero di Nizza Monferrato.

— Torino, 27 agosto 1982.

Irma Vellermin
Suor Marcelliana

ci ha lasciato serenamente. I funerali avranno luogo oggi ore 16, presso la Cappella dell'Istituto Missioni della Consolata, via Cavalo 122, Venaria (direttrice per Lanzo).

— Venaria, 27 agosto 1982.

Crematamente è mancato

Claudio Bernasconi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Carlina con Enzo, Giorgio e Paola, il figlio Antonio con Adelaide, Enrico e Nicoletta, sorelle e parenti tutti. Benedizione presso l'ospedale Maurizio no il giorno 28 alle ore 8,30.

— Torino, 27 agosto 1982.

I coniugi Falcinelli addolorati partecipano.

E' tornato a Dio

Giovanni Mazzucco

Cavaliere Vittorio Veneto

Aziende ATM

Ricongiungendosi nella gioia dei giusti alla sua adorata consorte nell'ora del distacco lo ricordano con affetto la figlia Piera con Giuseppe e Gianni insieme ai cognati nipoti parenti tutti. La cara salma partirà da via Natale Palli 17 sabato 28 corrente ore 8 per Castagnole Monferrato ove si svolgeranno i funerali alle ore 9,30 della Parrocchia, il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 agosto 1982.

Il Rotary Club Borgomanero-Arona partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito l'amico Franco Bertone per la perdita della cara moglie

Laura Bertone

— Borgomanero-Arona, 26 agosto 1982.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Aziendi dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Francesco Bosio

— Torino, 26 agosto 1982.

E' mancato

Mario Guerra

Analista FIAT

Premio Fedeltà

Lo annunciano moglie, figlio e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 10,15 ospedale Molinette.

— Torino, 27 agosto 1982.

E' mancato

Aldo Perino Duca

anni 71

Lo piangono la moglie Antonia, i figli Secondina, Francesco, Giacomo, generi, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali in Treviso sabato 28 corrente mese ore 10 dall'abitazione. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Treviso, 26 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1977 1982

Nino Faccenda

Nel quinto anniversario si ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa il giorno 31 agosto ore 18,30 nella chiesa S. Tommaso di via Stazzo (Cuneo).

— Cuneo, 27 agosto 1982.

1981 1982

Molti giorni sono passati, ma il dolore è sempre grande come allora. Nell'anniversario della sciagura alpina, papà e mamma di

Gian Carlo Gazziero

vivono quei tristi momenti e ringraziano quanti hanno reso meno dolorosi questi giorni. La messa di anniversario sarà celebrata sabato 28 c.m. alle ore 19 nella parrocchia di Santa Giovanna d'Arco.

1978 1982

Giuseppe Togno

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto. Santa Messa domenica 29 agosto ore 18 parrocchia Ss. Angeli.

1977 1982

Mario Chiera di Vasco

Lo ricorda sempre la sua famiglia con immutato affetto e rimpianto.

1978 1982

Adelaide Bianco Lazzero

Sempre la rimpiangono le figlie ed il genero.

1979 1982

Alberto Paulasso

di anni 9

Mamma, papà e Chiara lo ricordano con infinito amore.

SEA

Società Esercizi Aeroportuali spa

AVVISO AGLI UTENTI DEGLI AEROPORTI MILANESI

Si informano i Signori passeggeri che, come previsto, dalle ore 00,01 del 1° settembre l'aeroporto di Linate verrà riaperto al traffico.

Pertanto tutti i voli programmati riprenderanno ad operare sul suddetto aeroporto.

L'aeroporto della Malpensa continuerà ad accogliere il traffico ivi programmato.

Il «Gran Maestro» interrogato a Milano

Corona parla per 8 ore dei contatti con Carboni

Ha negato di aver ricevuto 5 miliardi da Calvi per la sua elezione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Per quasi otto ore Armando Corona, gran maestro della massoneria, ha risposto a domande dei magistrati che indagano sulla vicenda Calvi-Ambrosiano in relazione ai suoi rapporti con il banchiere trovato morto a Londra sotto il ponte dei «frati neri» e con Flavio Carboni, l'imprenditore sardo attualmente in carcere a Lugano dopo essere stato molto vicino a Calvi negli ultimi mesi di vita.

Corona, in passato presidente del consiglio regionale sardo, è entrato in qualità di teste nell'ufficio del giudice Dell'Osso pochi minuti prima delle 10,30. La sua convocazione sarebbe da mettere in relazione, soprattutto, al tentativo di conoscere i meccanismi del passaggio di azioni del quotidiano «La Nuova Sardegna» da Carlo Caracciolo a Carboni.

Dopo il crollo della Sir di Nino Rovelli, il giornale venne acquistato da Carlo Caracciolo che ne cedette una parte all'imprenditore sardo dopo una serie di incontri pare avvenuti con l'intermediazione di Corona. A quanto pare i rapporti tra Corona e Carboni non si limitarono a quella occasione.

I due furono presentati all'inizio dell'anno scorso dall'allora segretario regionale della dc sarda Roich e fu Carboni a portare dal gran maestro l'imprenditore edile milanese Silvio Berlusconi alla ricerca di contatti che favorissero il suo progetto di costruire il centro residenziale «Cibia 2».

In seguito Carboni avrebbe agito da uomo di paglia di Corona per una operazione di scalata alla presidenza della squadra di calcio del Cagliari. Corona non avrebbe gradito di apparire tra le persone interessate ad acquisire il controllo del club, in quanto lo stesso fruisce di un contributo regionale di 200 milioni che lo stesso Corona avrebbe votato nella sua qualità di consigliere regionale.

Trasferitosi a Roma dopo l'elezione a gran maestro, Corona prima di insediarsi a Villa Medici subaffittò un appartamento da Carboni. Di recente, ad un giornalista che gli rimproverava di non avere capito subito che tipo fosse l'imprenditore sardo Corona rispose: *«Non ho colto l'aspetto del millantatore. Il suo tratto, le sue relazioni, le sue attività non me lo facevano presumere».*

Fu sempre Carboni ad organizzare un incontro tra Corona e De Mita alla vigilia dell'elezione di questi a segretario della dc e l'attivissimo imprenditore mise anche in contatto con il gran maestro il faccendiere Francesco Pazienza. Furono questi due a portare il capo dei massoni italiani dal «fratello» Roberto Calvi, che con lui si lamentò di essere un perseguitato che aveva sì sbagliato ad anteporre gli interessi dell'Ambrosiano a quelli del Paese, ma avrebbe cambiato sistemi.

Corona ha anche raccontato come alla fine di maggio Calvi gli telefonò al «Grande Oriente» raccontandogli che la Banca d'Italia gli faceva angherie e il ministero del Tesoro gli complicava la gestione del «Corriere della Sera».

Più di recente Carboni portò a Roma sul suo aereo due giudici milanesi in corsa per importanti nomine (che poi non ebbero, ndr) e li fece incontrare con il gran maestro, ma Corona afferma che non andarono da lui per essere «raccomandati» ma solo per esprimere alcune situazioni di disagio della magistratura milanese.

Infine Corona ha sempre negato di avere ricevuto soldi, direttamente o indirettamente, da Roberto Calvi anche se nelle famose bobine registrate di nascosto da Carboni qualcuno chiese cinque miliardi al presidente dell'Ambrosiano per finanziare la sua campagna elettorale massonica.

Per spiegare la sua frequentazione con Calvi e con Carboni (del quale però ha detto di ignorare i trascorsi per assegni a vuoto) Corona ha di recente detto: *«Il gran maestro della massoneria riceve chiunque glielo chieda».*

m. f.

Perché Roberto Calvi diede trenta miliardi all'imprenditore sardo?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUGANO — La posizione di Flavio Carboni, il costruttore sardo arrestato a Lugano a fine luglio perché accusato dalla magistratura italiana di aver favorito l'espatrio di Roberto Calvi, si è notevolmente aggravata nelle ultime settimane. E in particolare in queste ultime ore. Cade così la figura dell'amico disinteressato che aiutò Calvi a trovare una sistemazione provvisoria a Londra e scaturisce quella di un personaggio pericoloso, di un personaggio che gira con il microfono-spia sotto il bavero per registrare tutto quanto dicono le persone che, invece, di lui si fidano ciecamente.

La figura di Carboni era cominciata a comparire in una luce nuova quando la magistratura elvetica rese noto che su alcuni conti bancari di Lugano e di altre città della Confederazione — conti tutti intestati al costruttore sardo — erano stati sequestrati diversi milioni di dollari (forse una ventina). Milioni versati da Calvi a Carboni per non si sa quali misteriosi affari.

Le congetture, in proposito, si sono sprecate. Si è parlato dell'ingaggio del killer che tentò di uccidere a Milano il vicepresidente dell'Ambrosiano, Roberto Rosone, e si è parlato di un assegno o di un pagamento di 100 milioni fatto a un personaggio romano strettamente legato al bandito che, appena dopo aver sparato contro Rosone, fu ucciso da una guardia giurata.

Nelle ultime ore è stata però avanzata un'altra spiegazione. Roberto Calvi, nei giorni precedenti la sua misteriosa morte, avrebbe cercato di realizzare un grossissimo affare. Per questo si sarebbe messo in contatto, tramite Carboni, con alcuni affaristi svizzeri e con l'ex dirigente di un grosso istituto bancario turighese. Flavio Carboni avrebbe fatto da mediatore in questa complessa operazione.

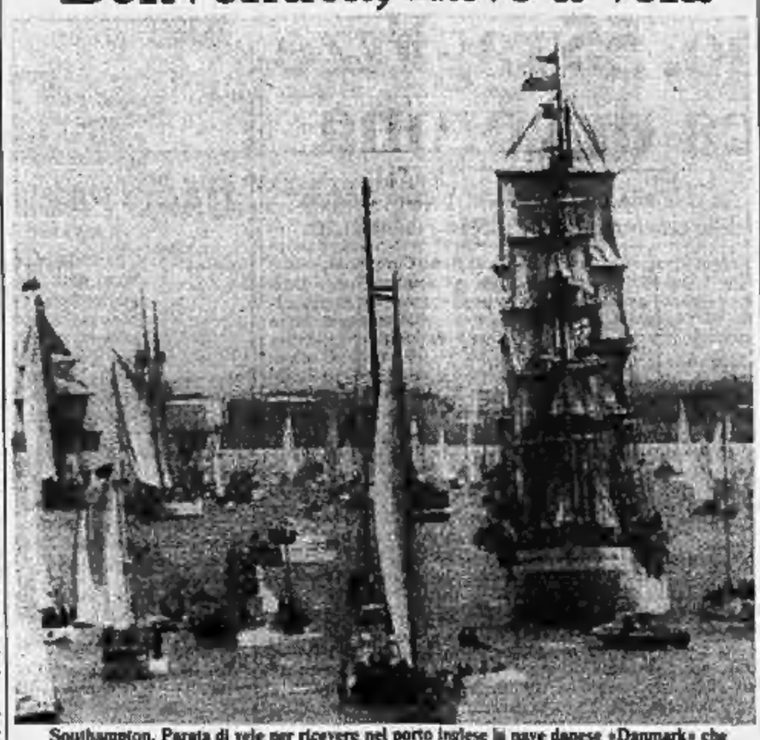
Ci si chiede, a questo punto, di che genere fosse l'affare in ballo e che fine abbiano fatto i soldi di Calvi. Infatti, se la provvigione era di venti milioni di dollari, c'è da credere che l'affare riguardasse almeno mezzo miliardo di dollari se non addirittura un miliardo di dollari.

Di sicuro c'è che in un grosso affare Roberto Calvi riponeva le speranze di salvare la sua difficile situazione finanziaria.

Negli ambienti giudiziari elvetici, intanto, ci si chiede con insistenza come mai, considerati gli ultimi sviluppi della vicenda e l'interesse delle autorità italiane ad avere nelle proprie mani l'imprenditore sardo, non sia stata ancora trasmessa a Berna quell'estensione della pratica di estradizione ad altri reati che potrebbe accelerarne l'iter.

r. s.

Benvenuta, nave a vela



Southampton. Parata di vele per ricevere nel porto inglese la nave danese «Danmark» che si appresta a portare a termine l'ultima tappa della Coppa Cutty Sark (Telefoto Ap)

Il parere dei politici sul desiderio dell'ex sovrano

Umberto di Savoia in Italia? Sarebbe un gesto umanitario

ROMA — «Onorevole, lei è favorevole o contrario al desiderio espresso da Umberto di Savoia di voler rivedere l'Italia prima di morire?». E' questa la domanda rivolta ad alcuni esponenti politici presenti a Montecitorio. Ecco le risposte.

Gerardo Bianco, presidente dei deputati democristiani: *«La Repubblica è così profondamente radicata nella coscienza del Paese che non può essere certo scossa da un atto di cristiana carità e di umanità. Esiste tuttavia un delicato e complesso problema giuridico costituzionale difficilmente risolvibile. Si potrebbe ipotizzare — ma è questa solo una mia opinione — qualche formula analoga a quella che ha recentemente adottato l'Austria con i discendenti della casa d'Asburgo».*

Vittorio Olcese, neosottosegretario alla presidenza del Consiglio: *«Il problema è indubbiamente delicato. Mi sembra tuttavia difficile proporre una revisione costituzionale per una questione del genere. Posso certamente capire il desiderio di Umberto di Savoia di rivedere l'Italia ma i fatti sono, purtroppo, quelli che sono».*

Emma Bonino, presidente del gruppo radicale alla Camera: *«Noi siamo senz'altro favorevoli ad un gesto che non potrebbe essere altro che umanitario. Rimane il problema costituzionale. Se ne potrebbe interessare la commissione bicamerale che dovrebbe essere presieduta dall'on. Aldo Bozzi».*

Fabrizio Cicchitto, deputato socialista: *«Non vedo alcun ostacolo affinché la richiesta dell'ex re d'Italia possa essere accolta. L'unico ostacolo è quello di carattere costituzionale, ma volendo, una soluzione si può sempre trovare».*

Antonello Trombadori, deputato comunista: *«Benché la Casa Savoia abbia, in di sé, nella persona di Vittorio Emanuele III, un'onta e una colpa incancellabili, quelle cioè del fascismo, personalmente non ho mai avuto antipatie per il conte di Sarre* (l'ex re d'Italia Umberto di Savoia - ndr). *E questo perché? Perché quando il popolo italiano lo cacciò via se ne andò disciplinatamente: deve continuare a rispettare la volontà del popolo italiano finché vive».*

Bartolo Ciccardini, deputato democristiano: *«Ritengo che non ci siano argomentazioni né politiche né di altro genere che possono proibire una simile richiesta. Credo che la Repubblica sia talmente consolidata che tutti i partiti possono fare in modo di provvedere in brevissimo tempo alla modifica costituzionale necessaria».*

Oscar Mammì, deputato repubblicano, presidente della commissione Interni della Camera: *«Ho presentato oltre un anno fa una proposta di revisione costituzionale per abrogare l'articolo che vieta l'ingresso in Italia di Umberto di Savoia e dei suoi discendenti maschi, ai quali non possono essere attribuite le responsabilità storiche della dinastia. La norma aveva un senso quando la Repubblica era in fasce e i monarchici ne contrastavano la nascita; oggi è diventata inutile, risulta di essere odiosa e va cancellata. Per la sua abrogazione è necessaria una doppia approvazione delle Camere a distanza di tre mesi».*

Favorevole ad un eventuale ritorno di Umberto di Savoia in Italia si dice il vicesegretario liberale Patuelli il quale sostiene che *«lo spirito della Repubblica si rafforzerebbe con un atto di magnanimità e di giustizia che trovasse concorde tutto il Parlamento».* Questo atto — a suo avviso — *«dovrebbe avvenire con un ritocco alla Costituzione».*

«Soddisfacente» stato di salute di Umberto

LONDRA — La «London Clinic» ha confermato di avere tra i propri degenti l'ex re d'Italia Umberto di Savoia. Un funzionario della direzione dell'elegante clinica di Harley Street ha affermato che l'ex sovrano è attualmente sottoposto ad alcuni controlli clinici e che le sue condizioni di salute sono da considerarsi «soddisfacenti».

E' la prima volta che la clinica conferma ufficialmente la degenza, dopo essersi ostinatamente rifiutata per vari giorni di fornire alcuna notizia «su qualsiasi paziente ricoverato».

Roma, il provvedimento dei giudici per sospetta tossicità del farmaco

Ultimatum per il siero Bonifacio «Se lo distribuite vi arrestiamo»

ROMA — La magistratura ha scelto la maniera forte: se domani l'«Associazione siero di Bonifacio» (A.Si.Bo.) distribuirà il farmaco dichiarato nocivo dall'Istituto superiore della Sanità ai malati di cancro, scatteranno le manette.

L'eventualità di ricorrere agli ordini di cattura è stata prospettata in maniera esplicita dal sostituto procuratore Giancarlo Armati al presidente dell'A.Si.Bo., Umberto Iandolo, che ieri mattina è stato interrogato in qualità di indiziato (l'ipotesi di reato formulata dal magistrato è il *«commercio e somministrazione di medicinali guasti»*). Ad Armati, Iandolo ha risposto di essere disposto ad affrontare il rischio della galera. *«Per nessuna ragione al mondo* — ha detto — *sospenderemo la distribuzione del farmaco».*

Stamane in una conferenza stampa Iandolo spiegherà le ragioni dell'A.Si.Bo.: che ormai da mesi distribuisce gratis un siero registrato come *«estratto acquoso di feci caprine prodotto secondo la formula del dottor Liborio Bonifacio»* (ma il veterinario di Agropoli disconosce il farmaco perché — afferma — la produzione non avviene sotto il suo diretto controllo).

In sostanza l'A.Si.Bo. contesta il risultato delle analisi compiute dall'Istituto superiore della Sanità. *«Prima di cominciare a distribuire il farmaco* — afferma Iandolo, che è assistito dall'avvocato e deputato radicale Mauro Mellini — *lo abbiamo fatto analizzare da un laboratorio di Messina, ed è risultato tutto in regola. Inoltre, dobbiamo rilevare una singolare discrepanza tra la nota inviataci dall'Istituto superiore della Sanità, nella quale si afferma la "dubbia tossicità" del siero, con una formula che può voler dire tutto e niente, e la comunicazione trasmessa alla magistratura, nella quale, invece, si sostiene categoricamente che il farmaco è batterico e pirogeno».*

Per dimostrare che il farmaco non è nocivo, Iandolo stamane mostrerà i risultati delle analisi compiute a Messina. Inoltre, il presidente dell'A.Si.Bo. renderà pubblica una statistica curata dall'associazione, dalle quale risulta che tra i circa 1200 malati di cancro che sono ricorsi al prodotto si sono avuti arresti e regressioni delle masse tumorali in una percentuale dell'82. *«Lo stesso* afferma Iandolo — *posso portare la testimonianza di mia sorella, una ragazza di 26 anni affetta da cancro. Cominciò ad assumere il siero nel gennaio scorso, quando i medici non le davano più di 15 giorni, ed è ancora viva».*

Iandolo non accetta l'ipotesi di sospendere la distribuzione del farmaco per il periodo necessario a ripetere gli esami sulla tossicità del siero, dai due ai tre mesi. *«In quel lasso di tempo* — sostiene — *gli ammalati rimarrebbero senza cure e potrebbero aggravarsi fino alla morte».* All'A.Si.Bo., inoltre, sono convinti che gli esami vadano sottoposti a rigorosi controlli, dato che gli enormi interessi dell'industria farmaceutica in gioco potrebbero condizionare i risultati.

I siciliani consumano molte medicine

PALERMO — La spesa per l'assistenza farmaceutica in Sicilia sarebbe di 160 mila lire annue pro capite, a fronte delle 50 mila della media nazionale. E' questo un primo dato emerso dalla raccolta e dall'elaborazione dei dati regione per regione, fatte dal ministero della Sanità.

Il commissario unico per l'assistenza sanitaria in Sicilia, Calogero Valenti, non ha fatto commenti sull'entità della spesa. Ha detto che «una regione dove si spendono ormai 50 miliardi al mese per l'acquisto di medicine deve sapere come e perché questo accade». Ulteriori elementi utili a individuare eventuali irregolarità di spesa potranno essere forniti dall'elaboratore, quando vi verranno immessi i dati relativi ai nominativi dei medici, confrontandoli con il numero dei pazienti e delle prescrizioni.

Nel piano di potenziamento della nostra Forza di Vendita ricerchiamo:

Agenti esclusivi monomandatari

per Novara - Vercelli Aosta - Torino provincia

arexons due mani in più

SI RICHIEDE
Età compresa fra i 22 e i 32 anni
Iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio
Automezzo proprio e recapito telefonico
Buon livello culturale, preferibilmente diploma di Scuola Media Superiore

SI OFFRE
Congruo portafoglio clienti
Corso teorico di addestramento alla vendita retribuito
Inserimento in Azienda gestita in chiave di marketing
Garanzia di un guadagno molto interessante

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:
S.I.P.A.L. AREXONS S.p.A. - Via Carlo Poma, 41 - 20123 MILANO

Azienda commerciale con sede in Venaria ricerca:
RAGIONIERE
con completa esperienza contabile maturata preferibilmente presso media/piccola azienda. L'età di 26-35 anni ed una precedente esperienza con ausilio di centroelettrocontabili saranno considerati titolo preferenziale.
Manoscrivere dettagliando a PUBLIKOMPASS 6333 — 10100 TORINO

AZIENDA TORINESE campo edilizia ristrutturazioni e costruzioni, compresa impiantistica, cerca
- TECNICI esperti budget, analisi costi, contabilità lavori, computi metrici
- AMMINISTRATIVO/A esperti conduzione amministrativa aziendale e fatturazione
Età preferibile 40 anni.
Inviare curriculum vitae a: PUBLIKOMPASS 7000 — 10100 TORINO solo e non oltre il 10 settembre p.v.

Società impianti elettrici - condizionamento - riscaldamento cerca per proprio cantiere in Libia un
COORDINATORE GENERALE TECNICO-AMMINISTRATIVO
con le seguenti mansioni:
— rapporti con clienti - consulenti
— gestione stati avanzamento lavori
— gestione contabilità locale
Richiesto conoscenza lingua inglese.
Scrivere dettagliando a PUBLIKOMPASS 7001 — 10100 TORINO

Società Impiantistica attività Italia-estero con sede in Torino cerca
disegnatori - progettisti
esperienza minima 4-5 anni nel settore per:
a) impianti termici, condizionamento, sanitari ecc.
b) impianti elettrici.
Scrivere dettagliando curriculum precedendo retribuzione annua netta attuale e richiesta.
Gradita conoscenza lingua
Scrivere Publikompass 6556 — 10100 Torino.

La Pagliari Profumi ricerca
assistente alla direzione commerciale
cui affidare compiti specifici.
Si richiede: Diploma scuola media superiore, esperienza settore commerciale, età 26-35 anni.
Scrivere a Pagliari S.p.A. Casella postale 174 Alessandria

INDUSTRIA FARMACEUTICA LEADER, in forte espansione, a completamento dei quadri del Piemonte, ricerca:
INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO
per la zona di TORINO e provincia
Richiede: laurea in una disciplina scientifica o studi scientifici inoltrati, 28/30 d'età, residenza in zona, disponibilità ai contatti umani, entusiasmo per un lavoro dinamico e gratificante.
Offre: 7° Livello CCNL, rimborsi spese a tabella Km ACI, stimolanti incentivi, corso di formazione retribuito, alti livelli di qualificazione, possibilità di carriera.
Scrivere PUBLIKOMPASS 48 N - 20123 MI, inviando dettagliato curriculum.

Industria produttrice dei sistemi automatici ricerca
VENDITORI
La posizione si addice ad un diplomato in discipline scientifiche che abbia maturato una significativa esperienza nel settore commerciale. E' indispensabile una buona conoscenza del disegno tecnico e della lingua inglese. Iniziativa, facilità al rapporto interpersonale e disponibilità a frequenti viaggi, sono caratteristiche tipiche della posizione.
Sede di lavoro a Torino.
Scrivere dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 159 — 10100 TORINO.

Importante Società Commerciale ricerca per la propria filiale di TORINO
IMPIEGATO MAGAZZINIERE
Si richiede:
— militesente
— età massima 45 anni
— patente auto
— eventuale esperienza magazzino
Telefonare 299.853

PRIMARIA AZIENDA operante su tutto il territorio nazionale, che produce e commercializza articoli alimentari e casalinghi, nell'ambito del programma di sviluppo e potenziamento della propria organizzazione di vendita ricerca
UN AGENTE MONOMANDATARIO
per le zone di: Asti città e provincia - Alessandria città e provincia - Cuneo parte provincia
Si richiede:
provenienza dal settore specifico o da significative esperienze nella vendita di beni di largo consumo, residenza in zona, auto propria.
Si offre:
un cospicuo fatturato già consolidato, un importante portafoglio clienti, un trattamento economico articolato su provvigioni superiori alla media di mercato e su allettanti incentivi.
Le basi di notevole espansione dell'azienda e la grande varietà degli articoli a catalogo assicurano ai candidati prescelti importanti prospettive di affermazione professionale che di guadagno.
Inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, a Cassetta Ernesto Pubblicità 943/1 - 40138 BOLOGNA

Intrappolati nella radura dove campeggiavano

Firenze: un consigliere del pci arso vivo con la moglie in Corsica

FIRENZE — I corpi carbonizzati rinvenuti nella radura scavata dal fuoco in un bosco nei pressi di Bastia (Corsica) sono dei consigliere comunale comunista Enzo Micheli, 30 anni e della moglie Patrizia Giunti, di 28. Di altri due cadaveri non si conosce ancora né il nome né la nazionalità.

Il padre di Micheli, Lionello, generale dell'aeronautica in pensione, ha riconosciuto la macchina fotografica del figlio e il suo anello nuziale, ma non ha saputo indicare quale dei tre corpi maschili sia quello di Enzo.

I coniugi erano partiti il 30 luglio per una vacanza in tenda sull'isola francese. La sera prima Micheli aveva partecipato al suo ultimo consiglio comunale. Marito e moglie dovevano fare ritorno a casa entro il 19 di agosto perché erano attesi da un parente. Sono sbarcati a Bastia il 31 luglio e, zaino in spalla, hanno imboccato il sentiero detto «Chemin des Grandes Randonnees», che attraversa una foresta. Era loro intenzione accamparsi fra gli alberi, lontano dalla confusione.

Il fuoco nella foresta è scoppiato la sera stessa. Non si sa da che cosa sia stato originato. In breve tempo le fiamme si sono estese per un fronte di 200 metri, spinte verso la vetta della montagna dal vento che soffiava dal mare. L'immediato intervento dei pompieri, della gendarmeria, di volontari è valso a scongiurare una tragedia che ha rischiato di avere ben più terribili conseguenze. Nel bosco c'erano centinaia di villeggianti. I coniugi Micheli e altre due persone sono invece rimaste intrappolate nel gigantesco rogo. Si presume che prima di essere raggiunte dalle fiamme, siano morte soffocate dal fumo. L'incendio è stato spento dopo alcuni giorni e fra la cenere di 3 mila ettari di bosco sono stati trovati i quattro corpi. Accanto c'erano alcune monete metalliche italiane, gli anelli, un gettone telefonico, un mazzo di chiavi. Troppo poco per identificarli. I cadaveri sono stati portati nell'obitorio di Bastia in attesa di un nome.

Le prime informazioni alla gendarmeria sono arrivate il 22 luglio da Firenze. I familiari di Micheli hanno telefonato al console italiano Daniele Verga perché non avevano più notizie di Enzo e Patrizia. *«Li aspettavamo per il 19, temiamo che possano essere rimasti vittima di una disgrazia».* Il diplomatico era molto imbarazzato. *«Qualcuno di voi venga a Bastia. C'è stato un incidente. Vi spiegherò tutto»* e non ha aggiunto altro. Sono partiti per la Corsica il generale e un altro suo figlio e ad attenderli c'era il dott. Verga che li ha accompagnati prima alla gendarmeria dove hanno identificato gli oggetti trovati accanto ai corpi poi l'inutile visita all'obitorio a osservare quattro cadaveri devastati dal fuoco.

Vasti incendi nell'isola d'Ischia

NAPOLI — Un incendio di vaste proporzioni sta divampando dalla scorsa notte sull'isola d'Ischia. Le fiamme stanno bruciando decine di ettari di bosco della località «Maddalena», tra i comuni di Casamicciola e Lacco Ameno.

Alle squadre dei vigili del fuoco del distaccamento d'Ischia si sono uniti ieri mattina i rinforzi giunti dalla sede di Napoli e squadre del corpo forestale che stanno operando con l'ausilio di due elicotteri. Le fiamme, che stanno divampando in una delle zone più belle dell'isola, sono state circoscritte solo da qualche ora. Gli investigatori stanno facendo indagini per accertare se si tratti di incendio doloso.

Un marocchino che cercava di passare in Svizzera

Aosta, arrestato alla frontiera con 170 milioni nel bagagliaio

AOSTA — Elie Karsenty, 47 anni, nato a Agadir (Marocco) e abitante in Francia, è stato arrestato per violazione alla legge valutaria dai finanzieri del traforo del Gran San Bernardo. Nascosti in una borsa da viaggio, erano circa 170 milioni di lire in valuta straniera.

L'episodio è accaduto nella tarda serata di mercoledì. Karsenty è arrivato all'imbocco del tunnel per la Svizzera con la sua «Bmw 323» azzurro-metallizzata. Si è fermato di fronte al posto di polizia e ha esibito i documenti. Un finanziere gli ha posto la domanda di rito: «Ha qualcosa da dichiarare?». «Nulla», ha risposto, dopo un attimo di indecisione l'automobilista. Le guardie ha temuto di non essere stato capito e ha ripetuto la domanda. L'uomo allora ha preso dal portafogli una mazzetta di banconote: 3000 franchi francesi (circa 600 mila lire).

Il suo ripensamento non è però stato creduto e i finanzieri, insospettiti, hanno perquisito minuziosamente l'autovettura. Nel bagagliaio, dentro la borsa da viaggio, è stato scoperto il denaro. Le banconote di diverso taglio erano arrotolate e legate con elastici. Ogni mazzetta, poi, era stata impacchettata con carta di giornale. L'automobilista aveva con sé 555 mila franchi francesi, 33 mila 200 dollari, 500 marchi, 33 sterline e 100 franchi svizzeri.

In caserma Elie Karsenty ha detto di essere un rappresentante di commercio e di lavorare alle dipendenze di una ditta francese produttrice di attrezzature radio-televisive ad alta fedeltà. La sua professione non è ancora stata accertata.

Dopo un lungo interrogatorio il commerciante ha dato una spiegazione dei fatti che i finanzieri definiscono «poco credibile e singolare». *«Tutti questi soldi* — avrebbe detto — *non sono miei. Devo portarli ad alcuni amici marocchini che non avevano potuto ritirarli dalle banche per conti in sospeso con la giustizia. Ora sono stati amnistiati, ma non vogliono altre grane e allora ha ritirato lo il denaro».*

Gli «amici» di Karsenty, secondo la sua dichiarazione, sarebbero cittadini francesi. Non si capisce dunque perché era diretto in Svizzera. *«Per evitare di pagare una tassa del 30% sul denaro»*, ha risposto con imbarazzo, e non ha poi fornito spiegazioni più plausibili. Ora è in carcere ad Aosta, in attesa del processo che dovrebbe svolgersi lunedì per direttissima.

Enrico Martinet

Un'altra vittima della mafia a Palermo

PALERMO — Ancora un omicidio a Palermo: è il 97esimo dall'inizio dell'anno. La vittima è Giovanni D'Alia, di 37 anni. I killer, a bordo di un'auto, hanno fatto fuoco contro il pregiudicato con un fucile caricato a lupara in Piazza Guadagna, in un quartiere ad oriente della città. Il D'Alia abitava in via Buonriposo. Era uscito poco prima da casa quando è scattato l'agguato.

Gli investigatori stanno interrogando alcuni testimoni del delitto e i familiari dell'ucciso.

Giovanni D'Alia era cugino di Antonio Nicolini, il giovane autista scomparso a fine luglio insieme all'ing. Ignazio Lo Presti, l'intraprendente professionista finito nel processo di «mafia e droga» e ritenuto schierato con le cosche mafiose «perdenti», quelle cioè degli Inzerillo e dei Bontate. Inoltre, il D'Alia ritenuto legato al clan della famiglia Mafara della borgata San Ciro Maredolce, un clan pure considerato «perdente» nella lotta di mafia.

L'agguato sulle scale della chiesa

Napoli: un parroco è ferito da killer

NAPOLI — Era ai piedi della scalinata della chiesa del Santissimo Rosario quando un uomo l'ha chiamato: don Pietro Orimaldi, parroco a Poggiomarino da quasi dieci anni. S'è voltato e ha visto una pistola puntata contro di lui. Quattro o cinque colpi in rapidissima successione. Ferito all'addome e più volte alle gambe il sacerdote è stato trasportato all'ospedale civile di Scafati e qui sottoposto a un difficile intervento chirurgico.

I medici, a poco meno di 24 ore dall'agguato, pur riservandosi ancora la prognosi, hanno definito in via di miglioramento le condizioni del prete.

Ma perché don Pietro Orimaldi è divenuto bersaglio di quella che, se non si trattasse di un uomo sulla cui onestà e dirittura morale giurano anche gli investigatori, ha tutte le caratteristiche della punizione per uno «sgarro»?

L'interrogativo è inquietante e, probabilmente, soltanto la cattura di chi ha fatto fuoco contro il parroco potrà darvi risposta.

Due anni fa un altro parroco napoletano, quello della chiesa di S. Caterina a Formiello, fu ferito alle gambe; ma in quel caso si trattò di un avvertimento della malavita al sacerdote che aveva osato sfidare il racket dei cimiteri.

Appena qualche tempo dopo, infatti, scoppiò a Napoli lo scandalo che portò in galera proprietari di agenzie di pompe funebri e due assessori comunali, scarcerati appena qualche mese fa.

a. l.

Superate le polemiche, finalmente decolla il concorso di Miss Italia

Sanremo, 55 ragazze in cerca di corona

Il Casinò ha negato le sue sale alla manifestazione perché «troppo frivola» - Le aspirazioni delle concorrenti: fotomodella o indossatrice

Sanremo. Silvana Mangano (a sinistra) e Isabella Valdettaro, eletta Miss Italia 1951, al momento della proclamazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Per tre giorni Sanremo sarà la capitale della bellezza. Conclusa la battaglia della carta bollata tra Enzo Mirigliani, organizzatore del concorso «Miss Italia» e gli amministratori del Comune, contrari alla decisione del consiglio di amministrazione del Casinò, che aveva autorizzato lo svolgimento della manifestazione nei saloni della Casa da gioco, 55 ragazze, selezionate tra 530 concorsi da un capo all'altro della Penisola, sono approdate sulla Riviera dei Fiori per contendersi il titolo.

La manifestazione ritorna a Sanremo dopo 31 anni e, come allora, si svolgerà nel parco del rinnovato Hotel Mediterranée. I severi censori del Comune l'hanno giudicata troppo frivola per essere ospitata nel Casinò, l'organizzatore Mirigliani è stato «risarcito» con una somma doppia di quella richiesta (105 milioni) e, a conti fatti, ogni miss costerà alla città poco meno di due milioni.

Dal 1946, «Miss Italia» continua a far sognare le fanciulle e, seppure contestata e criticata, attira un gran numero di concorrenti se, come afferma l'organizzatore, quest'anno le candidate sono state più di 12 mila. Dal 1959 Mirigliani è il «patron» assoluto del concorso e lo difende a spada tratta. «*Non è vero che non interessa più* — afferma — *lo dimostra l'affluenza delle ragazze che aumentano ogni anno. Certo, qualcosa è cambiato nel tempo: le aspirazioni sono diverse, sono sempre meno le concorrenti che vogliono fare del cinema. La maggioranza mira a qualcosa di più pratico, vogliono fare le indossatrici o le fotomodelle. Per molte di loro questa è un'occasione unica per uscire dall'anonimato della vita di provincia. Un trampolino di lancio, insomma*».

L'atmosfera è sempre la stessa: ci sono le belle ragazze accompagnate da madri ansiose e battagliere, sempre attente a mettere a posto un ricciolo ribelle o una piega dell'abito, a correggere l'atteggiamento delle loro figliole se queste, in un momento di stanchezza o di abbandono, si lasciano un po' andare.

Per tre giorni, la vita delle 55 concorrenti sarà condizionata dagli obiettivi dei fotografi, da un vorticoso cambio di abiti e costumi da bagno, sotto l'occhio severo della giuria che dovrà scegliere fra tante bellezze, quella più degna di rappresentare la donna italiana (e anche Miss Cinema e Miss Eleganza).

Da quel che si è intravisto — le sfilate e la selezione incominceranno soltanto oggi — il concorso, in pieno «revival» degli Anni Cinquanta, rilancerà le «maggiorate». Dice Mirigliani: *Anche questo dimostra che la manifestazione ha un volto che cammina con i tempi. Oggi certe bellezze androgine sono passate di moda, è tornato il momento delle donne morbide e aggraziate*».

Riaffiorano alla mente nomi di personaggi famosi che hanno legato il proprio successo al concorso: Gina Lollobrigida, Lucia Bosé, Sofia Loren, Silvana Pampanini che, nel 1946, a Stresa, fu al centro di una clamorosa contestazione da parte del pubblico, che avrebbe voluto vederla eletta al posto della concorrente premiata dalla giuria. Silvana Pampanini, reginetta mancata, quest'anno farà parte della giuria, assieme a Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Pasquale Festa Campanile, Stelvio Cipriani, Massimo Grillandi e Gianni Ravera. Sette giuriati che, a torto o a ragione, dovranno decidere chi è la più bella italiana. **f. for.**

L'Aquila: «Non è della Marsica»

Il parco respinge un orso di otto mesi

L'AQUILA — L'orso bruno di otto mesi che non «trova casa», liberato dall'Ente nazionale per la protezione animali di Salerno da una gabbia dove il proprietario di un locale notturno di Agerola (Napoli) lo aveva rinchiuso per attirare i clienti, «non è marsicano e quindi non può essere ospitato nel Parco nazionale d'Abruzzo». La precisazione è del dottor Giorgio Boscagli, direttore del Centro studi del parco abruzzese.

L'Ente nazionale per la protezione degli animali di Salerno, con una nota dell'altro ieri, aveva lamentato di non trovare ospitalità per l'orso, già alto oltre un metro e mezzo, presso lo zoo di Napoli o nel Parco.

Il dottor Boscagli ha rilevato, fra l'altro, «che il Parco d'Abruzzo non è un'opera pia di raccolta di qualunque animale della Terra, in difficoltà e rifiutato da altri». Il parco abruzzese è un'istituzione preposta alla tutela dell'ambiente ed è dotata di una struttura che è in via di trasformazione in «struttura di recupero» (lo zoo del parco attualmente è chiuso) di animali selvatici ravinati o mal ridotti, ma ovviamente di specie di fauna protetta in Italia.

«Abbiamo al momento oltretutto problemi di spazio — ha detto Boscagli — tanto che non siamo ancora riusciti a dare una definitiva sistemazione all'orsetto marsicano, recuperato di recente, che abbiamo chiamato "Sandro" in onore del capo dello Stato».

Quattro turisti rubano shampoo subito arrestati

FOGGIA — Per aver rubato un flacone di shampoo ed un pacco di biscotti del valore complessivo di circa tremila lire in un supermercato di San Menaio — località balneare sul promontorio del Gargano — quattro giovani villeggianti romani, due dei quali minorenni, sono stati arrestati dai carabinieri per furto aggravato ed associazione a delinquere.

Si tratta di Stefano Barba e Daniele Ungaro, 18 anni, Aldo O. e Vincenzo P., entrambi diciassettenni.

Sindaco Tropea per i black-out denuncia l'Enel

TROPEA — Il sindaco di Tropea, Giuseppe Romano, ha presentato alla procura della Repubblica di Vibo Valentia un esposto nel quale denuncia l'Enel per le continue interruzioni di corrente nel centro turistico balneare.

Romano, nel suo esposto, ha anche sottolineato come le interruzioni nell'erogazione della corrente elettrica, bloccando il depuratore, fanno sì che i liquami, provenienti dalla rete fognaria cittadina, finiscano in mare senza il necessario filtraggio.

L'ESTATE DEL GRAN CALDO ESCE LENTAMENTE DI SCENA

Afrodite dice che...

Nuvoloso con piogge sparse e qualche isolato temporale sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Poco nuvoloso con possibilità di brevi piogge al Centro. Poco nuvoloso al Sud. Miglioramento delle condizioni generali nella serata di domenica.

Queste le previsioni per l'ultimo fine settimana di agosto stilate da «Afrodite», il «computer-metecrologo» dell'aeronautica militare.

Ecco le situazioni particolari previste per domani e dopodomani:

Piemonte — Torino: domani giornata parzialmente nuvolosa con possibilità di piovaschi, domenica brevi piogge e temporali, temperatura massima 23 gradi.

Liguria — Genova: un po' di nuvole con piovaschi sparsi, domenica sereno, temperatura massima 25-26 gradi.

Lombardia — Milano: nuvolosità scarsa con temporanea intensificazione e possibilità di piovaschi nelle prossime 24 ore; domenica sereno, temperatura massima 25 gradi. Piacenza: parzialmente nuvoloso, temperatura massima 24-25. Brescia: poco nuvoloso, temperatura massima 24-25.

Veneto — Venezia: sereno. Temperatura massima 23-24 gradi. Verona: domani poco nuvoloso, domenica sereno, massima 25 gradi. Vicenza: nuvolosità scarsa per le prossime 36 ore con eventuali piovaschi, domenica sereno, temperatura massima 25-26. Treviso: domani poco nuvoloso, domenica sereno, massima 24 gradi.

Trentino — Bolzano: nuvolosità scarsa con temporanea intensificazione e possibilità di piovaschi, temperatura fissa a 26 gradi.

Emilia Romagna — Bologna: parzialmente nuvoloso, temperatura massima 27-28. Cervia: qualche nuvola con possibilità di piovaschi, temperatura massima 25. Rimini: poco nuvoloso, massima 26 gradi.

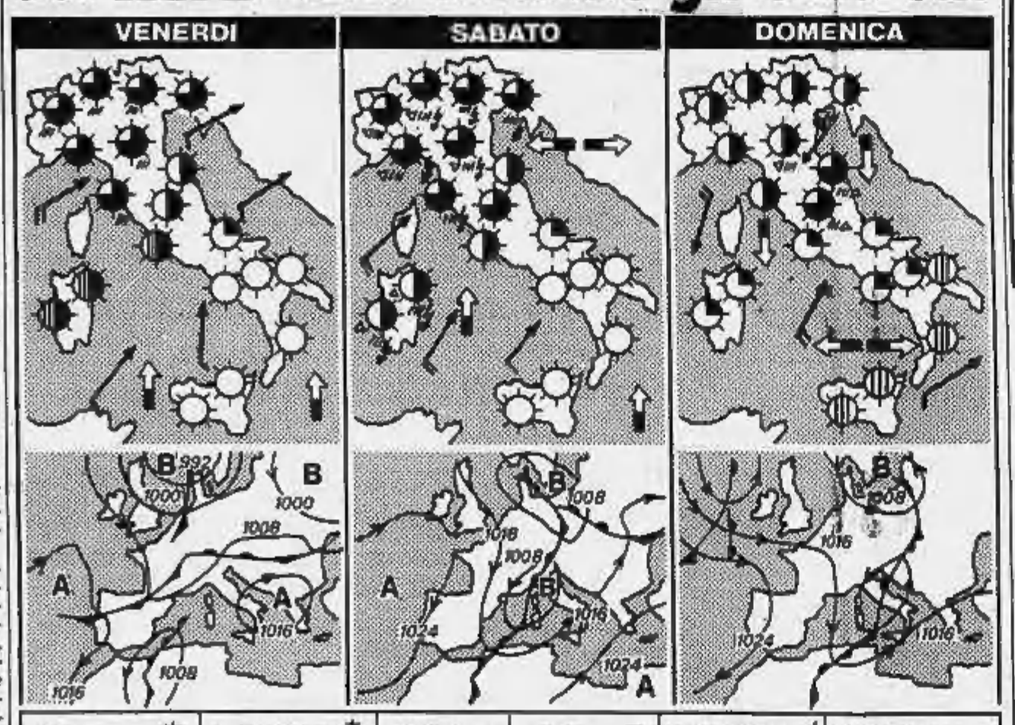
Toscana — Firenze: domani nuvolosità modesta con temporanea intensificazione e possibilità di piovaschi, domenica sereno, massima 28-29. Pisa: nuvolosità scarsa, domenica poco nuvoloso, massima 27 gradi. Grosseto: quasi sereno, temperautra massima 28 gradi.

Umbria — Perugia: poco nuvoloso, temperatura massima 29-28 gradi.

Marche — Ancona: scarsa nuvolosità, massima 27 gradi.

Abruzzo — Pescara: poco nuvoloso, massima 28 gradi.

Sul Nord Italia tornano gli ombrelli



Siamo giunti all'ultimo fine settimana di agosto e l'estate si avvia lentamente ad uscire di scena, in punta di piedi, con lo stile di un eccezionale protagonista come da oltre un trentacinquennio non era più avvenuto. I tre mesi di una così grande estate resteranno famosi nella storia della meteorologia; in quella del clima potrebbero anche costituire una pietra miliare nell'avvio di un nuovo ciclo del tutto diverso da quello trascorso nell'ultimo quindicennio che ha visto avvicendarsi estati esangui, brevi, nordiche.

Sia ben chiaro però che se ne sta andando l'estate dei vacanzieri, quella delle grandi ondate di caldo, quella dell'afa opprimente nelle città. Rimane con noi un'estate più quieta, più mite, fresca e stimolante che sarà ancora in grado di sostenere gli attacchi più o meno palesi del vortice polare, senza subirne conseguenze irreparabili.

Incombe sul fine settimana la minaccia di una di queste sortite del vortice polare e benché l'estate mediterranea gli si opponga con tutta la sua energia, non sarà in grado di difendere le regioni settentrionali della nostra Penisola: tutto il Nord sarà investito dalla pioggia e tra sabato e domenica l'evento potrà sembrare anche grave; ma è temporaneo, e da lunedì al Nord tornerà a splendere il sole, anche se un po' meno caldo di quello dei giorni scorsi.

Le regioni centrali assisteranno all'evento senza lasciarsi coinvolgere in maniera determinante; al Sud e sulla Sicilia continuerà a far caldo, più caldo di ieri: nello scudo dell'alta pressione la Sicilia e il Meridione d'Italia assisteranno ad un evento che non le riguarda quasi.

Per martedì è atteso un nuovo peggioramento, ed ancora una volta il Settentrione ne farà le spese e, chissà, forse anche le regioni centrali non se la scamperanno; ma è presto per affermarlo con certezza. **Andrea Baroni**

città italiane

Bolzano	14	25	Pescara	14	28
Verona	18	28	Roma	18	30
Trieste	18	25	Campobasso	15	26
Venezia	15	26	Bari	17	25
Milano	18	26	Napoli	18	31
Torino	20	26	Potenza	11	25
Cuneo	16	21	Reggio Calabria	21	29
Genova	19	26	Messina	23	30
Bologna	19	30	Palermo	24	28
Firenze	14	31	Catania	19	33
Pisa	15	30	Alghero	14	32
Perugia	18	27	Cagliari	16	29

città estere

Amsterdam	16	17	nuvoloso	Lisbona	16	28	sereno
Atene	19	30	nuvoloso	Londra	12	19	nuvoloso
Bangkok	28	32	sereno	Madrid	18	32	sereno
Beirut	22	26	sereno	C. del Messico	13	27	sereno
Belgrado	15	27	sereno	Montreal	14	17	piovoso
Berlino	13	23	sereno	Mosca	16	18	piovoso
Bruxelles	6	19	piovoso	New York	20	30	nuvoloso
Buenos Aires	18	20	nuvoloso	Oslo	8	19	piovoso
Copenaghen	12	20	sereno	Parigi	15	23	nuvoloso
Dublino	10	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	26	sereno
Ginevra	11	28	sereno	Singapore	23	30	piovoso
Helsinki	14	16	piovoso	Stoccolma	10	17	piovoso
Honolulu	24	31	piovoso	Tokyo	23	30	nuvoloso
Gerusalemme	16	26	nuvoloso	Toronto	15	22	sereno
Johannesburg	5	21	sereno	Vienna	19	31	nuvoloso

Molise — Campobasso: poco nuvoloso, massima 26 gradi.

Lazio — Roma Ciampino: abbastanza sereno, temperatura massima 30 gradi. Latina: domani poco nuvoloso, domenica sereno.

Campania — Napoli: poche nuvole, temperatura massima 29 gradi.

Puglia — Bari: sereno, temperatura massima 29 gradi. Foggia: sereno, massima 32 gradi. Brindisi: sereno, massima 27 gradi. Lecce: sereno.

Calabria — Reggio Calabria: sereno, vento forte, temperatura massima 30 gradi.

Sicilia — Palermo: sereno, temperatura massima 29 gradi. Trapani: sereno, vento forte, massima 31. Catania: sereno, massima 27 gradi.

Sardegna — Cagliari: domani poco nuvoloso, domenica sereno, massima 27-28. Alghero: poco nuvoloso, vento forte; domenica sereno, temperatura massima 29-27. Olbia: nelle prossime 24 ore poco nuvoloso.

SELPE
RICERCA E SELEZIONE PERSONALE

Società produttrice di materiale plastico e prodotti finiti per l'industria automobilistica ed arredamento, leader nel proprio settore, ricerca per il proprio stabilimento, di 150 dipendenti, in provincia di Torino, un

CAPO FABBRICAZIONE
- rif. A / 1133

Il candidato dovrà avere **un'ottima esperienza nello stampaggio di prodotti plastici e/o lamiere,** naturale predisposizione alla guida del personale, capacità di programmare in modo indipendente il proprio lavoro. Dinamicità ed ambizioni devono contraddistinguere i candidati a questa posizione che prevede livelli retributivi superiori alla media di mercato.

Il nostro Cliente è un'azienda produttrice di beni di largo consumo, facente parte del più importante gruppo europeo del settore, con prodotti altamente pubblicizzati e leader di mercato in Italia.
Cerchiamo un

PRODUCT MANAGER
- rif. B / 3816

con 3-4 anni di esperienza nella funzione, in aziende marketing oriented. Laurea e conoscenza del francese potranno costituire titolo preferenziale. Al candidato prescelto si garantisce un ambiente stimolante, continui aggiornamenti professionali e interessanti possibilità di sviluppo di carriera.

Sede di lavoro Torino.

Si prega di inviare con sollecitudine un curriculum vitae dettagliato a SELPE C.so Vinzaglio, 35 - 10121 Torino, oppure contattare telefonicamente ai n. 533.101 - 546.152, incaricata della selezione.

AZIENDA COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI cerca
N. 2 FUNZIONARI TECNICO-COMMERCIALI
max 25enni
Per la posizione sono requisiti indispensabili:
— ottima conoscenza lingue inglese e francese
— disponibilità a viaggiare frequentemente
— dinamismo e autonomia organizzativa
Si offre:
— inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità ed esperienza
— ambiente dinamico ed in continua espansione.
Inviare curriculum a PUBLIKOMPASS 6274 — 10100 TORINO oppure telefonare al 470.3094 ore ufficio

Desiderando incrementare il servizio assistenza ai concessionari
Charles of the Ritz
cerca per NORD ITALIA
DIMOSTRATRICE

RICHIEDE: esperienza nel settore. Spiccate attitudini al maquillage. Presenza. Massima disponibilità a viaggiare. Residenza a Torino.

OFFRE: elevato stipendio, diaria, rimborso spese viaggio.

SCRIVERE A: LCR International - Via Quattro Fontane 20 00184 Roma.

UNA GRANDE OCCASIONE!

IL GRUPPO BERENDSOHN HAMBURG,
Primo nel mondo nel settore dell'articolo promozionale, ricerca per incrementare le proprie agenzie in Italia,
PERSONALITÀ DI VENDITA
cui affidare, dopo un adeguato periodo di training, l'incarico di agente esclusivo monomandatario. Gli agenti italiani realizzano attualmente medie d'introiti annuali di circa
50 MILIONI
Caratteri positivi, sistematici e decisi troveranno una professione ideale, qualificante e oltremodo remunerativa inserendosi in un ambiente d'altissima professionalità.
Età 25-35 anni, buona cultura generale, auto e telefono propri sono condizioni indispensabili. Telefonateci per ulteriori informazioni e per un primo incontro
Berendsohn Italiana S.p.A.
20122 MILANO
via Podgora 3
☎ 02/688338

SOCIETA' D'IMPORTANZA NAZIONALE
Ha in attuazione un nuovo programma di lancio per tutto il territorio italiano.
Ricerca: persone serie ed attive disposte ad intraprendere una attività a livello imprenditoriale.
Offre: un immediato utile superiore a qualsiasi aspettativa con possibilità d'inserimento a livello di depositari per le zone ancora libere.
Richiede: disponibilità di poche ore settimanali per solo consegna prodotti. Una interessante e libera attività inserita in un mercato pressoché illimitato e privo di concorrenza, svolta nella propria località di residenza.
Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:
Pubilkompass 40 N — 20123 Milano.

Industria in forte sviluppo prodotti largo consumo (tabaccherie, profumerie, drogherie ecc.) forte budget pubblicitario, programmi leading a breve scadenza, 120 agenti monomandatari su tutto il territorio nazionale ricerca:
2 CAPI AREA
I COMPITI: la conduzione di 40 uomini fra agenti e ispettori, obiettivi e cannas ben precisi da rispettare, controllo situazione insoluti, animazione dei venditori, clienti speciali da visitare. Il lavoro si svolgerà parte in sede, parte con gli uomini in zona.
RICHIEDIAMO: notevoli doti di vendita acquisite in aziende Marketing oriented, capacità di condurre riunioni carismatiche, trasmettere entusiasmo, una conduzione ferma e giusta degli uomini. La provenienza dalla larga distribuzione con mansioni almeno ispettive, rimane tassativo indispensabile.
OFFRIAMO: retribuzione senza problemi e comunque commisurata alle capacità reali. Autonomia e ampie libertà decisionali in collaborazione diretta con la direzione commerciale. Documentabile possibilità di carriera.
Preghiamo telefonare per fissare appuntamento 011/837.570 - 698.5706 - 678.443, chiedere sig. Paci.

Cerchiamo intelligenza, cultura, capacità organizzative.
OFFRIAMO LA CARRIERA DI OPERATORE FINANZIARIO
Per conto di una grande Società di intermediazione finanziaria, cerchiamo persone con cultura economico-finanziaria, capacità organizzative, dinamismo, determinazione, interessate ai problemi della vita contemporanea, capaci di lavorare in équipe ma anche di organizzare il proprio lavoro, che sappiano fissarsi degli obiettivi rintracciando le strade per raggiungerli. Questa dell'Operatore Finanziario è una professione moderna, al servizio della difesa del risparmio, che propone investimenti alternativi e veramente efficaci. È una professione che offre soddisfazioni morali e materiali, un lavoro indipendente, guadagni molto interessanti e commisurati ai risultati raggiunti, possibilità di contatti ad alto livello. La Società provvede a una formazione di base integrata da corsi di aggiornamento e di sviluppo, assegna elenchi di clientela potenziale, attua azioni promozionali e pubblicitarie a livello nazionale e locale. Questa offerta interessa particolarmente alcune categorie professionali.
PROFESSIONISTI
cioè tutte le persone preparate nel campo economico-finanziario, sensibili alla problematica connessa all'offerta di servizi, intenzionate a realizzarsi in una posizione ricca di sviluppi.
DIRIGENTI
ossia persone capaci di lavorare intensamente e autonomamente su obiettivi ben precisi, con esperienze di vendita e di rapporti con una clientela qualificata e di alto livello.
GIOVANI COMMERCIALISTI
perché sono persone in possesso di una buona conoscenza della problematica economico-finanziaria, con un elevato grado di maturità, di autonomia, di auto-gestione.
FUNZIONARI COMMERCIALI
e tutti coloro portati ai contatti interpersonali, attratti dalla possibilità di svolgere una attività indipendente, sensibili agli aspetti economico-finanziari del mondo d'oggi, in grado di consigliare e dirigere delle scelte.
finmarkeling
Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA s.r.l. Selezione e sviluppo del personale - via Turati 29, 20121 MILANO. Citare sulla busta e sulla lettera il riferimento G21

Nel segno di un continuo progresso

Fiat all'attacco con tante novità

Gli automobilisti europei saranno investiti nei prossimi mesi da una girandola di nuovi modelli. E' il segno della vitalità e della fiducia delle case nei confronti del fenomeno «auto», ma anche dei non facili anni che l'industria sta attraversando: occorre stimolare il pubblico, è necessario affrontare una sfida sempre più dura verso se stessi e i concorrenti.

Alcune novità sono già state annunciate, di altre circolano solo indiscrezioni più o meno attendibili. L'offensiva dei costruttori esteri si presenta massiccia. La Opel sta per lanciare la piccola «Corsa», la Ford la «Sierra», la Volkswagen le nuove «Audi 80» e «100», la Citroën la serie «BX» (e, in futuro, le «CX» turbo e turbodiesel), la Talbot le rinnovate «Horizon». E ancora: la Renault prepara la «9» in versione Diesel e a due volumi, la «Fuego» sovralimentata; la Bmw lavora sulla «Serie 3».

Da noi il Gruppo Fiat continuerà nel rinnovo della gamma. Un rinnovo, si badi bene, basato su effettivi progressi tecnici e tecnologici, soprattutto nel delicato campo del risparmio energetico, dove la Fiat, sfruttando una grande esperienza e il valido aiuto offerto dall'elettronica, si prepara ad offrire soluzioni d'avanguardia.

Quali sono, quindi, le prospettive a medio termine, diciamo in un arco di tempo che va dall'autunno al giugno 1983? Dovremmo avere presto un rinnovamento della «Panda», con l'introduzione della «Super» e ulteriori miglioramenti sulla «30» e sulla «45», due vetture che già piacciono moltissimo. La «Super» — la conferma la denominazione — sarà una «Panda» particolarmente veloce e comoda, con una dotazione di accessori da far invidia a macchine di categoria superiore.

Salvo sorprese su altri modelli della gamma Fiat, a fine gennaio ecco la «Tipo Uno». E' un'auto da tempo al centro dell'attenzione e di cui si conoscono ormai le caratteristiche fondamentali.

La «Tipo Uno», che offrirà al pubblico un controvalore veramente eccezionale, è destinata a inserirsi tra la «127» e la «Ritmo» con motori da 900, 1300 e 1300 cc e potenze oscillanti tra i 45-50 e i 65-70 CV. Una vettura popolare e economica cui la Fiat ha dedicato specialissime attenzioni.

In primavera, infine, arriverà una berlina a tre volumi che si affiancherà alla «131». Il suo nome, almeno per ora, è «Elba»: una vettura con motorizzazioni 1300-1600, a benzina e Diesel, forse con versioni sovralimentate. Anche in questo caso un'automobile Anni 80, cioè robusta e leggera al tempo stesso, capace di brillanti prestazioni e di consumi modesti. Una Fiat che farà sensazione.

Pure la Lancia riserba piacevoli novità a chi va sempre più apprezzando la fusione tra tradizione e modernità. Prestissimo il debutto della «Trevi Volumex», presentata in anteprima al Salone di Torino, ma non ancora commercializzata, e un ritocco alle Autobianchi «A 112» con l'adozione, «Junior» a parte, del cambio a 5 marce e dell'accensione elettronica.

Poi, introduzione nella gamma «Delta» di una versione sportiva, la «GT», con motore 1600 e potenza di oltre 109 CV. E, più avanti, ci sarà addirittura quella «Delta Turbo» che tanto è piaciuta a livello di semplice studio.

A fine anno il piatto forte: la «Prisma». Una berlina a tre volumi con motori 1300-1600, cambio a 5 marce, quattro porte, leggera e aerodinamica (due armi decisive, insieme con l'elettronica, per vincere la battaglia dei consumi). La «Prisma» si collocherà tra la «Delta» e la «Trevi». Un regalo di Natale per chi ama la Lancia.

Michele Fenu

I problemi energetici più che mai attuali: gli automobilisti debbono anche aiutarsi da soli

Come risparmiare al volante

Importanti indicazioni in un documento Fiat e Finmeccanica - Due i punti principali: occorre migliorare la manutenzione delle vetture e guidare in modo appropriato - Suggerito il varo di campagne di informazione

In tutti i Paesi industrializzati sono in corso programmi statali finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica dei veicoli (in Italia esiste il Piano energetico nazionale, che contiene precise indicazioni programmatiche per mettere a punto un sistema articolato di risparmi, così da ridurre progressivamente la dipendenza dalle fonti energetiche di importazione). L'industria automobilistica investe massicciamente nella ricerca e nella progettazione di nuove vetture a basso consumo.

I primi frutti di questo impegno non tarderanno a maturare, ma intanto — almeno da noi — poco o nulla si fa per sensibilizzare i guidatori su quanto si riuscirebbe a risparmiare, nell'interesse individuale (il carburante costerà sempre di più: è ineluttabile), e in quello della collettività, sotto forma di minori esborsi valutari per l'importazione di greggio dai Paesi produttori, migliorando, da una parte, la manutenzione dei veicoli, dall'altra, il modo di guidare e il comportamento nei confronti della circolazione.

Sono due parametri importantissimi di risparmio, che un recente documento preparato dall'Ente Energia della Fiat e dall'Ufficio Studi della Finmeccanica, sul tema «Energia e trasporti su strada», pone in particolare risalto. Esaminiamoli brevemente.

1) Miglioramento della manutenzione. I vari organi meccanici di una vettura: sistema di accensione, con particolare riguardo all'efficienza delle candele, carburatore (o pompa di iniezione e iniettori nel caso di motori Diesel), pneumatici (gonfiaggio alla giusta pressione), sistema di lubrificazione e raffreddamento, ecc., se non sono in ordine, possono far aumentare i consumi fino al 20 per cento.

Tuttavia gli interventi per migliorare la manutenzione dei veicoli — osserva il citato rapporto — per essere efficaci non possono limitarsi a campagne di informazioni, ma devono trovare opportuna regolamentazione.

In particolare:

— effettuare un rigoroso controllo dei consumi energetici del parco circolante. Ad esempio, per le vetture si dovrebbe compiere ogni due anni, a partire dal quarto anno di vita, un controllo tecnico della sicurezza e dell'efficienza energetica; per gli autobus e i veicoli industriali il controllo deve essere annuale;

— favorire, con opportune incentivazioni, l'introduzione sui veicoli esistenti di dispositivi che consentano di ridurre i consumi (per esempio, i controlli elettronici dell'accensione sulle vetture, il drag-foiler sugli autocarri, ecc.);

— incentivare e regolamentare il riciclaggio dei veicoli troppo vecchi (il parco automobilistico italiano è tra i più vetusti d'Europa: le vetture con più di 5 anni sono il 63 per cento del totale, contro il 40 per cento della media Cee). Questa misura, oltre a favorire l'eliminazione dei veicoli con bassa efficienza, può consentire un risparmio energetico indiretto, grazie al recupero dei materiali riutilizzabili.

2) Miglioramento dei modi di guidare. Molti conducenti, tanto di vetture private quanto, anche se in misura minore, di veicoli adibiti al trasporto merci o collettivo di persone, hanno sistemi di guida che sono l'antitesi del risparmio di carburante. Come accelerazioni violente, eccessivo utilizzo delle marce basse, quando sarebbe possibile passare subito a un rapporto superiore, brusche frenate, per non parlare della velocità eccessiva in spregio delle norme. Anche in questo caso, si stima che un appropriato modo di guidare possa consentire risparmi sull'ordine del 20 per cento. E' (in risultato che le vetture della prossima generazione forse raggiungeranno, ma anche con quelle una guida attenta e intelligente porterà a ulteriori risparmi.

Come intervenire in questo campo strettamente individuale? Il documento, da cui abbiamo tratto queste notizie, suggerisce l'opportunità di campagne di informazione sui consumi di energia e sulle velocità ottimali dei vari veicoli; maggiori istruzioni, nei corsi per il rilascio delle patenti, sui sistemi di guida che consentono economie di carburante; controlli più severi e frequenti dei limiti di velocità. Sarebbe probabilmente inutile abbassare ulteriormente questi limiti: se ne ricaverebbe un sia pur modesto risparmio dei consumi, ma sovente, compromettendo la scorrevolezza del traffico, li farebbe addirittura aumentare.

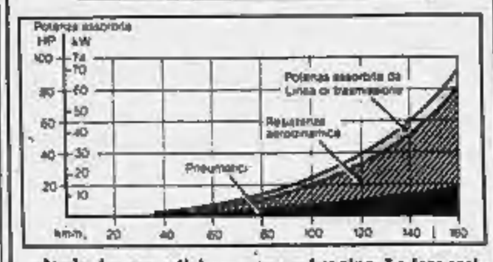
Ferruccio Bernabò

Sono pochi i guidatori che seguono con scrupolo la manutenzione dei pneumatici

Se scoppia una gomma la colpa è nostra

Basta un semplice urto o una errata pressione di gonfiaggio a determinare gravi cedimenti

Pneumatici economici



Anche i pneumatici consumano benzina. La loro resistenza al rotolamento (determinata dalla deformazione che subiscono sull'asfalto) assorbe una notevole quantità di potenza che può andare da un CV a 80 km/h a 4 CV a 160 km/h per ogni ruota.

Anche le Case costruttrici di gomme sono da qualche anno impegnate nella ricerca per ridurre i consumi e diminuire quindi la resistenza al rotolamento con l'adozione di nuovi profili e di mescole più elastiche. All'avanguardia in questo campo è stata la Pirelli con il suo P6, subito seguita da numerose altre case.

I risultati raggiunti possono essere considerati soddisfacenti: secondo il test eseguito da una rivista tedesca il risparmio in benzina che si ottiene utilizzando pneumatici «economici» oscilla tra il 2,6 e il 5 per cento a seconda del modello.

Persino gli automobilisti più attenti e scrupolosi, raramente ricordano di controllare uno dei componenti più importanti della vettura: i pneumatici. Eppure, anche quest'anno, molti degli incidenti che si sono verificati sulle strade delle vacanze sono stati determinati dal cedimento di una gomma o dall'improvvisa perdita di aderenza, dovuta ad un eccessivo deterioramento del battistrada. Molti conducenti sono portati a pensare che lo scoppio di un pneumatico sia dovuto esclusivamente alla fatalità: uno di quegli imprevisti che possono capitare, che si mettono nel conto delle incognite di un viaggio. Niente di più sbagliato.

Lo sviluppo della tecnica nella fabbricazione delle gomme ha raggiunto ormai livelli tali da renderne estremamente improbabile il cedimento per difetti di origine. Nella maggior parte dei casi, come ha dimostrato uno studio recentemente condotto in Francia, è invece la cattiva manutenzione a determinare lo scoppio di un pneumatico in corsa. In base a questa ricerca, la causa dei cedimenti va ricercata soprattutto nell'insufficiente pressione della gomma, che provoca un surriscaldamento del battistrada per il maggiore attrito.

Le condizioni normali della temperatura di un pneumatico dovrebbero oscillare tra i 30 e i 50 gradi. Se non è gonfiato a sufficienza e se deve trasportare carichi elevati, può salire oltre gli 80 gradi, con il rischio di una sfaldamento della struttura che provoca strappi e lacerazioni. Ma non è solo la pressione di gonfiaggio a determinare questi gravi inconvenienti. A volte basta l'urto contro un marciapiede, così comune nelle manovre di parcheggio in città, a causare danni, non sempre immediatamente visibili, alla struttura del pneumatico. Qualsiasi rigonfiamento nella zona dei fianchi o in quella vicino al cerchione indica un cedimento, ma spesso per trovare questi segnali di allarme è necessario smontare la gomma e controllarla con cura all'interno.

Le regole fondamentali da seguire per evitare questi inconvenienti sono poche e semplici, e richiedono pochissimo tempo:

1) fare controllare la pressione di gonfiaggio quando la vettura è ferma da almeno mezz'ora. Se non è possibile, e il controllo avviene durante un viaggio, è necessario aumentare di mezza atmosfera la pressione indicata dalla casa automobilistica.

2) Verificare periodicamente le condizioni della struttura del pneumatico e sostituirlo, se si rilevano difetti.

3) Controllare l'usura del battistrada, il cui spessore non dovrebbe mai scendere al di sotto dei due millimetri. Una ricerca, condotta tempo fa dalla Pirelli su ottomila veicoli in circolazione, rilevò che il venti per cento delle automobili controllate avevano pneumatici con battistrada inferiore a questa misura.

Vittorio Sabadin

In futuro coperture a colori

La Goodyear sta da tempo cercando materiali alternativi al nero-fumo (derivato dal petrolio) per la costruzione dei pneumatici. Una valida alternativa sembra rappresentata dal silicio e da altri minerali, o dalle fibre di carbonio.

Gli esperti Goodyear ritengono che utilizzando il silicio sarà possibile fabbricare in futuro pneumatici di diverso colore, in modo da poterli armonizzare con la carrozzeria con accostamenti di tinta già sperimentati vent'anni fa negli Stati Uniti.

In Portogallo utilitarie giapponesi

La «Fuji Heavy Industries» ha annunciato un progetto per dare inizio alla produzione di utilitarie in Portogallo. Le scocche delle utilitarie verranno fabbricate in Portogallo, mentre il Giappone fornirà gran parte della componentistica. La società giapponese è in contatto, per il progetto, con un'industria locale di automobili (la «Montagem Automoveis Ida») con la quale spera di cominciare le operazioni di assemblaggio verso la fine del 1983.

La Fuji comincerà inoltre, a fine anno, ad esportare in Portogallo 270 vetture da 350 cc, nel rispetto delle misure prese dal governo portoghese in merito alle quote di importazione.

La «Mitsubishi Motors» e la «Mitsubishi Corporation» acquisteranno inoltre una compartecipazione del 25 per cento per ognuna nella «Univer Sarl».

Sistema assicurativo in via di sviluppo col leasing

Ecco una «super polizza» che copre i danni propri

Stando a recenti dati, gli automobilisti assicurati per i danni propri (la cosiddetta polizza «kasco») sono meno del 5 per cento del totale. Come dire che il loro numero sfiora le 600 mila unità.

In questi ultimi tempi il settore si è ulteriormente sviluppato anche per l'ingresso nel nostro mercato del sistema «leasing»: auto, autocarri, ecc. ceduti «in noleggio con possibilità di riscatto» e, in certi casi, con un particolare contratto (full-leasing) che comprende anche le spese di manutenzione del veicolo.

Spesso le società che concedono in «leasing» i veicoli chiedono, per meglio garantirsi che, oltre all'assicurazione furto, incendio, responsabilità civile e «carta verde», sia stipulata quella per i danni propri. Ovviamente, tutti i «premi» relativi a questi rischi sono a carico di chi ha in uso il veicolo.

Prendendo in esame una delle tante polizze standard, che non interessano quasi sempre l'operazione «leasing», si rilevano forme di garanzia assai interessanti: «contro i danni da urto, collisione o ribaltamento dovuto a incidente stradale provocato involontariamente da chi guida l'autoveicolo o da altri causato». Il risarcimento, in genere, viene fatto col sistema del «1° rischio assoluto» e, cioè, senza l'applicazione della riduzione proporzionale prevista dall'art. 1907 del Codice civile. Vale a dire che il risarcimento viene attuato fino alla somma assicurata senza tenere conto del valore commerciale dell'auto.

Di solito è prevista una franchigia sul risarcimento che può toccare le 150 mila lire: danni per due milioni, indennizzo un milione 800 mila lire. Le tariffe, e le condizioni, possono variare a seconda della compagnia. Si spende, infatti dalle 40 alle 80 mila lire per ogni milione assicurato. Talune società esigono, per emettere questa garanzia, che vi sia anche la polizza base, vale a dire l'assicurazione «RC auto», incluso il furto e l'incendio.

Giuseppe Alberti

Una interessante «sportiva» in pochi esemplari

De Lorean, solo una meteora

Nell'universo dell'automobile vi sono marche che costituiscono dei veri pilastri ed altre che passano come meteore, lasciando solo un fugace ricordo e qualche curiosità. Tra queste possiamo annoverare la De Lorean.

Questa piccola casa inglese lanciò l'anno scorso a Ginevra una vettura sportiva a due posti e motore posteriore non priva di interessanti soluzioni. Ma la De Lorean oggi è già scomparsa in una scia di polemiche per una avventata operazione finanziaria costata al governo inglese due milioni di sterline.

Abbiamo potuto provare uno dei rari esemplari esistenti, proprietà della Ital Design. Giorgetto Giugiaro, infatti, ne curò il disegno. Si tratta di una vettura per molti versi audace, come audace è stato il suo ideatore, John Z. De Lorean, un americano che fu vicepresidente della General Motors.

La carrozzeria è tutta in acciaio inossidabile non verniciato ma spazzolato semiopaco. Le portiere sono ad «ala di gabbiano» il gruppo motore è della Peugeot (6 cilindri a V di 2900 cc e 132 cavalli con cambio automatico). E' una macchina realizzata esclusivamente per il mercato nordamericano: non supera i 140 l'ora, ma è rifinita in modo lussuoso.

La De Lorean appare abbastanza grande per una due posti: è lunga m 4,21, larga 1,85, alta 1,40. Pesa 1245 kg a vuoto. I pochi esemplari costruiti sono stati venduti negli Usa a 25.000 dollari l'una (circa 35 milioni). E adesso c'è chi le cerca per collezionarle: in futuro potrebbero essere una rarità.

g. r.

Più facile per gli stranieri avere patente in Inghilterra

Dal primo gennaio 1983 gli automobilisti dei Paesi della Comunità europea che si domicilieranno nel Regno Unito potranno ottenere la patente di guida britannica scambiandola con il loro permesso nazionale di guida, a condizione che ne facciano domanda durante il primo anno di residenza.

Le condizioni attuali, grazie alle quali turisti e non residenti esteri possano guidare sulla base della loro patente emessa all'estero per un periodo massimo di un anno, rimangono immutate. Lo stesso dicasi per i britannici che vanno a stabilirsi in altri Paesi della Cee.

In Germania un record di auto usate

Nei primi sei mesi dell'anno tre milioni 240 mila autoveicoli e 60 mila rimorchi hanno cambiato di proprietario nella Germania federale. E' un record assoluto per il mercato automobilistico tedesco-occidentale.

A tale record delle auto usate però fa da contrappeso il regresso del 4,6 per cento nelle vendite di autoveicoli nuovi sul mercato della Germania Federale.

127 DIESEL:

20 Km con un litro di gasolio

ora anche con

superbollo gratis*

127 Diesel: l'auto con cui costa meno andare in auto. FIAT

*Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno all'atto dell'acquisto di una 127 Diesel.

In tutta Europa calano i tassi, l'Assobancaria riduce il «prime rate» di un punto

Da oggi è meno caro il denaro in banca L'Fmi invita l'Italia a maggiore austerità

Il «prime rate» scende dal 21,75 al 20,75% - Diminuiranno anche gli interessi sui depositi - Ciampi: «Resta necessaria una politica di rigore»

Silvio Golzio

ROMA — Il costo del denaro scende in tutta Europa: Italia, Repubblica Federale tedesca, Olanda e Svizzera hanno annunciato ieri provvedimenti di riduzione sull'onda dei segnali lanciati nelle scorse settimane dagli Stati Uniti. Dopo la riduzione di un punto (dal 19 al 18 per cento) del tasso di sconto decisa dal Tesoro martedì, ieri l'Associazione Bancaria Italiana (Abi) ha annunciato la riduzione del «prime rate» (cioè del tasso richiesto dalle banche ai loro maggiori clienti) dal 21,75 al 20,75.

L'Abi ha poi ritoccato al ribasso — seguendo l'indicazione data dal Tesoro con la riduzione del tasso ufficiale di sconto, anche il tasso per le operazioni di sconto del portafoglio commerciale (che passa dal 20,25 al 19,25) e il tasso per le anticipazioni in lire alle esportazioni (che passa dal 19,50 al 18,50).

Una riduzione si avrà anche per i tassi «passivi» (quelli concessi a chi deposita denaro in banca).

Le consultazioni per il ribasso dei tassi bancari erano cominciate mercoledì all'Abi, sotto la presidenza di Silvio Golzio, ma sono state concluse solo ieri quando all'associazione sono giunti gli assensi di tutti gli interessati.

Quella decisa ieri è la seconda riduzione dei tassi bancari nel corso del 1982: l'8 marzo scorso aveva infatti trovato applicazione una riduzione dello 0,75 per cento: il «prime rate» era sceso dal 22,50 al 21,75 per cento. Queste due riduzioni del 1982 vengono a spezzare un'ininterrotta catena di aumenti del costo del denaro che durava sin dal 1979.

Il calo del «prime rate» e la riduzione del tasso di sconto non possono però essere «letti» in chiave di espansione e rilancio indiscriminato del credito: anzi, il Tesoro e la Banca d'Italia hanno precisato che lo spazio per questa manovra è legato alla conferma dell'impegno a contenere il fabbisogno pubblico e che resta in piedi l'attuale rigorosa politica di controllo quantitativo del credito. Infatti nella lettera che il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato al ministro del Tesoro, Andreatta, per la riduzione del tasso di sconto si afferma: «*Nel corso dei prossimi mesi, data l'attuale congiuntura interna e internazionale, la politica dei flussi di credito al settore privato dell'economia dovrà ancora rimanere improntata a criteri di rigore; lo impongono in particolare il comunque elevato livello del disavanzo pubblico, la permanenza di uno squilibrio nelle partite correnti della bilancia dei pagamenti, l'accelerazione dei prezzi conseguente agli inasprimenti fiscali e tariffari*».

Nella lettera Ciampi rileva che la «*riduzione del costo del denaro potrà consolidarsi ed estendersi a tutta la struttura dei tassi di mercato solo in relazione ad una piena operatività dei provvedimenti fiscali, che dia luogo ad una diminuzione del disavanzo mensile del Tesoro di 1500-2000 miliardi rispetto alle tendenze in atto. Un andamento decrescente del costo del denaro presuppone anche azioni legislative volte ad incidere in misura consistente sul disavanzo degli anni 1983 e seguenti, attenuando i fattori automatici di lievitazione delle spese ed avviando un processo di risanamento duraturo del bilancio pubblico*».

L'Abi ha annunciato che la prossima riunione del comitato esecutivo dell'Associazione si svolgerà il 16 settembre. In tale occasione sarà compiuto un approfondito esame della situazione economica e monetaria a livello nazionale e internazionale.

La marcia del prime rate

9-10-1979	16,50%
11-12-1979	19,50%
1-10-1980	21,00%
24- 3-1981	22,50%
8- 3-1982	21,75%
25- 8-1982	20,75%

La ricetta» del Fondo monetario internazionale

«Contenere la spesa pubblica sterilizzare la scala mobile»

ROMA — *L'economia italiana è sempre indietro rispetto agli altri Paesi occidentali e, ancora una volta, il Fondo Monetario Internazionale mette sotto accusa la spesa pubblica e l'inflazione. Nel capitolo del rapporto annuale riservato al nostro Paese (un documento di 23 pagine, con tanto di grafici e confronti statistici), il Fmi osserva che* «l'economia italiana sta finalmente reagendo, com'era necessario, al secondo choc petrolifero, ma con ritardo nei confronti di tutti i Paesi industrializzati». *Di conseguenza,* «i risultati raggiunti dal governo italiano non devono mascherare l'urgenza di ulteriori interventi», *rivolti soprattutto a contenere il deficit pubblico e il costo del lavoro.*

La sollecitazione del Fondo è tanto più pressante perché il rapporto che il 6 settembre, nella riunione annuale del Fmi a Toronto, sarà sottoposto all'esame dei ministri delle Finanze dei Paesi membri), riferendosi alla congiuntura internazionale, sottolinea che la recessione economica in corso si sta rivelando più grave del previsto, ma la ripresa sarebbe davvero vicina. E perdere questo importante appuntamento costituirebbe un grave rischio. In particolare, l'area industrializzata può attendersi per l'anno in corso un tasso di sviluppo reale medio dello 0,3%, contro lo 0,8 pronosticato nei mesi fa e l'1,2 registrato nel 1981. L'anno precedente i Paesi industrializzati realizzarono, nell'insieme, una crescita reale dell'1,3%.

Tornando alla radiografia sull'«Azienda Italia», il documento del Fmi rileva che «i miglioramenti raggiunti per l'inflazione e la bilancia dei pagamenti nel 1981 sono dovuti in gran parte a fattori ciclici, ma in realtà sono stati compiuti pochi progressi, sia nel campo della finanza pubblica, sia in quello dei salari e stipendi». *Il risultato è che l'inflazione made in Italy è circa il doppio della media occidentale e che la parte corrente della bilancia dei pagamenti accusa pesanti deficit, proprio quando quelle degli altri Paesi industrializzati si muovono verso un surplus.*

Senza interventi strutturali nel settore della spesa pubblica, ammonisce il Fondo, le autorità monetarie italiane si vedranno costrette a mantenere una politica di rigore che, alla lunga, porterà alla recessione, con il tracollo degli investimenti privati e pubblici. La spesa pubblica ha raggiunto in Italia il 50% del prodotto nazionale lordo. Per rovesciare questa pericolosa tendenza, il rapporto suggerisce «uno sforzo condotto per molti anni e su molti fronti». *Innanzitutto, si dovrebbe arrivare a un bilancio dello Stato pluriennale al fine di* «garantire che le leggi pluriennali di spesa abbiano una adeguata copertura nel tempo».

Altrettanto importante, secondo l'Fmi, è la «moderazione salariale», *dal momento che la stagione contrattuale italiana si svolgerà* «sullo sfondo di una riduzione dei salari all'estero». *E qui il rapporto tocca con durezza il* «nodo» *della scala mobile:* «E' auspicabile che la prossima stagione contrattuale sia caratterizzata dalla modifica dei meccanismi di indicizzazione in modo da eliminare i principali difetti. Sarebbe opportuno, in particolare, che la contingenza venisse depurata dagli effetti degli aumenti dei prezzi delle importazioni e da quella delle imposte indirette». *In pratica, la «ricetta» del Fmi riprende e rilancia la proposta del governatore della Banca d'Italia Ciampi (andante a «sterilizzare» la scala mobile.*

Emilio Pucci

Queste sono le previsioni
(tassi di sviluppo e inflazione)

Ecco un rapporto, per aree e per Paesi, dei tassi di sviluppo e d'inflazione pronosticati dal Fmi:

PAESE	Tasso sviluppo % 1982	1983	Inflazione % 1982	1983
Area industriale	+0,3	—	7,7	6,8
Italia	+2,4	+2,3	17,1	17,0
Stati Uniti	—1,3	+2,1	6,4	5,8
Canada	—3	+2,1	10,2	7,0
Giappone	+2,2	+3,5	2,8	3,0
Francia	+1,5	+2,5	12,0	11,3
Germania	+0,5	+2,0	5,0	4,5
Inghilterra	+0,9	+1,5	8,8	7,6
Paesi petroliferi	—	—	11,5	11,0
Paesi emergenti non petroliferi	+3,0	+4,0	12,0	10,0

In Giappone sale il prime rate

TOKYO — Il prime rate giapponese per i prestiti a lungo termine sarà aumentato di mezzo punto all'8,5% a partire dal 1° settembre. Lo ha annunciato la banca per il credito a lungo termine (semi-ufficiale).

Le banche centrali dei tre Paesi hanno deciso ieri la riduzione del tasso di sconto

Ora anche in Germania, Olanda e Svizzera il credito sarà un po' più facile per le imprese

ROMA — Sulla scia del ribasso dei tassi americani, Germania Federale e Olanda hanno deciso ieri di ridurre il tasso di sconto e il tasso sulle anticipazioni.

Al termine della riunione quindicinale del Consiglio centrale della Banca di Germania, è stata annunciata la decisione di ridurre, a partire da oggi, di un punto, il tasso sulle anticipazioni, dal 9 all'8%, e di mezzo punto il tasso di sconto, dal 7,5 al 7%. Contemporaneamente ad Amsterdam la Banca d'Olanda annunciava che riduceva di un punto il tasso di sconto, dall'8 al 7%, e di altrettanto sulle anticipazioni, dall'8,5 al 7,5%.

All'Olanda ha fatto seguito la Svizzera. La Banca nazionale ha annunciato la riduzione, sempre da oggi, di mezzo punto percentuale del tasso di sconto, al 5 dal 5,5% che era in vigore dal 18 marzo scorso, e pure di mezzo punto il tasso Lombard, dal 7 al 6,50%. Un portavoce della Banca ha detto che la riduzione è stata presa in coordinazione con le riduzioni dei tassi sul marco e sul fiorino.

La Svezia e l'Austria, invece, per le quali era prevedibile una mossa parallela a quella della Bundesbank, hanno mantenuto invariati i loro tassi. La Banca di Svezia, al termine della riunione del suo Consiglio centrale, ha detto che manteneva invariato il tasso di sconto al livello del 10%.

A Bonn Borsa e marco quasi euforici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un'ondata di ottimismo si è diffusa in Germania all'annuncio (peraltro atteso) che la Banca Federale ha ridotto il costo del denaro a partire da oggi. Il tasso di sconto, che da due anni era del 7,5 per cento, è passato al 7 per cento, il tasso di anticipazione sui titoli (Lombard), la quota che le banche devono versare all'Istituto di emissione depositando azioni, è stato ridotto dal 9 all'8 per cento.

Unanimi, i partiti politici, le associazioni degli industriali e quelle dei commercianti, le banche, le casse di risparmio e i sindacati hanno definito la decisione della «Bundesbank», una «*mossa coraggiosa*», un «*segnale*», una «*scintilla psicologica*» che non soltanto allenta la stretta creditizia ma anche, e soprattutto, restituisce fiducia ai tedeschi demoralizzati e depressi per la stagnazione congiunturale.

Karl Otto Poehl, presidente della Banca Federale, ha detto dopo la riunione del consiglio centrale dell'Istituto a Francoforte, che «*obiettivo primo del provvedimento è quello di dare un appoggio alla congiuntura interna, molto cattiva e deludente*». Ha aggiunto che la Banca centrale è «*molto preoccupata per l'atmosfera sempre peggiore negli ambienti economici*» e che con la decisione di rendere il denaro meno caro ha fiducia che «*anche gli Istituti di credito riducano ora i loro tassi di interesse*».

Il presidente aveva appena finito di parlare, che subito due dei maggiori istituti, la «Dresdner Bank» e la «Deutsche Bank» annunciavano la diminuzione dei tassi per i crediti a partire dal 1° settembre. Per il momento, per non «punire» i piccoli risparmiatori, rimarranno invece immutati i tassi di interesse sui risparmio, attualmente in media del 5 per cento (cioè già inferiori al tasso di inflazione che si avvicina al 6 per cento). Gli esperti prevedono che tra qualche settimana anche i tassi di interesse sul risparmio verranno ridotti, contribuendo a una rianimazione quanto mai necessaria dei consumi privati.

Tra i politici, il ministro dell'Economia Otto Lambsdorff si è compiaciuto perché si aspetta «*un sensibile miglioramento degli umori e degli investimenti*», il ministro delle Finanze Manfred Lahnstein ha detto che le aspettative del governo sono state soddisfatte e che la riduzione dei tassi «*non può che fare bene alla congiuntura*». L'opposizione democristiana, pur partecipando al coro generale di sollievo, ha colto l'occasione per addossare la colpa dei tassi alti al governo, che «*si è indebitato troppo*» e «*non ha una chiara politica di bilancio*».

Soddisfatti sono anche i sindacati, benché prudentemente esprimano il timore che gli imprenditori «*non offrirno il segnale*» e aspettino un'ulteriore riduzione del costo del denaro prima di decidersi a investimenti produttivi. Le maggiori aspettative sono quelle dell'edilizia, da due anni in grave crisi, confermata da più di mille fallimenti di imprese di costruzione.

Positive sono state le reazioni delle Borse: quasi tutti i titoli si sono consolidati e il marco si è rafforzato nei confronti del dollaro.

Tito Sansa

Washington favorevole a un fondo d'emergenza

WASHINGTON — Il governo statunitense sta valutando l'opportunità di proporre l'istituzione di un fondo di riserva internazionale, dotato di 25 miliardi di dollari, da utilizzarsi a favore di paesi che si trovino in gravi difficoltà nel fronteggiare pagamenti correnti nei casi di crisi finanziaria internazionale.

Dollaro recupera (1377) Il franco è in difficoltà

ROMA — Il dollaro ha confermato la tendenza al recupero e ha concluso la seduta sulle piazze italiane su valori medi di 1377,50 lire. Si tratta di un guadagno di oltre otto punti a scapito della nostra moneta rispetto alle quotazioni di mercoledì. L'ascesa del dollaro, che viene confermata anche su altri mercati, è accompagnata da nuove riduzioni dei tassi d'interesse in Europa. La decisione della Bundesbank non ha avuto reazioni particolari, tranne quella di assecondare l'ascesa del dollaro, attribuita peraltro già in mattinata soprattutto a recuperi tecnici dopo la flessione dei giorni scorsi.

Il dollaro si è rafforzato anche sugli altri principali mercati valutari soprattutto, secondo gli esperti, in seguito alla mancata riduzione del tasso di sconto statunitense. Il rialzo della divisa americana viene attribuito anche al permanere delle preoccupazioni internazionali per la situazione in Polonia e in Medio Oriente.

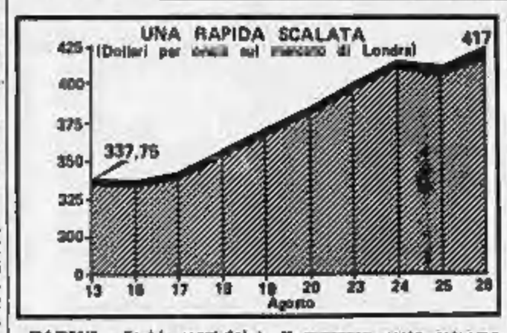
Oltre che nei confronti del dollaro, la lira ha perso terreno, anche se in misura lieve, rispetto al marco tedesco e alla sterlina inglese, mentre ha guadagnato qualche margine nei confronti del franco svizzero e del franco francese. Quest'ultimo si è indebolito anche ieri per il persistere di voci sulla possibile uscita della divisa francese dallo Sme, nonostante la smentita ufficiale data ieri dal ministero delle Finanze. Non sono stati comunque segnalati interventi della Banca di Francia né mercoledì, né ieri. Ecco di seguito le quotazioni in lire delle principali valute occidentali: marco 565,81 (565,28 mercoledì), franco francese 200,84 (200,87), sterlina 2420,50 (2417,770, franco svizzero 669,25 (669,90).

Fallimenti progetto Cee di convenzione

BRUXELLES — Gli esperti della commissione Cee hanno messo a punto un progetto di convenzione europea sui fallimenti. I concordati ed i procedimenti analoghi il cui scopo è di armonizzare le leggi in vigore nei dieci Paesi membri.

Al fixing di Londra il metallo ha superato i 417 dollari l'oncia

L'oro è balzato ai massimi dell'anno



PARIGI — Ieri i prezzi dell'oro sono saliti al livello più alto di quest'anno. I due fixing londinesi hanno registrato rispettivamente 417,50 e 417 dollari l'oncia. Nella mattinata, i prezzi sono saliti da 406 dollari sul mercato a Hong Kong a un massimo di 420 dollari a Londra, in una drammatica rincorsa di acquisti di ricoperture. Spinto, poi, dal mercato americano, l'oro ha sfondato «quota 428».

Il mercato resta estremamente nervoso: gli operatori professionisti (le cinque banche svizzere, i cinque dealers londinesi, le grandi case americane) hanno delle posizioni all'acquisto ma non vogliono aumentarle, mentre i grossi capitali stanno speculando duramente con gli ordini «stop», cioè ogni acquisto è protetto da un ordine di vendita che limita le perdite se i prezzi scendono e viceversa per le vendite realizzate allo scoperto. Questi ordini si accavallano e rendono molto erratico e estremamente nervoso il mercato.

Intanto le vendite dei produttori sono normali: il Sud Africa e l'Urss stanno procedendo a vendite regolari, cercando di profittare di ogni impennata dei prezzi per migliorare la media dei corsi.

I prezzi dell'oro sono dunque saliti di almeno 70 dollari in meno di dieci giorni. La ripresa è spettacolare: alla base del movimento ci sono almeno quattro ragioni. Innanzitutto la nuova politica monetaria americana che registra un cambiamento di rotta di 180 gradi: da estremamente dura si è fatta molto più flessibile e permissiva per evitare un collasso dell'economia americana (ed indirettamente di quella mondiale) e del sistema creditizio internazionale, dopo i recenti fallimenti di alcune banche.

Inoltre i capitali che erano piazzati sul mercato americano delle obbligazioni e sui depositi in dollari si sono trasferiti in massa sul mercato dell'oro e su quello azionario mondiale nella speranza di una rapida ripresa dell'economia internazionale.

La domanda dell'oro è coincisa con un vuoto di offerta perché il metallo era in mani molto solide e soprattutto perché il Sud Africa ha concluso recentemente degli accordi «swap», cioè ha dato in pegno del metallo a banche per ottenere dei finanziamenti con l'obiettivo secondario di ridurre l'offerta.

Intanto la domanda per il metallo fisico resta molto sostenuta in Medio Oriente ed in Estremo Oriente. Infine gli speculatori che operano con il metodo «Chartista» (analisi dell'evoluzione grafica dei prezzi) hanno proceduto ad acquisti perché il loro metodo indicava rialzi dei prezzi dell'oro.

Alessandro Giraudo

BANCO DI NAPOLI

SELEZIONA

elementi residenti nelle Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Puglia, Basilicata e Calabria per l'eventuale assunzione, in prima destinazione, in qualità di:

IMPIEGATI DI I° CLASSE

GRADO INIZIALE DELLA CARRIERA DI CONCETTO

presso le Filiali operanti nelle Regioni di residenza.
La selezione sarà effettuata mediante un'unica prova consistente in tests attitudinali, quesiti tecnico culturali e linguistici.

REQUISITI NECESSARI:

- Diploma di maturità classica, scientifica e di ragioniere, conseguiti con votazione non inferiore a 54/60;
- Laurea in Scienze economiche e commerciali, Scienze economiche e bancarie, Giurisprudenza, Scienze dell'informazione, conseguite con votazione non inferiore a 105/110. Le votazioni di laurea eventualmente espresse con basi diverse da 110 e quelle di diploma espresse in decimi saranno parametrate rispettivamente alla base 110 e 60.
- Età dai 18 ai 35 anni (salvo elevazioni di legge) alla data dell'assunzione.
- Residenza nelle Regioni indicate da almeno cinque anni alla data del 14/7/82.

I requisiti richiesti oltre quelli previsti dal Regolamento per il Personale del Banco di Napoli dovranno essere documentati - a richiesta del Banco - all'atto dell'eventuale assunzione.
Gli interessati dovranno inoltrare domanda secondo lo schema seguente, esclusivamente a mezzo Raccomandata semplice (esclusa ogni altra forma di inoltro) entro la data del 12/9/82 (data timbro postale).

"Al Banco di Napoli-Direzione Generale-Servizio Personale-Ufficio Assunzioni-Via Toledo 177/178 - Napoli - Selezione 20203.

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI IMP. DI I° CLASSE

Cognome e nome.....
nato il.....a.....
domicilio (al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla presente selezione): Via.....N°.....
Città.....(Prov.....)Cap.....
Residente nella Regione.....dal.....
Titolo di studio.....votazione.....
Dichiara di beneficiare dell'elevazione del limite di età in quanto:.....
.....
Firma..... data.....

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
Direzione Centrale Lavori e Impianti Tecnologici
AVVISO DI GARA

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione Centrale Lavori e Impianti Tecnologici, con sede in Roma - Viale Europa, 147 - 00100, indirà un appalto concorso per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di un edificio da destinare a sede della Direzione Provinciale P.T. in Caltanissetta - Via Leonardo XIII, all'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del 1° comma - lettera b), dell'art. 24 della legge n. 584/1977 in base al rendimento ed al valore tecnico dell'opera, al prezzo ed al termine di esecuzione.

L'appalto è costituito da un unico lotto e l'importo posto a base di gara è di L. 11.375.000.000. Termine di esecuzione 720 (settecentoventi) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori. Costituirà elemento preferenziale nell'aggiudicazione dei lavori ogni riduzione di detto tempo di ultimazione.
I progetti dovranno essere elaborati in base al Capitolato Speciale di Appalto ed al progetto distribuito predisposto dall'Amministrazione P.T.
Saranno ammesse imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e successivi della citata legge n. 584/1977 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire, all'indirizzo sopra indicato, entro il giorno 14-9-82 e dovranno essere redatte in lingua italiana su carta da bollo.
La domanda medesima non vincolerannno l'Amministrazione, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
La lettera d'invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 28-11-1982.
Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche;
— di essere iscritte all'Albo Nazionale Italiano dei Costruttori alla categoria 2 e per importo che consenta l'esecuzione dell'appalto (solo per le imprese italiane e per quelle straniere, appartenenti ad uno Stato della CEE, iscritte a detto Albo);
— di disporre della capacità economica finanziaria con idonee dichiarazioni bancarie;
— di disporre dei requisiti di direzione, personale e dotazioni tecniche che consentano la regolare assunzione ed esecuzione dell'appalto;
— di essere in grado di documentare quanto dichiarato.
In deroga all'art. 43 e seguenti del D.P.R. 16-7-1962 n. 1063 e in base all'art. 18 della legge 10-12-1981 n. 741 per i lavori di cui trattasi è esclusa la competenza arbitrale.
Il presente avviso viene affisso nell'Albo Pretorio del Comune di Roma.

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. Ing. Roberto Panella

COSTA AZZURRA
Vicino a CANNES in meraviglioso residence di gran lusso - club privato - piscine - porticciolo - Privato vende lussuoso DUPLEX 170 mq - Accesso diretto al mare - 4 camere - 2 bagni - esposto in pieno sud.
Per informazioni ed appuntamento in loco, telefonare al (33.3) 952.67.55 chiedendo personalmente di Madame LARUE dalle 10 alle 17.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.682

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR» da Napoli alla Sicilia in 6 ore
p. 15,00 NAPOLI a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA a. 13,00 NAPOLI
Per partenze giornaliere (mariadi escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660.444 - 660.509 - BARBARO Palermo (091) 333.322.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.956
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativo

PER SOGGIORNI BREVI E LUNGHI IN TORINO
QUALARESIDENCE
Confort e convenienza
miniappartamenti completamente e lussuosamente arredati
Telefonare: 011 - 618.733

Un avvio più che altro teorico per[redacted] listini [redacted] pronti

Entra in vigore l'osservatorio prezzi (però g[redacted] le [redacted] pubbliche)

ROMA — Da lunedì il gasolio da autotrazione costerà 6 lire in più il litro (da 530 a 536 lire). Mercoledì, poi, scatterà l'adeguamento [redacted] automatico del 8 per cento per la bolletta della luce (più un 3 per cento di nuova Iva), mentre in autunno subiranno ulteriori aumenti le tariffe telefoniche (solo le utenze affari), postali (30 per cento) e ferroviarie (10 per cento subito e un altro 30-40 nell'83). La raffica di rincari non dà respiro, acuisce i timori di un'inflazione oltre l'ormai mitico tetto del 16 per cento. Di questo passo non si sa quanto potrà risultare utile l'osservatorio dei prezzi, teoricamente in vigore da oggi, né se si terrà conto dei ribassi delle materie prime, secondo le recenti rilevazioni [redacted] Fondo monetario internazionale.

La data di partenza dell'osservatorio prezzi è ufficialmente fissata appunto per oggi ma si tratterà di un avvio teorico perché molte aziende alimentari non hanno ancora consegnato i listini. Ma all'Unioncamere [redacted] che tutto dovrebbe andare a posto nel giro di qualche giorno. Già ai primi di settembre è in programma una riunione [redacted] per mettere a confronto l'andamento e la formazione dei prezzi di 36 prodotti alimentari di largo consumo.

Da Palazzo Chigi non c'è ancora conferma, ma è probabile che Spadolini, di fronte all'impennata del carovita, rivolga nelle prossime ore un appello televisivo per ribadire che: 1) non saranno tollerati rincari ingiustificati (l'iva, ad esempio è stata ribassata per alcuni prodotti come la carne e con il peso netto si dovrebbe risparmiare il 3 per cento sui prodotti ortofrutticoli); 2) che di fronte a «listini non trasparenti», il governo potrebbe usare l'arma dei prezzi amministrati; 3) che un comportamento corretto dei commercianti potrebbe invece portare alla fiscalizzazione degli oneri sociali, come richiesto da tempo dalla categoria.

Ma ecco in dettaglio i prossimi aumenti.

Gasolio — E' durato appena una manciata di giorni il ribasso di 5 lire il litro per il gasolio da autotrazione. Da lunedì il prezzo del carburante tornerà a salire: 6 lire il litro in più per tutti gli usi da autotrazione. Il gasolio per il riscaldamento domestico è già aumentato nei giorni scorsi di circa 40 lire.

Luce — [redacted]edì le tariffe elettriche subiranno un ulteriore ritocco del 2 per cento secondo la scaletta di adeguamenti [redacted] automatici bimestrali decisa lo scorso anno. Ma a questo aumento dovrà aggiungersi anche la nuova aliquota Iva [redacted] 3 per cento. L'intera manovra dovrebbe consentire all'Enel di incamerare per il [redacted] tra 1 400 e 1 450 miliardi.

Trasporti — Dal primo ottobre il biglietto rincarerà di un ulteriore 10 per cento. Il precedente [redacted] della stessa entità, è entrato in vigore lo scorso agosto. Per il 1983 già si parla di un altro 30-40 per cento. Aumenti [redacted] vista anche per i trasporti urbani e il biglietto aereo.

Telefono — Lo scatto per le utenze affari salirà [redacted] ottobre da 100 a 102 lire e le interurbane del 24 per cento. Gli adeguamenti per le altre utenze scatteranno nell'83.

Materie prime — E' l'unica notizia positiva. I prezzi sono al ri[redacted] Ma le riduzioni si scaricheranno sui prodotti finiti?

a. p.

[redacted] le [redacted] prime

ROMA — I prezzi delle principali materie prime sono in diminuzione; poche le eccezioni. Nella tabella, ricavata dai dati raccolti dal Fondo monetario internazionale, sono messi a confronto gli indici dei prezzi di gi[redacted] '82 e dell'81 (indice 1975 uguale a 100).

	Indice giugno '82	Indice 1981
Alluminio	[illegible]	159,7
Carne bovina (Usa)	237,3	191,9
Carbone (Usa)	138,5	137,7
Caffè	169,2	159,8
Rame (Londra)	106,6	141,1
Cotone (Usa)	153,3	158,7
Oro (Londra)	196,5	283,5
Pelli	179,5	184,5
Minerale di ferro	114,4	111,7
Carta giornali	173,6	165,9
Petrolio (Arabia)	310,9	301,2
Caucciù	134,2	150,9
Argento	126,3	238,1
Soia	116,5	131,9
Stagno (Londra)	162,9	207,8
Arachidi	88,9	141,5
Iuta	76,5	75,9
Mais (Usa)	[illegible]	109,1
Fosfato minerale (Marocco)	81,3	78,7
Riso (Usa)	86,6	156,0
Zucchero canna (Antille)	33,6	83,3
Zinco (Londra)	98,9	114,6

Treni e poste verso [redacted]

ROMA — Nei prossimi mesi le tariffe postali dovrebbero aumentare mediamente del 30%; quelle ferroviarie dovrebbero subire nel 1983 un incremento del 40%. Questi aumenti sono stati proposti rispettivamente dal consiglio di amministrazione delle Poste e dall'azienda delle Ferrovie dello Stato.

Gli incrementi delle tariffe postali dovrebbero scattare dal primo ottobre è dal primo febbraio 1983, mentre quelli delle tariffe ferroviarie, che si aggiungeranno all'aumento (già deciso) del 10% a partire dal prossimo primo ottobre, verrebbero realizzati l'anno prossimo, con [redacted] ritocchi, [redacted] misura del 20 per cento.

Ecco i principali aumenti delle tariffe postali:

	Oggi	[redacted]	Dall'1-2-83
Lettere	300	350	[redacted]
Cartoline	200	250	300
Stampe non periodiche (fino a 20 grammi)	130	150	200
Pacchi postali	1800	[redacted]	2600
Raccomandate	800	[redacted]	1000
Espresso	700	800	[redacted]

Gasolio auto + 6 lire

ROMA — Da lunedì aumenta di sei lire il prezzo del gasolio per auto e degli altri prodotti per autotrazione. Lo ha reso noto l'Unione Petrolifera, in base a quanto previsto dal nuovo sistema di determinazione dei prezzi per i prodotti petroliferi sorvegliati. Rimangono invece fermi i prezzi dei prodotti per riscaldamento (gasolio, petrolio e olio combustibile fluido). Ecco di seguito i nuovi prezzi massimi al consumo:

	Fino al 29-8	Dal 30-8	Differ.
Gasolio auto	[redacted]	536	+ 6
Gasolio agricoltura	415	421	+ 6
Gasolio pesca e piccola marina	364	[redacted]	+ 6
Petrolio agricoltura	406	[redacted]	+ 6
Petrolio pesca e piccola marina	374	[redacted]	+ 6
Olio [redacted] ad alto tasso di zolfo	[redacted]	[redacted]	—
Olio combustibile denso a basso tasso di zolfo	335	335	—

La Borsa più [redacted] l'indice [redacted] −1,4

Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Diffusi assestamenti nei prezzi con scambi discretamente attivi. Il mercato azionario ha denunciato un'intonazione riflessiva, conseguenza soprattutto, secondo alcuni operatori, di sistemazioni di posizioni in vista [redacted] della liquidazione dei saldi debitori in calendario per mercoledì prossimo.

Tuttavia una [redacted] cautela sembra [redacted] dall'attesa per la decisione che [redacted] pronunciare il [redacted] di Milano in merito alla liquidazione co[redacted] del [redacted] Ambrosiano.

Proprio i titoli del Gruppo sono risultati infatti i più depressi. La Banca Cattolica del Veneto ha perso l'8,3%. Fiscambi −8,1. Centrale −3,0. Toro e Cred. Varesino −3,2. Al listino, dove l'indice Comit ha perso l'1,44% scendendo a quota 169,13, [redacted] anche le Gemina −7,7, [redacted]gi −6,8, Milano Ris. −5,7, Viscosa −5,4, Magneti M. −5, Italmobiliare −3,7, Coge e Fiat priv. −3,5, F. Tosi e Cascami −3,3, Fiat −3,2, Pirelli Spa −3, Bonifiche Siele ed Ifi −2,7, Eridania e Cementir −2,5, Montedison, Ras e Cmi −2,1, seguite da Cir, Banco Lariano, Interbanca, C. [redacted]

Tra i pochi valori in controtendenza le Rinascente (+2) sulle quali è proseguita la do[redacted]da in atto. Migliori anche le Standa +4,6.

Attività modesta sul mercato [redacted]onario con prevalenti migliorie soprattutto su Bt. Cct. Calme le convertibili.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	128.000
Sterlina n.c.	130.000
Marengo it.	—
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo bel.	—
20 Doll. oro	—
Krugerrand	540.000
Argento (*)	300 - 310
Platino (*)	14.600

(*) Per grammo, Iva esclusa.

Verso gli [redacted] mila miliardi l'attivo nella bilancia commerciale

Nell'82 [redacted] boom all'estero del tessile «made in Italy»

TORINO — A dispetto delle previsioni catastrofiche degli imprenditori e dei negozianti («*Il settore non tira*», dicono spesso i primi; «*abbiamo i magazzini pieni*», affermano i secondi) il settore tessile-abbigliamento (tra un milione 100 mila e un milione 300 mila addetti, a seconda delle stime), tira come non mai. Ha chiuso il 1981 con un attivo di 9617 miliardi della bilancia commerciale, quest'anno si avvia a battere tutti i record e superare gli 11 mila miliardi, tanto da coprire, da solo, il deficit alimentare che, si presume, sfiorerà i 12 mila miliardi.

Le previsioni sono fatte alla luce dei dati relativi ai primi sei mesi '82 dei nostri scambi con l'estero. Un periodo nero, in cui il deficit della bilancia [redacted] potuto tranquillamente [redacted] i 21.600 [redacted] se si salvarsi, non fossero intervenuti tre settori che, da soli, hanno più che dimezzato il saldo negativo. «*I magnifici tre*» del «*made in Italy*» sono appunto il tessile (che ha fatto la parte del leone, con esportazioni, tra gennaio e giugno, per 8004 miliardi contro importazioni per 2427), il meccanico e, in tono [redacted] pure minore, i mezzi [redacted] trasporto.

Stando a queste cifre, fornite dall'Istat e dall'Istituto del commercio estero, la conclusione sembra piuttosto ovvia: vestire e calzare italiano all'estero è ormai di rigore; in tutto il mondo i tessuti di Biella e di Prato, i bottoni di [redacted] le sete di Como, i jeans di Urbania o di Torino, le scarpe di Vigevano o le maglie targate Armani, Robe di Kappa o Ellesse, sembrano non avere rivali.

Stando però a quanto affermano gli imprenditori («*pur di non chiudere bottega, lavoriamo all'osso*») le cose non sem[redacted] così rosee. I tessili biellesi, dopo le ferie, a settembre riapriranno in gran parte [redacted] fabbriche con una settimana di ritardo («*Poche aziende — spiegano — hanno i portafogli ordini pieni; i più hanno commesse per un mese, al massimo due; altri lavorano alla giornata*»), mentre a Prato, una delle zone del «*miracolo* [redacted] italiano, non [redacted] poche le aziende che hanno già pensato o pensano di ridurre drasti[redacted] la loro presenza. Alla Châtillon di Aosta (ex Montefibre) poi ci sono 450 lavoratori col fiato sospeso, perché la Montedison proprio in questi giorni ha deciso di chiedere lo stabilimento. Per scongiurare questa ipotesi (che rischia di coinvolgere altre aziende (la Châtillon è la terza azienda della regione, dopo la Cogne e l'Ilssa Viola) forze politiche e sindacali si stanno mobilitando proprio in queste ore.

Se questi [redacted] i segnali, perché mai il tessile all'estero continua ad avanzare come una corazzata? Il Censis, che dopo aver scoperto «*l'economia sommersa*», sta ora scagliando l'«*economia a ceppaglio*», è giunto a una conclusione [redacted] interessante: il tessile è un pianeta tutto da scoprire, popolato da aziende in espansione (il Gr[redacted] Finanziario Tessile, la Miroglio, la Lebole, i Marzotto, i Bassetti, gli emergenti Benetton, gli Zegna, i Cerutti, ecc.) ma anche da una miriade di fabbriche e fabbrichette che na[redacted] si [redacted] o muoiono, con una rapidità in[redacted], a seconda delle congiunture. E poi, non certamente ultimo, c'è il «pianeta moda», quello dei grandi stilisti (il solo Armani fattura ormai 170 miliardi l'anno) che non sono quotati in Borsa e non sono associati alla Federtessile ma hanno affari da capogiro in tutto il mondo.

Un [redacted] insomma, complesso e contrastato, in prima linea nell'export, che però deve fare i conti con non pochi problemi. Il primo è la concorrenza sempre più agguerrita dei Paesi in sviluppo che, lentamente, [redacted] i loro prezzi «*stracciati*», stanno invadendo i nostri mercati. Il secondo riguarda il mercato interno: la nuova stangata (soprattutto l'Iva) farà nuovamente rincarare i prodotti [redacted] bre-ottobre. Il terzo riguarda i costi: oltre ai rincari già previsti (luce, carburante, materie prime, ecc.) c'è in ballo il contratto di lavoro del settore. E su questo fronte lo scontro già apertosi nei mesi scorsi non tarderà a infiammarsi.

Cesare Roccati

I «magnifici» tre

Dopo il tessile, con un saldo attivo di [illegible] miliardi nei primi sei mesi dell'anno, il comparto delle macchine [redacted]ensili si pone al secondo posto nella graduatoria dei «magnifici tre» della bilancia commerciale. In [redacted] re[redacted] è mantenuta alta la richiesta di prodotti meccanici di precisione che da soli ci hanno fatto incassare ben 1281 miliardi (+43%).

Quanto ai mezzi di trasporto (terzo in classifica) a [redacted] fiato al comparto sono i trattori, e le parti staccate di autoveicoli. Sul comparto in generale, che a metà anno ha registrato un attivo di soli 206 miliardi, pesano soprattutto le forti [redacted] di autoveicoli. Da gennaio a giugno infatti ne abbiamo acquistati per 2040 miliardi, contro una vendita all'estero di auto «made in Italy» di 1783 miliardi.

[redacted] FISSO

Titoli	[redacted]	[redacted]	Titoli	[redacted]	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU vecl. 6%	71 40	72
Rendita 5%	41	41 30	» » 7% III	46	56 10
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—	IMI 6% XXVI	[redacted]	72 00
» » » 1/7/82 I	—	—	» 7% XXIX	71 00	72 05
» » » 1/7/82 II	—	—	» 7% XXXVIII	69 20	69 60
» » » 1/8/82	—	—	Torino Assic 5,50% '88	[redacted]	90 90
» » » 1/10/82 I	99 95	99 90	» » 5,90% '82	66 50	60 50
» » » 1/10/82 II	100	100 05	S. Paolo 5%	56	56
» » » 1/12/82	100 15	100 25	» » 6% conv.	58	58
» » » 1/1/83	100 15	100 05	» » 6%	[redacted]	47 80
» » » 1/6/83	100	100 05	» » 7%	[redacted]	[illegible]
» » » 1/10/83	100 25	100 30	» » 8%	94 80	73
» » » 1/3/84	99 80	99	» OO.PP. 6% ex 6%	44 90	45
» » » 1/4/84	99 45	99 45	» » 6%	47 90	[redacted]
» » » 1/6/84	99 70	99 90	» » 7%	66	66
B.T.O. 18% 1983	99 30	99 10	» » 8%	68	76
» 18% 1983	100 30	100 20	» » 6% Sov	[redacted]	90 90
» 12% 1983	93 40	93 90	F. Piem. Vat. AO. 6%	[redacted]	90
» 12% 1984 I	90 40	92 70	Viscosa 8% '84	92	97 60
» 12% 1984 II	90 90	91 10	RIV 5,50%	67	70 90
» 12% 1984 III	90 90	90 90	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 12% 1987	82 90	82 90	Ausiliare 13% 79/84	—	281
OBBLIGAZIONI			Falck 13% 81/86	—	[redacted]
Enel 6% '84 II	74 50	75 70	Generalfin 13% 81/86	—	99 90
» » '86 II	62 50	64 90	Generali 12% 81/88	240	236
» 7% '73	59 70	59 20	IMP 18% 81/86	—	106 90
Enel '81 indicizz.	97	98 95	Interbanca 6% 75/83	—	225
» 10% '73 II	99 60	99	Ifi Alta 7% 75/85	—	99 20
» '77 indicizz. II	104	105 90	Ifi Credito 13%	[redacted]	100 20
» 12% '79/86	92 80	94 10	La Centrale 13%	95	96 90
Enel '80/87 indicizz.	95 70	94 50	Magona 12% 78/88	—	227
I.R.I. 6% '85	81 50	82	Med. Fidis 13% 81/91	106 90	108
Autostrade 6% '881	90	90 90	Med. Metall 13% 81/91	[redacted]	86
» 6% '90	90 60	90 90	Med. Olivetti 12% 78/90	215	209 90
OO.PP. 5%	81	90 90	Med. S. Spirito 7% 73/88	72	72 30
» 7%	40 15	99 90	Med. Snia 13% 81/88	94 90	93 90
» Int. 84 6% IV	66 50	66 60	Mira Lanza 12% 77/82	—	—
» Int. 81 7% IV	99 90	98 90	Olivetti 13% 81/91	79 30	79 90
» Anas 6% 88	48 20	50 90	Pierrel 12% 78/86	—	149
» » 7% 72 I	48 20	48 90	Pierrel 13% 81/86	—	[redacted] 60
» Autostr. 7% II	91 70	91 90	Pirelli 13% 81/91	[redacted]	90
FF.SS. 6% '67	73 10	73 50	S. Paolo Italo. 12% 79/89	[redacted]	[redacted]
» 7% 72 II	99	98 90	Tranco 12% 79/84	—	[redacted]
A.F.S. 7% '70	62 70	64	IFIL 18% 81/87	181	182 90
P.A. Agr. 6% Sp. VIII	66 20	66 95	Cart. Burgo 13% 81/86	[redacted]	96 75
P.A. Agr. 7% II	59 50	59 70	Unicem 14% 81/87	[redacted]	[redacted]

I [redacted] VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 25-8	26-8	Esportazione (Milano) 25-8	26-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 25-8	26-8
Dollaro Usa	1362	1370	1366,20	1377,50	1366,35	1377,50
Dollaro Usa l. p.	1325	1325	—	—	—	—
Dollaro canadese	1090	1090	1110,75	1114,40	1110,75	1114,76
E. C. U.	—	—	1331,15	—	[redacted]	[redacted]
Marco tedesco	550	550	555,25	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fiorino olandese	505	500	[redacted]	515,50	515,01	515,275
Franco belga	29,25	29,25	29,404	29,413	29,405	29,45
Franco francese	198	199	200,57	[redacted]	200,57	[redacted]
Sterlina	2385	2385	2417,40	[redacted]	2417,775	[redacted]
Lira irlandese	1900	1900	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Corona danese	157	157	161,96	161,80	161,646	161,775
Corona norvegese	203,50	203,50	[redacted]	208,40	[redacted]	[redacted]
Corona svedese	220	225	[redacted]	227,35	[redacted]	227,30
Franco svizzero	664	664	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Scellino austriaco	79 50	79 80	80,204	80,560	80,201	80,575
Escudo portoghese	14	14	15,20	[redacted]	[redacted]	15,2755
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,523	12,400	12,524	12,400
Yen giapponese	5	5,10	5,45	[redacted]	5,401	[redacted]
Dinaro taglio gr.	21	21	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	26-8	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2221	— 60	2500
Bonifiche Ferr.	25500	— 300	300
Eridania	9400	— 250	7100
Ind. Buitoni P.	3350	—	2000
I. Buit. P. r.	3390	— 10	500
Ind. Zuccheri	3410	+ 10	7500
Milanagr. Vitt.	6650	— 250	1300
Sermide ord.	112 75	+ 1 75	30000
Sermide pr.	102	— 1	10000
Sermide risp.	101 50	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	[redacted]	— 520	4300
Ausonia Ass.	[redacted]	— 47	—
C. Ass. Mi ord.	13550	— 50	[redacted]
C. Ass. Mi risp.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
C. Latina or.	630	—	—
C. Latina priv.	549	—	—
FIRS	2400	+ 150	[redacted]
[redacted] risp.	551	—	500
Generali	141500	— [redacted]	17335
Italia Ass.	21900	+ 100	980
L'Abeille Ital.	37800	—	75
La Fondiaria	43550	+ 300	300
RAS	103200	— 2300	8650
SAI	36200	— 400	[redacted]
SAI 1-5-81	—	—	—
SAI priv.	27800	—	1000
Toro Ass. ord.	11715	— 385	25500
Toro Ass. pr.	8600	— 51	37450
BANCARI			
B. Ambrosiano	—	—	7550
B. Comm. Ital.	22150	—	2100
Banco Roma	31500	— 300	11200
Banco Lariano	5710	— 141	18500
Cred. Italiano	4037	+ 2	22700
Cred. Varesino	8000	— 200	—
Interbanca pr.	19940	— 380	—
Mediobanca	64810	— [redacted]	3200
B. Catt. Veneto	5600	— [redacted]	22100
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2320	—	2200
Burgo priv.	2290	—	—
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1215	—	1000
Mondadori pr.	3750	+ 40	[redacted]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1471	— 30	7600
Pozzi-Ginori	94	—	—
Pozzi-Ginori r.	94 50	—	—
Eternit	420	+ 20	1000
Eternit priv.	[redacted]	—	—
Italcementi	27200	— [redacted]	3600
Italcementi r.	23300	— [redacted]	100
Unicem	14890	— 50	[redacted]
CHIMICI - [redacted]			
Caffaro	402 25	— 5 75	[redacted]
Caffaro risp.	385	— 4	6000
Farmit. Erba	6150	— 90	34500
Italgas	861	— 15	14000
Lepetit	22800	— 300	150
Lepetit priv.	20400	+ [redacted]	—
Mira Lanza	19000	— 100	200

Titoli	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Montedison	100 25	— 2 25	[redacted]
Perlier	6500	—	[redacted]
Pierrel	920	[redacted] 1	[redacted]
Pierrel risp.	644	— 2	[redacted]
Saffa	3720	+ 15	5500
Saffa risp.	3100	—	3400
Siossigeno	13740	— 60	500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	380	+ 6	[redacted]
La Rinasc. p.	380	[redacted] 8	[redacted]
Silos	8510	+ 10	500
Standa	2275	+ 110	6500
Standa risp.	2115	+ 75	2500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1230	—	—
Ausiliare	6180	+ 70	250
Autostr. To-Mi	6000	— 71	4500
Italcable	10680	— [redacted]	5500
NAI	46 50	—	265000
Nord Milano	900	—	—
SIP	1150	— 10	46000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	755	— 40	3000
Magneti M. r.	725	— 2	—
Tecnomasio	125	— [redacted]	[redacted]
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2050	+ 5	2000
Agricola	10250	+ 40	550
Bastogi IRBS	78 75	— 5	130000
Bonif. Siele	30350	— 620	2750
Borgosesia o.	8150	— 50	200
Borgosesia r.	3500	+ 80	100
Brioschi	1350	— 10	2500
Buton	2250	— 225	1200
La Centrale	2930	— 119	358000
La Centrale r.	1858	— 27	—
Euromobiliare	3400	— 100	2100
Fin. Breda	3262	+ 30	2500
Finmare	66	— 6	—
Finrex	1040	— 10	3000
Finsider	31 50	— 0 25	40000
Fiscambi	2020	— 180	—
Gemina	330	— 27	43800
Gemina risp.	315	— 30	4500
Generalfin	246	— 1	14000
GIM	3420	— 70	2000
GIM risp.	1960	—	—
IFI priv.	3708	— 105	75000
IFIL	5221	— 79	4500
IFIL risp.	3890	— 70	850
Invest	2350	—	10000
Italmobiliare	65500	— 3450	7025
Mittel	1050	—	3000
Partec. Fin.	699	— 1	—
Pirelli & C.	2560	— 60	19500
Pirelli SpA	1320	— [redacted]	[redacted]
Pirelli Spa r.	1330	— [redacted]	[redacted]
Reina	17550	—	—
Reina risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7400	— 50	200
Sarom	2721	+ 1	—
SME	1360	— 10	3000
SMI	1520	— 50	4000
SMI risp.	1551	— 25	1000
STET	942	— 18	7500
Terme Acqui	1236	—	[redacted]
» pr. 1/7/81	—	—	—

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - [redacted]			
Aedes	6640	— 150	2500
B.I.I. ord.	840	— 8 75	71000
B.I.I. risp.	870	— 6	[redacted]
COGE	1330	— 40	—
COGEFAR	1355	— 1	2000
Cond. Acqua	148 50	+ 0 50	—
De Angeli Frua	2080	— 35	[redacted]
G. Imm. Sog.	1370	— 2	5000
Iniziative Ed.	25300	—	—
ISVIM	23100	—	—
La Milano C.	8960	— 1[redacted]	4650
La Milano C. r.	[redacted]	—	100
Risanamento	[redacted]	— 40	1600
SIFA	960	— [redacted]	6000
[redacted] - AUTO			
FIAT ord.	1711	— [redacted]	217500
FIAT priv.	1265	— [redacted]	[redacted]
Franco Tosi	[redacted]	— [redacted]	1150
Gilardini	4300	— 51	1000
Olivetti ord.	2500	+ 15	122500
Olivetti priv.	2045	— 15	14000
Olivetti risp.	2370	— 30	5000
Westinghouse	19900	— 400	100
Worthington	2355	— [redacted]	[redacted]
[redacted] - [redacted]			
Broggi Izar	1616	+ 2	5500
Dalmine	[redacted]	— 1 50	860000
Falck ord.	[redacted]	+ 10	—
Falck risp.	2000	+ 3	—
Ilssa-Viola	811	— 8	—
La Magona	4000	— 2	[redacted]
Perlucola	441	— [redacted]	5000
Trafilerie	3700	— [redacted]	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	32	— 0 50	198000
Cantoni	4425	— 65	1000
Cucirini	[redacted]	— 1	1500
Cascami Seta	[redacted]	— 150	—
Eliolona	1700	— 10	[redacted]
FISAC	6055	+ 5	—
FISAC risp.	7290	—	—
Linif. e Can. o.	3540	— 10	3000
Linif. e Can. r.	1385	— 10	—
Marzotto ord.	1740	— 15	—
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2225	—	—
Olcese Venez.	[redacted]	—	36000
Rotondi	[redacted]	— 30	—
Snia Visc. o.	880	— [redacted]	148000
Unione Man.	[redacted]	—	—
Zucchi	3300	— 50	950
[redacted]			
Acq. De Ferrari	2880	+ 60	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	2439	— 11	—
Acque Potabili	2575	— 15	—
Calzat. Varese	4750	—	—
C. Var. 1/7/81	—	—	—
Cavarzere	3150	— 10	6000
CIGA Hotels	4150	+ 4	35300
CIGA 11/82	—	—	—
CIR	4310	— 50	[redacted]
CIR risp.	4250	—	1500
Pacchetti	88 50	— 1 50	30000
Trenno	10410	—	6000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2500	—
Eridania	9450	— 270
Florio	180	— 2
Milanagr. Vittoria	6700	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	14000	— [redacted]
Comp. Ass. Milano risp.	11000	— 300
Comp. Latina ord.	660	—
Comp. Latina priv.	550	—
Generali	141600	— 1200
RAS	104100	— 1900
SAI	36200	— 300
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	27800	— 500
Toro Ass. ord.	11800	— 500
Toro Ass. priv.	9000	— [redacted]
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	21900	— 600
Banco di Roma	31500	— 600
Credito Italiano	4040	— 50
Interbanca priv.	20000	— 400
Mediobanca	65300	— 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2300	—
Burgo priv.	2300	—
Cartiere Ital. Riunite	49	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	91	—
Eternit ord.	415	—
Eternit priv.	420	—
Unicem	15000	— 50
CHIMICI - IDROCARBURI [redacted]		
Italgas	[redacted]	— [redacted]
Mira Lanza	[redacted]	—
Montedison	100 50	— 1 50
Paramatti	3010	— 20
Pierrel	932	— 2
Saffa ord.	3710	—
Saffa risp.	3100	—
SAIAG	1165	+ 5

Titoli	26-8	[redacted]
[redacted]		
Rinascente ord.	389	+ 34
Rinascente priv.	237	+ 12
Silos Genova	6800	—
[redacted]UNICAZIONI		
Alitalia priv.	1230	—
Autostrada TO - MI	6100	— 65
[redacted]	[redacted]	—
NAI	[redacted]	—
SIP	[redacted]	—
Torino Nord	—	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	775	— 25
M. Marelli r.	710	+ 40
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	80	—
Borgosesia ord.	8300	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	[redacted]	— 101
Centrale risp.	[redacted]	— 60
Finsider	[redacted]	—
GIM	3350	—
GIM risp.	1950	—
IFI priv.	3720	— 75
IFIL	[redacted]	— 130
[redacted]IL risp.	3870	—
[redacted]vest	2400	—
Mittel	1100	—
Fiscambi	2200	—
Pirelli & C.	[redacted]	— 60
Pirelli S.p.A.	[redacted]	— 15
Pirelli S.p.A. risp.	1340	— 10
SAROM	[redacted]	—
Schiapparelli	[redacted]	—
SME	1360	—
SMI	1500	—
SMI risp.	1510	—
SIFA	[redacted]	—
STET	[redacted]	—
[redacted] - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	[redacted]	—
B.I.I. risp.	[redacted]	—
Cond. Acque	150	—
Fer-Co	350	— 10

Titoli	[redacted]	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1350	—
I.P.I.	1850	—
ISVIM	22000	—
Risan. Napoli	6150	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1600	—
FIAT ord.	1700	— [redacted]
FIAT priv.	1275	— [redacted]
Gilardini	4440	—
Graziano	sospesa	
Olivetti ord.	2500	+ 5
Olivetti priv.	2050	—
Olivetti risp.	2420	—
Westinghouse	20000	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	400	+ 5
Ferrera	210	—
Talco Grafite	32000	—
TESSILI		
Cantoni	4500	—
Fisac	5900	—
Fisac risp.	7200	—
Snia Viscosa ord.	790	— [redacted]
DIVERSI		
Acque potabili	2600	—
CIGA	4110	—
CIR	4300	—
CIR risp.	4250	— 150
Pacchetti	79	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	910	—
M. Metal. 7% 73/88	[redacted] 90	—
M. Oliv. 12% 78/90	215	— 10
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Ifi Stet 7% 73/88	79	—
B.I.I. 12% 80/86	110	—
La Centrale 13% 81/86	96	—
Generali 12% 81/88	230	—
M. Metall 13%	96	—
M. Snia 13% 86	94	—
Olivetti 13% 81/91	79 90	—
Pirelli 13% 81/91	90 90	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
25/11/82	88	96,157	16,86
28/2/83	180	92,867	17,40
28/8/83	361	84,694	16,49

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 26-8		Ricc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	9,81	—
Fondital	»	15,18	—
[redacted]	»	10,78	—
Int.[redacted] Fund	»	7,80	—
Multinvest	»	15,42	15,80
Italfortune	»	8,05	8,04
Italunion	»	6,80	7,82
Mediol. Sel.	»	12,87	13,45
Rominvest	»	12,86	13
Rentinvest	lire	9.229	—
Tre R	»	13.115	—
Eur '80	fr. sv.	161,97	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	25-8	26-8
Londra	399,50	416
Zurigo	400	418
Parigi	393,36	406,03
New York	401	417
Milano (lire al grammo)	17.700	18.000
Hong Kong	400	417

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,500	18,750
7 gg	17,750	18,000
15 gg	17,875	18,125
1 mese	18,000	18,375
2 mesi	18,250	18,625
3 mesi	18,625	19,000
6 mesi	18,875	19,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 25-8	26-8	Francoforte (in marchi) 25-8	26-8	Londra (per sterlina) 25-8	26-8	Parigi (in fr. fr.) 25-8	26-8
Dollaro	2,0960-2,0980	2,1460-2,0480	2,4160-2,4175	2,420-2,430	1,7615-1,7625	1,76-1,7615	6,8880-6,8885	6,90-6,98
Franco svizzero	—	—	115,61-115,76*	115,47-115,65*	3,6060-3,6081	3,6380-3,6357	333,45-334,07*	333,50-332,27*
Franco francese	29,80-29,90*	[redacted]	[redacted]	[redacted]	12,046-12,080	12,080-12,087	—	—
Marco	84,20-84,30*	84,[redacted]*	—	—	4,2777-4,2820	4,2800-4,2867	281,15-281,75*	281,2-281,78*
Sterlina	3,6047-3,6102	3,6873-3,[redacted]	4,273-4,275	4,29-4,294	—	—	12,036-12,047	12,048-12,066
Yen	0,8127-0,8141*	0,8145-0,[redacted]*	0,9837-0,9840*	0,[redacted]*	442,90-443,22	443,63-444,37	2,7148-2,7201*	2,7143-2,7199*
Lira	0,1464-0,1466*	0,1461-0,1462*	1,761-1,765**	1,76-1,765**	2416,1-2418,4	2422,5-2426,2	4,9758-4,9800**	4,971-4,981**

* per cento ** per mille unità

Nella provincia 147 mila iscritti, soppresse [illegible] classi

Quest'anno 5000 alunni in meno sui banchi delle scuole elementari

Ma [illegible] scolari del «tempo pieno» - Calo [illegible] iscrizioni anche nella media dell'obbligo: [illegible] mila, mille in meno [illegible]: [illegible] città 15.813 frequenteranno [illegible] prima

Fra meno di 3 settimane riprende la scuola: per molti bambini comincia la stagione delle scoperte

Mentre un piccolo esercito di studenti delle medie superiori conta i giorni che ancora [illegible] separano dagli esami di riparazione, la macchina-scuola si è rimessa in moto a ritmo sostenuto impegnando il Provveditorato agli Studi [illegible] tempo pieno

Una prima valutazione degli iscritti alle elementari conferma l'ormai cronica diminuzione del numero [illegible] alunni. Lo scorso anno i bambini che hanno frequentato in città [illegible] in provincia le cinque classi sono stati 152 mila, quest'anno sono solo 147 mila: [illegible] diminuzione [illegible] circa 5 mila unità che comporta [illegible] soppressione [illegible] 260 classi. Ma per i docenti delle elementari già in ruolo non ci sarà [illegible] spettro della disoccupazione: sono infatti cresciute le classi a tempo pieno passando dalle [illegible] dello scorso anno alle 2000 di quest'anno. Sono aumentati anche i posti per i bambini bisognosi di «sostegno»: 558 con un incremento di [illegible] posti. In città e provincia le classi «normali» saranno in tutto 7693

La flessione nelle iscrizioni alle elementari conferma [illegible] valutazione che vede nella metà degli Anni [illegible] l'inizio del periodo di crescita zero. La diminuzione degli alunni del ciclo primario si dovrebbe accompagnare a una migliore qualità dell'insegnamento: classi meno numerose, maggior tempo di permanenza a scuola, possibilità [illegible] svolgere attività integrative e più adeguato aiuto ai bambini handicappati. Inoltre l'aumento delle classi a tempo pieno potrà risolvere i problemi di molte famiglie.

Anche nella media dell'obbligo si registra [illegible] calo di iscrizioni; più contenuto, ma egualmente significativo. Quest'anno frequenteranno le tre medie circa mille ragazzi [illegible] in meno rispetto all'81. In città e in provincia gli iscritti sono 102.061, lo scorso anno erano 103.073. Come ormai avviene da anni il numero maggiore è in provincia dove [illegible] registra anche un incremento seppure di poche unità: 56.592 lo scorso [illegible] 56.535 quest'anno. In città invece si verifica l'inversione di tendenza che porta in negativo il saldo dell'annata '81: 45.426 quest'anno contro i 46.482 dell'anno scorso.

[illegible] Torino gli iscritti [illegible] prima media sono 15.813 (nell'81 erano 16.148); in seconda 15.222 (15.790); in terza, infine, 14.391 (14.544). In provincia sono 19.751 i ragazzi iscritti in prima [illegible] (nell'81 erano 19.592); in seconda [illegible] (19.280); in terza 18.056 (17.739).

Il numero delle classi [illegible] ciclo dell'obbligo rimane invariato: 4465. Anche in questo caso con un aumento del tempo pieno (non ancora del tutto quantificato) che porta a [illegible] il numero delle sezioni tra città e provincia dove i bambini rimangono [illegible] scuola l'intera giornata.

[illegible] bambini e ragazzi possono [illegible] godersi in tranquillità le ultime giornate di vacanza in attesa del nuovo anno scolastico, meno tranquilli sono gli insegnanti. La diminuzione delle nascite, [illegible] sostanziale giovane età del corpo insegnante e la mancata indizione di concorsi rendono improbabile, per molti, la possibilità di trovare una cattedra libera. La situazione più delicata è senza dubbio quella dei supplenti annuali che sono anche [illegible] precari. Questi docenti, [illegible] tutto tra elementari, medie e superiori oltre 1500, verranno ufficialmente licenziati il 9 settembre. Si calcola che per il prossimo anno non [illegible] effettuate più di 7-800 nuove nomine; [illegible] stato attuale, quindi, circa [illegible] insegnanti rimarranno [illegible] posto e senza stipendio. Per loro esiste comunque [illegible] possibilità di ottenere supplenze per periodi inferiori all'intero anno scolastico o direttamente dai Provveditorato (entro il 31 dicembre) o dai presidi dopo il 31 dicembre.

Oltre a questa patuglia [illegible] insegnanti, che già hanno lavorato con supplenza annuale, c'è l'esercito [illegible] docenti giovani e meno giovani che aspirano a «sistemarsi» per un periodo che dia loro una certezza [illegible] anche economica. Il Provveditorato ha elaborato [illegible] graduatoria, che [illegible] resa nota il 31 agosto, e che tiene conto dei ricorsi presentati su quella provvisoria affissa a fine luglio. Si tratta di non meno di 10 mila insegnanti che al momento [illegible] hanno grandi speranze [illegible] inserirsi [illegible] modo stabile nell'insegnamento. Ognuno di loro presenterà anche domanda di supplenza in 20 scuole, nella prospettiva di essere chiamato direttamente [illegible] presidi dopo il 31 dicembre.

Marina Cassi

Consumatori [illegible] costo della vita

Dentro il paniere con preoccupazione

Il costo della vita non ha rispettato la tradizionale tregua d'estate: quell'1,7 per cento in più registrato a Torino in agosto ha messo in allarme i consumatori: «È un aumento inverosimile, tutto adesso costerà più caro».

Meglio evitare confusioni: quell'indice non significa affatto che questa [illegible] la percentuale di rincaro [illegible] tutti i prezzi al consumo né tanto meno deve indurre qualcuno nella tentazione [illegible] ritoccare i tipini [illegible] vendita [illegible] dettaglio di qualsiasi prodotto.

Il [illegible] della vita è il risultato di una media ponderale, nella quale entrano, [illegible] diverso peso, anche diverse «voci di spesa». Ad esempio, gli alimentari contro i quali si scagliano con maggior accanimento i consumatori, accusandoli di essere causa preponderante [illegible] erosione [illegible] loro bilanci, sono [illegible] realtà [illegible] colpevoli di quanto non si creda.

La [illegible] all'inflazione è stata guidata, in questo [illegible] «elettricità e combustibili» [illegible] 5,6 per [illegible] più rispetto a luglio, seguiti [illegible] stretta misura da «beni e servizi [illegible] vari» (2,3 per cento). L'«alimentazione» ha contribuito con un più modesto [illegible] per cento; l'«abbigliamento» s'è addirittura «fermato» allo 0,1.

Se pane e latte fresco rincarano la gente grida allo scandalo: è preoccupante, d'accordo, ma finora l'aumento dei prezzi [illegible] questi due alimenti, considerato nell'arco di dodici mesi [illegible] agosto [illegible] ad agosto '82, è ben inferiore al tetto del [illegible] per cento fissato [illegible] governo: per il pane siamo all'8,7 e per il [illegible] fresco al 14,3.

E' pur vero che la coscia a fette di vitello, il taglio, costa un po' di più, [illegible] in media di rincaro indicata nel costo della vita d'agosto è dello 0,6 per cento, mentre del 2,7, ad esempio, per lo spazzolino da denti, del 2,6 per la carta da lettere e la Soda Solvey, [illegible] 3,7 per il nastro di nailon, e questi, con molti altri prodotti, nella voce «beni e servizi vari» hanno certo inciso pesantemente sull'indice torinese anche [illegible] non entrano tutti i giorni nella borsa della spesa della massaia.

Se i pomodori sono diminuiti d'agosto, al calcolo medio, del 45 per cento rispetto a luglio ed i consumatori [illegible] hanno approfittato per fare conserve, non tutti hanno [illegible] avuto nel bilancio familiare le ripercussioni più gravose del 6,6 per cento del gasolio [illegible] riscaldamento [illegible] 28 per cento in più nell'arco di dodici mesi. La maggior parte degli utenti lo pagherà nelle rate [illegible] nei conguagli delle spese del condominio. Così il 24,7 per cento in più calcolato nell'indice [illegible] costo della vita d'agosto per il sovrapprezzo termico dell'energia elettrica per consumi fino a 75 kW lo ritroveremo soltanto nella prossima bolletta.

Ma prezzi di combustibili e elettricità sono decisi a livello nazionale, questo rincaro perciò non giunge inatteso, può essere considerato un «rischio calcolato». Motivi di preoccupazione [illegible] ne sono, [illegible] sarebbe pericoloso che qualcuno approfittasse [illegible] momento per fare lievitare tutti i prezzi [illegible] consumo.

[illegible], cp.

È conclusa dopo tre anni l'inchiesta [illegible] presunti fondi neri e finanziamenti occulti

Niente di illecito nella gestione Sipra Prosciolti dal magistrato i 27 imputati

Formula ampia per presidenti, amministratori delegati, consiglieri e sindaci della società degli [illegible] dieci anni: «Il fatto non sussiste» - Non c'è [illegible] distrazione di fondi [illegible] favore di partiti tramite i giornali

Niente fondi neri [illegible] finanziamenti occulti ai partiti. I sospetti, le polemiche che negli ultimi tre anni hanno investito la Sipra si sono rivelati infondati. La magistratura non ha scoperto nulla di illecito nella gestione della società torinese che amministra, in regime di monopolio, la pubblicità radiotelevisiva e si [illegible] anche di quella di numerosi quotidiani e periodici. E così a conclusione [illegible] una lunga inchiesta, il consigliere Palaja, capo dell'ufficio istruzione del tribunale, ha prosciolto [illegible] formula ampia «perché il fatto [illegible] sussiste» lo staff dirigenziale della società.

Sono in tutto 27 persone, presidenti, amministratori delegati, consiglieri, sindaci, al vertice dell'azienda negli ultimi dieci anni. Le accuse contestate erano per tutti [illegible] peculato per distrazione e per quelli insediati dal '74 in poi anche di «finanziamento illecito ad organizzazioni politiche ed emanazioni di esse (giornali)».

L'inchiesta partì da un esposto-denuncia presentato il 16 ottobre 79 [illegible] Procura di Torino (la sede dell'azienda è in via Bertola) dal Centro [illegible] iniziativa giuridica Piero Calamandrei [illegible] Roma, a documentazione [illegible] presunte irregolarità commesse dai vari consigli d'amministrazione della società. Cosa si sosteneva nell'esposto? In sintesi: la Sipra trasferiva nel settore della stampa, passivo, proventi incassati con la pubblicità radiotelevisiva. Assicurava così ai giornali (soprattutto politici) un minimo garantito in pubblicità, anticipava somme di denaro che poi non rientravano interamente nelle casse della società. Ad esempio nel '78 [illegible] garantito un miliardo e 350 milioni all'Avvenire che ha raccolto in pubblicità solo 712 milioni. La differenza è stata coperta dall'azienda di via Bertola. [illegible] qui l'ipotesi di finanziamento occulto ai partiti visto che i giornali che [illegible] avrebbero usufruito sono l'Unità, l'Avanti, il Popolo, l'Umanità, l'Opinione ed altri «indipendenti».

Altra [illegible] [illegible] quella di imporre. [illegible] chi voleva fare pubblicità per radiotelevisione, la stipulazione di contratti pubblicitari con giornali e riviste. E' il cosiddetto sistema del «traino», tradotto in questi termini: «Ti diamo spazio in [illegible] se scegli questi giornali come veicoli pubblicitari». Accuse che, come si è detto all'inizio, si sono, poi, rivelate del tutto infondate.

Il giudice istruttore ha accertato che non c'è stata alcuna [illegible] «distrazione di fondi». Una perizia ha infatti stabilito che i bilanci dell'azienda sono stati redatti «con criteri richiesti dal codice civile». Tutto regolare quindi. Lo stesso per quanto riguarda presunti finanziamenti ai giornali di partito. «Le perdite subite (in un anno da un quotidiano — hanno detto i periti — neanche poi annullate dagli utili dell'anno successivo (i contratti [illegible] la Sipra erano pluriennali) e quindi c'era un riequilibrio». E ancora: «La gestione finanziaria Sipra [illegible] specchia criteri di corretta amministrazione».

Niente fondi neri, quindi, elargiti ai partiti attraverso i giornali ad essi legati. In realtà, sostiene il giudice istruttore nell'ordinanza, i quotidiani o periodici la cui pubblicità è gestita dalla Sipra sono così numerosi che non si può certo parlare di favoritismi. Il sistema del «traino», di imporre cioè ai clienti la scelta di certi giornali dice ancora il magistrato è una realtà, una prassi consolidata ma non illecita. In effetti non [illegible] trattava [illegible] una vera e propria imposizione, piuttosto di un invito.

Si chiude così un'inchiesta in cui si è inserito ad un certo punto [illegible] un capitolo giallo: per qualche tempo al [illegible] che una «talpa» avesse manipolato [illegible] registrazioni telefoniche ordinate [illegible] magistratura. E' stato solo l'errore di un perito. E' rimasto in pratica irrisolto, almeno in questa inchiesta, il quesito sulla natura [illegible] Sipra: è un ente pubblico o privato? La giurisprudenza è per la seconda ipotesi. La soluzione [illegible] dilemma poteva essere [illegible] per contestare il reato di peculato (lo possono [illegible] solo i pubblici ufficiali) ma per il giudice istruttore non è stato necessario risolverlo [illegible] volta accertato che non c'è [illegible] alcuna «distrazione di fondi» alla Sipra.

Nino Pietropinto

Presidente e consiglieri

Sono 27 i dirigenti della Sipra (Società italiana pubblicità radiofonica) prosciolti [illegible] formula ampia dal [illegible] sigliere istruttore Palaja. Erano accusati di peculato per distrazione e finanziamento illecito a partiti politici.

I nomi: Vito Damico (presidente, comunista); Gennaro Acquaviva (vicepresidente, socialista); Gianni Pasquarelli (amministratore delegato, democristiano).

Gli altri, consiglieri d'amministrazione e sindaci: [illegible] Eboli, Marcello Bernardi, Ettore Bernabei, Giuseppe Lamberto, [illegible] Lazzati, Augusto Pedulà, Lidio Bozzini, Luigi Beretta Anguissola, Aldo Cademartori, [illegible] seppe Calsolari, Silvio Francone, Giuliano Lenge, [illegible] rico Radice, Brenno Ramazzotti, Mario Rey, Gaspero Berti, Aldo De Chiara, Pier Antonio Milone, Giuseppe Floridia, Ruggero Ruggeri, Pietro Adonnino, Renato Mandrioli, Remo Cacciafesta, Antonio Scarnera.

Lettera della [illegible] favore di Solidarnosc

Richiesta del gruppo democristiano in Regione al presidente Benzi perché, avvicinandosi il secondo anniversario della firma degli Accordi di Danzica, avvii iniziative in appoggio agli appelli [illegible] Solidarnosc, oggi ridotta alla clandestinità. In una lettera [illegible] dc chiede che la popolazione piemontese sia sensibilizzata sulla situazione esistente in Polonia, dove il generale Jaruzelski continua la lotta contro il Sindacato.

Ai Punti Verdi

Il balletto batte il circo

E' calato ieri sera il sipario sulla settima edizione dei «Punti Verdi», organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune. In [illegible] momenti [illegible] spettacolo serale si sono registrate 227.349 presenze: i biglietti gratuiti (per militari e pensionati) sono stati circa 20 mila e il ricavo (gli ingressi costavano 2 mila lire) ha coperto circa il 30 per cento delle spese sostenute [illegible] Comune.

[illegible] maggior interesse [illegible] parte del pubblico [illegible] avuto per il balletto. «Non solo per Nureyev, che ha avuto 10.625 presenze ed [illegible] al primo posto — dice l'assessore Balsamo —, ma per il balletto in generale, tanto [illegible] indurci a ripetere e aumentare questo [illegible] degli spettacoli il prossimo anno». Jannacci ha registrato 7813 presenze, Gipo Farassino, con «Le miserie 'l Monsù Travet», [illegible] Scaccia-Pagni, [illegible] «Sogno [illegible] una notte di [illegible]. 4680, Dizie Gillespie 4185. Il punto più basso è stato toccato invece dal Circo, che al parco Sempione [illegible] colto appena [illegible] persone: «Forse la mancanza di animali ha raffreddato l'interesse del pubblico», dice Balmas.

Alquanto negativo [illegible] stato l'esperimento [illegible] film notturni in piazzetta Mollino: c'è stato un massimo di 657 presenze in un caso, ma in generale [illegible] il pubblico [illegible] mostrato interesse per film che iniziavano all'una di notte, con troppi sottotitoli e riservato [illegible] cinefili (lo riconosce anche Balmas che preannuncia per [illegible] pellicole più popolari e inizio alle 23).

La prosa, forse più per gli attori che per i [illegible] recitati, [illegible] destato grande interesse. Il maltempo, quest'anno, [illegible] ha dato troppo fastidio: su 219 spettacoli soltanto 15 [illegible] stati sospesi per pioggia. Qualcuno, come Farassino, ha continuato a recitare anche [illegible] l'acquazzone. E il pubblico è rimasto.

Rapine, violenze e minacce per una siringa [illegible] un po' d'acqua distillata

Quando il drogato bussa in farmacia

Storie di una caccia quotidiana al veleno bianco - L'assedio diventa asfissiante [illegible] [illegible] quando ai clienti [illegible] si sostituiscono giovani con i volti scavati [illegible] lo sguardo allucinato - Prima chiedono l'elemosina, poi comprano

Siringhe dietro il Duomo: qui comincia, per tanti ragazzi, un viaggio nella disperazione

Tre ragazzotti drogati tentano di estorcere un [illegible] di quattrini a un farmacista. Prima chiedono milioni; poi, si accontentano delle briciole e poco più: finiscono tutti in carcere per ingenuità. Immaginare un drogato che sappia maneggiare razionalmente il crimine quando non sa districarsi nella vita normale di relazione è davvero troppo: la conclusione della vicenda non poteva essere diversa.

Piuttosto, [illegible] storia minima di questi ragazzi [illegible] periferia sprovveduti perché offuscati dalla droga, incapaci [illegible] intendere perché inabilitati a volere, punta un faro sul mondo un po' invidiato e un po' rassicurante dei farmacisti. C'è un'iconografia sommersa che si imprimita sulla farmacia, un tempio cenacolo politico-letterario dove tra una tisana e tronchetti di liquirizia si lavavano una tisana e sudnei discorsi. Ma questa è roba di ieri. In tempi più vicini l'invidia nette il farmacista (non sappiamo [illegible] a torto [illegible] a ragione) tra le figure meno appariscenti nell'elenco di chi paga [illegible] tasse: loro, i farmacisti, opponevano alle illazioni esempi [illegible] onesta vita martellata ormai da mille pericoli compreso l'assalto quotidiano dei drogati, spesso sconfinante nella maldestra violenza.

Il fenomeno esiste, disperato, dilagante. Ogni giorno, la nuova clientela di postulanti inselliti fa la coda. Mendicano [illegible] siringa, un [illegible] d'acqua distillata. Spesso hanno le mille lire per [illegible] avevano già spese centomila nell'acquisto del veleno bianco. «Fanno pena — dice un farmacista —. Ragazzi di vent'anni sdentati, ragazzine consumate che nascondono con una garza [illegible] bocca cucita.

Ma a questi fantasmi in delirio non vien meno la violenza. Dicono all'Ordine dei farmacisti: «Non [illegible] minacciano agli altri clienti, quindi bussano di notte o nelle ore di chiusura. Gridano, battono contro i vetri, minacciano».

In città, il fenomeno è meno vistoso, nella cintura è una fastidiosa abitudine: non a caso, la tentata estorsione dell'altro ieri germina a Nichelino. «A Torino le farmacie notturne sono aperte e c'è sempre gente in circolazione. Fuori è diverso, chi è di turno abbassa le saracinesche. [illegible] contro questi colleghi che [illegible] scatena la rabbia. [illegible] farmacista dovrebbe servire soltanto clienti muniti di ricetta. Però i drogati non ascoltano ragioni».

Il necessario è parecchio rischioso: «Una siringa, acqua distillata ed una scatoletta di Saridon o di pastiglie Valda». Scusi perché? «La scatola è di latta, buttano il contenuto e se ne servono per riscaldare l'acqua e sciogliere la droga».

Costa, tutto, un migliaio di lire. «A qualcuno mancano gli spiccioli? Esce, [illegible] la mano, forza e paga».

Altri pretendono: «Datemi almeno [illegible] siringa». E [illegible] non gliela dà?

Un farmacista di [illegible] Po: «Penso che magari è capace di bucarsi con una siringa usata, raccolta per strada, e quindi infettarsi».

Quella dei drogati è [illegible] clientela [illegible] volte rabbiosa, [illegible] rassegnata, un [illegible] comunque difficile da sciogliere.

Le rapine? «Sì, [illegible] ne sono. Basta [illegible] allungare qualche biglietto [illegible] mille e si accontentano». I furti? «Sono un'altra cosa: li fanno a saracinesche abbassate e i ladri puntano soltanto all'armadietto degli stupefacenti». C'è anche chi chiede [illegible] pastiglie: «Se vengono con una ricetta medica come rifiutargliele?».

Tutto ciò non è che un segmento [illegible] problema-droga. Una estorsione, una rapina, [illegible] minaccia urlata [illegible] una saracinesca, [illegible] morte [illegible] overdose, il coma di [illegible] minorenne: tanti capitoli [illegible] quella invisibile «agenzia [illegible] viaggi» che assassina clienti [illegible] distinzione di ceto e sesso.

L'importante [illegible] chiederci cosa si fa in concreto per tanti, troppi «viaggiatori» rimasti senza vela.

g. p. b.

Notizie sui tram

Servizio Trasporti Torinesi centralino 57.641: informazioni sulle linee urbane e suburbane 57.641; per il Canavese 504 876.

Se serve un documento

Queste le sedi dell'Anagrafe comunale (orario 8-13): via Barbaroux 32; via Negarville 8; via Monte Ortigara 95; corso Unione Sovietica [illegible] via Dego 6 A; via Moretta 55 bis; [illegible] P. Denza 21; via Rovereto [illegible] via Gaidano 77; via Valentino Carrera 81; viale Mu[illegible] 10; piazza Falchera 7; [illegible] a: Benigno 2. In questi [illegible] possibile richiedere la [illegible] d'identità (presentarsi con 3 tototessere); i certificati di cittadinanza, di nascita, di morte, lo stato di famiglia; l'esistenza in vita, il libretto di lavoro e la tessera tranviaria per pensionati.

Il codice fiscale

Per ottenerlo bisogna presentarsi dalle 9 alle 12 in corso Bolzano 30 all'Ufficio Imposte dirette (telefono 511.800).

Bollo dell'auto

La tassa di circolazione può essere versata presso tutti gli uffici postali (orario 8-13,30) e presso le sedi dell'Automobile Club (orario 8-12; 15-17,30): via Ciolitti 15; corso Dante 46; corso Francia 66; corso XI Febbraio 33; corso Racconigi 101; corso Duca degli Abruzzi 79; corso Valdocco 3; piazza Guala.

Farmacie notturne

Orario 19-22,30: via XX Settembre 5; piazza Repubblica 21; via Monginevro 28; corso Svizzera 42; [illegible] Potenza 90; via Nizza 354; via San Remo 37; via Cibrario 73; via Cernaia 14; corso Francia 1 bis; via Sempione 132.

Orario 19,30-9: via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66; piazza Massaua 1; via Cernaia angolo via San Dalmazzo.

Orario ambulatori

Questi gli orari delle prenotazioni e degli ambulatori negli [illegible] ospedali cittadini: **Centro Traumatologico**, via Zumbini 29; prenotazioni: 8,30-10,30 e 14,30-16,30; ambulatori: dalle 8,30 [illegible] 12. **Infantile**, piazza Polonia: prenotazioni: dalle 8 alle 16; ambulatori al mattino. **Maria Vittoria**, via Cibrario 72: prenotazioni: dalle 10 [illegible] 14,30; ambulatori: al mattino. **Mauriziano**, largo Turati 62: prenotazioni: dalle 8,30 alle 11,30; ambulatori: al mattino. **Molinette**, [illegible] Bramante 88: prenotazioni: [illegible] alle 16; ambulatori: al mattino. **Martini**, via Tofane 71: prenotazioni: dalle 8 alle 12; ambulatori: dalle 10 alle 16 **Maria Adelaide**, lungo Dora Firenze 87; prenotazioni: dalle 8 alle 13; ambulatori: dalle 8 alle 12. **Nuova Astanteria Martini**, largo Gottardo 143: prenotazioni: al mattino; ambulatori: 7-12 e 14-[illegible]

Piscine all'aperto

Orario [illegible] 12 alle 19: Stadio Comunale (corso Galileo Ferraris [illegible] chiusa al lunedì anche vasca coperta); Gaidano [illegible] (via [illegible] Gaidano 163, chiusa alla domenica); Pellerina (corso Appio Claudio 100, chiusa al martedì); Sempione (lungo Gottardo 10, chiusura mercoledì); Trecate (via Alessandria 31, chiusura giovedì); Colletta (via Carcano 27/7, chiusura venerdì). Il prezzo d'ingresso feriale è [illegible] lire 1500.

Servizio taxi

Pronto taxi telefono 57.37; Taxi urgente telefono 57.44; Radio taxi 57.30.

Orari dei treni

Informazioni e servizio viaggiatori (dalle 7 alle 23) telefono 517.551; per le merci telefono 553.427 (orario 8,30-12,30 15-18).

I reduci di El Alamein

I reduci torinesi parteciperanno al pellegrinaggio nel deserto egiziano dal 18 al [illegible] ottobre in occasione del 40° anniversario della battaglia. Sono invitati ex combattenti e familiari dei caduti. Per le prenotazioni telefono 06 - 475.9705.

Mercati rionali

Aperti [illegible] 7 alle 13 — **Quartieri centrali**: corso Matteotti; piazza Carlina; porta Palazzo; via Cottolengo; Crocetta (da corso Galileo Ferraris a corso De Gasperi); piazza Madama Cristina; piazza Nizza (lato sinistro); piazza Santa Giulia; piazza San Secondo; corso Valdocco e corso Palestro; piazza Borromini; via Di Nanni.

Quartieri periferici: via Baltimora; piazza Barcellona; via Onorato Vigliani; corso Brunelleschi; piazza Campanella; via Catania; via Chiesa della Salute; corso Chieti; piazza Chironi; piazza Crispi; via Millefiori; viale Falchera; [illegible] Don Grioli; via Feroni; corso Grosseto; Lurento (via Azzurri; piazza Martini; via Don Michele Rua; via Pavese; via Piava; via Porpora; largo Regio Parco; corso Racconigi; corso Sebastopoli; corso Spezia; [illegible] Svizzera; via Tartini; corso Toscana; piazza della Vittoria; Vallette (via Verbene 11).

Specchio dei tempi

«I nostri soldi» per [illegible] cultura - E il fischio del [illegible] lacera le notti dell'artigiano - Si fa festa, [illegible] qualche disagio - Ma adesso ci stupiamo anche [illegible] onestà e cortesia? - Tra muscoli [illegible] intelletto

Una lettrice ci scrive:

«Sulla "Stampa" di venerdì 20 agosto leggo quanto è stato distribuito dalla Regione a chi fa cultura e sono, a dir poco, indignata.

«Come si permette la Regione di sperperare [illegible] i [illegible] altri soldi? Intendo dire, assegnare 150 milioni al Laboratorio lirico sperimentale e [illegible] al Teatro Nuovo [illegible] Torino per organizzare la festa del Monferrato, mentre assegna la misera somma di 10 milioni all'Accademia delle Scienze e 50 all'Istituto Universitario di Studi Europei che svolgono veramente attività culturali e non sagre paesane.

«Chi vuole organizzare [illegible] festa del Monferrato è liberissimo, ma [illegible] con i soldi dei contribuenti. Di spettacoli vari, culturali e non, ce ne sono in tutto il Piemonte, ma non mi risulta che altri ricevano assegnazioni di milioni [illegible] Regione.

«Io [illegible] una contribuente che [illegible] le tasse fino all'ultima lira e pretendo quindi che tali soldi vengano dati con oculatezza».

V. Bosio

Un lettore ci scrive da Loano:

«Sono un piccolo artigiano pieno di problemi, Iva, contingenza, luce, telefono, tasse ecc., tutto [illegible] aumento. Pochi anni a [illegible] dovrei andare in pensione! Penso a [illegible] farò e spenderò le duecentomila lire o poca più che avrò come mensile.

«Mi ero ripromesso di non pensare a nulla, almeno durante queste brevi vacanze che possa concedermi, ma ohimè!, sono finito in una cittadina della Liguria, Loano, dove [illegible] treno passa proprio sotto casa. Il treno, anche se non cammina sulla seta, sarebbe ancora niente a confronto del fischio lancinante che tutti i momenti giorno e notte emette [illegible] passaggio.

«Ma non è forse vietato, a tutti gli automezzi, strombazzare nei centri abitati e per di più [illegible] notte? Perché dunque un treno che di rumore [illegible] fa già tanto fa [illegible] vi dico che musica per le chiusure dei passaggi a livello, che dolce tintinnio) deve anche suonare quella terribile tromba in piena notte?

Guido

L'ufficio stampa [illegible] pci [illegible] scrive:

«Non c'è mai una [illegible] che vada bene a tutti, dicevano i nostri vecchi. Questo accade anche per le feste che [illegible] svolgono nei parchi. Infatti il 24 agosto [illegible] "Specchio dei tempi" la lettrice Luciana Ferrero lamenta che nel parco di Italia '61 ci siano "per parecchi mesi dell'anno lubi, giostre, baracconi, reti cintate, piazze di cibi fritti, rumori molesti" e via elencando.

«Per quanto riguarda la festa dell'Unità è bene precisare che: 1) salvo l'anno [illegible] in occasione della festa nazionale, non è vero che il parco è occupato per parecchi mesi; 2) nel parco la gente può entrare ed uscire quando vuole; 3) una volta ci si lamenta che i parchi non sono abbastanza attrezzati e un'altra volta che sono [illegible] pati. D'altra parte se organizzazioni torinesi (partiti, sindacati, circoscrizioni, [illegible] ciazione degli alpini, gruppi sportivi, ecc.) desiderano promuovere manifestazioni, dove devono andare? In Liguria?

«Siamo ben lieti di poter accogliere nella nostra festa decine di migliaia [illegible] torinesi, che stranno modo [illegible] apprezzare l'iniziativa. Ci rendiamo anche conto [illegible] qualche disagio che possiamo creare a coloro che abitano nelle vicinanze del parco. Faremo il possibile per limitarli al massimo».

Gianfranco Brussaco

[illegible] lettrice ci scrive:

«Vorrei ringraziare un addetto alla distribuzione dei posti sul treno espresso — in partenza da Torino P.N. alle 11,40 — per Parigi del 15-8 c.a.: alla mia richiesta se le vetture erano tutte prenotate (io dovevo scendere con mio figlio a Bardonecchia), gentilmente, [illegible] fondo [illegible] convoglio, ci accompagnò alla prima [illegible] dietro [illegible] locomotrice assegnandoci due poltrone in [illegible] comodo scompartimento.

«Riconoscente cercai [illegible] fargli accettare una modesta mancia, ma rispose che stava solamente svolgendo il suo lavoro, già retribuitogli, [illegible] era lui che ringraziava me per avergli io rivolto la parola [illegible] gentilmente. Eppure, [illegible] un uomo onesto».

Maria Carla

Un lettore ci scrive da Nervi Ligure:

«La pratica di qualunque sport o l'impegno del proprio tempo libero [illegible] innanzitutto rispettare la dignità, la tranquillità, la libertà altrui. Questo mi sembra ovvio anche se [illegible] sempre lo è il fatto che il rispetto di tutto ciò appartiene agli individui con le loro capacità. Il loro impegno, il loro senso di civismo e non certo alla semplice appartenenza alla categoria degli escursionisti o dei motociclisti.

«Insomma ci sono mille modi, civili e non, di fare sia trial sia camminate a piedi. Credere come fa un lettore che esistano [illegible] certa attività, [illegible] cui è indispensabile possedere "muscoli, cuore ed intelletto" [illegible] il sospetto che, fatti salvi i muscoli ed il cuore, l'intelletto non sia sempre alla stessa altezza».

Mario Malfettani

170 disegni [illegible] Garibaldi

Domani a Castellamonte [illegible] apre la mostra: «Per Garibaldi un uomo costretto a diventare eroe»: 170 disegni elaborati dagli studenti di Mantova, una rassegna che ha già ottenuto parecchio [illegible] La manifestazione è organizzata dall'Associazione italiana cultura e sport ed è patrocinata [illegible] provincia.

C'è bisogno di case, [illegible] i cantieri non [illegible]

E le imprese edilizie restano a guardare

Il presidente del Collegio costruttori: «Chissà quando arriveranno i finanziamenti» - Ma l'assessore all'edilizia privata è meno pessimista

Circa [illegible] imprese edilizie torinesi attendono con impazienza l'autunno, nella speranza di aprire nuovi cantieri nella città, dove occorrono, a seconda [illegible] stime, [illegible] 50 ai [illegible] mila vani. C'è, inutile negarlo, un diffuso pessimismo. Tuttavia, l'esigenza di [illegible] abitazioni è entrata in [illegible] fase talmente [illegible] da rendere indispensabile una risposta, sollecita, [illegible] aspettative di migliaia di famiglie. E una risposta c'è stata.

Prima in [illegible], la giunta regionale [illegible] approvato la norma di adeguamento alla legge Nicolazzi, vale a dire lo strumento urbanistico che consente di renderla subito operativa e, in particolare, [illegible] usufruire dei finanziamenti previsti.

Spiega l'assessore alla Programmazione e all'Urbanistica, Simonelli: «*Si tratta di una norma operativa che snellisce l'iter burocratico [illegible] la richiesta delle licenze, consentendo perfino [illegible] Comuni [illegible] autorizzare costruzioni per insediamenti [illegible] industriali, sia abitativi al di fuori dei piani pluriennali [illegible] attuazione, che comunque faltra norma [illegible] saranno approvati dai Comuni stessi e non più, come in passato, dalla Regione*».

Replica il presidente [illegible] Collegio costruttori, ing. [illegible]gio: «*Non c'è regione in Italia dove vengono concessi [illegible] permessi di costruzione e anche questa legge non potrà [illegible] più restrittiva. In ogni caso l'edilizia [illegible] metterà in moto quando giungeranno i finanziamenti*». L'ing. Boggio scuote [illegible] testa: «[illegible] *inutile illudersi. [illegible] arriveranno né a settembre, né a ottobre, né a dicembre. Speriamo almeno nella prossima primavera. Secondo noi l'autunno segnerà [illegible] acutizi della crisi [illegible] settore*».

Aggiunge il presidente del Collegio costruttori: «*D'altra parte, se [illegible] rispettano gli standa, a Torino si potranno edificare a malapena alcune centinaia di vani. L'unica possibilità [illegible] sfogo [illegible] l'area metropolitana, [illegible] [illegible] sviluppo a pioggia di periferie oltre le periferie, bensì con meditati programmi di zona e insediamenti integrati come quello [illegible] noi proposto tra Rivoli e Rosta. Soprattutto bisogna incentivare [illegible] capitale privato*».

[illegible] ottimista [illegible] l'assessore all'Edilizia privata del Comune, Mercurio: «*Non ci sono spari a Torino per complessi giganteschi, ma 10 mila vani si possono [illegible] costruire*». Un [illegible] «*Con varianti al piano regolatore [illegible] [illegible] ricavare circa 500 vani in corso Traiano (un ex parcheggio) e [illegible] via Sansovino. Allo stesso modo si potranno individuare altre [illegible] edificabili da privati attraverso opportune convenzioni, in modo da creare [illegible] "serbatoio" per [illegible] famiglie dei quartieri fatiscenti*». Ancora: «*Ci sono i due milioni di metri quadrati del Lingotto, la dogana, la rilocalizzazione delle industrie. Richiederanno molto lavoro e notevoli investimenti*».

[illegible] l'assessore esiste un'altra «*grossa carta*», le aziende artigiane. «*Sono circa [illegible] mila; molte delle quali [illegible] bugigattoli o ambienti malsani. In accordo [illegible] le loro [illegible] ciazioni [illegible] potrebbero creare, [illegible] tutti i quartieri, più centri per 20-30 piccole aziende su terreni che il piano regolatore già destina a insediamenti industriali. Credo che siano disponibili almeno 4-500 mila metri quadrati*».

La Regione calcola che al Piemonte toccheranno finanziamenti [illegible] a 340 miliardi per l'edilizia sovvenzionata e a 114 [illegible] quella agevolata per il quadriennio '82-85, oltre a [illegible] miliardi come intervento straordinario per le [illegible] metropolitane.

E quando ci spenderemo? «*Presto, molto presto*».

Carlo Novara

Improvviso incendio ieri pomeriggio all'Ultragas [illegible] via Leini [illegible] Volpiano

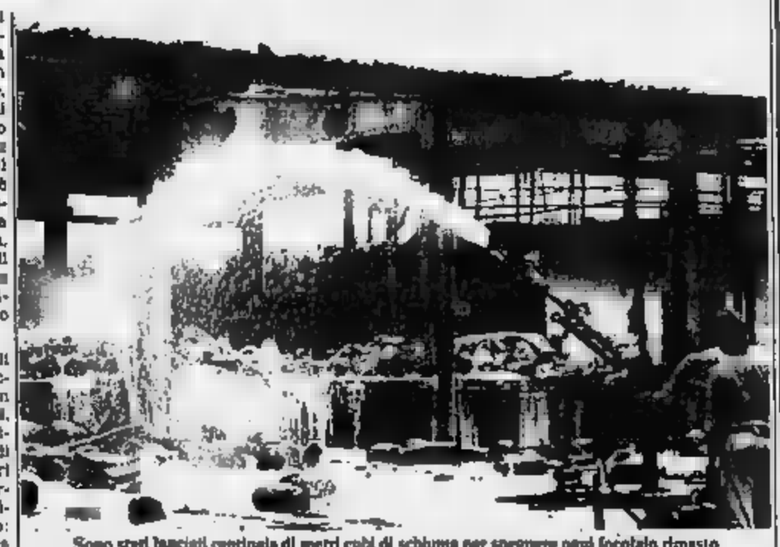
Deposito di bombole salta in aria terrore, [illegible] donne di case sgomberate

Ferito un dipendente [illegible] giorni di prognosi per lievi ustioni) - Scoppi per un'ora e mezzo, i vigili del fuoco intervengono con un Iguana di Caselle - Vetri [illegible] frantumi, [illegible] bruciate

Un deposito [illegible] bombole di [illegible] per uso domestico [illegible] [illegible] incendiato ieri pomeriggio alla periferia [illegible] Volpiano. In un attimo, esplosioni, fiamme, terrore: l'aria [illegible] è saturata di [illegible] i carabinieri [illegible] fatto sgomberare le case per [illegible] raggio [illegible] un chilometro. Il traffico è stato interrotto. Si è [illegible] a lungo una catastrofe: le fiamme continuavano a raggiungere. [illegible] dopo l'altra, le circa tremila bombole di gas liquido. [illegible] ogni volta [illegible] una esplosione [illegible] i contenitori metallici che volavano per aria.

Tutte le squadre [illegible] vigili del fuoco disponibili sono accorse: [illegible] circa [illegible] uomini, con [illegible] quindicina di [illegible], compresa un'«iguana», sofisticata autopompa capace di «sparare» circa [illegible] mila litri d'acqua [illegible] minuto, [illegible] normalmente a Caselle, sulla pista [illegible] dell'aeroporto. Il bilancio: [illegible] dipendente ferito (guarirà in 10 giorni per contusioni [illegible] ustioni). Il deposito (una palazzina in cemento) devastato, crollato.

L'allarme alle 17,30. La ditta [illegible] «Ultragas» Spa si trova in via Leini 401, sulla strada che [illegible] Leini porta a Volpiano, alla periferia di quest'ultimo Comune. Una quindicina [illegible] dipendenti. Aldo Salvino, [illegible] anni, di Leini: «*Ho sentito un botto, poi [illegible] col [illegible]lla schiena*». E' l'unico contuso, medicato [illegible] all'Astanteria Martini.



Sono stati lanciati centinaia di metri cubi di schiuma per spegnere ogni focolaio rimasto

La ditta è composta da due edifici [illegible]ti: uno [illegible] centro del cortile, dove si trova [illegible] deposito delle bombole già piene; poi a lato una palazzina [illegible] [illegible] uffici al piano terra [illegible] l'abitazione [illegible] custode al primo piano. L'incendio [illegible] è sviluppato [illegible] capannone centrale, un edificio in [illegible] armato, che funge [illegible] deposito propagandosi al vicino stabilimento dove le bombole vengono riempite.

La causa? I vigili del fuoco hanno aperto un'inchiesta, si parla di una scintilla, ma nessuno sa dire come è scaturita. Certo è che una bombola si è incendiata, subito dopo [illegible] altre sono esplose per simpatia. [illegible] contenitori sono [illegible] aria, l'edificio si è trasformato in pochi attimi [illegible] una polveriera.

L'ing. Giorgio Marini, comandante provinciale dei vigili [illegible] fuoco: «*La nostra opera — dice — era difficile. Le esplosioni continuavano, non potevamo avvicinarci. Temevamo che ci fosse qualcuno ferito nella palazzina*». Hanno lottato circa un'ora e mezza, duramente: in un'aria irrespirabile, e il macchio di frammenti roventi che volavano dappertutto.

La palazzina dove [illegible] trovano gli uffici è a alcuni metri di distanza dall'epicentro degli scoppi, ma il calore [illegible] fuso [illegible] persiane in plastica. Le esplosioni hanno infranto i vetri e divelto alcune porte. Il capannone centrale, il deposito delle bombole, è stato [illegible] [illegible] pilone centrale [illegible] crollato, una decina di [illegible] che si trovavano all'interno del cortile sono andate distrutte sotto l'azione del calore.

I carabinieri [illegible] Volpiano, vista [illegible] gravità della situazione, [illegible] hanno fatto sgomberare [illegible] [illegible] adiacenti [illegible] con l'aiuto degli agenti della stradale [illegible] dei vigili urbani hanno bloccato il traffico sulla strada che passa proprio di fronte alla Ultragas.

Sono state ricoverate all'Astanteria Martini

Cinque persone (2 gravi) avvelenate dall'amanita

Martedì il pranzo [illegible] base [illegible] funghi raccolti a Pont Canavese, ieri i sintomi dell'intossicazione - Rischiano la vita per un'imprudenza

L'*Amanita phalloides*, il fungo [illegible] specie più velenosa [illegible] che [illegible] conosca. [illegible] cominciato, anche quest'anno, a mietere vittime. Cinque persone [illegible] [illegible] ricoverate all'Astanteria Martini, di largo Gottardo. Sono: Giuseppe Marchisio, 77 anni; Olinda Alessio, di 80; Federica Alessio, di 77; Mario [illegible] Enrico Marchisio, rispettivamente di 18 e 14 anni. Abitano tutti [illegible] Torino, in [illegible] [illegible] 8. Il Marchisio e la Alessio sono [illegible] Centro di rianimazione con riserva di prognosi: [illegible] [illegible] meno gravi, i medici tuttavia, li tengono sotto stretta osservazione.

Erano in vacanza a Pont Canavese, in località Borgonuovo. Domenica mattina, Giuseppe Marchisio è andato a fare una [illegible] [illegible] boschi e ha trovato molti funghi. Li hanno mangiati tutti insieme martedì. Purtroppo, fra gli altri, c'era [illegible] qualche *Amanita phalloides*, che, quando è ancora avvolta dalla membrana bianca, si può facilmente scambiare per un ovulo buono, chiamato comunemente «reale». I [illegible] dell'intossicazione si manifestano soltanto [illegible] ore dopo l'ingestione.

★ Giuseppe Simone, 40 anni, Moncalieri, via Galilei 28, ieri pomeriggio ha sorpreso [illegible] ladro che stava per [illegible] bargli l'[illegible] parcheggiata in via San Secondo angolo via Legnano. Ha tentato [illegible] tirarlo fuori dall'abitacolo, [illegible] il malvivente, [illegible] un calcio, lo [illegible] [illegible] ruzzolare a terra ed è poi partito a tutta velocità. Il Simone [illegible] stato medicato [illegible] Mauriziano: guarirà in pochi giorni.

★ Annetta Cassardo ve[illegible] Pavesi, 66 anni, via [illegible] 7, [illegible] morta, all'Astanteria Martini, per traumi al cranio, al torace e agli arti. Il [illegible] agosto viaggiava [illegible] un autocarro, guidato dal figlio Gilberto, abitante [illegible] Castagneto Po, via Asti [illegible], che, in via Bologna, slittando sull'asfalto bagnato [illegible] pioggia, si era schiantato contro un muro.

★ I carabinieri di Nichelino hanno arrestato Luigi Esposito, 32 anni, via Roveda 22, Torino, sorpreso sulla statale [illegible] una Renault rubata

temperatura di ieri

massima	+ 26,8
minima	+ 20,7
media	+ 23,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeroporto [illegible] di Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello del [illegible] mb; umidità 76%. Temperatura massima +24,6; minima +18,7; media +21,3. Previsioni: [illegible] [illegible] nuvoloso a molto nuvoloso [illegible] [illegible] precipitazioni, tendenza a schiarite nel corso della giornata. Visibilità buona. Venti calmi [illegible] deboli. Temperatura in lieve diminuzione nei valori minimi. Il Sole: [illegible] alle 6,44; tramonta [illegible] 20,16. Temperatura dello scorso [illegible] a Torino: [illegible] +29; min. +15.

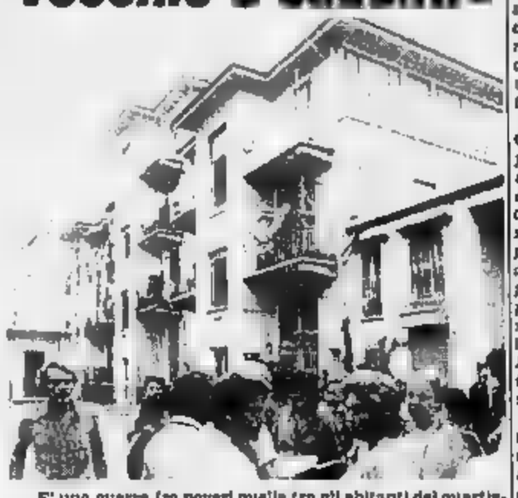
Si costituisce ad Arezzo un evaso di Moncalieri

Era evaso otto giorni fa [illegible] [illegible] Moncalieri, dopo [illegible] segato [illegible] sbarre [illegible] [illegible] con [illegible] compagno. Ieri di [illegible] costituito al [illegible] [illegible] San Giovanni Valdarno, presso Arezzo. Tiziano Cremonini, 23 anni, ferrarese, ma domiciliato a Moncalieri, via Santa Maria 23, stava [illegible] [illegible] breve periodo [illegible] condanna per reati contro il patrimonio, [illegible] rischia oltre un anno di carcere per l'evasione.

[illegible] era confidato con amici: «Sono stufo, voglio andare al [illegible] Così [illegible] notte del [illegible] scorso, assieme a Giovanni Albano, 34 anni, calabrese, [illegible] situato il piano di fuga: con [illegible] [illegible] ferro hanno segato le sbarre [illegible] sostegno della grigia che copre completamente il cortile, [illegible] per l'ora d'aria. Poi, scavalcato il [illegible] [illegible] cinta, alto otto metri, sono calati sul tetto [illegible] una [illegible] privata, scendendo in vicolo Santa Croce, a due passi dall'ospedale di Moncalieri.

Le polemiche per il quartiere M2

«Queste case sono vecchie e cadenti»



E' una guerra fra poveri quella tra gli abitanti del quartiere M2 di corso Agnelli-via De Bernardi, due agglomerati [illegible] [illegible] costruiti nel [illegible] e ora [illegible] centro di polemiche [illegible] [illegible] ritiene inutili le opere [illegible] risanamento [illegible] [illegible] fine luglio Comune [illegible] Iacp e chi, invece, [illegible] [illegible] indispensabili. I primi, riuniti in [illegible] («clandestina», la [illegible] secondi), hanno presentato una petizione in cui [illegible] [illegible] l'abbandono [illegible] progetto.

«*Le case stanno bene come sono* — dicono — *12 alloggi sono stati ristrutturati [illegible] dal Comune, [illegible] dallo Iacp [illegible] 165 a proprie spese dagli inquilini. Grondaie, impianto elettrico, pavimenti [illegible] pianerottoli, [illegible] verdi, fognature [illegible] stati rifatti spendendo quasi 3 miliardi. Il progetto [illegible] ristrutturazione vanificherà tutto. Inoltre, con la fama [illegible] alloggi che c'è, dove pensano di sistemare le 354 famiglie del quartiere [illegible] in attesa che terminino i lavori?*».

Contestazioni che hanno fatto [illegible] su [illegible] le furie il Comitato inquilini [illegible] lo stesso Iacp. «*Ma [illegible] avere il citofono che funziona o le piastrelle sul pianerottolo, quando [illegible] obbligati a vivere in topaie dove, spesso [illegible] gabinetto è diviso in due per fare posto alla cucina? I [illegible] crollano, famiglie di [illegible] persone [illegible] in due stanze; ogni giorno, la [illegible] sicurezza [illegible] messa a repentaglio dall'impianto elettrico e pezzi*», dicono centinaia di inquilini.

Allo Iacp confermano la drammatica situazione. «*L'iter per ornato degli alloggi* — spiega il vicepresidente, Carlo Costanzo — *[illegible] formato [illegible] una camera, cucina e servizi che solo in rarissimi casi hanno la vasca da bagno. I restanti non stanno meglio: hanno [illegible] una [illegible] in più. Dal 1927 si sono succedute generazioni intere di famiglie, [illegible] sono cari di abuso, [illegible] coabitazione. Insomma, [illegible] situazione [illegible]*».

Un recente sondaggio dell'Istituto ha accertato che 111 alloggi sono abitati da [illegible] sola persona (vedove, anziani), [illegible] da una coppia, mentre i restanti arrivano anche a 10 [illegible] [illegible]. «*Solo negli alloggi che hanno 2 inquilini* — continua l'ing. Costanzo — *il rapporto fra superficie e persona [illegible] regolare, gli altri sono già in sovraffollamento*».

La delibera [illegible] Giunta per i lavori [illegible] [illegible] [illegible] ta approvata il 22 luglio. «*Stiamo [illegible] redigendo il progetto* — dicono allo Iacp — *E' impossibile, per [illegible] parlare di quanto verrà [illegible] costare. Sarà presentato entro ottobre. E' importante chiarire che i lavori già eseguiti non saranno toccati, che nel [illegible] sovraffollamento si troveranno soluzioni in altri quartieri. Così come cercheremo di accontentare gli [illegible] anti e le persone sole che [illegible] vogliono allontanarsi*».

[illegible] avventura in Spagna per una quadra di calcio giovanile [illegible] Caselle

Così una partita finì in baruffa

I ragazzi dell'Unione Sportiva Casellese, in gara per le eliminatorie in un torneo, sono stati tutti espulsi [illegible] campo con i colleghi spagnoli - Il parapiglia per [illegible] sputo

Insolita avventura per [illegible] squadra di calcio giovanile [illegible] casellese, a Sitges in Spagna: nel secondo tempo [illegible] [illegible] partita, disputata con il Quattro Barre di Barcellona, [illegible] [illegible] [illegible] espulsione di tutti i giocatori.

La squadra è [illegible] formazione allievi (16-17 anni) dell'Unione Sportiva Casellese che, con la formazione «giovanissimi» e altre squadre di Ciriè e Vinovo, [illegible] stata invitata a Sitges, una cittadina della costa [illegible] a circa 30 chilometri [illegible] Barcellona, per un torneo amichevole disputato in occasione della [illegible] Major della città. [illegible] il secondo anno che i casellesi vanno in estate a [illegible] tges, centro che [illegible] la [illegible] del futbol Blanca Subur», e i giovani spagnoli sono già stati ospiti [illegible] [illegible] l'ultima volta per il torneo [illegible] Pasqua. Finora [illegible] [illegible] si erano svolti in un clima [illegible] amichevole.

I giovani casellesi erano giunti in Spagna mercoledì [illegible] agosto, scortati da sindaco, allenatore, dirigenti e famiglie. Dovevano tornare domenica prossima [illegible] termine delle [illegible] in fase di eliminatorie.

Avevano affrontato domenica scorsa il Blanca Subur di Sitges, partita terminata con un 2-2, e mercoledì mattina sono scesi in [illegible] con il Quattro Barre.

Una delle formazioni giovanili di Caselle con alcuni protagonisti dell'espulsione generale

[illegible] spiacevole conclusione della partita la racconta Sergio Berta, 45 anni, padre di un «giovanissimo», tornato l'altra sera dalla Spagna. «*Il primo tempo era già stato spigoloso. Due giocatori, [illegible] italiano [illegible] Covacci, e uno spagnolo erano stati espulsi per reciproche scorrettezze, ma in realtà [illegible] qui forse gioca un pizzico di spirito di parte, n.d.r.) la scorrettezza è [illegible] dello spagnolo che ha dato [illegible] calcio negli stinchi al nostro giocatore*».

Nel secondo tempo le squadre erano ai 2-0. «*Davanti alla panchina* — ricorda Sergio Berta — *un giocatore spagnolo, dopo un'azione [illegible] gioco, ha sputato addosso [illegible] un italiano. L'allenatore Mario Bertola [illegible] ha tentato di dividere i contendenti ma, a questo punto [illegible] [illegible] intervenuti nella baruffa tutti i giocatori e il pubblico presente ha scaricato un piccolo muretto invadendo il campo. Nel parapiglia generale l'arbitro ha sollevato il cartellino rosso per tutti*».

Le conseguenze [illegible] probabilmente la sospensione di tutti i giocatori e il torneo per Caselle è terminato.

Le televisioni private

GRP

6,30 Gravissimo, film
10 — Dei giornali
10,10 Noi veri
10,30 Mattino di primavera, film
12 — Gulliver, telefilm
12,45 [illegible] [illegible] del Piemonte - O.R.P. Flash - Listino Borsa valori
13 — La furia di Hong Kong, telefilm
13,30 Lupin III, telefilm
14,02 Barbablù, film
15,30 [illegible], telefilm
[illegible] Toma, telefilm
16,50 G.R.P. Spettacoli
17 — Gli invasori spaziali, film
18,30 [illegible] di Hong [illegible], telefilm
18,55 Lupin III, telefilm
19,25 G.R.P. Flash - Almanacco storico
19,45 Classe d'amante
20,02 I mostri, telefilm
20,30 Agente Pepper, telefilm
21,30 Il demone dell'isola, film
23,15 G.R.P. Flash
23,30 Facciamo l'[illegible] in [illegible] gata, film
0,30 Dai giornali di oggi
1 — David e Lisa, film
2,30 Io uccido tu uccidi, film
4 — Lo scarto della truffa d'acciaio, film
5,30 Addio Lara, film

Telecity

8,30 Cartoni Hanna & Barbera
9 — Telefilm
10 — Film [illegible] [illegible] il mio destino
12 — Cartoni [illegible] [illegible] Barbera
12,25 TV Flash
12,30 Telefilm Operazione pallavolo
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Tour II re della [illegible] brute
16,30 Vhs, cartoni
17 — Cartoni
17,30 Cartoni Hanna [illegible]
18 — Cartoni Hanna & [illegible]
19 — Telefilm Big Valley
20,30 Bum[illegible] [illegible] Dancing Lavagello
23,30 Telefilm Sulla [illegible] [illegible] California
0,30 Film L'amico di mio marito

Videogruppo

12,05 [illegible]
13 — Film La regina dei pirati
14,45 Telefilm
16 — Grande Uqui
17,30 Film Traversata pericolosa
[illegible] Vi[illegible]
20 — Telefilm
20,30 Film Primavera
22,30 [illegible]
[illegible] Videonotizie
24 — Film della notte

Studio Nord

19,30 Cartoni Godzilla
20 — Telefilm Shazzan
20,30 [illegible] [illegible]
21 — Film [illegible] giovane una ragazza
23 — Film [illegible] di Sacramento

Quinta Rete

10 — Mattinata insieme
11 — Film Sapy una minaccia extrasensoriale
12,30 Cartoni
13 — Film Milardi che follia
14,30 Cartoni Corsi senza limiti
15 — Cartoni Yakky
15,30 Documentario
16 — Telefilm
17 — Film Il ritorno di Cimi
[illegible] Cartoni Space robot
19 — Cartoni Yakky
19,30 Buonasera con...
20 — Telefilm
20,30 Film La grande avventura di [illegible]
22,15 Film [illegible] [illegible] [illegible] lo [illegible]
23,45 Telefilm
0,45 Telefilm

Retequattro Telestudio

8,30 Cartoni Quella magnifica dozzina
9 — Cartoni Gatking robot
[illegible] Cartoni Gundam e Ryu il ragazzo delle [illegible]
[illegible] Telefilm Dancin' Days
10,15 Film [illegible] [illegible] di penso io
12 — Telefilm Quincy
13 — Cartoni Gli investigatti
13,30 Telefilm Th[illegible]
14 — Telefilm Dancin' Days
14,50 [illegible] Solo quando ride
16,30 Cartoni God Sigma
17 — Cartoni Quella [illegible] dozzina
17,30 Cartoni Gatking robot
18 — Cartoni L'uomo ragno
18,30 Telefilm Mod. Squad, i ragazzi di Greer
19,30 Telefilm Charlie's Angels
20,30 Telefilm Quincy
21,30 Film Missione in Oriente
23,30 Telefilm The Jeffersons
24 — Film San Pasquale Baylonne
1,45 Telefilm

Telecupole

11 — Hitchcock, telefilm
12 — Dott. Kildare, telefilm
13 — Rose [illegible] [illegible] il Fihrer, film
14,30 [illegible]
15,30 La principessa Zaffiro, cartoni
16 — Shane, telefilm
17 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
17,30 Dott. Kildare, telefilm
18,30 La principessa Zaffiro, cartoni
19 — Up close, spettacolo
19,30 Spazio 4
20 — [illegible]ra, telefilm
20,30 Shane, telefilm
21,30 Soldato sotto la pioggia, film
23 — Rombo Tv
24 — Calcio brasiliano

Rete Manila 1

12 — Indagine su di un delitto quasi perfetto, film
13 [illegible] Cartoni
14 — Il tocco del diavolo, telefilm
14,30 Guerriero rosso, film
16,30 All'ombra del ricatto, film
18,30 Varietà musicale
19,30 Telefilm
20,30 [illegible] Manila
[illegible] Il tocco del diavolo
23 — Il re degli scapoli, film

Tv Flash

12 — So[illegible]le, cartoni
12,25 Jason e Toledo, cartoni
12,35 Rassegna stampa e notiziario regionale
13 — Terra di fuoco, film
14,30 I rinnegati della frontiera, film
15,50 I due vagabondi, film
17,10 Un e[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sterdi, film
18,40 Il fantastico mondo di Paul, cartoni
19 — Semprea, cartoni
19,30 Flash attualità
19,45 Dall'archivio: [illegible] folcloristico messicano [illegible] [illegible]
20,45 Il fantastico [illegible] di Paul, cartoni
21,10 Vacanze, film
22,45 Flash attualità

Telesubalpina

18 — Ho sognato il paradiso, film
19[illegible] Occhio per occhio, film
21 — [illegible] che dà vita
21,30 Il nostro uomo a [illegible] lash, film
23 — Documentario

RT Aosta

13 — Apocalisse [illegible] Rumo giallo, film
16,30 Abuso di potere, film
18 — Spectreman, cartoni
18,30 I misteri di New York, [illegible] film
19,30 Ove [illegible] e dintorni, telefilm
19,45 Quentin Durward, telefilm
20,15 Supercassifica show
21,15 Sede alla [illegible] [illegible] Spirito Santo, film
22,30 [illegible] [illegible]

Quarta Rete

12 — Zona Disco
12,15 Scooby Doo, cartoni
12,45 Uccidete l'agente Lucas, film
14,15 Top cat, cartoni
17,30 Scooby Doo, cartoni
18 — Mixage
19 — Top cat, cartoni
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Top cat, cartoni
20,30 Dogs, film
22,10 Astropanorama
22,15 Sherlock Holmes, [illegible]
22,45 Tuttomotori
23,45 L'ignoto in noi
0,15 Erotismo
[illegible]30 Le calde notti di Don Giovanni, film

Telemontoso

18,30 Odio mortale, film
20 — Spettacolo
20,30 Vivere per uccidere, film
22 — Spettacolo
[illegible] Un ombrello pieno di [illegible] di, film

Messaggi Urgenti

IMPRESA costruzioni prefabbricati assume geometra capace coordinare et condurre [illegible] montaggio strutture prefabbricate civili industriali, capo squadre conduzione lavori montaggio, [illegible] [illegible] bili montaggio strutture prefabbricate. Tutti disposti [illegible] trasferta. Telefonare Torino 998.8973 - 998.8996 ore ufficio.

CAMERIERE pratico [illegible] per le[illegible] sala! Tel. 233.762 dalle 9 alle 12 e dalle 14 [illegible] 15,30.

EXPOFIERE assume telegrafoni velamente capaci. [illegible] 244.513.

ASSUMONSI da Convitto collinare per persone anziane in [illegible] donne referenziate, indispensabile auto propria. Tel. 741.2669 ore 8-11.

[illegible] in forte espansione cerca agenti per zona libera in Piemonte. Offre inquadramento Enasarco, assistenza infortuni, provvigioni di sicuro interesse e premi a raggiungimento obiettivi. Telefonare orario ufficio 0438 66.322.

echi [illegible]

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
739.68.15. Tecnici qualificati qualsiasi Tv [illegible]ziario

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. 595.0[illegible]
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche bn-color, 8-22 anche festivi.

Club Faro dell'amicizia
Sposarsi, per conoscere la persona che cerchi rivolgiti a noi. Garanzia di serietà e riservatezza. Via Lorè 8, Torino, tel. 596.027.

TV soccorso TV [illegible] Videocolor [illegible]
Interventi immediati, tecnici [illegible], diurno-serale-festivo 8-22.

Cercheremo per le chi vorresti [illegible]
Salesiane ottavi amanti scopo matrimonio. Scrivere istituto Sacerdotelle «L'Ideale» via Sure 28, 10139 Torino, telefono 746 918

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Controlli indagini [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107

CITTA' DI TORINO
Assessorato [illegible] Il Lavoro
Formazione Professionale
Cooperazione Educazione Personale
Centro Tecnici Informatici per l'Automazione Industriale
Via Ventimiglia, [illegible] - TORINO - Tel. 696.3101 - [illegible]

Sono aperte, fino [illegible] 10 settembre, le iscrizioni ai Corsi Annuali [illegible] «ELETTRONICA INDUSTRIALE» con specializzazione in:

- [illegible]
- CONTROLLISTICA [illegible] ROBOTICA
- STRUMENTAZIONE ELETTROMEDICALE

rivolti [illegible] giovani disoccupati in possesso di diploma [illegible] Perito Elettronico, Perito in Telecomunicazioni, Qualifica di F.P. in Elettronica o preparazione equivalente.

Per informazioni [illegible] iscrizioni rivolgersi presso il Centro Tecnici Informatici - Via Ventimiglia, [illegible] - TORINO - Tel. 696.3101 - 696.6572.

ASSESSORE AL LAVORO
(Prof. G. Dolino)

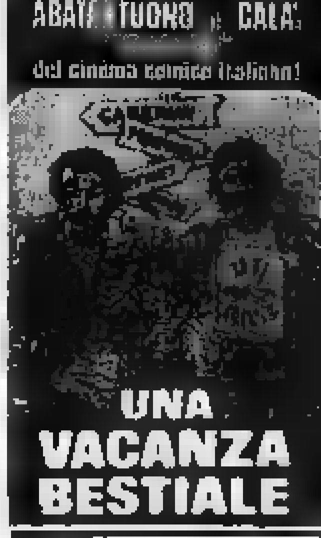
OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO [illegible] I NUOVI MOBILI A TE, TU [illegible] I VECCHI MOBILI [illegible] ME...
BERUZZI mobili
Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI, Baby Club, via Nizza 43, tel. 686.866
ABBIGLIAMENTO GRAZIA [illegible] sporto agosto, via Garessio 23, Tel. 896.80.83.
ACCONCIATURE GIANNI TOMA, corso Grosseto 228, tel. 383.832.
ACCONCIATURE MARRONE Centro Esedra v. G. Tortona 101, 518.053.
BIAGIO coiffeur, via Volvera 14 tel. 330.866
COIFFEUR FIAMMA E LINO Monbarcino 24, t. 353.719. Aperto tutto agosto.
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 660.068
MINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Alfieri 18, tel. 530.844
YOUNG BEAUTY salone estetico e parrucchiere uomo e signora. Corso Vittorio 3, tel. 545.879
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 53 tel. 530.042. Riparazione protesi urgenti
MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica orario continuato. Riparazioni protesi, tel. 749.86.17.
STUDIO DENTISTICO FILADELFIA, via Filadelfia 237/1, tel. 679.153 - 309.8094. aperto agosto
TATONI OTTICO c. Torino 8, tel. 877.274. Esami vista, lenti a contatto occhiali.
FIORI [illegible], [illegible] v. Tripoli 112, negozio piante Fiaurito. [illegible] 325.067.
FIORI MANIERO, via [illegible] 68 tel. 740.581.
BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37. Chiusa 5 Michele, ricorda a tutta la clientela la sua specialità di carni alla brace per tutto agosto
ELETTRODOMESTICI e RADIO TV Magnarelli C. Regina 233. Tel. 749.77.05. Ultimi prezzi migliori marche.
FERRAMENTA colori, materiale [illegible] v. Bibiana 111, tel. 296.588
[illegible] MOT K. CARAMICO, [illegible] Saccor [illegible] Torino tel. 732.260. [illegible] [illegible] soria arredo bagno
OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 orologeria, argenteria, svegliee pile
OROLOGERIA SVIZZERA sono stabilmente Porta Nuova, vendita promozionale
PARAFI MOBETTO vendici, nessuni, merce pronta, via Sesia 38, tel. 264.061.
A VENARIA nuovo supermercato del legno ingresso e limitato tappi su misura Sant'Anna, v. Montello 17, tel. 491.407.
SUPERSOLLY DEL MOBILE a Torino in C. Orbassano 114, tel. 320.540; a Borgaretto v. Cuneo 12, tel. 368.02.72.
TTV via E. Toti 15, Venaria, t. 495.618 numero unico per il lavoro e residenza. Aperto agosto.
TINTORIA, via Filadelfia 142, tel. 332.585.
RISTORANTE PUB «GOOD TIMES» v. Torricelli 59 tel. 594.789 ore 18-02.
ASCENSORI 505 tel. 470.31.79
IDRAULICO urgente, tel. 724.865.
IDRAULICO ogni riparazione tel. 749.31.82.
LAVATRICI IDRAULICA I 833.502 boiler, elettricità, lavapiatte, serrature, vetri, riparazioni
TELEVISORI - Riparazioni Tel. 210.798, TV RIPARAZIONI color b n., t. 338.81.85
RIPARAZIONI radio tvc t. 756.874.
ELETTRAUTO E AUTORADIO C. Palermo 90 tel. 235.788.
ELETTRAUTO Ormea 90, t. 882.520.
ELETTRAUTO Juvarra 9, t. 839.015.
ELETTRAUTO C. Vigevano 4, tel. 372.365.
ELETTRAUTO - Monti 26 t. 859.001
C.T.C. convergenza vendita e riparazione pneumatici v. Genova 181, tel. 325.080
AUTORIPARAZIONI Cavigno 14/3

Se la vostra attività pres[illegible] [illegible] in «tempo di lavo»
[illegible] [illegible] tramite [illegible] rubrica, rivolgendovi [illegible] PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Maranco 32
tel. 858.885 - 858.844

STATUTO
si ride giovane
DIEGO ABATANTUONO [redacted] JERRY CALA'
[redacted] del cinema comico italiano!



OGGI AL REGINA
ONLY ■ ADULTS ■ MOVIES
S.P.K.
Si... è una esclusiva «Super Porno Kolossal» del cinema americano.
Sex Orgy College
ORGE SESSUALI IN COL[redacted]

Domani al TORINO

DOMANI ALL'AUGUSTUS
INIZIO STAGIONE 1982-83
Un'avventura ai limiti dell'impossibile in uno scenario affascinante

Oggi al MAFFEI
LA MOGLIE IN CALORE
Vietato ai minori di 18 anni

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): da domani La casa di Mary con James Houghton, Albert Salmi. Viet. 14. [redacted]. Or.: 16,40, 18,30; 20,30; 22,30.
ARISTON [redacted] Lagrange 21, tel. 548 147): [redacted] odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, Keir Dullea (fantascienza) Or.: 18,30, 19,20; 22,05
ARLECCHINO (Corso Sommeiller 22, tel. 557 190): L'ultima sfida di Bruce Lee con Bruce Lee. Non viet. Or.: 16,45; 18,40, 20,35, 22,30
ASTOR (via Viola 8, tel. 519.516): Apocalypse Now, Marlon Brando, Robert Duvall. Viet. 14 (spettacolare). Or.: 16,30 19,20; 22,05
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): da domani: I cacciatori del cobra d'oro con David Warbeck, John Steiner. Col. Non viet. Or. 16,40, 18,30, 20,30; 22,30.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605): Interceptor il guerriero della strada. Mel Gibson, Emil Minty. Viet. 18 (avventuroso spettacolare) Or.: 16,35; 18,40, 20,40, 22,40 ingresso L. 4500
CENTRALE d'Essai ([redacted] C. Alberto 27, tel. 540 110): Lola di R. W. Fassbinder con B. Sukowa, M. Adorf. Viet. 14. Col. Or. 16,30; 18,30, 20,00; 22,30 ingresso L. 3300 (aria condizionata).
CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71.00): Interceptor il guerriero della strada, Mel Gibson Viet. 18. Or.: 16,35, 18,40, 20,40, 22,40
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh (colossal) Or. 16,40; 21.
EDELLO (via Cristoforo [redacted] 31, tel. 500 700): Police station: [redacted] di notte di G. Brennan, fotografato da John Alcott con Season Hubley. Techn. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 219.613): Arriva [redacted], rassegna cinematografica. Agente 007 licenza di uccidere di Terence Young con Sean Connery, proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3000 (aria condiz.)
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. [redacted]): L'ultima sfida di Bruce Lee, non viet. Or.: 16,40, 18,40, 20,30, 22,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. L. 4000 (aria condizionata)
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Frontiera, Jack Nicholson, Valerie Perrine (poliziesco) L. 4500 Or.: 16,35, 18,40; 20,40, 22,40.
MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 663.354): La moglie in calore. Col. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30, ult. 22,30 ingresso 4000.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.84.70): Orgasmo esotico, Marina Lothar, Sonia Bennet [redacted]. Viet. 18 Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40; 22,30. ingresso L. 3600
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Giggi il bullo, Alvaro Vitali, A. Russo. Techn. Non viet. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30; 22,30
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) (aria condizionata). Arancia meccanica di Stanley Kubrick. Viet. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ORFEO (piazza Carina, tel. 538.87.01): Rassegna erotica. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30 ingresso L. 3500.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.6951): Rassegna erotica. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30 ingresso L. 3500.
REGINA (corso Regina Margherita [redacted], tel. 530.685): Sex orgy college. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3500.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Ciao maschio, un film di E. B. Mucller con Johnny Dorelli, Gabriele Gamma, Carmen Russo (divertentissimo). Ap. [redacted] orario film: 16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ingresso L. 4000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i Punti Verdi anteprima: La clessidra di Wojciech Has con Jan Nowicki. Unico [redacted] ore [redacted], ingresso L. 1000
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Sul lago dorato Katharine Hepburn, Henry Fonda (Oscar 82 miglior interpretazione), Jane Fonda. Col. Non viet. Ingresso 3500 Agis 2000. Or. 16,30, 18,30, 20,30 22,30
TORINO (via Bazzi 8, tel. 510.353): Fever'ammore, sceneggiata napoletana, con Carmelo Zappulla, Luc Merenda, Rosa Fumetto. Non viet. Or.: 16,40, 18,35; 20,30 22,30 ingresso 4000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): Manhattan baby, Christopher Connely, Martha Taylor. Viet. 14 (horror). Or.: 16,35; 18,35. 20,35. 22,45

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Cornelli 5 p. Nizza, tel. 651.264): domani riapertura con Fico d'India, R. Pozzetto, D. Abatantuono.
ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521.3145): La porno storia di Amanda. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Strip-tease di Serena Chantal e Patricia. Ore 16,30-22,15
AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel. 297.107): Strade violente, James Caan, Tuesday Weld. Viet. 14. Apertura 20, ult. 22,30 (aria condizionata)
ARTISTI CENTER (via Giulia di Barolo 24): Rassegna erotica Ap. 15, ult. 22,15 Ingresso L. 2500
FIAMMA (corso Trapani 57 tel. 372.057): chiuso per restauri, riapertura settembre in proseguimento 1ª visione.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 564.791): Easy Rider con Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson. Or.: 16,10; 17,45, 19,20, 20,55, 22,30.
[redacted] (piazza Massaua 9, tel. 725.803): domani [redacted]ura con Fico d'India, R. Pozzetto, D. Abatantuono, G. Guida.
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061): Codice d'onore con Catherine Deneuve, Yves Montand. Viet. 14 (poliziesco) Or. 20,15, 22,30.
MILANO (via Milano 8, tel. 530.265): Rassegna erotica. Techn. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30
ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765): Segnale d'[redacted] Karel Gambar. Techn. Viet. 18. Ap. 15. ult 22,30. Ingresso L. 2000.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Papillon, S. McQueen, D. Hoffman. Ap. 20; ult. 22,30 Secondo Avana
SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): [redacted] di piombo di M. Von Trotta, [redacted] Julia Lampe, Barbara Sukowa (Leone d'oro Venezia '81). Col. Non viet. 20,30; 22,30
STATUTO (via Cibrario 16, tel. 437.051): Una vacanza bestiale, Diego Abatantuono, Jerry Calà. Techn. Or.: 16, 16[redacted], 18, 20,30, 22,30
VITTORIO VENETO [redacted] Vittorio Veneto 5, tel. 871.542): [redacted]-ca. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293): Gli amori impuri di Melody, Gloria Greene. Techn. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05, 20,45; 22,30.
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.968): domani U-Boot 96, J. P. Rochnow, C. Wennemann. Non viet. 20; 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): La pazza storia del mondo di Mel Brooks. Ap. 20 Ult. 22,30
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): La poliziotta a [redacted] York, E. Fenech, L. Banfi, A. Vitali. Non viet.
NUOVO ODEON [redacted] Vanchiglia 8, tel. 749.23.62): Almeno zero, Sean Connery, Peter Boyle. Techn. Non viet. [redacted] [redacted], [redacted] in High Dynamic System, musiche di Jerry Goldsmith. Ap. 20, ult. 22,[redacted]
SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608): Culo e camicia, Renato Pozzetto, Enrico Montesano. Col. 20, 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 L, tel. 544.077): Il vento e il leone di John Milius con Sean Connery, Candice Bergen. Ore 20, 22.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.048): Tutti i giorni due film diversi [redacted] 16 [redacted] 24 [redacted] - Rock fever. Ingresso soci.
CINECLUB (via Calandra 15, telef. 447.28.65): Dalle 14 alle 24 continuato Bumsinaus (TN 2). Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
[redacted] (via Po 21, tel. 839.75.02): Purchè il facoia con gusto, D. Dors. Viet. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[redacted] Sacconi 65, tel. 587.715): [redacted] amico trova un tesoro, B. Spencer, T. Hill. Ap. 17,30; ult. 22,30
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 506.125): Ridere ridere ridere E le Madonnelli, con Renato Pozzetto, Ugo Cannevale, Lory Del Santo. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] S. [redacted]

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.784): [redacted] ragazze pon-pon. Techn. Viet. [redacted] Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, telef. 749.30.43): apertura sabato 28 con il martienola.
ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29.07): Scacco matto a Scotland Yard di R. Quine con P. Falck. Ap. 20; ult. 22,30 (solo oggi)

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Tamara il caldo sesso. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - [redacted]

[redacted]PEZIA (via Nizza 170, tel. 698.36.17): Ragazze super. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso L. 1200

FUORI CITTA'

CARMAGN[redacted]
MARGHERITA: Il bisbetico d[redacted]. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Police station: turno di notte.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Il grande ruggito.
POLITEAMA: L'ultima sfida di Bruce Lee.
CIRIE'
[redacted] Sexy erotic job. Techn. Viet. 18.
CATALANO: Più bello di così si muore.
CUORGNE'
PERONA: Delitto sotto il sole.
MARGHERITA: Nessuno è perfetto.
LANZO
CATALANO: Sul lago dorato.
MONCALIERI
[redacted] Il giustiziere della notte n. 2.
MONTANARO
VITTORIA: Gola peccaminosa di una provinciale.
NICHELINO
SUPERGA: Piedone la peste.
ORBASSANO
MODERNO: Vergine viziosa. Viet. [redacted]
PINEROLO
HOLLYWOOD: Delirio d'amore.
PRIMAVERA: Paulette cinese.
RITZ: Vieni avanti cretino.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: Desiderio la vita interiore. Viet. 18
SANGICARIO
SANSICARIO: La spensierata guerra dei bambini.
SETTIMO TORINESE
GARIBALDI: Sexy - gogo.
SUSA
CIVICO: I fichissimi.
VALPERGA
AMBRA: No nukes.
VENARIA
DANTE: Il paramedico.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CHALET: [redacted]
CLUB 84: 15,30-21 Danze
DU PARC: ore 21 Rocky e [redacted] [redacted] vacanze Orch. Riflessi Musicali Edo Puma.
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'Azeglio 3, tel. 663 320): 21 Danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette
SHAKER - PIANO BAR (C. Bettini 3, tel. 532 492): Palumbo, Krystyna, Galliek.
SHAKER DISCOTECA: ore 21

GALLERIE [redacted] MUSEI

MUSEO D[redacted] MARIONETTA (via S. [redacted]5): riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), ore 10-12; 15-19.

TEATRI E RITROVI

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Regio
Domani Sabato ore 21
ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE POLACCA
e
CORO DI CRACOVIA
diretti [redacted]
Antoni Wit
e
Krzysztof Penderecki
Musiche di Penderecki e Szymanowski

SETTEMBRE MUSICA
BIGLIETTERIA MOBILE
in
PIAZZA CASTELLO
(Lato sinistro Palazzo Madama)
Aperta dalle 10 alle 13 e [redacted] 16 alle 1[redacted]
per i numerali
Tel. 011/548.865 - 548.[redacted]
DOMANI
Ingressi L. 1000
al Regio dalle 20

I PUNTI VERDI
[redacted]
Anteprima
LE STRADE DEL SUD
di Joseph Losey
con Yves Montand
e Miou Miou

I PUNTI VERDI
Piazzetta Mollino
ore 0,15
Anteprima
LE AMARE [redacted]
DI PETRA VON KANT
[redacted] Rainer Werner Fassbinder
con Hanna Schygulla
e Margit Carstensen
Replica domani ore 18,30 al Cinema Romano

Avviso ai Sig. Soci
MIXAGE [redacted]
domani
RIAPERTURA

RISTORANTE
IL [redacted]
presenta tutte le sere la nuova orchestra
I FARRUGGIO
(Via Cigna 23 - Tel. 52 11 560)

Questa sera riapertura
SHAKER PIANO [redacted]
SHAKER DISCOTECA
(Via C. Bettini 3 - Tel. 53 24 92)
tutte le sere escluso il lunedì

GARDEN estivo
St. Valsalice 2 - [redacted]
Ore 21 [redacted] invita alla serata «Ricordando ora Gala delle [redacted]»
Orch. Riflessi Musicali EDO P[redacted]
[redacted] 15,30 - 21 Trattenimenti

LA [redacted]
Probes - Sabato 28 ore 21
RIAPERTURA
locale per i giovani
Segno dello Zodiaco
liscio MACARIO'S

Du Parc
un giardino nel cuore di Torino
Una serata diversa-Minishow
Orch. ROCKY [redacted]

Salone da
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.888
Vendita di pubblicazioni d'arte, letterature e legislative

Dal 3 settembre a Tirrenia

Festival dell'Unità con Gigi Proietti e tan[redacted] primedonne

PISA — L'esibizione dei «Genesis» è il punto di maggior prestigio del programma-spettacoli inserito nel [redacted]stival nazionale dell'Unità che avrà luogo a Tirrenia dal 3 al 19 settembre.

Seppure non [redacted] cresta dell'onda com'era dieci anni addietro, il complesso pop inglese resta il fiore all'occhiello di questo Festival: si esibirà il [redacted] settembre. Phil Collins (voce) [redacted] percussioni, Tony [redacted] alle tastiere e Mike Rutherford (voce) chitarra solista sono tuttavia un complesso capace [redacted] richiamare nei recinti di Tirrenia il gran[redacted] pubblico. I «Genesis», [redacted] gli organizzatori [redacted] Festival, sono venuti per soli cento milioni. Per la [redacted] il prezzo d'ingresso all'Arena grande di Tirrenia sarà di 12 mila lire.

Molto italiano il resto dello spettacolo. Pino Daniele (3 settembre, serata di apertura [redacted] sarà [redacted] coppia con Gato Barbieri (sassofono) e con i tre percussionisti D'Episcopo, Esposito e Potter; altri concerti previsti all'Arena grande: Gianni Morandi (8 settembre), Antonello Venditti (15), Francesco De Gregori (18). Negli spazi più piccoli da segnalare i Blues LPD di Fabio Treves (4 settembre), e il Triton in Concert (9) guidato [redacted] Ginger Backer.

Gigi Proietti rappresenterà il clou del programma-teatro presentando il [redacted] settembre, all'Arena grande, *Non dovevamo parlare d'amore?*, spettacolo realizzato con gli allievi della sua scuola [redacted] recitazione. «Prima» nazionale lo spettacolo di Mario Scaccia in programma il 12 settembre: *Trilussa bazar*. Nutrita [redacted] presenza di «primedonne»: una speci[redacted] [redacted] rassegna che vedrà Valeria Moriconi (3 settembre), Ombretta Colli (4), Lucia Poli con il fratello Paolo il 5, Piera Degli Esposti (10), Manuela Kustermann (11), Marisa Fabbri (17), Edmonda Aldini [redacted].

[redacted] spazio giovani [redacted] segnalare il gruppo rock Gaznevada (11 settembre), il recital [redacted] Paolo Pietrangeli (19) e la cantautrice Teresa De [redacted] (18). Da segnalare [redacted] possibilità di vedere proiettati [redacted] grande schermo video rock con i principali gruppi del mondo.

Oltre settanta le pellicole del settore cinema. Si tratta di film molto eterogenei, tra cui *Un mondo nuovo* di Ettore Scola già proiettato a Genova. E' andata a monte la presentazione de *La notte* [redacted] *San Lorenzo* dei fratelli Taviani: il distributore ha detto «no».

r. c.

Davanti [redacted] *lui* [redacted] *tutta Roma!*
[redacted] *l'occhio assassino, il pugno fulminante, il passo seducente:*
chiudete sotto chiave le [redacted] *donne...*
e i vostro portafogli!
OGGI al NAZIONALE
primo appuntamento universale con la risata!!!

NON VIETATO Orario: 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30

«Sergente, questa città è un inferno...»
«No, amico, è una fogna!»
Ma per la Squadra antivizio sul Sunset Boulevard è una notte come tante altre...
OGGI al GIOIELLO
«Ritmo duro, brutale franchezza, personaggi vivi: è la qualità americana» Le Monde

VIETATO MINORI 18 ANNI Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Domani all'AMBROSIO
Il primo brivido 1982-83
FRANTUMATO OGNI RECORD D'INCASSI NEGLI STATI UNITI
Avete un amico che non ha paura di niente? PORTATECELO!...

OGGI AL LUX
Inaugurazione della nuova stagione cinematografica con un grandissimo JACK NICHOLSON

Orario spettacoli: 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40

Titanus
Domani al GRANDE IDEAL
Il più forte [redacted] tutti gli eroi nella più grande delle avventure!!

Il [redacted] potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi [redacted] ricerche.
Dipende [redacted]a te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel (011) 88 26 66 int 273

Edicole aperte [redacted] Torino dal 17 al [redacted] agosto 1982

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 18, c. Beccaria
via Milano 13
via Garibaldi 59
via C. d'Appello [redacted] (Tribunale)
via Consolata 8
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via San Domenico 7 (via Bellezia)
via Cernaia 42
via Porta Palatina 13
via Barbaroux 29 (Anagrafe)
via P. Micca 20 (ang. via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/c. Siccardi
v. S. Tommaso 13 (v. P. Micca)
via Viotti 1, via Pietro Micca
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
p. S. Carlo 183 (via Giolitti)
via Po 26
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
corso Re Umberto 9 (angolo corso G. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
p.zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Buozzi 10
via della Rocca 12
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 89 (Alb. Ligure)
corso Vittorio Emanuele 38
c.so V. Emanuele 58 (Mugna)
via Mazzini 48

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 18
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 65
[redacted] Nizza 79
via Monti 26
via Nizza 121
via Nizza 108
corso M. d'Azeglio 118

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Moroschi 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 20
corso Duca Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso [redacted] Umberto 117
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
[redacted] Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153
corso Rosselli 1[redacted]

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
corso Vittorio Emanuele 120 (carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
via Duchessa Jolanda 1
via Frejus 128
via Frejus 17
via Monginevro 5
corso Peschiera 202 (angolo corso Racconigi)
corso Peschiera 172

[redacted]RTIERE 6
S. DONATO
c.so Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 87

corso Regina Margherita 206
corso Svizzera 129
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 28
corso Francia 8 (Staz. filobus)

QUARTIERE 7
AURORA
piazza Repubblica corso G. Cesare
corso Novara 2
via A. Cecchi 72
corso G. Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
corso G. Cesare 13 (Staz. Cirié-Lanzo)
via Brella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
c.so Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
corso Cadore 27 (angolo corso Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 38
corso Torione 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 79/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 186
piazza Bozzolo 5
via Nizza 216
via Genova 103
via Genova 177
[redacted] Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 83/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Caio Plinio-Staz. Lingotto
via Passo Buole 86
corso Unione Sovietica 379
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
S. RITA
via Gonzia 46
via Tripoli 10/8
corso Sebastopoli 225
corso G. Ferraris 154
via Barletta 35
corso Sebastopoli 189
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 56
via San Marino 75

QUARTIERE 12
[redacted] **NORD**
via Veglia 2
via Veglia 71
via G. Reni 133 (angolo via Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gaidano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2

QUARTIERE 13
POZZO [redacted]
corso Montecucco 1
corso Francia 303
corso Francia 383
corso Peschiera 316
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 88
corso Trapani 110
via Lancia 103 (angolo Monte Ascl[redacted])
via Monginevro 192
corso Monte Cucco via Fattori

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 36/v. Fabrizi
corso Telesio 103
via Salbertrand 69
via Ghemme 9
via Capelli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
v.le Radich/Rieti (Grugliasco)

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
v.le Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Lumi 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57 (angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA LANZO
strada Lanzo 77 (angolo piazza Stampalia)
corso Grosseto 205
via Stradella 197
piazza Manfrolo (angolo [redacted] Lemie)
via Borgaro 29/1
via Sansovino 181
via Amati 150 (Altessano)

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 99
via Bibiana 50
via Stradella 104
via Chiesa della Salute 12
[redacted] Giachino 53
via Chiesa della Salute 183
via Casteldelfino/via Breglio

QUARTIERE 18
MILANO
via Mariorelli 81
corso Vercelli [redacted]
via Spontini 24
corso G. Cesare 119
via Sesia 19
via Paisiello 38
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
str. Cuorgnè (nuova Falchera)
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Vercelli 457
[redacted] Giulio Cesare 261 (Ozia)
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
strada Settimo 92
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
c. Casale 397 (Borgata Rosa)
piazza Borromini/c. Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 153 (Reaglie)

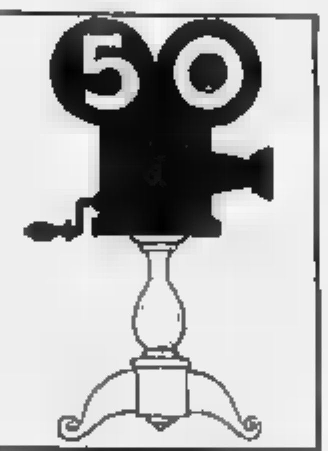
QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (ang. via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
p.zza Adua 6 (Valsalice)
piazza Fraguglia 15 (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Settembrini 81 (porta FIAT n. 17)
corso Unione Sovietica [redacted]
via Pramollo 5
via Roveda 6
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 38
corso Unione Sovietica 592
via De Maistre 59/69

[redacted] **S. PIETRO**
via Sestriere 37 (S. Pietro)
[redacted] Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)

Mostra internazionale del cinema [redacted] Venezia



Si apre domani [redacted] Venezia la mostra cinematografica [redacted] cinquantenario

Agli italiani la parte del leone

Quest'anno [redacted] nota subito l'italocentrismo della rassegna con sei [redacted] in [redacted] - Anche nella giuria tre rappresentanti italiani - Attesa per Fassbinder: un premio alla memoria? Folta presenza americana in gara, però, soltanto [redacted] Mazursky

Lizzani è furioso «Proprio ora la [redacted] mi ruba Tarkovskij»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — La giuria, che per il cinquantenario [redacted] Mostra [redacted] Venezia si [redacted] voluta tutta composta da cineasti premiati in passato [redacted] i Leoni d'oro, è nei pasticci: viene [redacted] mancare la presenza molto significativa [redacted] regi[redacted] sovietico Andrei Tarkovskij e all'elenco (Marcel Car[redacted] probabile presidente, Luis Berlanga, Satyajit Ray, Mario Monicelli, Gillo Pontecorvo) [redacted] aggiunge Valerio Zurlini, così [redacted] giuria internazionale risulterebbe compo[redacted] per metà [redacted] italiani [redacted] non c'è un solo america[redacted] inglese.

[redacted] direttore Lizzani è furente con [redacted] seconda Rete televisiva della Rai-tv e con la Gaumont, produttrici [redacted] film italiano di Tarkovskij *Viaggio in Italia*: «*all'ultimo minuto, mi telefona il produttore* [redacted] *Fea della Gaumont* [redacted] *dire che Tarkovskij non può: deve lavorare, proprio adesso inizia "Viaggio in Italia". Tarkovskij, lo capisco. E' un grande artista, alla vigilia di un film difficile non dormirà alla notte, avrà bisogno* [redacted] *concentrarsi,* [redacted] *tutto avrà voglia tranne che di venire a Venezia: rispetto completamente le sue esigenze di autore.* [redacted] *non capisco i suoi produttori. Da mesi gli* [redacted] *chiesto e richiesto di lasciare il* [redacted]*ista disponibile a far parte della giuria di Venezia. I sovietici, per i quali Tarkovskij è un nome abbastanza incomodo e inquietante, si erano detti d'accordo: un consenso pieno, garantisco, anche se subito qualcuno dirà che è colpa loro.* [redacted] *adesso, per l'inerzia, la malavoglia o la grettezza dei produttori, deve saltare tutto? "Viaggio in Italia" ho subito rinvii per* [redacted] *anni: non può aspettare altri venti giorni?* [redacted] *Venezia, stavolta,* [redacted] *Gaumont* [redacted] *Rai sono indubbiamente protagoniste: negare la presenza* [redacted] *Tarkovskij in giuria è un modo molto arrogante e scortese di rispondere al giusto apprezzamento che noi abbiamo mostrato verso le opere da loro prodotte. Questo favore, me lo devono fare*».

Brutto linguaggio: io ti do una [redacted] a te, tu mi [redacted] una cosa a me. Ti chiedo un favore che non [redacted] puoi rifiutare... [redacted] giurati italiani su sei non sono troppi, [redacted] danno alla Mostra un'aria eccessivamente domestica, [redacted] incoraggiano sospetti? [redacted] *manca* [redacted] *giurato americano, se mancherà anche un giurato sovietico, non è certo per nostre trame oscure: è per caso, per sfortuna, per la frettolosità e incertezza con cui veniamo costretti a lavorare. Nessun inconveniente pratico: il presidente avrà a disposizione due* [redacted]. *Nessun dramma: nell'anno del cinquantenario, avere in giuria una squadra* [redacted] *Leoni italiani non è male. E'* [redacted] *che un po' di cuore per il cinema italiano* [redacted] *metto:* [redacted] *un regista italiano, lasciatemi avere questa debolezza*».

Del resto [redacted] la Mostra, dice Lizzani, è esemplarmente all'italiana: «*Ingegnosa, ma fatta* [redacted] *le strutture povere di* [redacted] *istituzione culturale povera* [redacted] *un* [redacted] *povero. Intelligente,* [redacted] *messa su con quattro soldi arrivati il 14 agosto, pochi giorni prima dell'inaugurazione. Inventiva, ma con i tubi Innocenti: senza i palazzi, i velluti, le pompe e i miliardi del Festival* [redacted]. *Fatta da esperti di gran competenza e talento:* [redacted] *anche da collaboratori tecnici precari doverosamente assunti al buio dalle liste della disoccupazione, e che magari non hanno un'idea del cinema. Siamo come Nuvolari che vinceva le corse col* [redacted] *fanale sfasciato, siamo come i bersaglieri* [redacted] *forza di pace per Beirut caricati su navi che si bloccano in avaria: siamo italiani* [redacted] *Italia*».

l. t.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *La competizione* [redacted] *questo di buono e* [redacted] *male: che mette tutti i film di un festival uno contro l'altro fin dal principio, fin dalla let*[redacted] *programma, divisi per autori, per nazioni, per temi, per ambizioni, per pressioni. Come se uno dicesse:* [redacted]*diamo quali motivi culturali hanno trovato la loro espressione più alta, qual è la tendenza espressiva (o politica o pedagogica)* [redacted] *vincerà. Oppure in modo più frivolo: vediamo chi deve vincere secondo le alchimie* [redacted] *commissione di selezione e le opportune partecipazioni fuori con*[redacted].

Così capita per i Leoni d'oro di quest'anno e si vede subito l'italocentrismo che avevamo denunciato fin [redacted] *presentazione del cartellone. Forse sei film in concorso sono troppi (letteralmente «la parte del leone»), qualcuno potrebbe pensare ad una prevaricazione nella nelle opere prime, tre su sette, e ad un'imposizione più subdola nel concorso maggiore, perché anche Germania, Francia e Urss hanno tre opere come l'Italia.*

Noi conosciamo la probità [redacted] *Lizzani e* [redacted] *selezionatori: hanno inteso fare* [redacted] *scelta programmatica e segnalare il molto di buono che il nostro cinema ha prodotto (meno male, la ripresa, siamo qui per sostenerla).*

Ma nello stesso tempo han[redacted] *idealmente forzato la* [redacted]*no alla giuria dove, tra l'altro, gli italiani sono tre contro un membro per ciascuna* [redacted] *altre nazionalità. Staremo a vedere, e intanto sfogliamo* [redacted] *programma nell'ordine confittuale delle preferenze, come se fossimo già in giuria (vedete che vi procuriamo* [redacted] *privilegio).*

Tra gli italiani primeggia Marco Bellocchio con [redacted] *chi e la bocca ritorno ai temi dei Pugni in tasca, alla famiglia, alla provincia, all'amore difficile. Tra i francesi avanza pretese Eric Rohmer, frigido e raffinato costruttore di commedie* [redacted] *proverbi, un classico che meriterebbe* [redacted] *bella* [redacted]*lebrazione leonina, anche* [redacted] *il* [redacted] *matrimonio sembra ancora più matematico degli altri teoremi, storia di* [redacted] *ragazza che vuole sposarsi per scommessa con se stessa, per gioco intellettuale.*

Tra i sovietici il meglio [redacted] *fuori concorso, Agonia di Klimov, con l'ombra minacciosa di Rasputin, ma c'è Julij Raizman (Vita privata) che sembra fatto apposta per* [redacted] *compromesso diplomatico, è un regista discutibile, ma bravissimo nel raccontare la borghesia in Urss.*

Naturalmente non vogliamo affatto dire che siano minori, pregiudizialmente, i meriti di Franco Brusati che rischia d'aver fatto con Il buon soldato *(è una donna,* [redacted] *Melato) la sua opera migliore. Né che Gianni Amelio (*Colpire al cuore*) non possa attendersi finalmente una consacrazione, con un film che sta* [redacted] *mezzo ai nostri drammi, famiglia e terrorismo. Aggiungiamo che tra i film francesi* [redacted] *rientrato in gara Losey con* La trota, *ritratto di donna spaziente (il parere, Isabelle Huppert)* [redacted] *che bisognerà fare i conti anche col Girod del Fratello maggiore* [redacted] *col russo Averbach (Voci).*

Però una soluzione [redacted]*da, per i giurati perplessi sotto* [redacted] *tenda del Lido, potrebbe venire dalla Germania. Del film di Fassbinder* Querelle [redacted] *dice che è duro, sgradevole, infido: quel che ci vuole dopo che Lizzani* [redacted] *fatto notare che un Leone può* [redacted] *assegnato anche alla memoria, se un regista lo merita. E semmai c'è* Lo stato delle cose *di Wen*[redacted]*ers, pamphlet contro Coppola, con un produttore che uccide un regista e* [redacted] *l'interpretazione del cinefilissimo* Samuel Fuller, *e anche* Gli ultimi cinque giorni *di Adlon che rievoca il clima antinazista della* Rosa bianca.

Tutto questo se diamo per scontato che l'America [redacted] *sia messa fuori gioco, col solo Mazursky in competizione (La tempesta meditazione sulla isla* [redacted] *suggestione scespiriana). Ma ragioni diplomatiche (gli Stati Uniti vanno carezzati in funzione anti-Cannes) e* [redacted] *prestigio (i due film più attesi, Woody Allen con* [redacted] Commedia *sexy e Scott con* Blade runner *battono fuori concorso* [redacted] *bandiera Usa) potrebbero consigliare un atto di devozione al solitario Mazursky, che ha diretto magari un film eccellente. Mazursky* [redacted] *capace di tutto.*

Vedete come [redacted] *i programmi, letti in veste di giurati, si cerca sempre di vendere la pelle dell'orso* [redacted] *del leone, senza* [redacted] *il merito. Ma bisogna prendere nota delle ambizioni ungheresi (Guerni*[redacted] *Ferenc Kosa), egiziane (*La memoria [redacted] *Chahine), indiane (Il crocevia di Dasgupta), tedesco-orientali (L'inquietudine di Warneke), spagnole (*Sono in crisi *di Colomo), e poi c'è lo svedese Jan Troell (Il volo dell'aquila) che è un autore di prima qualità.*

E' vero che Lizzani, dopo aver controllato tutti i film, ha detto: «Non vedo sorgere nuovi geni, ma capisco che si affrontano i veri problemi della società». Giudizio allarmante, che potrebbe inquietare i cinefili spassionati e i visitatori più giovani, ma forse Lizzani si riferiva alle [redacted] *prime per depistare i cacciatori di leoni.*

[redacted] *le opere prime non vince l'Italia presente in forze (Odorisio* [redacted] *vizi provinciali di Sciopèn, Piavoli con il poemetto* Pianeta [redacted] Lav[redacted] *con l'accusa* [redacted] *media* [redacted] *Grog) vuol dire che, nel ping-pong, toccherà alla Francia di Coline Serreau (Cosa si aspetta per essere felici?).*

Adesso cancellate tutto e ricominciamo seriamente [redacted] *zero. Niente premi, niente giurie, ma un bagno di curiosità nelle manifestazioni collaterali che promettono Zavattini, Cavani, Gassman, Peploe e Tobe Hooper. Un altro centinaio di film. Ci sembra giusto che una sezione* [redacted] *chiami «Mezzogiorno/Mezzanotte»: perché in mezzo non c'è posto neanche per un biscotto.*

Stefano Reggiani

Jeanne Moreau in «Querelle di Brest» di Fassbinder

IO A VENEZIA: *Sergio Leone*

I festival? No, grazie voglio giudicarmi da me

La Mostra del cinema compie 50 anni e io [redacted] vi [redacted] mai partecipato con un film, né mai vi parteciperei in concorso. Il mostro sacro che si mette a competere [redacted] l'esordiente mi sembra anche ridicolo. La funzione del festival sta nel far conoscere nuovi talenti, giovani o non giovani: come presidente della giuria del Festival di Cannes, mi sono battuto per quel vecchio debuttante che [redacted] Dalton Trumbo.

Il mondo della Mostra di Venezia mi parve straordinario la prima volta, a [redacted] anni: vedere i divi, vedere i bei vestiti, soprattutto vedere attrici [redacted] ragazze spogliate, cosa che all'epoca non capitava spesso... A 16 anni entrai nel mestiere del cinema, [redacted] da allora ho considerato i festival con molto [redacted] sono faccende che personalmente non mi toccano affatto.

Io penso sempre di dover migliorare rispetto a me stesso. Degli altri che mi ignorano o dei critici che mi valutano in modo non giusto neppure mi accorgo: so ho lavorato bene lo so da me, se ho lavorato male lo so da me, che devo lavorare sempre meglio lo so da me, non provo il bisogno di sentirmelo dire [redacted] un direttore [redacted] giuria.

Gli anniversari, segno che qualcosa passa e purtroppo cambia, mi lasciano tiepido: però mi sembra giusto che [redacted] Mostra, madre [redacted] padre di tutti i festi[redacted] europei, debba avere una celebrazione di compleanno, [redacted] festeggiare se [redacted] propria lotta riuscita contro [redacted] decadenza e per la sopravvivenza.

Foto ricordo della Mostra cinematografica: 1965, Annie Girardot alla proiezione di «Tre camere a Manhattan» di Carné. Il Leone d'oro quell'anno andò a «Vaghe stelle dell'Orsa» di Visconti

A metà settembre arrivano sugli schermi gli «americani»

Ma quando vedremo questi film? Il primo sarà Zavattini a tv 2

VENEZIA — Il primo film della Mostra [redacted] che arriverà al grosso pubblico è quello di Cesare Zavattini, *La veritàaaa*. Cinque giorni dopo la presentazione nella sezione «Officina veneziana» [redacted] pellicola verrà proposta in televisione. La Rete 2 della Rai [redacted] deciso di programmare l'«opera prima» (come regista) [redacted] Zavattini domenica [redacted] settembre alle ore 22.

L'«avvenire» degli altri film veneziani è invece incerto per l'inoperosità delle Commissioni ministeriali [redacted] censura e ciò rischia di compromettere l'avvio della nuova stagione cinematografica.

Dal 22 luglio infatti decine e decine [redacted] film sono accatastati [redacted] ministero in attesa del visto di censura indispensabile per la programmazione nelle sale pubbliche. Ma le Commissioni sono [redacted] in vacanza. [redacted] rendere più «drammatica» la situazione [redacted] il fatto che quattro delle otto Commissioni sono paralizzate dalla mancata sostituzione di alcuni componenti dimissionari e le altre, sulla carta efficienti, torneranno in attività soltanto nei primi giorni di settembre.

Per la settimana successiva alla conclusione della Mostra veneziana è prevista — con[redacted] permettendo — l'uscita [redacted] cinema del film di Marco Bellocchio (*Gli occhi, la bocca*) [redacted] Franco Brusati (*Il buon soldato*). L'altra pellicola italiana (*Colpire al* [redacted] di Gianni Amelio) [redacted] concorso per [redacted] «Leone» entrerà in circolazione soltanto a novembre.

Molti [redacted] film veneziani non hanno ancora una distribuzione (quelli inglesi per esempio). Altri [redacted] ancora da doppiare (come *Il fratello maggiore* [redacted] Girod in cartellone per domani sera), altri usciranno dopo Natale (*La trota* [redacted] Losey [redacted] *Querelle* di Fassbinder).

I film americani (ad eccezione di *E.T. l'extra-terrestre*, che vedremo a Natale) saranno i primi [redacted] essere distribuiti [redacted] nostro Paese. Per il 10 settembre sono state già prenotate le «sale» per *Poltergeist* [redacted] Tope Hooper; il 16 settembre uscirà *Commedia sexy* [redacted] *una notte di mezza estate* di Woody Allen e per i primi [redacted] ottobre dovrebbe essere pronta l'edizione italiana dell'horror fantascientifico *Blade Runner* di Ridley Scott, presente [redacted] Venezia [redacted] il protagonista Harrison Ford, il famoso «predatore» dell'*Arca perduta*.

Ernesto [redacted]

In chiusura Pertini [redacted] Spadolini

VENEZIA — Per la serata finale [redacted] settembre, la cui sede [redacted] tuttora [redacted] (piazza [redacted] Marco, Palazzo Ducale, Isola di [redacted] Giorgio, ecc.), la Biennale conta [redacted] avere [redacted]me superospiti il presidente della Repubblica, Sandro Pertini (se accetterà l'invito dovrà accorciare [redacted] due giorni le sue già tormentate [redacted]canze di Val Gardena) e Giovanni Spadolini.

Il [redacted] della [redacted] cinquantenario [redacted] quasi certamente animato [redacted] guidato da V[redacted]rio Gassman che quest'anno al [redacted] del cinema [redacted] presente [redacted]plice veste di «[redacted] in concorso», con il film americano «Tempesta» di Paul [redacted]ski, [redacted] di «regista cupido» con «Di padre [redacted] figlio».

I [redacted] del passato [redacted] tra noi [redacted] la tv - Si può celebrare la loro cornice, cioè Venezia

Il cinema è eterno, la Mostra ha cinquant'anni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Buio morbido, fruscio leggero [redacted] mare, due camerieri immobili che vegliano sulla spiaggia il secchiello argenteo [redacted] champagne, più lontano architettura moresca e lampade [redacted] te tutte [redacted] illuminare il [redacted] salone liberty, più vicino il fulgore bianco [redacted] riflettori. Vicinissimo, disteso [redacted] smoking sulla sabbia, Robert De Niro [redacted] piano piano la faccia bianca e infantile di [redacted] McGovern, distesa accanto [redacted] lui in abito da sera: si capisce che [redacted] gli piace poco, così le carezze non sembrano amorose [redacted] soltanto sapienti, gesti di un attore bravo.

E' bello veder girare al Lido trasformato in Long Island in una notte bella d'agosto, un pezzetto di *C'era una volta l'America*: «*Su questo mare fitzgeraldiano*», [redacted] lo chiama il regista Leone, sembra persino consolante che per caso il cinema che si fa, il cinema attivo del presente, il cinema attivo, [redacted] mescoli alle immagini del cinema già fatto, [redacted] fantasmi del cinepassato, risvegliati per celebrare i 50 anni della Mostra di Venezia.

Si chiamano «diafanie» gli antichi vini trasparenti, alti due impalpabili metri, [redacted] incollati [redacted] pannelli sembrano mescolarsi al pubblico vivo nell'atrio [redacted] Palazzo del Cinema. Si chiama «*Venezia 32, 82*» la Mostra del cinquantenario ordinata da Enzo Scotto Lavina e dall'architetto Costantino Dardi [redacted] poca carta, soprattutto [redacted] le immagini, «*come* [redacted] *lo stesso Palazzo del Cinema fosse una macchi*[redacted] *proiettante*»: proiezioni di diapositive, di documentari che ripercorrono la storia della manifestazione veneziana, [redacted] brani di cinegiornali, di ricostruzioni cinematografiche della società e [redacted] costume italiani d'epoca.

Adesso, però, [redacted] nuovo modo di consumare film attraverso la televisione ha distrutto ogni suddivisione storica del cinema, ogni ordine [redacted] cronologia: gli spettatori vedono indifferentemente [redacted] contemporaneamente film degli Anni 30 e dei 50, film muti e anticipazioni di film a venire, Greta Garbo e Ornella Muti: i divi sono figure [redacted] età, nella stessa serata li si può vedere vivi [redacted] morti, bravi e cani, ventenni e sessantenni, con la faccia piena della gioventù, con la faccia tirata dal *lifting*.

Se anche [redacted] consumo collettivo il passato del cinema è tutto presente sugli schermi della televisione, nella sincronia ha ancora senso la rievocazione, il ripercorrere e il ripensare, la resurrezione e la nostalgia, [redacted] celebrazione? «*Già* [redacted] *sosteneva che il cinema non conosce* [redacted] *Storia, che il cinema è* [redacted] *eterno presente*», dice Enzo Ungari, direttore della rassegna «Mezzogiorno-Mezzanotte». «*Con il ricordo* [redacted] *nascita della Mostra, con* [redacted] *immagini di allora, non* [redacted] *celebra il testo,* [redacted] *il contesto: non il cinema, ma la Mostra stessa*».

Allora, [redacted] bilancio delle ricostruzioni storiche, di decenni di avventure politiche ed estetiche, risulta alla fine il più ovvio: fra il 1932 e il 1982 la cinquantenne Mostra [redacted] Venezia [redacted] stata fascista, democristiana, americana, di centro-sinistra, terzomondista, contestatrice, restauratrice, lottizzata, riformista. Come tanti italiani della sua età.

Lietta Tornabuoni

Per l'ospitalità 450 milioni

Un terzo del costo effettivo della [redacted] '82 viene assorbito [redacted] spese [redacted] ospitalità: per questa «voce» il bilancio della Biennale Cinema prevede 450 milioni (137 in più rispetto alla passata edizione). [redacted] questa cifra sono compresi anche i quaranta milioni preventivati per le sole spese [redacted] viaggio dei Rolling Stones invitati per la presentazione [redacted] piazza San Marco del [redacted] «The Rolling Stones» di Hal Ashby (stando alle ultime notizie i Rolling Stones saranno rappresentati a Venezia soltanto da due componenti e da Ashby).

Anche abbonamenti da 500 mila lire

VENEZIA — Oltre un migli[redacted] sono gli abbonamenti venduti per la Mostra del cinema di Venezia, a due giorni dall'inizio delle proiezioni, che da sabato 28 proseguiranno sino all'8 settembre.

Questi i prezzi: in «Sala grande» [redacted] mila lire per la platea, [redacted] mila per la galle[redacted], per la proiezione delle [redacted]. Per quella delle 19, sempre in «Sala grande» 40 mila lire (30 mila ridotto); per quella delle 16, trentamila (20 mila ridotto); in Arena 50 mila lire (ridotto 35 mila lire).

I biglietti singoli costeranno 1500 lire in [redacted] Volpi», [redacted] lire alla «Perla» del Casinò, 5000 lire in Arena, 4000 lire alle 16 in «Sala grande», [redacted] lire alle 19 e 30 mila lire alle 22.

Intanto, tutto [redacted] pronto per l'avvio della mensa popolare alle «Quattro fontane» al Lido, che permetterà agli spettatori di mangiare senza spendere una fortuna e che dovrebbe anche agire come calmiere ai prezzi dei ristoranti lidensi.

Dalle 12 alle 15 [redacted] ogni giorno — a partire da sabato — e dalle 19 [redacted] 24, per [redacted] pranzo completo si spenderanno 5 mila lire (2 mila lire per un primo piatto o 4 mila per il [redacted] secondo). I posti a sedere sono circa 200; quelli in piedi una trentina.

Non sono previste agevolazioni, per quanto riguarda i trasporti.

Giorno per giorno al Lido l'elenco di tutti i film

SABATO 28 AGOSTO

IL PIANETA AZZURRO di Franco Piavoli, Italia, [redacted] 16; AGONIA [redacted] Elem Klimov, Urss, ore 18,30; LE GRAND FRERE di Francis Girod, Francia, [redacted] 22; E.T. di Ste[redacted] Spielberg, Usa, ore [redacted] LE GRAND FRERE, AGONIA, E.T. e THE EXTRA-TERRESTRIAL, ore 20,30 (in Arena).

DOMENICA [redacted] AGOSTO

LETTRE A FREDDY BUACHE di Jean-Luc Godard, Svizzera, e HIGHWAY 40WEST di Hartmut Bitomsky, Rft, [redacted] 12,30; COSA SI ASPETTA PER ESSERE FELICI, [redacted] Coline Serreau, Francia, ore 16; L'ULTIMA DIVA: FRANCESCA BERTINI di Luciano Mingozzi e ASSUNTA SPINA di Gustavo Serena, Italia, [redacted] 17; IO SO CHE TU SAI CHE IO SO [redacted] Alberto Sordi, Italia, ore 19; GIOCARE D'AZZARDO di Cinzia Torrini, Italia, ore 19,30; L'EROE di Barney Platts-Mills, Gran Bretagna, ore 22; VERONIKA VOSS di Rainer Werner Fassbinder, Rft (ore 24); L'EROE [redacted] IO SO [redacted] TU SAI CHE IO SO, ore 20,30 (Arena).

LUNEDI' 30 AGOSTO

LA NOTTE E IL GIORNO [redacted] Gianni Castagnoli, Italia e GESTI E FRAMMENTI di Alberto Seixas-Santos, Portogallo, [redacted] 12,30; SAGGI DEL CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA e LUCHINO VISCONTI di Luca Verdone, Italia, ore 15; LA DIGA [redacted] Dimitri Makris, Grecia, ore 16; BURDEN OF DREAMS [redacted] Les Blank, Usa, e WAGNER [redacted] VENEZIA di Petr Ruttner, Rft, ore 17; UNA STORIA EGIZIANA di Youssef Chahine, Egitto, ore 19; DOMANI [redacted] BALLA di Maurizio Nichetti, Italia, [redacted] 19,30; VITA PRIVATA di Julij Rajzman, Urss, ore 22; ATTENZIONE ALLA SACRA PUTTANA di Rainer Werner Fassbinder, Rft, ore 22; BASS ON TITLES di Saul Bass, Usa, e EAST 103RD [redacted] di Chris Menges, Gran Bretagna, [redacted] 24; VITA PRIVATA [redacted] UNA STORIA EGIZIANA, ore 20,30 (Arena).

MARTEDI' 31 AGOSTO

SCONCERTO ROCK [redacted] Luciano Mannuzzi, Italia, [redacted] 11,30; CHIMERA di Seijun Suzuki, Giappone, ore 12,30; RITRATTO DI FASSBINDER [redacted] Wolf Gremm, Rft, e ERBA SELVATICA [redacted] Franco Campigotto, Italia, [redacted] 15; LA STRANIERA di Joao Mario Grilo, Portogallo, ore 16; LA [redacted] DEL SIGNOR GOLUZA [redacted] Zivco Nikolic, Jugoslavia, [redacted] HOUSOVY KONCERT di Pavel Koustky, Cecoslovacchia, ore 17; LA VERITAAAA' [redacted] Cesare Zavattini, Italia, [redacted] 18; GUERNICA di Ferenc Kósa, Ungheria, [redacted] 19,15; MORTE IN VATICANO [redacted] Marcello Aliprandi, Italia, [redacted] 19,30; QUERELLE di Rainer Werner Fassbinder, Rft, ore [redacted] COME BACK TO FIVE [redacted] DEAN JIMMY [redacted] di Robert Altman, Usa, ore 24; QUERELLE e GUERNICA, ore 20,30 (Arena).

MERCOLEDI' 1 SETTEMBRE

GASOLINE e STRIONINA di Piero Bargellini, Italia, [redacted] 12,30; IL TETTO DELLA BALENA di Raul Ruiz, Olanda, ore 13; CLODIA FRAGMENTA di Francesco Brocani, Italia, ore 15; IL SAPORE DELL'ACQUA di Orlow Seunke, Olanda, ore 16; A JEAN EUSTACHE di Milena Gabanelli e VITA DA CANI [redacted] Javier Aguire, Spagna, ore 17; VOCE di Il'ja Averbach, Urss, ore 19; SCONCERTO ROCK, ore 19,30; IL VIAGGIO DELL'INGEGNER ANDREES [redacted] Jan Troell, Svezia, [redacted] 21,30; I CANCELLI DEL CIELO di Michael Cimino, Usa, ore 1; IL VIAGGIO DELL'INGEGNER ANDREES e GOLOS, ore 20,30 (Arena).

GIOVEDI' 2 SETTEMBRE

MADONNA, [redacted] SILENZIO C'E' STASERA di Maurizio Ponzi, Italia, ore 11,30; IL PONTE DEL [redacted] di Jacques Rivette, Francia, ore 12,30; IL CANTO DELLA TERRA-GUSTAV MAHLER di Yervant Gianikian, Italia, e [redacted] Pierre Zucca, Francia, ore 15; [redacted] di Francesco Laudadio, Italia, [redacted] 16; IL MIO PRANZO CON ANDRE', [redacted] Louis Malle, Usa, ore 17; SONO [redacted] CRISI di Fernando Colomo, Spagna, ore 19; LA VOCE [redacted] Brunello Rondi, Italia, ore 19,30; GLI OCCHI, [redacted] BOCCA di Marco Bellocchio, Italia, [redacted] 22; COUPLES AND ROBBERS di Clare Peploe, Gran Bretagna, e DI PADRE IN FIGLIO di Vittorio Gassman, Italia, ore 24; GLI OCCHI, LA BOCCA [redacted] e SONO [redacted] CRISI, ore 20,30 (Arena).

VENERDI' 3 SETTEMBRE

LES CHEMINS [redacted] RETOUR di Jean-Louis Comolli, Francia, e THE SPIRIT MOVES di Mura Dehn, Usa, ore 12,30; BEYOND THE FAR BLUE MOUNTAINS di Molly Davies, Usa, ore 15; L'INQUIETUDINE [redacted] Lothar Warneke, Rft, ore 16; PROPHECY di Susumu Hani, Giappone, e THE ATOMIC [redacted] di Jak e Pierce Rafferty e Jayn Loader, Usa, ore 17; COLPIRE AL CUORE [redacted] Gianni Amelio, Italia, [redacted] 19; MADONNA [redacted] SILENZIO C'E' STASERA, ore 19,30; TEMPEST di Paul Mazursky, Usa, [redacted] 22; POLTERGEIST (Presenze demoniache), di Tobe Hooper, Usa, ore 24; TEMPEST, COLPIRE AL CUORE e POLTERGEIST, ore 20,30 (Arena).

SABATO 4 SETTEMBRE

IL MATRIMONIO DI CATERINA di Luigi Comencini, Italia, ore 9; NASCITA di Robert Kramer, Francia [redacted] UNA VILLA ALLA PERIFERIA DI NUOVA YORK [redacted] Benoit Jacquot, Francia, ore 12,30; SOGNI DI EVA [redacted] Nadia Werba, Usa, e VITTORIO [redacted] SICA-ANNI 30 di Manuel De Sica, Italia, ore 15; IL MATRIMONIO [redacted] CATERINA, ore 16; IL CONTRATTO DEL PITTORE di Peter Greenaway, Gran Bretagna, ore 16; ZE ZIVOTA KLAVIRU [redacted] Jan Minura, Cecoslovacchia, e ALSINO Y EL CONDOR di Miguel Littin, Cuba-Nicaragua-Messico-Costarica, [redacted] 17; LO STATO DELLE [redacted] di Wim Wenders, Rft, [redacted]; CORE MIO di Stefano Calanchi, Italia, ore 19,30; UNA COMMEDIA SEXY [redacted] UNA NOTTE DI [redacted] di Woody Allen, Usa, ore [redacted] CAROSELLO NAPOLETANO [redacted] Ettore Giannini, Italia, ore 24; UNA COMMEDIA SEXY IN UNA NOTTE DI [redacted] ESTATE e LO STATO DELLE COSE, [redacted] 20,30 (Arena).

DOMENICA 5 SETTEMBRE

MALAMORE [redacted] Eriprando Visconti, Italia, ore 11,30; I SACRIFICATI di Okacha Touita, Francia, ore 12,30; SOTT'ACQUA di Fabrizio Plessi, Italia, [redacted] SAGGI del Centro sperimentale [redacted] cinematografia, ore 15; IL MATRIMONIO DI CATERINA ore 16; SCIOPEN di Luciano Odorisio, Italia, ore 16; OLTRE LA PORTA di Liliana Cavani, Italia, ore 19; HEALTH (Salute) di Robert Altman, Usa, ore 19,30; LA TROTA di Joseph Losey, Francia, ore 22; VICTOR VICTORIA [redacted] Blake Edwards, Usa, ore 24; LA TROTA, IL CONTRATTO DEL PITTORE e VICTOR VICTORIA, ore 20,30 (Arena).

LUNEDI' 6 SETTEMBRE

CANTO D'AMORE [redacted] Elda Tattoli, Italia, [redacted] 11,30; LIBERAZIONE [redacted] Satyajit Ray, India, e ANA [redacted] Reis e Cordeiro, Portogallo, ore 12,30; OKNA [redacted] Milan Peer, Cecoslovacchia, e [redacted] di Mahamoud Ben Mahmoud, Tunisia, ore 15; INCROCIO di Buddhadeb Dasgupta, India, [redacted] ULTIMI CINQUE GIORNI [redacted] Percy Adlon, Rft, ore 16; RITORNO di Giorgio [redacted] Negri, Italia, e IL DIALOGO [redacted] ROMA di Marguerite Duras, Francia, ore 17; IMPERATIVO di Krzysztof Zanussi, Rft, [redacted] 19; MALAMORE, [redacted] 19,30; IL BUON SOLDATO di Franco Brusati, Italia, ore [redacted] IL BUON SOLDATO e IMPERATIVO, ore 20,30 (Arena).

[redacted] SETTEMBRE

[redacted] SONO QUESTA VOLTA? di Jonathan Demme, Usa, e TUTTA UNA NOTTE [redacted] Chantal Akerman, Belgio, ore 12,30; PER FARLA FINITA CON GLI ANNI 50 di Conversano e Grignaffini, Italia, [redacted] CRYSTAL [redacted] di Mulvey e Wollen, Gran Bretagna, ore 15; ULTIMI CINQUE GIORNI, ore 16; BUON ONOMASTICO [redacted] Franco Scepi, Italia, [redacted] UN TETTO, UNA FAMIGLIA [redacted] Rabah Laradji, Algeria, ore 17; BLADE RUNNER di Ridley Scott, Usa, [redacted] 22; [redacted] ROLLING STONES [redacted] Hal Ashby, Usa, ore 24; BLADE RUNNER [redacted] IL BEL MATRIMONIO, ore 20,30 (Arena).

MERCOLEDI' 8 SETTEMBRE

36 CHOWRINGEE LANE di Aparna Sen, India, ore 12,30; LE TEMPESTAIRE [redacted] LA CHUTE DE LA MAISON [redacted] Jean Epstein, ore 15; EHRENGARD [redacted] Emidio Greco, Italia, [redacted] 15; PROGETTO MANZU' (saggio Cec) e [redacted] D'AMORE E DI AMICIZIA [redacted] Franco Rossi, Italia, ore 16; KAMIKAZE di Wolf Gremm, Rft, [redacted] 17; ULTIMI 5 GIORNI e L'INQUIETUDINE, ore 20,30 (Arena)

A Siena nel cinquantenario dell'Accademia Musicale Chigiana

Gioiello dell'orafo Petrassi per un omaggio a Strawinsky

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — Da un paio d'anni l'Accademia Musicale Chigiana non tiene più la famosa «Settimana» che, concentrata generalmente su qualche anniversario, verso la fine d'agosto attirava sulla gloriosa istituzione i fari dell'informazione pubblica, probabilmente senza che molto se ne impinguasse la cassa. Ora invece l'Accademia preferisce estendere i concerti lungo tutto l'arco di durata dei corsi estivi di perfezionamento (oltre un mese), secondo un cartellone ricchissimo, ma un po' sparpagliato.

Quest'anno il cinquantesimo anniversario dell'Accademia, fondata dal conte Guido Chigi Saracini, è stato celebrato con un bel volume di Leonardo Pinzauti pubblicato dall'Electa, pieno di notizie e di gustose illustrazioni. Esso coincideva col centenario strawinskyano, che è stato largamente ricordato durante la stagione dei concerti estivi, ma ha avuto ier l'altro una celebrazione originale e preziosa con la prima assoluta d'un pezzo di Petrassi intitolato *Sestina d'autunno*, «*Veni, creator Igor*».

Petrassi non è uno che ami scherzare coi santi, si può ben comprendere quale testimonianza di «devozione filiale», com'egli ha scritto nel programma, sia connessa con questo L'augusta ascendenza monteverdiana del titolo *Sestina* fa facile pensare a una composizione vocale. La Sestina, «*stanza di sei versi di diversa natura, varia ritmati e rimati*», nasce da diverse combinazioni dei sei strumenti impiegati, che sono: viola, violoncello, contrabbasso, mandolino, chitarra e percussione (quest'ultima, naturalmente, polivoca, ma sempre in un regime di gentilezza timbrica e di non violenza).

L'impiego, politonale e perciò poco percettibile, della melodia d'un celebre inno gregoriano faceva pensare ad una intonazione sacra o tanto meno liturgica, né l'audace sostituzione di «Spiritus» con «Igor» faceva pensare a parodistici giochi di prestigio sullo stile del grande «Creator» russo. Così come a una Rassegna di musiche per la Resistenza aveva un giorno fatto dono di uno dei suoi *Concerti* per orchestra, senza intonare «Fischia il vento» o l'Internazionale, Petrassi dedica memoria di Strawinsky uno di quei gioielli ristici che sapienza orafo perfettissimo viene ogni tanto cesellando.

alchimia talmente appropriato che banale, ma non farne meno. I sei strumenti forniscono la materia — il suono — e l'artista la lavora e la combina. Dapprima gli archi, e specialmente la viola, forniscono una specie di tessuto continuo che fa sfondo su cui scoppi, gli strappi, le interiezioni strumenti a plettro e quelli a percussione. Poi cominciano gli accoppiamenti cui il titolo di Sestina. Prima chitarra e mandolino, coi campanelli della percussione, compongono uno di quei *carillons* sono diventati quasi «topos» del zione strumentale di Petrassi, spesso clavicembalo. Poi la chitarra si coniuga col contrabbasso, quest'ultimo assai agitato, quasi drammatico, e in seguito, da solo, in un episodio estatico e trasognato. mandolino e violoncello riescono evocare un esotico paesaggio sonoro, poi lunghi suoni flautati della viola si associano percussione, sempre miniaturistica, e infine combinazioni si moltiplicano in continua varietà d'accenti espressivi, prevalendo il tenero e il capriccioso, restando sempre violoncello e contrabbasso l'esclusiva di impennate quasi drammatiche, mentre la viola ripropone lo sfondo di quel fitto e affascinato tessuto che aveva avviato il pezzo.

Tutti i lavori recenti di Petrassi sono vere e proprie avventure di personaggi musicali: non temi, intendiamoci, già dotati in sé di fisionomia e intenzione espressiva, ma figure, e dal gioco delle loro combinazioni nasce il mobile significato, come un'appassionante «storia di suoni».

Ormai l'orafo è diventato nella fabbricazione questi gioielli, ma questo sembra uno meglio riusciti. Eseguito sei d'alta statura, come Bennici viola, Alain violoncello, Petracchi contrabbasso, Silvio Cucchi chitarra, Angelo Leone mandolino e Campioni percussione, sotto la direzione vigile di José Ramon Encinar, ha incantato pubblico che ha festeggiato lungo gli esecutori e l'autore.

Il pezzo, della durata di meno d'un quarto d'ora, in un concerto dell'Orchestra Regionale Toscana diretta da Wolf Werthen, che oltre a documenti del neoclassicismo strawinskyano — il *Concerto per archi* e il *Dumbarton* — recava curiosità mozartiana, cioè quella che vien la *Lambacher Symphonie*, in sol maggiore, priva di numero d'opus perché la ternità ne disputata Wolfango dodicenne e il padre Leopoldo, che il 4 gennaio sveva offerto questa e un'altra *Sinfonia* al ro Lambach. Il problema stato studiato filologicamente nel «Mozart-Jahrbuch» del 1933, senza pervenire a una sicura conclusione di fatto. L'una e l'altra attribuzione sono attendibili: idee principali della *Sinfonia* fresche, vivaci tenere, come se le avesse inventate Wolfango; lo svolgimento quattro movimenti è un po' impetito, l'avesse prodotto Leopoldo, che del resto non era poi quel noioso parruccone che di solito si dice.

Massimo Mila

Domani e domenica

Garibaldi sul Tevere con Parlini

ROMA — Garibaldi fuori tradizione oleografica, rivisitato nei ti scrittori Germano Lombardi, Enzo Siciliano e Valentino Zeichen, rivissuto attraverso fantasia di Parlini e Antonello Aglioti.

Domani e domenica sera di scena Tevere, «intorno . Otto frammenti della durata ognuno di venti minuti) sulla vita del Due Mondi.

Il pubblico seguirà lo spettacolo camminando lungo argini del fiume sporgendo- balaustre che costeggiano, l'audio è garantito giganteschi altoparlanti che non perdere le pronunciate dagli attori. Fra questi, circa trentina, figura Lina Sastri, nel ruolo di una innamorata e gelosa del proprio uomo, Citone.

«Garibaldi giovane» è il titolo primo episodio scritto Parlini, seguirà «La Reparata» di Siciliano, «La Regina Vittoria», «Anita Garibaldi» di Valentino Zeichen, «Fatti e mi» Parlini e infine «Garibaldi vecchio» Germano Lombardi.

Già venduti tremila biglietti - Alla proiezione sarà presente il regista

Tutti in coda a Roma per «Parsifal» il film-fiume che chiude Massenzio

L'attrice Edith Clever e il regista Syberberg durante la lavorazione del film «Parsifal»

ROMA — *Grande attesa al Circo Massimo per la proiezione, programma stasera e domani sera, del Parsifal di Richard Wagner, nella versione cinematografica Hans Jurgen Syberberg.*

Evitate sovrapposizioni con il finale della Biennale cinema Venezia (l'anno scorso molti cinefili più appassionati abbandonarono la laguna in fretta e furia per assistere alla proiezione del Napoléon) gli organizzatori rassegna prevedono il tutto esaurito.

«Finora in prevendita — dice Enzo Fiorenza della cooperativa Massenzio — abbiamo venduto tremila biglietti, stiamo raccomandando a tutti quelli che non lo hanno ancora fatto di procurarsi il biglietto più presto per evitare confusione si è verificata per il Napoléon lo scorso . Per garantire un ascolto musicale ottimale, gli organizzatori hanno predisposto l'utilizzo del Dolby System, per la prima in occasione di una proiezione all'aperto.

All'evento, realizzato collaborazione tra organizzatori, Comune Roma, ambasciata della Repubblica federale di Germania e Goumont, la co-produttrice del film, sarà presente il regista, che già stamani interverrà alla conferenza stampa Campidoglio.

Una lotta tra Wagner e Syberberg

Tutto il *Parsifal* minuto per minuto, nota per nota. Il regista Hans Magnum Syberberg ha il suo film «*un combattimento tra me e Wagner*». Dopo Cannes e Locarno, l'opera di Syberberg, oltre quattro ore di proiezione, arriva nella cornice e adatta alla misura alle sue ambizioni. Il Circo per l'iniziativa Massenzio-cinema. Non è kolossal, non è un film-opera, è appunto un grandioso fronto col mito e in cultura tedesca.

Ma grandioso come? per Syberberg già la prova più chiara e convincente del suo stile in *Hitler*, ore di proiezione per il nazismo, per trovare, oltre il nazismo, dici e gli orrori della cultura tedesca. Hitler era visto attraverso documenti, finzioni, domestiche, allucinazioni, viaggi cosmo, solennità guerriere e parafrasi mitiche: un grande suggestioni visive che costituisce lo eccellente di Syberberg.

In *Parsifal* il metodo è analogo: tutta l'opera raccolta in giganteasca maschera di Wagner che disegna sul fondo quasi un profilo di montagne è poi nelle scene singole attraverso ricostruzioni teatrali, e tappezza, «velatini» e diapositive. i personaggi si muovono in una solennità allucinata dell'opera e del mito. Su tutti naturalmente il puro folle Parsifal, che uccide il cigno e sua vocazione, il suo compito con la testardaggine di una stupidità sublime. prima parte il voito di un ragazzo, nella seconda di una fanciulla, per conciliare nell'androginia gli opposti e per sollevare nuovi conflitti di interpretazione.

La differenza con *Hitler*, a vantaggio, ci para, di quel film, è che qui i tempi lunghi sono Wagner e la grandiosità è vincolata in qualche al mito dell'opera. sospetto qui lasciamo la parola musicologi) che anche la notazità che qua e là si avverte sia opera soprattutto di Wagner e non di Syberberg, il magniloquente.

«L'Olimpiade» (quanti legami con la musica) ha inaugurato la sezione prosa del Festival Edimburgo

Recitiamo Metastasio, anzi cantiamolo

Opera realizzata Cooperativa Teatromusica - Dice il regista Sequi: «La recitazione è al servizio del canto»

EDIMBURGO — La scelta di una compagnia e di un testo italiano per inaugurare il settore prosa del Festival Edimburgo, edizione italiana, era facile. E bene ha fatto la direzione del Festival a scegliere *L'olimpiade* di Metastasio, opera così saldamente legata alla musica. Questa *Olimpiade* è stata presentata lunedì dalla Cooperativa Teatromusica diretta da Sandro Sequi, che già l'aveva realizzata a Roma con successo.

L'Olimpiade, dall'intreccio e schema operistico, in teatro Royal Lyceum, interpretata un gruppo attori ottima dizione, si avvale di una scarna scena dove le tende bianche diventano di volta in volta classiche colonne greche o alberi, incorniciando i bei costumi di Giuseppe Crisolini

Inoltre, per rendere questa *Olimpiade* più accessibile pubblico inglese, la celebre attrice Irene Worth, è sulla scena — vestito di Fortuny — e spiega. Spiega chi era Metastasio, questo fortunato poeta chiamato alla corte di Vienna, famoso da essere musicato da Mozart, Bach, Cherubini, Cimarosa e perfino da Meyerbeer; gran librettista verso non noro, caduto nel totale oblio poi recuperato bicentenario della sua morte proprio questa compagnia.

La Worth racconta anche la trama, presentando la scena delle *Olimpiadi* e poi i personaggi: la principessa Aristea (la brava Elisabetta Piccolomini) di Megacle (il giovane e ottimo Franco Castellanoti e lui riamata, antica della nobildonna cretese Argene (Marisol Ontiveros), una rivelazione) e una volta innamorata del principe cretese Licida (Stefano Onofri, scelto Strehler per l'Arlecchino). Succede tutto, figli ritrovati, suicidi a sorpresa, rischi di omicidi e di sacrifici umani. Ma alla fine le cose si appianano e trionfa la fede e la virtù.

L'azione è velocissima e i movimenti sono molto curati: una coreografia da balletto al voci. «*La mia*», dice Sandro Sequi, «*non è riproduzione di una spettacolo settecentesco, ma tentativo di riportarne il significato e la struttura. Il testo è strutturato recitativi ed aria. I commenti alle diverse situazioni sono spesso molto belli, a volte rieccheggiano Petrarca, in altre quanto Da Ponte ti abbia studiati. Nelle arie, regista sfrutta cantabilità della lingua italiana, gli attori sfruttano i suoni, intrecciandoli in veri quartetti e duetti. «E' una ricerca artistica. E' nuovo esperimento: utilizzare recitazione in funzione musicale».*

Dopo la grande soddisfazione di Edimburgo, Sequi in una italiana quest'inverno. Nel frattempo sta lavorando alla regia de «*I pettegolezzi delle donne*» di Goldall'Olimpico di Vicenza; farà Rigoletto diretto Muti all'Opera di Vienna e realizzerà la prima assoluta dell'unica opera di «*San Francesco Assisi*», con la quale Bogianckino apre la gestione all'Opéra di Parigi.

mai ha scelto la formula di una cooperativa teatrale? «*Si decise così per responsabilizzare culturalmente tutti gli attori, che a parte Rodolfo Traversa e Guelfi, tutti molto giovani*» (alcuni frequentano ancora l'Accademia).

«*E' emersa un'idea di spettacolo — continua — per la quale teatro è anche parola reinventata, aggiornata; è uno studio che si ritrasferisce negli strumenti della tradizione e proprio con la parola, che l'avanguardia aveva distrutto*».

pubblico inglese sembra ben accolto il facile, Olimpiade, divertendosi e seguendo onde sonore del testo.

Gaia Servadio

Iscrizioni al Csc entro il dieci di

ROMA — Scade il settembre il termine per domande di ammissione al corso preparatorio del sperimentale di cinematografia che, durante otto mesi, interesserà trenta allievi italiani e dodici stranieri, fra i 25 anni, intenzionati a operare professionalmente nel settore degli audiovisivi e in particolare del cinema e della tv.

Il musicista apre la rassegna Torino

Penderecki liturgico per Settembre musica

TORINO — *La quinta edizione di Settembre Musica si apre due grandi concerti sinfonico-vocali (secondo migliore tradizione Festival musicali, fin dalle antiche Abendmusiken di Lubecca), affidati all'Orchestra Sinfonica Nazionale Katowice della Radiotelevisione Polacca e al coro di Radio Cracovia diretti Antony Wit da Krzysztof Penderecki.*

Krzysztof Penderecki

Penderecki, salvo errori, viene a Torino da quando vi dirasse, più anni fa all'Auditorium Rai, la sua Passione secondo Luca; torna oggi è arrivato in ieri pomeriggio, accolto con un mazzo fiori dall'assessore alla Cultura Balmas) con due lavori di ispirazione religiosa, quello che più tutte lo ha ampiamente noto nel campo della musica moderna europea: Lacrimosa per soprano, coro e orchestra e Il Te Deum (del 1979) per soli coro e orchestra.

Di grande interesse è la composizione che accompagna le due opere, lo Stabat Mater op. 53 di Karol Szymanowski, figura centrale nella musica polacca della prima metà del nostro secolo: eseguito la prima volta a Varsavia nel 1929, lo Stabat Mater è un lavoro di proporzioni monumentali, ricco però di spunti folcloristici e di una vena mistica che ricrea il clima della più antica musica di chiesa.

Domenica, dopo concerto pomeridiano (ai Carmine) dedicato ai corsi musica antica dell'Istituto «Stanislao Cordero Pumparato», all'Auditorium sempre i suddetti complessi polacchi diretti da Antony Wit riporteranno a Torino La Creazione di Haydn, celebrando così nel modo più solenne i duecentocinquanta anni nascita compositore.

Sola la critica moderna, messa sul tappeto tutta l'immane opera, oggi nelle Sinfonie e nei Quartetti l'apice Haydn, per tutto il secolo scorso La Creazione (1798) fu considerata ovunque l'opera più riassuntiva e divulgabile: il più maestoso stile «alla Huendel» unisce con l'amabilità e l'umorismo del bonario lavoro pieno di serenità e ottimismo: non si può cominciare stagione sotto stelle più benigne.

Giorgio Pestelli

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Un tuffo nell'Italia Anni 10 Varsavia, la grande rivolta

Stasera la rete 2 punta tutto sulla storia con lo sceneggiato *Ahi, giovinezza, giovinezza* per la serie «La patria minore: dal 1870 al 1954», e con *La battaglia di Varsavia*, documentario del ciclo «I giorni della storia». Da aggiungere che mentre la rete 2 si occupa di avvenimenti passati, la rete I affronta l'attualità politica, ovvero la storia presente, nella rubrica *Ping-pong*, verbale tra personaggi che non la pensano nello stesso modo.

Ma torniamo alle due trasmissioni della rete 2: entrambe sono rievocazioni, però su piani diversissimi.

Ahi, giovinezza, giovinezza, con regia di Edmo Fenoglio, si ispira liberamente ad un romanzo Alfredo Panzini pubblicato nel 1916. «La Madonna di mamà». Come in quasi tutti i romanzi di Panzini, non c'è trama salda ma un insieme di frammenti eruditi, umoristici, moralistici (il moralismo del «buon senso») attraverso cui si delinea il quadro nostalgico e superficiale una società o un'epoca. Qui è in primo piano ricca borghesia del 1913-'14, signora amante precettore, il ragazzo cruino e petulante, il marito rassegnato alle corna; il senatore trombone, la poetessa da strapazzo che esalta la guerra imminente ecc., tutta gente che aderisce più tardi con fervore al fascismo il quale promette ordine e pugno di ferro contro le agitazioni delle «classi basse» (e questo desiderio tipicamente borghese dell'ordine anche lo molto, e i suoi atteggiamenti ironici si manifestavano prevalentemente in senso antipopolare e conservatore, se non apertamente reazionario).

Lo sceneggiato è una pittura accurata di figurine un po' stilizzate e caricaturali; ma irresponsabile gruppi privilegiati pretendono e si illudono la ferma, o di starne fuori, è reso a tempi meditati, certo troppo larghi, ma con gusto preciso, come se ogni scena venisse ricavata da una pagina dell'Illustrazione italiana; peccato che l'interpretazione sia di aiuto, dall'acerbo protagonista ad altri attori esperti che tuttavia recitano ciascuno per proprio conto.

Ecco, questo è un momento della rivissuto attraverso una rappresentazione che dà un'immagine tra il lirico, il patetico e il buffonesco.

Con *La battaglia Varsavia* a cura di Franco Bandini la storia invece diventa reportage, inchiesta, testimonianza, cronaca.

E' un ricordo della insurrezione dell'agosto 1944 esplosa con rabbia disperata a Varsavia per cacciare dalla città i feroci occupanti nazisti: una lotta accanita che durò sino all'ottobre sempre attesa che l'armata sovietica attestata sulla Vistola, a breve distanza, arrivasse a l'appoggio decisivo. l'armata sovietica, per un complesso motivi in parte oscuri, non si mosse, e i tedeschi ebbero modo di passare al contrattacco, con atroci rappresaglie. D'altronde, per ben chiariti motivi che si suppone comunque l'essere di strategia politica mondiale, nemmeno gli americani e gli inglesi andarono soccorso degli insorti.

Qui non c'è «rappresentazione»: ci sono dichiarazioni superstiti e ci sono filmati repertorio, alcuni dei quali inediti per l'Italia, di sconvolgente drammaticità.

Due modi tipici fare storia in televisione. Ogni raffronto è impossibile, naturalmente, entrambi possono essere validi ed entrambi possono presentare grosse lacune. Stasera, eccezionalmente, la platea saranno offerti l'uno dopo l'altro senza interruzione.

Gassman compie sessant'anni

ROMA — Il primo settembre Vittorio Gassman compirà sessant'anni. Sarà un compleanno denso di lavoro, conferma della indomita ed estroversa passione la recitazione, ed in particolare per il palcoscenico. Gassman infatti tra una replica teatrale e l'altra andrà a Venezia, dove il 2 settembre presenterà il film *Di padre in figlio*.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Franco Nero, pittore ricco e ribelle risolve la sua crisi tra i fanta

Anni 60, anni crisi che colpisce tutti i campi, politica alla cultura Petri — impegnato portare alle e complesse problematiche a un livello cinema per tutti — è in quegli anni amico di molti pittori fondo l'ambiente pieno incertezze, di inquietudini, di impotenze davanti alla tela bianca: un mondo che tenta di ricreare attraverso il personaggio protagonista di Un tranquillo posto campagna (1968) con Franco Nero Vanessa Redgrave, in stasera su Montecarlo. E' l'analisi della crisi, fatta indifferenza, confusione, di un pittore affermato che fugge dall'amore protettivo dell'amante e si rifugia e vivere in una villa arredata in compagnia d'un fantasma.

Su Canale l'opera anomala un altro noto regista italiano, la commedia tronica la fretta ad uccidermi, ho freddo (1968) di Franco Maselli, autore di rigorose pellicole a sfondo politico culturale: interpreti Monica Vitti e Jean Sorel, amanti che girano il mondo truffando i ricconi.

Due film, a distanza di mezz'ora, stesso regista Lee H. Katzin: il primo è su rete 1, il fosco dramma giallo Geraldine Page, storia un'assassina che continua uccidere per avidità denaro; il secondo è su Italia 1, il western L'inafferrabile (1975) della serie di film realizzati per la tv: un soldato di cavalleria origine indiana insegue banditi delle prende un ostaggio.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,35

13 — Rassegna danza a di Vittorio Ottolenghi con M. G. Bufano (1ª parte). La danza moderna: Twyla Tharp Bach baker's dozen, coreografia e regia di T. Tharp. (2ª parte), musica di W. Smith

17 — Dallo studio Tv2 Milano. **Fresco Fresco**, trasmissione di Corradino Bigi, conduce Barbara D'Urso

17,05 **Tom story**: i rimorsi di coscienza

17,50 **Un amore di contrabbasso**; regia di Robert Moore: tin amministore invadente

18,40 **Buon appetito, ma...**, Armando Bergamasco Roberta Salvadori

19,10 **I sentieri dell'avventura**: «Febbre dell'oro in California»

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 **Ping-pong**: Quante centrali nucleari servono in Italia? studio: Umberto Colombo e Giorgio Nebbia

21,30 **La cosa lassa**, film del 1969, diretto Lee H. Katzin, con Geraldine Page e Roth Gordon

23,05 **Artisti d'oggi** - Incontro con Renzo Vespignani

23,45 **In Eurovisione**, Leicester (Inghilterra) **Campionato ciclismo su pista**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10

13,15-13,45 **La doppia vita di Henry Phyfe**, con Burton e Fred Clarck regia di C. P. Rondeau: «Personalità poco amichevole»

17-18,30 **Il pomeriggio**

17,15 **Il nostro amico**, di Charles Dickens, regia di Peter Hammond (3ª parte)

17,40 **Tv 2 Ragazzi** - **Bia, la sfida magia**. Dis. anim. **La bambola della**

18,30 **2 Sportsera**

18,50 **Sport in** - Spettacolo musiche sport in collaborazione con Coni. Testi Marrosu G. Verde, regia di Cesare Gigli, in studio Nino Benvenuti con Stefania Macchia - **Previsioni del tempo**

20,40 **La** in minore, 1945. Quattro spettacoli per la tv «**Ahi! Giovinezza, Giovinezza**» Fenoglio, Bruno Maltei e Gian Russo, regia di Edmo Fenoglio. cast: Nicola Arigliano, Claudia Giannotti, Franco Scandurra, Tony Ucci, Aldo Barberito, Cinzia Bruno. Testo tratto romanzo di A. Panzini, «La Madonna di Mamà»

21,50 **I giorni storia**, a cura di Arrigo Petacco: «La battaglia di Varsavia», testo di Franco Bandini

22,45 **Visite domicilio** - «Vecchio bello», amico da Bob Claver, Wayne Rogers e Lynn Redgrave

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15

19,20 **Proposte di amicizia a Rimini**

19,50 **Cento città d'Italia**, Benevento: la regina Sannio

20,10 **Doc: Horizon, «L'animale umano»**, di Jonas (2)

20,40 **Cenerentola (1949)** d'opera Ferdinando Carchio, Lori Randi, Gino Del Signore, Alvo Poli, Vito De Taranto, Fiorella Carmen Forti, Franca Tamantini

22,40 **Estrellas de la opera**, spagnole melodrammi Angeles Gulin - Pedro Lavirgen, in studio Ettore Campogalliani Giorgio Guglerzi, Alfredo Pollini

Paola Quattrini in «Ahi! Giovinezza giovinezza», tv2, 20,40 - Gabin nel film «Capodistria»

Italia 1

12,30 **Cartoni animati**
15 — **Fbi telefilm**
15,55 **Vita strega**, telefilm
16,20 **Cartoni**
17 — **Slim**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Vita strega**
21 — **E le stelle stanno guardare**
22 — **L'inafferrabile** film di Lee H. Will Sampson, Marianna Hill
23,30 **Venerdì sport**

Canale 5

9,50 **Maude telefilm**
10,15 **dell'estate** film Vittorio Gassman
12,10 **Phyllis telefilm**
15 — **Dallas**
16 — **Doctors**
18,30
19,30 **Il ritorno di Simon Templar**
20,30 «**Conflitti**»
21,30 **In fretta ad uccidere** film con Monica Vitti
23,30 **Incontri d'estate**

Rete quattro

9,50 **Dancin' days**
10,30 **Alle** passo le film
12 — **Quincy**
13 — **Gli investigatori**
13,30 **The Jeffersons**
14 — **Dancin' days**
14,50 **Solo quando ride** film con David Hemmings
18,30 **'s**
21,30 **in Oriente** film Brando, Eiji Okada
The Jeffersons

Svizzera

Telegiornale: 18,30; 20,15; 22,40; 0,15
13,55 **Da Lucerna: Campionati mo canottaggio**
Programmi estivi per la gioventù
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Retrospettiva: Anatomia di un di montagna**
21,30 **Il ritorno di Forrester**, film di V. Vogel
22,50 **Venerdì sport**

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 22; 22,10 (in lingua tedesca)
13,30 **Cordina sparta**
16,05
16,30 **La scuola, i viaggi Gulliver**, telefilm cartoni animati
18 — **Ciao ragazzi, Magà e l'ape domestica**
19,30 **Temi d'attualità**
20,30 **Film Jacques Becker** con Jean Gabin e Jeanne Moreau

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23
17,15 **Cartoni animati**
18,05 **La signora e il fantasma**
18,35 **Affari di cuore**
19,20 **Love american style**
19,35 **Telemenu**
19,45 **Bambole una lira - puntata**
20,30 **tranquillo posto campagna** Elio Petri con Franco Nero
22 — **A tutto gag - 3ª puntata**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; GR 1 flash; 12 1 flash; 13; 14; 17 1 flash; 19; 23
6,05-7,15-8,40 **La combinazione musicale**
9-10,03 **Radio anche noi**
11,34 **La cugina di Balzac**
12,03
13,25 **Master**
14,03 **Via Asiago tenda replay**
16 — **Il pagliione estate**
17,30 **Master under 18**
18,30 **Globetrotter**
19,30 **Radiouno jazz**
20 — **Fatale perdute**
20,30 **Attraversando l'estate**
21 — **Venezia musicale a Palazzo Labia**
22,17 **Quartetto con parole**

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8 **I giorni**
9 — **Marilyn: Una donna vita**
9,32-10,13 **Luna all'antica italiana**
11,32 **Un'isola da trovare**
13,41 **Sound Track**
15 — **Controre**
15,37 **Il nostro nome, di S. Ambrogi**
16,32-17,32 **Signore signori buona estate**
18,50 **Toscanini, sua vita, la sua arte**
22,40 **Due le versioni che so di**

RADIOTRE

radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6,55-8,30-10,45 **Il concerto del mattino**
10 — **Noi, voi, loro donna**
11,55 **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso**
17-19 **Spazio tre**
21,40 **Spazio tre opinioni**
22,10 **Wagner «Crepuscolo dei» (4)**
23,10 **Il jazz**

Dalle amichevoli le prime indicazioni: per qualche squadra tutto ok, per altre è già polemica

Torino, pareggio su rigore

I granata privi di Selvaggi e Torrisi patiscono nel primo tempo la maggiore preparazione della squadra spagnola che passa in vantaggio al 20' con Sarabia - Nella ripresa Hernandez trasforma dal dischetto

Torino 1
Athletic 1

TORINO: Terraneo; Van de Korput, [illegible]; Ferri, Danova (dal Corradini), Galbiati; Zaccarelli, Dossena, Bonesso, Hernandez, Borghi (46' Erwini).

ATHLETIC [illegible] Zubizarreta; Urquiaga, Nunez; [illegible] Gliocochea (69' De La Fuente), Gallego (72' Trapu); Dani, [illegible] Sarabia, Urtubi [illegible] De Andres), Argote (46' Noriega).

Arbitro: Pairetto.

Reti: 20' Sarabia, [illegible] Hernandez (rigore).

TORINO — Illuso inizialmente [illegible] partenza lenta dell'Athletic di Bilbao, il nuovo Torino si è presto trovato a soffrire, a faticare (ieri sera al Comunale [illegible] suo esordio cittadino. Privi [illegible] Selvaggi e Torrisi i granata hanno accusato — com'era facilmente prevedibile — la differenza di preparazione fisica e d'intesa nei confronti della squadra basca, giunta a Torino con già tre tornei estivi di rodaggio alle spalle.

Di fronte a quindicimila [illegible] sicuramente pochi (pur considerando la serata umida e piovigginosa) [illegible] una squadra [illegible] si presentava di [illegible] pubblico, il Torino ha dimostrato [illegible] difficoltà di ritmo, a parte gli schemi ovviamente ancora da perfezionare. Bersellini ha disposto di difesa con Van De Korput sul [illegible] Argote, Danova contro il guidatore Sarabia, Beruatto sulla sinistra [illegible] zona di Dani, mentre a centrocampo le [illegible] erano piuttosto larghe per via del gioco a zona. In [illegible] parte granata, [illegible] coppia Bonesso-Borghi, buono nello stacco di testa [illegible] per sue caratteristiche piuttosto [illegible] nello scatto il primo, e confusionario il secondo sicuramente per eccessiva voglia di fare. Alle spalle della coppia di punta, ad agire da suggeritore, da rifinitore, l'argentino Hernandez, il quale ha confermato in pieno le sue qualità tecniche, ma ha dato l'impressione di [illegible] essere ancora capito dai compagni. Si [illegible] persi alcuni passaggi in profondità operati [illegible] ottima scelta di tempo, e anche alcuni scambi stretti non hanno avuto fortuna per mancanza di partners che sappiano comprendere l'ex centrocampista dell'Katudianica.

Hernandez ha segnato

Partito lento e saldo di torso [illegible] passare dei minuti, l'Athletic di Bilbao non ha [illegible] strato nulla d'eccezionale [illegible] buona resistenza fisica e una notevole capacità nel passare dalla difesa all'attacco con contropiede molto rapidi, che avevano [illegible] punto di riferimento Dani e Sarabia. [illegible] quali giungevano a dare [illegible] forte Sola, buon tiratore da lontano. Argote che ha impegnato più volte Terraneo con bordate dal limite.

I primi applausi per Hernandez sono arrivati [illegible] 5' per un lancio in verticale a Bo[illegible] incontro al quale è uscito il portiere Zubizarreta deviando in angolo.

Subito dopo l'argentino ha cercato il lancio in profondità per Ferri, ma lo scatto del centrocampista non è stato sufficiente. Sulla prima risposta dei baschi, Danova ha rischiato l'autogol deviando la palla di testa di poco a lato, e [illegible] rovesciamento [illegible] fronte una gran botta di Hernandez è finita di poco sul fondo.

Correva [illegible] grosso rischio il Torino [illegible] 12' quando Dani, sulla fascia destra, saltava in velocità Beruatto e Dossena e centrava. Sarabia, di [illegible] allungava la traiettoria della sfera per Sola che Ferri abbandonava, perdonato da Pulcetto che non rilevava l'irregolarità del granata. Al quarto d'ora [illegible] portava più av[illegible] Dossena per [illegible] lo scambio [illegible] Hernandez, andava [illegible] volte [illegible] cross sul fondo, [illegible] primo Bonesso deviava la palla oltre [illegible] traversa [illegible] testa e sul secondo [illegible] difesa basca si salvava in angolo.

Ancora un [illegible] Beruatto e colpo [illegible] testa di Bonesso fuori misura, e, sul rovesciamento di fronte — [illegible] — gli spagnoli andavano in vantaggio. Calciava un [illegible] dalla destra Argote, tentava l'inserimento Gallocchea, sfiorava [illegible] palla Danova, la colpiva invece con bella prontezza Sarabia che la metteva alle spalle di Terraneo.

Il Torino cercava di portarsi in avanti in risposta, ma l'inferiore condizione atletica rispetto all'avversario non consentiva ai [illegible]ta di trovare [illegible] varchi per il gol. Buono al 33' uno [illegible] stretto tra Hernandez e Dossena, con botta parata in tuffo da Zubizarreta e conclusione su punizione di Hernandez calciata a rientrare, fuori a filo di montante.

Il Torino [illegible] ripresentava dopo l'intervallo con Van [illegible] Korput stopper al posto di Danova ed il giovane Corradini terzino sinistro su Sarabia, che aveva lasciato il ruolo di punta centrale [illegible] giovane De Andres. Il Torino cercava [illegible] portarsi in avanti, spingeva con decisione, ed al 3' su centro dalla destra di Corradini la palla filtrava attraverso l'area [illegible] rigore spagnola e veniva raccolta sulla sinistra da Hernandez il quale tentava di rientrare per preparare il tiro, ed era agganciato [illegible] Gallego. L'arbitro Pairetto indicava il punto del rigore, calciava lo stesso Hernandez e infilava Zubizarreta con una gran botta a [illegible] altezza sulla sinistra del portiere.

Rischi per Terranco al 6' dopo un affondo di Gallego che lo costringeva a ribattere [illegible] fallo in uscita, e per Zubizarreta al 13': lanciato da Dossena in profondità, Bonesso si faceva deviare la conclusione dal portiere in uscita. Al 17' [illegible] Borghi, colpito duro alla caviglia, e veniva sostituito da Ermini. Col passar dei minuti il Torino accusava [illegible] differenza di preparazione, [illegible] ugualmente riusciva a portarsi [illegible] avanti con caparbietà. E dalla mezz'ora si faceva apprezzare l'intesa Hernandez-Dossena per [illegible] bello scambio su un calcio di punizione, ma la palla era troppo lunga per l'argentino che otteneva soltanto [illegible] calcio d'angolo.

Bruno Perucca

[illegible] allenamento del Genoa vittorioso a Chiavari contro [illegible] 4 [illegible] 0

Russo ritrova la gioia di segnare

Briaschi e Iachini gli autori delle altre marcature - Simoni ha recuperato Gentile

CHIAVARI — Il Genoa ha giocato ieri pomeriggio [illegible] amichevole a Chiavari [illegible] l'Entella in preparazione alla partita di domenica con la Juventus per [illegible] Coppa Italia. I rossoblù, tuttora privi degli stranieri Peters e Vandereyken, hanno sostenuto un buon galoppo di fronte a circa [illegible] spettatori. Soprattutto hanno [illegible] una buona condizione atletica. Simoni nel corso dell'incontro ha utilizzato tutti [illegible] uomini a sua disposizione, operando parecchie sostituzioni.

Molto [illegible] è [illegible] mosso il [illegible] Russo, il quale [illegible] finito l'incontro in crescendo, segnando anche [illegible] doppietta che ha siglato il risultato finale di 4-0 [illegible] favore del Ge[illegible] [illegible] reti precedenti sono state ottenute [illegible] Briaschi e da Iachini. Anche Briaschi, che nella ripresa è stato sostituito [illegible] Botto, è stato [illegible] di un bel gol con uno stacco di testa [illegible] calcio d'angolo.

Nel complesso, come [illegible] è detto, positiva anche [illegible] sul piano del puro e semplice allenamento la prestazione [illegible] rossoblù. [illegible] quali Simoni ha utilizzato anche il [illegible] Gentile, bloccato nelle [illegible] settimane [illegible] [illegible] infortunio. Gentile, che [illegible] è [illegible] con la società [illegible] l'ingaggio, [illegible] senz'altro utilizzato nella partita di [illegible] domenica prossima contro la Juventus.

La partita di Chiavari [illegible] doveva servire [illegible] [illegible] avere indicazioni circa la formazione da opporre domenica alla Juventus in Coppa Italia, ma sullo stato di salute dei giocatori. La formazione, infatti, è praticamente decisa: dovrebbe rientrare Gentile in difesa, per il resto tutto invariato rispetto alle precedenti partite, visto che né Peters né Vandereyckem sono recuperabili.

«[illegible] *questa* — [illegible] il trainer rossoblù — *sono due assenze che ci hanno condizionato tutto il precampionato. E ciò perché non è possibile dare un giudizio sul Genoa [illegible] questo momento, poiché [illegible] squadre [illegible] [illegible] costruita [illegible] i due attaccanti come [illegible] Pinora non si è visto [illegible] loro Genoa: Peters [illegible] Vandereycken [illegible] fondamentali per il [illegible] gioco, sia in fase [illegible] interdizione [illegible] in quella [illegible] importantissima del gioco. Servono [illegible] "filtro" per la difesa, e [illegible] per impostare, [illegible] i loro lunghi e smarcanti lanci, [illegible] gioco di [illegible]*».

Simoni, come [illegible] vede, respinge le critiche che [illegible] piovute sul [illegible] dopo i risultati negativi in precampionato e nei primi due turni della Coppa Italia. Agli entusiasmi nati dopo la campagna acquisti, [illegible] tifoseria rossoblù [illegible] [illegible] [illegible] po' di perplessità, ma il trainer appare [illegible] che [illegible] situazione [illegible] radicalmente quando Peters [illegible] Vandereycken, [illegible] stanno riprendendosi piuttosto rapidamente (dovrebbero rientrare già negli ultimi due turni di Coppa, almeno per un tempo), potranno essere utilizzati.

«*Preoccuparsi è giusto* — conclude Simoni — *ma io sono tranquillo, perché [illegible] sicuro che il Genoa, quest'anno, disputerà un campionato [illegible] espressioni*».

Giorgio Bidone

[illegible] Martina (46' Favaro); [illegible] Testoni; Chiodini [illegible] Chiappino), Onofri (64' Olmi), Gentile; Antonelli (64' Ludovici), Corti, Russo, Iachini (64' Simonetta), [illegible] schi (46' Bolto).

Zatella: Tavalocchia (46' Cardinali); Ciferri, Gandolfo; Guerra, Cerreghino, Ciocatelli; Atragene, Poggi, Evangelisti, Chiarotto (46' Copello), Pavelli (46' Galli).

Arbitro: Pieri.

Reti: 26' Briaschi, 48' Iachini, 68' e 82' Russo.

[illegible] irpini sconfitti dal Bari (1-2)

Non basta all'Avellino un Barbadillo in [illegible]

AVELLINO — Amichevole dal ritmo blando, [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] l'Avellino [illegible] alla ricerca dell'intesa [illegible] i pugliesi hanno premiato di più, passando in vantaggio con un bello spunto [illegible] Tommasi e contenendo i vari tentativi di Skov e Barbadillo, apparsi in netto progresso.

Il raddoppio [illegible] pugliesi e la rete dell'Avellino sono arrivati quando già gli allenatori [illegible] avevano rivoluzionato largamente le formazioni. Bergossi, l'ultimo acquisto dell'Avellino, ha sottolineato il suo esordio con un bel gol di testa dopo che De Rosa, sostituito di Bagnato, aveva approfittato di una [illegible] della difesa irpina per raddoppiare.

Alla vigilia [illegible] derby con il Napoli, Marchioro [illegible] voluto limare certi meccanismi [illegible] [illegible] perfetti, ma le uniche [illegible] [illegible] venute da uno splendido Vignola. Troppo poco, quando ancora non c'è intesa fra i reparti e il ritmo è quello tipico del rodaggio.

g. p.

AVELLINO: Tacconi (46' Cervone); [illegible] [illegible] (62' Bruno); Favero (62' Carpinelli); [illegible] (62' Cascione), Cenil (62' Aversano), Braghin (62' Boccafresca); Barbadillo (62' Mazzeo), Tagliaferri (62' Improta), Skov (62' Bergossi), Vignola (62' Fattori), Limido.

BARI: Fantini (46' Caffarelli); Acerbis, Armenise (46' Cuccovillo); [illegible] (67' Giusto), Caricola, [illegible] Sirizio [illegible] Loseto II); Bagnato (46' [illegible], Maio (46' Nicassio), Brescianl (75' [illegible] Marlino), Baldini, De [illegible] (68' Del Zotti).

Arbitro: Pezzella.

Reti: 16' De Tommasi, 62' [illegible] Rosa, 89' Bergossi.

CALCIO SINTESI

● **L'Español di Barcellona** ha confermato l'acquisto [illegible] portiere del Camerun Thomas N'Kono, il quale è atteso domenica a Barcellona. N'Kono costerà circa centomila dollari, da pagare alla sua attuale squadra, mentre il giocatore, che firmerà per due stagioni, percepirà circa 90 [illegible] dollari, escludendo naturalmente i futuri premi partita.

● **Romeo Anconetani** è il [illegible] presidente del Pisa. Succede [illegible] figlio Adolfo. La sua elezione è avvenuta per acclamazione. Torna a dirigere una società di calcio dopo essere stato squalificato a vita 26 anni fa con l'accusa di illecito sportivo. Anche lui ha potuto intatti [illegible] recente «condono», dopo la vittoria dell'Italia ai mondiali.

● **L'Internacional** di Porto Alegre s'è imposto 3-1 sul [illegible] City e ha vinto il torneo Città di Barcellona. Il Barcellona ha pareggiato (1-1) con il Colonia nella finale per il 3° posto.

● **L'Atalanta** ha battuto [illegible] Lelle i tunisini dell'African per 2-0 (1-0) con reti di Magnocavallo e Sandri. Fra i nerazzurri prima uscita [illegible] Beppe Savoldi.

● **Il Cesena** in un'amichevole disputata a Montecchio, ha battuto la squadra locale per 4-0 con gol di Moro, Buriani, Arrigoni e Garibni.

Intanto la Juve diverte e mette paura agli avversari

Trapattoni chiede più gol

La grinta di Boniek

TORINO — *Segnati due gol agli amici del Widzew, Boniek ha trascorso con loro la giornata di ieri, che la squadra di Lodz ha chiuso andando a giocare a Verona. Zbigniew ha affidato ai vecchi compagni di squadra le figliolette. In Polonia [illegible] aspettano i nonni, e Boniek andrà a riprenderla forse ai primi di settembre, quando dovrà unirsi [illegible] nazionale polacca che aprirà in Finlandia le qualificazioni per il campionato d'Europa.*

Due gol hanno dato la misura [illegible] quanto vale Boniek quando si spinge all'attacco spaziando su tutto il fronte. Gli piace chi [illegible] in gol con decisione. Commentando il [illegible] a 0 contro i campioni di Polonia (sia pur indeboliti [illegible] trasferimenti di Boniek, appunto, Pieta, Zmuda e Mlynarczyck) il tecnico bianconero ha detto: «Tre gol sono già tanti, ma si poteva realizzare anche di più. Talvolta più che concludere i giocatori hanno pensato a cercarsi».

Abbastanza ovvio questo, sia per il desiderio di trovare l'intesa quanto per il piacere del gioco. Attorno a Platini, [illegible] ora il «faro» [illegible] massiva, nasce una Juve [illegible] spettacolo che sicuramente piace a Trapattoni anche [illegible] l'allenatore ha il dovere [illegible] pretendere prima di tutto [illegible] [illegible]. Anche il pubblico deve [illegible] un [illegible]. L'entusiasmo è più che comprensibile, [illegible] certi atteggiamenti sono pericolosi.

Contro il [illegible] gli spettatori hanno dato l'impressione [illegible] [illegible] una noiosa formalità tutte [illegible] fasi in [illegible] la palla [illegible] è finita [illegible] Platini [illegible] Boniek. Abbiamo [illegible] una occasione per un tocco indietro di piatto di Michel, davvero ordinaria amministrazione non solo per il francese».

Gli scoppi d'entusiasmo per Platini [illegible] resto sono giustificati. Dice di star male, spiega che il dolore parte dall'inguine e si dirama, ma l'altra sera ha giocato novanta minuti con poche pause. «L'ho lasciato in campo novanta minuti per farlo soffrire» ha spiegato Trapattoni.

E «soffrendo». Platini [illegible] ha alternato tocchi brevi, ricerche dello scambio stretto, e lanci [illegible] quaranta metri che hanno lanciato Boniek [illegible] gol. La nuova Juve aspetta ancora Cabrini e il miglior Rossi, [illegible] ha già moltissimo. Sta già vincendo, [illegible] è importante la battaglia psicologica precampionato, mettendo paura alle avversarie.

r. p.

Tifosi preoccupati, trainer [illegible]

De Sisti: «Ma [illegible] è la vera Fiorentina»

FIRENZE — *Due sconfitte consecutive abitualmente non [illegible] notizia: la fanno, però, se a subirle è la Fiorentina e se protagoniste del colpo a sorpresa sono squadre tutt'altro che quotate come il Campobasso o il Bala Mare. I tifosi viola cominciano a essere preoccupati e si arriva al punto che [illegible] partita [illegible] domenica con la Cavese in Coppa Italia è considerata un esame severissimo.*

La Fiorentina dovrà vincere a tutti i costi per [illegible] in corsa [illegible] Coppa Italia e per evitare contestazioni. Come mai la squadra viola, che proprio in questi giorni ha toccato [illegible] punta record degli abbonamenti (più di 21 [illegible] per un incasso [illegible] oltre quattro miliardi, è incappata in questa doppia disavventura? La situazione è veramente grave?

«Mi dispiace per [illegible] pubblico — *ha risposto De Sisti* — e anche i giocatori sono dispiaciuti. Volevamo regalare [illegible] nostri [illegible] [illegible] [illegible] vittoria e invece abbiamo subito un'altra sconfitta. [illegible] cause? Forse ci [illegible] lasciati tra[illegible] dall'euforia. Nella ripresa siamo tornati in campo troppo allegri e [illegible] siamo lasciati infilare in contropiede. Peccato per quel primo tempo».

Ecco dunque le note dolenti della serata fiorentina: l'attacco che sbaglia troppo e una difesa a dir poco distratta, soprattutto nella ripresa. Le ragioni?

«Per l'attacco non ci sono problemi; le [illegible] riusciamo a crearle e verrà anche il [illegible] che sapremo tradurle in gol. Vorrà dire [illegible] nei prossimi allenamenti ci dedicheremo di più al tiri in porta. Per la [illegible] non mi sembra che sia il caso di fare processi. Abbiamo giocato senza Contratto, Miani e Perroni e nella ripresa ho dovuto lasciare negli spogliatoi Cuccureddu perché accusava un dolore al tendine del piede. Quella del secondo tempo è stata una difesa di emergenza e [illegible] c'è da meravigliarsi [illegible] ha subito tre gol in quelle condizioni».

g. p. ma.

La squadra di Giacomini delude

Napoli: confusione e mancanza di gioco

NAPOLI — Rapido sondaggio tra i [illegible] ventiquattro [illegible] dopo Napoli-River Plate. [illegible] domanda di esprimere un primo giudizio sugli azzurri, le risposte hanno avuto [illegible] unico denominatore: proteste per il gioco. [illegible] può anche perdere [illegible] incontro. Tanto più [illegible] [illegible] River. Ciò che lascia perplessi nel Napoli è la confusione. Confusione che [illegible] denota maggiormente [illegible] una squadra corta. Corrono parecchio gli azzurri. In prevalenza quando sono in possesso [illegible] palla. Niente di più sbagliato. Ma poi non sanno disfarsene. Al momento del lancio, del passaggio, si smarriscono e l'[illegible] diventa farraginosa. [illegible] troppo Krol. L'affanno [illegible] il nervosismo prendono il sopravvento. [illegible] a tutto ciò aggiungiamo un Diaz ancora poco ambientato, mai servito. [illegible] situazione diventa più caotica.

Qualche tifoso ha fatto notare che anche i risultati non danno ragione a Giacomini. Due sconfitte contro le due migliori formazioni affrontate (Young Boys e River), vittorie stentate contro Español, Cavese e Salernitana, stentato pari a Perugia. La critica più dura dal popolare rione Sanità: «L'anno scorso sapevamo i limiti del Napoli. Si giocava solo in contropiede. Bene o male, dopo [illegible] visto tre partite si nota [illegible] tanta confusione».

Giacomini, parlando [illegible] tre [illegible] ieri [illegible] ha di[illegible] il Napoli: «Per noi [illegible] [illegible] [illegible] di un'interessante amichevole. Il [illegible] l'ha presa diversamente. [illegible] impegno, che ostruzionismo soprattutto [illegible] ripresa! Se a tutto questo aggiungiamo [illegible] lavoro di gioco in condizioni [illegible] [illegible], [illegible] perché [illegible] abbiamo trovato qualche disagio, soprattutto ad andare in gol».

Intanto, il medico sociale, Acampora, ha diramato il bollettino degli infortunati: Castellini, Criscimanni, Celestini, Vinazzani, Krol e Benedetti. In [illegible] clima il Napoli [illegible] appresta [illegible] affrontare l'Avellino [illegible] [illegible] delicata partita per la Coppa Italia.

Vittorio Raio

Positivo l'esordio [illegible] difensore, [illegible] confida ora nel brasiliano

Dopo Vierchowod la Roma aspetta Falcao

ROMA — I commenti sulla partita vittoriosa della Roma contro l'Inter sono tutti positivi. [illegible] grande euforia fra i tifosi che hanno [illegible] registrare [illegible] «tutto esaurito» allo [illegible] Flaminio. [illegible] Liedholm, pur [illegible] ciandosi alla soddisfazione per il gioco espresso dalla squadra, se ne è uscito a sorpresa, gelando [illegible] parte gli entusiasmi: «*Saremo [illegible] 5-6 squadre [illegible] batteri per un particolare tipo di scudetto: quello del secondo posto. Ed Juventus è nettamente superiore a tutte le avversarie*».

Disco rosso, quindi, anche per la Roma? «*Nel calcio tutto è possibile* — ha replicato lo svedese —. [illegible] farsi, *ad esempio, che la Juventus [illegible] distrugga per puntare tutto sulla Coppa dei Campioni che non ha mai vinto. Dovrebbe superare facilmente il primo turno. E' sperabile che voda avanti*».

— La Roma?

«*Siamo ancora in rodaggio. [illegible] [illegible] esordio Vierchowod non ha sbagliato una palla. Aspettiamo Falcao che rientrerà nella partita con il Como*».

Il brasiliano, da serio professionista, sta [illegible] di «bruciare» i tempi [illegible] preparazione. Tuttavia non [illegible] ancora aver completato lo smaltito, sul piano morale, la cocente delusione patita al Mundial: «*Avevo deciso [illegible] smettere* — ha detto [illegible] ritornando sull'antico, tristissimo [illegible] —; bisogna capire [illegible] quale stato d'animo [illegible] si affronta un mondiale. Era una cosa mia, ci tenevo più di ogni altro obiettivo. E' stato davvero desolante. Mi sono in parte consolato facendo il tifo per l'Italia dove ho tanti amici».

— [illegible] spesso criticato gli italiani per il loro gioco impostato sulla difesa. Pensi che la Coppa del Mondo conquistata [illegible] azzurri possa offrire [illegible] campionato diverso?

«*Contro Polonia e Germania l'Italia ha dimostrato anche di saper attaccare. Penso non [illegible] che in pochi mesi si riesca a cambiare mentalità in campionato. La [illegible] è [illegible] riuscita. Per le altre sarà difficile. Per troppo tempo [illegible] giocato marcando ad uomo*».

— Liedholm considera la Juventus pressoché imbattibile. Sei d'accordo?

«*Sicuramente. Però vorrei aggiungere che [illegible] sulla carta è la più forte*».

Mario Bianchini

Il francese soffre di un'infiammazione vertebrale

Tambay non potrà correre con la Ferrari a Digione?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DIGIONE — *La sfortuna [illegible] quest'anno [illegible] Ferrari. Dopo il tragico incidente di Villeneuve e il terribile infortunio [illegible] Pironi, la casa di Maranello corre [illegible] rischio [illegible] di [illegible] poter schierare domenica nel Gran Premio di Svizzera, 14ª prova del campionato mondiale [illegible] F.1, neppure una macchina. L'unico pilota Patrick Tambay, è sofferente per un'infiammazione vertebrale e teme di non riuscire a guidare.*

«Pensavo — *ha detto ieri il francese al suo arrivo da Cannes* — che rimanendo a riposo il [illegible] passasse. Per tale motivo avevo evitato i consueti collaudi a Fiorano. Invece l'infiammazione, probabilmente provocata dalle [illegible] di queste vetture senza sospensioni, non accenna a svanire. [illegible] talmente indolenzito che ho perso la sensibilità alla mano destra. Inoltre, non dormo e questo è un [illegible] problema».

Tambay [illegible] è sottoposto a tutte le cure possibili, dall'agopuntura alla talassoterapia, all'applicazione di pomate antiinfiammatorie, a impacchi. Ma, per il momento, [illegible] [illegible] registrati risultati positivi. «Stamane — [illegible] proseguito il pilota della Ferrari — controllerò le mie reazioni durante le prove. Sono disposto a farmi praticare un'iniezione di novocaina per non sentire questa terribile fitta alla schiena e al braccio. Ma, in ogni caso, non sarò al cento per cento e, soprattutto, ho paura di non poter gareggiare».

L'assenza eventuale [illegible] Tambay sarebbe un duro colpo per il team italiano che, [illegible] dimezzato, vedrebbe scomparire ogni possibilità [illegible] difendere la posizione [illegible] leader [illegible] classifica mondiale di Pironi. E si mormora che la scuderia stia contattando febbrilmente qualche pilota per risolvere temporaneamente la situazione (si è fatto anche il nome del «vecchio» [illegible] Ickx).

Le previsioni meteorologiche, intanto, non sono buone: sembra che la pioggia, che già ieri con [illegible] temporali si è abbattuta nella zona [illegible] Digione, continui. Se le qualificazioni [illegible] disputassero con pista bagnata, i maggiori vantaggi toccherebbero a [illegible] Rosberg, che potrebbe così annullare l'handicap nei confronti dei motori turbo e [illegible] pratitto valorizzare la [illegible] abilità di guida sull'acqua.

Il finlandese [illegible] [illegible] autentico campione in fatto di [illegible] circuiti [illegible] e ha' vinto [illegible] sua unica gara di Formula 1 (non valida per il campionato mondiale) a Silverstone [illegible] [illegible] fa solo un temporale. Il pilota della Williams, del resto, viene ormai considerato da tutti [illegible] favorito nella lotta per [illegible] titolo, [illegible] che gli basteranno due buoni piazzamenti per superare Pironi. I suoi maggiori rivali (Prost, Piquet, Patrese e Arnoux, tutti con vetture turbo) potranno ancora sperare solo se vinceranno almeno due delle tre corse in calendario.

Ieri [illegible] l'Arrows ha presentato la sua [illegible] macchina, che sarà gu[illegible] dal Marc [illegible] e Mosrà da Mauro Baldi.

Cristiano Chiavegato

Grazie al netto [illegible] (106 e 93) sulla Spagna

I sovietici sono sicuri finalisti a Cali nei mondiali di basket

CALI' — L'Urss, battendo per 106 a 93 la Spagna, si è guadagnata matematicamente, con una giornata d'anticipo, l'ammissione alla finalissima [illegible] mondiali di [illegible] che si giocherà domani, alla quale appunto si qualificano le prime due classificate [illegible] girone finale.

I sovietici nella partita di ieri hanno dato [illegible] [illegible] impressionante [illegible] di potenza e fin da ora [illegible] candidano come favoriti per la finalissima dove, tuttavia, l'incognita del singolo match [illegible] pur sempre aperto il pronostico.

Aperto rimane il discorso sul nome dell'avversaria dell'Urss. La Spagna ha otto punti in classifica ma [illegible] anche esaurito [illegible] proprie partite; a [illegible] punti inseguono [illegible] Jugoslavia e gli [illegible] Uniti, questi ultimi con [illegible] due gare da disputare. Una [illegible] quali, però, contro i sovietici.

Insomma, le soluzioni possibili [illegible] ancora molteplici ed occorrerà aspettare fino all'ultima partita.

[illegible] [illegible] ieri: Jugoslavia-Colombia 97-88; Urss-Spagna 1[illegible].

Classifica: Urss p. 10; Spagna 8; Stati Uniti e Jugoslavia 6; Australia 4; Canada e Colombia 0. (Spagna 6 partite giocate, Stati Uniti e Australia 4, tutte le altre cinque).

Tre armi azzurri per le [illegible]

LUCERNA — [illegible] ter'ultima giornata del mondiale [illegible] [illegible] oggi in acqua sul Rotsee [illegible] barche qualificate per le semifinali. L'Italia schiera tre equipaggi: il «doppio» bicampione mondiale dei pesi leggeri Verroca ed Esposito, quello di Bollati e Rosso e il «due senza» [illegible] Pakovic e Baldacci [illegible] [illegible].

Per i primi dovrebbe trattarsi, ovviamente, di una [illegible] formalità. Per gli altri due, invece, il compito appare più difficile, ma è un fatto [illegible] male in una competizione [illegible] qualificata.

NOTIZIE FLASH

● **Nel Rally** [illegible] successo di [illegible] davanti a «Tony» (entrambi su Opel Ascona 400), il quale ha rafforzato la leadership nell'Europeo; ritirato Zanussi (Lancia Rally).

● **Ragier-Obelmeyras**, in programma a Sanremo il 2 ottobre per il mondiale dei pesi medi, è stato rinviato al 30 ottobre; Hagler non si è ancora ripreso da una frattura a una costola.

● **L'Italia** s'è qualificata alle semifinali degli europei juniores [illegible] [illegible] Sofia, battendo [illegible] 93-87. Oggi gli azzurri affrontano la Jugoslavia mentre l'Urss incontra la Bulgaria.

● **La federbaseball** ha approvato [illegible] nuova formula della serie nazionale 1983: il torneo, con 16 squadre, si svilupperà su tre fasi divise in gironi.

● **Trio** [illegible] **Napoli**: sedici cavalli stasera nel Premio Forse Alleate Sud Europa di trotto.

● **La nazionale cinese** [illegible] pallavolo affronterà domani e domenica gli azzurri a Battipaglia.

● **A Zamolarie** [illegible] si disputerà la prima gara di tiro con l'arco in altitudine. Saranno in gara un centinaio di concorrenti italiani e francesi, secondo la formula dell'american round.

Nel mondiale su pista di Leicester vince [illegible] Venix

L'oro del mezzofondo tolto a Vicino da una «combine»

LEICESTER — *Il pranzo è rimasto indigesto a Bruno [illegible]cino, grande ma sfortunato protagonista della finale del mezzofondo professionisti. Era ormai pronto per degustare l'oro dopo l'escalation degli anni scorsi.*

Del Vicino, incapace [illegible] fare mita da corridore, è rimasta soltanto [illegible] favola, oggi [illegible] [illegible]ita [illegible] realtà e dai risultati. Tutto questo, polverizzato sulla finale, si è trasformato in [illegible] vera e propria congiura, una «combine» (cosa tutt'altro che inconsueta in questa specialità) secondo la quale il vecchio Wilfried Peffgen, tre volte campione del mondo, «l'ammassantissima» della specialità con [illegible] trono traballante, si sarebbe [illegible] a disposizione degli olandesi per far perdere Vicino.

Vicino e [illegible] [illegible] allenatore (quello che guida la motociclista). Domenico De Lillo, lo [illegible] e [illegible] hanno [illegible] una sola [illegible] del tedesco, il quale ha scoperto subito le carte parlando [illegible] festa con un ritmo forsennato. Vicino non [illegible] caduto nel tranello di seguirlo [illegible] e disintegrando quindi facile preda degli olandesi. [illegible] preferito invece controllare la corsa e, [illegible] alti e bassi, il ritmo e giungere [illegible] agli ultimi [illegible] [illegible] riserva [illegible] fiato sufficiente [illegible] spendere. Quando ha sferrato l'attacco decisivo, aveva davanti a [illegible] Peffgen, e l'olandese Venix.

Nell'istante in cui Vicino ha affiancato Peffgen per superarlo è accaduto il fattaccio: il tedesco e soprattutto il suo allenatore, [illegible] [illegible] hanno spalleggiato il sorpasso, ma hanno stretto gli italiani contro le transenne ripetendo la [illegible] scorrettia per ben tre volte, anche tutti un po' hanno perso le staffe. De Lillo ha stretto paurosamente [illegible] la motocicletta [illegible] quella del suo collega tedesco.

I due hanno compiuto così, a fianco a fianco, tra sordi rumori [illegible] metallo che [illegible] un [illegible] giro. Mentre i due attercavano, [illegible] Venix andava a guadagnare un giro e con esso il titolo mondiale. Il gioco era fatto. Ai due contendenti sono toccate le medaglie minori e [illegible] una multa da parte della giuria [illegible] poco meno di mezzo milione di lire. Per Vicino c'è in più una porzione di amarezza imprevista.

Carlo Valeri

RETE 1

Ciclismo: 24 circa, dopo il TG1 Notte, alcune [illegible] dei campionati del mondo [illegible] pista da Leicester.

LA STAMPA
[illegible] responsabile
Giorgio Fenoi
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
[illegible] Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible] e Direttore Generale Mario Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Mazzanti
F[illegible] Paolo Marioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: Ivrea (La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino)
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
CERTIFICATO N. 388
DEL 29-12-1981

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Bogino 10 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 5; BOLZANO, via Perloi 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 54; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 71; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 145; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Landron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dello imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubrica 6, operai-impiegati L. 2650, tecnici L. [illegible], dirigenti L. 7100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2650. Avvisi urgenti data fissa: il necessario il doppio. Nessun urgente, data fissa e urgentissimo il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ricevere risposte presso il servizio caselle aggiungano al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino». L'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti esclusivamente la destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di riscontrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la [redacted] DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2161 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

SEGRETARIA 22enne con esperienza offresi. Tel. 340.277.

SIGNORINA 42enne pratica ufficio mansioni impiegatizie stenodattilografia esperta nozioni di contabilità fiscale referenziata attualmente occupata 6° livello. Scrivere Publikompass 5602 - 10100 Torino.

27ENNE impiegata lavori vari ufficio offresi passaggio diretto presso sede ditta. Tel. 748 777.

23ENNE pratica centralino telex ed eventualmente altri lavori d'ufficio cerca impiego passaggio diretto. Tel. 329 0294.

[illegible]ENNE perforatrice verificatrice esperienza segretaria centralino offresi passaggio diretto. Tel. 373 354.

[illegible]ENNE stenodattilo esperta lavori ufficio offresi anche part-time passaggio diretto. Tel. pomeriggio 217 710.

[illegible]ENNE pratica con esperienza precedenti cerca lavoro come accompagnatrice bambini su scuolabus. Tel. 309 8770 pre pasti.

tecnici

IMPIEGATO agrotecnico con esperienza nel settore ortotecnico, coltivazione arborea ed arbusti esamina proposte di lavoro inerente al proprio titolo di studio. Tel. dopo le ore 20 al 011 850 0974.

[redacted] 33enne, pluriennale esperienza progettazione meccanica di precisione e carpenteria, esamina offerte lavoro. Tel. 892 209.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMONSI da Convitto collinare per persone anziane inservienti donne referenziate. Indispensabile auto propria. Tel. 741 2336 ore 8-11.

CERCASI pizzaiolo buona retribuzione pranzi sera. Tel. 648 190.

CERCASI ragazza o donna generica per ristorante bar in montagna. Tel. 0122 - 8030.

CERCASI signora/ina collaboratrice domestica, giornata completa, zona Francia, massima retribuzione. Referenze. Scrivere Publikompass 5275 - 10100 Torino.

COMUNITA' handicappati zona Langhe cerca personale femminile assistente. Richiesto internato. Scrivere «Publikompass 5329 — 10100 Torino».

EXPOFIERE assume telegrafisti veramente capaci. Tel. 544.512.

FAMIGLIA Torino centro cerca referenziatissima/o con pratica lavori domestici e cucina. Scrivere Publikompass 168 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni prefabbricati assume geometra capace coordinare ed condurre cantiere montaggio strutture prefabbricate civili industriali, capo squadra conduzione lavori montaggio, montatori pratici montaggio strutture prefabbricate. Tutti disposti recarsi trasferte. Telefonare Torino 864.2872 - 861 6998 ore ufficio.

INFERMIERA per signora anziana giorno con accudimento cercasi per tutti pomeriggi, ore 10-20 e domenica mattina 9-13. Referenze. Scrivere Publikompass 5331 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE referenziato con provata esperienza ricerca importante concessionaria Fiat per appuntamento 649 6664.

PERSONA sola presso Sassuolo assume collaboratrice domestica (fissa) referenziata. Tel. 490 102.

commessi, baristi

CAMERIERE pratico cercasi per servizio sala. Tel. 236.762 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15.30.

impiegati

ACCETTATORE d'officina con predisposizione a contatti interpersonali seria e provata esperienza ricerca importante concessionaria Fiat tel. per appuntamento 649.6664.

ASTI Società rimorchiere cerca personale sveglio attitudine vendita buona cultura da inserire in posto di rilievo. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 55 675.

AZIENDA commerciale con sede in Venaria ricerca impiegata amministrativa per ufficio fornitori cassa banca. Scrivere Publikompass 5332 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica Rivarolo cerca responsabile di magazzino pluriennale esperienza conoscenza consuntivi di magazzino. Scrivere dettagliato e completo curriculum a Publikompass 151 - 10100 Torino.

AZIENDAL Market società del gruppo Casa[redacted] per potenziamento propri quadri aziendali, n. 3 addetti con precedente esperienza nel settore cessione e rilevo aziende per contatto e gestione, ampio portafoglio clienti e n. 1 segretaria ufficio vendite. Offresi inquadramento di legge, [redacted] rimborso spese e guadagni superiori alla media. Tel. 650.2175.

CERCASI dattilografa veloce. Scrivere Publikompass 5332 - 10100 Torino.

IMPRESA stradale cerca impiegata scuola pratica contabilità aziendale. Si richiede conoscenza e uso della Audit 5, Olivetti, dattilografia e pratica paghe. Escluso primo impiego. Referenze. Scrivere Publikompass 5337 - 10100 Torino.

PENSIONATO giovanile massima serietà cercasi quale [redacted] del segretario per circolo sportivo. Scrivere Publikompass 169 - 10100 Torino.

tecnici

A disegnatori meccanici attrezzisti affidiamo lavoro a domicilio pretesa esperienza. Scrivere Publikompass 5336 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA in forte espansione cerca agenti per zone libere in Piemonte. Offre inquadramento Enasarco, assistenza interna, provvigioni di sicuro interesse e premi a raggiungimento obiettivi. Telefonare orario ufficio 0439 - 86 322.

AZIENDA operante nel settore mobili commerciali ricerca per proprio servizio commerciale agenti Enasarco. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore grafico. Scrivere dettagliando a Publikompass 5274 — 10100 Torino.

LA R.C.F. S.P.A. industria elettroacustica ricerca agente pratico del settore, possibilmente motivato e qualificato, a cui affidare la propria rappresentanza con deposito per il Piemonte e Valle d'Aosta. Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae a R.C.F. S.P.A. via G. Notari 1/A - 42029 S. Maurizio Reggio Emilia.

MAGLIFICIO specializzato articoli fini ricerca rappresentante introdotto per Piemonte-Liguria. Telefonare 0332 - 229 077 varese.

PRODUCIAMO interessanti servizi esclusivi per industrie, alberghi. Per ampliamento clientela assumiamo vendo vendere agenti o dipendenti. Telefonare 035 201 606.

STANDARD Brands Spa Ab Montana Royal Castel Planters ricerca per zona Torino città abile ed introdotto agente settore dettaglianti, offresi elevate provvigioni, incentivi e premi. Tel. ore ufficio 852 069.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA mezza età con referenze offresi custode bimbi. Tel. 241 950.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna collaudata A112 Junior Elite e Abarth Delta, Tren, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni. Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 70 ore. Lincarauto, c. P. Oddone 68, tel. 472.047, Lincarauto, c. Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

ALFETTA 2000 L. del 79, cinabro metallizzato, ruote lega, unicoproprietario, munita pochi km, come nuova con garanzia, vende permuta rateizza. Fioravio corso Turati 13/D.

AUTOCITY nuova concessionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna assistenza tagliando in giornata vario assortimento usato rateizzato via Pianezza 102 angolo corso Cincinnato. Telefonare 729 8025.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI immediati contanti pronta cassa. Inani a troverci! Riceverete immediatamente il tuo problema! Finanziana Italia tel. 011 540 854.

> **SOCIA/O**
>
> Investitori cerchiamo per organizzazione 13 uffici in residence dotati di terminali - video - stampanti collegati ad centro elaborazione dati capitale minimo 25 milioni. Tel. 749.2364.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET 011 850 2175, [redacted] la del gruppo Casamercato S.p.A., compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ALTA Valle Susa in complesso residenziale, cede splendida pizzeria [redacted], ottimo affitto. Tel. 011 - 696 6346.

BAR super avviato, incasso 300 mila giornaliere con alloggio, cedo anticipando 25 milioni, chiusura serale. Tel. 537 213 - 517 260.

CEDO attività erboristeria dietetica con cabina estetica zona commercialissima con tutte le tabelle commerciali. Tel. ore pasti 536 965.

IMPERIA agenzia Tirrena cede gelateria con 35 anni di avviamento. Tel. 0182/40 331.

LATTERIA Borgo San Paolo formaggio, 750 mila giorno, incrementabili, cedo urgentemente, 18 milioni, dilazioni, garanzia. Tel. 874 758.

OFFICINA stampaggio accessori auto giro affari 500 milioni anno. Fisso utile. Cedo motori familiari. Tel. 011 - 774 012.

RISTORANTE nuovo riviera Ponente, privato cede avviamento, ottima clientela. Dehor, parcheggio. Tel. 0184 - 263 225.

RISTORANTE zona Alessandria incasso 1 milione giorno, incrementabile, zona industriale, cedesi motivi salute. Tel. 011 774 012.

SVENDESI mobili famigliari tappezzeria cartolerie arredo nuovo L. 50 milioni. Tel. Marano 371 859.

USAV 747 729 cede zona Francia bar super alcolico biliardi avviamento dilazionato pagamento alloggio dilazionando in parte.

4 Terreni

TERRENO 35 km Torino, 70 mila mq con struttura villa capannone 500 mq, vendesi L. 8200 mq. Roma stabile. Tel. 011 - 774 012.

USAV 747 729 vende a Castagneto Po terreno mq 7000 con progetto per costruzione villa mq 250 e seminterrato mq 100.

5 Locali e negozi

offerte

A Pecchetto affitto bella posizione corte cintata mq 3500, altro 2000 mq con possibilità casetta custode. Tel. 323 557 ore pasti.

BOX auto camper e magazzino, nuovi parcheggi, da L. 25 milioni 500 mila, vendo a privati zona S. Rita Mirafiori. Tel. 696 2247 - 960 3881.

BOX liberi Moncalieri recenti a L. 14 milioni. Tel. 321 945 - 326 648 ore pasti.

GRUPPO vende n. 2 box liberi prezzo da convenire. Tel. 349 0246 - 905 8302.

CONSULEDILE 533.322 vende in posizione eccezionale via Maria Vittoria 23 muri negozio e magazzino vasta metratura anche liberi a prezzi di sicuro interesse.

GABETTI 5787 vende adiacente via Ormea - Vignuzzi via Canadiò casa recente negozio mq 50 con soppalco 31 milioni.

USAV 747 729 vende box auto libero subito recente costruzione zona corso Monte Cucco angolo corso Peschiera dilazioni.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUSTODI giovani, tu giardiniere definita volontario quindicenale con figlio settecanni aiuto cuoco e pensio 6 anni, cercano subito sistemazione. Tel. 0323 - 108 24 chiedere signor Vivaldi.

EX caposervizio cerca lavoro come autista o manutentore di ufficio solo con passaggio diretto. Tel. 733 427.

GARAGISTA esperimento movimento offresi meccanico/elettrauto notturno libero subito qualsiasi capienza. Tel. 650 7044.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 930 581.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 930 581.

RAGAZZO 17enne cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 293 502.

SIGNORA referenziata offresi come dama compagnia oppure altro lavoro solo mezza giornata pomeriggio. Tel. 750 2291.

commessi, baristi

BARISTA bancoriere, referenziata lingue inglese, offresi. Tel. 0121 - 73223 ore pasti.

BARISTA 22enne pratica offresi. Tel. 362 271.

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come commessa pasticceria oppure bar pratica. Tel. 486 498.

impiegati

A. RAGIONIERA ventenne esperienza già collaboratrice studio professionale impostazione fiscale contabilità completa contabilità industriale meccanografica offresi responsabile amministrazione anche orario part-time. Scrivere Publikompass 5604 - 10100 Torino.

ABILISSIMA ragioniera pratica contabilità generale industriale bilanci marketing paghe banche offresi eventualmente anche mezza giornata. Tel. 258 104.

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente francese inglese stenodattilografa 3° impiego cerca lavoro fisso. Tel. 347 1010.

DISEGNATORE industria automobilistica 20enne con esperienza macchine utensili cerca, per motivi di studi universitari, lavoro part-time. Telefonare ore pomeridiane 618 1257.

IMPIEGATA contabile esperienza pluriennale cerca lavoro mezza giornata. Passaggio diretto. Tel. 473 0384.

IMPIEGATA massima serietà offresi, ottime conoscenze amministrative. Tel. 385 858.

IMPIEGATA 23enne esperienza anni 7 presso ufficio import-export offresi possesso passaggio diretto. Tel. 371 729.

IMPIEGATA 23enne referenziata offresi 3° impiego passaggio diretto. Tel. 943 3814.

RAGAZZO ventenne cerca lavoro come impiegato per assunzione. Passaggio diretto. Telefonare 605 4864.

RAGIONIERA primo impiego 52/60 rilancesi diploma offresi. Tel. 583 5067.

SEGRETARIA conoscenza lingue esperta stenodattilo offresi a seria ditta. Tel. 309 8750.

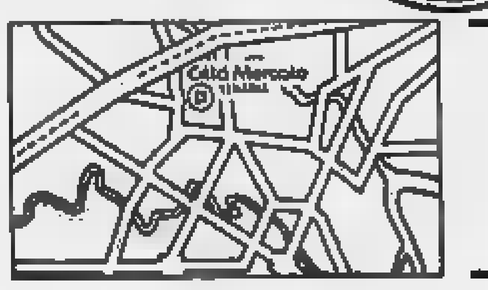
SEGRETARIA d'amministrazione presso lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 872 534.

PT/82

CITTA' MERCATO: IL RISPARMIO CHE FA SCUOLA.

CANCELLERIA, GREMBIULI, SPORT E ABBIGLIAMENTO CASUAL

10 quaderni, fogli 18 + 1, tutte le rigature	2.200
10 quaderni, fogli 32 + 1, tutte le rigature	3.750
3 maxi quaderni, fogli 18	1.500
1 copertina ad anelli cartonata	990
5 ricambi per copertina ad anelli	1.690
24 pastelli Elios	2.450
Set disegno 5 pezzi	1.590
Astuccio 12 pastelli	2.450
Maxi astuccio con pastelli, punta fibra e 9 accessori	8.900
Tracollina asilo 2 modelli	7.900
Tracolla nylon 2 modelli	16.900
Zaino con tascone	8.900
Zaino in nylon	8.900
Zaino in skai con tascone	12.500
Grembiule bianco allacciato dietro, anni 3/9	6.700/9.700
Grembiule nero allacciato dietro anni 5/12	7.500/10.500
Casacca nera bottoni o cerniera anni 6/11	7.800/9.800



Ingresso libero a tutti.
- Posteggio gratuito per 1800 auto.
- 2000 carrelli spesa.
- 60 casse di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

Città Mercato
Compri Meglio. Costa Meno.
Torino - fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

GRANDI AFFARI DI AGOSTO!
(Siamo aperti senza aumenti) per tutto il mese di agosto
AUTOMOBILI nuove e usate a prezzi vecchi.
VISITATECI
[redacted]
corso Siracusa [redacted]
telefono 329 9333

[redacted] vendo autocarro Fiat 616 con rimorchio portata [redacted]. Ore ufficio 0121 - 533 32.

PER LA SCELTA della tua vettura d'occasione c'è Borna Auto. Trattiamo rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali. Borna Auto corso Giulio Cesare 145, telefoni 205 1077 - 205 3005.

PRIVATO vende Delta 1300 argento metallizzato nuova, pronta consegna, immatricolata, forte sconto. Tel. 515 372 serale.

1.200.000 vende Lancia Flavia, elettroguida, bianca, da amatore. Tel. pasti 748 2131.

1.800.000 vende Mini Allegro meccanica perfetta, 4 porte, vera affare. Tel. ufficio 993 2447.

AUTOSTANDARD - CEDAUTO
Gli specialisti del fuoristrada
Corso Belgio 170 - To - Corso Lecce 66 bis
Tel. 894 548 - 898 354 - Tel. 744 932
FUORISTRADA
Tutti i tipi nuovi ed usati
Garanzia - Assistenza - Rateali

BETA Montecarlo grigio metallo, alpcrisan, attimo, lato sportivo, mesi 6, come nuova, vende concessionaria Beal, via Colombo 43. Tel. 594 784 - 593 182.

BMW usato scelta e garanzia alla Concessionaria C.A.B. via Pinon 14 tel. 489 194 e corso Matteotti 47 tel. 547 294

BMW 320 m 80 del 81 antracite metallizzata, unico proprietario, pochi km, vende permuta rateizza. Fioravio corso Turati 13/D.

BMW 520 M 60 del 79 blu, antifurto, unicoproprietario, munita, con garanzia, vende permuta rateizza. Fioravio corso Turati 13/D.

CABRIO Renault grigio metallizzato nero metallizzata consegna in giornata Concessionaria Fiat Autobianchi corso Francia 341, corso Traiano 118.

KITCAR CONSEGNA IMMEDIATA R5 grigio metallizzato anno '77, R5 blu metallizzato anno '80, R14 bianca anno '80, vetture pronta consegna pagamento rateale, anticipo minimo del 15%, senza cambiali. KitCar c. Belgio 101, tel. 899 9044

18 Acquisto alloggi

A. PRIVATO acquista monolocale mansardato libero. Telefonare solo se vero affare 680 870 - 504 463.

ACQUISTA privato alloggio piccolo ammobiliato in qualsiasi zona. Scrivere «Publikompass 7016 — 10100 Torino».

Acquistasi [redacted] CON GIARDINO
Superficie abitabile c/a 900/1500 mq
[redacted] **Publikompass 7012 10100 - Torino**

ACQUISTEREI libero 2 camere tinello bagno in Torino anche casa d'epoca da ristrutturare 40 milioni. Telefonare 532 406.

ACQUISTO alloggio libero in Torino 1 - 2 camere, tinello, pagamento contanti. Tel. 309 1907.

ACQUISTO alloggio libero casa signorile, soggiorno, 2 - 3 camere, cucina, bagno/i, zona Crocetta - San Secondo. Tel. 512 012.

ACQUISTO appartamento da ristrutturare zona centro, qualsiasi metratura. Tel. 512 012.

ACQUISTO urgentemente appartamento libero in Torino pagando in contanti. Telefonare ore pasti al 727 767.

ALLOGGETTO [redacted] libero fino [redacted] mezz'anno tinello o cucina bagno dispongo 30 milioni contanti. Tel. 650 4096.

ALLOGGI, stabili, ville rustici cascine in qualsiasi zona? Casamercato paga in contanti. Aperto agosto corso Massimo d'Azeglio 73, telefono 011 650 3805.

CERCASI Beinasco Orbassano camera tinello cucina comodo servizi pubblici, massimo 32 milioni contanti. Tel. 650 4096.

CERCO in acquisto alloggio libero o in nuda acro se occasione, pagamento contanti massima serietà. Tel. 375 735.

[redacted] ricerca [redacted] corso Taranto Parco libero 2 o 3 camere cucina servizi sotto immediato. Telefonare 518 017.

IMMOBILIARETORO la soluzione per la vendita immediata! Personale qualificato si impegnerà a trattare con serietà e riservatezza i vostri immobili offrendo la garanzia di un massimo realizzo per contanti. Immobiliaretoro 549 781 - 553 204.

PRIVATO acquista direttamente per impiegare [redacted] alloggio mq 110 - 150 solo zona Cenisia Pozzo Strada Sassari. Scrivere Publikompass 6600 - 10100 Torino.

RICERCO alloggio libero presso camera cucina in Torino casa decorosa pagamento veloce, massimo 32 milioni. Telefonare 530 161.

SOCIETA' acquista per investimento appartamenti e casette in Torino e cintura. Tel. 535 535.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE [redacted] Racconigi, libero 2 camere, cucina, servizi, 45 milioni, dilazionati. Vende Centralecase 530 163.

ADIACENTE via Madama Cristina, libero 2 camere cucina bagno 49 milioni, libero mutuo, vende Centralecase 532 408.

AFFARE 518 986 vende libero grandioso corso Francia adiacente Tesoriera salone 2 camere cucina 125 milioni meno forte mutuo dilazioni eventuali permute.

AFFARE 518 986 vende libero zona Italia 61 piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 55 milioni 500 mila meno mutuo.

AFFARE vendo zona San Donato n. 2 locali, stessa casa uso abitazione o deposito L. 7 milioni 500 mila cadauno. Tel. 349 0246 - 905 8302.

ALLOGGIO signorile zona Valentino privata 2 camere, salone, bagno, cucina, ripostiglio, vendesi elegantemente arredato, mobili stile con ogni comodità e decoro, dall'attuale modo visionato per coppia o persona di cato seguito. Scrivere Publikompass 5331 - 10100 Torino.

AVIGLIANA a mt 300 stazione in palazzina signorile alloggio mq 70 ampio garage e cantina, ottimamente. Telefonare 936 873 - 931 1995.

BORGARO libero, spazioso, recente, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, lavello spazioso 67 milioni 500 mila. Vende Centralecase 530 163.

BRICHERASIO alloggio libero centro paese condominio nuovo, buona soggiorno 2 camere servizi cantina L. 38 milioni completo mutuo O.R. vende. telefonare 0121 322 10.

CASABIANCA libero corso Vercelli ampio camere tinello servizi L. 18 milioni forti dilazioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero zona largo Toscana signorile alloggio camera tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero via Nizza angolo corso Dante appartamento signorile mq 100 piano alto, L. 100 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA 531 008 libero subito monocamera arredata adiacente corso Vercelli 10 milioni minimo contante 1 milione.

CASALEGNO A 57 milioni sufficienti in contanti, via De Canal (Mirafiori nord), libero mq 150, salone, 3 camere, cucina abitabile, cantina, box auto, giardino condominiale. Tel. 8396 444.

CASALEGNO B 14 milioni sufficienti in contanti, via B. Antonio (Pozzo Strada), libero camera cucina bagno. Tel. 8396 444.

CASALEGNO B 27 milioni sufficienti in contanti, Cascina Vica, libero, recente, 2 camere, cucina, bagno. Tel. 8398 444.

CASALEGNO B 27 milioni sufficienti in contanti, Borgaro (To), libero recente 3 camere, cucina, bagno. Tel. 8398 444.

CASALEGNO B 50 milioni sufficienti in contanti, corso De Gasperi, libero, salone, 3 camere, cucina, bagno. Tel. 8398 444.

CASALEGNO B 9 milioni sufficienti in contanti, Cascine Vica (To), camera tinello cucinino bagno. Tel. 8398 444.

CASALEGNO Z 24 milioni sufficienti in contanti. Bruino in pieno recente 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo cantina box auto a giardino condominiale. Tel. 8396 444.

CASAMERCATO A 650 3805 vende libero corso Turati alloggio signorile composto di 3 camere tinello cucinino servizi mq 130 circa costruzione recente. Dilazioni. Permute.

CASAMERCATO B 650 3805 libero 1-2-3 camere tinello, case semirecenti buona centralità. Permute. Dilazioni.

CASAMERCATO C 650 3805 libero vie Cristoforo Verna 600 mq circa servizi. Giardino box 222 mq.

CASAMERCATO D 650 3805 libera cascina indipendente via Casella possibilità 2 alloggi 350 mq circa. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Bevedino (Pozzo Strada) ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno 40 mq.

CASAMERCATO D 650 3805 libero Moncalieri via Don Bosco recente 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Permute.

CASAMERCATO E 650 3805 libero Racconigi via Cottolengo camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650 3805 libero Cascine Vica via Gai-e recente 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Permute.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Beaulard 2 camere cucina abitabile servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Barbaroux (centro) ristrutturato 2 camere angolo cottura bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Germanasca (B. Panis) camera angolo cottura bagno. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650 3805 via Barbaroux stessa casa sei camere 1-2 camere cucina servizi dal 72 m. dnl.

CASAMERCATO E 650 3805 Grugliasco via Colombo soggiorno camera cucinone servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO Z 650 3805 vende in via Giacosa (S. Rita) stessa casa alloggi liberi e occupati di 1-2 camere angolo cottura e servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASELLE alloggio libero recente salone, cucinone, 2 camere, bagno, mansarda, box doppio giardino privato. Tel. 920 8848.

CITTADELLA A corso Unione Sovietica libero camera tinello angolo cottura servizi cantina L. 27 milioni 500 mila ampie dilazioni. Tel. 519 260 - 532 170.

CITTADELLA B corso Vittoria (via S. Massimo) stessa casa liberi monolocale con bagno da ristrutturare a L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 519 260 - 532 170.

CITTADELLA C corso Racconigi libero 2 camere più cucinino servizi ingresso terrazza cantina L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 519 260 - 532 170.

CITTADELLA D corso Brescia libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso 2 cantine L. 45 milioni. Tel. 519 260 - 532 170.

CITTADELLA E corso Regina libero camera cucina servizi ingresso L. 17 milioni 500 mila ampie dilazioni. Tel. 519 260 - 532 170.

CITTADELLA F via Mazzini libero 2 camere cucina bagno cantina L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 519 260 - 532 170.

CITTADELLA G Avigliana libero in villa plurifamiliare 2 camere cucina bagno, splendido box L. 85 milioni ampie dilazioni. Tel. 519 260 - 532 170.

COLLEGNO alloggio Pianta vendiamo 1 coppia nuovo 4 camere ampio doppi servizi terrazzo box [illegible] pagamento. Agenzia [illegible] 518 987.

CONSULEDILE 533.322 vende via Cossato 21 (corso Belgio) 1-2 camere cucina abitabile da 17 milioni 500 mila. Pagamento agevolato da 24 mesi senza interessi.

EDILCASE A vendere in via Valentino Carrera 67, ingresso appartamento recente, 1-2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 548 154.

EDILCASE vende via Giovanni (piazza Sabotino) bellissima monocamera libera L. 20 milioni 500 mila. Altra stessa casa L. 15 milioni 200 mila. Tel. 548 154.

FAILLA & BERTINETTO mercati generali libero fermo ascensore 2 camere cucina servizi 53 milioni. Tel. 741 2874.

GABETTI 5787 vende libero via Po ristrutturato camera cucina bagno adatto anche uso ufficio 44 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero corso Dante angolo corso Tortona recente signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5787 vende libero Stadio via Madonna della Rosa ultimo piano 2 camere tinello cucina bagno cantina con mutuo.

GABETTI 5787 vende libero via Della Rocca monolocale in palazzo d'epoca ristrutturato 31 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero corso Unione via Casalis recente 3° piano 2 camere cucina bagno cantina soppalco con mutuo.

GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano via Cogne camera tinello cucinino bagno lavello casa recente con mutuo.

GABETTI 548 9463-9 vende appartamenti liberi a L. 500 mila al mq in palazzina a 16 km da Rivoli composto di 2 camere cucina ingresso bagno garage orto privato.

[redacted] TORINESE in Barriera Buscalino, Villa Schiapparelli, completamente ristrutturata, vendiamo lussuose appartamenti di varie metrature giardino privato e parco condominiale piscina tennis. Per informazioni Edilcasa telefono 011 548 154.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine 1 piano ingresso con giardino privato, box, mutuo a tasso fisso e dilazioni pagamento. Viaggio - Lauri - via Siubingi. Vendesi Ippodromo. Tel. 610 357 visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

LIBERI adiacenza corso Regina stessa casa recente costruzione camera tinello cucinino bagno. Salone 2 camere cucina bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549 781 - 553 204.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi case appartamenti recenti semicentrali, ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650 38 05.

LIBERO adiacenza piazza Vittorio 3 camere cucina, 4 L. 55 milioni, minimo contanti 16 milioni 500 mila. Tel. 519 017 - 519 085.

LIBERO adiacenza piazza Castello abitabile 2 camere cucina abitabile e bagno. Comode dilazioni. Tel. 519 017 - 519 085.

LIBERO Barriera di Milano, spaziosissimo, camera tinello, cucinotto, cantina, 45 milioni, rateazioni. Tel. 519 085 - 519 017.

LIBERO Crocetta 2 camere tinello servizi cantina piano alto a L. 42 milioni. Tel. 321 945 - 632 521 ore pasti.

LIBERO in corso Francia adiacenza piazza Bernini camera, cameretta e cucina L. 31 milioni 600 mila. Tel. 519 017 - 519 085.

LIBERO in via Borgo M. di Campagna piano alto, spazioso, 2 camere, tinello, 2 balconi, comode dilazioni. Tel. 519 017.

LIBERO Mirafiori vendesi alloggio camera tinello cucinino mq 58 circa L. 42 milioni. Tel. 484 098 dopo le 19.

LIBERO Moncalieri recente, 1 camera, tinello servizi, box. Tel. 321 945 - 326 648 ore pasti.

LIBERO signorile, 2 camere tinello, terrazzo spazioso panoramico, in corso Traiano a L. 85 milioni. Rateazioni. Tel. 519 017.

LIBERO via Boccherini, B. di Milano, piano alto, ben tenuto camera tinello cucinino bagno. Rateazioni. Tel. 519 017 - 519 085.

LUCENTO libero costruzione 72 camera cucina servizi, anche 20 milioni contanti 22 milioni Perazioni. Tel. 741 2874.

LUNGO Po Antonelli, libero signorile 2 camere tinello, bagno, terrazzo, 90 mq, 78 milioni 500 mila dilazionati. Centralecase 532 408.

MANSARDE libere ristrutturate in via Bertolet stessa casa, a partire da L. 14 milioni. Rateazioni. Tel. 519 017 - 519 085.

MONOCAMERA c.so Massimo in stabile decoroso con giardino ed ascensore vendesi 32 milioni. Tel. 484 098 dopo le 19.

MONOLOCALE cucina, bagno, lungo Po Antonelli, angolo cottura, bagno, in casa d'epoca L. 15 milioni più mutuo. Tel. 758 663.

NICHELINO mq Pinerolo alloggio mq 75 L. 55 milioni, possibilità dilazioni. Terrasserena. Tel. 938 873 - 931 1995.

OCCASIONE libero 2 camere cucina, servizi, zona piazza Statuto, riscaldamento, ascensore, L. 56 milioni. Vende Corvino 749 2623.

PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato tel. 650 38 05.

PIOSSASCO villa bifamiliare comoda e servizi con terreno circostante, prezzo interessante. O.R. vende telefonare 0121 522 10.

PORTA NUOVA Nel cuore della città, palazzo d'epoca con appartamenti signorili anche locali varie metrature. Uffici e bellissimi negozi. Buon investimento. Tel. 548 154.

PRIVATO libero a S. Bigena Borgo Vittoria terzo ristrutturato soggiorno camera cucina servizi L. 38 milioni. Tel. 876 453.

PRIVATO vende a privato alloggio Barriera Nizza via camera cucina bagno cantina. Tel. 698 6710.

PRIVATO vende libero zona piazza Massaua camera tinello cucinino ampio ingresso bagno no agenzia. Tel. 349 0302.

TAIT A libero via Domodossola (Parella) in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni mutuo. Tel. 502 383.

TAIT B libero adiacente via Siracusa (B. Italia) 2 camere cucina ingresso servizi L. 49 800 000. Telefonare 502 383.

TAIT C libero San Donato (corso Regina) 2 camere tinello cucina ingresso bagno lavello centrale L. 42 milioni 200 mila. Tel. 598 425.

TAIT D libero adiacente corso Giulio Cesare piccolo monolocale con servizi rimodenati L. 18 milioni 500 mila. Tel. 502 383.

TECNOKASA 545 662 libero, via Cigna, ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina riscaldamento, 67 milioni dilazionabili.

TECNOKASA 545 662 vende alloggi varie dimensioni, uffici, magazzini, in stabile decoroso a partire da 26 milioni.

TECNOKASA 545 662 via Torino, Druento, camera, cucina, servizio, cantina, 9 milioni, dilazionabili in 10 anni.

TECNOKASA 545 662 via Druento, ingresso, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento, casa signorile, 52 milioni.

TORINO piazza Rebaudengo, alloggio mq 120, rinnovato totalmente, posto auto e cantina. Terrasserena. Tel. 938 873 - 931 1995.

TORINO via Valvera, camera, tinello, angolo cottura, bagno, cantina, box, prezzo affare, dilazioni. Telefonare. Tel. 938 873 - 931 1995.

UTIP 519 987 vende in palazzina nuova con giardino tra Sangano e Poirino frazione Mariocchi, soggiorno 2 camere cucina bagno box auto mutuo dilazioni permute. Personale in loco.

UTIP 519 987 vende libero adiacente Valentino via della Rocca monocamera arredata 16 milioni 800 mila rateali.

UTIP 519 987 vende libero subito via Ossasco 4 camere cucina ingresso bagno, facilitazioni pagamento eventuali permute.

VENARIA libero centrale in piccola palazzina 1 camera, tinello, cucinino, bagno, cantina occasione. Tel. 920 8848.

VIA CALANDRA 12 recente costruzione appartamenti liberi ad ottobre 4-5 camere cucina servizi minimo contanti e dilazioni. Immobiliaretoro 549.781 - 553 204.

VILLA libera nuova Santena unifamiliare 8 vani doppi servizi 200 mq locali cantina e magazzino vendesi permutando a L. 185 milioni meno mutuo. Tel. 321 945 - 632 521 ore pasti.

20 Domande [redacted]

COMMERCIANTE cerca camera tinello o monocamera in Borgata Parella per nipote tel. 710 936 713 402.

PRIVATO
[redacted] per
3/4 [redacted] villetta con giardino dintorni Torino
Scrivere Publikompass 7014 10100 - Torino

21 Offerte affitto

AFFITTIAMO ufficio in piazza tutto di ufficio zona Cibrario, San Donato, vasta superficie da 60 a 260 mq, eventualmente abitazioni anche a magazzini, sottostanti. Tel. Mac Casa 546 432.

CENTRALE affittasi alloggio ammobiliato per abitazione bancaria telefonare ore ufficio 546 089.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI tappezzerie verniciature persiane con sopraluogo prezzi-data veloce a domicilio tel. 323 879 355 285.

33 Matrimoniali

25ENNE cultura universitaria buon impiego simpatica presenza, conoscerebbe scopo matrimonio max 30enne buona cultura. Cerino Casella postale 43 Santena (To).

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 11.500.000 Casamercato 650 3805 vende in Valle Susa ampio rustico da ristrutturare in buona posizione servito da acqua luce strada. Dilazioni.

A.A.A. 22.500.000 Casamercato 650 3805 vende in zona collinare rustico abitabile con giardino acqua luce strada.

A.A.A. 39.850.000 Casamercato 650 3805 vende a 25 km da Torino in posizione collinare casetta abitabile subito di 2 camere cucina bagno giardino. Dilazioni.

A. BENE CI CONOSCIAMO Il Punto Immobiliare Bob augura buone vacanze vi aspetta al 1° settembre con una vasta scelta di rustici pagamento [redacted] interessi per il 1982. Tel. 656 735.

A Villafranca P.te P.te bella casa di campagna anche plurifamiliare con frutteto e giardino. Tel. 0121 - 769.56.

A 48 km da Torino, 800 mt di altitudine, Prapiolo Valchiusella vende casa di ottima struttura, abitabile subito, 6 vani con terreno, strada asfaltata, L. 32 milioni. Tel. 0121 - 71 821.

AL mare in Italia e 2 km dalla Costa Azzurra vendo lussuoso alloggio vista panoramica tre 2% mutuo. Tel. 0182/200.61.

ALASSIO agenzia Tirrena vende rustici ristrutturati, a 10-15 km dal mare. Tel. 0182 - 40 331.

ALASSIO agenzia Tirrena vende appartamento nella prima collina 2 locali e servizi, 78 milioni. Tel. 0182/40 331.

ALASSIO Agenzia Tirrena vende appartamento semicentrale 3 locali e servizi, L. 110 milioni. Telefonare 0182 40 331.

ALGHERO monolocali arredati con area condominiale, 100 mt dal mare. A partire da 25 milioni, comode dilazioni. Terrasserena. Tel. 938 873 - 931 1995.

ALLOGGIO nuovo vende privato Sant'Ambrogio Susa mq 140 più mansarda box 2 auto 125 milioni affare. Tel. 710 838.

ANDORA causa trasferimento vendo camera tinello cucinino, mq 50, posto auto e 100 mq giardino a L. 77 milioni. Tel. 011 - 602 396 0182 - 881 14.

AOSTA vendo lussuoso alloggio bisservizi garage vista panoramica salone con caminetto. Tel. 0165/361.158 - 0182 - 200 81.

ASTI vicinanze vendesi villa e rustici. Dilazioni. offerte Telefono 0141 212 436.

BUTTIGLIERA alloggio mq 75 garage e doppia cantina. Occasione dilazioni. Terrasserena. Tel. 938 873 - 931 1995.

CALABRIA adiacente Capo Vaticano vendesi appartamenti sul mare vasta pineta prezzi convenientissimi. Mutuo fondiario prenotazioni e viaggio gratuito in loco. Tel. Torino [redacted] - Borghetto 0182 / 970.093.

CALABRIA Nome Mar Tirreno lussuoso appartamento inserti, spiaggia e 200 mt, consegna 1983, condizioni eccezionali, 1 milione prenotazione, 2 milioni a 2 mesi, 36 rate mensili di 500.000 senza interessi oltre mutuo. Telefonare 011 761 891.

CANTALUPA villa libera recente costruzione cucina soggiorno 2 camere servizi ampio seminterrato terreno recintato L. 105 milioni O.R. vende telefonare 0121 522 10.

CASA indipendente 34 km Torino abitabile 7 vani doppi servizi box magazzino bilaterale. Tel. 0175 43 303.

CASALEGNO A cerca urgentemente case villa rustici in ciclo mare montagna. Garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011/8398444.

CASAMERCATO A 011 650 3805 cerca per proprie clienti rustici, cascine, case, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto agosto.

CASAMERCATO B 650 38 05 vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

CASAMERCATO 650 3805 libero Viverone villa vago monolocale con angolo cottura con bagno più terrazzo 40 mq.

CASAMERCATO 650 3805 libero Bruere in residence camera tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento.

CASCINOTTA 40 km Torino libera al Moretta ottima posizione 3 vani stalla fienile terreno cortile orto. Tel. 0175 45 885.

CAVOUR Borgo vende casetta rustica di 3 vani, cantina, 400 mq terreno, acqua, luce, L. 18 milioni. Tel. 0121 - 710.21.

CERES ottima posizione in palazzina alloggio libero di 2 camere tinello cucinotto bagno L. 48 milioni. Tel. 011 502 383.

COURMAYEUR in piccolo condominio vicinanze funivia confinante terrazze Pavillon vendesi appartamento di 53 mq, finiture lussuose, caminetti, cantina, garage e posteggio. Prezzo adeguato. Tel. 0165 - 842.823 tardo pomeriggio.

CUMIANA vendo rustico villa alloggio a partire da L. 16 milioni. Per informazioni tel. 349 0246 - 905 8302.

CUMIANA vendo terreno agricolo 7000 mq, comoda posizione. Tel. 349 0246 - 905 8302.

CUMIANA zona residenziale collinare vendesi villa recente, giardino, 97 milioni, altra 58 milioni. Tel. 905 8287 - 905 8206.

IMPRESA [redacted] alloggi signorili villette da 3-4 camere box con mutuo a lunghe rateazioni L. 700 mila al mq. Piossasco frazione Marocchi via Tetti Nuovi fronte chiesa Volvera via Rosario 2 None vale Stazione 51. Villa bifamiliare via Amargno 53 None tel. 626 357.

IN San Giusto Canavese vendo fabbricato rurale composto da giardino stalla e fienile cortile e casa uso abitazione. L. 46 milioni. Tel. 0124 - 353.70.

IN stupenda posizione panoramica mezza montagna Valchiusella vendo casetta indipendente di 3 vani, stalla, fienile, cantina, 300 mq di terreno. L. 34 milioni. Tel. 0121 - 712 74.

IN Valgerice struttura di villetta al tetto in stupenda posizione. Tel. 0121 76 956.

INTERESSANTE dintorni Pinerolo a L. 57 milioni bel alloggio indipendente in villa bifamiliare con terreno. Tel. 0121 - 724 94.

IN Valle d'Aosta - La Salle ristrutturazione centralissima, vendiamo appartamenti disponibili su 2 piani, ottime esposizione da 80 milioni. Tel. 511 382 - 0165 43 741.

IN Valle d'Aosta - Saint Oyen nella valle del Gran S. Bernardo, vicinanze impianti, vendiamo appartamenti soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina, box da 65 milioni. Tel. 511 382 - Aosta 0165 43 741.

IN Valle d'Aosta - St. Marcel frazione Champremier località a 1350 m s.l.m. con quiete e tranquillità assoluta, vendiamo ampia villa, recente costruzione completamente arredata, 165 milioni. Tel. 511 387 - Aosta 0165/43 741.

IN Valle d'Aosta - La Thuile ottima posizione, vista Gran Rutor, vicinanze impianti, vendiamo appartamenti prestigiosi varie dimensioni. Tel. 511 382 - Aosta 0165 43 741.

LIGURIA Ponente eccezionali occasioni alloggi ville rustici terreni attività commerciali investimenti immobiliari. Dilazioni. Berna tel. 0182 53 080.

LOANO centralissimo, 3 piano, camera, soggiorno, cucinino, balcone, termoautonomo, L. 61 milioni. Tel. (019) 645 242 - 648 126.

LOANO porto, via Madonnetta 3, vendita diretta alloggi anche arredati, termoautonomo, giardino privato. Visitateci in loco.

LOANO 3 km mare panoramico monolocale arredato con giardino, termoautonomo, unità fisse L. 48 milioni. Tel. (019) 645 242 - 648 126.

OSPEDALETTI in villa signorile ottima [redacted] mare impresa vende alloggi 2-3 vani con giardino. Telefonare (0182) 90 660.

PRIVATO Tel. 960 3809 vende vicinanze Ozegna, rustico 5 vani box con struttura villa 700 mq su 2 piani terreno 2500 mq.

PRIVATO vende villetta da ultimare nelle colline del Canavese composta da piano terreno garage zona caldaia lavanderia taverna 1° piano ingresso cucinino soggiorno 2 camere letto e servizio con giardino 25 milioni più 15 mesi mutuo. Tel. 0124 31 939.

RIVAROLO Canavese vendo rustico composto da 2 alloggi più 1 da rifinire cortile e giardino 57 milioni trattabili. Tel. 0124 31.989.

ROLETTO villa signorile posizione panoramica nuova costruzione ottime rifiniture. G.R. vende. Telefonare 0121 522 10.

RUSTICO in collina con orto vendo 3 milioni più 7 milioni dilazionabili. Telefonare 0124 318 33.

SAINT-VINCENT Villa Cernina completamente ristrutturata, vendiamo appartamento due o tre vani più servizi. Posizione centrale e panoramica. La Vallée via Chanoux 14, Saint-Vincent. Tel. 0166 - 37750 anche festivi.

SALICE d'Ulzio condominio 3 Orsi piano alto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto 180 milioni. Gabetti 5787.

SANSICARIO complesso residenziale «Il Borgo» subito abitabile, monolocali 2-3 camere, cucina arredata, bagni, giardini, garage, massimo comfort. Personale sul posto sabato e festivi. (0) 011 511 382.

SARDEGNA Porto Cervo vendo lussuoso appartamento vista mare eventuale posto barca disponibile. Tel. 0789 51 054.

SESTRIERE Borgata evenzo mansarda arredata mq 70 lire 55 milioni + 15 milioni mutuo anno al 2%. Tel. 011 - 696 6346.

SESTRIERE condominio S. Giovanni soggiorno cucina 2 camere bagno completamente arredato posto auto Gabetti 011 5787.

SESTRIERE condominio Gran Serenì soggiorno soggiorno cucinotta bagno completamente arredato Gabetti 011 5787.

TAIT A vende ad Ala di Stura libera bellissima casa indipendente su 3 piani bilaterale L. 59 milioni. Tel. 011 502 383.

TRA Torino e Pinerolo cascinale con terreno circostante di giardino piemontese 2 vendo. Tel. 0121 - 769 56.

USAV 747 729 vende in S. Raffaele Cimena Alta villa nuova salone 6 camere studio cucina 3 bagni terreno mq 3000 mutuo.

USAV 749 3309 vende a Fontaneto Po casa ancora libera 16 vani cortile 1500 mq porticato e fienili con progetto per casa funzionale di mq 450 dilazioni.

VAL di Susa (Novaretto) libera casetta indipendente su 2 piani totalmente rinnovata L. 43 milioni. Tel. 011 502 383.

VALLE d'Aosta La Magdaleine incontaminata attrezzato centro turistico estivo invernale costruzione vende alloggi varie dimensioni, arredamento impianti sci. Tel. 0165 - 345 83 - 436 21.

VALLI di Lanzo Cantoira alloggio recente, centrale, 1 camera, cucina, bagno, cantina, prezzo interessante. Tel. 920 0275.

VALLI di Lanzo, Balme, alloggio in posizione panoramica libero, 1 camera, cucina, bagno, mansarda, occasione. Tel. 920 0275.

VEZZA d'Alba vendesi casa indipendente di cinque vani, due bagni, pannelli solari rustico e 11 mila mq circa di vigneto. Tel. dopo le 19 al 011 484 096 - 354 714.

VILLA in collina di ultimata plurimare con 2500 mq di terreno circostante recintabile vendo 52 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 0124 31 989.

VILLA nel Canavese unifamiliare abitabile con 2000 mq terreno circostante vendo o permuto con alloggio. Tel. 0124 318 33.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO Borgonovo alloggio nuovo soleggiato, 200 metri spiaggia, 4-5 letti, settembre successivi. Tel. 0172 401 20.

ALGHERO signorile sposo mare, mobiliato, 7 posti letto. Affittasi settembre. Telefono 077 178 ore 22.

JESOLO appartamenti arredati eccezionali offerte agosto settembre tel. 0421 - 922 65.

LOANO affitto arredato settembre - ottobre - novembre 5 posti letto adiacente mare. Tel. 011 619 7338 dopo ore 20.

PRIVATO affitta in Angiona zona Laigueglia, alloggio di 3 locali, box, uso seconda casa. Tel. 958 4816.

RIMINI eccezionali offerte 60 mila settimanali appartamenti arredati mare tel. 0541/84 500.

47 Alberghi, pensioni

BALME albergo Reale Tel. 0123 - 5015, 70 km da Torino, altitudine mt 1500. Trattamento famiglia, servizi in camera, mese settembre sconto 20%.

BORDIGHERA pensione Marika, 50 mt mare, cucina casalinga, comfort. Interpellateci. Tel. 0184 - 260 616.

CATTOLICA hotel Cormoran. Tel. 0541 962.787 - 962.702, vicinissimo mare, piscina, modernissimo, camere servizi, balcone. Dal 21 agosto 23 mila. Eccezionale promozione. 3 persone stessa camera al prezzo di due.

LAIGUEGLIA Pensione via tel. 0182 49.200, vicino mare, ottimo trattamento familiare, convenienti. Interpellateci.

LOANO pensioni Villafranca e Solemare tel. 019 671 947 servizi giardino spiaggia 1-16 settembre tariffe ridottissime.

LOANO Pensione Doll, tel. 019 669 394 vicinissima al mare, tranquilla, indipendente, camere con e senza servizi.

LOANO Pensione Milanese tel. 019 668 087, centrale, vicino mare, parcheggio, giardino. Prezzi modici. Interpellateci.

LOANO Pensione Isabella, c.so Europa 2, pieno, tel. 019 668 863, vicinissima mare, scelta menù. L. 22 000 tutto compreso.

48 Viaggi, crociere

> [redacted]
>
> Da Mallorca, una settimana tutto compreso L. 280 mila. Fermix Viaggi Venezia, tel. 011 - 445.300 - 461.582 - 456.175.

49 Informazioni

ALLA Singo investigazione commoda intellettuali ricerchi ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534 515.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli riservati. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538 582.

51 Occasioni

ARREDARE spendendo poco. Visitate il nuovo reparto occasioni. Barovero via Bellone 45 angolo via Valperga Caluso.

ARREDARE spendendo poco. Visitate il nuovo [redacted] Barovero via [redacted] 45 angolo [redacted] Caluso. Chiusura per ferie dal 8 al 17 agosto.

52 Varie

A.A.A.A. OREFICERIA compra oro [redacted] monete, gioielli, prezzi massimi, corso Peschiera 161 angolo Villafranca tel. 334 832.

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti via Principe Amedeo 47 tel. 506 0563 ore negozio.

A. CHIAROVEGGENTE mago parapsicologo dotato forti poteri medianici risolve amore fortuna interessi. Tel. maleficio. Tel. 636 715.

MAGA auda amore lavoro fortuna interessi. Estensione successo vincite al gioco. Tel. 535 301 - 776 609, via Mongrando 23.

MAGA «Circe» veggente carismatica risolve consiglia nuove problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protezioni. Tel. 696 6773 solo donne, via Paruzzo 13 Torino.

Quattro professionisti accusati di falso ideologico

Ora interviene l'Ordine sulle denunce ai medici

Secondo il presidente: «L'Uls prese decisioni unilaterali»

ALESSANDRIA — C'è fermento fra i medici dopo la decisione dell'Usl di iniziare una «azione moralizzatrice» nei confronti della categoria. Già ci sono state, come è noto, le prime vittime: quattro noti medici denunciati alla magistratura per falso ideologico, reato di una certa gravità, ma che si ridimensiona se si esaminano i fatti.

Ai quattro sanitari viene infatti addebitato di avere postdatato attestanti certificati, scrivendo la data del giorno successivo alla visita ambulatoriale. All'Usl hanno scoperto i «falsi», anche perché in taluni casi i pazienti hanno consegnato il certificato postdatato il giorno stesso della visita.

Sono partite le denunce. Quattro sanitari sono già stati denunciati dai carabinieri, ma sembra che l'elenco in possesso del magistrato e sul quale si dovranno svolgere accertamenti sia piuttosto nutrito.

Il comportamento dell'Usl non è piaciuto all'Ordine dei medici, non per la decisione di fare scattare le denunce, ma perché nessuno ha pensato di interpellare preventivamente la loro associazione che ha invece appreso la notizia dai giornali.

«Non posso esprimere pareri di merito su questa questione perché sono in dovere di attendere il giudizio della magistratura — afferma il presidente dell'Ordine, dottor Rino Pizzetti — *ma voglio ricordare come già dallo scorso novembre siano stati incontri con la presidenza dell'Usl 70 allo scopo di eliminare, se possibile, o almeno contenere, i motivi di conflittualità fra gli operatori medici e le autorità amministrative dell'Usl stessa».*

«Ritenevamo — aggiunge il presidente — *che uno scambio di idee e di suggerimenti reciproci fosse indispensabile, conoscendo i medici per primi la necessità di un coinvolgimento del medico, di una sua corresponsabilità non solo associativa e sindacale, ma anche individuale».*

Invece non è stato così e l'Ordine dei medici è stato ignorato. *«I gravi provvedimenti* — conferma il dottor Pizzetti — *sono stati presi dall'Usl a seguito di valutazioni del tutto unilaterali, senza offrire la minima possibilità di preliminare riscontro collegiale dei fatti, come invece era stato concordato».*

Il presidente è amareggiato. *«Procura amarezza* — ammette — *constatare che in questa vicenda possono essere coinvolti non solo i più giovani medici che pur meritano incoraggiamento e rispetto per la delicatezza delle difficoltà professionali che si accingono ad affrontare, ma anche per i giovani che già tanta strada in passato hanno percorso con dignità e piena adesione alle normative vigenti».*

Difficile raccogliere dichiarazioni all'Usl: il presidente il medico provinciale, che di ha firmato le denunce, sono ancora in ferie ed i funzionari presenti preferiscono andare cauti. È comunque stata preannunciata per i prossimi giorni una nota su come siano andati i fatti e perché sia stato necessario giungere alle denunce. r. sc.

Casale — Accusati di furto aggravato e continuato i casalesi Maurizio Caligaris, 19 anni, e Giorgio Zola di 20, abitanti in via Lanza, sono stati condannati a cinque mesi di reclusione e scarcerati.

La manifestazione con giochi in piazza fra quattro Comuni

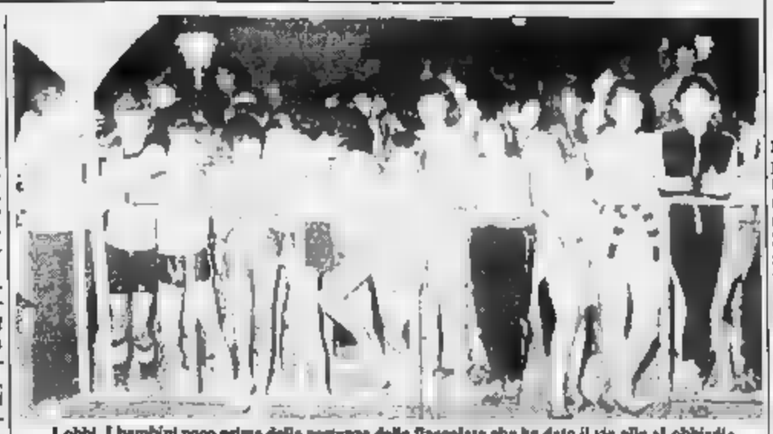
Fiaccolata dà il via alle «Lobbiadi»

LOBBI — «Voglio complimentarmi con i sobborghi ed i Comuni che hanno dato vita alla manifestazione, segno dell'amicizia e di agonismo e mi sembra importante che per questa edizione si siano gli stessi Consigli di Quartieri, quasi a "ufficialità" una iniziativa che cresce di anno in anno e che spero possa trovare l'adesione tutti i paesi della Fraschetta».

Con queste parole l'assessore comunale allo Sport Pier Franco Gatti, unitamente al vicesindaco Alfio Brina, ha dato il via ufficiale alla quarta edizione delle «Lobbiadi», manifestazione giochi competitivi fra i paesi di Lobbi, Castelceriolo, San Giuliano Nuovo e Piovera.

Dopo la fiaccolata per i paesi, con i ragazzi che si sono recati ad accendere il fuoco al campo sportivo di Lobbi, teatro delle varie sfide, sono iniziate le gare che si concluderanno il prossimo 5 settembre.

Questa sera ci saranno i giochi per bambini, domani pomeriggio gare di tennis, ping-pong e pallavolo, mentre alla sera le sorti delle varie squadre saranno affidate al ballo liscio. Domenica mattina di pesca e di tennis, al pomeriggio partita di calcio e gara boscaiola, con le quattro rappresentative alle prese con nodosi tronchi d'albero da segare. r. sc.



Lobbi. I bambini poco prima della partenza della fiaccolata che ha dato il via alle «Lobbiadi»

A Molino dei Torti e ad Alluvioni Cambiò

La sagra dell'aglio e quella del sedano

Le manifestazioni valorizzano i prodotti

MOLINO TORTI — La bassa Valle Scrivia è nota per la bontà della sua ortofrutticoltura che in questa zona della nostra provincia ha raggiunto altissimi livelli qualitativi e quantitativi; l'opposizione progettato insediamento una centrale nucleare nell'area è dovuta proprio alla preoccupazione che una alterazione delle condizioni climatiche e idriche possa danneggiare un'agricoltura altamente specializzata.

Due Comuni della zona, Molino dei Torti e Alluvioni Cambiò, hanno, giustamente, deciso di organizzare popolari proprio all'insegna di prodotti tipici locali, così domenica a Molino avremo la prima «Sagra - mercato dell'aglio», sabato e domenica ad Alluvioni Cambiò la quinta «Sagra del sedano».

Per Molino dei Torti, come fa notare il sindaco Giannino Pasquali, l'aglio è una importante per l'economia locale: con una produzione media 1800 quintali ed un prezzo oscillante sulle trecentomila lire al quintale i conti sono presto fatti.

Domenica pomeriggio la sagra sarà inaugurata dalle autorità, quindi, gratuitamente, ci sarà distribuzione della classica «bruschetta» (pane tostato con aglio e olio) e panini alla porchetta. Premi saranno distribuiti agli agricoltori, in riconoscenza dell'opera svolta nella coltivazione di quest'o prodotto tipico della zona. Alla sera gran ballo.

Dall'aglio sedano, prodotto tipico di Alluvioni Cambiò.

«Qui il sedano — come afferma Formaiano, presidente dell'Esap — *è un prodotto ottima qualità, che si è imposto sui mercati grazie alle grandi capacità ed agli adeguati investimenti dei produttori che hanno saputo rinnovare, migliorando, coltura delle loro aziende».*

«Di qui — spiega il sindaco Luigi Maccarini — *la sagra per premiare e valorizzare i produttori».*

Inizia sabato con corsa ciclistica alle 14; alle 21 ballo con l'orchestra spettacolo «Pietro Viola» e degustazione gratuita di «sedano con bagna caoda», agnolotti e grigliata. Domenica inaugurazione della mostra del pittore Gigi Coppo, parata equestre per le vie del paese, agnolotti e grigliata. Al pomeriggio «Cross country», concerto folk e quiz; alla sera gran veglione e ancora tanto sedano. f. m.

Sarà costruita una casa circondariale

Tortona non avrà un supercarcere

La nuova costruzione potrà ospitare solo cento detenuti

TORTONA — L'eco di proteste legato alla costruzione di un nuovo carcere a Tortona non si è ancora spento tra i tortonesi nonostante la sosta feriale. La gente si sta chiedendo con una certa preoccupazione se la città avrà la nuova casa di pena e quale sarà la zona prescelta.

«Prima prendere decisione — ha detto il neo-sindaco Ennio Negri — *l'amministrazione comunale si riserva di ascoltare tutte le amministrazioni presenti nella zona di Tortona. Per la Comunità Montana penso di ascoltare il solo presidente Vincenzo Capitle. Fatto questo,* ancora dopo avere ascoltato le *organizzazioni categoria, oltre ai Consigli di quartiere, prenderemo una decisione, indipendentemente dalle proteste avanzate da questa o quella amministrazione limitrofa».*

Il sindaco voluto inoltre precisare che quello che dovrebbe sorgere nella zona non è super-carcere semplicemente una casa circondariale che dovrà sostituire l'attuale «giudiziario» via Bandello, ormai situato proprio nel centro di Tortona.

«*Possiamo dire* — ha precisato Negri — *che un primo momento il ministero Grazia e Giustizia pensato di utilizzare come nuova collocazione di carcere a Tortona un'ala della caserma Passalacqua. Penso che se si fosse deciso in quel senso stata un errore».*

Secondo Ennio Negri, il nuovo edificio dovrà ospitare un centinaio di detenuti, con una piccola sezione femminile, che attualmente manca a Tortona. Il vecchio carcere via quindi verrebbe completamente abbandonato.

«*Che si tratti una casa circondariale* — ha concluso Negri — *lo dimostra il fatto che non dovrà isolata come previsto invece per super-carcere».* e. r.

La disgrazia avvenuta una vigna

Il trattore si inclina e stritola il piede a un contadino ovadese

OVADA — Grave infortunio sul lavoro: vittima Lorenzo Parodi, anni, abitante ad Ovada, via Molare.

L'uomo lavorava in vigneto (arava tra i filari) quando, causa il terreno in pendenza, il cingolato che stava manovrando è scivolato e il piede destro dell'uomo finito negli ingranaggi della macchina.

Prontamente soccorso alcune persone che si trovavano nella e dai militi della Croce Verde, che lo hanno liberato dalla morsa, il Parodi è stato trasportato all'ospedale di Ovada. Poi, constatate le sue condizioni, è stato trasferito prima a Novi Ligure e quindi a Savona nel Centro traumatologico dove si spera che i sanitari possano ricomporgli il piede gravemente ferito ed in alcuni punti letteralmente maciullato.

Va sottolineata, anche in questa occasione, l'importante opera svolta dai militi della Croce Verde ovadese, sia per avere prontamente trasportato il ferito nei vari ospedali, soprattutto per essere stati in grado di prestargli le prime urgenti e indispensabili cure sul luogo dell'incidente.

Determinanti risultano i corsi teorico-pratici cui partecipano i militi Croce Verde, che possono così ottenere con la loro attività buoni risultati. r. bo.

Bistagno — Prosegue con sempre notevole successo il Festival del «Balon a pugn» che richiama a Bistagno — si gioca sulla piazza, vero sferisterio naturale — migliaia di tifosi. Questa sera, per i quarti finale, Billia-Soria contro Pirero-Garello. avvicina intanto la finale, che richiamerà certamente un grande pubblico.

Castellazzo Bormida — Festa dell'Amicizia da oggi a domenica a Castellazzo organizzata dalla sezione dc «Margherita Aviosi». E' alla terza edizione; si inizia questa sera con uno spettacolo musicale di Vero Mambrini.

La donna, madre di 3 figli, riconosciuta seminferma mente

Impiegata rinviata a giudizio Cagionò la morte della neonata

Data alla luce piccola, l'avvolse in un asciugamano e mise il letto

ALESSANDRIA — Infanticidio per cause d'onore: questa l'accusa di cui dovrà rispondere in corte d'assise Claudia Carra, 42 anni, l'impiegata alessandrina madre tre figli che la sera del 30 marzo '81, da sola e senza alcuna assistenza, luce nel bagno della abitazione via Verona una bimba, poi trovata morta sotto il letto. Il giudice istruttore tribunale Alessandria, Alfonso Martinelli, l'ha rinviata a giudizio accogliendo analoga richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti.

Dice il giudice che l'impiegata cagionò volontariamente la morte della neonata, splendida bimba nata sana e robusta, soffocandola con un asciugamano e omettendo di prestarle la necessaria assistenza non volendo che il marito Gianni Baroso — separati vivono sotto lo stesso tetto — ed i figli sapessero ciò che era accaduto.

Carra

La donna infatti mai resa nota la sua gravidanza: fino giorno del parto attribuì il suo notevole ingrossamento ad una cura di cortisone cui si era sottoposta.

Il delitto — secondo il magistrato — scaturì da uno stato d'animo fatto angoscia e disperazione, dal terrore venisse scoperto ciò che la donna aveva sempre tenuto segreto. Madre, marito, amico fun dipendente comunale con cui Claudia Baroso aveva una relazione) stati concordi nel sostenere che l'impiegata aveva nascosto di incinta.

«*Me ne accorsi stessa* — ha detto l'imputata in istruttoria — *quando ormai era impossibile interromperla; feci degli esami per altri motivi e venne esclusa la gravidanza. La sera del 30 neppure mi resi conto di avere partorito; afferrai l'esserino dato alla luce, non neppure lo vide, e lo avvolsi in un asciugamano posandolo sul letto».*

Claudia Carra, difesa dagli avvocati Punzo e Monti, beneficia della seminfermità riconosciuta da una perizia psichiatrica del prof. Primino Ronco: al momento parto la donna non era in condizioni di rendersi conto del dramma che incombeva su lei. e. c.

Agevolazioni alle aziende alluvionate

CASALE MONFERRATO — Importanti indicazioni sugli aiuti alle aziende danneggiate dal nubifragio del 8 agosto sono emerse durante la riunione del Comprensorio.

Gli istituti di credito disponibili ad finanziamento di circa 5 miliardi e milioni a favore delle aziende artigianali, commerciali industriali, con un interesse 20,9 per cento oggetto a revisione.

Un intervento è previsto anche da parte degli enti pubblici che, tramite un Comitato (vi partecipano Regione, Provincia, Comuni di Casale e Villanova, Camera Commercio) metteranno a disposizione fondo per diminuire gli interessi che le aziende dovranno versare alle banche per i prestiti ricevuti.

Si prevede un intervento di circa 280 milioni che, suddiviso in quattro versamenti rateali, dovrebbe abbassare del 5 per cento il tasso interesse.

Le aziende interessate dovranno presentare domanda al Comitato che, analizzata l'entità danni, comunicherà un secondo tempo banche se ammettere e in quali termini, e quindi far fronte alle richieste.

Agli istituti di credito spetta, comunque, decisione finale ed in ogni il finanziamento non potrà superiore all'80 per cento dei danni subiti. *(g. d.)*

I leoncelli al vertice della classifica di Coppa Italia

I grigi bloccati dal Derthona Tagnin: «Ci stiamo amalgamando»

L'Alessandria ha giocato dinamismo e carente nelle conclusioni

ALESSANDRIA — Immeritato stop casalingo dell'Alessandria calcio contro il Derthona vittorioso per 1-0 secondo turno di Coppa Italia. I grigi, seppure privi di Angelo Lucetti e Claudio Berlanda, infortunati, hanno palesato freschezza atletica e dinamismo risultando però, come è ormai noto, carenti in fase conclusiva.

«*La più bella partita vista finora* — ha dichiarato a fine Carlo Tagnin, l'ex interista in panchina posto Giampiero Ghio —. *I ragazzi crescendo a poco a poco sono nuovi e non si conoscono bene. E' questione di tempo è naturale quando si inizia cambiando totalmente squadra».*

Le note liete sono venute dal giovane Stefano Primitio, Luca Pieri, Paolo Tomasoni e Giancarlo Camolese. Nelle prossime ore dovrebbe concludersi la vicenda Ghio. I rinforzi arriveranno ma a prezzi accessibili, senza compiere follie.

Intanto prossima settimana sarà presente il militare Antonio Condemi atteso ormai da quasi un mese. Gian Cesare Discepoli è stato ceduto alla Carrarese (C1) e Valerio Burroni Lucchese (C2) mentre in «area di parcheggio» Maurizio Manfredi che si allena con i grigi.

Fin da ieri la formazione ha ripreso gli allenamenti in preparazione al confronto di «Coppa Italia» di domenica ospite la quotata Voghere se.

L'Alessandria ha giocato: Bosso; Gregori, Camolese; Piccini (Spinella), Zucchini, Pieri; Primizio, Tomasoni, Paci, Camolese, Montarani (Bovera). *(r. g.)*

— Soddisfazione per la vittoria Derthona, ora al primo posto della classifica di Coppa Italia.

«*Non lo nego* — ha detto il mister Angelo Domenghini —, *sono soddisfatto per la vittoria ottenuta conoscendo la rivalità tra le opposte tifoserie. I ragazzi stanno giocando bene anche se mancano ancora di grinta e di iniziativa».*

Il mister ribadito ancora una volta che la Coppa Italia non è nei programmi del Derthona.

Ad Alessandria, Domenghini ha dovuto rinunciare a Quagliaroli che lamenta forte contusione ad ginocchio e schierato in porta Piacentini non ancora ristabilito da lussazione alla spalla. esordito Oreste Morgia, l'attaccante tanto atteso dai tifosi. *(e. r.)*

I commenti sul calendario del torneo interregionale

L'Acqui studia il Seo Borgaro La Novese fama la Pro Vercelli

Due nuovi giocatori fra i bianchi - Marazzi fra gli uomini di Roseo

ACQUI TERME — L'Acqui Fin-A Leasing, neo promosso, esordirà nel girone A del campionato interregionale davanti proprio pubblico. E' settembre giocherà all'«Ottolenghi» contro il Seo Borgaro, squadra che si è rinforzata notevolmente.

«Personalmente — ha dichiarato il direttore sportivo Enrico Rizzo — la prima partita campionato, forse per scaramanzia, avrei preferito giocarla fuori casa».

«Il Seo Borgaro — ha aggiunto Rizzo — è una bella squadra e noi siamo ancora in attesa dei presupposti per allestire una formazione competitiva».

Secondo l'addetto stampa Valerio Ferraris, la prima partita campionato contro il Seo Borgaro «è un debutto senz'altro impegnativo e la mia speranza e quella dei tifosi è di un esordio positivo».

Entro la settimana, risolti i problemi dirigenziali, dovrebbero concludersi le trattative per l'acquisto di due forti giocatori.

NOVI LIGURE — La Novese incomincerà il campionato di Eccellenza il 19 settembre con una gara interna: ospiterà al Comunale i liguri dell'Albenga. Nella seconda giornata dovrà affrontare una delle trasferte più impegnative Vercelli contro favorita del girone.

Seguiranno l'incontro interno neo promossa Cossatese e quello esterno con l'Orbassano. Il calendario ha fissato gli attesi derby con le matricole Acqui e Busalles in casa, nel girone di andata.

«Il calendario per me va bene — commenta il presidente della Novese calcio, Dino Roseo —; squadre prima o dopo bisogna incontrarle tutte. Certo che ci attendevamo un trattamento più favorevole computer che già dalla seconda giornata ci fa andare a Vercelli contro la squadra principale del girone.

«Avremmo preferito incontrarla più avanti — conclude Roseo — con la squadra perfettamente a posto. Quest'anno partiamo senza eccessive pretese, oltre al cambio dell'allenatore abbiamo inserito diverse pedine nuove, ringiovanendo la squadra. Stiamo mirando per il fatto

L'ingaggio dell'ultima della Novese è una valida punta, Marazzi, classe 1961, ottenuto in comproprietà dal Sant'Angelo Lodigiano. (g. c.)

Secondo turno di Coppa il Novara

Il Casale convince nonostante il pari

Ora i nerostellati si preparano a ricevere l'Asti

CASALE — «La squadra è apparsa compatta e determinata, certo è necessario ancora lavoro di rifinitura, ma nel complesso ha messo in mostra un gioco convincente». *Questo il commento di alcuni tifosi locali, al termine dell'incontro Casale-Novara (0-0).*

Per il secondo turno di Coppa Italia serie C, i padroni di casa hanno esordito bene attuando nei primi minuti una consistente pressione. ripresa hanno creato buone occasioni da poi con Boccasile — le cui conclusioni hanno impensierito la difesa ospite —, mentre il centrocampo Verona ha ancora una volta dimostrato le proprie doti, facendo filtrare fra le maglie difensive passaggi molto calibrati. Unico neo il rigore fallito, proprio da Verona, a dieci minuti dal termine.

«Una prova di esordio positiva — *ha commentato il presidente della sezione casalese arbitri, Leporati* —, è stata una piacevole sorpresa. Più soddisfacente il livello raggiunto dal collettivo che si avvale buone individualità».

Prossimo impegno per il Casale sarà domenica, sempre al «Natal Palli», l'incontro con l'Asti.

Casale: Pozzati; Foti, Grassi; Ricci, Bertini, Magagnini (73' Mendo); Boccasile, Verona, Bizzotto, Guerra. g. d.

Alluvioni Cambiò — Corsa ciclistica per dilettanti di prima e seconda categoria sabato 28 agosto con partenza alle 14. E' il «Circuito ciclistico alluvionese» valevole come quarta prova del «Trofeo bassa Valle Scrivia»: corsa è inserita nell'ambito della quinta «Sagra del sedano» organizzata dalla Soms.

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola nei primi di settembre

AUT. MIN. RICH.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il cacciatore del cobra d'oro (avventuroso).
AMBRA: La guerra del fuoco (drammatico).
COMUNALE: Via col vento (drammatico).
CORSO: Arancia meccanica (drammatico).
CRISTALLO: Crociera super porno (sexy).
GALLERIA: Oggi il bullo, Alvaro Vitali (comico).
MODERNO: Delitto al Central Hospital (giallo).

ACQUI TERME
stution in notte (poliziesco).
CRISTALLO: Il volto dei potenti, J. Fonda, K. Kristofferson (drammatico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Ciao nemico, J. Dorelli, G. Gemma (comico).
POLITEAMA: Poliziotti stalloni di notte (poliziesco).
VITTORIA: Fuga dall'arcipelago maledetto (avventuroso).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Chinatown (drammatico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La collegiale svedese (sexy)
IRIS: Bolero (musicale).
ITALIA: Vieni avanti cretino, Lino Banfi (comico)
MODERNO: Di che segno sei? (commedia).

OVADA
LUX: La pazza storia del mondo, Mel Brooks.
: La stratica (comico).
TORRIELLI: Ne-nukes (musicale).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ne-nukes (musicale).

TORTONA
: Il postino suona sempre due volte, J. Nicholson (drammatico).
SOCIALE: Sul lago dorato, K. Hepburn, H. Fonda, J. Fonda (drammatico).
VERDI: Rollerball (avventuroso).

VALENZA PO
SOCIALE: Pierino colpisce ancora, A. Vitali (comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: riposo.
GALVANI: I vicini di casa, J. Belushi (comico).
ROMA: Strumtruppen, R. Pozzetto (comico).
SOCIALE: Quella folle notte (commedia)

FARMACIE
Alessandria: Odone, via S. Giacomo della Vittoria. Notturna: Comunale Cristo, corso Acqui
Acqui: Galliano, via XX Settembre.
Casale: Vercellino, via Roma.
Novi: Vallarino, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale, San Bernardino.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

Seconda sconfitta con il Pavia

La Vogherese fu il bis ma stavolta è sfortuna

VOGHERA — Seconda sconfitta consecutiva della Vogherese in Coppa Italia: è stata battuta in casa per 3 a 2 dal Pavia.

E' stato un esordio casalingo sfortunato: l'undici locale dopo avere rimontato i due gol di svantaggio, messi a segno al 4' da Motta ed al 38' da Carnaschelli, è stato beffato negli ultimi minuti di gara da Negri che ha battuto su rigore Rama entrato nella ripresa in sostituzione dell'incerto Ginelli.

Hanno segnato per la Vogherese: Medaglia al 40', su rigore, e Falsettini al 52'.

Una partita piacevole che ha divertito il pubblico, con due squadre ancora in fase di rodaggio. Dei nuovi acquisti della Vogherese sono piaciuti in particolare Medaglia e Domenicali.

Vogherese: Ginelli (46' Rama); Zamuner, Tamellini; Seveso (3' Citterio), Broglia, ; Lucchetti, Domenicali, Barbagli, Tamellini (66' Codecasa). e. g.

Pontedecimo batte (2-1) la Novese

NOVI LIGURE — La Novese è battuta per 2 a 1 nell'amichevole disputata allo stadio Comunale con i granata del Pontedecimo.

Per i liguri segnato entrambe le reti l'ex-biancoceleste Zanotti, per i locali Binelli. Il neo-acquisto Serafino (un diciannovenne proveniente dall'Avellino) ha colpito un palo e Chiaranda una traversa a portiere battuto.

L'allenatore Dino Binacchi ha schierato: Castagnola (46' Busana), Traverso, Piredda, Cattaneo, Zanelli, Severino (70' Pensieri), Serafino (70' Quartarelli), Lupone, Binelli, Chiaranda, Cavo. *(g. c.)*

Castelnuovo Scrivia — Fabrizio Vitali, bergamasco, 28 anni, della Società «La Nuova Corbettese», ha vinto il ventiduesimo «Circuito Fausto e Serse Coppi», corsa ciclistica su strada per corridori dilettanti di prima e seconda serie.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.168

VENERDI' 27 AGOSTO
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
CHERUBINO

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

COINCA - SAO CAFE'
Nell'ambito dei suoi programmi di espansione
ricerca AGENTI
per Alessandria e Vercelli

Sono graditi: età 25-40 anni, introduzione settore alimentare
Viene offerto: consistente portafoglio clienti, provvigioni ai più alti livelli di mercato, minimo garantito, rimborso spese
Non esistono preclusioni per candidature particolarmente qualificate
Per un primo contatto telefonare al n. 011/670.1606 int. 26 o inviare curriculum a COINCA CAFFE' - Via Piemonte 1 - BORGARO (Torino)

Iniziativa del Gruppo micologico e del Comune

Boves ha dedicato un museo alle fortune del Signor Fungo

Ogni specie riprodotta in calchi con le minime sfumature di colore - Un prezioso esemplare asiatico e sei rami trovato a Fara Novarese - L'opera di un dentista di Pinerolo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOVES — La cascina del parco Marquet, alla periferia del paese, capita da domenica scorsa è «Museo del fungo». L'iniziativa è del Gruppo micologico bovesano e del Comune (proprietario dell'edificio) e costituisce un motivo d'interesse in più per questo grazioso centro ai piedi della Per ora il Museo è limitato ad alcune vetrine, ma è destinato presto a ingrandirsi: «L'importante — dicono gli organizzatori — *era dare il via, partire. Con l'inaugurazione ufficiale abbiamo voluto sancire l'esistenza del Museo*».

Il primo nucleo espositivo, chiamiamolo così, consiste in circa 120 «pezzi» che rappresentano un centinaio di specie. Sono calchi che riproducono perfettamente, in grandezza naturale, il fungo appena colto. Artefice, e proprio il caso di dirlo, è il dottor Mario Strani, medico odontoiatra a Pinerolo, e antico amore per i funghi: da quarant'anni li raccoglie, li studia e ne riproduce fedelmente le fattezze valendosi della abilità professionale nel maneggiare gessi e resine.

«*E' un lavoro lungo e impegnativo. Come vede, di ogni fungo riprodotto si notano che i minimi particolari, le caratteristiche più irrilevanti*» dice il dottor Strani. Se ricavare il calco richiede attenzione e grande esperienza, non difficile è la fase successiva, quella colorituras: i funghi non hanno mai tinte nette, ma sfumature cangianti, macchioline, marezzature, lievi ombre. Con una pazienza infinita, Strani impasta i colori e, una volta ottenuta la tinta esatta, con il pennello si trasforma da scultore in pittore. I risultati sono perfetti e parlano da sé.

«*Però!* — dicono il Gruppo micologico bovesano — *che la realizzazione di certe specie rare richiede anni. Una volta trovato l'esemplare, il dottor Strani ne ricava il calco, ma anche poche ore a volte bastano perché i colori naturali sbiadiscano. Per riprodurli fedelmente occorre averne un altro esemplare o magari per ritrovarlo bisogna aspettare l'anno successivo o anche di più*».

Il Museo di Boves nasce dunque dalla lunga collaborazione tra il Gruppo micologico, uno più attivi in Italia, e il geniale dentista pinerolese, che ha donato una parte della sua ricchissima collezione personale. L'iniziativa ha naturalmente scopi didattici: «*Ci auguriamo che il materiale esposto aumenti presto. Vorremmo offrire ai ragazzi un'occasione per conoscere meglio i funghi. Per questo abbiamo dotato ogni esemplare di una breve scheda illustrativa*».

Naturalmente il museo è strutturato secondo criteri sistematici, la suddivisione «pezzi» in famiglie. Una vetrina è dedicata alle diffusissime Amanita ricercato buono e malefico, dalla pantherina alla falloide). un'altra bacheca sono esposti porcini così perfetti che paiono pronti per finire in padella. sono autentici polivori, come un grosso esemplare di *Polyporus sulphureus* dalle sfumature giallo-arancione che deve aver richiesto giorni di lavoro. Non manca — per i bambini è sempre motivo di grande meraviglia — un enorme *Lycoperdon pipantsum*. Ricca la varietà di funghi che crescono sui tronchi degli alberi e di marcheile.

Sono esposte anche alcune rarità. La più preziosa è il *Lysurus mokusin*, un fungo con dell'Asia meridionale, trovato a Fara Novarese «importato» casualmente in Piemonte con il riso di un camion. Altro esemplare raro è l'*Antharus archeri*, «immigrato» in Francia con le truppe australiane durante la guerra: ora ha valicato le Alpi e comincia a comparire occasionalmente nel Verbano e nel Un altro fungo d'Oltreoceano, difficile da trovare nel Cuneese, è il *Mutinus elegans*, dallo slanciato gambo rosso e il cappello nero a punta di campanile.

Con l'apertura del Museo il Gruppo micologico bovesano fa un altro passo avanti nella sua meritoria attività. Fondato nel 1969 da pochi soci, oggi ha un folto numero di iscritti in ogni parte d'Italia. Dice Vittorio Soma, consigliere del gruppo, di cui è stato a lungo presidente: «*Abbiamo allestito programmi scolastici in tutto Cuneese la proiezione di un centinaio di diapositive. Abbiamo curato e pubblicato un manuale di facile consultazione, con bellissime fotografie. Ha fatto parte del nostro gruppo il compianto professor Bentamino Peyronel, pioniere della micologia. Nella nostra sede vi sono oltre cento volumi specialistici, fra cui la cortesissima "Iconographia mycologica"*» *Bresadola. Il Gruppo bovesano si è fatto carico del censimento delle specie di funghi che crescono in Valle Con tutto questo* — aggiunge Soma — *la legge regionale, che entrerà in vigore a gennaio, esclude il nostro come gli altri gruppi micologici dalle facilitazioni previste per la raccolta a scopo scientifico.*

Leonardo Ostila

A Ponte di Legno spettatori in disaccordo con la giuria

Vince il film d'un regista trinese con pochi soldi e qualche polemica

Giuseppe Zorgno ha girato, in superotto, «Tempo di mietere, tempo di seminare»

TRINO — *Le chiama «microstorie per il cinema»: piccoli affreschi naif per lo schermo. Con una di queste opere* (Tempo di mietere, tempo di seminare) *un giovane insegnante di Trino ha vinto il primo premio al 5° Film festival di Ponte di Legno*

giuria è stata unanime nell'attribuirgli il premio (una cassapanca intarsiata di grande pregio). Una decisione in disaccordo però gli spettatori che accolto il filmato piuttosto tiepidamente. Avevano partecipato 53 film, quelli 20 dedicati alla montagna, all'uomo e al suo ambiente.

Giuseppe Zorgno, 27 anni, Trino, corso Marconi 885, è laureato in lettere. attesa

Il regista Zorgno

cattedra, lavora a Torino, traduce libri dal tedesco. Ammette che forse la sua opera può non piacciuta al pubblico. «Un po' troppo lunga — afferma — 38 minuti senza elementi spettacolari: ma, a differenza degli altri film è priva che di errori tecnici e ha un giusto equilibrio tra immagini e colonna sonora.

La giuria comporta dei «cartoonisti» Bruno Bozzetto, Adriano Asti, Ermanno Comuzio, Mino Damato e Secchi. esperti hanno apprezzato il film, «per il suo acuto senso della realtà e dell'uomo, espresso sul memoria, senza alcuna forzatura e per la felice sintesi dei complessi elementi indagine nel rapporto uomo-ambiente, risolto in un'opera cinematografica pudica e rigorosa».

Giuseppe Zorgno è cineamatore da parecchi anni. Anche la sua tesi laurea «Il cinema tedesco» è stata dedicata questa passione. Il professor di Trino parla dei suoi inizi: «Ho fatto qualche esperienza Cine club Casale documentari sul Basso Vercellese. Lavori a passo ridotto, brevi, su argomenti settoriali. Mietitorie appunto. ricordo una abbastanza impegnativa: "Rice Field Ballati", la ballata del campo riso».

un paio di anni Zorgno lavora in équipe con altri appassionati cineamatori di Casale. E' nato così «Tempo mietere, tempo seminare». Il film, «superotto», è apparso in alcune rassegne, alla Mostra di Montecatini, a Salonicco. L'attore doveva essere un contadino vercellese, alla fine è stato scelto Remo Lucenti, un muratore di Casale Monferrato».

«E' un film riflessivo — osserva — con immagini realizzate nella vercellese. Niente di retorico, anzi la storia è molto semplice. Un contadino in pensione percorre in bicicletta Ramezzana, Madonna delle Vigne, Lucedio, Darola. Sono luoghi che conosce bene e che evocano ricordi remoti. Il contadino muratore racconta episodi cui è stato testimone, feste tradizioni scomparse, vicende che ha sentito da altri. da contrappunto storia il commento di uno storico colonna sonora con di musica inglese, pezzi bandistici e cori».

Giuseppe Zorgno ha ancora qualche progetto in cantiere. «Sempre mondo contadino e sulle risaie — *afferma* — credo che ci sia ancora molto da dire. Ma non mi nascondo le difficoltà: economiche innanzitutto. "Tempo di mietere, tempo di seminare" è costato soltanto un milione e mezzo, ma tutti hanno lavorato gratuitamente».

C'è un altro problema che lo preoccupa. «L'ambiente della campagna chiuso, diffidente. Vincere resistenza degli uomini non è facile. I contadini sono gelosi della storia della loro vita, delle vicende della loro comunità. Convincerli a collaborare sarà un'impresa superiore alle nostre forze».

La grande stagione del lago

Stresa. Ultimi giorni di grandi vacanze eppure questa è la stagione vera del lago. Il Verbano entra nella sua più romantica e tranquilla con una serie di possibilità per chi ha scelto questo periodo per le ferie: dalle escursioni in battello verso le stupende Isole, alle Settimane Musicali di Stresa che raccolgono musicisti e appassionati da tutto il mondo. Infine alla riscoperta della cucina tipica, con i concorsi gastronomici cui partecipano molti ristoranti della sponda piemontese

Dopo un'«Estate» festosi appuntamenti

Ora tutti al lavoro in Valsesia per l'«operazione settembre»

Ricca manifestazione nel Parco naturale Pianc Fer- - Il frutti della terra e lavoro Programma musicale in collaborazione con il Viotti

VARALLO — «Ama la fortuna come te stesso»: è uno degli slogans «provocatori» che, usando disinvoltamente persino il Vangelo, varranno a suscitare interesse (e forse polemiche) per la nuova campagna di rispetto verso natura che la Regione lancerà a settembre. Una campagna che però ha già avuto una di collaudo ai piedi del Rosa.

Proprio la formica rufa che ripuliace gli alberi dai parassiti e cosparge di semi il sottobosco, cioè la natura in tutti i suoi aspetti, con i suoi personaggi, animali e fiori, e i suoi prodotti genuini è stata infatti il filo conduttore dell'Estate valsesiana.

Successo ottimo, e quanto risulta all'Azienda di turismo di Varallo, la Valsesia, la verde valle delle tradizioni, è stata quest'anno la vacanza preferita dai piemontesi. Soprattutto la parte alta, la più agreste, tuttora gremita di villeggianti: da Varallo a Riva Valdobbia e Alagna, e in tutte le diramazioni, la Valmastallone (Cravagliana, Fobello, Rimella, Campello), la Val Sermenza da Balmuccia a Rima, Scopa, Scopello, la Val Rossa, Campertogno.

E' stata un'estate affidata regia della Comunità montana Valsesia e intessuta di ogni sorta di manifestazioni vecchie e nuove, ma sempre rivolte a un invito di amicizia tra valligiani e turisti come è possibile solo lontano da fumo e cemento.

Si è cominciato a luglio con l'Alpàa, la rassegna che riporta ai piedi del Sacro le arti degli alpeggi per passare poi al cross dei cavalli a Carcoforo, un incantevole paesino a 1300 metri, alla caccia al tesoro a Cellio e nei comuni della Bassa, all'incontro tra valli alpine a Scopello.

Tema dominante delle più caratteristiche i frutti della terra raccolti o lavorati da mani montanare: la toma valsesiana presentata a Campertogno durante un raduno cori; i funghi, a cui il 5 settembre Cervarolo intitolerà festa e, il 29 agosto a Rimasco, il latte, i formaggi e la polenta ne sono la ricchezza dell'alpe. Saranno offerti agli ospiti nel parco naturale di Piane di Ferrate.

Il parco, disteso sulla parte valsesiana del Rosa nel territorio dei comuni di Alagna, Carcoforo, Rima e Ri è una dei più affascinanti del Piemonte. Un paesaggio alpestre di rara bellezza, luminoso, vasto, larici giganteschi alti anche più di venti metri che interrompono prati ricchi di essenze alpine, rododendri e funghi tra i boletus eleganti e il larcinio nel bosco di Carcoforo).

A Rimasco poi è possibile vedere un gruppo di baite che risalgono alla fine del Cinquecento e anche una torba, una casa con pareti travi di abete simile alle aristocratiche case walser di Alagna.

Per partecipare alla festa, sarà una indimenticabile giornata «diversa».

sempre, riallacciandosi un'abitudine che affonda le radici nel più remoto passato, spettacolo proposto in quell'incantevole panorama verde dominato Monte Rosa e idealmente legato in ogni sua parte al fiume che lo attraversa, ha avuto il suo accompagnamento

E' una [illegible] petizione sulla Repubblica del Biellese?

BIELLA — I carabinieri di Mongrando si stanno interessando un fatto singolare, che potrebbe nascondere una truffa. Alcune persone si rivolgono prevalentemente ai passanti, invitandoli scrivere una petizione per fare del Biellese «Repubblica autonoma», o qualcosa di analogo. Pare impossibile, eppure parecchia gente, a quanto risulta, avrebbe aderito alla proposta, mettendo la firma in fondo al foglio loro porto dagli sconosciuti.

(p. m.)

Una sfida tra ristoranti, finalissima il 7 settembre

In gara ai fornelli per riscoprire l'antica cucina del Lago Maggiore

VERBANIA — «*Sul Lago Maggiore non c'è una cucina, un piatto almeno tradizionale.* trovano pizza, la paella, il *gulash*, gli *hamburger*, i nidi rondine (anche), ma un *piatto veramente "locale", "tradizionale", non esiste. A meno* rifugiarci nelle alborelle fritte o nel risotto (che per altro è milanese), da tempo ormai riesci a trovare trattorie del Lago quegli agoni sotto sale padella, o con cipolle e polenta, che tempo dellavano freddi giorni d'inverno».

Questi discorsi frequenti sulle rive del Verbano. Ma qualcuno vuole statare tradizione negativa. «L'idea — mi dice Francesco Cairati, presidente dell'azienda soggiorno e turismo pia — proprio scaturita serie impressioni osservazioni abbozzate durante una cena. Possibile, abbiamo detto, che si riesca a lanciare un piatto nostro; o proviamo ricerca di vecchie lacustri? Ecco, ora il libro è concretizzata».

In gara — da ieri sera, sino alla finalissima 7 settembre — dieci ristoranti del Lago: da Verbania a Stresa (con una puntata sul colle di Somma), da Belgirate ad Arona. Una sfida tra gli chef dei vari locali e anche una gara a fare meglio tra i proprietari e gestori. Ma anche l'impegno a includere poi questi piatti gli abituali menù.

Per la serata inaugurale, ad esempio, il «Pesce d'oro» di Suna (un rione di Verbania tempo «nido» di pescatori), proposto piatto tradizionale in gara «la zuppa monastero» e, come fuori gara raccomandato un «rombo Pesce d'oro». La dopo il «Rustico» Somma include i «sanguinacci» come piatto in gara e i «bacetti dello chef» piatto in gara libero. Lunedì 30 il «Clipper» Arona annuncia nei menù una «delizia Lago alla Sancarlone». Mentre il «Milano» di Pallanza sottolinea per martedì primo settembre un «risotto al pesce persico» e un «manzo al Certosino con tagliolini». C'è un «luccio alla Sancarlone» nel richiamo del «Romagna» di Baveno e un «filetto di trota tricolore Mondial» preceduto un «risotto brodetto di lago» nell'invito del «Terrazza» di Belgirate.

La finalissima (cui parteciperanno, con le specialità selezionate ciascuno dei locali coinvolti) si svolgerà la ? nelle sale della «Beola» di Pallanza che, fuori ospiterà gran parata conclusiva o. decidere finalisti e vincitore una giuria, tutte le serate sono aperte al pubblico (su prenotazione) al prezzo fisso di 20 mila lire tutto compreso.

«*Chissà* — dice ancora Cairati — *che per l'avvenire il nostro Lago non sia anche ricordato, oltre che per sue isole, il cielo, la luna, i pomeriggi sole in spiaggia, anche per un filetto di trota («tricolore») o per un piatto di coli all'antica*" alla maniera rese».

a. c.

Appuntamenti e gite nei Comuni dell'Alessandrino

Note per weekend di fine agosto

Si apre la «Festa del Po» a Casale e quella del «Piemonte» arriva a Molare

ALESSANDRIA — Calendario denso di appuntamenti per il weekend con interessanti iniziative un po' ovunque in provincia.

Iniziamo Casale, dove sabato pomeriggio, alle 16,30, al Castello dei Gonzaga, avverranno primo manifestazioni per la «Festa del Po», che proseguirà sino settembre. Saranno inaugurale diverse mostre — le e le stampe Mantova, le stupende sculture di Ferruccio Pozzati, i gessi Bistolfi e le foto Negri, I Carnevale storico di Ivrea, i vini dell'Enoteca di Vignale, e altro ancora —, tutte interessanti, quella sull'artigianato artistico. Nel tardo pomeriggio, alle gli amanti della gastronomia potranno prima assistere alla grande grigliata, nel «padellone» di Camagli, e poi degustare i pesci di mare. Alle 21, invece, s'inizierà la danzante. Domenica avrà il motoraduno nazionale «Festa Po» e, alle 16, si ripeterà la grigliata.

Folclore e musica per la festa patronale di Garbagna. Nella parrocchia, all'organo del Seicento meravigliosamente restaurato, Eschelele Podavini eseguirà un concerto di musica classica; lunedì, invece, l'intera giornata «Giochi in piazza» con gare di tiro alla fune, nei sacchi, cerca al tesoro.

La «Festa Piemonte» nel suo peregrinare continua a conoscere successi. Questa domenica, a Molare, darà l'occasione riscoprire il folclore e la tradizione piemontesi due la «Sagra polentone» che ha le sue origini tempi andati: ripropone tradizione di calda ospitalità monferrina che risale al All'ombra castello verrà una polenta dieci quintali, che, 17, distribuita con squisiti salamini e l'ottimo dolcetto di Alleteranno la merenda la Corale di Acqui e il coro «La Voltrese».

Sabato e domenica del folclore e delle vecchie tradizioni» a Roccagrimalda manifestazioni sportive, musicali e gastronomiche (verranno rispolverate vecchie ricette, come le «lasagne perburera» e i «fagioli cipollo»). Sabato il gruppo folcloristico «La Lachera» ripropone l'eroica ribellione una famiglia locale ai voleri del signorotto che si il diritto del «jus primae cia» con le spose dei sudditi.

Per la «Festa dell'uva» di domenica a Castelletto d'Orba, sulla piazza principale sono stati allestiti alcuni nei quali in migliore produzione vini d'annata pomeriggio sfilerà i carri allegorici per raggiungere il parco della «Fonte Paja».

All'ombra del castello verrà una polenta dieci quintali, che, 17, distribuita con squisiti salamini e l'ottimo dolcetto di Alleteranno la merenda la Corale di Acqui e il coro «La Voltrese».

Sabato e domenica del folclore e delle vecchie tradizioni» a Roccagrimalda

Primaria società operante settore rubinetterie

cerca

COLLABORATORE

età massima 40 anni per ufficio estero presso la propria in S. Maurizio d'Opaglio (Novara).

Richiedesi:
ottima conoscenza lingue inglese francese tedesco.

Considerata l'urgenza pregasi telefonare allo 0322/96.128.

Piranha (NO) S.S. 11 Novara - Torino tel. (0321) 94.101 - 94.199

ESTIVO- SENZA PIU' ZANZARE E IL LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

VENERDI' 27
PIER FILIPPI
SABATO 28 e DOMENICA 29 AGOSTO
I BARONI ROSSI
all'interno con aria condizionata
MAXI DISCOTECA

EVERESI IMMOBILIARE - Via

Novara via Allegra appartamento composto da cucina, ovetto, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina L. 32.000.000
Novara zona Sant'Andrea libero appartamento cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 47.000.000
Novara via Biandrate libero appartamento recente costruzione,cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 67.000.000
Novara angolo delle ove appartamento 3 vani + servizi e cantina L. 40.000
Novara via Cavallari Vittorio Veneto libero monolocale arredato recente costruzione L. 30.000.000
Novara via Galileo Galilei libero appartamento nuova costruzione mq 139 4 locali + doppi servizi, box L. 82.766.000 + mutuo di L. 22.000.000
Novara via Peressi appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 53.000.000
Novara via Pesarie libero appartamento nuova costruzione 3 locali + servizi, cantina, box
Novara via Tadini libero appartamento cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina L. 40.000.000.
Novara via Tadini appartamento cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno cantina L. 40.000.000.
Novara Torrion Quartara villette in costruzione mq 160 + box e giardino. Possibilità di ville bifamiliare
Novara viale Rosa prestigioso appartamento mq 157 cucina abitabile, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina box.

studio casa Gruppo Società Immobiliari 28026 OMEGNA Tel. 0323 - 6

VENDE

GOZZANO appartamento libero in palazzina nuova costruzione composto da, cucina soggiorno camera e bagno, cantina box cortile e giardino, riscaldamento autonomo.
OMEGNA lungo lago appartamento libero 5° piano composto da: 2 camere letto cucina soggiorno bagno 2 balconi terrazzo panoramico e cantina. L. 68.000.000 più box.
LAGO a 500 mt di strada rustici da ristrutturare indipendenti con terreno annessi da ogni comodità. Posizioni tranquilla e soleggiata. Prezzi a partire da L. 8.000.000.
GRAVELLONA TOCE Milano indipendente posto su 2 piani composto da: cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio soffitto cortile L. 56.000
ORNAVASSO terreno edificabile di 1000 mq circa con progetto per capannoncino industriale di 250 mq circa. L. 20.
LAGO MAGGIORE vicinanze Lesa rustico ristrutturato in 3 appartamentini di metratura a disposizioni diverse. Posto auto privato. Prezzi da L. 24.500.000.
LAGO MAGGIORE vicinanze Lesa rustico ristrutturato da ultimare disposto su 2 piani per totali 80 mq circa con terreno circostante di 2000 mq circa. Ottima posizione soleggiata e panoramica lago. L. 45.000.000.

COMUNE DI CUNEO
VII° FIERA PROVINCIA GRANDA CUNEO
28 agosto '82
piazza d'armi
ESPOSIZIONI ARTIGIANALI - AGRICOLE - COMMERCIALI INDUSTRIALI
ATTIVITÀ PROMOZIONALI E RICREATIVE
- QUINTA MOSTRA AQUARIOFILA
- MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI DELLE VALLATE CURA DELLE COMUNITÀ MONTANE DELLA
- 1ª RASSEGNA BOTTEGA FIERA
- 11ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
ORARIO: FERIALI 16 – – MARTEDÌ SABATO E FESTIVI 14 – 24

CUPOLE LIDO
ciascuno il Voi certamente
MERITATE
le Cupole
Il perché?!!! non ditelo...
A NESSUNO
GLI SMERALDI

invito a mondovì
nel cinquecentesco palazzo convento delle domenicane, particolare raccolto mobili antichi piemontesi tappeti orientali
avico antichità
via carassone 0174 / 44848
mondovì piazza (cn)
AGOSTO APERTO FESTIVI

Sindacati e uomini politici cercano d'evitare i licenziamenti

Châtillon non deve chiudere Il pci accusa la Montedison

Ferma risposta alla decisione della direzione dell'azienda - Gli operai vogliono conoscere il loro futuro - I comunisti hanno chiesto l'intervento di Andriano

CHATILLON — All'ex Montefibre (già Soie de Châtillon e forse fra qualche settimana ex industria chimica) 334 lavoratori, (gli altri 116 in «cassa») — molte donne, tanta gente vicino alla pensione — vivono, in un'apparente tranquillità che ha dell'incredibile, momenti difficili.

«*L'assemblea di mercoledì* — dice Claudio Ciota, delegato sindacale — *è stata meravigliosa, i dipendenti hanno risposto in massa all'iniziativa, riconoscendo all'unanimità che la linea della protesta civile è quella adatta per replicare a un'azienda la quale è finito il dialogo*».

Nell'ambiente della fabbrica si parla di tensioni a livello dirigenziale (sono naturalmente voci non confermate), per il timore di una «rivolta» delle maestranze. Le preoccupazioni paiono infondate (ieri, comunque, il direttore Menzione era ufficialmente fuori sede). La rabbia degli operai non ha trovato sinora manifestazioni esteriori: non una scritta sui muri di cinta, nemmeno l'ombra d'un cartello minaccioso.

Oggi si riunirà il consiglio di fabbrica per confronto le rappresentanze sindacali dei tessili. Non ci sono più dubbi. direzione Châtillon spa ha confermato la chiusura. L'amministratore delegato Spazzadeschi ha detto per telefono Milano: «*Nulla da aggiungere. Quanto riportato oggi dai giornali collima perfettamente con la comunicata all'amministrazione regionale valdostana e al sindacato. L'impossibilità di continuare, viste le condizioni di mercato, produrio- Châtillon delle fibre cellulosiche è ormai un'evidenza inoppugnabile*».

La Montedison non tornerà sulla decisione. Questa repentina (per i tempi i quali è stata ufficializzata e resa pubblica) lascia immaginare che il grande gruppo chimico nazionale voglia modificare la sua strategia per cedere il settore cellulosico nelle mani della sola Snia-Viscosa.

La Valle d'Aosta comunque si batterà per conservare l'industria Châtillon, la terza regione, dopo la Cogne e l'Issa Viola, per occupazione importanza. prossimi giorni amministratori della Comunità montana Marmore si incontreranno con i consiglieri regionali Maquignaz, Fosson e Pesquin, mentre lunedì 30 l'assessore regionale all'Industria Chabod riceverà le organizzazioni sindacali. Queste le sole novità della giornata di ieri.

Il sindacato reclama una verifica delle prove di adeguamento che avrebbero dovuto far approdare lo stabilimento chimico alla riconversione produttiva. «*Esiste un piano di ristrutturazione valutabile in tre miliardi* — dice Cicia — *che rimane inattuato. L'investimento fatto sinora non supera i 50 milioni*».

di ieri anche la reazione gruppo consiliare comunista che, in una lettera indirizzata al presidente della Giun- Andriano (in ferie settembre), chiede l'immediato ritiro delle procedure di licenziamento e la presentazione, da un piano aziendale di ristrutturazione. «*Dato l'evidente collegamento con l'intera questione Montefibre* — scrive il pci —, *vanno coinvolti, se necessario, i ministri del Lavoro e dell'Industria*».

La replica alla chiusura della Châtillon spa coinvolge anche le altre industrie valdostane del settore. Così la Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili) richiede un bilancio Regione sugli impegni assunti a difesa della Fortuna Arnaut, altra manifattura prospettive. 145 dipendenti in cassa integrazione da gennaio.

A Châtillon, intanto, il paese s'interroga sul suo futuro. Negli Anni Venti «Soie» occupate persone, gran numero veneti, bergamaschi, bresciani. Si lavorava solo alla Viscosa, la fibra che oggi più nessun mercato vuole. La chiave di volta, il primo sintomo di un'epoca molto più triste, si ebbe nel

«*Una scelta simile, presa da un gruppo che ha anche capitale pubblico, è inaccettabile* — dice il sindaco Châtillon, Alberto Luboz —; *noi la Montedison s'era comportata così, aveva sempre progettato scelte alternative*».

Dario Crestodina

Le minoranze chiedono nuovi piani economici per una vita migliore

AOSTA — Un documento articolato in diversi punti è insieme la conclusione e l'appello del convegno di Calà (Catalogna del Nord) delle minoranze etniche.

Durante le «giornate» internazionali è stato approfondito il tema «Economia e emancipazione nazionale» e i rappresentanti delle minoranze nel mondo occidentale portato loro esperienza e illustrato la situazione dei singoli Paesi.

Queste «nazioni» S rappresentata che la Valle d'Aosta) l'incomprensione con i governi centrali: programmi economici basati «sull'autocontrollo delle risorse naturali e della potenzialità produttiva e amministrativa, capaci di creare una convivenza decorosa all'interno nazionale».

Seguendo questa logica economica, i rappresentanti dei popoli «Stato» dall'Europa occidentale fissano come obiettivo prioritario «l'uomo e la comunità nazionale quale appartiene in luogo del profitto e dei summum senza frontiere».

Queste le richieste conclusive: 1) Università minoranze sezioni speciali sull'economia della propria nazione; 2) organizzazione delle produttive interne ai sindacati nell'ambito nazionale; 3) intensificazione relazioni internazionali, per far fronte comune contro le relazioni che opprimono popoli non riconosciuti come tali; 4) rivendicazione diritti nazioni sottosviluppate per ricevere aiuti economici; 5) difesa del diritto di voce e nei grandi centri di decisione; strutture all'intercambio interno delle nazioni; 7) situazione la decolonizzazione.

g. m.

SERATE MUSICALI, FILM E MOSTRE PER L'ESTATE IN VALLE

DOVE ANDIAMO?

Continua a fitto l'elenco delle manifestazioni organizzate in tutta la regione, per far conoscere le più antiche e belle tradizioni della Valle. Non solo la Valle d'Aosta è comunque protagonista nel «tempo libero», le iniziative intraprese da Pro loco, Aziende di soggiorno e altri enti turistici scontinano sovente campo della cultura locale.

Courmayeur: mostra della montagna Museo alpino (orario 15-19); mostra dell'artista Giorgetta alla Maison Filippa (acundole dipinte); mostra di collane Naga della fine esposizione di quadri dei pittori Fratecantonio e Veneziani via Roma; mostra di scultura di Tarantino all'Hotel Royal; questa sera alle 21, nel Palazzo dei congressi, proiezione di diapositive e del film «Spedizione al Nanga Parbat», di Lorenzino Cosson.

La Salle: fino al agosto, mostra del pittore Franco Spagnuolo.

Valgrisenche: nel «drapo»; i tradizionali tessuti in lana rimarranno esposti fino alla fine del mese.

Cogne: aperta fino a domenica la 17ª esposizione dei famosi pizzi al tombolo (*dentelles de Cogne*), veri e propri capolavori dell'arte artigiana).

Saint-Pierre: mostra archeologica, allestita nei locali del castello Sarriod de-la-Tour.

fino il 2 settembre, mostra pittore Gianasso nella sala d'arte comunale, in via Xavier de Maistre.

Valpelline: chiude domani la mostra della pittrice Manila Challand, allestita nei locali della scuola elementare.

Gignod: la biblioteca comunale resterà aperta, in questo periodo, il venerdì dalle 15 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12 e la domenica dalle 8 alle 12,30. E' possibile inoltre visitare il Museo di arte sacra, che si trova nella chiesa parrocchiale, tutti i giorni, dalle 15,30 alle 18,30.

Issogne: questa sera alle 21,30, nella corte Melograno del castello Issogne, spettacolo teatro-musica «Tam l'aquilone» di Padova (repertorio di Maurizio Kagel). La rappresentazione è organizzata nell'ambito della 3ª rassegna sullo spettacolo nei castelli valdostani «Tout est et n'est rien».

Saint-Vincent: mostra dell'artigianato tipico locale nella galleria civica; esposizione di pittura, scultura e grafica di Aldo Tentarelli, nella galleria «G. Colonello»; questa sera, al Cine Teatro, alle 21, proiezione del film «Nessuno è perfetto».

Perrière (Saint-Vincent): fino al 15 settembre, nei locali della Stamperia, esposizione di litografie di Lanskoy, ispirate all'artista racconto di Gogol «Diario di un pazzo».

Verrès: fino a fine mese, mostra ceramiche e tessuti delle artiste Barrettaz e Bretto, allestita al primo piano di via d'Aosta 1.

Brusson: fino al agosto mostra di ricami, abiti e manufatti dell'artigiana Renata Martella in Rinaldi, di Baldissero Torinese. L'esposizione è nella saletta del rascard dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Gressoney Saint-Jean: fino a domenica i locali Villa Margherita (sede municipio) ospitano due mostre: di tappeti orientali, e di quadri del pittore Ferrari.

Vini e piatti tipici in mostra (Servizio nell'altra pagina)

Centomila amano l'antico

— La cheologica di reperti preromani castello Sarriod la Tour, che avrebbe dovuto chiudere domenica, continuerà ancora. Lo comunica l'assessore Turismo, Angelo Policini. La proroga è dovuta alle numerose richieste pervenute varie parti.

I visitatori hanno già superato quota centomila e si giunti alla quarta pa del catalogo in italiano, mentre uscito anche quello in francese. La mostra ha riscosso ampi consensi da parte degli specialisti: è stato apprezzato in particolare l'equilibrio della presentazione che, senza togliere nulla al rigore scientifico dell'esposizione, rende accessibile pubblico dei non addetti ai lavori.

A causa del prolungarsi della mostra, il ciclo dedicato alla ricerca tes contemporanea, che avrebbe dovuto tenersi a settembre al Tour, nell'ambito del «Estate castelli», si svolgerà invece al Gamba di Châtillon. *(b. bas)*

I librai li hanno già ordinati (e pagati) a giugno

Scuola, disagi per i testi mentre riprende l'attività

Molte editrici cominceranno forniture solo a settembre

AOSTA — Nel settore scolastico, tempo gli addetti ai lavori operano per ripresa delle lezioni fissata per la tà di settembre. I preparativi per le nomine degli insegnanti sono già in atto (si assisterà anche quest'anno alla consueta «girandola»?), studenti che sono stati rimandati sono impegnati nella studio.

Tra le categorie impegnate a garantire ai giovani il diritto all'istruzione, c'è quella dei librai: in questi giorni il lavoro frenetico. Mentre parte dei testi ordinati case editrici è in arrivo, molti gli studenti ritardatari che, pur avendo avuto la possibilità di ordinare i propri libri a fine scuola, e cioè nel mese di giugno, si presentano solo adesso nelle librerie. Sarà poi il turno dei rimandati, i quali solo dopo gli esami di riparazione potranno richiedere i testi relativi all'anno di frequenza.

A tutto questo si aggiunge il disagio dovuto alla chiusura, per tutto mese agosto, di molte case editrici, che cominceranno settembre le forniture relative alle ordinazioni fatte a giugno. E' linea alla quale da sempre i librai della Valle (il fatto i libri scolastici gratuiti modifica il lavoro rispetto quello di tutti i librai d'Italia) sono abituati. Restano però ogni i timori dovuti lavoro effettuato in condizioni precarie: mancanze garanzie per ordinazioni minime e necessità lavorare rendono spesso testi i rapporti tra appartenenti alla categoria.

«*I librai della Valle d'Aosta iscritti all'Associazione commercianti* — dice Giampiero Turcotti, presidente della tegoria — *il momento non hanno problemi da risolvere. Hanno già provveduto ordinare (pagandoli in anticipo) i testi scolastici, con speranza che le direzioni didattiche e presidenze degli istituti non provvedano con decisioni a parte di modificare le richieste. Noi vorremmo soltanto sapere volta per sempre fino a quando l'amministrazione regionale continuerà a reggere in piedi una situazione di gratuità dei testi scolastici così precaria in*

Vanno in scena due spettacoli gruppo Tam l'aquilone

Il «Teatromusica» conquista l'antico castello di Issogne

Gli appuntamenti sono per stasera e domani sera - I personaggi

ISSOGNE — *Per fase conclusiva della 3ª rassegna Spettacolo nei castelli, organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali, andranno in scena, nella rinascimentale corte del Melograno del castello di Issogne, alle 21,30 di stasera e domani sera, due spettacoli proposti dal «Teatromusica» «Tam l'aquilone» Padova. Il primo è stato presentato ieri sera.*

Il gruppo, formato da Pierangelo Allegro, Laurent Dupont, Marinella Juraera e Michele Sambin, svolge un particolare tipo di attività artistica, tesa alla ricerca di un linguaggio espressivo che, utilizzando suono, gesto ed immagine, si concretizza in originali «performances» ideate e realizzate dal gruppo stesso, ed in interpretazioni di opere di compositori contemporanei.

Il primo dei tre spettacoli, «Armoniche», è stato dedicato al rapporto tra suono e gesto, in una partitura che si avvale di stimoli musicali e visivi, sintetizzati in dimensione artistica unitaria e coerente, che scaturisce dall'osservazione del lavoro quotidiano, in cui gesto e suono si trovano simultaneamente combinati insieme.

Nello spettacolo di stasera, gesto riappaiono fusi nelle 60 azioni musicali del «Repertoire» di Maurizio Kagel, compositore argentino d'avanguardia, che da tempo lavora su materiali semplificati, su oggetti del passato della vita ogni giorno, sottratti al loro contesto, tati e rimontati una serie azioni che servono per instaurare un rapporto complicità assoluta l'oggetto sonoro e l'attore.

La dimensione temporale sarà invece l'oggetto principale della performance «Metatempo-Opmet», spettacolo previsto per domani, che attraverso l'uso suono, immagine, gesto e corpo, più punti di vista la possibilità di percepire il tempo in maniera articolata. **e. l.**

Ciclista investito a Gressan

GRESSAN — Provino Manella, 16 anni, di Introd, stato investito nel pomeriggio mercoledì un'auto mentre con la bicicletta da corsa si allenava sulla strada di Gressan.

Il ragazzo, che fa parte del «Velo Club Introd», è finito contro l'auto di Pierino Z taro, 47 anni, di Benedetto Tronto.

All'ospedale di Aosta i medici gli hanno riscontrato la frattura del femore e dell'omero destri. Guarirà in 60 giorni.

Auto al traforo del Gran S. Bernardo con banconote per 170

Il servizio in altra pagina

VIAGGIO NEI PICCOLI COMUNI — QUART

L'agricoltura, un bene del futuro

«E' realtà quotidiana famiglie», il sindaco Barocco - Nuovo alpeggio Chaleby

QUART — *Renzo Barocco è sindaco di Quart dal 1973. Ha percorso varie tappe «carriera» amministrativa, da consigliere a assessore, infine è stato eletto sindaco.*

«Sono anche presidente della Comunità montana Mont Emilius dal 1978», *dice. Barocco è unionista. Per tradizione?* «No — precisa —, per convinzione, per scelta personale».

Il sindaco di Quart è che crede nelle tradizioni, folclore del paese. «La famiglia è il perno della società». Lo spopolamento, fino ad oggi, non ha investito il Comune anche se «anni — dice — nella nostra collina esistevano le vere famiglie patriarcali: il nucleo familiare era più compatto e più consapevole».

«Oggi — *continua* — la situazione è cambiata. I giovani seguono l'evoluzione vita». *Gli si chiede della mentalità valdostana:* «La diffidenza che molti ci rimproverano — *dice Barocco* — è soltanto iniziale. Le nuove famiglie insediatesi a Quart non hanno avuto difficoltà ad integrarsi».

Il sindaco Renzo Barocco

collina, *con i suoi 50 villaggi abitati tutto l'anno, copre i due terzi del territorio comunale.*

«Abbiamo cinque scuole — *continua Barocco* —: Villefranche, Villair, Ville sur Nus e Montagne. Non è intenzione consorziare queste scuole. Sarebbe senz'altro favorito l'abbandono delle zone montane».

Il rovescio della medaglia: gli agglomerati di case, collegati con ben chilometri strade carrozzabili, cui popolazione è di 900 abitanti circa, creano notevoli difficoltà gestionali e finanziarie al Comune. Acquedotti, fognature, insufficienza di infrastrutture primarie, diventano problemi non indifferenti.

Lo conferma il sindaco: «Ci stiamo impegnando per la ricostruzione dell'acquedotto collinare, le vecchie strutture non garantiscono più l'approvvigionamento idrico.

Una erogazione di acqua costante e sufficiente apporta notevoli vantaggi dal punto vista agricolo. «L'agricoltura a Quart — Barocco — significa zootecnia, commerciali, mantenimento di un'economia che per molte famiglie realtà quotidiana».

«Il Comune di Quart — *conclude il sindaco* — è proprietario di quattro alpeggi per un totale 1700 capi bovini. L'obiettivo principale che ci eravamo prefissi è raggiunto: abbiamo contribuito alla ricostruzione e ristrutturazione degli alpeggi collinari. L'allevamento del bestiame è un vanto per gli abitanti di Quart e per alcune famiglie la principale occupazione».

A questo proposito è in fase costruzione un alpeggio, a Chaleby. **Sandra Lucchini**

CINEMA

CORSO: Due gocce d'acqua

GIACOSA: Driver l'imprendibile.
ITALIA: Viaggi sfrenati cretino.
LUX: Caldo desiderio erotico.
SPLENDOR: Manhattan baby.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Apocalypse now.

SANT'ANNA: Tre uomini in fuga.

The blues brothers.

MONTE BIANCO: Bronx 41° sinistro di polizia.

IDEAL: Nudo di donna.

TACCUINO

«La Stampa» -
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, (0165) 45.845-6.
Mutumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI
Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 193, tel. (0166)

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: Evette, tel. (0166) 92.348.

Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Anthey.
Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
«Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località reis

Aosta: Charvet, in via Croce di Città.
(Chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
fino 12 domani: variabile. *Temperature di ieri:* min. 14, (ore 14). *Umidità:* *Vento:* forte da
(Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

12,10 Voix de la
14 — Pomeriggio in Valle «Tramonti e campi», rubrica di consigli pratici agricoltori), a cura di M. L. Di Loreto.
14,30 Voix de la Vallée

STUDIO
7 — Angela Da Roberto
10 — Gianni Riso
13 — Loredana
15 — Discomania
18 — Leopardi
19 — Paolo Basello
22 — Superdiscothèque
24 — Replica discomania

RADIO MONTECARLO
6,30 Supervaglia
7,45 Radio Montecarlo Motori
8 — Oroscopo
8,45 L'agenda 00701
9,10 Shishkabobazaikhouacki, gioco telefonico
10 — Giorno per giorno
11 — Il discolo
12 — Diamo i numeri
13,10 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
14,30 Cocorosa
15,40 Rockland
16,40 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy'z

TV 3
19,05 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale, replica

RTA
13 — Apocalisse Fiume Giallo, film
16,30 Abuso di potere, film
18 — Spectreman, cartoni
18,30 I misteri di New York, telefilm
19,30 zero e dintorni, film
19,45 Quentin Durward, telefilm
20,15 Superclassifica show
,15 Sada alla tua pelle Spirito Santo, film
22,30 Telesala antiquariato

GRP
13 — Cartoni
14,05 Barbatelù, film
15,30 I mostri, telefilm
15,55 Tema, telefilm
17 — Gli invasori spaziali, film
18,30 Cartoni animati
20 — I mostri, telefilm
20,05 Sos polizia, telefilm
20,30 Agente Pepper, telefilm
21,30 Il demone dell'isola, film

CANALE 5
TELE
13,40 Aspettando il domani, teleromanzo
14 — Sentieri, teleromanzo
15 — Dallas, telefilm
16 — Doctors, teleromanzo
16,30 Maude, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Hazzard, telefilm
19,30 Il ritorno di Simon Templar, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo, film
23,30 Incontri d'estate - Sanremo '82, spettacolo musicale
Il castello maledetto, film

ANTENNE 2
12,45 A2 première édition journal
13,35 Les arpents verts
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Série L'âge de cristal
15,55 Sport
18 — Récré A2
18,40 Flash actualités régionales
18,50 Jeu: des chiffres et
19,20 Actualités régionales Fr3
19,45 Dessin animé
20 — Journal deuxième
20,35 Série confessions du chevalier d'industrie: *Felix Krull*
21,35 Apostrophes
22,50 Antenne 2 dernière
23,10 Cinéma d'été cinéma d'auteurs

TV SUISSE
17,40 Point de mire
17,50 Les Brigades du Tigre
18,45 Dessins animés
19 — Le jeune Fabre
Téléjournal
20 — Tv à la carte
20,05
20,50
22,30 Téléjournal
22,40 Sauve qui peut «La vie»

Regione Autonoma Valle d'Aosta

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, AL COMMERCIO ARTIGIANATO E TRASPORTI

: 28 agosto / 5 settembre
Orario: 16-23
Apertura: agosto

Presentazione da parte dell'Assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti Signor Guido CHABOD
Chiusura: 5 settembre
Ore:

Durée: 28 août / 5 septembre
Horaire: 16 h. - 23 h.
Ouverture: août

Inauguration de la part de M. L'Assesseur à l'Industrie, Commerce, Artisanat et Transport Guido Chabod
Fermeture: 5 septembre
Horaire: 23 h.

L'Assessorato Regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti organizza Saint Christophe, alle porte di Aosta, in Aeroporto, dal 28 agosto 5 settembre 1982 la 15ª Mostra dei vini della Valle d'Aosta. Quest'anno vengono anche assieme ai vini, i prodotti tipici regionali con particolare riferimento a quelli gastronomici. E' il continuità di una iniziativa che, dopo lusinghieri lavori ed suscitato particolari interessi nelle passate edizioni, è destinata a far meglio conoscere i vini caratteristici e tradizionali Valle, la maggior parte provenienti da piccole vinificazioni, creando per i produttori un'efficace occasione di incontro consumatori di vini, con esercenti ed albergatori, con giornalisti e illustratori e delle attrattive della In un momento in cui maggiormente e diffusamente si l'attrattiva verso prodotti più rispettano doti e caratteri naturali per benefici apporti integrazioni nutrizionali, nella cornice espositiva della 15ª Mostra di Aosta, i vini Valle dei caratteri e talora rustici, ma per questo tanto più e offriranno la giusta, attesa, soddisfazione.

15ª MOSTRA DEI VINI E DEI PRODOTTI TIPICI DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA - ST-Christophe

ZONA AEROPORTO

28 AGOSTO
5 SETTEMBRE

La rassegna sarà inaugurata domani pomeriggio alle 15

S'apre a St-Christophe la mostra dei vini tipici

Sessanta gli stand - Un settore dedicato alla cucina Valle

SAINT CHRISTOPHE — *Ieri mattina i rumori dei martelli e delle assi, che venivano ordinate al pavimento per l'allestimento, si perdevano nel lungo «tunnel» vuoto che ospiterà domani pomeriggio la «15' Fiera dei vini valdostani». Un carretto montato su ruote metalliche trasportava dall'entrata dell'esposizione, verniciata di fresco, verso il centro del capannone, le larghe plance di legno che formeranno un enorme «buffet». Cucina e self-service chiudono il grande prefabbricato della manifestazione, in testa, verso l'aeroporto.*

Sulla lunga fila centrale di tavoli, panche e sedie, spezzata da pannelli, si aprono i 60 stand che rappresentano cooperative, associazioni viticoltori e consorzi produttori di tutta la Valle d'Aosta. Una rassegna completa di e di prodotti gastronomici.

Nello stand di Arnad si berrà Piccolerdraz o Rosé Mariage, mangiando pane nero e lardo. Con il doc Donnaz si gusterà invece la «miassa»

Guido Chabod

di polenta) e il «Saillgnon», formaggio «scitar» arricchito con erbe e gusti. Una curiosità gastronomica anche nello stand Issogne: il «flantes», focaccia pane nero nocciole e noci oppure condita con aglio e cipolle. Per assaporare il Vien de Nus gli standisti offrono formaggi speciali: tome magre e invecchiate. Il ristorante variera menù: un piatto tipico valdostano al giorno.

Non mancano, a questa nuova edizione della fiera dei vini, «trovate» degli organizzatori curiosità che attireranno e divertiranno il pubblico. Accanto ai prodotti della Comprovel di Villeneuve, ai vasetti di miele «multiforni» delle nostre vallate, alla fontina (toast e fondute) vi sarà esempio lo stand dei caffè, tostato da una ditta di Aosta.

Saranno esposti anche i lucidanti prodotti «Alluver» di Verrès (pentolame) e le opache, ma più in tema, botti legno. La loro fattura moderna si discosta quella delle due enormi in rovere, a fianco dell'ingresso, in ghisa, sulla grande fronte al capannone. Sono del 1888, quando ancora, per eliminare gli effetti fermentazione sulla superficie superiore, piantavano lunghe e robuste traverse.

Un giardino bosco abeti sorprenderà i visitatori all'entrata dell'esposizione. Una invidiabile serie bottiglie d'epoca, provenienti dalle cantine valdostane, sbarrerà il passo, gli abeti (veri) faranno sfondo. Gli attrezzi agricoli per giardinaggio, all'interno, e i grandi trattori, sul piazzale esterno, completeranno l'immagine fiera che si presenta ricca destinata aver un buon

«Lo scopo — dice Chabod, regionale all'Industria, Commercio, Artigianato Trasporti — quello di valorizzare le nostre produzioni tipiche. Accanto ai vini, esponiamo mostra stronomia tradizionale. modo per presentare la Valle d'Aosta e la sua particolarità: un veicolo pubblicitario e turistico che si lega al contenuto commerciale della manifestazione».

Per trattare, i viticoltori avranno a disposizione una saletta di degustazione dove «convincere» i potenziali clienti.

Enrico Martinet

Tanti prodotti

Per la prima volta dei vini valdostani affiancata dai prodotti stronomici tipici Valle d'Aosta. Una piacevole novità che rappresenta anche inteligente ea per allargare l'interesse dell'iniziativa

Così, vicino ai due Doc, Enfer d'Arvier e Donnaz, al Blanc di Morgex e La Salle, al Petits Rouges, Vin de Nus e Vin d'Arnad, al , al Torrette di Saint-Pierre e al Pinot Noir, Moscato di Chambave, al Riesling Scuola regionale d'Agricoltura che presenta anche la Malvoisie, il Sang des Salasses e il Gamay, e ancora, il Moscato rosso di Chambave, della collina di Aosta, il Pinot de Clapey (Donnaz) e altri, ci no anche il di Arnad, il nalignon e le mieuse di Donnaz, la fi d'Issogne, il prosciutto di Bosses, la fontina, il burro di panna, la fondata, i formaggi invecchiati e il miele.

Anche i genovesi campioni del mondo in gara Variney

Ecco gli «assi» della pétanque

Più di 200 i partecipanti - Le partite (domani e domenica) sul campo di Chez Papagrand

Variney. Alcuni giocatori pétanque della vallata del Gran San Bernardo che partecipano al internazionale

OIGNOD — Si disputerà domani e domenica a Variney una importante gara internazionale di petanque a coppie, con più 200 partecipanti. Iniziò domani mattina, settori di 8 giocatori, e finali domenica pomeriggio a partire dalle 13. Organizza Il Club Petanque Variney.

Le partite si giocheranno sui campi scoperti e coperti Chez Papagrand. Saranno presenti i migliori specialisti italiani, svizzeri e francesi ed anche i genovesi Serrando e Napolitano, ex campioni mondiali della specialità e già vincitori negli anni scorsi di questa

Molto numerosa la partecipazione dei giocatori dei club della vallata del Gran San Bernardo che annoverano fra le loro file molti dei migliori specialisti valdostani. Infatti tre coppie del Club Petanque Variney (Dalmasso-Fiorent, Cuaz-Torgneur e Tercinod-Bionaz) e una del Club Petanque Gran San Bernar (Olivier-Santoro) hanno partecipato ai campionati italiani che sono svolti a Ventimiglia il 18 luglio scorso. Dalmasso-Fiorent sono entrati negli otto Tercinod-Bionaz nei sedici, una internazionale a terne svoltasi a Gallard, Francia, Tercinod-Cuaz e Manganelli, Variney, sono stati sconfitti solo nella finale.

Il gioco della petanque molto praticato nelle regioni ridosso dell'arco alpino occidentale, in entrambi i ti. In Italia finora stati i liguri i piemontesi della provincia Cuneo a dettare legge. Ma, si è detto, adesso anche i valdostani minciano a farsi sentire.

E' ora di alla realizzazione del 1° campionato valdostano. Come mai non è ancora arrivati all'organizzazione questa prova? «*Per molti pratici, di tempo* — dice Sergio Tercinod, di Variney, uno maggiori divulgatori del gioco —; *siamo dei dilettanti e dobbiamo anche pensare al nostro lavoro. Però, fra novembre e dicembre organizzeremo un grande torneo, aperto alla partecipazione di tutti i giocatori regione, che sarà un vero e proprio campionato valdostano, pur senza l'etichetta. Forse già il prossimo anno penseremo anche a formalizzare il tutto*».

b. bas.

Pontey e Issogne in una supersfida

Si conclude questa sera Antey il campionato società di palet - Le formazioni campo

ANTEY SAINT-ANDRE' — La piccola capitale media valle del Cervino ospiterà questa inizio alle 20, e del campionato società palet. Si contenderanno questo condo titolo (la prima si chiuse con la vittoria Issogne sul Saint-Vincent) il Pontey e i campioni dell'Issogne.

Questi ultimi, anche per questa sono giunti alla finale dopo aver eliminato nella prima fase Antey e Châtillon e dopo aver superato in semifinale Fénis per 8-0.

La squadra di Pontey, che eliminato il Saint-Denis, semifinale per 6-2 i finalisti dello scorso (il Saint-Vincent), in un incontro, dapprima sospeso per la pioggia sul a favore dei «pontesani», poi sul una seconda serata, che visto i giocatori di Pontey imporsi con lo stesso punteggio.

per il Pontey diventa arduo il compito. I campioni in carica Issogne infatti tutta l'intenzione di confermare anche per questa stagione la loro superiorità in questo gioco, che li vede sempre protagonisti. Nivo e Valente, Romano e Bruno, e Silvano, Bruno e «Paino», tenteranno di confermare che è la loro, quella di Issogne, la forte società palet della Valle.

Incidenti alle bocce

si aperte le iscrizioni al Trofeo autunnale 1982 di tsan. Anche quest'anno le squadre partecipanti verranno suddivise in più gruppi. serie e B formeranno il primo , quelle C, D e E il condo, mentre del terzo faranno parte tutte le squadre juniores.

I titoli nei differenti raggruppamenti sono detenuti rispettivamente da Châtillon I, Valtournenche II e Quart I, tre compagini che naturalmente saranno presenti anche in questa edizione per difendere i trofei conquistati nella sata stagione.

Gli incontri prenderanno il via (è già deciso) il 12 settembre, ma per le iscrizioni tempo soltanto fino alle 9,30 di domenica. Questo per permettere sorteggi e definizione del programma.

Nelle sezioni ci già organizzando per la formazione delle squadre. Non tutti i giocatori sono infatti disponibili, sono inoltre alle squadre che hanno parte pionato primaverile. E' stato pertanto previsto che ogni squadra deve scendere in campo con otto giocatori tesserati nella stagione primaverile.

c. f.

STUDIO: RG
HOLLANDIN Dr. architetto GIUSEPPE
UFFICIO: P. 81 - Tel. (0166)
11027 d'Aosta)

OGGI VI OFFRE:

- SAINT-VINCENT: Ultimi in prestigiosa palazzina restaurata di 1, 2, 3 più servizi balconi, dotati parcheggio e box auto. Giardino, autonomo, videocitofono, cantine e rifiniture accuratissime arricchite da preziosa liberty. Da L. 80 milioni.
  — Alloggio indipendente Col di Joux giardino e garage. L. 90 milioni
  — Rustici a partire da 13 milioni
  — Alloggio in di ristrutturazione mq con posto auto, riscaldamento autonomo. L. 72 milioni.
- in palazzina ristrutturata, zona pubblico, alloggi da L. 73.500.000
  — negozi consegna gennaio-febbraio 83, mani dilazionati
  — Centralissimi via Chanoux ultimi alloggi da L. milioni e negozio.
- alloggio centrale pronta consegna, 3 vani più servizi con terrazzo a sud panoramicissimo, posto auto, cantina. L. 110 milioni più 10 milioni mutuo
  — Mansarda centralissima pronta consegna parzialmente arredata con soggiorno-angolo cottura, due camere letto matrimoniali, ripostiglio, bagno, cantina e posto L. 110 milioni
- ANTEY Carvino, pieto arredo rustico con soggiorno, angolo cottura, mere, balconi, ripostiglio, cantina, posto L. 90 milioni trattabili
- e alloggi varie metrature e vari prezzi.

Comune Saint-Vincent
AZIENDA AUTONOMA CURA E TURISMO
S.I.T.A.V.

SAINT-VINCENT ESTATE 1982

28 agosto 1982 - Ore
PALAZZETTO DELLO SPORT

Serata con
RICCARDO FOGLI
il complesso

Ingresso L. 5000
Prevendita biglietti presso
Cura Turismo Roma, 48 - Saint-Vincent

LA GRAPPA DELLE GUIDE
KANGCH 82
SAVIO

I PERSONAGGI: STEFANO BERNARDI

Sarò un gladiatore per il nuovo Aosta

Ha 23 anni e alle spalle carriera da fare invidia. Si chiama Stefano Bernardi ed è il giocatore ricorso da tempo dirigenti rossoneri dell'Aosta. Adesso si allena al «Puchoz» i vecchi marpioni della squadra valligiana ed il guardato un po' d'invidia dai giovani della Under, che vedono in lui il calciatore astuto e generoso, l'uomo giusto per questa squadra che, dopo anni tribolazioni sofferenze, vuole fare bella figura.

Stefano iniziato a giocare al pallone da ragazzino. Ricorda: «*E' sempre stato un gioco che mi ha affascinato. Vedevo in televisione i beniamini del pubblico e speravo di diventare un giorno come loro. Così ho iniziato gli amici e poi sono entrato a far parte della Fulminea Binano di Torino, formazione parrocchiale, che a me sembrava già la Nazionale*».

Stefano Bernardi riesce ad emergere in fretta, si fa strada perché è atleta molto tecnico e ha una visione totale del gioco. «*A dieci anni — dice — sono approdato nei ragazzi del Torino. Ero felice, ma inizial a capire che per sfondare non bastava la buona volontà. Due dopo, entrai nella Primavera e ci rimasi sino a 17 anni. La prima squadra era un miraggio per tutti e mi ricordo che guardavamo con rabbia e invidia gli amici che iniziavano a far panchina al "Comunale"*».

L'anno dopo, Bernardi finisce in prestito all'Ivrea (la formazione eporediese era in serie D), poi a fine stagione torna al Toro. «*I dirigenti granata mi prestarono all'Albese in serie C. Ero militare nelle Langhe e accettai volentieri*». Ma il «pellegrinaggio» di Stefano continua: dopo l'Albese finisce alla Biellese, poi alla Pro Patria di Busto Arsizio e, infine, lo scorso anno, al Cuneo di Elio Rinero.

Adesso Bernardi è stato calamitato da Osvaldo Cardellina ed è subito diventato il beniamino del pubblico.

Fiorenzo Panero

PRIMA CATEGORIA SI E' INIZIATA LA PREPARAZIONE DEL FENIS

Questa squadra è da Promozione

Cesare Tieri, riconfermato allenatore, ottimista - Determinante l'acquisto di Pernettaz

FENIS — *La storia sportiva di Fenis e Nus si arricchisce quest'anno altro capitolo calcistico, una parte il desiderio di continuare un discorso di qualità, con l'ambizione (non troppo velata) di diventare l'alter ego dell'Aosta, dall'altra la volontà di poter recitare un ruolo agonistico di maggior rilievo tecnico.*

Nel primo caso (Fenis) ci vende conto di come non vi siano sufficienti garanzie per poter continuare con le proprie forze eventuale ritiro Promozione, mentre nel secondo (Nus) vi la lodità di una dimensione calcistica più vicina alle tradizioni sportive del paese.

Queste esigenze hanno portato alla fusione delle due cietà e dei rispettivi consigli direttivi. Notevoli e di dimensioni non facilmente valutabili sono i valori aggreganti nati da questa iniziativa. Noi minciamo l'aspetto sportivo.

Sulla panchina squadre resta Cesare Tieri, riconfermato tecnico del Fenis-Nus. Nascono fiut fiumi parole, idee, intenzioni, critiche severe, programmi a breve scadenza, desideri di rivincita contro mondo sportivo che, accanto a intense gioie, gli ha procurato anche parentesi maligne.

«Incominciamo la preparazione pre-campionato — *dice Tieri* — dopo aver riconfermato la squadra dell'anno scorso, una compagine che, l'inserimento di alcuni giocatori del Nus e l'arrivo a centrocampo di Bo Pernettaz, può davvero diventare la protagonista del torneo. Della Zanna un jolly a centrocampo e in difesa. Quaglia una mezzapunta estrosa molto efficace. Questo per citare alcune individualità importanti del Nus che si integreranno nel telaio del vecchio Fenis. Diciamo in pratica un certo modulo di gioco è già fatto».

«I convocati — *continua l'allenatore* — i portieri Allera e Vevey, i difensori Statti, Varallo, Dujany, Nogara, Pellissier, Porliod, Tacchella, i centrocampisti Desaymonet, Pernettaz, Della Zanna, Quaglia gli attaccanti Brunier, Faustino Perruquet, Laviyer, Franco Perruquet, Cerise, Vallino. Sono stati perciò inseriti definitivamente Desaymonet ed Allera che appartenevano al Gressan, e Dujany, che in forza al Châtillon, mentre è partita Vaser per Saint-Vincent. Pernettaz, inoltre, farà fare un salto di qualità alla squadra per l'esperienza la visione di gioco che possiede».

Cesare Tieri

«Quest'anno possiamo davvero farcela — *dice ancora il mister* —; assieme a Strambino, Pro Rosaio, Quincinettese e Maros St-Vincent, siamo in grado di lottare per la Promozione. Saranno determinanti i «derby» che giocheremo in Valle, ben otto incontri difficili, punti in palio. si tutti il fattore campo conta assolutamente. Questo è per me lo svantaggio che abbiamo nei confronti della Pro Rosaio e dello Strambino, soprattutto, che non a caso ha scelto di venire nel nostro girone per evitare i confronti con Caluso, Sangiustese, Rivarolo, Valluese e Castellamonte».

Gli allenamenti, curati da Franco Perruquet si svolgono tutte le sere sul terreno di Nus. Il primo incontro ufficiale sarà il 5 settembre, alle 20,30 a Saint-Christophe, il 12 trasferta a Châtillon, il 15 si affronterà Sant'Orso Cabotto e si concluderà con il Rivarolo.

Il compito a cui è chiamato Cesare Tieri è molto impegnativo, coagulare due grosse «famiglie» di giocatori, dirigenti, tifosi, può essere svolto i risultati sul campo. «Tutto ciò che farò — dice — sarà esclusivamente per il Fenis-Nus: perché bisogno il aiuto anche fuori dal terreno di gioco».

Carlo Gobbo

Aosta — Il Comitato valdostano per le celebrazioni della Resistenza informa che domenica avrà luogo l'annuale cerimonia commemorativa della battaglia e distruzione di Molère (Valsavarenche). Il programma prevede alle 10,30 la messa, poi la deposizione e i discorsi commemorativi.

in Valle d'Aosta
Meglio Salina oggi

distribuito da

LA STAMPA
Tutto l'anno scolastico con il
Diario di Arthur
informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di

Cournayeur: concluso il torneo di golf

Bertolaia non ha rivali vince il Camoscio d'oro

COURMAYEUR — Favorito dal bel tempo, si è svolto sul corso di Planpincieux il «Camoscio d'oro», uno degli appuntamenti agonistici più importanti della stagione golfistica valdostana. La competizione, articolata secondo la formula delle 36 buche «medal», ha riscosso un buon successo di partecipazione, ed anche il pubblico è stato numeroso.

I concorrenti, circa una sessantina, sono stati suddivisi in due categorie: nella prima hanno giocato gli atleti fino a 12 colpi di handicap, mentre nella seconda erano compresi gli uomini fino a 20 di handicap e le donne fino a 24.

In Prima Categoria il primo netto è stato ottenuto da Michele Bertolaia, con 149 punti complessivi; secondo netto a Luca De Ferrari, ser 149 punti. A parità di colpi, la vittoria è andata a Bertolaia, che ha un handicap di 10 colpi.

In Seconda Categoria, il «Camoscio d'argento» è stato vinto da Sergio Barbasio, con 140 punti (handicap 20 colpi); secondo netto e Renata Tedeschi, con 141 colpi (handicap 20 colpi). Il primo lordo è stato invece conquistato dalla «nazionale» Eva Bagher, che ha chiuso con 159 colpi (handicap 3 colpi). Elena Rossi ha vinto con 152 punti nella categoria «ladies» (handicap 12); tra i «senior» si è imposto Donato Cattaneo, con 152 (handicap 14).

c. g.

Corsa podistica e Quart

QUART — Nell'ambito della Festa de «l'Unità», al Villair di Quart, è in programma questa sera una corsa podistica sulla distanza di circa 7 chilometri.

La competizione, che avrà inizio alle 18, prevede anche la partecipazione ragazzi «A» (12-14 anni) e ragazzi «B» (15-17 anni).

OTTIMO INVESTIMENTO
LIBERI
mono-bilocali da reddito
AOSTA
a partire L. 33.000.000
Per informazioni telefonare al
0165/34.553

CHRISTINE ARBEL
eau de cologne originale française
IN ESENZIONE FISCALE PER LA VALLE D'AOSTA
Importatore: ZORZETTIG Ermes - Aosta
Tel. 0165

ORESSAN
Alloggio ristruttu-rato con ampia tina a volte
34.860
AOSTA

AOSTA
Alloggio in-gresso, soggiorno, camera, vizi, balcone, cantina.
34.860
AOSTA

LETOM
è agricoltura perché cos'è
LAVORO
ESPERIENZA
TERRA
ORGANIZZAZIONE
MACCHINE
LETOM s.p.a.
Reg. Aeroporto 25
St. Christophe - 0165/40.131 -

Le previsioni dell'Ispettore provinciale dell'Agricoltura

Ma le grandinate non danneggiano la vendemmia 1982: «Sarà ottima»

Quantità abbondante, qualità eccellente - Per [illegible] disastrate si sta provvedendo a rifondere i danni - Una produzione superiore [illegible] previsto [illegible]he per il frumento

[illegible] — La vendemmia 1982 [illegible] anticipata, rispetto agli ultimi anni, [illegible] almeno dieci-quindici giorni, soprattutto per quanto riguarda il moscato. La qualità sarà ottima [illegible] come [illegible] la quantità, nonostante le grandinate del mese di luglio. I grappoli incominciano a prender colore e sostanza zuccherina.

L'ispettore provinciale dell'Agricoltura, dottor Giuseppe Donati, rientrato nel [illegible] ufficio dopo un sopralluogo nelle principali zone di produzione, dice: «*La situazione, per quanto riguarda la viticoltura nella sua generalità, è buona, sia sotto l'aspetto qualitativo, che quantitativo. Anzi la quantità sarà certamente superiore di un buon venti per cento, nei confronti della media [illegible] ultimi dieci anni. La siccità registratasi nei mesi di giugno e luglio non ha arrecato danni ai vigneti, [illegible] ha contribuito a far maturare un prodotto sano*».

I trattamenti antiperonos[illegible] a [illegible] di solfato [illegible] rame [illegible] stati quest'anno inferiori agli anni scorsi. L'uva si presenta in questa [illegible] con una buccia robusta, che ha resistito maggiormente all'azione corrosiva delle giornate umide. Complessivamente, la produzione dovrebbe [illegible] secondo calcoli approssimativi, di un milione [illegible]95 mila quintali, mentre, lo scorso anno, era stata esattamente di [illegible] milione 585 mila. Il 75 per [illegible] delle uve sono costituite [illegible] barbera, il 12 per cento dal moscato, il 6 per cento dalla freisa. La rimanenza è grignolino, dolcetto e malvasia.

La produzione 1982 avrebbe toccato punte da record, [illegible] normali fossero abbattute le disastrose [illegible] grandinate del 13 e [illegible] luglio, che hanno causato danni per circa quattro miliardi in alcune zone «classiche» in fatto [illegible] produzione: Agliano, Castelnuovo Calcea, Mossa, [illegible] Marzano Oliveto, Mombercelli, Vinchio, Montaldo Scarampi, Mongardino, eccetera. Altri danni (valutati dall'Ispettorato Agrario per almeno seicento milioni) hanno subito i frutteti.

Per le aziende danneggiate, [illegible] Regione sta predisponendo gli aiuti, che si tradurranno in contributi [illegible] fondo perduto nella misura di [illegible] milione e [illegible] per ogni capofamiglia, [illegible] in prestiti quinquennali.

Dal dottor Donati [illegible] apprende che un'alta produzione, superiore alle previsioni, [illegible] è avuta per il grano. «*La mietitura ha dato un grano eccellente e abbondante: un milione di quintali e oltre, contro 550 mila quintali del 1981. Per quanto concerne il foraggio, si è ottenuto [illegible] ottimo maggengo, mentre il secondo taglio è stato scarso per [illegible] siccità. Per il granoturco non [illegible] previsioni*».

Per quanto riguarda il mer[illegible] dei vini, si [illegible] orientando [illegible] [illegible] barbera. Il mercato, dopo un periodo [illegible] di crisi, si è ripreso anche grazie all'intensa campagna promozionale perseguita [illegible] enti pubblici, cantine sociali e da altri organismi associati.

Vittorio Marchisio

Sagre e fiere nell'Astigiano

Aglio e tacchino festa a Valfenera

Domenica a Costigliole ultima fase dei Giochi [illegible] Douja - Le Nete [illegible] Castagnole Lanze

ASTI — *Un'altra «ondata» di festeggiamenti e sagre, da questa sera fino a domenica, in varie località della provincia.*

A **Valfenera** *si festeggia il patrono San Bartolomeo. Domani alle 19, preceduta [illegible] una gran gara di bocce a bandoula, si terrà una grigliata gigante; la sera [illegible] apriranno le danze (ingresso libero) con «La strana orchestra». Domenica pomeriggio gara di bocce a coppie e, dalle 14,30, la tradizionale Giuliana trattoristica; alle 19 «Danze in pista e grigliata» con l'orchestra Gal[illegible]. Lunedì si terrà la Fiera del vitello da ingrasso, accompagnata dalla Fiera dell'aglio [illegible] del tacchino. Da segnalare [illegible] cora, alle 15,30, una corsa ciclistica per sole donne.*

A **Castagnole Lanze** *questa sera è previsto il «Recital della canzone popolare» con il «Canzoniere Cecilia» e le gemelle Nete. Domani appuntamento [illegible] la musica leggera: al Teatro Tenda sarà [illegible] scena [illegible] complesso del «Nomadi».*

A **Monbaruzzo** *distribuzione, domani, del tipico dolce monbaruzzese, gli amaretti, vino a volontà, giochi [illegible] premi e ballo all'aperto. A* **Costigliole**, *nel parco del castello, domenica alle 17, finalissima dei «Giochi della Douja», autentiche gare popolari, che non soltanto conservano intatto il loro fascino, ma hanno radici profonde nel tempo. I «Giochi della Douja» rievocano, infatti, antiche competizioni agresti.*

Domenica, una serie di [illegible] e giochi a premi, tra i quali, [illegible] corsa podistica competitiva in costume si svolgerà in frazione Brandati del Comune di **Cortiglione**, *mentre in frazione Rinco di* **Scandeluzza** *sono previste alcune competizioni sportive.*

A **Serravalle**, *in occasione della celebrazione del settantesimo anniversario della fo[illegible]a Asti-Chiusano, proseguiranno i festeggiamenti con varie gare sportive, ballo all'aperto; domani, sabato, alle 21, inaugurazione della mostra filatelica.* **v. ma.**

Riunito ieri l'esecutivo dei delegati Cgil-Cisl-Uil

I «comunali» respingono le accuse di Archimede

Chiedono [illegible] «pubblica ritrattazione [illegible] diffamatorie insinuazioni» [illegible] presunti furti - Non si esclude l'ipotesi di una denuncia

ASTI — L'esecutivo dei delegati dei dipendenti comunali aderenti alla Cgil-Cisl-Uil si è riunito ieri mattina per decidere la presa di posizione, dopo le [illegible] polemiche sollevate [illegible] presidente della Circoscrizione Asti-Centro, Elio Archimede, comunista. Quest'ultimo, in una lettera inviata [illegible] sindaco Guglielmo Pasta (pli), nel congratularsi per la sua elezione, afferma tra l'altro che «*non c'è in giro una gran credibilità sull'ente pubblico in genere e in particolare nei confronti dell'apparato comunale*, [illegible] cui [illegible] note le pecche (si dice che moltissimi non lavorano nella misura giusta, alcuni [illegible] lavorano del tutto, parecchi rubacchiano e qualcuno ruba decisamente)».

L'esecutivo [illegible] delegati ha indirizzato al sindaco, ai presidenti delle Circoscrizioni e ai lavoratori comunali [illegible] comunicato che dice: «*Con disgusto e indignazione [illegible] organizzazioni sindacali hanno appreso che il presidente della Circoscrizione Asti-Centro ha riportato con [illegible] "si dice", [illegible] deprecabile e non documentato giudizio sui dipendenti del Comune di Asti e ravvisano che le affermazioni potrebbero [illegible] oggetto [illegible] denuncia alle autorità competenti*».

I tre sindacati «*respingono con fermezza l'immagine ingiusta [illegible] dipendente [illegible]nale, proposta dall'Archimede, all'opinione pubblica, che rubacchia o ruba decisamente*».

Il comunicato così prosegue: «*Né il sindacato né i lavoratori [illegible] sono mai esentati dall'assumersi precise responsa[illegible] nell'affrontare i problemi relativi all'efficienza operativa dell'apparato comunale [illegible] dimostra il tempestivo impegno profuso in [illegible] della vertenza sulla riorganizzazione degli uffici e dei servizi*». L'esecutivo [illegible] delegati invita [illegible] presidente della Circoscrizione ad [illegible] «*pubblica ritrattazione [illegible] sue diffamatorie insinuazioni*».

Per [illegible] momento Archimede [illegible] ha risposto all'invito dell'ex sindaco Gianpiero Vigna a fornire le prove delle sue asserzioni.

Dopo la presa [illegible] posizione dell'ex sindaco Vigna, che [illegible] definito «*inaccettabile e [illegible] cattivo gusto il sospetto e [illegible] diffamazione che si gettano indiscriminatamente sui dipendenti comunali*», anche la segreteria provinciale [illegible] partito comunista afferma che «*le accuse generiche e infondate nei confronti [illegible] lavoratori comunali [illegible] rientrano nel costume politico che caratterizza il pci, che [illegible] sempre cercato di sollevare inutili polveroni, puntando invece [illegible] colpire, in modo circostanziato, i responsabili di eventuali irregolarità*».

Ieri alcuni dipendenti comunali, di propria iniziativa, si sono rivolti ad un legale per conoscere [illegible] nella [illegible] del presidente della Circoscrizione Asti-Centro esistono gli estremi per una denuncia.

v. ma.

La mostra avrà inizio il 5 settembre in piazza Europa

Canelli prepara la sua Fiera 80 espositori, ingresso gratis

CANELLI — [illegible] piazza Unione Europea si stanno allestendo gli stands che ospiteranno la quinta edizione della [illegible] delle attività economiche, la rassegna commerciale, organizzata dal gruppo spontaneo «Adess Canej», che aprirà i battenti il 5 settembre. Una manifestazione che negli anni ha [illegible] il [illegible] successo, tanto da diventare [illegible] seconda fiera commerciale [illegible] provincia. Quest'anno, [illegible] espositori saranno 80, provenienti da Piemonte, Liguria, Lombardia.

A differenza di altre fiere, non si pagherà il biglietto d'ingresso, e ogni [illegible] sarà[illegible], all'interno [illegible] [illegible]nario espositivo, spettacoli e manifestazioni [illegible] intrattenimento. Gli [illegible] offriranno un panorama abbastanza ampio dei vari settori.

«C'è stato un vero ricambio di espositori — spiega Giovanni Sandrone, presidente del Comitato organizzatore —, largo spazio sarà occupato da ditte che proporranno impianti che consentono risparmi energetici, e ci sarà la novità della lombricoltura. Tra gli altri, anche uno stand realizzato [illegible] gruppo di anziani del Centro comunale di incontro».

Tutto bene dunque [illegible] sotto l'apparente soddisfazione, tra gli organizzatori c'è anche [illegible] rammarico: [illegible] fiera, infatti, era [illegible]nata come vetrina delle attività canelline, voleva essere l'esibizione [illegible] produzioni [illegible] industrie locali. [illegible] non [illegible] stato, perché proprio chi doveva esserne il protagonista non ha partecipato con l'entusiasmo che [illegible] sperava.

«Facciamo [illegible] manifestazione che ha successo, ma che non è quella che volevamo — dicono ad "Adess Canej" —, il nostro obiettivo deve rimanere quello di [illegible] specializzazione enologica, con mostra [illegible] vini e dall'indotto, se vogliamo [illegible] [illegible] mostra una sua veste [illegible] tutto originale».

(f. la.)

L'1-1 con l'Omegna al Comunale per la Coppa Italia

Per l'Asti un altro pareggio [illegible] almeno si è visto il gol

ASTI — Si allunga la lista dei pareggi dei galletti. [illegible] questa volta l'1-1 al comunale [illegible] l'Omegna [illegible] un risultato molto avaro per gli uomini di Mialich [illegible] hanno largamente dominato [illegible] partita. La manovra dei padroni [illegible] [illegible] efficace e talora perfino brillante fino ai limiti dell'area di rigore avversaria, ha perso regolarmente lucidità [illegible] penetrazione ogni qual volta [illegible] stato lì momento di concludere.

Una parte di colpa [illegible] [illegible] ai due attaccanti D'Agostino [illegible] Antelmi, che in [illegible] periodo sembrano incontrare difficoltà insormontabili nel dare contenuti concreti alla loro fama di cannonieri. [illegible] [illegible] si aggiunge [illegible] tattica rigidamente difensiva dell'Omegna, che ha provocato ingorghi paurosi in [illegible] di rigore, si ha la spiegazione [illegible] [illegible] risultato [illegible] parzialmente soddisfacente per i padroni di casa, costretti a rinviare ancora l'appuntamento con la prima vittoria della stagione.

Per la verità i «galletti» hanno pure rischiato la beffa. [illegible] momento che l'Omegna, squadra pratica [illegible] scesa in campo fin troppo determinata, dopo [illegible] quarto d'ora ha messo [illegible] [illegible] l'unica azione d'attacco.

E' stato Scarpa poi a sostituirsi alle punte mettendo a segno il primo gol ufficiale dei galletti, ma solo nel secondo tempo, quando già i rossoneri erano ridotti in dieci per l'espulsione di Carneluti.

Non è solo il problema [illegible] gol che Mialich dovrà risolvere nel mese che [illegible] manca [illegible] del campionato. Se la difesa è solida [illegible] Franchini e il nuovo libero Spollon [illegible] tutti), a centrocampo occorre ancora registrare l'intesa [illegible] la disposizione in campo di Zorzetto. Frara [illegible] Bellaromo che spesso finiscono per intralciarsi creando confusione.

Scarpa che dovrebbe essere il regista anche contro l'Omegna si [illegible] ancora concesso lunghissime pause e [illegible] sembra davvero dotato [illegible] eccezionali doti di fondista. Come mediano di spinta Mialich ha provato Ferri che ha iniziato a ritmo frenetico.

d. q.

Il mediano Scarpa segna il primo gol stagionale dell'Asti

Per una protesta dei gestori

Kart, salta a Nizza anche l'ultima gara

NIZZA — *Non [illegible] saranno pare quest'anno al Kartdromo, anche l'ultima manifestazione in programma nel cartellone federale il [illegible] settembre verrà quasi sicuramente cancellata come le precedenti dagli organizzatori nicesi. E' il risultato della protesta dei gestori della pista di regione Bossola, contro [illegible] Federazione italiana, accusata apertamente di boicottaggio.*

Una iniziativa che è destinata [illegible] assumere aspetti anche più clamorosi. Il Kartdromo [illegible] Nizza e quello di Borgo Ticino in provincia di Novara hanno infatti chiesto alla Federazione il risarcimento danni per le manifestazioni che sono stati costretti a disdettare.

«Ogni anno a novembre [illegible] Federazione pubblica [illegible] [illegible] calendario delle gare che ciascuna pista, pagando una tassa, può organizzare — dice Cesare Serafino che [illegible] Giuseppe Pappone gestisce l'impianto [illegible] —. Quest'anno abbiamo avuto la sorpresa [illegible] vedere inserite, a stagione [illegible] iniziata, gare [illegible] contemporanea con altre previste [illegible] calendario e su circuiti distanti meno dei 250 chilometri richiesti dal regolamento».

E' successo per esempio che il 17 luglio, data in cui era in programma una gara a Nizza, la Federazione all'ultimo momento ha autorizzato [illegible] corsa a Cesano Maderno. I numerosi piloti lombardi, che avevano già preannunciato la loro partecipazione a Nizza, hanno logicamente preferito la pista più vicina a casa, rendendo impossibile la corsa astigiana.

Il Kartdromo nicese aveva raggiunto negli ultimi anni una notorietà tanto da ospitare prove [illegible] campionato italiano.

f. la.

San Silvestro [illegible] Santa Caterina allestiranno rassegne sull'abbigliamento e sull'arte sacra

Gli splendori del Trecento nelle mostre per il Palio

Asti. L'urna collocata in piazza Alfieri, presso l'Ente Provinciale Turismo, dove è possibile [illegible]nbucare i tagliandi del [illegible] «La Stampa» abbinato al Palio (Telefoto)

La quinta foto del concorso

ASTI — *La città [illegible] prepara a far ruotare all'indietro le lancette dell'orologio [illegible] tempo trasformandosi [illegible] un grande museo «vivente» del Medioevo. L'occasione per riscoprire il fascino dei «secoli bui» non verrà solo [illegible] storica rievocazione per le [illegible] della città il 13 settembre per cui in decine di sartorie improvvisate si stanno in questi giorni preparando i ricchi costumi. Il Palio è lo spunto per sfogliare le pagine anche meno note del passato della città facendo luce sulla storia, l'arte, il costume dell'età in cui mercanti e guerrieri, contadini e artigiani faticosamente costruivano il mondo moderno.*

San Silvestro, ad esempio, aggiungerà un nuovo tassello alla sua suggestiva storia del costume tra Medioevo e Rinascenza sulla falsariga di Valentina Visconti, [illegible] signora del borgo che guida per tradizione il corteo con i colori bianco e oro. Dopo i personaggi dei tarocchi riscontei [illegible] il corredo nuziale [illegible] Valentina sarà la volta degli accessori del costume del 1300.

La mostra che si inaugura il 4 settembre nelle sale della galleria d'arte «La Giostra» propone un inedito coloratissimo viaggio alla scoperta dei gusti di cavalieri e dame alla moda dell'età di Dante.

Dietro un abito, un tessuto prezioso si [illegible] scoprire una pagina [illegible] storia; la testimonianza della psicologia collettiva di un'epoca. E' [illegible] tema [illegible] mostra sui tessuti conservati alla Pinacoteca civica che si aprirà alla vigilia della corsa a palazzo Mazzetti. E' [illegible] collezione che comprende capi d'abbigliamento ecclesiastico e civile dai corsetti medioevali fino alle marsine dell'ottocento. Una sezione della mostra è dedicata a preziosi ricami [illegible] sete d'Oriente provenienti dalla Turchia, Giappone, Cina. E' una delle prime rassegne dedicate a reperti [illegible] questo tipo [illegible] è stata preceduta da un complesso lavoro.

Il rione Santa Caterina allestirà invece una mostra degli arredi sacri della chiesa del borgo, un ricco repertorio [illegible] arte sacra finora mai presentato al pubblico.

Continua intanto con [illegible] pubblicazione della quinta fotografia l'inedito viaggio alla scoperta dei borghi e dei paesi che parteciperanno al Palio collegato al grande concorso [illegible] «La Stampa - Cronache di Asti». Inviando il tagliando con [illegible] nome del [illegible] in cui si trova il particolare fotografi[illegible] potrete vincere [illegible] ricco montepremi che comprende anche una Fiat Panda [illegible] una pelliccia della ditta Conbipel.

Domenico Quirico

LA STAMPA
Cronache di Asti

«SCOPRI IL TUO BORGO»

Taglando N. 5 Aut. Min. 4/223224 del [illegible]

In che Borgo o Località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....
Via ..... n° .....
Città ..... Telef. .....

conbipel

REGOLAMENTO
PALIO DI ASTI: «SCOPRI IL TUO BORGO»

[illegible] [illegible] agosto al 10 settembre, ogni giorno, **La Stampa** pubblicherà sulla sua edizione [illegible] Asti la fotografia di un [illegible] monumento, chiesa o altro dei 13 borghi e dei 4 paesi partecipanti [illegible] Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o paese).
I tagliandi dovranno essere inviati a **La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10[illegible] Torino** oppure imbucati in appositi contenitori collocati [illegible] Asti presso: **Redazione La Stampa** via M. d'Azeglio 28, **E.P.T.** piazza Alfieri, **Edicola** (interna) **Stazione F.S.**, **Antico Caffè Ligure** [illegible] Alfieri. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di mercoledì 15 settembre saranno estratti a sorte 100 biglietti per il Palio di Asti e 100 magliette La Stampa. Fra i tagliandi pervenuti entro il 27 settembre e riportanti le risposte esatte saranno estratte a sorte: una Fiat Panda, una pelliccia Conbipel e altri numerosi premi.
I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa edizione [illegible] g[illegible] 16 settembre (vincitori dei biglietti [illegible] tribuna numerata e delle magliette) e domenica [illegible] ottobre (vincitori di tutti gli altri premi).

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI
LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Le porno confessioni di Charlotte (1982, erotico).
VITTORIA: Un mercoledì da leoni (1982, commedia).
PARCO EX [illegible] ERCOLE: The blues brothers, [illegible] (commedia musicale).

CANELLI
BALBO: Il giustiziere della notte n. 2 (1982, drammatico).
RADIO D'ORO: L'ululato (1981, horror).

MONCALVO
NUOVO: riposo.

[illegible] Lo squartatore di New York (horror).
LUX: riposo.
SOCIALE: Il giustiziere [illegible] notte n. 2 (1982, drammatico)
[illegible]: [illegible] d'India (1981, commedia).

SAN DAMIANO
LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; [illegible] a Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti [illegible]; Nizza 721.971; [illegible] 82.966; Monastero [illegible] 58.048; Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444; Montechiaro 406.168, San Damiano 975.910; Costigliole 966 779; Villafranca [illegible] Castagnole 485.059, Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 667.6468; Villanova 84.555.

FARMACIE DI TURNO
Asti: Sevilla, piazza San Secondo 19.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Cittero, via Cassolo 12.
[illegible]: Bianchi, viale dei Partigiani.

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.[illegible]1; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili Asti** 53.421, **Taxi:** [illegible] ferroviaria 32.722.

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di settembre

AUT. MIN. PROM.

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di San Bartolomeo

QUESTA [illegible] - ORE 21,30
RECITAL SULLA CANZONE POPOLARE
con il Canzoniere Cecilia e le [illegible]

DOMANI SERA - ORE 22
I [illegible] in concerto

DOMENICA 29 AGOSTO - ORE [illegible]
DORIAN KUZMINAC
MARCO FERRADINI
[illegible] CASTELNUOVO
in [illegible] CONCERT

S.S. ASTI [illegible]
ISOLA D'ASTI

Tutti i giovedì
DISCOTECA
all'aperto (ingresso gratuito)

Tutti i venerdì
BALLO LISCIO

Tutti [illegible] [illegible] domenica
BALLO MODERNO

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]

PK **Filiale di TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.69.65
Via Roma 50 - Tel. 45.86.44
Via Marenco 32
[illegible] 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
[illegible] 15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
[illegible] 15033) Via Roma 52/b - Tel. (0142) 2184
PK publikompass spa

Preoccupante andamento dell'economia alla vigilia della riapertura delle fabbriche

Autunno difficile per l'Industria

Pessimismo tra gli imprenditori: «La Cassa integrazione è destinata ad aumentare» - Il sindaco di Cuneo: «La crisi nelle fabbriche può essere neutralizzata rilanciando il terziario»

CUNEO — Chiuso il capitolo ferie, la città riprende il suo ritmo normale e, forse per la prima volta, guarda al futuro più immediato con una preoccupazione. Gli ultimi provvedimenti economici del governo avranno ripercussioni sensibili anche a Cuneo, che finora aveva affrontato senza forti scosse la crisi che colpisce il Paese: gli aumenti della benzina e del gasolio, i ritocchi ai prezzi dei servizi pubblici sono destinati ad influire negativamente sul costo della vita, proprio in un momento difficile per l'occupazione.

E' soprattutto il settore industriale che allarma: oltre novemila addetti nella sola Cuneo, su una popolazione di 55 mila abitanti; circa 50 mila in tutta la provincia. Già molte aziende hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione, altre hanno prolungato le ferie, ora riapriranno al completo, ma si teme solo per breve tempo. La Michelin, che occupa cinquemila persone fra operai e impiegati, ha già in corso la ripresa della Cassa integrazione prima di fine d'anno per mille dipendenti. Erano cose voci di licenziamenti, ma sono state smentite dalle stesse fonti industriali.

All'Unione Industriali di Cuneo sono piuttosto pessimisti. «*La situazione è grave* — dice il direttore dottor Lombardi — *è inutile nasconderlo. Mi riferisco non solo a Cuneo, bensì a tutta la provincia. La Cassa integrazione si è estesa a questi ultimi tempi ed è destinata a crescere ancora. Sono diminuiti gli ordini e le esportazioni, le pessimistiche previsioni del trimestre luglio-agosto-settembre risulteranno confermate. Per fortuna è stata scongiurata una lunga crisi di governo ma, alla ripresa del lavoro, le difficoltà rimangono. Non è nemmeno esclusa Cassa integrazione straordinaria e sarebbe questo, un fatto nuovo e gravissimo per la nostra provincia*».

«*C'è un pessimismo diffuso nelle grandi industrie, come il Mirogllo, la Ferrero, la Ferroviaria Savigliano, anche se la crisi colpisce di più le medie e le piccole aziende, maggiormente esposte per gli ultimi aumenti del carburante e dei servizi generali. Sinceramente, abbiamo eccessiva fiducia nel nuovo programma economico di Spadolini*».

Il quadro presentato dal direttore dell'Unione Industriali è senza dubbio inquietante. Che cosa ne pensa il sindaco della città, Guido Bonino?

«*E' un periodo stanco, specialmente per il settore industriale* — risponde —, *la crisi fuori ha aspetti drammatici, qui per ora crea gravi problemi e sta a noi fare in modo che non diventi un dramma*».

Come, ad esempio?

«*Con provvedimenti tempestivi, che riducano in parte gli effetti delle difficoltà dell'industria. Il momento è critico e i sacrifici vanno divisi fra tutti. A Cuneo abbiamo novemila dipendenti nell'industria, e quasi cinquemila negli enti locali, dovremo fare in modo che alla crisi nelle fabbriche si contrapponga un rilancio del settore terziario, con un piano di opere pubbliche da realizzare e con la speranza di ottenere finanziamenti adeguati dalla Cassa depositi e prestiti. Non penso, tuttavia, che la Michelin metta in pericolo il posto di lavoro dei suoi dipendenti; ha invece in programma grossi investimenti per aumentare la produzione*».

«*D'altra parte, non dobbiamo dimenticare che la Cassa integrazione, provvedimento che vorremmo fosse sempre evitato, ha conseguenze gravi nella nostra città che nel circondario, in quanto la maggior parte dipendenti della Michelin hanno anche un po' di terra. Il disagio sarà generale e grave, per l'inevitabile aumento dei prezzi in seguito alla nuova stangata, ne soffriranno soprattutto i pensionati e le categorie più deboli*».

Il Comune, da tempo, applica una forma di assistenza per i cittadini con i redditi più bassi: si considera come minimo vitale la somma di 230 mila lire mensili più la rata per l'affitto: al di sotto di questa cifra, riceve un'integrazione. «*Gli assistiti non sono molti* — dice il sindaco — *e la cifra elargita mette in crisi il bilancio comunale. Ora, però, con i nuovi aumenti, dovremo rivedere i conti. Comunque, affronteremo i problemi con la solita serietà*».

Bruno Marchisio

Tessili, una crisi pesante

CUNEO — «Non è cambiato nulla e quasi, anzi in qualche settore, in qualche azienda la situazione è peggiorata. Guardiamo all'autunno con preoccupazione, la ripresa dell'attività riproporrà in termini ancora più drammatici le crisi di molte industrie della Granda, in particolare dei comprensori di Cuneo e Mondovì». *Alfredo Giglio, sindacalista della Cgil, riflette un attimo, poi aggiunge:* «La situazione più drammatica è ancora sempre nel Monregalese.

Con Giglio e i suoi colleghi della Cgil, Mario Borgna e Franco Giordano, tentiamo una radiografia della crisi dell'industria cuneese, a pochi giorni dall'apertura di buona parte delle industrie.

Una radiografia che presenta molte macchie scure. La Michelin ad esempio. «Si riapre con molte incognite — dice, preoccupato, *Mario Borgna* —: duemila operai, prima del periodo di ferie rimasti a per la integrazione, di questa azienda le assunzioni completamente bloccate giugno dello scorso anno. Tenemmo che durante le ferie sia stato portato avanti il processo di rinnovamento delle macchine, che i nuovi sistemi di lavorazione riducano sensibilmente il numero degli operai. Alla Michelin parla, prima della fine dell'anno, di un nuovo, lungo periodo di cassa integrazione».

I reparti più penalizzati, dicono al sindacato cuneese, sono quelli che più direttamente lavorano pneumatici e camere d'aria per i camion e i veicoli industriali. «Sono i reparti che risentono crisi dei camion e dei trattori — *precisano Borgna e Giordano* — e che hanno il maggior numero di persone in cassa integrazione. Ma la crisi non si fa sentire solo Michelin: alla Bongiovanni dovrebbe essere richiesta la cassa integrazione speciale, così come alla Falci di Dronero.

Il settore più in difficoltà è senza dubbio quello delle confezioni e dell'abbigliamento. «Una crisi che in provincia stiamo avvertendo da alcuni anni — riconosce *Giglio* — e che ha trovato molte industrie impreparate, macchinari vecchi». *Il caso più emblematico è l'Olcese di Clavesana* operai tempo cassa integrazione. «A settembre sotto una nuova denominazione — *dice Giglio* — dovrebbe iniziarsi attività, settore dell'abbigliamento, con l'assorbimento di una ventina di persone. Per gli altri, soluzioni in vista non ce ne sono. Intanto si è fatta più grave la situazione Marta, che ha stabilimenti a Bra e Dogliani, con un centinaio persone in cassa integrazione».

Qualcosa durante questo mese di ferie si è mosso anche in positivo: ha trovato una soluzione crisi della Moditalia Mondovì, assorbita da un'altra ditta. finita la pa: per i 90 dipendenti della Romi, ancora Mondovì, assunti Confezioni S. Anna di Margarita. «Ma piccole cose — *conclude Giglio* — in un momento di crisi sempre più grosso e pericoloso».

Luigi Sugliano

Due concorsi per scegliere i prodotti migliori

Festa ghiotta a Cortemilia con le torte e le robiole

Aperta fino domenica la «Mostra dell'antiquariato» nella Confraternita S. Caterina a Villanova Mondovì - a Dronero

CORTEMILIA — «Il miglior cesto di robiole» il mattino: «Il dolce alla nocciola» il pomeriggio e la sera. Per un giorno capitale della gastronomia e dei buongustai, Cortemilia propone oggi due concorsi legati ai suoi prodotti più famosi.

Si inizia questa mattina alle 8,30 con il concorso «Il miglior cesto di robiole». «E' riservato — precisa Carlo Canova della Pro Cortemilia — ai produttori dei 43 paesi della Comunità montana ed è stato creato a sostegno dell'azione intrapresa dalla Camera di commercio di Cuneo per il riconoscimento della denominazione d'origine della robiola delle Langhe».

Il secondo concorso, «Il dolce alla nocciola», è aperto a massaie, pasticcieri, tutti coloro che sanno confezionare una torta, un budino, un pasticcino in genere. Con una sola, ma fondamentale condizione: «*I dolci* — spiega Carlo Bemer, sindaco di Cortemilia — *devono avere tra gli ingredienti la nocciola "tonda gentile delle Langhe" e devono conservare nel sapore e nell'aspetto le caratteristiche dei dolci casalinghi*».

I premi saranno consegnati stasera dalle 21.30, in una cornice di musiche locali e d'Oltralpe. I dolci saranno distribuiti gratuitamente al pubblico. *(l. s.)*

VILLANOVA MONDOVI' — Rimarrà aperta sino a domenica la «Mostra dell'antiquariato» allestita nei locali della confraternita di S. Caterina nel storico della parte alta della cittadina. La rassegna, giunta alla edizione consecutiva, lo scorso anno richiamò oltre cinquemila visitatori.

«*Come qualità, quantità e coreografia dell'esposizione la mostra è notevolmente migliorata* — spiegano gli organizzatori della rassegna —, *gli antiquari sono stati selezionati con attenzione tra le decine che hanno offerto la loro partecipazione di tutto il Piemonte e la Liguria*».

«*Questa rassegna dell'antiquariato è nata per far conoscere la splendida chiesa di S. Caterina* — afferma Marco Pianeta — *così abbiamo ottenuto di presentare al pubblico anche questo tesoro di proprietà della confraternita di Villanova*». *(g. m.)*

DRONERO — Nell'ambito della prima rassegna musicale sono di scena questa sera al parco Eugenio Lehel sette gruppi vocali strumentali. La serata s'inizierà con il concerto del complesso «Rithm and blues Band» di Alba. Proseguirà con il liscio proposto da due gruppi musicali di Dronero. «I draghi» e il duo «Bonelli-Gertosio», e da uno di Mondovì. Il «Complesso allegria». Il rock duro sarà presentato dal «The clouds» di Dronero. La serata si concluderà con la musica moderna proposta dai fratelli Gertosio e dai up». *(g. fe.)*

Alba — Questa sera alle 20,30 per Albaestate cinema sarà proiettato il «Mezzogiorno e mezzo di fuoco». Con questo film si conclude il ciclo di proiezioni gratuite, promosse quest'estate dall'assessorato alla Cultura del Comune e che hanno visto una grande partecipazione di pubblico.

Settembre saluzzese al via con il tennis

Una mostra sugli usi e delle pecore

SALUZZO — Con il di tennis «Città di Saluzzo» in programma allo Sporting Club da oggi al 5 settembre, si inaugurerà il programma «Settembre saluzzese», ricco e vario calendario di manifestazioni, che si concluderà a fine ottobre con la disputa del rally internazionale «100.000 trabucchi» e che fa da cornice alla «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» che si terrà dal 3 settembre al 3 ottobre nel Palazzo arte «Amedeo Bertoni».

Dallo sport (con gare podistiche e ciclistiche, tornei bocce e di baseball) si passa alla parte culturale («Nono festival musicale internazionale di ballo», recital di drammi di Silvio Pellico, mostre e dibattiti), al varietà (il Gala dei fiori, torneo internazionale di ballo artistico, rivista «Ciao ciao»), alla lirica con la messa in scena delle opere «Tosca» e «Rigoletto».

«Abbiamo poi inserito alcune nuove manifestazioni — *dice il presidente Pro Saluzzo, Giacomo Perucchia* — come il raduno dei cavalleggeri del reggimento "Saluzzo". caccia tesoro podistica nel centro storico, il mercato delle pulci, una mostra con asta di bovini qualificati organizzata in collaborazione con l'Associazione provinciale degli allevatori».

(g. fe.)

Morta la bimba travolta dal cancello

SANFRE' — E' morta Torino Simona Nipote, anni, che giorni era rimasta schiacciata dalla caduta di un cello. La bimba, capite una sia, si era aggrappata cancello che, non si sa ancora per quale motivo, ha ceduto travolgendo la piccola.

Ricoverata all'ospedale di Bra, Simona poi stata portata alle Molinette, dove è morta mercoledì.

I hanno trasmesso al pretore i primi rilievi sull'incidente: l'inchiesta dovrà accertare se esistono responsabilità.

Spettacoli e cinema

CUNEO
CORSO: Manhattan baby.
FIAMMA: Ciao amico.
ITALIA: mondo perverso.

ALBA
CORSO: Un mercoledì da leoni.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Il cacciatore.
POLITEAMA: Delitto sotto il sole.
VITTORIA: Sabato, domenica e venerdì.

FOSSANO
POLITEAMA: Siamo tutti matti.

ORMEA
ARISTON: Miracolati.

PAESANA
CRISTALLO: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo

SALUZZO
CIVICO: Per la pelle di un poliziotto.
ITALIA: Il cacciatore.
SPLENDOR: Praticamente amici.

FARMACIE
Cuneo: Della piazza Galimberti.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Bonelli, piazza Santa-.

Il di Zanelli sul interregionale

Nel Cuneo clima di fiducia per il prossimo campionato

CUNEO — E' inizia una a interessante, sul piano tecnico e agonistico il campionato '82-'83 del Cuneo 80 Alpitour. I biancorossi esordiranno il 19 l'Orbassano, che non nasconde ambizioni di un torneo di Nel girone di andata i cuneesi giocheranno otto volte al «Paschiero» (contro Orbassano, Busalles, Biellese, Borgomanero, Acqui, Novese, Cairese e Aosta) e sette in trasferta (Ivrea, Albenga, Vado, San Borgaro, Pinerolo, Pro Vercelli e Cossatese).

«Non ci sono problemi — dice il dirigente Gianfranco Paganelli — perché la formazione biancorossa non è discosta molto da quella della passata stagione e questo dovrebbe essere un vantaggio soprattutto all'inizio, quando non tutti sono a meglio della preparazione. cosa i non ripeteremo il disastroso avvio dello scorso campionato che ci costò affanni fino alle ultime battute».

Il Cuneo affronta il secondo anno di interregionale con serenità. L'ambiente è tranquillo e l'allenatore Zanelli ne è l'interprete: «Ho fiducia nei ragazzi che mi stati messi a disposizione e sono convinto che possiamo toglierci qualche bella soddisfazione e puntare a un piazzamento apprezzabile, oltre la metà classifica».

La novità di rilievo del prossimo campionato è l'inserimento nel girone delle squadre liguri: il Cuneo nel girone di andata affronta la Busalles e la Cairese al «Paschiero» mentre renderà visita a Albenga e Vado. Non è facile raccogliere punti sui campi della Liguria, ma la sfida ligure-piemontese è tradizionale per i campionati interregionali e soprattutto a Cuneo il discreta l'affluenza di tifosi liguri al «Paschiero».

In preparazione al campionato i biancorossi hanno sinora affrontato la juniores del Palermo per 5 a 1 (con tripletta di Guido Bongiovanni), il Farigliano (4-0 con tre reti di Buscaglia) e ieri sera la Saviglianese. Domani a Cin (ore 17,30) giocheranno con il allenato dall'ex Binero; giovedì 2 settembre al «Paschiero» (ore con la Carusonese, sabato 4 a Pinerolo (ore 21) turno di andata di «C Italia», mercoledì 8 settembre a Dronero con la Pro, domenica 12, sempre al «Paschiero» ritorno di C Italia, mercoledì 15, sempre nello stadio cuneese, con Imperia. Il 19 s'inizia con Cuneo-Orbassano.

gi. f.

Confermato l'allenatore Viscusi

Due nuovi acquisti per il Farigliano

FARIGLIANO — L'undici langarolo è atteso la preparazione in vista del campionato di promozione che prenderà il via domenica 19 settembre. Confermato Ilio Viscusi alla guida tecnica, il Farigliano ha mantenuto la stessa rosa che lo scorso campionato ha conquistato brillantemente la promozione.

Due soli i nuovi arrivi: il centrocampista Allasia, tornato dal Saluzzo e il portiere Orlando Ingaggiato Donatello Cuneo.

«D'accordo con i dirigenti — dice l'allenatore dei "rossi" Viscusi — *abbiamo deciso mantenere l'intelaiatura scorso anno perché siamo convinti che questa squadra saprà competitiva anche in promozione. Sono certo che riusciremo senza troppi problemi a raggiungere il nostro obiettivo: la salvezza. Sarà comunque un torneo molto difficile soprattutto per la presenza di otto derby*».

La scorsa settimana il Farigliano ha disputato partita d'allenamento contro il Cuneo.

p. p. l.

La serie B di pallone

ALBA — Terz'ultima giornata campionato di serie B di pallone elastico con molte squadre che possono ra aspirare a entrare nel gruppetto delle quattro finaliste per la promozione.

Attualmente è testa alla classifica il Bardino con un punto di vantaggio sulla coppia Astor Ceva e Caragliese, due sull'Cortemilia e tre Benese e Calcese.

Domenica primo spareggio a Novara

Baseball, i fossanesi puntano alla serie B

FOSSANO — La formazio- dell'Eagles Fossano, vincitrice del campionato regionale serie C di baseball, si appresta a disputare spareggi per l'ingresso nella serie B nazionale. E' questo il principale risultato ottenuto dal basecuneese, in una stagione che ha segnato il lancio definitivo dello sport «americano» nella provincia «granda».

«*Domenica i fossanesi giocheranno il primo incontro finale Novara* — dice il responsabile della provinciale, il monregalese Michele Rosso —: *i nostri ragazzi, pur avendo di fronte una formazione valida e corteccia, non partono affatto battuti*».

Gli altri avversari nello spareggio la B le squadre di Piacenza, Milano e Sanremo. «*Il Fossano* — continua Michele Rosso — *è stato costantemente in testa alla classifica del girone A, non mai perso un incontro e ha messo in mostra un notevole potenziale atletico*».

In particolare, nella formazione guidata dal fossanese Arietti e dal saluzzese Bertola, si è distinto il lanciatore Gianni Boe, Mondovì, un giovane che quest'anno è maturato tecnicamente, conserdà un'eccezionale potenza.

E la Fossano, che tra pochi giorni difenderà i colori della Granda nella sfida interregionale: Ricky Rosana, Ricky Duca, Corrado Borocino, Mauro Gianoglio, Roberto Bonino, Gianni Boe, Mauro Prandi, Walter Chiapella, Livio Dutto Alessandro Bella, Bruno Gemisio, Maurizio Bergamino, Claudio Giacardi, Aldo Cordero, Teobaldo Ravella.

g. f.

Saluzzo — Con il di Enzo Maiolucci «Mascando il rock» si apre questa sera il Festival dell'Unità. Domani, dopo una corsa ciclouristica, si esibiranno le gemelle «Nete».

Agli incontri è abbinato il «La Stampa»

Torneo nella fase decisiva

CUNEO — La maratona dei giorni eliminatori si è conclusa e oggi si giocano partite decisive, nelle quali non è possibile sbagliare, se non a prezzo di uscire di scena ridimensionati. Alle 15,30 e in palio l'assegnazione del quinto e sesto posto; alle 17,15 si disputa la prima semifinale. Domani programma analogo, sempre al Paschiero con finale per il settimo e ottavo posto alle 15,30 e seconda semifinale 17,15.

Restano dunque giocare partite, le più importanti, e si può già trarre qualche conclusione sull'undicesima edizione torneo. Vincenzo Musella, presidente dello Sporting cuneese e «patron» del torneo è soddisfatto a metà. «*Il pubblico a esempio* — dice Musella — *ha risposto bene sui campi dove i dirigenti delle ospitanti hanno saputo l'aspetta pubblicitario. Molto comunque dipenderà dalla risposta dei tifosi in queste giornate*».

Il rammarico degli organizzatori viene dalla potenzialità che il torneo internazionale «Città di Cuneo» possiede e non può sfruttare. «*Con l'impianto di illuminazione al Paschiero potremmo triplicare o quadruplicare, portare cioè da 8000 a 30.000 gli spettatori che seguono le nostre partite*».

Le notizie sull'impianto illuminazione Paschiero peraltro piuttosto buone. Lo stesso sindaco, Guido Bonino, è stato estremamente possibilista e non è escluso che addirittura l'edizione 1983 del «Città di Cuneo» possa essere giocata in notturna. Oggi e domani comunque si continuerà con gli orari pomeridiani.

«La Stampa» oltre ai servizi sui fatti e i personaggi del torprosegue nella pubblicazione della scheda attraverso la quale i lettori sceglieranno i migliori undici giocatori del torneo. Alla votazione abbinato il concorso con ricchi premi in palio: ciclomotore Gilera GSA, una bicicletta Bianchi, cinque targhe che riproducono la prima pagina «Stampa Sera» con il titolo della vittoria nei Mundial e dieci libri «Prima pagina».

gi. f.

SOLO A CUNEO da 20 anni lavoriamo artigianalmente le nostre famose PELLICCE firmate

MARISA
classe - successo - garanzia
SUPERPELLE
La trovi solo da noi in giacche, gonne, pantaloni, soprabiti, giubbotti
uomo - donna
CUNEO - Via IV Regg. Art. Alpina, 12 - Tel. (0171) 55.477-8-9
100 metri oltre lo STADIO COMUNALE
ORARIO APERTURA: 9-12 e 15-19,30 - Chiuso lunedì mattina

CRAZY BOYS
ORE /SUL DA BALLO — AMERICAN BAR — ORE ORCHESTRA
DOMANI SERA NEL LOCALE ALL'APERTO
E I REPORTAGE
E NELLA SALA DEL LISCIO ORCHESTRA
AGLIANO-FOLK
Siamo partiti ultimi... ...siamo arrivati primi...
NUOVESTATE CRAZY BOYS

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Da lunedì 16 agosto a venerdì 3 settembre
IL LOCALE CHIUSO PER RINNOVO E AMMODERNAMENTO IMPIANTI

LA STAMPA
Cronache di Cuneo
TORNEO JUNIORES DI CALCIO
TROFEO CITTA' DI CUNEO
A mio giudizio, il miglior giocatore torneo è
.....
Ruolo..... Squadra .....
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITA' TEL.
Inviare questo tagliando a: LA STAMPA - Promozione e sviluppo - Via Marenco 32 10126 Torino entro il 12 settembre 1982
AUT. MIN. RICH.

DANCING INGROCIO
Via Beinette 59 - Tel. 0171/73.080 - CHIUSA PESIO
QUESTA SERA ORCHESTRA SPETTACOLO CON I NOVELLI FOLK
DOMANI SERA I CROMATICI
DOMENICA SERA DANIELE COMBA canta ROBY
SI DANZA: VENERDI' - SABATO - DOMENICA
con BALLO LISCIO e STRIP-TEASE

Torino
QUESTA SERA in DISCOTECA
GRAN FESTA nella SALA del LISCIO
LISCIO 2000

il boscaiolo
di Migliore Aldo & F.lli s.n.c.
Sede e Stab.: Via Bruno B. Bobba/Bene, 87 - CUNEO Tel. (0171) 67.495
Espos. Uffici: Via Torino, S.S. 20, n. 11 - Tel. (0171) 56.095
La Ditta "IL BOSCAIOLO" s.n.c.
pur non partecipando alla
VII FIERA DELLA PROVINCIA GRANDA DI CUNEO
ricorda alla spettabile clientela presente e futura che per tutto il periodo della manifestazione praticherà
PREZZI SPECIALI SU TUTTA LA SUA PRODUZIONE,
di residenziali mono o pluripiano, bifamiliari, chalet, bungalow, alberghi, ristoranti, uffici, strutture ametiani industriali e civili, case mobili su ruote (Legge n. 5201 dell'8-5-79)
e disegno

CAMACO
STUDIO
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
SABATO 28 AGOSTO Apertura
ESPOSIZIONE
LISCIO DISCOTECA
PREFESTIVI SERA - FESTIVI POMERIGGIO E

Albergo Ristorante Dancing Nella Tanaro (Cn)
VENERDI' SABATO DOMENICA
SUPERLISCIO con
I GIOVANI
DISCOTECA

CINEMATOGRAFI [redacted] TEATRI

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Blue storia. V. 18. Or.: 18,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 19r, tel. 208.548): Porno holidays. Or.: ap 18,30; ult. 22,40. L. 4000
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 544.420): Arancia meccanica, r. S. Kubrik. V. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.610): Frontiera, con Jack Nicholson, regia T. Richardson. Or.: 16, 18,20, 20,25, 22,30. L. 4000
DIORISO (via Colombo 11, tel. 565.[redacted]): AAA Moglî piacenti... bollatore offresi. V. 18. Ap. 15,30; ult. 22,45. L. [redacted]
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 255.901): Vite scabrose [redacted] una prostituta. V. 18. Or.: 15, ult. 22,30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Interceptor, r. G. Miller con B. Hannant [redacted]. 18. Or.: [redacted] 17,35; 18,10, 20,45; 22,30. L. 4000.
IDEAL (corso Montegrappa, l. 893.360): Trinità chiama Cassio II, con C. Norris e C. Lee. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 4000
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561.891): Giovani, belle, probabilmente ricche con Nadia Cassini, Carmen Russo. V. 14. Or.: 15, 17,40, 18,20, 21, 22,40.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Via col vento. Or.: 16,15, 20,45. L. 4000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.798): Apocalypse now. Or.: 16; 17,30, 20, 22,30.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Pirahna Paura. Or.: 16; 17,40; 19,20, 21; 22,40.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.640): L'ultima sfida di Bruce Lee. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4[redacted]
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 560.380): Caldi amori in vetrina. V. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 364.852): American gigolò con R. Gere, L. Hutton. Vst. 18. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.512): La ragazza di [redacted] con Z. Chauveau, A. Dussollier. V. 18. Or.: 16,45; 18,45, 20,45, 22,40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.745): Amore mio scatenati. V. 18. L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 2r, tel. 803.738): Julia [redacted] esibizione. Vst. 18. Or.: 14,30; [redacted]. L. 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Il cacciatore del cobra d'oro, con D. Warbeck, regia A. Dawson. Or.: 16; 17,40; 18,00; 20,40, 22,30. L. 4000
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 582.137): I cantautori, con Gigi e Andrea. Orario: 15,30; 17,20; 18; 20,40, 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

ALFA (via Puggia 37, tel. 380.681): chiuso per ferie.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 208.867): Orgasmo non stop. Vst. 18.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380.480): Un mercoledì da leoni.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.008): 2001 Odissea nello spazio.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 590.757): Il fiore delle mille e una notte. V. 18.

Meryl Streep in «Il cacciatore» allo Splendor

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): I guerrieri della notte.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.518): Il tango del [redacted]. Vst. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 366.419): 007 Thunderball.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Penitentiary. V. 18 - Che motti spesso. V. 14.
ASTORIA: Un mercoledì da leoni.
ELDORADO: Arrivano le ragazze blue. V. 18.
MASSIMO: chiuso per ferie.
MODENA: La porno coppia. V. 18.
SPLENDOR: Il cacciatore.

CORNIGLIANO

ESPERIA: chiuso per ferie.

TORRIGLIA

ITALIA: Banana Joe.

CERTOSA

COLOMBO: Black strip. V. 18.

S. STEFANO D'AVETO

GROPPO ROSSO: riposo.

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie
ROMA: Una vacanza bestiale.

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: chiuso per ferie.

QUINTO

FLORA: La signora della porta accanto.

RECCO

ANNA: Il cacciatore.

ARENZANO

ITALIA: Il cacciatore.

COGOLETO

VERDI: Il turno.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: La pazza storia del mondo.
MIGNON: Fico d'India.
LUX: riposo

RIVA TRIGOSO

BAROLIO: Papillon.

CAVI DI LAVAGNA

CINEMA ESTIVO: Biancaneve e i sette nani.

CHIAVARI

ASTOR: 1997 fuga da New York.
CANTERO: Culo e camicia.
NUOVO: Porno market. V. 18.
ODEON: Lilly e il vagabondo.
MIGNON: Champagne per due dopo il funerale.

RAPALLO

AUGUSTUS: Moby Dick.
GRIFONE: Rischio e femmena.
ITALIA: Nessuno è perfetto.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Bolero.
CENTRALE: Un mercoledì da leoni.
CENTRALE ALL'APERTO: La croce del Fuoco.
CONCHIGLIA: Annie.

[redacted]

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA [redacted] YORK: [redacted] L. [redacted]

[redacted]

[redacted]

ASTOR (via Pia, tel. 22.105): Frontiera.
ELDORADO (via [redacted] Teresa, tel. 20.563): Via col vento.
[redacted] (via Vegerio, tel. 20.845): L'ultima sfida di Bruce Lee.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): La lingua di Erika. V. 18.
DIANA: Piranha paura.
OLIMPIA: Una vacanza bestiale.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.83.27): Cristina F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.873): La 36ª colline.

ALASSIO

RITZ: Nessuno è perfetto.
COLOMBO: Reds.
[redacted]
EXCELSIOR: Il tango della gelosia.
MOULIN ROUGE: Amore senza fine.

ALBENGA

ASTOR: Vieni avanti cretino.
AMBRA: Fantozzi.
GIARDINO: Nerì di velluto.
CRISTALLO: Il tempo delle mele.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Bollato, pesato, completamente fuso.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Nudo di donna.
MARCONI ESTIVO: Fuga per la vittoria.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

LOANO

PERLA: Un dolce viaggio.
LOANESE: Excalibur.
STELLA: A sussurrio alle spaziale.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Reds.

CERIALE

ODEON: Profondo rosso.
FLORA: Il tempo delle mele.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Marsh.
CRISTALLO: Piacere sensuale.

CALIZZANO

VERDI: Red e Toby.

FINALE LIGURE

ONDINA: Il turno.
ONDINA ARENA: Il tipo sbagliato.
VITTORIA: Fuga da New York.
LUX: Amici miei.
IDEAL: La cicala.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Eccezzziunale... veramente.

SPOTORNO

ARISTON: Cristina F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
ASTRO: Fracchia la belva umana.

[redacted]

TEIRO: Per la pelle di un poliziotto.
TEIRO ESTIVO: Il marchese del Grillo.
VERDI: I quattro dell'Ave Maria.
LE PALME: Culo e camicia.

[redacted]

[redacted] VISIONI

AMBRA: Bonanza Joe.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.874): riposo.
CENTRALE (Porto Maurizio - via D. Carrone 96, tel. 63.471): Io e Annie.
DANTE (Oneglia - via [redacted] Bonfante, tel. 23.820): Il padrone e l'operaio.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 22.745): Il grande ruggito.
CAVOUR: Black cat.
ODEON: Chi trova un amico trova un tesoro.

ALTRE [redacted]

DIANO MARINA

DIANESE: Il tempo delle mele.
PERGOLA: Il bisbetico domato.

PIEVE DI TECO

PREVESE: chiuso per ferie

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Fracchia la belva umana.
CERISI: La corsa più pazza d'America.
GIARDINO: Cornetti alla crema.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Delitto al cronaca.
ZENI: La casa stregata.

TAGGIA

[redacted] chiuso per ferie

RIVA LIGURE

CORALLO: 1997 Fuga da New York.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Scontro di titani.
EUROPA: Stati di allucinazione.

SANREMO

PRIME VISIONI

[redacted]STON (via Matteotti 29, tel. 71.871): Arancia meccanica. V. 18
RITZ (via Matteotti): Kramer contro Kramer.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.840): Sul lago dorato.
SANREMESE: Red e Toby.
CENTRALE (via Matteotti): Fuga dall'arcipelago maledetto.
SUPERCINEMA: [redacted] sfida di Bruce Lee.
ORFEO: I Nehlastei.

[redacted] VISIONI

ARISTON ALL'APERTO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

Concerti a Rapallo

L'antico organo è tornato a suonare

RAPALLO — Si concludono all'Oratorio [redacted] Bianchi i concerti organizzati dall'associazione [redacted] «Amici dell'organo» [redacted] Genova, in collaborazione con il Comune [redacted] Rapallo, l'Azienda autonoma di soggiorno e la Confraternita dei disciplinati.

[redacted] l'antico strumento costruito nel [redacted] [redacted] Tommaso Roccatagliata (è inserito in un elegante mobile finemente decorato posto sulla cantoria lignea dell'oratorio, ha una tastiera [redacted] [redacted] [redacted] con prima ottava corta e una pedaliera di 9 pedali con registro di 16 piedi fisso costantemente unita al manuale), il giovane Luca Moser eseguirà alle 21,30 brani [redacted] Salvatore, Strozzi, Rossi, Pasquini, Muffat, Murschhauser, Galuppi, Cervellini, Lucchiesi. Venticinquenne, Moser ha compiuto gli studi musicali presso il conservatorio «Gianferrari» di Trento dove si [redacted] diplomato in organo e composizione organistica alla scuola [redacted] maestro Giancarlo Parodi. Ha presentato, [redacted] prima esecuzione moderna, i concerti per organo, [redacted] corni e [redacted] [redacted] rovereiano Pasqui durante la celebrazione del duecentesimo anniversario della morte dell'autore.

Lo Stabile di Genova deciderà aumenti [redacted] il [redacted] e il 30 per cento

Quest'anno [redacted] sera [redacted] teatro verrà a costare molto di più

GENOVA — Il Teatro Stabile [redacted] Genova aumenterà [redacted] [redacted] [redacted] biglietti. Abbonamenti [redacted] singole rappresentazioni [redacted] dal 15% al 30% in più rispetto all'anno [redacted] Le cifre non sono [redacted] cora definitive, perché [redacted] decisione ultima spetta al consiglio di amministrazione dell'ente che si riunirà i primi di settembre (la [redacted] [redacted] bonamenti scatterà il 20 [redacted] [redacted] ratifica delle [redacted] tabelle [redacted] quindi particolarmente urgente), ma sembrano poco probabili ripensamenti dell'ultimo minuto e ritocchi ai risultati di [redacted] lungo, dettagliato studio condotto negli ultimi mesi.

«*Con interessi passivi* [redacted] *trecento milioni, una crescita media delle paghe degli attori del* [redacted] *per cento senza* [redacted] *conto di tutti gli altri aumenti che incidono sulle attività di un teatro, come ad esempio i trasporti, l'aggiornamento dei prezzi* [redacted] *necessario* — [redacted] menta il responsabile organizzativo [redacted] Teatro di Genova, Osvaldo Dalmonte —. *Le variazioni dei biglietti* [redacted] *largamente inferiori* [redacted] *quelle subite non solo dai generi di consumo di altro tipo, ma anche dai cosiddetti "divertimenti", basta vedere quello che è accaduto per gli ingressi allo stadio*.

Stagione, oh cara

Questi la previsione i [redacted] della prossima stagione. Tra parentesi riportiamo quelli dell'anno scorso.

SPETTACOLI [redacted] COMPAGNIE PRIVATE		
[redacted]	Primo settore	[redacted]
5.000	Secondo settore	(4.000)
SPETTACOLI DEI TEATRI STABILI		
[redacted]	Primo settore	(8.000)
6.000	Secondo settore	(5.000)
ABBONAMENTI per [redacted] spettacoli a scelta su 20		
Normali:		
75.000	Primo settore	(65.000)
45.000	Secondo settore	(40.000)
Ridotti:		
[redacted]	Primo settore	[redacted]
[redacted]	Secondo settore	[redacted]

Per gli spettacoli prodotti [redacted] teatri pubblici i prezzi del primo settore dovrebbero salire da ottomila a [redacted] lire. («*Rispettiamo la circolare ministeriale che fissa questo* [redacted] *massimo*» spiega Osvaldo Dalmonte) e il secondo settore passerà a seimila lire.

«*Noi* [redacted] *variamo mai i prezzi a seconda dell'importanza o del richiamo dello spettacolo, come accade in altre città* —sottolinea il responsabile organizzativo del Teatro di Genova — *ma stabiliamo due serie di tariffe, a seconda della produzione del lavori, privata o pubblica. Per le compagnie private i biglietti costano di più*».

Cioè tredicimila lire per il primo settore e ottomila per il secondo settore, contro le diecimila e seimila [redacted] scorsa stagione.

Anche gli abbonamenti [redacted] [redacted] Per quelli normali uno spettacolo verrà a costare 7500 lire nel primo settore e 4500 nel secondo. Ma sui tredicimila abbonamenti venduti ogni [redacted] soltanto [redacted] [redacted] a prezzo intero. Tutti gli altri, i ridotti, saliranno a [redacted] mila lire nel primo settore [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] secondo (l'aumento è del 20% [redacted] del 18%).

Ogni abbonato, [redacted] [redacted] pre, avrà a disposizione dieci tagliandi per venti spettacoli a scelta. Subiranno ritocchi, infine i prezzi speciali per i giovani, ma in questo [redacted] i responsabili del teatro hanno la mano molto più leggera, per [redacted] bloccare di colpo un'affluenza che è [redacted] crescendo [redacted] anno in anno e allenarsi un pubblico su cui si basa [redacted] futuro stesso [redacted] Teatro Stabile. Così una [redacted] a teatro [redacted] sempre meno di un film di prima visione: [redacted] mila e 3500 lire i lavori di compagnie private [redacted] primo e nel secondo settore, 3000 e 2500 gli spettacoli «pubblici». [redacted] per gruppi [redacted] [redacted] 20 giovani i prezzi scenderanno a 3000 e 2200 lire.

[redacted] Lerici [redacted] lezioni di archi

LERICI — Si aprono [redacted] nel centro studi della Cassa di Risparmio [redacted] [redacted] [redacted] specializzazione per suonatori di strumenti [redacted] arco, impartite da 15 professori di fama mondiale. Tra gli altri anche Emanuel Hurwitz, con il suo «Summer music workshop».

Dal 2 al 12 settembre appuntamenti in piazzale Kennedy

Genova, [redacted] *festival dell'Unità con De Gregori, Daniele,* [redacted]

GENOVA — *Il Festival dell'Unità, che si svolgerà in piazzale Kennedy dal* [redacted] [redacted] *12 settembre, ha in calendario come ogni anno, accanto a dibattiti e tavole rotonde, anche molti spettacoli. I grossi nomi questa volta sono solo tre. Francesco* [redacted] *Gregori (che canterà anche nella serata conclusiva del festival nazionale, a Pisa), Pino Daniele e Gino Paoli, puntuale* [redacted] *sempre all'appuntamento genovese. Sul palco centrale del festival tra stands gastronomici (pizzerie, spaghetterie, friggitorie con farinata, baccalà e pignolini, ristoranti con porchetta e polenta e focaccette al formaggio), enoteche e caffetterie, si alterneranno ogni* [redacted] *alle 21 soprattutto i genovesi: gruppi folkloristici, cabarettisti, musicisti, cantanti e animatori.*

Francesco De Gregori sarà al Palasport il 5 settembre alle 21,30, Pino Daniele l'11 alla [redacted] *ora (per questi due spettacoli l'ingresso è a pagamento),* [redacted] *Paoli presenterà il suo recital il giorno 8, al palco centrale.*

Aprirà la serie di spettacoli, il [redacted] *settembre, un varietà di musica e quiz. Il 3 gli artisti del Teatro del Tamburo andranno in* [redacted] *con un* [redacted] *lavoro. Il 4* [redacted] *gruppo cileno proporrà musica del proprio Paese. La stessa sera del concerto di De Gregori, al palco centrale proporrà il* [redacted] *monologo il cabarettista Victor Cavallo. La serata del 6 invece, sarà dedicata al folk genovese, lo spettacolo del 7 si intitola Tango* [redacted] *moda di vivere e di sentire, il 9, calciatori, allenatori, dirigenti e tifosi di Genoa e Sampdoria verranno pubblicamente intervistati* [redacted] *alcuni cronisti sportivi sul prossimo campionato* [redacted] *serie A, il 10 si terrà una «Veglia per* [redacted] *pace», l'11 suonerà la «Big fat mama blues band», il 12 I Reunion proporranno le canzoni dei Beatles.*

Tra le altre iniziative ricordiamo la giornata dello sport il 5, con una gara di pesca ecologica alle 7 (i pesci [redacted] *ributtati in mare), una* [redacted] *podistica alle 8,30, una regata velica alle 10 e una gara* [redacted] *canottaggio alle 14 a Punta Vagno.*

Numerosi i dibattiti. Il 5 quello sull'ambiente, il 6 sulle città che si trasformano, il [redacted] *quello dedicato a «Sesso e amore», da Creola* [redacted] *Tempo delle mele,* [redacted] [redacted] *sessuologa Gianna Schelotto,* [redacted] *senatore Carlo Carelli,* [redacted] *Grazia Daniele, presidente Usl, e Mario Margini, oltere e austero dirigente regionale del pci. Il 9 alle 17,30* [redacted] *sindaco, Fulvio Cerofolini, sindacalisti, dirigenti del porto, uomini politici e rappresentanti del mondo economico parleranno* [redacted] *«Porto, crisi a prospettive». Il 10 verrà trattato il tema della famiglia e della società tra crisi e trasformazione.* a. p.

[redacted] *Gregori sarà il* [redacted] *settembre al Palasport di Sampierdarena*

L'attore non lo ritirerà [redacted] persona

A [redacted] il Premio Liguria

GENOVA — Piazza Raffaele Sopranis, nel [redacted] del quartiere [redacted] San Teodoro, è stata trasformata in un grande teatro con i terrazzi delle case che la delimitano a far da galleria, per il tradizionale appuntamento del «Premio regionale ligure».

Stasera gli artisti e i personaggi del mondo dello sport, della cultura, della politica e dell'economia cui è stato assegnato il riconoscimento [redacted] piatto che si richiama all'an[redacted] [redacted] [redacted] realizzato [redacted] [redacted] Salino) sfileranno sul palco ospiti d'onore di quella che vuol [redacted] una grande [redacted] popolare, ideata [redacted] don Bruno Venturelli nel quadro dei tradizionali festeggiamenti della parrocchia di San Teodoro [redacted] onore di Nostra Signora della Guardia.

Ma gli [redacted] [redacted] l'organizzazione di altre manifestazioni estive, sia a Genova che fuori, hanno [redacted] po' appannato lo splendore dell'appuntamento in piazza Sopranis, ormai il tredicesimo. Nella passata edizione, infatti, si era registrato [redacted] certo calo.

Quest'anno, quindi, ci sarà il «Premio Liguria» del rilancio. Il Premio Liguria 1982 è stato assegnato [redacted] Vittorio Gassman [redacted] «*all'apice di una carriera costellata di successi e affermazioni nel teatro, nel cinema,* [redacted] *tv, ha affrontato* [redacted] *letteratura* [redacted] *un clamoroso libro autobiografico, riproponendosi* [redacted] *il mattatore per eccellenza*». [redacted] Gassman non ci sarà. Ha dovuto rinunciare per precedenti impegni.

Gli altri premiati [redacted]: Giuseppe Cionfoli (musica leggera), Eliseo Salino (artista dell'anno), il sindaco di Borgio Verezzi [redacted] Rembado (arte e spettacolo), Adriano Sansa (cultura), Camillo Milli (teatro di prosa), Gian Vittorio Cauvin (presidente della Camera di Commercio (rilancio della Liguria), Martini e [redacted] (pubbliche relazioni), Giuseppe Battini, sindaco di Bogliasco (rivincita sportiva), [redacted] sissipi Minestrels (jazz), [redacted]monica di Chiavari e Sestri Levante (bande musicali), Mirella [redacted] (musica classica), Orlando [redacted] (cabaret), [redacted] Dighero (dialettale), Maria Vicz (dialettale), Gruppo Folkloristico I Ragazzi [redacted] Genova (folk), Boys di Franca [redacted] (complessi), Giorgio Udny (palcoscenico), Tiziana [redacted] e Luigi Traverso (giovani attori), Renzo Fregoso (poesia dialettale), Donato Allamura (magia), Aurelio Galleppini (fumetti), Clan High Scholl Rock Acrobatico (musica e danza acrobatica), Carlo Bog[redacted] (solidarietà), Giobatta Rocca (sport), Genoa e Sampdoria (sport e città), Mario Catalani [redacted] del mare).

I programmi delle televisioni private

TELESANREMO

UHF [redacted] — Ore 18,30 [redacted] Mosc: mostra mercato dell'artigianato; [redacted] Laverne & Shirley: Le simpatiche avventure di due ragazze, telefilm; 18,30 Programma musicale. 19 Rubrica religiosa: Parola del Signore. 19,10 Questo grande, grande cinema: spettacoli cinematografici [redacted] anteprima. 19,35 Dott. Kildaire, telefilm; [redacted] [redacted] Mandalay: La grande battaglia, telefilm; 20,20 Le stelle: rubrica; 20,30 Diario sera: notiziario. 20,45 Quella [redacted] [redacted] prateria, telefilm; 21,45 La [redacted] fuga [redacted] padrino, film, giallo; 23,20 [redacted] nuova, film, [redacted] tico.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 I criminali della banda Dillinger, film, 11,30 [redacted] [redacted] donna, rubrica; 12 Il mercatino; 13,15 Tg Tris; 13,30 Il mistero del falco, film; 15 L'amante perduta, film (1946) (spion.), 16,30 Cartoni; 17,30 Bordoring; 18 Tg Tris; 18,15 Jelly roulette, 19,30 Roberta e le stelle, 20 Tg Tris, 20,15 Tutto cinema; 20,30 Superclassifica show; 21 Asia balli Tris.

[redacted] 31 - [redacted]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Meglio [redacted] che mai; 20,15 Tg. 20,45 Meglio Quit [redacted] mai; [redacted] [redacted]

[redacted]

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore [redacted] Qui Tvs: programma musicale; 14,30 [redacted] Il ciclone, cartoni; Angie Girl, cartoni; Il principe [redacted] Chobin, cartoni; [redacted] [redacted] gazzo del West, cartoni, 16 The F.B.I., telefilm; 16,55 Vita da strega, telefilm; 17,20 Tom & Jerry & Felix il gatto, cartoni; 17,35 Jeeg Robot, cartoni; 18 Bim bum bam: Storie buffe in tv, Betty e Lilibet, cartoni; Albert il ciclone, cartoni; 19,25 Notizie flash; 19,30 Angie Girl, cartoni; 20 Sam ragazzo del West, cartoni; 20,30 Vita da Strega, telefilm; [redacted] E le stelle stanno a guardare: sceneggiato; 22 Domani sul «Secolo XIX»; 22,05 1979-1980 America clossmo: [redacted]; 23,30 Incontro di boxe.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 46 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 La battaglia dei pianeti: Il furto del cervellone, cartoni; 9,20 Mencicchi, cartoni, 9,25 Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda, cartoni; 9,50 [redacted], telefilm; 10,15 Aspettando il domani, teleromanzo; 10,40 [redacted], teleromanzo; 11,30 Doctors, teleromanzo; 12,10 Phyllis: Il primo giorno, telefilm; 12,40 [redacted] [redacted]: L'incendio nel bosco, cartoni; 13,10 Wi[redacted] Il vichingo, cartoni; 13,40 Aspettando il domani, [redacted] [redacted] 14 Il segreto [redacted] [redacted] film, commedia; [redacted] teleromanzo; Maude, [redacted]; 17 Il vichingo, cartoni; 17,30 Ape [redacted] Willi perde [redacted] memoria, cartoni; [redacted] [redacted] [redacted] del pianeti: La vespe [redacted] cartoni; Mencicchi, cartoni; 18,15 Pop corn, 19 Kung Fu: Il soldato, telefilm; 20 Aspettando il domani, teleromanzo, 20,30 [redacted] Wa-

man: Le raffinate arte del crimine, telefilm; 21,30 I quattro monaci, film, commedia; 23,15 Pop corn; 0,15 Crash l'idolo del mare, film, drammatico; Agente speciale: Lettere mortali, telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Il fantastico ranch del Picchio giallo, telefilm, 9,25 Jacky, cartoni; 9,50 Dancin' days, sceneggiato; 10,30 Cronache del '22, film; 12 Quincy, telefilm; 13 Gli investigatti, cartoni; 13,30 I Jeffersons, telefilm; 14 Storie di vita: Dancin' days, sceneggiato; 14,50 Il ritorno di Harry Collings, film; 16[redacted] Kossidon, cartoni; 17 Jacky, cartoni; 17,30 Il fantastico [redacted] [redacted] Picchio giallo, telefilm; 18 L'uomo ragno, cartoni; 18,30 [redacted] Squad (I ragazzi di Greer), telefilm; 19,30 Charlie's Angels, telefilm; 20,30 Quincy, telefilm; 21,30 Se..., film drammatico, Gran Bretagna, [redacted]; 23,30 I Jeffersons, telefilm; [redacted] Rand Rover, film, commedia, Italia, 1978; 1,35 Due vite violente, film.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19 Album [redacted] ricordi; [redacted] Lombardi operazione [redacted] film; 22 Side Street, telefilm, 23 Il figlio della notte, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Baldjos, cartoni; 10,25 Il ritorno di Gundam, cartoni; 10,50 Vulcano figlio di Giove, [redacted] 12,30 Maude; 14,30 Baldjos, cartoni; 14,55 Astroganga, [redacted] ni; 15,20 Starzinger, cartoni; 15,45 [redacted] [redacted] Marina, documentario; 16,30 [redacted] [redacted] l'alba, film, commedia, Usa, 1971; 18 Tocca a te Mylord, telefilm; 19 Baldjos, cartoni; 19,25 Astroganga, cartoni; 19,50 Starzinger, cartoni, 20,15 Uomini ed armi: documentario; [redacted] Maude, telefilm; 21,10 [redacted] aperta; 21,25 Il teredoroscopo di settembre; 21,40 Tocca a te Mylord, telefilm; 22,30 [redacted] [redacted] per un supermaschio bollente, film, commedia [redacted] boccaccesca, Giap., '79;

23,30 Intermezzo di mezzanotte; 23,40 La malavita si scatena, film.

[redacted]

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11,56 Gulliver, cartoni; 12,25 [redacted]ray, cartoni, 12,45 Triplo eco, film; 14,30 Lire in musica; 15,30 Il mercatino; 16 Cari amici miei, film; 17,30 Gulliver, cartoni; 18 Stingray, cartoni; 18,25 Matt e Jenny, telefilm; 19,15 Notiziario; 19,30 Capitani e re, telefilm; 20,30 Un uomo da nulla, film; 22 Ryan, telefilm; 22,30 Notiziario; 22,50 Telesole.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — [redacted] 11 [redacted] e Ollio ereditieri, film; 12,30 Omar Pascià, telefilm; 13 [redacted] selvaggia, documentario; 13,20 Ape [redacted] cartoni; 13,[redacted] [redacted] uomini della Rai, telefilm; 14,10 Intervallo; 15,30 Il grido delle aquile, film; 17,30 Stanlio e Ollio ereditieri, film; 18,30 Natura selvaggia, documentario; 19 Ape Magà, cartoni; 19,30 Omar Pa[redacted], telefilm; 20 Manifestazioni per voi; 20,10 Police Surgeon, telefilm; 20,30 I lancieri d.l deserto (1951), film (avv.), 22,30 Via Convento, film (1947), (comico); [redacted] Follie [redacted] notte; 0,30 Gli uomini della Rai, telefilm; 1,30 Film.

[redacted]

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,20 The [redacted] ones (telefilm); 13,20 Zoom Tg Ponente (notiziario); [redacted] Welcome [redacted] [redacted] (notiziario turistico). 13,45 [redacted] Chiacchie (cartoni); 14,10 [redacted] Intermezzi della musica, film; [redacted] al centro nucleare, film (1967); 17,10 Woobinda (telefilm); 17,40 [redacted] (cartoni), 18,10 Black Beauty (telefilm); 18,40 Scacco matto (telefilm), 19,40 [redacted] Tg [redacted] (notiziario); 20 Girogiorno 20,05 Don Chisciotte (cartoni); Meteofigure; 20,30 [redacted] (telefilm); 21,30 Uno straniero a Paso Bravo, film; 23 Zoom Tg Po[redacted] (notiziario); 23,10 L'intreccio, film (drammatico, Francia, 1969).

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 Insieme a Pupa nel mondo delle carte; 12,50 Cartoons; 12,55 2 [redacted] servizi; 13,20 The flying Kiwi, telefilm; 13,50 Pagina tre; 14 Walter e i suoi cugini, film; 15 Video [redacted] in concerti; musicale; 16,10 [redacted]; 16,40 [redacted] [redacted] [redacted] meraviglie, film; 18,20 La [redacted] di Ritter, telefilm; [redacted] Calcio inglese; 19,50 R.V.M.; 20,10 L'altra musica; 21 Concerti di agosto, musicale; 21,30 2 Rtv servizi, 21,55 Giada e le [redacted]; 22 La Villa di Ritter, telefilm; 22,30 The flying Kiwi, telefilm; 23 Oroscopo - Quiz; 23,15 Divertimento in casa vostra, i Succia di banana, film; 2,30 Un cuscino per.. sognare.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore [redacted] film; 19,30 I pericoli del 7° continente: documentario; [redacted] Film; 21,30 Film; 23 Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — [redacted] 12 Crociera di miele, telefilm; 12,30 Cartoni, 13 Il paradiso e l'inferno, film dramm.; 14,30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni, 15 God Sigma, cartoni; 15,30 Laverne e Shirley, telefilm; 16 Camille 2000, film, dramm.; 17,30 L'uomo e la città, telefilm; 18,30 Fantastico mondo di Paul, cartoni; 19 God Sigma, cartoni, 19,30 Bold ones, telefilm; 20,30 Laverne e Shirley, telefilm; [redacted] Chi ha detto che c'è un [redacted] e [redacted] film; 22,30 L'uomo e la [redacted] telefilm, 23,30 Gli assassini [redacted] nostri papà, film, poli.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 9 Telefilm; 10 [redacted] è [redacted] mio destino, film, 12 Hanna & Barbera, cartoni; 12,25 Tv Flash; 12,30 Operazione [redacted], telefilm; 13 Petrocelli, telefilm; 14 [redacted] Valley, telefilm; 15 Taur [redacted] re della [redacted] bruta, film; 16,30 Viva, cartoni Hanna e Barbera; 18,30 Girandola musicale; [redacted] [redacted] Valley, [redacted] film; 20 Operazione sottoveste, telefilm; 20,30 Benvenuti al Dancing Lavagello; 23,30 Sulle strade della California, telefilm.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 Programmi con Telecity; 12 Big Valley, telefilm; 13 L'invincibile [redacted]perman, film; 14,30 Hanna & Barbera, cartoni; 16 Telefilm; 17 Le confessioni del filibustiere Felix Krull; 18,30 Doris Day Show, telefilm; 19 Hanna & Barbera, cartoni, [redacted] Agente [redacted] chiede aiuto, film; 22 [redacted] Valley, telefilm; 23 Petrocelli, telefilm; segue programmi [redacted] Telecity.

PRIMO CACALE

UHF [redacted], 33, 28, 27 — Ore 13 Toma, telefilm; 14 Notte di morte, film drammatico; 18 La [redacted] di Gulliver, cartone; 18,30 Lupin 3°, cartone; 19 Agente Pepper [redacted] speciale, telefilm; 20 Le [redacted] [redacted] Gulliver, cartone; 20,30 [redacted] Hulk, telefilm; 21,30 [redacted] [redacted] dell'isola, film giallo; 23 Sporco imbroglio, film

LE [redacted]

F 1

Ore 12,30 Feuilleton: [redacted] mits pour l'aventure; 13 Journal; 13,35 Série: [redacted] de l'Atlantide, 16,55 Croque vacances, 18,25 Série: L'Education sentimentale; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Encore des histoires; 20 Journal; 20,35 Variétés: One man seul; 21,35 Feuilleton: [redacted] Aventures de Caleb Williams; 23,05 Journal.

A 2

[redacted] 10,30 A.N.T.I.O.P.E.; 12,10 Journal; 12,15 [redacted] [redacted] [redacted] fond [redacted] [redacted] mamelle; 12,45 Journal, 13,35 Les Arpents verts; 14 Aujourd'hui la vie, Vous êtes tous des poètes; 15,05 Série: L'Age [redacted] cristal; 15,55 [redacted] Cyclisme: Championnats du monde; rugby: Galles-Ecosse; 18 Récré A 2: Oua Oua C; Lippy le lion; Spectreman; 18,30 Journal; 18,50 Jeu: Des chiffres [redacted] [redacted] [redacted] tres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Dessins animés; 20 Journal, 20,35 Feuilleton: Les Confessions de Félix Krull; 21,35 Apostrophes. Magazine littéraire. Les marathoniens du livre; 22,55 Journal; 23,05 Ciné-club (cinéma d'été, cinéma d'auteurs): Ras le coeur, de Daniel Colas.

FR 3

Ore 18,10 Journal; 18,20 Emissions régionales; 18,40 Pour les jeunes. Tirez en poche: Zoologiques; Mes maquettes animées: le moulin-phare; 19,55 Dessin animé. Il était une fois l'homme; 20 Les jeux de l'[redacted]; 20,35 Le nouveau vendredi: Les nouveaux pensionnaires. Reportage; 21,35 Le [redacted] du roi; 22,25 Journal; 22,55 Encyclopédie audiovisuelle du cinéma. [redacted] [redacted] An[redacted] 40; 23,25 Pr[redacted] [redacted] le nani «Scherzo n. 2», de Chopin, par S. Rigutto, piano.

APPUNTAMENTI FLASH

Barbra Streisand [redacted] film [redacted] nella Fontanabuona

FONTANABUONA — Film brillante stasera a Carasco. E' in cartellone, infatti, *Ma papà* [redacted] *manda sola?* con Barbra Streisand e Ryan O'Neal.

[redacted] film di stasera ai Punti Verdi

GENOVA — Due i film [redacted] programma stasera ai «Punti verdi». [redacted] Sestri, [redacted] Villa Rossi, [redacted] proiettato *I figli dello spazio* di Jack Arnold. [redacted] Michael Ray [redacted] Adam Williams (regista americano nato nel Connecticut [redacted] negli Anni 50 ha creato improbabili [redacted] popolati [redacted] mostri anfibi, esseri provenienti da altri pianeti, uomini in miniatura e tarantole giganti). A Villa Gruber di Castelletto, invece, sarà presentato *La morte scarlatta viene dallo spazio* di Freddie Francis.

[redacted] Struppa di scena il jazz

GENOVA — Jazz a Struppa, [redacted] con il «Banjo clan». Il gruppo suonerà alle 21.15 ai Giardini Canova.

Per l'agosto di Bardineto

[redacted] — Per l'agosto musicale bardinetese terrà [redacted] concerto nella chiesa di San Giovanni Battista, stasera alle 21. Il pianista Piero Lo Faro.

Miss «teen-ager» [redacted] Arenzano

ARENZANO — Finali regionali, stasera, del concorso «Miss teen-ager 1982». Si svolgeranno, alle 22, presso il dancing «Calipso». Presenterà Marco Rossi.

Nervi, «Tempo delle mele»

GENOVA — La rassegna cinematografica [redacted] Nervi propone stasera a Villa Grimaldi un confronto tra due opere che, in modo estremamente diverso, trattano il tema dei giova[redacted]ni: [redacted] offrendo [redacted] quadro [redacted] carta patinata [redacted] mi[redacted] dell'adolescenza, l'altra mettendo in evidenza il rapporto con il resto del mondo e i suoi problemi. Alle 21 [redacted] proiettato *Il tempo delle mele* di Pinoteau, l'opera che ha raggiunto record [redacted] pubblico e [redacted] incassi altissimi, successivamente [redacted] presentato *Johnas che avrà* [redacted] *anni nel Duemila* di Tanner.

[redacted] giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce [redacted] uno che merita il vostro aiuto.

Epilessia.
Quattro volte all'anno questo giornale viene inviato ai nostri associati. Poche centinaia di copie, accuratamente spedite in forma anonima perché chi lo riceve non ama che si sappia.
Che cosa avrà mai di così vergognoso? Nulla, niente altro che il nome: epilessia.
Ma chi soffre di questo male troppe volte ha subito torti, discriminazioni, commenti sociali per colpa di una malattia di cui non ha colpa. E ha paura della portinaia, del vicino, del compagno di lavoro.

La nostra Federazione esiste per aiutare questi malati a uscire dall'isolamento di paura e con il pregiudizio li ha condannati. Ed è il primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la terapia idonea, avviene in 8 casi su dieci.
Aiutate questo giornale. In Italia ci sono [redacted] 000.000 malati di epilessia. E hanno bisogno soprattutto che di epilessia si parli più liberamente e con competenza.
Solo così possono trovare il coraggio di uscire allo scoperto e accedere a una terapia.

Spedite il tagliando. La quota è libera. Bastano 500 lire per avere l'emozione di ricevere un giornale proibito, ma utile.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata
Nome ______
Cognome ______
Indirizzo ______
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - [redacted] (02) 22 56.64

IN COPPA ITALIA SOLO IL SAVONA RESTA AL PALO CON DUE SCONFITTE INTERNE

Imperia alle stelle, Sanremese riscatto

Il presidente nerazzurro Lanteri dice: «Giochiamo bene, un pensiero alle qualificazioni lo dobbiamo fare» - Continua la ricerca di rinforzi - In casa biancoblù non vogliono sentir parlare di crisi: «La squadra uscirà fuori a fine settembre» - Soddisfazione ma non euforia per Borra e soci - Intanto crescono i problemi per Scaburri e Pietropaolo: quest'ultimo forse all'Alessandria

Ha vinto lo scudetto d'agosto

IMPERIA — L'Imperia ha vinto lo scudetto d'agosto. In amichevole i nerazzurri si erano presi il lusso di impensierire i granata del Torino (finì 1-1, un risultato meritatissimo), poi è arrivata la Coppa Italia: due derby e due vittorie. Domenica scorsa al Bacigalupo contro il Savona (3-0), mercoledì sera a casalingo contro lo Spezia con identico risultato.

Adesso l'Imperia è sola al comando, a punteggio pieno: 4 gol realizzati (Oddone, Salari, Noferi, Azzi), nessuno subito. L'obiettivo della qualificazione è a portata di mano. «E' inutile nasconderlo, a questo punto vogliamo provarci — dice il presidente Franco Lanteri —: *la squadra sta andando bene, ha sempre vinto meritatamente con un punteggio che non ammette discussioni*».

Domenica l'Imperia viaggia a Sanremo. Il derby con i biancazzurri s'inizierà alle 20.45. Sulla strada di Strumia e compagni è forse l'impegno più difficile. I tifosi nerazzurri però sono ottimisti: «*Lo Spezia ha battuto la Sanremese e i nostri hanno superato gli aquilotti: possiamo farcela*». Il ragionamento non fa una grinza, ma nel calcio certi calcoli sono impossibili. La fiducia degli ultras si basa piuttosto sul gioco espresso in modo costante dalla squadra. Mister Sacco ha dovuto capovolgere la tattica adottata con il Savona (difesa e contropiede). Mercoledì sera i nerazzurri giocavano in casa e avevano l'obbligo di attaccare e di costruire la manovra.

Per lunghi tratti della partita ci sono riusciti: molte azioni e combinazioni veloci, sorrette da una superiore preparazione atletica. «*Se pareggiamo a Sanremo è quasi fatta* — pronostica Franco Lanteri —, *poi ci restano le tre partite in ritorno, due le disputeremo davanti al nostro pubblico*». Ormai è ufficiale: il derby di ritorno con la Sanremese è anticipato a sabato 11 settembre, per evitare la concomitanza con la prima giornata di serie A (Genova c'è Sampdoria-Juventus).

L'Imperia sta andando abbastanza bene, ma ha gli uomini contati. Ieri sera i dirigenti nerazzurri hanno avuto una serie di incontri top-secret per concludere gli ultimi acquisti. «*Stiamo cercando ancora un terzino-mediano, una mezzala e una punta* — conferma il presidente Lanteri —, *siamo intenzionati a esaudire le richieste dell'allenatore. L'intelaiatura della squadra è buona, sarebbe un peccato limitarne le potenzialità affrontando il campionato con i giocatori contati*». Sacco aveva parlato chiaro: «*La rosa dev'essere composta almeno da 16 elementi*».

Il presidente Lanteri

Il pezzo più pregiato potrebbe essere Restelli, un giovane centrocampista tesserato per il Torino; Bersellini, il precampionato lo aggregato diverse volte alla prima squadra. Sarà proprio il tecnico granata a dire la parola definitiva. «*La squadra sta andando bene perché l'ambiente è molto unito. Lo "spogliatoio" è affiatato, nel ritiro Sacco ha svolto un buon lavoro anche sotto questo profilo*».

Adesso l'Imperia ha tempo anche del suo pubblico. Contro lo Spezia c'erano sugli spalti poco più di 500 persone. Siamo ancora in periodo-vacanze, ma i dirigenti si aspettavano qualcosa di più.

Contro lo Spezia tutti i nerazzurri meritano un bel voto. In particolare si sono messi in evidenza Noferi, Strumia (fisicamente Beppe non era a posto ma si è dato da fare con la solita grinta, sbrogliando un paio di situazioni difficili), Oddone, Azzi, Olivieri. Bene anche Bosaglia, sempre pronto nelle poche occasioni in cui è stato chiamato in causa.

L'Imperia è una delle squadre più giovani del campionato, basta dare un'occhiata alla formazione vittoriosa con lo Spezia: Bosaglia, 18 anni; Olivieri, 20; Strumia, 27; Oddone, 21; Schiesaro, 29; Conti, 20; Azzi, 23; Martinelli, 20; Cappellari, 21; Noferi, 25; Salari, 22.

Maurizio Fico

Cucchi e Ciceri: Aspettiamo

SAVONA — Due sconfitte in due partite di Coppa Italia, per più entrambe in casa: il Savona è già in crisi? Pare proprio di no, almeno ascoltando i pareri degli addetti ai lavori.

«Dopo un primo tempo poco fortunato — ha detto l'allenatore Piero Cucchi —, un'autorete dopo 4 minuti e il gol dello 0-2 con un tiro "della domenica", abbiamo reagito benissimo, disputando una ripresa I ragazzi hanno dimostrato carattere e agonismo, oltre a un già discreto fondo. Anche a centrocampo, dove mancavano Enzo e Vianello, abbiamo registrato progressi nei secondi 45 minuti».

«Guardiamo avanti — ha sottolineato il direttore sportivo Tino Ciceri —, preoccuparci troppo dei risultati di agosto, mese fa dicemmo che la squadra andava giudicata alla fine di settembre, proprio per il tipo di lavoro impostato da Cucchi. Ora ribadiamo quella necessità di attendere. E' chiaro che le sconfitte, specie in casa, non piacciono a nessuno, ma non è proprio il caso di fare drammi. I giocatori hanno già dimostrato di aver raggiunto un buon grado di preparazione fisico-atletica. Amalgama e collegamenti tra i reparti, così come l'affiatamento in arriveranno presto».

«Uomini che contano nel Savona, dunque, respingono l'accusa. A vedere Savona-Sanremese c'erano poco più di mille persone. Sconfitta di domenica con l'Imperia ha evidentemente già «raffreddato» gli entusiasmi.

Il Savona ha giocato primo tempo dimenticabile. Cucchi, privo di Enzo e Vianello, infortunati, ha rinunciato in partenza anche a Turini e Petrini. Ha messo Tori terzino di fascia sinistra, con spostamento di Dainese a centrocampo coi 10, Zoretto mediano e Luccini in tandem con Piovanelli. Nella ripresa Turini ha ritirato Tori, Dainese è tornato a giocare da terzino fluidificante, poi Petrini negli ultimi 20 minuti ha rimpiazzato Luccini in attacco.

Il centrocampo del Savona ha costruito solo nella ripresa, quando ha avuto Turini. Prima soltanto Marini

Dainese a centrocampo

è apparso il giocatore in maggior progresso rispetto alle ultime esibizioni; aveva convinto abbastanza. Brari a rompere Zoretto e Dainese, costruire è un'altra cosa.

La difesa ha avuto qualche battuta a vuoto (prontamente castigata dall'esperto Sanremese di Canali), ma in fondo Tamellero, Parente e Scannerini non hanno demeritato. Soltanto il piccolo, velocissimo Di Prete ha veramente crisi, come è temera, la retroguardia biancoblù.

La ripresa «tutto cuore» Zoretto e C. ha riconciliato pochino gli sportivi con la squadra. Dopo il gol Luccini al 3' tutti hanno dato il massimo per agguantare il pareggio, sfuggito po' per imprecisione, po' per sfortuna, un po' per la presenza tra i pali avversari di ottimo guardiano come Pelosin.

In attacco Luccini è già apparso in ottima forma. Piovanelli va parecchio a corrente alternata: è probabile che un torello come lui abbia bisogno di giocare con per alla miglior condizione. Petrini, impiegato solo nel finale, ha cercato scardinare la difesa matuziana alla sua maniera, ma le «ammucchiate» in area non lo hanno certo aiutato.

Ora il Savona si prepara alla trasferta di domenica ad Aulla, dove affronterà Spezia (ore 17,30).

Roberto Baglietto

Per Canali respiro di sollievo

SANREMO — La Sanremese di Giorgio Canali, tanto discussa, ha regalato ai suoi tifosi piccola, grossa soddisfazione: vittoria sul Savona al «Bacigalupo». Anche se i campionati delle due squadre diversi, anche i derby di Coppa hanno il pepe dei vecchi match di campionato, vincere a Savona per la Sanremese resta sempre un grosso exploit.

E l'1-2 che i biancazzurri, finalmente gran completo con Pelosin, Cichero e Melillo, hanno inflitto ai biancoblù è giunto una sorpresa, viste le premesse, proprio esaltanti, dell'esordio in Coppa ad Aulla contro lo Spezia.

«*Ora in Coppa possiamo ancora dire la nostra*» — dicono in coro i tifosi, un po' rinvigoriti dalle notizie arrivate da Savona. E anche «mister» Canali, pur con la sua solita pacatezza, non ha nascosto la propria soddisfazione per aver vinto sul terreno della sua ex squadra: «*Abbiamo disputato un grosso primo tempo* — ha commentato il tecnico —; *nel primi quarantacinque minuti abbiamo giocato un buon calcio, moderno, razionale. Nella ripresa, inspiegabilmente, ci siamo smarriti. Non capisco il perché. Forse è stato il gol del Savona a farci paura, ma sono paure imperdonabili. Cercherò di spiegarmi la ragione di questo calo, devo capire se è di natura atletica o soltanto di natura psicologica*».

L'inserimento di Cichero, Pelosin e Melillo, con partite dei compagni nelle gambe, sembra essere avvenuto senza troppi problemi:

Piccedda infortunato

«*Il calo potrebbe anche essere stato dovuto a stanchezza accumulata in allenamento. Sembra paradosso in questo scorcio di stagione, ma può succedere*» — aggiunge Canali.

La nota più negativa trasferta savonese è l'infortunio a Piccedda, l'elemento più in vista tra i nuovi biancazzurri. L'ex si è prodotto distorsione. Non dovrebbe nulla di grave, ma solo gli esami radiografici lo stabiliranno. Rischia, comunque, di saltare il match di domenica ad «Comunale» con l'Imperia.

«Mister» Canali, ieri pomeriggio, ha avuto un'altra lunga serie di colloqui con lo staff maggiore biancazzurro (presidente Borra e dirigente Ferrari). Sono in discussione, evidentemente, gli ultimi ritocchi alla formazione prima del via al campionato.

«*Non faremo nulla fino al termine prima fase*

«*Coppa Italia* — dice Borra — *e in ogni caso ci muoveremo solo su indicazione dell'allenatore*». Ma parecchi movimenti bollono in pentola: gon, messo il minimo di stipendio, pare sul punto di essere dirottato a una società veneta ed al suo posto arriverebbe un altro difensore con caratteristiche più gradite a Canali: per Pietropaolo c'è un'avvialissima trattativa l'Alessandria, anche se Borra, prima di concludere, vuol cercare di ravvivare anche quella Faro, tempo interessato al bomber, che così verrebbe accontentato rimanendo in C1.

Infine c'è la questione Scaburri. «*Piazzare Scaburri è un problema* — sostiene il presidente biancazzurro — *lui ha le sue esigenze e non vuole andare lontano da Sanremo. Magari vorrebbe Imperia o Savona, ma quelle squadre per ora non hanno bisogno di lui. E lontano non vuole andare. E dire che richieste per lui non mancherebbero*».

Per Scaburri la corte più spietata arriverebbe dall'Asti, una società piena di ex biancazzurri (Tretter, Tosetti, Maggioni). Al giocatore il trasferimento in Piemonte non andrebbe a genio; ci sarebbe poi Ternana, dove il popolare Angelo troverebbe un suo grosso estimatore, l'ex d.s. biancazzurro Beppe Galassi, anche l'Umbria troppo lontana. Un problema, insomma, che, fine, potrebbe anche determinare il ritorno nei ranghi del giocatore che verrebbe messo a disposizione di Canali.

Bruno Monticone

La stagione si aprirà il 23 settembre con il «Trofeo delle Alpi»

Finale è il tempio del softball e tutti aspettano il Mundialito

Record di adesioni per la Coppacampioni: Italia e Olanda le formazioni ancora favorite

FINALE LIGURE — Si avvicina l'autunno e Finale Ligure sta per diventare, come lo scorso anno, nuovamente e di diritto, il tempio europeo del softball. Dal 23 al 27 settembre la stagione finalese ha in programma il «Trofeo delle Alpi», un preludio al piatto forte rappresentato dalla Coppa campioni per club in programma dal 29 settembre al 3 ottobre.

Il merito del progetto va ascritto al professor Pietro Fiaschi, presidente della U.S. Virtus di Finale Ligure, che anche in questa occasione ha fatto le cose per bene: infatti da tutta Europa, si guarda a Finale Ligure come una futura Coverciano europea del softball.

Anche senza un attrezzato per il softball, da anni la Coppa dei campioni fa tappa a Finale e per i prossimi due anni sono in cantiere i più grandi appuntamenti internazionali durante il periodo di Coppa, a Finale Ligure si svolgerà un congresso internazionale per i tecnici; l'Ifl porterà altre liete sorprese: a Pasqua il Trofeo dell'Appennino, che così ad affiancarsi al Trofeo delle Alpi, e poi, in data da destinarsi, la Coppa Europa per nazioni, una vera passerella di medio continentale. Nel 1984 arriverà il Mundialito, una singolare occasione per ammirare sei o sette tra i maggiori squadre a livello mondiale, a partire da Cuba, Canada e Giappone. Un colpo veramente grosso.

Per la Coppa delle Alpi l'idea è stata quella di schierare le rappresentative regionali Under 18 dell'arco alpino: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Liguria e forse Piemonte e Lombardia si opporre Nazionali francese e tedesca, mentre dall'anno prossimo si potrà contare anche su Jugoslavia, Svizzera ed Austria.

Per la Coppa dei campioni invece sarà presente quest'anno un numero record di partecipanti: formazioni di otto nazioni, contendere lo scettro alle olandesi Terrasvogels, campioni uscenti, saranno presenti le vincitrici dei rispettivi campionati nazionali: i Bloomendaal (Olanda), il General Motors (Belgio), i Pirates di Madrid (Spagna), il Munkerie (Danimarca), il Sundyberg (Svezia), il Wood's (Francia), una giovanissima formazione tedesca, oltre naturalmente alle campionesse italiane della Kerodex di Milano, che proprio l'anno scorso contesero alle olandesi in una combattutissima finale il Trofeo 1981.

«*Anche la presenza di due nuove nazioni, la Francia e la Germania* — commenta Pietro Fiaschi — *sono un segno tangibile del sempre crescente interesse verso questo giovane sport, comunque molto felici che l'European Softball Federation, sotto la guida del presidente Bruno Benech, abbia voluto incaricare, per la seconda volta, la società Virtus di organizzare questa manifestazione. dimostrazione tangibile che l'anno scorso abbiamo lavorato e con serietà*».

I pronostici per la Coppa dei campioni sono ancora tutti a favore di Olanda e Italia; ben difficilmente infatti formazione belga, che rappresenta pur sempre pericoloso terzo incomodo, riuscirà ad inserirsi.

Alberto Dressino

Baseball il Sanremo a Bologna

Dopo la pausa di stagione del baseball e del softball tira le somme con i suoi appuntamenti decisivi. Oggi, a Bologna, lo Sport Club Sanremo, vincitore del girone ligure-piemontese e serie B, inizia gli spareggi per accedere alla serie A2.

La squadra di Capuia e Castagno è inserita nel girone il Lazio baseball, Lazzaro e il Sant'Elpidio. I matuziani sono anche favoriti nella corsa ad uno dei due posti che danno diritto alla Promozione anche probabilmente, la «poule» sarà solo una formalità.

La ristrutturazione dei campionati dovrebbe, comunque, aprire allo Sport Club la porta per la serie superiore.

(s. m.)

VIAGGIO NELLE SEDICI SQUADRE DEL PIANETA PROMOZIONE - 1

L'Intemelia ripete il no alla fusione «Nel giro di tre anni in Eccellenza»

Il salto di categoria è diventato l'obiettivo principale del presidente Freccero - Così ci si prepara al campionato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — *Silvio Coppo, presidente della Ventimigliese, dice che per una città come Ventimiglia due squadre di calcio sono troppe «L'unica cosa da fare è la fusione» continua e ripetere sull'altra sponda del Roja la pensano diversamente «Ora come non se ne parla — dice il presidente dell'Intemelia, Jean-Marie Freccero —. Per onorare la memoria di mio padre società vuole continuare a vivere. l'Intemelia non può scomparire soccombere alla Ventimigliese. Anzi, nei nostri programmi, nel giro di due o tre anni, c'è l'Eccellenza».*

Amerigo Curti

L'attaccante Graglia

Viaggio nelle società del Promozione parte dal confine, dove stagione '82-'83 ripropone uno dei più «sentiti» derby della categoria, l'unica stracittadina dopo il divorzio tra Tappese e Argentina, Finalborghese e Finale Ligure (insieme solo in Prima categoria).

L'Intemelia torna a duellare con la Ventimigliese, dopo la delusione della retrocessione e la grande gioia del ritorno in Promozione. «Abbiamo compiuto sforzo notevole per rinforzare la squadra — aggiunge Freccero —. Sarà difficile, ma vogliamo recitare la nostra parte. La formazione che abbiamo allestito non deluderà i nostri tifosi».

Freccero riuscito a portare a Ventimiglia un tecnico preparato Amerigo Curti, «vecchio» pallino di suo padre. la matricola in mano a Curti, che lasciato Arma di Taggia, l'8 a Diano Marina.

«E' una squadra da costruire — spiega Curti —. Insieme ad elementi esperti ci sono molti giovani che devono maturare in fretta, perché hanno giocato solo in Prima categoria. Sarà un campionato difficile. Tutte le protagoniste si sono rinforzate. Andora, Varazze e Sestrese hanno fatto molti migliori, la Carcarese era e rimane forte, la Levante C, grazie suo vivaio, finirà come al solito primi posti».

E l'Intemelia? Risponde Curti: «Se i ragazzi mi seguiranno, una onesta posizione di centro classifica dovremmo riuscire a raggiungerla».

I problemi di Curti si chiamano, per adesso, Rizzuti e Acquarone, entrambi militari e a disposizione dell'allenatore. Gli altri hanno risposto all'appello. Sono i portieri Galdiati e Turitto; i difensori Laura, Pira, Ventrella, Ferlito; il libero Semeria; i centrocampisti Curtini, Bellavita, Porck, Mantelli, Florio e Brogna; gli attaccanti Graglia, Fortugno e Buscaglia.

Cinque i volti nuovi in maglia amaranto: Graglia (costato milioni) e Galdiati arrivano dall'Albenga, Turitto e Semeria arrivano Carlin, Carlini dell'Argentina. Della ex squadra Curti vorrebbe anche il libero Napoli, ma l'Argentina ha risposto picche. Sono partiti Fallone (Vallecrosia), Setti, Bellomia e Sabatucci, tutti all'Andora.

Pier Paolo Cervone

di bocce

ALBISSOLA S. — E' in pieno svolgimento, sui campi dell'Associazione Bocciofila Alba Docilia, il 1° Gran Premio Nordmende-Supermercato elettrico di bocce.

Vi prendono parte quadrette composte da giocatori delle categorie Bi, B e C. Sedici le formazioni in gara.

Tutte le partite svolgono in notturna, e le semifinali inizieranno il 1° settembre. Le finali sono previste per venerdì 3 settembre.

In palio televisori, radioregistratori, e radio offerti dalla ditta Nordmende e Supermercato Elettrico.

La Carcarese meglio del Vado «Basili l'uomo che ci voleva»

Sorpresa ma non troppo «Candido Corretti» Carcare in occasione dell'amichevole tra Carcarese e Vado. L'hanno spuntata (3-1) i locali, squadra di Promozione, alla prima uscita stagionale, contro i più titolati rossoblù.

Tonelli, «mister» vadese, ci scherza sopra: «*Siamo progresso rispetto all'anno scorso, quando perdemmo 3-0*». Poi Tonelli mina la gara: «*Proprio ieri finito la prima parte della preparazione precampionato. Abbiamo lavorato sul fondo, la velocità, eccetera. Ora badaremo all'amalgama, agli schemi, magari anche al risultato. La squadra mi è piaciuta, ha avuto ottimi momenti. dimentichiamo l'assenza di Frumento e il fatto che Sobrero, Iannelli e Bottero, per motivi vari, e mezzo servizio*».

Il ha segnato per primo con l'ex carcarese Padda, poi l'uno-due di e Siccardi, è certo un dramma. I rossoblù giocheranno sabato alle 21 al «Ferro» contro il Varazze. Sono intanto state definite due amichevoli: mercoledì 1° tembre sarà al «Chittolina» il Genoa «Primavera», mentre la prima squadra rossoblù verrà a far visita alla squadra del presidente Olario mercoledì 23 o mercoledì 30, per gran gala ormai classico e molto

Dal Vado alla Carcarese. Arnaldo Pastorino, vicepresidente, dopo tanti anni sulla massima poltrona biancorossa molto soddisfatto, per ovvi motivi: «*Di questa squadra non bisogna mai stupirsi. Ormai abbiamo un amalgama collaudato da anni gioco ed anche fuori dal campo tutto fila perfetta armonia. Quest'anno, poi, non finirò di ringraziare la dea che ha sulla strada Pierangelo Basili. Era l'uomo che ci per avere davvero una squadra e un ambiente coi fiocchi. I ragazzi sono entusiasti lui sia allenatore che uomo. Presto potrà scendere in campo: coi Vigevano siamo praticamente d'accordo. E pensare che col Vado c'era pesante Dani e Siccardi che non vedevamo dallo scorso anno*».

Pastorino è il ritratto della contentezza. Persino il pubblico, che sembrava disamorato della squadra, ha risposto subito bene: oltre paganti, il solito entusiasmo per la prova dei biancorossi. «*Possiamo recitare anche quest'anno* — ha concluso Pastorino — *un ruolo di primo piano, anche se è ancora presto per dire chi potrà giocarsi la promozione. Molti si sono rinforzati, noi siamo rimasti praticamente gli stessi*».

La Carcarese giocherà domenica in casa con la Sestrese alle 16.30. Sabato 11 settembre riceverà stessa ora il Cengio, poi, mercoledì 8 alle 20.30, gran derby della Val Bormida al «Rizzo» contro la Cairese.

r. bg.

Un'ammonizione affrettata toglie di mezzo Galderisi

SANREMO — Il signor Paludi di Genova ha giocato, in perfetta buona fede, brutto scherzo agli organizzatori del Torneo internazionale giovanile di calcio di Sanremo: una sua ammonizione, obiettivamente un po' affrettata a voler vedere il pelo nell'uovo, inflitta a Galderisi «stella» della Juventus-baby che partecipa torneo, ha messo fuori gioco per le semifinali il centrovanti bianconero che, avendo già in precedenza rimediato richiamo, ha dovuto essere squalificato per una giornata.

Così, questa per le semifinali in cui la Juventus se la dovrà vedere con la Sampdoria. Il celebrato Galderisi dovrà restare in tribuna e il torneo perderà, per una serata, la vedette. D'altra parte non c'era niente da fare: il regolamento è quello che è la commissione tecnica ha potuto far altro che applicarlo rigorosamente. Un occhio di riguardo a Galderisi avrebbe dato minor credibilità al torneo.

Le semifinali, questa sera, si apriranno alle 21.15 proprio la Juventus impegnata con la Sampdoria; poi, alle 22.30, il match tra la favoritissima Torpedo Mosca e la Fiorentina designata l'altra squadra che domani sera scenderà in campo per la finalissima. In Torpedo-Fiorentina l'ago del pronostico pende dalla dei sovietici. Il match tra bluccerchiati e bianconeri, almeno sulla carta, appare più equilibrato. sui bianconeri l'assenza Galderisi non potrà non pesare.

La Juventus stata l'ultima squadra a conquistarsi alle semifinali superando, mercoledì sera, la Carlinsanremo di misura (1-0): i torinesi hanno faticato più del previsto sono passati solo al 43° grazie a una prodezza Farina che, in una serata in cui Galderisi non ha fatto granché, ha finito per assumere il ruolo uomo-guida.

La vittoria juventina, pur meritata, deve far dimenticare la coraggiosa prestazione della Carlinsanremo allenata da Claudio Pignotti. Un complesso grintoso, volenteroso, con alcune discrete individualità (bravi centravanti Pinto e il portiere Montenegro). Contro la Juventus la Carlinsanremo si è battuta alla disperata.

Nell'altra partita, invece, la Torpedo di Mosca ha tranquillamente passeggiato (4-0) sul povero Monaco

b. m.

Hagler-Obelmeyas spostato dal al 30 ottobre

Boxe mondiale, altro rinvio

SANREMO — Un altro rinvio per Hagler-Obelmeyas, il match che dovrebbe riportare a Sanremo la grande boxe internazionale: la riunione, valida per il campionato mondiale unificato dei pesi medi, è stata spostata 2 ottobre al ottobre. Un rinvio chiesto ed ottenuto da Marvin Hagler, campione in carica, ha bisogno di tempi di recupero più lunghi per la frattura subita ad una costola, alcuni mesi fa, in allenamento.

Hagler ha, comunque, confermato che arriverà a Sanremo verso metà di ottobre per completare, sul posto, la preparazione. In piena attività, invece, il suo sfidante che recentemente ha battuto Ray Escalera k.o. alla prima ripresa, ottenendo la 37ª vittoria della sua carriera. Il venezuelano vede così aumentare le sue chances contro Hagler anche se quest'ultimo resta favoritissimo.

noto, il match si svolgerà notte (più alle tre) esigenze televisive statunitensi. La riunione, però, dovrebbe iniziare alle 23: nel sottoclou, gli altri, Nino La Rocca e Valerio Nati.

b. m.

Divizia, stagione

— Per Augusto Divizia, la «spalla» Riccardo Alcardi, il campionato pallone elastico si è concluso. Dopo l'infortunio due settimane fa nell'incontro con Rossa a Cengio, il giovane atleta è ingessato per alcune fratture alle costole. «Un vero guaio — dice Carlo Pallavicino, presidente della Don Dagnino —: non per l'incontro di domenica contro Berruti, quanto per il girone finale. Ora puntiamo tutto su Orasso, il terzino che arretrerà ruolo "spalla". Al suo posto inseriremo un giovane della serie B, Lionello Armano».

(g. p. c.)

Calcagno nello «Slam»

SAVONA — Lo Slam del Cronometro Ferrarassa continua proporre «big». Vittorio Calcagno, che già settimana aveva imperversato, vincendo tre gare in tre giorni. Lo scorso fine settimana il portacolori del VC Olmo di Celle si è imposto alla grande, distanziando ben 50 secondi i primi degli avversari, nella Rialto.

Dietro allo strepitoso Calcagno si sono piazzati Stagnoli (Casacce), Spotorno (GS Costruzioni Vigo), Impieri (Anselmo Sport) e Cordaro (Lega Consumatori).

Le varie classifiche di categoria hanno visto i successi Stagnoli (cadetti), Spotorno (juniores), Marini (Pontedecimo, seniores), Calcagno (veterani) e Cordaro (gentlemen).

La classifica generale Slam Ferrarassa vede al comando ovviamente Calcagno con 90 punti, davanti a Stagnoli

(r. bo.)

In Liguria [illegible] aggrava la crisi

Savona, in 10 anni più disoccupazione

E' aumentato il ricorso alla cassa integrazione Vanno meglio i settori aereo, vetro e turismo

[illegible] — In Liguria nel decennio [illegible] l'occupazione [illegible] è diminuita del 6,53%. Nel[illegible] periodo [illegible] provincia di [illegible] ha registrato una flessione del 9,28%: è la diminuzione più alta avutasi nell'intera Liguria.

La situazione [illegible] andata, purtroppo, ulteriormente peggiorando ed oggi in provincia di Savona i disoccupati sono ben 8.432 e cioè mille in più di quanti non [illegible] alla fine [illegible] giugno 1981.

[illegible] ha toccato un po' tutte le «classi» di disoccupati: sono passati [illegible] a 2647 i disoccupati già occupati, [illegible] a [illegible] i giovani inferiori ai [illegible] anni [illegible] di prima occupazione, mentre da [illegible] sono passati a [illegible] le casalinghe e i pensionati in cerca di un lavoro.

[illegible] secondo trimestre del 1982, secondo i dati forniti dall'ufficio statistica della Camera di Commercio, anche [illegible] ore di cassa integrazione [illegible] aumentate rispetto a quelle del periodo aprile-maggio-giugno dello scorso anno: infatti [illegible] [illegible] salite a 918.115. Un leggero calo [illegible] invece, rispetto al primo trimestre [illegible] quest'anno quando le ore integrate furono 1.053.224.

A questo fenomeno [illegible] interessate per [illegible] ore [illegible] industrie meccaniche e metallurgiche, [illegible] [illegible] industrie tessili e per 94.179 ore l'industria edile. Vengono, poi, le [illegible] chimiche con 56 [illegible] ore quelle [illegible] con [illegible] e poi, via, [illegible] gli altri settori dell'industria.

Per gli scioperi si [illegible] perdute, nel trimestre in esame, 203.272 [illegible] contro le 212.773 del trimestre precedente e le 110.871 dello stesso periodo del [illegible].

[illegible] ore perse per conflitti di lavoro hanno interessato per il 70% le industrie manifatturiere. Il restante 30% è ripartito tra gli altri settori.

Neppure nell'edilizia vi sono segni di ripresa: [illegible] [illegible] aprile e giugno sono [illegible] soltanto [illegible] per complessivi 14 mila metri cubi di volume, contro le 78 per 39 mila metri cubi del secondo trimestre 81 e le 879 per quasi 250 mila mc dell'analogo periodo [illegible] 1980. Per quanto riguarda il capoluogo l'ufficio [illegible] afferma che «a Savona *non viene segnalato alcun movimento*».

In aumento anche i protesti cambiari: ben 6 [illegible] l'ammontare complessivo, contro i 4 miliardi e [illegible] milioni del secondo trimestre [illegible]; pure in [illegible] i fallimenti: sono stati ben 15 di cui 12 [illegible] cio.

In [illegible] anche il porto il [illegible] traffico è diminuito nel primo [illegible] di quest'anno del 7,9% rispetto [illegible] primo [illegible] stre del [illegible].

L'unico [illegible] a tenere il quello turistico che nel trimestre aprile-giugno ha registrato oltre 2 milioni e 510 mila giornate di presenze con un [illegible] [illegible] 350 mila giornate rispetto all'aprile-giugno del [illegible].

Qualche incremento è invece da attendersi nella produzione e lavorazione del vetro e [illegible] costruzione di motori [illegible]. Infine un'occhiata all'indice del costo della vita: è aumentato di 6 punti tra la fine [illegible] dicembre 81 e la [illegible] del maggio scorso.

Nicolò Siri

Rubano auto e vedono polizia e scappano

SAVONA — Rubano un autocarro nuovo del valore [illegible] [illegible] decine di milioni, ma incontrano una pattuglia della polizia stradale e scappano abbandonando il camion.

I ladri hanno scardinato con [illegible] cesoie la cancellata della [illegible] Concessionaria «Autonizza», in via Nizza, il [illegible] titolare [illegible] Gianni Lovati. Hanno subito diretto le loro attenzioni sull'automezzo riuscendo a metterlo in moto e a imboccare la strada in direzione [illegible] Zinola.

Dopo un paio [illegible] chilometri i [illegible] (erano [illegible] due, giovani) hanno [illegible] la lontananza il lampeggiare dell'Alfetta della stradale. A questo punto hanno abbandonato il camion

(m. nu.)

Il dottor Mario Aznar Valero non ha superato un concorso

Esonerato perché «non idoneo» l'ufficiale sanitario di Alassio

La sospensione dall'incarico richiesta dal presidente della Regione Teardo all'Usl Il medico «denunciato» [illegible] titolare [illegible] [illegible] camping - La lunga lite con Tomagnini

ALASSIO — L'ufficiale sanitario di Alassio, il dottor Mario Aznar Valero, [illegible] anni, di origine spagnola [illegible] nato [illegible] Alicante), [illegible] [illegible] suo incarico. [illegible] provvedimento [illegible] stato preso [illegible] dal comitato di gestione [illegible] quarta [illegible] dell'Albenganese, dopo che [illegible] giunta regionale aveva comunicato che il professionista non ha superato il concorso che [illegible] avrebbe autorizzato a continuare [illegible] occupare il posto che ricopriva provvisoriamente dal [illegible].

E' un'altra vicenda [illegible] verde protagonista il dottor Valero, un personaggio discusso per una serie di precedenti. Il più clamoroso tra tutti [illegible] polemica [illegible] l'ex assessore Carlo Tomagnini. Il medico era stato assunto [illegible] Comune provvisoriamente nel '78. Alcuni mesi [illegible] la prima polemica [illegible] titolare del camping «Punta Murena», Aida Buttolo, 48 anni, aveva presentato [illegible] esposto all'Usl e alle organizzazioni sindacali, [illegible] il quale accusava Valero [illegible] non [illegible] i requisiti per ricoprire la carica. L'autrice della denuncia [illegible] [illegible] riservato di rivolgersi [illegible] magistratura se la posizione non fosse [illegible] regolarizzata.

Mario Aznar Valero

Un mese fa il [illegible] [illegible] chiamato a Genova per sostenere [illegible] concorso-esame [illegible] idoneità che gli avrebbe consentito di continuare il suo lavoro. Non superò la prova. Alcuni giorni fa, all'Usl [illegible] giunta una comunicazione firmata dal presidente della Regione, Alberto Teardo, [illegible] la quale si chiedeva l'immediato provvedimento di sospensione. Il [illegible] di gestione si [illegible] riunito mercoledì e all'unanimità è stato [illegible] di licenziare l'ufficiale sanitario. «Ora — dice il vicepresidente dell'Usl [illegible] Elena — *si tratta di bandire un altro concorso pubblico*».

La notizia, che [illegible] è subito diffusa in città, ha avuto l'effetto [illegible] una [illegible] ha suscitato commenti contrastanti. Il dottor Valero è considerato da molti un paladino della giustizia; altri la pensano decisamente [illegible] modo diverso. Nessuno, [illegible] Palazzo [illegible], vuole parlare. Ieri mattina la notizia non era stata [illegible] comunicata ufficialmente. «*Per [illegible] ho solo sentito voci* — ha detto il sindaco, Giuseppe Cassarino —: *non posso esprimere, quindi, alcun parere*».

Il medico è introvabile: pochi giorni prima della clamorosa decisione dell'Usl, infatti, aveva chiesto un periodo di ferie. Preferisce tacere anche Carlo Tomagnini, l'ex assessore [illegible] di Alassio, denunciato [illegible] poi condannato) da Valero per [illegible] vicenda [illegible] [illegible] anni fa. Tutto [illegible] [illegible] per il rifiuto dell'ufficiale sanitario [illegible] rilasciare l'abitabilità [illegible] residence «San Rocco» di Alassio. Tomagnini, allora assessore [illegible] Turismo (eletto nelle liste [illegible] psi [illegible] poi passato ai repubblicani) faceva pressione perché il [illegible] [illegible] il [illegible] parere favorevole. Ci furono accese discussioni che terminarono [illegible] la denuncia ai danni dell'uomo politico, il quale venne condannato ad un anno di reclusione (interamente condonato) ed all'interdizione per un [illegible] periodo dai pubblici uffici, per cui dovette dimettersi dalla carica. La sentenza fu confermata dalla Corte d'appello [illegible] Genova ed ora [illegible] all'esame della Corte di Cassazione.

Nell'ottobre dell'81 il [illegible] Valero venne denunciato per violenza ai danni [illegible] un'anziana signora, Vincenza Caligaris, [illegible] anni, residente in località San Nicola 12, dalla quale aveva acquistato un terreno su cui si era costruito una villetta. I due [illegible] litigato per questioni d'interesse.

Clamorose, poi, furono le polemiche tra il dottor Valero ed [illegible] vigile sanitario Sergio Zenari, per una serie di problemi [illegible] carattere tecnico ed amministrativo sull'agibilità [illegible] locali. «*Da tempo* — dice il vicepresidente dell'Usl — [illegible] *questione era nell'aria. L'esposto della signora Buttolo e voci che circolavano nell'ambiente avevano reso* [illegible] *situazione tesa. Ufficialmente noi non potevamo intervenire*».

Si [illegible] dovuto [illegible] attendere [illegible] comunicazione del presidente della Regione che ha dissipato ogni dubbio. «[illegible] cos'abbia *intenzione di fare* — dice l'avv. Umberto Ramella, il legale che [illegible] assisteva al tempo della vicenda Tomagnini —: *fino ad [illegible] non ho ancora parlato con il mio assistito*».

Gian Paolo Carlini

Il pci difende il mercato di Murialdo

[illegible] — Da quindici [illegible] la Val [illegible] attende il mercato agricolo: un iter tormentato, la cui meta sembra ancora lontana.

Il consigliere provinciale Elvio [illegible], comunista, [illegible] preoccupato: «Ci sono contrasti in [illegible] no [illegible] maggioranza [illegible] governa la Comunità montana. Non riusciamo [illegible] capire cosa voglia la dc. O meglio, le varie correnti, che, a quanto pare, sulla vicenda [illegible] stanno "scannando". Tra l'altro, la maggioranza [illegible] contadini che [illegible] Comunità montana è legata ai democristiani. Insomma, una guerra in famiglia. Noi, comunque, siamo dalla loro parte. Murialdo può ospitare degnamente [illegible] struttura, che a differenza della mostra [illegible] di Piodio, contribuirà davvero allo sviluppo della zona».

(m. nu.)

Iscrizioni aperte [illegible] Cairo, [illegible] partenza alle nove

Domenica la lunga marcia sui sentieri di Napoleone

Undici chilometri tra [illegible] verde, con ristoro in frazione Pastoni - Le premiazioni a mezzogiorno - Un prologo alle «Mini Olimpiadi»

CAIRO MONTENOTTE — E' arrivata alla decima edizione la «Marcia sui sentieri napoleonici», organizzata dall'Unione sportiva «Aurora» e [illegible] Gruppo sportivo «Atletica Cairo» col patrocinio [illegible] *La Stampa - Cronache della Liguria*. Il via domenica alle 9 (raduno alle 8.30) [illegible] piazza della Vittoria e poi undici chilometri [illegible] percorso sulle alture circostanti la cittadina.

Dal centro di Cairo si raggiungerà, per prima, la [illegible] [illegible]. Lazzaro poi la frazione Pastoni (quasi a metà percorso) dove è previsto [illegible] punto principale di [illegible] Bevande, panini, frutta [illegible] tutti i marciatori proseguiranno [illegible] [illegible] Anna e la [illegible] del Castr[illegible] infine arrivo, di nuovo in piena centro di Cairo. A mezzogiorno, in piazza [illegible] Vittoria, consegna dei premi. La dotazione, anche stavolta, è particolarmente [illegible].

A tutti i partecipanti saranno offerti un diploma raffigurante un'immagine della storica battaglia napoleonica avvenuta, nel 1796, [illegible] pianoro di Montenotte Superiore, e una medaglia d'argento. Medaglie [illegible] e coppe saranno consegnate [illegible] meglio piazzati nelle varie categorie: ragazzi, cadetti, allievi, junior, veterani. E poi altri premi per i più giovani, i più anziani, il concorrente che proviene da più lontano, ai gruppi più numerosi.

[illegible] «Marcia sui [illegible] napoleonici» si svolgerà indipendentemente dalle condizioni del tempo. Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono nella sede dell'«Aurora», [illegible] via Buffa [illegible] [illegible] [illegible] dell'«Atletica Cairo», [illegible] [illegible] Colla. Baranno, comunque, [illegible] te anche domenica mattina.

La tassa d'iscrizione [illegible] [illegible] 2500 lire. «*Anche quest'anno* — dicono gli [illegible] —

abbiamo scelto un percorso non particolarmente impegnativo, comprendente strade asfaltate e in terra battuta, ma quasi sempre [illegible] [illegible] *al verde. Non* [illegible] *arriverà vino al cippo che ricorda la battaglia di Napoleone. E' troppo lontano*».

La marcia di domenica [illegible] stituisce [illegible] manifestazione d'apertura [illegible] «Mini Olimpiadi 1982», in programma a Cairo Montenotte dal [illegible] agosto al 5 settembre e giunte alla ottava edizione. Sono aperte a tutti i ragazzi del paese e comprendono gare di calcio, baseball, basket, pallavolo, judo, tennis [illegible] tavolo, atletica. «*Le Mini Olimpiadi* — dice il parroco di Cairo — *hanno sempre ottenuto uno straordinario* [illegible] *perché coinvolgono praticamente tutti i giovani. Stavolta, purtroppo, siamo* [illegible] *difficoltà per l'indisponibilità* [illegible] *molte attrezzature sportive, ad esempio i campi di calcio, tutti in fase* [illegible] *ristrutturazione,* [illegible] *quello della Cairese ai campi periferici di Bragno e Rocchetta. Ci sposteremo su quello, piccolino,* [illegible] *S. Giuseppe. La* [illegible] *volontà degli organizzatori e l'impegno dei partecipanti suppliranno di sicuro a queste impreviste carenze».*

l. p.

In consiglio non si parla della ferrovia

ALASSIO — Il consiglio [illegible] comunale di Alassio, mercoledì [illegible] è stato nuovamente interrotto senza che [illegible] [illegible] il problema [illegible] spostamento a [illegible] della ferrovia.

Dopo quattro [illegible] di discussioni sul problema della [illegible] per gli sfrattati del Comune e i lunghissimi interventi da parte di tutte le forze politiche, è stato deciso di accelerare al più presto l'iter burocratico per la [illegible] delle case popolari in località Loreto.

(g. p. c.)

Studio del «Centro [illegible] documentazione per l'energia»

La centrale Enel inquina? Una prova dalla Lombardia

Sotto [illegible] il progettato impianto [illegible] Bastida Pancarana: negli Usa sarebbe considerato fuorilegge - «A Vado i filtri funzionano [illegible] [illegible]

VADO [illegible] — La polemica divampa nel Vadese e [illegible] alimentarla [illegible] ancora una [illegible] i problemi di carattere ecologico. La centrale Enel inquina o no? L'amministrazione comunale, sia pure sempre più tiepidamente, ripete il suo «no» mentre le minoranze e le associazioni protezionistiche continuano a sostenere di «sì».

In appoggio [illegible] queste ultime vengono ora gli esperti del «Centro documentazione energia Lombardia» che, gravitando nell'area [illegible] sinistra, non può [illegible] considerato dall'amministrazione comunale [illegible] «fonte sospetta». Il Centro, infatti, [illegible] stato promosso, tra gli altri, dall'Arci e dalla Lega per l'ambiente.

[illegible] un opuscolo dedicato [illegible] futuro energetico in Lombardia, si prende infatti decisa posizione contro la progettata centrale [illegible] carbone di Bastida Pancarana (la stessa che verrebbe riformita [illegible] terminal carboniero di Vado) [illegible] sul [illegible] impatto ambientale [illegible] si sostiene [illegible] l'appoggio di dati aggiornatissimi, che tale impianto sarebbe fuorilegge negli Stati Uniti.

In pratica, in America, una tale centrale, che secondo l'Enel verrebbe costruita [illegible] tecniche modernissime ed efficientissimi apparecchi [illegible] logici, non sarebbe tollerata perché considerata inquinante. Che dire, allora, della centrale [illegible] Vado [illegible] (funzione già [illegible] parecchi anni e che non [illegible] sicuramente tutti quegli impianti modernissimi che avrebbe la centrale [illegible] Bastida? In America, sicuramente, [illegible] la vorrebbero.

Ma c'è [illegible] più. Nello [illegible] opuscolo, accennando [illegible] problema delle polveri emesse dalle ciminiere, si legge testualmente: «*I filtri* [illegible] *polveri potrebbero non funzionare al 99%* [illegible] *garantisce l'Enel: è quello che accade* [illegible] *Vado Ligure* [illegible] *Porto Vesme dove si parla di efficienza reale del 60-80%*».

[illegible] [illegible] conseguenza [illegible] questa inefficienza sarebbe, secondo alcuni esperti savonesi, la pioggia [illegible] polveri che sovente cade sulla città e va a ricoprire [illegible] [illegible] un velo grigiastro orti [illegible] alberi.

Dice il dr. Agostino Torcello, consigliere [illegible] dc di Quiliano: «*Da tempo critichiamo* [illegible] *tanto* [illegible] *centrale quanto i suoi impianti ecologici ed oggi si incomincia a darci ragione. L'intervento Centro nazionale ricerche* [illegible] *un fatto indubbiamente positivo. Ora attendiamo i risultati della sua azione anche per quanto riguarda* [illegible] *radioattività delle ceneri che, come afferma Kolb,* [illegible] *notissimo ricercatore tedesco che opera* [illegible] *Italia, contengono numerosi radionuclei di cui il torio e l'uranio sono i capifamiglia*».

n. s.

Tolgala calze alla «Standa» E' arrestato

SAVONA — [illegible] [illegible] pala di [illegible] di [illegible] alla Standa di [illegible] Boselli [illegible] tenta [illegible] [illegible] no 11. Gli chiama Angelo Capelluto, ha 36 anni e risiede a Genova in vico [illegible] Fico 11/2. E' stato arrestato [illegible] [illegible] vigili urbani che lo hanno visto allontanarsi, [illegible] corsa. [illegible] Standa.

E' stato poi consegnato [illegible] ana pattuglia [illegible] reparto radiomobile dei carabinieri. La refurtiva è [illegible] recuperata.

(m. nu.)

Meeting nazionale agli ordini dello svizzero Gretler

Brivido nel cielo di Villanova per oltre cento paracadutisti

VILLANOVA D'ALBENGA — Per provare il brivido [illegible] lanciarsi [illegible] quote altissime da un grande aereo, il «Casa 212», oltre cento paracadutisti [illegible] tutta Europa [illegible] [illegible] convegno [illegible] Villanova d'Albenga, dal 13 agosto, per un meeting internazionale. Per quindici giorni [illegible] sono paracadutati (uomini e donne) sulla pista d'atterraggio attirando decine di spettatori. Molti [illegible] loro, per la prima volta, hanno provato il brivido della caduta libera [illegible] grandi formazioni.

«*E' un'emozione indescrivibile* — dice una graziosa para [illegible] La Spezia, Marina Ugolini, 19 anni —; *quando mi libro nel vuoto sento* [illegible] *gioia immensa, mi sento finalmente libera*». Ai [illegible] attivo ha già [illegible] lanci; non ha mai avuto paura. Graziosa, gli occhi verdi, i capelli legati sulla nuca, è tra le più brave [illegible].

Il veterano dei paracadutisti che hanno raggiunto Albenga è Bob Oretler, [illegible] svizzero di Mendrisio che in quindici anni [illegible] attività [illegible] [illegible] lanciato 4500 volte. Pilota, è giunto con il suo «Pilatus Porter», un aereo che può imbarcare otto paracadutisti. E' l'animatore degl'incontri. Severissimo, attento [illegible] applicato [illegible] a far applicare i regolamenti alla lettera, è entusiasta [illegible] dell'aeroporto [illegible] Villanova [illegible] della organizzazione.

I paracadutisti sono siste[illegible] [illegible] un campeggio alle spalle degli hangar, dove hanno piazzato [illegible] loro tende. Tra di loro si parla [illegible].

Gli [illegible] [illegible] scanditi secondi. Prima di ogni lancio, [illegible] una [illegible] [illegible] preparativi: [illegible] breve discorso, [illegible] all'ombra degli hangar, poi una serie di esercizi e la prova delle figure che verranno disegnate in cielo; c'è quindi il rito della vestizione (tutti indossano [illegible] classiche, larghissime tute), il controllo del paracadute e la corsa verso l'aereo. Il «Casa 212» può caricare [illegible] giovani. In un attimo decolla, poi, dopo [illegible] lungo volo nel cielo di Albenga, spalanca i [illegible] portelloni per lasciar cadere gli ombrelli colorati che dolcemente volteggiano nell'aria.

«*E' uno sport* [illegible] *un altro* — dice Roberto Mirzan, 35 anni, milanese, 3500 ore di volo —; *una passione che* [illegible] *prende e non ti lascia più*».

Ma [illegible] [illegible] sport costosissimo. Un buon paracadute costa sui 3 milioni; per ogni lancio si spendono dalle 10 alle 20 [illegible] lire. [illegible] [illegible] il [illegible] sto [illegible] [illegible] attrezzature.

g. p. c.

Lancio di paracadutisti sull'aeroporto di Villanova d'Albenga

Sul San Bernardino

[illegible] di [illegible] ha bloccato il traffico

ZUCCARELLO — Traffico bloccato l'altra notte sulla strada [illegible] [illegible] Bernardino, a causa della [illegible] di una vasca di decantazione [illegible] [illegible] cava della ditta «Defilippis», in località Isola, a Zuccarello. L'allarme [illegible] stato dato dopo la mezzanotte di mercoledì da alcuni automobilisti. «*Sulla strada* — hanno telefonato ai carabinieri —, *nella zona del Forte, c'è un mare di fango; non si può circolare e c'è pericolo che qualcuno abbandoni*». E' subito scattato l'allarme e i cabinieri e i Vigili del fuoco di Albenga hanno raggiunto il Forte. L'acqua limacciosa [illegible] continuava intanto [illegible] [illegible] rendendo impossibile [illegible] circolazione.

Il traffico è [illegible] immediatamente bloccato nei due sensi di marcia. [illegible] potenti getti d'acqua, l'intera carreggiata è [illegible] ripulita; le operazioni [illegible] durate alcune ore.

Sulle cause [illegible] rottura della [illegible] [illegible] in [illegible] accertamenti da parte [illegible] proprietari della cava. Molto probabilmente il motivo dell'incidente è da ricercarsi in un'infiltrazione sfuggita ai controlli

(g. p. c.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Cinema muto

SPOTORNO — Si conclude domenica a Spotorno, nella sala Congressi Alga Blu, la mostra [illegible] manifesti del cinema muto organizzata dall'as[illegible] [illegible] Cultura. [illegible] rassegna presenta oltre 30 manifesti del primo quarto di secolo.

Marine

FINALE LIGURE — Continua, nello Studio Regis, la personale [illegible] pittore Fernando [illegible] Filippi. L'artista, che vive a Milano, presenta le sue famose marine sulle [illegible] Egee.

All'Oleandro

NOLI — Alla Galleria Oleandro è in corso sino al 5 settembre [illegible] personale [illegible] Walter Tomaselli, che elaborà una pittura contrassegnata da un equilibrio grafico-coloristico.

Contrada

FINALE LIGURE — Proseguirà fino a domenica prossima presso la Galleria Ghigleri, la 43ª personale del pittore genovese Antonio Contrada. L'artista [illegible] partecipato anche a [illegible] mostre collettive all'estero.

A Pietra

PIETRA LIGURE — Ultimi giorni di esposizione delle opere del pittore Marasc nell'Auditorium La Pietra. La personale del pittore chiuderà martedì 31 agosto.

Giorgio Sosso

SPOTORNO — Giorgio [illegible] [illegible] Delfyan Gallery di via Venezia 10. La mostra rimarrà aperta sino al 31 a[illegible]

Scanavino

CALICE LIGURE — Vernissage [illegible] gala domenica sera a Calice [illegible] presenza di nu[illegible] personalità per la per[illegible] del pittore Emilio Scanavino. L'importante [illegible] gna antologica dell'artista ormai trapiantato a Calice è [illegible] organizzata [illegible] sala del Console a cura dell'assessorato [illegible] Cultura.

Paesaggi

ALBISSOLA [illegible] — Al «Salotto d'arte» di via dei Picconi 9 espone sino al 31 agosto [illegible] Celar. La pittrice presenta una suggestiva serie di [illegible] a olio e [illegible] morte. La galleria [illegible] aperta dalle [illegible] alle 12 e dalle 17 [illegible] 22.

Ceramiche

CALICE LIGURE — [illegible] ceramista [illegible] pittore albissolese [illegible] ha allestito [illegible] personale alla galleria «Il punto», notissimo luogo d'incontro di [illegible] artisti.

[illegible]

[illegible] MARINA — Una interessante rassegna è allestita alla galleria «Balestrini arte contemporanea» di via Isola 40. Si tratta di opere dell'artista Gambino dedicate ai bisonti d'America.

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
SABATO [illegible] 22
[illegible] TONY GRECO
TUTTE LE SERE DALLE 22 ALL'ALBA [illegible] 06
Laser Light Show [illegible]
Roulette - Black Jack - Chemin - Boules

Nella TUA ZONA per un grande inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
programmatore/programmatrice per centri elettronici locali.
Breve addestramento gratuito nella TUA CITTA'
Inserimento in [illegible] Superiori stipendi nel settore
[illegible] TUA CITTA'
Scrivici: [illegible] - Via [illegible] 36 - 20124 MILANO

[illegible] dal tuo quartiere della tua [illegible] tua regione con
STAMPA SERA

L'ORCIO D'ORO
Via [illegible] 31 - Finalborgo
ricorda il [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] a PREZZI [illegible]
(Cedesi esercizio licenze [illegible] - XIV)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale [illegible] Corso M. o Allegria [illegible] Tel. (011) 65 80 65 Via Roma 60 - Tel. 65 88 44 Via Mentana 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41700
[illegible] 14100 [illegible] Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) [illegible]
BIELLA [illegible] Via [illegible] Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - [illegible] (0171) 50 832
NOVARA [illegible] Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) [illegible] 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 [illegible] (0161) [illegible] 260

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.80 - 59 58 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
«SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 58 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1[illegible] Tel. (010) 36 218 - [illegible]

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
[illegible] (12045) Via Dante Alighieri 15 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via B. Agosti[illegible] 12 - Tel. (0174) 40 276

PK publikompass spa

Parla il presidente del terzo consiglio, il dc Antonio Mela

«Le circoscrizioni non sono troppe a Imperia servono altri quartieri»

«Sei non bastano — si vuole stabilire un — contatto con i cittadini» - Necessità di appaltare direttamente le opere fino a 3 milioni - Accuse di «gelosia elettorale»

— «Il — sei circoscrizioni per i — mila abitanti di Imperia non può essere considerato eccessivo. Se mai se — dovrebbero — altre, se si volesse veramente stabilire — contatto diretto fra i cittadini e l'amministrazione pubblica». E' il parere — Antonio Mela (dc), presidente della terza circoscrizione — risposta a Antonio Di — (psdi), consigliere dele- — alla polizia urbana, il quale, — contrario ha proposto — la riduzione delle circoscrizioni a due o, al massimo a quattro.

Anche per quel che riguar- — gli oneri finanziari a carico del Comune per il — namento delle circoscrizioni Me- — non è d'accordo con Di Marco: «*I 50 milioni annui che vengono posti a disposizione di ogni circoscrizione per cinque anni sono spesi per opere pubbliche che sarebbero state ugualmente a carico del municipio*».

La — circoscrizione comprende — frazioni — — Agata e Borgo d'Oneglia per poi scendere nel cuore della città, con i nuovissimi quartieri Borgo San Moro e — Ferriere.

Mela non lesina critiche: «*Qualche volta — ha l'impressione che qualche assessore, magari per motivi elettorali, sia "geloso" — nostre iniziative. Forse — paura di — sere scavalcato. Contiamo molto sull'opera dell'assessore Ino Baria, ora che ha ripreso il — posto, dopo — malattia, per eliminare le resistenze*».

Secondo Mela — via più facile per aumentare la funzionalità delle circoscrizioni sarebbe quella di lasciarle libere — «*appaltare — piccole opere pubbliche deliberate, sempre con un limite massimo — tre milioni di lire per ciascuna*». Una proposta che già è stata avanzata da due altri presidenti — circoscrizione. Luigi Martini (dc) della prima e Carlo Zanchi (pci) della quarta.

Grazie ai frequenti contatti — i cittadini la terza circoscrizione ha compilato un lungo elenco di problemi da risolvere, grandi e piccoli. Fra i primi, che richiedono l'intervento diretto del Comune, la sistemazione della viabilità nella zona ex Ferriere, in base al piano particolareggiato che prevede, — l'altro, il raggruppamento razionale delle — ad uso degli artigiani e meccanici: un problema complicato perché, ancora ora: a trenta anni dalla «urbanizzazione» — — le strade — — per metà di proprietà privata.

Un'altra necessità generale — la costruzione di un secondo sottopassaggio ferroviario che unisca — Matteotti con via Trento e via S. Agata. Fra le opere «minori» una «vitalizzazione» del nuovo quartiere in regione Baite.

b. v.

Fra gli anziani in vacanza sono nate parentesi d'amore

IMPERIA — Stanno per concludersi, al Castello di Pornassio, nell'alta valle Arroscia, a pochi chilometri da — le vacanze gratuite per anziani organizzate dal Comune — Imperia: — persone hanno potuto godere — una — in montagna, assistite in ogni loro necessità dal personale diretto e dall'assistente sociale Lorenza Marcon.

— costo di questa iniziativa, che sarà sviluppata negli anni prossimi, si aggira sui 55-60 milioni: una somma piuttosto ingente anche perché, trattandosi — — esperimento, è — necessario acquistare tutto il materiale — — arredamento e ricreativo, compresa — tv. I risultati vengono definiti ottimi e già molti dei beneficiari hanno espresso il desiderio — potere ritornare a Pornassio il prossimo anno. In totale si è trattato — quattro «turni» — — giorni, con una ventina di persone alla volta.

La maggioranza dei partecipanti è stata di sesso femminile. La spiegazione viene fornita dalla Marcon: «*Le donne sono in numero maggiore degli uomini e la donna gode, in generale, di una longevità assai più lunga di quella del sesso opposto*».

Oltre all'assistente sociale, che svolgeva anche il compito — «animatrice», erano addette — servizi anche tre donne, tutte — Pornassio: una — che tutti definiscono ottima, una cameriera ai piani e una ai servizi vari. Il menù è sempre stato variato.

Il più anziano degli ospiti è stato Adolfo Ramoscelli, — anni, che — a Imperia: riaposatosi per tre volte ha lasciato l'ultima compagna della sua vita a Imperia (ha 73 anni) «*perché — vecchia*». Fra le donne, la più anziana è stata Luisa Orefice, — —.

Durante le — guastate solamente — qualche giornata di pioggia. — ospiti del Comune, oltre a giocare alle bocce, e guardare la tv, hanno anche potuto assistere, per ogni turno, a un simpatico spettacolo il cui animatore era Franco Carli, di Imperia. Inoltre — no state organizzate diverse gite.

Non sono mancati gli episodi allegri: c'è stata qualche parentesi «idillica» fra i — zieri e almeno una proposta — matrimonio che non si — ancora se sia — accettata. Buoni anche i contatti con la popolazione — Pornassio, dopo un periodo di una certa «diffidenza» iniziale tipicamente ligure.

Conclude la Marcon, che ha avuto modo — vivere dal primo giorno all'ultimo questa prima esperienza del Comune: «*E' stato, — dubbio, — avvio riuscito, anche se, dopo il necessario "rodaggio", si è rivelato — necessità di rivedere qualcosa. Ad esempio, i turni di — giorni sono forse un po' lunghi: con una riduzione delle giornate si potrebbe ospitare qualche anziano in più. Le espressioni — riconoscenza e apprezzamento per il Comune sono state numerosissime e spontanee*». E il «grazie» non sono mancati neanche per lei.

Bruno Viano

Chiusa l'istruttoria, la corte d'assise deciderà la data del processo

Sugli «amanti diabolici» di Vallecrosia ora pesa la minaccia del carcere a vita

Il giudice — Sanremo, Domenico Burlo, rinvia a giudizio Mattea Spanò — il cognato Cesare Lentini per — premeditato - L'uomo, per due anni istigato dalla — parente, ha ucciso a fucilate Vincenzo Sgrò, marito —

Vallecrosia. Vincenzo Sgrò, la vittima, — Spanò, — moglie, Cesare Lentini, il —

SANREMO — Per gli «*amanti diabolici*» di Vallecrosia, Mattea Spanò, 30 anni, e Cesare Lentini, 37 anni, — nel novembre dello — — uccisero, mettendo in pra- — un piano studiato per mesi, Vincenzo Sgrò, — anni, marito — donna, si avvicina l'ora della resa dei conti. — giudice istruttore del tribunale di Sanremo Domenico Burlo, ha chiuso l'istruttoria sul delitto, avvenuto in una campagna di Dolceacqua, contestando — entrambi gli imputati il reato — omicidio premeditato. — rinvio a giudizio, depositato ieri. — — trasmesso per competenza alla Corte di Assise — Imperia, che dovrà fissare la data del processo.

Per — Spanò, — a Vallecrosia in via P— Giovanni — 72, attualmente detenuta nell'ospedale psichiatrico giudiziario — Castiglione delle Stiviere (Mantova), si aprono — porte del — cere a vita. Potrebbe — risultare attenuata la posizione di Cesare Lentini, detenuto nello stesso istituto, riconosciuto da una perizia psichiatrica compiuta nei mesi scorsi «*incapace — intendere e di volere al momento del delitto*».

I periti non hanno invece avuto alcun dubbio nel definire «*completamente — di — mente*» la donna, lucida ideatrice del delitto prima e poi fredda attrice nel tentativo di allontanare i sospetti degli investigatori. Quella — doveva essere un'esecuzione perfetta era stata in pochi giorni smascherata dai carabinieri, che dopo aver accumulato schiaccianti prove, — costretto ad una drammatica confessione Cesare Lentini, l'amante-cognato (aveva sposato una sorella — Mattea Spanò) autore materiale — delitto. La donna, invece, aveva continuato a negare in modo ostinato, finché, interrogata dal sostituto procuratore Mariano Gagliano, dopo oltre — mese di silenzio, aveva ceduto, ammettendo — aver ideato l'assassinio.

— delitto di Dolceacqua era maturato per due anni in un clima di ignoranza — di torbide — passioni. Il legame — Mattea Spanò — Vincenzo Sgrò, frontaliere — Monaco, era — tempo incrinato, nonostante la nascita — tre figli. La donna — sopportava più il — — — in — ultimo disperato tentativo di difesa, — scritto un memo- — nel quale, attraverso una sequenza di accuse all'uomo — — giustificare il suo crimine. «*Era — bruto, mi picchiava, maltrattava i bambini. La mia non era più vita*».

— cognato, — Lentini, aveva trovato l'impossibile coronamento — — sogno d'amore, ma c'era di mezzo — — E per due anni, gli amanti — studiato il — per eliminarlo.

Il 16 novembre — sollecitato dall'amante che gli invia dei bigliettini («*devi uccidere — marito, poi finalmente vivremo insieme*»), Cesare Lentini decide di agire. Nel pomeriggio accompagna la Spanò e Vincenzo Sgrò in — podere di loro proprietà, in località «Il Culmo», — Dolceacqua, nella Valle Nervia. — — certo punto la donna finge di — male, prende con — i bambini e ritorna a casa.

Restano i — uomini, — assassino e vittima. Cesare Lentini imbraccia — fucile — caccia calibro dodici, esplode — colpi contro il rivale, devastandogli il — — — torace. L'allarme — quando — — notte: — la stessa Mattea Spanò — avvertire i carabinieri, fingendosi preoccupata per il ritardo — marito. — giro di pochi giorni, gli «*amanti diabolici*» vengono smascherati: gli investigatori ritrovano i biglietti inviati dalla donna — cognato, stabiliscono che le impronte lasciate sul luogo del — — appartengono agli stivali di Ce- — Lentini, che viene trovato — — — anche — bossoli esplosi contro Vincenzo Sgrò.

All'assassino non — che confessare. Mattea Spanò resta — — — mese, poi, di fronte — schiaccianti prove, — anche lei.

Claudio Donzella

In località Covo Barbella, sulla strada panoramica per Coldirodi

A Ospedaletti 60 nuovi alloggi (ma soltanto per chi è residente)

La Regione — parte dei lavori alla cooperativa «La Noce» - Le domande in Comune

SANREMO — Ospedaletti è stato il primo Comune ligure a doturarsi del piano regolatore e ottenere quindi l'approva- — — Regione. Un piano che a suo tempo aveva suscitato commenti favorevoli e contrari, sfociati poi in aperta polemica. Conteneva, infatti, norme modernissime, come — indici — fabbricabilità.

Negli anni passati Ospedaletti ha dato il via ad alcune lottizzazioni, con l'obbligo per i costruttori di provvedere a loro — alle opere — urbanizzazione primaria e secondaria. Ora è la volta dell'edilizia sovvenzionata e convenzionata. — stata firmata, nei primi giorni di agosto, la — venzione per la costruzione di 12 alloggi (da parte della cooperativa «La Noce») che godranno del finanziamento della Regione, e — altri 48 appartamenti (in quattro palazzine) convenzionati, cioè autofinanziati. Quest'ultima opera è stata affidata all'impresa piemontese Occhiotti e Bordone.

Si tratta di un piccolo villaggio residenziale, che sorge- — — località Covo Barbella, sul circuito — Ospedaletti, una zona panoramica sulla strada che conduce a Coldirodi, una frazione di Sanremo.

I — della cooperativa «La Noce» sono tutti residenti a Ospedaletti e privi di appartamenti di loro proprietà. Anche i 49 alloggi dovranno essere assegnati — persone residenti almeno — 1° gennaio 1981, o a persone che da quella data lavorino a Ospedaletti, a un prezzo — assolutamente concorrenza con quelli che vengono applicati (dal 2 ai tre milioni — metro quadro) — tutta — zona — un milione 12 mila — lire il metro quadro di superficie utile vendibile, pari a — mila al metro quadro — superficie lorda.

L'impresa costruttrice, per convenzione, dovrà provvedere — a proprie spese agli allacciamenti delle reti — pubblici servizi (luce, acqua, fognature) oltre — opere di urbanizzazione necessarie, che — vranno in ogni — essere ultimate prima — fabbricati. I lavori dovranno cominciare entro — — dal rilascio della licenza — e dovranno concludersi 15 mesi dopo.

r. o.

Il pci — all'attacco «La Cacm deve dimettersi»

SANREMO — Mentre questa sera, al — Mediterranée, si accendono i riflettori sulla fase finale — «Miss Italia», il concorso di bellezza continua a provocare, anche se indirettamente, reazioni politiche.

L'ultima iniziativa l'ha presa il — consiliare comunista, — ieri — presentato una mozione in cui chiede che i membri della Cacm, la — che amministra il Casinò, rassegnino le dimissioni, per il comportamento tenuto nell'organizzare la manifestazione.

Gli otto consiglieri — pci ricostruiscono brevemente le tappe — vicenda, che ha preso — sotto — la Cacm «La manifestazione di Miss —, preannunciata — Cacm, è stata bocciata ripetutamente dai — manifestazioni. Successivamente, — Consiglio comunale ha approvato, pressoché all'unanimità, un ordine del giorno che invitava — Cacm a d— — impegni presi con l'organizzatore del concorso, Enzo Mirigliani».

In base a queste premesse, e alla considerazione che esiste una delibera del Consiglio che impone alla commissione amministratrice del Casinò — concordare ogni singola manifestazione con il comitato manifestazioni, — pci invita i commissari (Mauro Bettarini, psi, — Mureddu, psdi, e — — Francisi, pli) a rinunciare — loro mandato, per — apertamente violato i rapporti di dipendenza che legano la Cacm all'amministrazione comunale e al Consiglio.

Non soltanto: — — comunista chiede che l'assemblea — Palazzo Bellevue — risponda — accordi intercorsi tra Cacm e l'organizzatore di — Italia, e revochi la delibera di finanziamento — milioni) approvata a vantaggio di Enzo Mirigliani.

c. d.

Migliaia di «teenagers» impazienti hanno atteso invano l'artista

Il generatore in ritardo dal Veneto fa «saltare» il musical di Camerini

E' stato il — sul palco — annunciare il rinvio per — — chiedendo scusa al pubblico

SANREMO — Grossa delusione, mercoledì sera, per gli oltre tremila fans, quasi tutti giovanissimi, che attendevano il concerto di Alberto Ca- — — nuovo idolo dei — -ager, in testa alle classifiche — vendita con il — ultimo LP «Rokmantico».

Quando mancava poco più di un ora all'inizio dello spettacolo (previsto per le 22, allo — di Pian di Poma), — arrivata una — che ha «gelato» l'entusiasmo del pubblico: — concerto sarebbe saltato, per un guasto al Tir che trasportava il generatore di corrente da 250 chilowattore necessario — alimentare le casse e l'impianto delle luci.

«*Purtroppo, nella nostra — spiega l'organizzatore — manifestazione, Franco — Cagno — non esistono — parecchiature — una simile potenza, e ci siamo dovuti rivolgere altrove*». Il camion era partito in mattinata — Vittorio Veneto, — avrebbe dovuto raggiungere Sanremo nel tardo pomeriggio, ma — — bloccato dalla rottura — un semiasse. I febbrili tentativi dell'organizzazione — recuperare — un impianto di emergenza — stati inutili.

«*Abbiamo trovato — generatore da — chilowattore — prosegue — Cagno — assolutamente insufficiente*». Così, alle 20.30, è — dato l'annuncio ufficiale del «forfait». Lo stesso Camerini, sconsolato, è salito sul palco per spie- — quanto — succedendo. «*Mi dispiace — — — ma un inconveniente — — impedisce di suonare. Non è colpa mia, — comprendiate*».

Ragazzi e ragazze che si — erano — sistemati sul campo in terra battuta, hanno guadagnato in fretta la via — cancelli, anche se molto delusi. Per le centinaia — fans — coda alla biglietteria, non c'è stata altra scelta che tornare a — (il — — Camerini, comunque, — mercoledì, si è regolarmente svolto ieri sera.

Un provvidenziale «buco» nella intensa tournée italiana ha permesso al — di rimanere a Sanremo, anche per le insistenze dell'organizzatore. «*Camerini — — — Di Cagno — si è mostrato comunque molto disponibile*». Per maggiore sicurezza, è stato anche completato in extremis un collegamento con la — elettrica cittadina.

«*Non — — — dire di se- — stato fortunato, finora* — commentava ieri — Cagno — *maltempo e inconvenienti — — natura ci hanno — la vita difficile*». Lo spettacolo di Camerini era il penultimo appuntamento d'agosto a Pian — Poma. Domani sera, — previsto il concerto finale, quello della Pfm, che dovrebbe richiamare allo — — folto pubblico.

c. d.

Grave donna investita a Sanremo

SANREMO — Una donna è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Bussa- — per un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in via Roma.

Rita Lo Franco, — anni, — in via Massaglia, è stata travolta da una «Vespa 125» — attraversava la strada sulle strisce pedonali, all'incrocio con via Gaudio.

Soccorsa da alcuni passanti, è stata trasportata all'ospedale. Ha subito un — trauma cranico, la prognosi è riservata. La — vive insieme alla figlia di 14 anni, è impiegata presso un negozio di abbigliamento cittadino.

(c. d.)

—, la Giunta ha denunciato commerciante

DIANO MARINA — La Giunta di Diano Marina ha denunciato — pretura di Imperia un commerciante dianese, Rocco Frisina, titolare della licenza del ristorante- «pizzeria «O sole mio», in via Agnese, davanti al passaggio a livello. I fatti risalgono all'inizio — mese: Rocco Frisina avrebbe oltraggiato due vigili urbani che — — recati nel suo locale per verificare — regolarità di alcuni lavori — ristrutturazione. Da indiscrezioni, — che Rocco Frisina abbia protestato vivacemente — perché non era stato avvisato anticipatamente del — pralluogo dei vigili.

(m. f.)

A Imperia il mondo scolastico è già in fermento

Torna il direttore trasferito ma la Cisl minaccia scioperi

IMPERIA — Si avvicina l'anno scolastico ed è già polemica. La Federazione scuola della Cisl di Imperia ha lanciato un durissimo atto di — — contro il direttore didattico, dottor Angelo Francisci «*che è riuscito a farsi ripristinare nel suo posto — Imperia, per potersi rendicare degli insegnanti a tempo pieno che due — fa avevano espresso una valutazione non del tutto positiva nei confronti del figlio, alunno di quella stessa scuola*».

Nel comunicato si legge an- — : «*Non essendo riuscito a ottenere consensi in quell'occasione, per la ritrosa reazione — insegnanti e genitori e per — ferma presa di posizione degli organi collegiali e dei sindacati confederali, il dottor Francisci, ex direttore didattico in pensione, ha deciso di farsi riassumere proprio come direttore del 1 Circolo di Imperia, per poter disporre di maggior potere*».

La riassunzione a — tempo venne contestata; il provveditore dispose un'assegnazione provvisoria al 4° circolo di Sanremo per l'anno '80-'81. Anche a Sanremo ci furono polemiche. Spiega il comunicato della Federazione provinciale scuola Cisl: «*Successivamente, — base a un intervento ministeriale, lo stesso dottor Francisci venne trasferito a Como. Arbitrariamente, — preso nuat servizio, fece ricorso al Tar e riuscì a farsi ripristinare a Imperia, — maggio scorso*».

La federazione Cisl ricorda inoltre: «*In qualità di genitore, il dottor Francisci — era scagliato contro la scuola a tempo pieno, gli insegnanti erano stati definiti ignoranti, impreparati e autoritari*».

Il sindacato scuola Cisl — intervenuto presso il provveditore denunciando la situazione: «*Riteniamo che il direttore Francisci debba essere dispensato dal servizio. Più volte si è rivelato incompetente, sprezzante degli organi collegiali, tanto — aver sconfinato spesso nell'illegalità*». Il sin- — — pronto a dichiarare lo stato — agitazione — personale scolastico. Le prime azioni di sciopero potrebbero scattare il 1° settembre.

Il direttore Francisci si riserva di rendere pubblica una serie di documenti a suo favore e risponde: «*La mia riassunzione è stata avallata dal Consiglio di Stato: questo significa che non esistono provvedimenti disciplinari o — qualsiasi tipo nei miei confronti. Mi ritengo un democratico, ma ho ricevuto un trattamento che ricorda — stile della dittatura. C'è tanta malignità, probabilmente la prevenzione — miei confronti — di tipo ideologico. Affronterò con serenità il mio lavoro, convinto di aver sempre fatto il mio dovere*».

m. f.

Ordinanza vieta pallone e bocce

REZZO — Il Consiglio — manale — — approva- — all'unanimità, mercoledì sera, l'ordinanza con — quale il sindaco, Claudio Bascheri, aveva proibito, — giorni scorsi, di giocare a pallone e a bocce sulla piazza principale del — — — e — — Trucco, e nelle zone vicine.

Si — conclusa con la vittoria del sindaco la piccola guerra che aveva opposto nei giorni scorsi il Comune a un gruppo composto soprattutto — villeggianti stagionali.

«I consiglieri — è detto nell'ordine del giorno votato — che dalla minoranza al termine di una seduta a porte chiuse — hanno espresso viva solidarietà e fiducia al sindaco e alla Giunta, ritenendo fondati i motivi di cui all'ordinanza.

(b. v.)

Denunciati 4 giovani a Imperia

IMPERIA — I carabinieri di Imperia hanno fermato, e denunciato a piede libero per furto aggravato, la scorsa notte, quattro giovani autori di una serie di — — cabine telefoniche nella zona — Sanremo, Bordighera e Vallecrosia.

(m. f.)

28 AGOSTO ORE 22

CITTA' DI SANREMO
Assessorato al Turismo
PIAN DI POMA-STADIO

FRANCO DI CAGNO presenta

P. F. M.

Ingresso: prezzo unico L. —
Prevendita dei biglietti presso:
Twenty di Sanremo e Ventimiglia
Calzaturificio York - Sanremo
Assicurazioni Di Cagno - Bordighera
Radio — - Via Don Abbo - Imperia
Click — - Diano Marina

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente Morale D.P.R. n. 391 del 1.5.1975
Membro fondatore della EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DISTROPHY ASSOCIATIONS con — a LONDRA

Direzione Regionale Piemontese
segreteria via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino
Tel. 766.771
C.C. Ist. San Paolo - sportello gomma - a 0106 - C.C.P. n. 15613102

La Distrofia Muscolare Progressiva è — tremenda REALTA'
— ricerca la speranza

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare

Sede de
LA STAMPA
Licenza Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello —
Via Roma, —
Vendita di pubblicazioni d'arte, letteratura e legislativo

CHI DONA —
ISCRIVITI ALLA AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Un secolo di storia con le prime pagine de
LA STAMPA

137 prime pagine de LA STAMPA dal 1867 ai giorni nostri raccolte — volume per voi

In vendita a Torino presso il SALONE LA STAMPA di Via Roma 80 a L. 22.000
oppure per posta a L. 25.000 comprensive — spese postali

Per ricevere il libro per posta compilare, ritagliare e inviare questo tagliando a: LA STAMPA - Promozione e sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Desidero ricevere n. — copie di
PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981
al seguente indirizzo:
Cognome e nome
Indirizzo
Località — Tel.
Per il pagamento
☐ ho spedito la somma di L. — sul c.c.p. 7104 intestato a: LA STAMPA, Via Marenco 32 - 10126 Torino
☐ vogliate effettuare l'invio in contrassegno
Data — Firma

Sono giustificati i forti rincari di frutta e verdura?

Quando sbaglia il consumatore Albenga termometro dei prezzi

Il direttore de «L'Ortofrutticola», Matteo Gallinaro, giudica arbitrari certi ritocchi La speculazione favorita dai troppi «passaggi» - Le perdite della bilancia alimentare

ALBENGA — Sette quintali di pesche, qualità delle migliori, occupano un angolo de «L'Ortofrutticola» di Albenga, chiuse nelle cassette che portano, a norma di legge, l'indicazione del peso netto. Verrà a ritirarle un grossista. Le pagherà 400 lire il chilo, ma una volta giunte al negozio (non solo a Milano, Torino e Genova, ma anche a Sanremo) il prezzo salirà mediamente a 2500 lire.

Tornando dalle vacanze le famiglie trovano aumenti anche di altra frutta e di verdura di oltre il 20 per cento rispetto allo scorso anno. Fagiolini a 2000 e più, e così per le prugne che pure hanno in produzione un andamento di eccedenza, tanto che molti quantitativi vengono distrutti. Mercato schizoide, anticipo di aumenti attesi per maggiori oneri fiscali, disonestà?

«Dal nostro punto di osservazione questi "salti" dei prezzi sono del tutto ingiustificati», dice Matteo Gallinaro, direttore de «L'Ortofrutticola», cooperativa con 1600 soci, 15 miliardi l'anno di fatturato, uno smistamento di prodotti (destinati anche all'esportazione) di 150 mila quintali l'anno di frutta e verdura. Gallinaro ammette che l'Alma, l'ente statale che agisce come calmieratore, è costretto a ritirare le eccedenze per distruggerle, a difesa del prezzo. Come i roghi di caffè in Brasile. Accade così che le «arseline», piccolissime prugne prodotte in Liguria, vengano ridotte a melma dalle ruote degli autocarri, mentre in negozio si pagano ancora 2500 lire il chilo.

La speculazione è evidente. Da che dipende? Spiega Gallinaro: *«Intanto dai troppi "passaggi", anche quattro, nel tortuoso viaggio tra il produttore e il venditore al dettaglio. Poi dalla mancanza di una programmazione che coinvolga anche la rete distributiva. Come in altri settori, il mercato ortofrutticolo è costretto a vivere alla giornata. Dovrebbero intervenire i Comuni, dando sparlo agli ambulanti (e regolandone il commercio) e stimolando l'apertura di supermercati che si riforniscano direttamente alla fonte. Occorre ancora che la massaia venga "educata" a non acquistare un prodotto caro (magari d'importazione) quando se ne sono altri, locali, a costo molto minore. Certo, nell'ottica di questa indicazione, alcuni piccoli negozi sono destinati a scomparire. Spiace, ma non c'è altra soluzione»*.

La mancata programmazione riversa i suoi danni, soprattutto, sui coltivatori diretti del comprensorio albenganese dove operano 3000 famiglie, che hanno in media un ettaro di terra. *«Possono resistere* — dice Gallinaro — *perché lavorano dall'alba alla sera, non conoscono weekend, non hanno manodopera estranea alla famiglia. Ma anche questa "polverizzazione" andrebbe eliminata. Stato e Regioni dovrebbero intervenire per creare consorzi capaci di ridurre le spese di gestione»*.

Ad alzare i prezzi contribuiscono, in questa stagione, anche i turisti, e specialmente quelli delle «seconde case». Sono in vacanza, e non badano a spese, spingendo così in salita la linea dei prezzi. Da «L'Ortofrutticola» arriva l'esortazione a saper scegliere, a privarsi delle primizie, ad abbandonare la «boutique» della frutta per il grande mercato. Qui, per esempio, la differenza sull'insalata può arrivare a 800-1000 lire al chilo.

«Inoltre — osserva Gallinaro — *il grande smercio del mercato garantisce la freschezza del prodotto, più del negozio che ha spesso quantitativi di invendulo»*.

Un mercato così anormale provoca perdite enormi nella bilancia agro-alimentare del Paese (deficit di 5 miliardi nei primi sette mesi del 1982) ed emorragie nei bilanci familiari. *«Ma spesso è il consumatore a sbagliare* — dice Giuseppe Polsco, dettagliante ad Alassio dopo aver fatto per venti anni il grossista — *ed ecco le prove. A Natale tutti chiedevano ciliegie a 15 mila lire al chilo, mentre avevamo i mandarini a 2000. Vogliono le pesche William del Ferrarese a 2000 il chilo, e trascurano le nostrane a 800. La pubblicità ha spinto il kiwi che viene dalla Nuova Zelanda: prezzo 1500 lire l'uno. Ma il mercato ha ben altre storture: costano meno i sedani dell'Inghilterra che quelli prodotti ad Albenga o in Valle Bormida»*.

Guido Coppini

Si ripropone il drammatico problema degli incendi: stanno devastando la Liguria

Pochi i mezzi per vincere il fuoco le squadre di volontari non bastano

Paolo Ferrari, che coordina gli interventi, denuncia la poca disponibilità dei datori di lavoro a concedere permessi ai dipendenti in caso di necessità - Scarsa anche la preparazione

SAVONA — La spaventosa catena di incendi che ha investito la provincia ha messo a nudo le gravi carenze nel sistema di prevenzione: la lacuna più evidente riguarda le organizzazioni dei volontari, che, almeno in teoria, dovrebbero coadiuvare l'azione di guardia forestale e vigili del fuoco. Le «colpe», non sono imputabili ai componenti delle squadre, faticosamente organizzate dai vari Comuni, ma soprattutto alla cronica mancanza di mezzi tecnici e alla scarsa sensibilità di molte amministrazioni della Riviera.

A Savona il Comune ha affidato a Paolo Ferrari, un dipendente di «Palazzo Sisto IV», il delicato compito di coordinare le varie squadre di volontari che sono stati costituite, in modo spontaneo, nei primi Anni 70. La città è stata divisa in quattro settori: S. Bartolomeo al Bosco, Marmorassi, Ciantagnletto, S. Bernardo. Per ognuna è stato nominato un responsabile.

Diventare «volontari» è facile: basta assicurare la propria disponibilità e lasciare un recapito, per essere rintracciati in caso di emergenza. Non serve la visita medica, né un controllo, anche superficiale, dell'idoneità psico-fisica a un «mestiere» difficile e pericoloso. Per tutti la Guardia forestale ha previsto una polizza assicurativa, che «copre» i rischi.

«Siamo ancora agli inizi — dice Paolo Ferrari — *e dobbiamo fare ancora molto cammino prima di mettere a punto una struttura efficiente: ci hanno dato un minimo di finanziamenti e attrezzatura. Ma gli ostacoli da superare sono ancora tanti. Il problema dei permessi, per esempio. I datori di lavoro non vogliono saperne di concedere la "libertà" quando scoppia l'incendio. Abbiamo stabilito contatti con le aziende, e qualche timido segnale positivo, comincia a filtrare, ed è questo il problema più difficile da risolvere. Se solo un terzo dei volontari è disponibile quando scatta l'emergenza, la responsabilità è in primo luogo delle aziende e degli enti»*.

Ma chi sono i volontari? Per la maggior parte contadini. La difesa del bosco per loro è una tradizione, che affonda le radici in un lontanissimo passato. Ma anche insegnanti, intellettuali, ecologisti. Persone, molte le donne, che «sentono» in modo particolare l'esigenza di salvaguardare la natura, minacciata da più direzioni: inquinamento, piromani, cacciatori, imprudenza.

«Per realizzare un piano serio, occorrerebbero molte più risorse di quelle attualmente messe a disposizione del Comune. E' stata portata a termine soltanto una piccola parte del lavoro. Sono all'esame delle varie commissioni — dicono a Palazzo Sisto IV — *varie proposte. Si potrebbe creare, a fianco del volontariato, una struttura parallela, composta da giovani regolarmente assunti, con compiti specifici nella prevenzione e nello spegnimento degli incendi»*.

Purtroppo sino ad ora è stato realizzato un programma «minimo», che non è certamente in grado di fronteggiare la vastità del fenomeno.

«Non siamo vigili del fuoco — commenta Ferrari — *non abbiamo né la preparazione, né tantomeno i mezzi tecnici.*

Il fronte del fuoco vicinissima al villaggio Borgo Verde. Un aereo sorvola la zona (Tel. Aldo)

Anche in località Cassisi, a Celle Ligure, sono divampate le fiamme, che hanno parzialmente distrutto circa un ettaro di oliveto, a poche decine di metri dall'autostrada Savona-Genova.

Infine, si segnala un altro incendio ad Andora, nella zona di via del Poggio. Sono andati in fumo quasi tre ettari di bosco. **Massimo Numa**

Al San Paolo

Infarti e strutture a Savona

SAVONA — L'infarto: mette i brividi già a nominarlo. Colpisce a tradimento, però, se non si perde tempo e se i soccorsi sono immediati e adeguati, spesso non si rivela irreversibile.

Da circa 7 anni, all'ospedale San Paolo funziona l'unità coronarica, un reparto che agisce 24 ore su 24 (è affidato all'equipe del dott. Martinengo) e che costituisce il pronto soccorso specializzato per chi è colpito da infarto.

Quando è stato istituito, nel 1975, qualcuno ha detto che al S. Paolo era arrivato il dott. Kildare, il protagonista di una fortunata serie televisiva USA, personaggio quasi mitico, dalle nostre parti, in quanto all'opera sempre in ospedali modello e con strutture d'avanguardia. Insomma un modo iperbolico per sottolineare che anche il nosocomio cittadino stava facendo qualche progresso.

E' cessato, così, il rischio dei trasporti in ambulanza, sino a Genova, delle persone colte da infarto, rischio che, purtroppo, permane ogni qual volta c'è di mezzo una lesione cranica o la necessità di far ricorso a un centro di rianimazione vero e proprio, perché al S. Paolo non esiste tuttora la specializzazione della craniochirurgia e un centro di rianimazione.

L'unità coronarica, in questi anni, ha salvato parecchie vite, grazie alla specializzazione del personale sanitario e paramedico e alle attrezzature tecnologiche in dotazione al reparto, che fa parte della divisione di cardiologia, istituita nell'ormai lontanissimo 1945 ma che solo recentemente ha potuto compiere un deciso passo avanti sul piano della qualità dei servizi erogati. Esiste, tuttavia, un problema non ancora risolto, quello di un reparto, annesso all'unità coronarica, per la cosiddetta terapia semintensiva.

«Una volta superata la crisi acuta dell'infarto — spiegano gli specialisti — *l'ammalato ha assolutamente bisogno di sentirsi protetto. Diventa un po' come un bambino. Trasferirlo di colpo in una normale corsia può causargli un trauma. Invece, non appena si è ripreso, e tenuto conto che i posti letto nell'unità coronarica sono contati e servono per l'emergenza, viene necessariamente spostato. Incontra altri medici, altri infermieri, nella sua mente si fa strada il timore, senz'altro infondato, di dover sottostare a cure diverse rispetto a quelle che gli sono state praticate inizialmente. Ecco una serie di buoni motivi per cui il S. Paolo dovrebbe dotarsi di un reparto per la terapia semintensiva, capace di accogliere i pazienti dimessi dall'unità coronarica»*.

l.p.

Dopo 31 anni Sanremo torna a ospitare il concorso per il titolo nazionale

Al Méditerranée lo show delle miss

Da tutta Italia arrivano 55 ragazze selezionate da giurie regionali - C'è ancora fervore ma la manifestazione non suscita le emozioni di un tempo, quando vinse la Valdettaro e al Casinò si teneva a battesimo il primo Festival

SANREMO — Da oggi, per tre giorni, 55 belle ragazze scelte in tutta Italia sfileranno sotto i riflettori dell'Hotel Méditerranée per conquistare il titolo di Miss Italia 1982. La storia si ripete. Nel 1951, esattamente 31 anni fa, all'Hotel Méditerranée Sanremo ospitava per la prima volta la chiacchierata carovana del concorso di bellezza. Erano già anni d'oro delle miss. La contestazione femminista era fantascienza. Per Sanremo, dal punto di vista turistico, mondano e propagandistico, fu un anno storico. Con Miss Italia nasceva infatti anche il Festival della Canzone.

Mentre al Méditerranée sgambettavano decine di aspiranti reginette, al Casinò Pier Bussetti, allora gestore delle roulettes, assieme al capufficio stampa e pubbliche relazioni Angelo Nizza, varava la massima rassegna canora nazionale. Nilla Pizzi, con *Grazie dei fior*, ne fu la mattatrice.

La televisione era ancora nei libri dei sogni. C'era la radio. Al giardino d'inverno del Casinò i clienti, mentre i cantanti presentavano i motivi in gara, cenavano e brindavano liberamente. Un inizio in sordina, che doveva però esplodere negli anni seguenti. Il Festival della canzone, infatti, dopo le prime edizioni, ebbe un successo imprevedibile. Proprio al Casinò si gettarono le basi della trasformazione e dello sviluppo vertiginoso dell'industria discografica.

Meno fortuna, invece, ebbe il concorso di Miss Italia. Sanremo per 31 anni non ospitò più alcuna edizione del concorso. Ci riprova quest'anno. E in un mare di polemiche politico-amministrative.

Nel 1951 vinse una sconosciuta. Però di sangue blu. Si chiamava Isabella Valdettaro. I produttori giurarono che avrebbe ripetuto i successi delle miss che l'avevano preceduta: Silvana Pampanini, Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Lucia Bosé. Ma non fu così, almeno dal punto di vista cinematografico. All'epoca di Miss Valdettaro si scrisse: *«Altezza 1,66, misure 85, 64, 90. Capelli biondi, occhi verdi. Aristocratica romana, figlia del marchese Giulio Valdettaro e della contessa Eleonora Fani. 18 anni, studentessa»*. Tre anni dopo, la marchesina si sposò con l'ambasciatore peruviano presso la Santa Sede, Adelmo Risi Ferreyros, e lasciò l'Italia. Oggi abita a El Salvador ed è madre di 6 figli: Adelmo di 25 anni, Giulio 23, Isabella 22, Eugenio 20, Paolo 17 ed Eleonora 15.

Le foto d'epoca, oltre ad immortalare Isabella Valdettaro mentre viene abbracciata dalla madrina Silvana Mangano, mostrano squarci di una Sanremo che oggi, purtroppo, non c'è più. Il Méditerranée, per esempio, prima dell'arrivo delle ruspe, aveva un fascino esclusivo. La piscina olimpionica era dotata di solarium, le strutture avevano stilate linee liberty. Proprietaria era la famiglia Balbis. Candidate, pubblico e giuria vestivano in lungo e raffinati smoking.

Attorno al concorso ruotavano mille altre manifestazioni. Le reginette andavano anche in crociera, salutate da folle entusiaste. Rappresentavano, per molti, un certo mito. *«Senza dubbio* — ha dichiarato il "patron" del concorso Enzo Mirigliani — *era un mondo diverso, ma credo che anche oggi abbia una sua validità. Basta dire che a Sanremo sono arrivate per la sprint finale 55 ragazze, selezionate in 550 concorsi e semifinali provinciali in tutta Italia»*.

Roberto Basso

Sanremo 1951: all'Hotel Méditerranée sfilano le ragazze aspiranti al titolo di Miss Italia

Spotorno scopre l'artigianato (forse una rassegna mensile)

SPOTORNO — Anche Spotorno ha «scoperto» l'antiquariato, un settore che attira sempre più l'interesse della gente. Lo dimostra il successo di pubblico registrato dalla rassegna «Artigianato in piazza», organizzata dall'assessorato al Commercio.

«E' stato un piccolo esperimento quello nei giardini centrali del paese — osserva l'assessore Francesco Buonasera —, *nato senza grosse pretese; ma ovviamente organizzato con cura, proprio per saggiare la reazione della popolazione»*.

Il successo inaspettato e continuo delle tre giornate suggerisce all'amministrazione di rivedere i programmi (e di studiare nuove modalità) dell'iniziativa. *«La quale* — continua Buonasera — *avrà certamente un seguito, anche se resta da decidere la cadenza della manifestazione, che potrebbe anche diventare mensile, e il luogo più opportuno per ospitarla»*.

Alla mostra hanno partecipato dodici espositori, provenienti in gran parte dal Basso Piemonte e dalla provincia di La Spezia. Durante la notte il Comune ha fornito agli espositori un perfetto servizio di vigilanza.

«L'imprevisto successo — conclude Buonasera — *ci aveva anche tentati a prolungare la manifestazione; purtroppo, la sera successiva, era in programma la manifestazione "Sulle ali della notte", una notte di spettacoli, balli e animazioni all'aperto, in coincidenza del Ferragosto, e quindi avrebbe creato veramente grossi problemi a tutto l'apparato organizzativo. Ci saranno comunque il tempo e l'occasione giusta per ampliare questa idea»*.

L'unica perplessità nasce forse dalla vicinanza con Finalborgo, dove da diversi anni, ogni fine mese, si svolge una manifestazione analoga che però ha già dato in qualche occasione segni di stanchezza.

a. d.

Le ultime manifestazioni dell'estate in Riviera e sulla Costa Azzurra

Beppe Grillo torna all'«Orizzonte»

Il dancing Orizzonte ai Piani d'Invrea si appresta a chiudere in grande stile la stagione estiva 1982. Domani sera alle 22 arriva nel locale varazzino una delle vedettes più attese, un vero amico per tutti gli «habitués» dell'Orizzonte: Beppe Grillo.

Prosegue a **Celle** la «Festa dell'amicizia» e continua il successo degli stand gastronomici. Questa sera, alle 21,30, si balla con «I Varago».

A **Bardineto**, nell'Alta Val Bormida, questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista concerto di pianoforte di Piero Lo Faro che eseguirà musiche di Bach, Schumann e Liszt.

Continua ad **Andora** la festa popolare nel parco dell'ex Inam. In programma questa sera danze e stand gastronomici.

Ad **Alassio**, a **Capo Manila**, concerto jazz del pianista Romano Mussolini.

Domani pomeriggio, ad **Albenga**, prende il via la prima fiera campionaria dell'artigianato e dell'agricoltura nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni, sino al 5 settembre; nei giorni feriali dalle 17 alle 24, nei giorni festivi dalle 10 alle 20.

Da stasera a lunedì, nei giardini Don Minzoni a **Onegilia**, Festa dell'Unità. Alle 19 apertura stand gastronomici, alle 21 serata danzante. In programma anche un torneo di tiro alla fune.

Lunedì sera commedia dialettale della Compagnia filodrammatica di Pigna. Nell'area della festa è stata allestita una mostra fotografica.

Mentre a **Sanremo** si apre stasera, all'Hotel Méditerranée, la finalissima del concorso «Miss Italia» tra polemiche e belle ragazze (questa sera c'è un incontro riservato alla stampa con Giorgio Ariano e Memo Remigi), il Casinò torna in scena la musica classica: alle 21, al Teatro dell'Opera, la «Cooperativa Le Arti» presenta un recital di Dante Milozzi al flauto e di Christa Butzberger al pianoforte. Presenteranno musiche di Poulenc, Franck e Prokofiev.

Al Mercato dei fiori di corso Garibaldi continua il «Mozzo 82», la grande mostra-mercato dell'artigianato: gli stand sono aperti dalle 16,30 alle 24, mentre alle 21 sul palcoscenico ci sarà un recital del complesso folkloristico «Sanremo» diretto dal maestro Demo Bruzzone.

Infine al «Morgana» ancora liscio con l'orchestra-spettacolo «I Bistro».

A **Bordighera**, al Palazzo del Parco, nel pomeriggio continua l'esposizione delle vignette partecipanti al 35° Salone internazionale dell'umorismo.

A **Ventimiglia**, per i festeggiamenti patronali di San Secondo, questa sera concerto della banda musicale cittadina in piazzale San Secondo.

A **Castelvittorio**, nell'entroterra, gare di bocce.

A **Nizza**, sulla Costa Azzurra, al Palazzo delle Esposizioni, quarto appuntamento con la rivista sul ghiaccio «Holiday on ice». L'inizio è fissato alle 21,15.

Le fiamme forse di origine dolosa

Il fuoco attacca Villanova due volte

VILLANOVA D'ALBENGA — Vigili del fuoco, volontari e guardie forestali hanno lavorato sino alle prime ore dell'alba di ieri per poter circoscrivere e domare due furiosi incendi divampati poche ore l'uno dall'altro sulle alture di Villanova d'Albenga. In particolare era minacciato Borgo Verde, un piccolo villaggio dove gli abitanti hanno abbandonato le case.

Ieri, poco prima di mezzogiorno, un altro focolaio è divampato verso località Campochiesa. E' nuovamente squillato il campanello del centralino dei vigili del fuoco di Albenga che sono entrati un'altra volta in azione. Per fortuna non soffiava vento e le operazioni di spegnimento non sono state ostacolate.

Sugl'incendi di Villanova c'è il sospetto che possano essere di origine dolosa. Già negli scorsi anni l'intera collina era stata presa di mira da piromani. Le fiamme hanno nuovamente distrutto tutta la vegetazione che lentamente stava ricrescendo.

Il problema, in tutta la provincia di Savona, è quest'anno molto grave. Centinaia di ettari di bosco sono stati completamente distrutti nel giro di poche ore. «La situazione è drammatica — dice il comandante dei vigili del fuoco di Savona, maggiore Costantini —, quasi sempre gl'incendi sono opera dell'uomo».

La mancanza di mezzi e di uomini rende estremamente difficile il lavoro dei vigili del fuoco. Per fortuna anche ad Alassio e ad Albenga stanno nascendo le squadre di volontari. Unico fatto positivo (almeno sino ad ora) è la constatazione che nella zona di Alassio e di Laigueglia quest'anno, a differenza di quelli scorsi, i boschi sono stati risparmiati dagl'incendi. «E' ancora presto per cantare vittoria — dicono i vigili di Albenga —. L'estate è ancora lunga e la siccità continua».

g. p. c.

Stavano cercando di passare in Francia con l'aiuto di due guide di Ventimiglia

Altri 10 clandestini bloccati al confine

Sono tutti nord africani, saranno rimpatriati - Gli accompagnatori, con il compenso in tasca, sono stati arrestati

VENTIMIGLIA — Il traffico clandestino delle braccia tra l'Italia e la Francia continua a impegnare polizia e carabinieri. Mercoledì, agenti del commissariato di Ventimiglia hanno sorpreso undici nord-africani (otto tunisini e tre algerini) che, accompagnati da due «guide», si apprestavano ad espatriare, probabilmente attraverso il «passo della morte», sopra la rocca di Grimaldi. Uno dei clandestini è riuscito a fuggire, gli altri dieci sono stati bloccati: verranno rimpatriati, tramite i consolati dei loro Paesi.

Denunciati invece, a piede libero, per tentata truffa, i due «accompagnatori» locali, Stelio Cento, 34 anni, abitante a Ventimiglia in vicolo San Nicola 3, e Antonio De Luca, 27 anni, residente a Camporosso nella valle Nervia, in via Verdi 53.

L'episodio è avvenuto intorno alle 19, nei pressi di Latte. Una pattuglia della polizia, diretta verso il valico di ponte San Ludovico, ha notato, a bordi della strada, una «Giulia Alfa Romeo», con a bordo uomini di colore. Insospettiti, gli agenti si sono avvicinati, ma l'auto, con un'improvvisa svolta, si è allontanata verso il mare. E' cominciato un inseguimento, e dopo alcune centinaia di metri i fuggitivi sono stati bloccati.

Mentre uno dei clandestini riusciva a far perdere le proprie tracce, l'autista, Antonio De Luca, e altri cinque nord-africani venivano bloccati. Pochi minuti dopo, la polizia intercettava un'altra auto, una «Fiat 127», su cui viaggiavano, oltre a Stelio Cento, cinque clandestini. Il gruppo è stato condotto in commissariato dove i nord-africani hanno ammesso di essere stati contattati dalle due «guide» che, dietro il pagamento di 80 mila lire a testa, si erano impegnati a condurre gli undici uomini oltre il confine.

Il racconto dei clandestini è stato confermato dal ritrovamento, nelle tasche di Antonio De Luca e Stelio Cento, di oltre 800 mila lire. *«Purtroppo, simili episodi sono all'ordine del giorno* — dicono in commissariato — *in pratica, gli espatri clandestini avvengono quotidianamente»*. Nella maggior parte dei casi le «guide» conducono i nord-africani «in bocca» alla polizia francese, dopo essersi intascati i soldi.

Molotov contro autofurgone a Savona

SAVONA — Misterioso episodio, la scorsa notte, in via S. Michele. Qualcuno, con una rudimentale «molotov», ha incendiato un autofurgone parcheggiato nei pressi della succursale delle poste dal proprietario, Giancarlo Michero, 41 anni, residente al n. 2 della stessa via.

Il furgone, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco e di una pattuglia della volante, è stato quasi completamente distrutto dalle fiamme. Sono in corso accertamenti per identificare gli autori dell'incendio e per scoprirne il movente. (m. nu.)

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

AUT. MIN. RICH.

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dal primi di settembre

Sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto

Autorizzato il prelievo del rene all'ospedale Maggiore di Novara

La battaglia per l'approvazione si era iniziata nel 1977 - Gli interventi saranno compiuti nella seconda divisione di chirurgia, diretta dal professor Bongioanni

NOVARA — L'ospedale Maggiore ha ricevuto l'autorizzazione dal ministero della Sanità per compiere il prelievo del rene a scopo terapeutico. Il decreto, datato 15 luglio 1982, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del mese di agosto ed è perciò operante.

Sempre sulla Gazzetta Ufficiale, all'articolo 2 del decreto, si legge testualmente: *«Le operazioni di prelievo di rene debbono essere eseguite presso la sala operatoria della seconda divisione di chirurgia generale, dai seguenti sanitari: professor Marcello Bongioanni, primario della divisione, dottor Roberto Franchini, aiuto incaricato, dottor Gianfranco Portigliotti, aiuto incaricato, dottor Giancarlo Pessarelli, assistente e dottor Beniamino Di Lorenzo, assistente»*.

Tutti questi sanitari, che formeranno l'equipe del prelievo, sono specializzati in chirurgia generale e vascolare e fanno parte della seconda divisione del «Maggiore». Si conclude così positivamente la lunga vicenda dell'espianto a Novara iniziatasi nel lontano 1977, anno della prima richiesta dell'Aido.

Dopo tutta una serie di traversie, la pratica arrivò al ministro Altissimo il 14 novembre del 79. Fu una presentazione «diretta» perché la richiesta venne consegnata al massimo esponente nazionale della sanità in occasione di una sua visita a Novara. Proprio in quella occasione il ministro si iscrisse all'associazione dei donatori e assicurò il suo interessamento.

Seguirono gli indispensabili accertamenti tecnici per verificare l'idoneità dell'ospedale novarese. Nel frattempo l'Aido continuava a caldeggiare l'istituzione. Il segretario provinciale Pietro Pesare fra l'altro scrisse anche al presidente Pertini all'inizio dell'anno in corso, ricevendo in risposta la promessa dell'intervento sollecitatore del Capo dello Stato.

Il successo dell'iniziativa ha suscitato soddisfazione sia fra i medici della seconda divisione di chirurgia generale, sia fra gli iscritti all'Aido che a Novara e provincia sono circa cinquemila.

«L'avvenire della chirurgia è nel trapianto» — afferma il professor Bongioanni che dirige l'equipe e che si dice particolarmente lieto dell'autorizzazione ministeriale — *«E' indispensabile che il prelievo venga eseguito alla perfezione. Secondo me si tratta di una operazione più delicata del trapianto stesso. Ma in questo senso non ci sono problemi: l'équipe è formata da medici tutti specializzati e nei quali ripongo piena fiducia»*.

Particolarmente soddisfatto è anche il presidente provinciale dell'Aido, avvocato Franco Zanetta: *«Il decreto che consente l'espianto del rene a Novara è una vittoria non solo dell'Aido, ma di tutta la città. Non dimentichiamo che anche il Consiglio comunale e quello provinciale avevano inviato al ministero della Sanità sollecitazioni al riguardo»*.

«Adesso — prosegue Zanetta — *si dovrà passare al momento operativo e, quello che più conta, si dovrà sensibilizzare la gente in modo che i donatori non siano soltanto gli iscritti all'Aido ma tutti coloro che vorranno fare questo "atto d'amore"»*.

Marcello Sanzo

Morta la moglie del presidente del tribunale

NOVARA — Un grave lutto ha colpito il presidente del tribunale dottor Francesco Bertone. La moglie Laura Invernizzi, 59 anni, è deceduta improvvisamente l'altra notte all'ospedale di Novara dov'era stata ricoverata poco prima.

Oltre al marito lascia due figli, Carla e Paolo. Laura Invernizzi, originaria di Novara, apparteneva a una nota famiglia di agricoltori novaresi.

Dopo la chiusura per motivi di sicurezza

Arona: sarà riaperta la statua di S. Carlo

Decise alcune limitazioni: si potrà salire solo quattro per volta

ARONA — Si torna a salire sulla statua del San Carlone, e sul colle si tira un sospiro di sollievo. La decisione di riammettere i visitatori fin sulla cima del colosso, nella testa, che misura sei metri di circonferenza, è stata presa dalla commissione provinciale di vigilanza, l'altro ieri.

Vi sono tuttavia delle precise limitazioni: innanzitutto non si può ammettere più di quattro persone per turno, e tale concessione è a sua volta subordinata a quattro condizioni: che i visitatori siano assicurati con mezzi di trattenuta nel punto più pericoloso della salita, identificato là dove incomincia la cosiddetta scaletta alla marinara: da qui in su sarà sistemata una fune con ganci collegati a cinture di sicurezza.

La biblioteca Ambrosiana, proprietaria del monumento simbolo di Arona, dovrà alzare di qualche decimetro la ringhiera di protezione sulla piazzola di sosta nel capo della statua ed ancor l'ente milanese si è impegnato a vietare l'ingresso alle persone fisicamente impedite ed ai bambini al disotto dei 12 anni se non sono accompagnati. Infine si dovranno dare garanzie sulle norme di sicurezza dell'impianto elettrico.

Tanto rumore per nulla allora? Alla domanda ad Arona non hanno dubbi nel rispondere affermativamente: *«In realtà* — dicono gli operatori turistici del posto — *se tutto si è ridotto a queste prescrizioni, le stesse potevano essere messe in pratica nel giro di pochi giorni. In questo modo abbiamo perduto invece due mesi abbondanti, e proprio i mesi in cui si lavora di più»*. Si calcola che i visitatori del Sacro Monte aronese siano mediamente intorno a trecentomila ogni anno. Ristoratori, baristi, rivenditori di «souvenir» sono concordi nel dire che quest'anno si ridurranno a meno della metà. *«Oltretutto* — afferma il titolare della biglietteria di ingresso al colosso — *dobbiamo combattere anche con gli autisti e gli organizzatori delle gite turistiche»*.

La decisione di chiudere il monumento era stata presa dopo che alla prefettura era pervenuta una lettera di protesta da parte di un turista il cui nome è tuttora coperto dal massimo riserbo. Secondo alcune voci la lettera sarebbe giunta da Savona.

m. b.

Domodossola, galoppava in centro

Morto l'allevatore caduto da cavallo in mezzo alle auto

DOMODOSSOLA — *Un allevatore di 52 anni, Savino Gradogna, abitante a Crevoladossola, frazione Caddo, è morto all'ospedale di Novara per le ferite riportate in una caduta da cavallo.*

Il singolare incidente era avvenuto un mese fa in via De Gasperi, in pieno centro di Domodossola. Savino Gradogna, titolare di un piccolo allevamento, aveva la curiosa abitudine di scorrazzare a cavallo per le vie della città.

Nelle sue frequenti passeggiate, fra lo sguardo stupefatto dei passanti, impiegava finimenti piuttosto rudimentali: corde al posto delle briglie, una vecchia coperta come sella.

Mentre si dirigeva verso via Castellazzo per rientrare a Caddo, aveva tirato le briglie per evitare un'auto. Il cavallo si era impennato, disarcionandolo. L'allevatore aveva battuto la testa sul selciato.

In un primo tempo, Savino Gradogna era stato ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola. L'altra notte le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate

Savino Gradogna

E' stato subito avviato al centro di rianimazione del «Maggiore» ma ogni tentativo di strapparlo alla morte è stato inutile.

a. v.

Vigevano — E' un vero e proprio stillicidio quello delle condanne per la fatturazione falsa di Iva. L'ultimo imprenditore a essere stato colto in fallo dalla Guardia di Finanza è il titolare di un'officina meccanica che costruisce stampi, Erminio Spanu, 48 anni, abitante a Gambolò, via Vignati 38, con l'azienda a Vigevano, in via Cappuccini 36/b. In un mese, dal 7 settembre al 10 ottobre 1978, lo Spanu ha registrato, secondo la denuncia, sul libro Iva sei fatturazioni per acquisti inesistenti.

Arona — Ricerche-campione sul traffico interno sono in corso in questi giorni per predisporre un piano sulla circolazione e i posteggi urbani. Mentre la stesura del progetto è stata affidata per 11 milioni all'architetto Fabio Casiroli di Milano.

Apre il gas E' salvato dagli agenti

NOVARA — Il tempestivo intervento di una pattuglia della «volante» ha salvato la vita ad un rappresentante di commercio che aveva deciso di morire con il gas. Trasportato con la massima urgenza all'ospedale di Novara in gravi condizioni, dopo le prime cure è stato dichiarato fuori pericolo.

E' accaduto l'altra sera in viale Dante 29 dove Alessandro Capolongo, rappresentante di commercio di 41 anni, sposato e padre di un figlio di 13 anni, era rimasto in casa da solo. Forse in preda a una crisi di sconforto ha deciso di uccidersi con il gas aprendo tutti i rubinetti dei fornelli dopo aver accuratamente chiuso porte e finestre. Una telefonata anonima al «113», per avvertire che dall'appartamento proveniva un forte odore di gas, ha fatto intervenire gli agenti della «volante».

Incidente in una cava nei pressi di Crevoladossola

Grave un minatore ustionato dalla fiammata di una carica

CREVOLADOSSOLA — Un anziano minatore, Rocco Della Maddalena, 71 anni, residente a Crevoladossola, frazione Fosmagna, è rimasto gravemente ustionato da una fiammata sprigionatasi da una carica esplosiva.

E' stato trasportato da un elicottero della «Eliservizi» di Masera al reparto grandi ustionati del Centro traumatologico di Torino dov'è stato ricoverato in condizioni disperate. I medici vi hanno riscontrato bruciature in tutto il corpo: la prognosi è riservatissima.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di mercoledì. Rocco Della Maddalena stava lavorando nella cava di proprietà del figlio Giorgio, di 39 anni, a Crevoladossola. L'anziano minatore stava preparando alla preparazione di una carica che doveva essere fatta brillare all'interno del giacimento. Una scintilla ha improvvisamente incendiato la polvere da sparo: Rocco Della Maddalena è stato investito in pieno dalla fiammata.

Rocco Della Maddalena

Il minatore è stato soccorso dal figlio e da altri operai, ma le ustioni sono apparse subito gravissime.

E' stato chiesto l'intervento della «Eliservizi»: la base operativa di Masera si è messa in contatto con un «Agusta 206» che stava compiendo un trasporto di materiale. L'elicottero, dopo aver preso a bordo un medico, ha trasportato il minatore a Torino.

a. v.

Imprenditore condannato per armi

VIGEVANO — L'imprenditore Antonino Meloni, 48 anni, contitolare della ditta Termotecnica di via Duse, abitante in via Gravellona 34, arrestato per detenzione abusiva di armi (un fucile Beretta calibro 12, una piccola calibro 38 e una pistola ad aria compressa col numero di matricola cancellato), è stato giudicato per direttissima dal tribunale e condannato a 6 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa.

I giudici gli hanno concesso la condizionale e il doppio beneficio dell'immediata scarcerazione e della non menzione. Il Meloni si è giustificato dicendo: *«La pistola ed arma compressa l'avevo acquistata 10 anni fa ma non sapevo che si sarebbe dovuta denunciare con l'entrata in rigore della nuova legge sulle armi»*.

(gc. r.)

Dopo un mese trovato il corpo del giovane magazziniere dell'Upim

Si era sfracellato in Valle Formazza l'alpinista disperso di Domodossola

FORMAZZA — E' stato ritrovato il corpo di Leandro Gamba, l'alpinista domese di 28 anni scomparso il 24 luglio sui monti dell'alta Val Formazza.

Leandro Gamba

Il suo cadavere è stato avvistato in fondo a un canalone da due cercatori di minerali lombardi che si sono precipitati a dare l'allarme. Il giovane è caduto in una zona impervia fra il «Ghiacciaio del Forno» e la punta d'Arbola, a circa 2300 metri di quota. Si è sfracellato dopo un volo di oltre cento metri.

Leandro Gamba, che non era sposato e lavorava come magazziniere all'Upim di Domodossola, era partito da solo sabato 24 luglio raggiungendo l'Alpe Devero. Da qui aveva tentato la traversata verso il Vannino attraverso il passo di Scatta Minoia. Ma deve aver perso l'orientamento ed è salito sulle creste più alte, che sono molto infide perché ricoperte interamente da ghiaccio.

Le ricerche, alle quali aveva partecipato anche un elicottero, erano appunto state concentrate nella zona del Vannino perché anche in base ad alcune testimonianze, sembrava in un primo tempo che il giovane fosse entrato nel rifugio «Eugenio Margaroli» del Cai di Domodossola.

La pietosa opera di recupero del cadavere dell'alpinista è stata compiuta ieri da una squadra del Soccorso alpino di Formazza e di finanzieri del Sagf che hanno impiegato più di cinque ore per raggiungere la zona del ritrovamento. Ad alta quota il tempo era brutto e la visibilità era sconvolta da una fitta nebbia. La salma dell'alpinista è arrivata soltanto nella tarda serata a Formazza, dov'erano ad attenderla i familiari.

Un alpinista lombardo, Vittorio Acerbis, di Vimercate, vittima di una caduta sui monti della Valle Antrona, è stato soccorso da un elicottero della «Eliservizi» che lo ha trasportato all'ospedale di Domodossola. L'alpinista è riuscito a raggiungere da solo il rifugio «Andolla» del Cai di Villadossola e da qui è scattato l'allarme. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

a. v.

Le due facce degli azzurri e dei rossoneri negli incontri esterni di Coppa Italia

Il Novara fa soffrire, l'Omegna piace

A Casale i novaresi, malgrado il pareggio, escono perdenti nel gioco - I cusiani ad Asti vicini alla vittoria

CASALE MONFERRATO — Reduce dal clima quasi salottiero delle amichevoli, l'altra sera a Casale il Novara ha scoperto improvvisamente la realtà del campionato. Un risveglio brusco per gli azzurri che hanno sofferto le pene dell'inferno contro un avversario decisamente più avanti con la preparazione, il tono agonistico; in grado di sviluppare già alcuni interessanti schemi di gioco.

Così, al di là del risultato (0-0), il Novara esce perdente dal confronto con i nerostellati. Gli azzurri sono stati costretti a una condotta di gara difensiva dalla pressione del Casale facilitata da una serie di manchevolezze che l'altra sera sono emerse abbastanza evidenti, fanzitutto i limiti agonistici, la mancanza di personalità in qualche ingaggiato come pedina fondamentale (Radice, Spada e Scandroglio) che tale per ora non si è rivelato. Emerge poi un difetto complessivo di mentalità.

Questo Novara non pare in grado di indossare i panni della formazione leader quale dovrebbe essere nelle speranze dei suoi dirigenti e degli stessi sportivi. Alcuni di questi l'altra sera hanno rumoreggiato invocando alcune sostituzioni. Galbiati invece ha tenuto in campo la stessa squadra, priva degli infortunati Pari e Masuero, per tutti i novanta minuti «perché è necessario che i titolari raggiungano la miglior condizione e questa si ottiene solo giocando».

r. amb.

OMEGNA — Secondo pareggio (1-1 dei cusiani in Coppa Italia). Questa volta il risultato è stato ottenuto in trasferta, cioè sul terreno della neo promossa Asti, formazione rivelatasi più consistente del Casale. I rossoneri in verità potevano forse ottenere l'intera posta in palio se, a pochi minuti dalla conclusione, l'astigiano Scarpa non avesse pareggiato la rete siglata da Prati alla mezz'ora di gioco.

«Un risultato che ci lascia con l'amaro in bocca — ha commentato il ds Robbiano — *soprattutto perché durante la partita abbiamo avuto altre occasioni per raddoppiare la rete iniziale»*. Ad Asti i rossoneri sono scesi in campo con una formazione dimostratasi sicuramente più equilibrata rispetto a quella dell'esordio in coppa domenica scorsa con il Casale. L'allenatore Metaldi ha schierato subito le due «punte» Prati e Manzato che avevano destato una buona impressione nel secondo tempo dell'impegno con i nerostellati.

In appoggio ai due è stato impiegato Di Nuovo mentre, almeno inizialmente è stato escluso Discanni «reo» di essersi fatto espellere dal campo domenica scorsa. Al suo posto è stato infatti schierato Pellegrini. Anche questa volta però l'Omegna ha chiuso la partita in dieci uomini per l'espulsione, apparsa affrettata, del giovane Cargnelutti. Questa la formazione di Asti: Pagani Pioletti, Pevarello; Colla, Chiampan, Cargnelutti, Manzato (Discanno); Pellegrini, Jacomussi, Di Nuovo, Prati (D'Acquisto).

a. m.

Il Borgomanero cresce

BORGOMANERO — I rossoblù si preparano per il campionato, misurandosi con formazioni di categoria inferiore. La prima partita «alla pari» sarà quella di Coppa Italia, in programma sul campo locale il 5 settembre con l'Ivrea. Dopo la gara di ritorno, il «Borgo» esordirà in campionato a Pinerolo.

Intanto, la squadra di Italo Pioletti ha già disputato un paio di amichevoli a Santa Cristina e a Borgosesia, contro due formazioni rispettivamente di seconda categoria e di promozione. La Cristinese, in verità, è apparsa avversario fin troppo remissivo, tanto che i borgomanesi hanno vinto per 8-0 con reti di Ferraris (due), Lago, Bonana, Beltrami e dei giovani Gottardi, Zanazzo e Patritti.

A Borgosesia, contro una squadra di maggior consistenza, Sacco e compagni hanno vinto nuovamente ma questa volta di misura (1-0) con gol di Giuliano. Domani sera (sabato), poi, il Borgomanero sarà in campo per la terza volta a Domodossola. Mercoledì prossimo infine giocherà a Castelletto Ticino.

Nell'incontro di debutto a Santa Cristina, Pioletti aveva schierato in partenza: Balzano; Bianchi, Fini; Rosa, Sacco, Lago; Nicolotti, Beltrami, Ferraris, Bonan, Giuliano. A Borgosesia l'altra sera l'allenatore ha lasciato a riposo Balzano deggermente infortunato) sostituendolo con il nuovo acquisto Sandri.

f. a.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Arrivano le ragazze porno.
COCCIA: Arancia meccanica.
ELDORADO: Interceptor: Il guerriero della strada.
EXCELSIOR: Cannibal ferox.
FARAGGIANA: La villa accanto al cimitero.
VITTORIA: Popeye.

ARONA
LUX: Agente 007 vivi e lascia morire.
ROMA: Fico d'India.
MODERNO: Diritto di cronaca.

BORGOMANERO
NUOVO: Lovely sexual baby.
MODERNO: Sesso matto.

DOMODOSSOLA
CORSO: La guerra del fuoco.

OMEGNA
SOCIALE: Le malizlose.

VERBANIA
APOLLO: Innamorato pazzo.
ASTOR: Rocky II°.
SOCIALE (Intra): Paradise.
SOCIALE (Pallanza): Arancia meccanica.

VIGEVANO
ARLECCHINO: La casa stregata.
ASTORIA: Il cacciatore.
CAGNONI: Bagliori di guerra.
MARCONI: Una vacanza d'estate.

FARMACIE
NOVARA: dalle 8,30 alle 20 Comunale, corso Risorgimento. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22 Del Rosario, piazza Gramsci. Dalle 22 alle 8,30 Carnago, corso Italia.

IN PROVINCIA
ARONA: Manzoni, via Liberazione.
STRESA: Anglooamericana, piazza Margherita.
CASTELLETTO TICINO: Gazzo-Picchio, via Marconi.
SESTO CALENDE: Abazia, via Piave.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)
Novara, tel. 22 200; Domodossola, tel. 45 503; Borgomanero, tel. 81 500; Arona, tel. 45 341

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Invernizzi in Bertone
Ne danno l'annuncio il marito Francesco Bertone, i figli Carla e Paola, il fratello Francesco Invernizzi con la moglie Degia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 corrente alle ore 9 partendo dall'ospedale Maggiore
— Novara, 26 agosto 1982

Bill e Ludovico Isolberti con profonda commozione esprimono il loro vivo cordoglio per la scomparsa della gentile signora
Laura Invernizzi in Bertone
— Novara, 26 agosto 1982

Plinio Perachini e famiglia partecipano al dolore dell'amico Franco per la scomparsa della cara LAURA.
— Arona, 26 agosto 1982

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'autorizzazione ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali
ASSEGNIAMO finanziamenti ... Tel. ... via Roma 33 - Arona tel. 0321 ...

19 Vendita alloggi
AD ... Novara ... 12 milioni senza ipoteca ... Possibilità Novara 390 443
AFFARE Novara - cielo 21 mq ... 12 milioni ... Possibilità Novara 390 443
APPARTAMENTO ... Novara ... Tel. ... 0321 390 443
NOVARA ... Novara ... Possibilità Novara 390 443
NOVARA ... Novara ... Possibilità Novara 390 443
S. ANDREA ... Novara ... Tel. 0321 390 443

37 Campeggio e sport
NOVARA Aggiornato annuario 2 piazzole, possibilità luce, acqua per carico/scarico roulotte camper, con terreno arborato uso riservato. Telefonare pasti 0322 74 65.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
AFFARONE! Bogogno Terme ... Tel. 02 323 441
ALLE Terme di Bogogno ... Tel. 02 323 441

49 Informazioni
EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 6 - Novara, 0321 28 600 - 22 233 indagini ... ovunque ... Tel. ...

50 Smarrimenti
BAMBINA ha smarrito ... Tel. 0321 390 823, mancia
MANCIA ... Tel. 0321 64 316

GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze C.so della Vittoria libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, servizio, balcone, cantina, posto macchina. L. 20.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA - VEVERI appartamento al 1° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, soggiorno, 2 camere, servizio, terrazzo, cantina, terreno, possibilità box. L. 56.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA V. Goito appartamenti liberi e occupati da 2 e 3 vani + servizi a partire da L. 18.600.000 a L. 23.800.000. Possibilità box.
GRIMALDI tratta CERANO libero appartamento su 2 p. composto da: p.t. ingresso, soggiorno, salone, cucina abitabile, servizio; 1° p. 3 camere, servizio, ripostiglio. Terreno di 300 mq in comune.
GRIMALDI NOVARA VIA ANDREA COSTA, 42 Tel. 392.601
...l'importante è il metodo!

CENTRO SPOSE PASTORE
industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00
NOVARA - Via Belletti, 2 - Tel. 0321/471.821

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA
ADIACENZE PARCO (V.LE BUONARROTI) libero subito: ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, servizio, balcone, ripostiglio, cantina, solaio. L. 73.500.500. Possibilità box.
ADIACENZE V.LE G. CESARE (via G. Ferraris) libero: ingresso, 2 camere, tinello, cucina, servizio, balcone, cantina. L. 37.500.000. Possibilità box.
ADIACENZE C.SO XXII MARZO libero subito: ingresso, ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 43.000.000 possibilità box.
V.LE G. CESARE in costruzione, consegna fine anno, signorile appartamento: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina. L. 90.000.000, possibilità box.
ADIACENZE C.SO MILANO signorilissimo, in stabile di recente costruzione libero: ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, locale lavanderia, 4 balconi, box doppio. L. 130.000.000.
ADIACENZE C.SO RISORGIMENTO libero: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina, box. L. 47.000.000.
VIA VALBREMBO: ingresso, camera, tinello, cucinetto, servizio, balcone, cantina. 18.000.000.
ADIACENZE V.LE DANTE: ingresso, 3 locali, servizio, balcone L. 19.000.000.
CENTRALISSIMO: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, balcone, solaio. L. 15.500.000.
C.SO TORINO adiacenze: ampio negozio con servizi e locale laboratorio: 2 ingressi, 1 luce + box. L. 53.000.000.
ADIACENZE V.LE VOLTA: locale negozio di 1 luce, 2 ingressi e cantina. L. 21.500.000.
C.SO RISORGIMENTO: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 23.500.000.
ADIACENZE V.LE DANTE: ingresso, 2 locali, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 13.500.000.
VIA GORIZIA libera casa indipendente bifamiliare: p.t.: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio; 1° p.: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, ripostiglio. Box, cantina, terreno. L. 95.000.000.
NOVARA città libero subito casa indipendente su due piani: 2 ingressi, 9 locali, servizio, ampia balconata, parte rustica e cortile + terreno di ca. 800 mq edificabile
MUTUO FINO AL 70%
MINERVA CASE S.r.l. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano
Aderente alla FIAIP Italia

Vita dura per i vigili

A Vercelli criticati per i disagi del traffico - A Borgosesia minacciano agitazioni per il salario

VERCELLI — La circolazione cittadina è ancora nel mirino dei consiglieri comunali che insistono con le loro interrogazioni al sindaco, per migliorarla. Dopo gli interventi del liberale Carlo Ranghino, è la volta del democristiano Valeriano Agnesina.

Agnesina se la prende con il servizio svolto dai vigili urbani. «Mi risulta — scrive al sindaco —, confortato anche da molte rimostranze dei cittadini, che alcuni vigili urbani non siano da tempo impiegati nello svolgimento dei compiti istituzionali, in particolare in quelli di viabilità».

In modo particolare, il consigliere democristiano allude al servizio che ritiene inadeguato nel mese di agosto. «Agosto, vigile urbano sei al tuo posto?», osserva ironicamente. E quindi spiega: «Potrebbe essere uno slogan che sintetizza il malessere di chi non ha trovato e non trova indicazioni, protezione dagli schiamazzi, coordinamento nella viabilità urbana e delle circonvallazioni».

Sarà il sindaco a rispondere, nelle prossime sedute del consiglio comunale, a questa e ad altre interrogazioni.

Al comando vigili non si fanno commenti ufficiali sull'interrogazione e ci si limita ad osservare che, in effetti ad agosto gran parte dei vigili era in vacanza. (e. d. m.)

BORGOSESIA — I vigili e i necrofori del capoluogo valsesiano minacciano l'attuazione di uno sciopero bianco se le loro rivendicazioni non verranno accettate dalla amministrazione comunale.

«E' una situazione che si trascina da mesi — affermano i rappresentanti sindacali e di categoria — invano ci battiamo per vederci riconosciuto il «salario mobile» una indennità prevista dal decreto regionale che disciplina il rapporto di lavoro del personale degli enti locali.

Il documento legislativo stabilisce che questo riconoscimento debba essere concesso ai dipendenti che svolgono determinati incarichi quali quelli «di vigilanza urbana».

Gli interessati all'applicazione del decreto sono complessivamente 16. Siamo arrivati all'ultimatum perché le nostre richieste sono rimaste inascoltate per troppo tempo — aggiungono i delegati sindacali —; se l'amministrazione non applicherà il salario mobile fissato in 400 lire orarie attueremo lo sciopero bianco. Attendiamo che la giunta comunale si riunisca nei prossimi giorni. Se le nostre legittime rivendicazioni rimarranno lettera morta come nel passato, dalla settimana prossima applicheremo alla virgola le disposizioni regolamentari».

In pratica i «civici» borgosesiani garantirebbero solo i servizi di polizia urbana e giudiziaria e di pubblica sicurezza ma si rifiuterebbero di svolgere altri compiti. (r. e.)

Sorgerà su 300 ettari, con l'approvazione dei proprietari

Ora i cacciatori di Tronzano chiedono un'«oasi protetta»

La domanda inviata all'Assessorato provinciale per la caccia

TRONZANO — *Avrà una superficie di circa 300 ettari, e sarà una «zona - rifugio - oasi di protezione» per la selvaggina stanziale e quella migratoria: la sua istituzione è stata richiesta ufficialmente all'assessorato provinciale per la Caccia da un gruppo di cacciatori di Tronzano, che hanno anche trovato il nome per la futura area protetta: «Bosiate».*

I cacciatori di Tronzano hanno fatto le cose per bene: insieme con la documentazione della domanda, hanno allegato anche una dichiarazione in carta da bollo con cui i 27 proprietari dei terreni interessati accettano che sulla loro proprietà venga istituita l'oasi.

«Questa zona — *sostengono i cacciatori* — è costituita per il 90 per cento da coltivazione asciutta: grano, mais, prati e qualche ettaro a riso. E' quindi molto adatta per la selvaggina stanziale come la starna, che è molto rara, non solo in questa zona, ma anche nell'intera provincia».

Secondo la cartina topografica che i cacciatori hanno allegato alla domanda, la futura «zona rifugio», nella sua parte di Sud-Est, verrebbe quasi a confinare con la famosa «oasi» di Bianzè, per la cui sopravvivenza la Regione ha chiesto l'intervento del Consiglio di Stato per annullare una decisione del Tar del Piemonte, con la quale ne era stata decisa la soppressione.

«A Tronzano — *aggiungono i cacciatori* — che è uno dei pochi Comuni del circondario con coltivazioni non esclusivamente a riso, la mancanza di una zona protetta si fa particolarmente sentire. Infatti la selvaggina veniva finora lasciata priva di qualsiasi protezione su un terreno "libero", che per la sua particolare conformazione ed il tipo di colture praticate, la rendeva facile preda soprattutto dei cacciatori forestieri».

Concludono: «Con l'istituzione della "zona rifugio Bosiate", oltre a dare pratica attuazione ad una legge regionale, si verrebbe anche a creare un più stretto rapporto fra agricoltore, terreno, cacciatore e selvaggina, nell'interesse di tutti». w. ca.

Biella — Il «Gruppo Acquisto Biella 1», costituito da una cinquantina di negozianti per contenere con azione congiunta l'aumento dei prezzi, ha migliorato la sua struttura organizzativa, assicurandosi la consulenza di Ermelindo Cairoli, che è stato per molti anni direttore del locale grande magazzino Standa, dopo avere svolto analogo incarico in altre città. Ermelindo Cairoli ha acquistato un'esperienza specifica nei problemi della distribuzione, che ora mette appunto a disposizione dei negozianti, in lotta contro il carovita, nell'interesse dei consumatori.

Il gruppo di giovani di «Campo '82» da sabato in giro per la città

Porta a porta, a raccogliere carta per la nuova casa della Comunità

Il ricavato della vendita di quest'anno servirà a finanziare l'opera di don Luigi Longhi - Gli ospiti del sacerdote erano sistemati in una cascina che adesso sarà demolita

VERCELLI — «Campo '82», l'iniziativa che vede impegnato un gruppo di giovani vercellesi, che raccolgono materiale vario il cui ricavato della vendita serve a finanziare opere di carattere sociale, è dedicato quest'anno all'opera di don Luigi Longhi, fondatore di una Comunità del rione Aravecchia. Da sabato e per una settimana, questi giovani andranno di casa in casa per raccogliere carta, stoffa, vecchi elettrodomestici.

Come detto, l'edizione del «Campo» ruota intorno ad una realizzazione che da dieci anni è sotto gli occhi di tutti, la costruzione in città di una casa, per ospitare i giovani e anziani che, per situazioni diverse, non abbiano né una famiglia, né un luogo dove rifugiarsi.

Sino ad ora, don Luigi Longhi li ha ospitati nel vecchio casermone dell'Aravecchia: lo stabile, originariamente una cascina, sta per essere demolito. E' quindi indispensabile trovare una nuova sistemazione. Il battagliero sacerdote (per tre anni ha svolto il suo apostolato in un lebbrosario del Brasile) ha potuto acquistare un terreno all'ex angolo tra le vie Palli e Zumbeccari dove, in un primo tempo, avrebbe dovuto sorgere la nuova chiesa del rione.

Il progetto è però stato accantonato, per ora: il sacerdote ritiene infatti più urgente lo stabile per la comunità. La casa sarà intitolata a Domenico Prandoni, un ospite della famiglia di don Luigi, morto tragicamente lo scorso anno, travolto da un treno.

Nella prima metà degli Anni 70, quando don Luigi gettò le basi per la sua opera, molti vercellesi guardarono all'iniziativa con diffidenza, considerandola rivoluzionaria. La stessa figura di don Luigi non conforta i tradizionalisti: la folta barba ed i capelli lunghi, si sa, sono purtroppo legati all'idea di un eccessivo anticonformismo.

Ma don Luigi non ha certo badato a queste cose e, dopo dieci anni, la sua opera sta riscuotendo lusinghieri consensi. Molti cittadini fanno a gara per sostenerlo in questa fatica: i verdurieri di piazza Mazzini, a esempio, non lasciano il mercato senza passare da lui ad offrirgli frutta e verdura.

Il «Campo» prenderà l'avvio domani a Lignana, Desana, Tricerro e Larizzate: domenica 29 la raccolta del materiale proseguirà a Costanzana, mentre da lunedì a sabato 4 settembre, i giovani saranno impegnati nella raccolta in città.

Chi lo desidera può portare il materiale direttamente all'Aravecchia, nel casermone. Gli abitanti dei rioni, comunque, saranno avvisati della raccolta da manifesti affissi nei condomini e sulle porte delle abitazioni private.

Lo scorso anno, l'iniziativa ebbe come obiettivo la raccolta di materiale per l'attività di un altro sacerdote, don Mauro Stragiotti che, da tempo, si interessa degli ex reclusi. Lo ospita in una casa che sorge a fianco della chiesa di San Lorenzo. d. ca.

Per il festival dell'Unità in settembre

De Gregori a Biella e il «caso provincia»

BIELLA — Squadre di carpentieri, falegnami ed elettricisti sono al lavoro nel piazzale della ex stazione ferroviaria, per preparare un polifunzionale centro politico-culturale, dal quale si innalzerà una torre alta nove metri, con una grande U, iniziale di «Unità».

E' un minivillaggio che ospiterà il festival che la Federazione comunista organizza nell'ambito delle iniziative poste appunto sotto l'egida del quotidiano del pci.

Non a caso gli organizzatori hanno formalmente definito «provinciale» l'iniziativa: è un augurio per la auspicata istituzione della Provincia di Biella. Il simbolo della città, un orso (piuttosto lento ma tenace), campeggia nella U della torre di richiamo. Il progetto del complesso è dell'architetto Franco Nosengo.

Su una superficie di oltre 10 mila metri quadrati (150 per 70), verranno allestiti due settori. Uno diverrà una specie di arena in cui si alterneranno trattenimenti danzanti, comizi e dibattiti; nell'altro sorgeranno vari capannoni per discussioni «ristrette», proiezioni di film, letture di pubblicazioni di vario genere. Ci sarà anche una «area-donna», con particolari caratteristiche.

Il festival si protrarrà dal 4 al 12 settembre. Alle 21 di venerdì 3 si esibirà Francesco De Gregori, ma allo stadio La Marmora: l'arena del festival non può contenere il gran pubblico che sarà richiamato dal cantautore. m. al.

La donna aveva mangiato l'Amanita falloide

Muore avvelenata da funghi

La vittima, madre di una ragazzina, aveva 34 anni - Abitava a Trivero

BIELLA — Una giovane madre, Mariuccia Rubianco, 34 anni, è morta in un ospedale di Torino, avvelenata dai funghi che lei stessa aveva colto e cucinato. Si allunga così il tragico elenco di biellesi stroncati dalla «Amanita phalloides», il cui veleno può ancora essere mortale. Pur essendoci terapie molto avanzate in questo campo, il terribile fungo ha fatto parecchie vittime negli ultimi anni.

Mariuccia Rubianco, operaia alla «Stima» di Trivero, era sposata con Giovanni Ronzani, 48 anni, tecnico tessile, e madre di una tredicenne, Lucia. Una famiglia unita, stimata in paese, che da Trivero si era trasferita alla frazione Galfione di Portula. La sventura che l'ha colpita ha suscitato viva impressione. La donna aveva notato, tra quelli raccolti, due funghi sospetti che però erano risultati commestibili: lo aveva cotstatato il marito, in base a un manuale illustrato. Per una tragica fatalità, è invece sfuggita la presenza della Amanita.

Soltanto Mariuccia Rubianco ha poi mangiato i funghi, sabato scorso, a mezzogiorno, (al marito e alla figlia non piacciono). I primi sintomi dell'inesorabile avvelenamento si sono manifestati tre o quattro ore più tardi, ma la donna non ha dato peso ai conati di vomito dai quali è stata appunto colta poco prima delle 16. Sentendosi meglio, poco dopo è uscita di casa insieme col marito e la figlia, per i consueti acquisti del sabato pomeriggio.

Si è sentita nuovamente male in serata e nella notte, però soltanto nella mattinata di domenica, perdurando e intensificandosi i disturbi, è stata portata all'ospedale di Borgosesia. Il trasferimento a Torino, in una clinica specializzata, è stato deciso lunedì scorso.

In un primo momento era parso che, nonostante il ritardo nel ricorrere a interventi specifici, le condizioni della donna, sottoposta a cure intensive con i farmaci più aggiornati, incominciassero a migliorare.

Purtroppo ieri si è verificato un collasso che il fisico ormai irrimediabilmente debilitato della donna non è riuscito a superare. p. m.

I vercellesi commentano il calendario interregionale

Pro: un campionato difficile che incomincia già in salita

Vercelli. Luigi Vallongo, Giuseppe Celoria e Renzo Setti discutono sul calendario (Greppi)

VERCELLI — Inizio in salita. E' il commento unanime di dirigenti e tecnici della Pro, interpellati sul calendario del campionato. Luigino Vallongo, l'allenatore, teme la grinta dell'Aosta che ospiterà la Pro all'esordio, il 19 settembre. «*L'Aosta* — osserva Vallongo — *è stata l'unica squadra imbattuta in casa, nello scorso campionato, con il mio Borgomanero. Si è rinnovata pochissimo e quindi, al "Puchoz", è una formazione temibilissima*».

L'allenatore della Pro non si fida neppure della Novese, che i bianchi ospiteranno nella seconda di campionato, e del Vado teme la grinta e la determinazione.

Alla quarta giornata la Pro ospiterà il Pinerolo. «*Una società* — dice Vallongo — *che ha mire ambiziose, visto che ha ingaggiato un allenatore e un direttore sportivo ben introdotti nel mondo del calcio, come Saltolo e Rabitti. In sostanza, sarà un avvio di campionato decisamente ostico*».

E' dello stesso parere il direttore sportivo Vincenzo Reverchon, per il quale la partita d'esordio sarà «derby» personale, in quanto egli è di origine valdostana. «*L'Aosta* — osserva Reverchon — *ci farà soffrire*». Secondo Renzo Setti, vicepresidente della Pro, «*il "Puchoz" ci porterà invece fortuna*». «*Da quando sono alla Pro* — dice — *non ho mai perso, sul Aosta, e anche quest'anno, lo sento, rispetteremo la tradizione*».

Setti si dichiara inoltre soddisfatto del calendario, perché due derby del girone di andata, con la Biellese e la Cossatese, si disputeranno a Vercelli.

Infine, il presidente Celoria avrebbe preferito un esordio casalingo; teme anch'egli la partita di Aosta. «*Ma sono sicuro* — afferma — *che la Pro, ben preparata da Vallongo, saprà farsi valere anche all'inizio del campionato*».

e. d. m.

Gli azzurri ingaggiano il numero uno della Biellese

Cossatese licenzia Caligaris e strappa Fasulo al Candelo

COSSATO — *Colpo di scena alla Cossatese: il portiere Sergio Caligaris non è stato riconfermato per la prossima stagione, e al suo posto è stato acquistato l'ex «numero uno» della Biellese, Claudio Fasulo, che in primo tempo era stato dirottato alla Pro Candelo.*

La vicenda è maturata quando la commissione tecnica, d'accordo con l'allenatore Gian Carlo Bercellino ed il presidente Ermanno Strobino, ha deciso di dare una svolta al reparto difensivo. Venuta a conoscenza che Fasulo non aveva ancora firmato per la Pro Candelo, in quanto in disaccordo sull'ingaggio, la Cossatese si è fatta avanti ed è riuscita ad assicurarsi uno dei portieri più validi del campionato.

Contemporaneamente Caligaris ha annunciato di aver troncato il suo rapporto con la società bianca, ed il presidente Strobino ha espresso il suo ringraziamento per l'apporto dato alla società dall'esperto difensore.

«Mentre auguro a Caligaris di rinverdire i successi ottenuti con noi — *ha detto Strobino* — sono sicuro che Fasulo saprà amalgamarsi subito con i nuovi compagni di squadra».

Anche Gian Carlo Bercellino è apparso soddisfatto. L'allenatore ha poi espresso un commento al calendario di Eccellenza appena completato. La Cossatese giocherà la prima partita in trasferta con la Cairese, squadra ligure neopromossa in Eccellenza.

«Anche noi siamo esordienti — *ricorda "Bercerocca"* — e, tutto sommato, giocare fuori casa, lontano dai giudizi di chi vorrebbe subito cose praticamente impossibili, sul piano pratico, ci potrà essere utile per perfezionare gli schemi di gioco». m. al.

Il portiere Claudio Fasulo

Amarezza e sorpresa a Candelo

CANDELO — Amarezza tra i dirigenti della Pro Candelo per il modo in cui è sfumato l'acquisto dell'ex portiere della Biellese Fasulo.

«*Siamo rimasti spiacevolmente sorpresi dal rapido evolversi degli avvenimenti* — ha detto il direttore sportivo Pasqualino Milan —. *Avevamo raggiunto un accordo con la Biellese per la cessione del giocatore e stavamo trattando con il portiere per trovare l'intesa sull'ingaggio. Ci siamo però già rimessi al lavoro per superare l'imprevisto ostacolo*».

La società verde, che già era in contatto con la Cossatese per avere l'attaccante Sarasso, pare che a questo punto abbia chiesto anche il portiere Caligaris, che per la sua esperienza piace all'allenatore Brando.

Analoghe trattative sarebbero state avviate con un altro portiere. La possibilità di avere il terzino Tarello pare definitivamente tramontata.

Resta ancora da definire, al momento, il programma delle gare amichevoli per la preparazione pre-campionato. Sono in corso contatti per disputare un incontro con la Biellese. m. al.

Vercelli — Nel ciclismo amatoriale Udace, Pier Giovanni Cossalto, che corre per la Verauto Peugeot, ha vinto la categoria veterani a Billavengo.

I granata proseguono gli allenamenti a Foresto

Borgosesia affina gli schemi dopo il gol del Borgomanero

BORGOSESIA — I granata sono tornati alla solita «routine» (allenamenti per far fiato al mattino, pranzo e relax all'Hotel Infernotti di Foresto a mezzogiorno, esercizi con la palla il pomeriggio), dopo la confortante prova offerta con i cugini del Borgomanero.

I valsesiani pure sconfitti di misura (0 a 1) e nonostante la limitata preparazione (solo 4 giorni), hanno disputato un buon incontro, e non avrebbero demeritato il pareggio.

Già in forma sono apparsi alcuni giocatori: il regista Marangon una spanna su tutti finché è rimasto in campo, il terzino Zappoli, il portiere Mancin, la punta Guidetti.

Egregie prestazioni hanno fornito pure il centrocampista Barcellari e il libero Frietti, mentre pericolosi in alcuni spunti si sono mostrati gli attaccanti Ferraretto e Bonini.

Un «Borgo», insomma, già accettabile, tenuto conto che i granata sono al lavoro solo da sabato scorso. Diversi sono logicamente i punti da correggere e gli schemi da affinare: la squadra contro il Borgomanero in fase di costruzione si è talvolta sbilanciata troppo in avanti ed è stata costretta ad affannosi recuperi, mentre anche le fasce laterali sono state poco sfruttate.

«Eravamo alla prima uscita, e quindi l'amalgama è ancora agli inizi — dice il direttore sportivo Gian Mario Gallo — siamo comunque contenti di questa amichevole contro una compagine che gioca, non dimentichiamolo, in una categoria superiore». r. e.

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di settembre

AUT. MIN. RICH.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: All that jazz.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Ciao nemico.
PRINCIPE: L'invincibile Ninja.
VERDI: Bolidi nella notte.
VIOTTI: Vieni avanti cretino.

GATTINARA

ITALIA: Dolce calda Lisa.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 10.

ALLE TV

STP

(Canali 25-51 UHF)

Chiusura estiva. I programmi riprenderanno il 1° settembre.

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 18 Cartoni animati **Le avventure di Gulliver**; 18.30 Film **I giorni d'amore sul filo del rasoio**; 20 Cartoni animati **La furia di Hong Kong**; 20.30 **Videovercelli notizie**; 20.45 Film **Io, l'amore** (drammatico), con Brigitte Bardot e Laurent Terzieff; 22.15 Film **Il demone dell'isola** (drammatico), con John Soyn e Mary Murphy; 24 **Videovercelli notizie**.

VERCELLI

ASTRA: All that jazz.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Ciao nemico.
PRINCIPE: L'invincibile Ninja.
VERDI: Bolidi nella notte.
VIOTTI: Vieni avanti cretino.

GATTINARA

ITALIA: Dolce calda Lisa.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 929.584. **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

BIELLA

APOLLO: Daniela mini slip.
IMPERO: 1977: fuga da New York.
MAZZINI: Paradise.
SOCIALE: Fuga dall'arcipelago maledetto.

BORGOSESIA

LUX: Conan il barbaro.

COGGIOLA

ENNIO: Albergo a ore.
ITALIA: Non entrate in quella casa.
RADAR: La squartatore di New York.

COSSATO

MICHELETTI: Bruce Lee immortale campione.
PRIMAVERA: La porno Holiday.

PRAY

EXCELSIOR: Lola.

SERRAVALLE

CORSO: Taxi driver.

VARALLO

CIVICO: La città delle donne.

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967. Chiuse per ferie: Comunale, Servo, Tralcaldo, Vigliani, Balestrini, Gamcarova.

Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Chiuse per ferie: Cerra e Boca de Giuli.

Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370. Chiusa per ferie: San Raffaele.

Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.160.

Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi**: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi**: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella**: tel. 35.03.333. **Borgosesia**: 32.55.13. **Cavaglià**: 96.470. **Cossato**: 922.501. **Mongrando**: 866.913. **Trivero**: 756.566. **Vallemosso**: 72.601. **Varallo**: 52.412.

Completamente ristabilito ai familiari e agli amici tutti il caro

don Edoardo Ferraris

parroco di Torrione Vinzaglio

Lo annunciano con dolore la sorella **Pierina**, la cognata **Rita**, le nipoti, i nipoti, i pronipoti, i cugini, e tutto il vasto parentado. I funerali avranno luogo sabato 28 c.m. alle ore 15 presso la chiesa di Torrione Vinzaglio.

Torrione di Vinzaglio, 27 agosto 1982

ECONOMICI

ABBIGLIAMENTO. Rappresentanti commerciali bene introdotti presso negozi di abbigliamento possono rivolgersi a Novara, viale Volta 33 - Novara, telefono 0321 450.607.

GUARDAROBA. Terme vendono ampio guardaroba, vigneron, scrivere lettera manoscritta, di minimo contatto. Mutua 02 323.441.

Nelle

PELLICCERIE MAUCCI

a **Cossato** e a **Biella** nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre puoi prenotare con un anticipo di **L. 200.000** il giaccone di volpe, castoro, castorino, opossum, guanaco, visone ecc. da **L. 990.000** ed il paletò di rat mosquet, persiano, castoro, castorino, visone ecc. da **L. 1.390.000.**

Giacconi pelliccia prêt-à- porter da **L. 495.000** prenotazione con anticipo di **L. 100.000.** Tutti i capi sono corredati da certificato di garanzia.

Pulitura, rimessa a modello, riparazioni.

In questi mesi a chi acquista o prenota un capo in pelliccia, regaliamo una gonna o pantalone in pelle o renna o un collo in pelliccia.

PELLICCERIE MAUCCI

a COSSATO
in via Mazzini n. 21 - Telefono 015/93.824
e a BIELLA
in via Italia n. 13 - Telefono 015/23.143

Aut. Intendenza di Finanza di Vercelli: n. 248 Andreotti Silvia - n. 249 Mauco Rodolfo

COINCA - BAO CAFE'
Nell'ambito dei suoi programmi di espansione
ricerca AGENTI
per **Alessandria e Vercelli**

Sono graditi: età 25-40 anni, introduzione settore alimentare
Viene offerto: consistente portafoglio clienti, provvigioni ai più alti livelli di mercato, minimo garantito, rimborso spese
Non sussistono preclusioni per candidature particolarmente qualificate
Per un primo contatto telefonare al n. **011/470.1906 int. 36** o inviare curriculum a **COINCA CAFFE' - Via Piemonte 1 - BORGARO (Torino)**

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Iniziativa del Gruppo micologico e del Comune

Boves ha dedicato un museo alle fortune del Signor Fungo

Ogni specie riprodotta in calchi con le minime sfumature di colore - Un prezioso esemplare asiatico a sei rami trovato a Fara nel Novarese - L'opera di un dentista di Pinerolo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOVES — La cascina del parco Marquet, alla periferia del paese, ospita da domenica scorsa il «Museo del fungo». L'iniziativa è del Gruppo micologico bovesano e del Comune (proprietario dell'edificio) e costituisce un motivo d'interesse in più per questo grazioso centro ai piedi della Bisalta. Per ora il Museo è limitato ad alcune vetrine, ma è destinato presto a ingrandirsi: «*L'importante* — dicono gli organizzatori — *era dare il via, partire. Con l'inaugurazione ufficiale abbiamo voluto sancire l'esistenza del Museo*».

Il primo nucleo espositivo, chiamiamolo così, consiste in circa 120 «pezzi» che rappresentano un centinaio di specie. Sono calchi che riproducono perfettamente, in grandezza naturale, il fungo appena colto. Artefice, è proprio il caso di dirlo, è il dottor Mario Strani, medico odontoiatra a Pinerolo, con un antico amore per i funghi: da quarant'anni li raccoglie, li studia e ne riproduce fedelmente le fattezze valendosi della sua abilità professionale nel maneggiare gessi e resine.

«*E' un lavoro lungo e impegnativo. Come vede, di ogni fungo riprodotto si notano anche i minimi particolari, le caratteristiche più irrilevanti*» dice il dottor Strani. Se ricavare il calco richiede attenzione e grande esperienza, non meno difficile è la fase successiva, quella della coloritura: i funghi non hanno mai tinte nette, ma sfumature cangianti, macchioline, marezzature, lievi ombre. Con una pazienza infinita, Strani impasta i colori e, una volta ottenuta la tinta esatta, con il pennello si trasforma da scultore in pittore. I risultati sono perfetti e parlano da sé.

«*Pensi* — dicono al Gruppo micologico bovesano — *che la realizzazione di certe specie rare richiede anni. Una volta trovato l'esemplare, il dottor Strani ne ricava il calco, ma anche poche ore a volte bastano perché i colori naturali sbiadiscano. Per riprodurli fedelmente occorre averne un altro esemplare e magari per ritrovarlo bisogna aspettare l'anno successivo o anche di più*».

Il Museo di Boves nasce dunque dalla lunga collaborazione tra il Gruppo micologico, uno dei più attivi in Italia, e il geniale dentista pinerolese, che ha donato una parte della sua ricchissima collezione personale. L'iniziativa ha naturalmente scopi didattici: «*Ci auguriamo che il materiale esposto aumenti presto. Vorremmo offrire ai ragazzi un'occasione per conoscere meglio i funghi. Per questo abbiamo dotato ogni esemplare di una breve scheda illustrativa*».

Naturalmente il museo è strutturato secondo criteri sistematici, con la suddivisione dei «pezzi» in famiglie. Una vetrina è dedicata alle diffusissime Amanita (dal ricercato ovolo buono al malefico, dalla panterina alla falloide). In un'altra bacheca sono esposti porcini così perfetti che paiono pronti per finire in padella. Vi sono autentici capolavori, come un grosso esemplare di *Polyporus sulphureus* dalle sfumature giallo-arancione che deve aver richiesto giorni di lavoro. Non manca — per i bambini è sempre motivo di grande meraviglia — un enorme *Lycoperdon giganteum*. Ricca la varietà di funghi che crescono sui tronchi degli alberi e di morchelle.

Sono esposte anche alcune rarità. La più preziosa è il *Lysurus mokusin*, un fungo con sei rami dell'Asia meridionale, trovato a Fara Novarese e «importato» casualmente in Piemonte con il carico di un camion. Altro esemplare raro è l'*Anthurus archeri*, «immigrato» in Francia con le truppe australiane durante la guerra: ora ha valicato le Alpi e comincia a comparire occasionalmente nel Verbano e nel Biellese. Un altro fungo d'Oltreoceano, difficile da trovare nel Cuneese, è il *Mutinus elegans*, dallo slanciato gambo rosso e il cappello nero a punta di campanile.

Con l'apertura del Museo il Gruppo micologico bovesano fa un altro passo avanti nella sua meritoria attività. Fondato nel 1969 da pochi soci, oggi ha un folto numero di iscritti in ogni parte d'Italia. Dice Vittorio Soma, consigliere del gruppo, di cui è stato a lungo presidente: «*Abbiamo allestito programmi scolastici in tutto il Cuneese con la proiezione di un centinaio di diapositive. Abbiamo curato e pubblicato un manuale di facile consultazione, con bellissime fotografie. Ha fatto parte del nostro gruppo il compianto professor Beniamino Peyronel, pioniere della micologia. Nella nostra sede vi sono oltre cento volumi specialistici, tra cui la costosissima "Iconographia mycologica" del Bresadola. Il Gruppo bovesano si è fatto carico del censimento delle specie di funghi che crescono in Valle Pesio. Con tutto questo* — aggiunge Soma — *la nuova legge regionale, che entrerà in vigore a gennaio, esclude il nostro come gli altri gruppi micologici dalle facilitazioni previste per la raccolta a scopo scientifico*».

Leonardo Osella

Dopo un'«Estate» di festosi appuntamenti

Ora tutti al lavoro in Valsesia per l'«operazione settembre»

Ricca manifestazione nel Parco naturale di Piane di Ferrate - Il tema: frutti della terra e lavoro dei montanari Programma musicale in collaborazione con il Viotti

VARALLO — «Ama la formica rufa come te stesso»: è uno degli slogans «provocatori» che, usando disinvoltamente persino il Vangelo, varranno a suscitare interesse (e forse polemiche) per la nuova campagna di rispetto verso la natura che la Regione lancerà a settembre. Una campagna che però ha già avuto una specie di collaudo ai piedi del Rosa.

Proprio la formica rufa che ripulisce gli alberi dai parassiti e cosparge di semi il sottobosco, cioè la nayura in tutti i suoi aspetti, con i suoi personaggi, animali e fiori, e i suoi prodotti genuini è stata infatti il filo conduttore dell'Estate valsesiana.

Successo ottimo. A quanto risulta all'Azienda di turismo di Varallo, la Valsesia, la verde valle delle tradizioni, è stata quest'anno la vacanza preferita dai piemontesi. Soprattutto la parte alta, la più agreste, è tuttora gremita di villeggianti: da Varallo a Riva Valdobbia e Alagna, e in tutte le diramazioni, la Valmastallone (Cravagliana, Fobello, Rimella, Campello), la Val Sermenza da Balmuccia a Rima, Scopa, Scopello, la Val Rossa, Campertogno.

E' stata un'estate affidata alla regia della Comunità montana Valsesia e intessuta di ogni sorta di manifestazioni vecchie e nuove, ma sempre rivolte a un invito di amicizia tra villigiani e turisti come è possibile solo lontano da fumo e cemento.

Si è cominciato a luglio con l'Alpaa, la rassegna che riporta ai piedi del Sacro Monte le arti degli alpeggi per passare poi al ressa dei cavalli a Carcoforo, un incantevole paesino a 1300 metri, alla caccia al tesoro a Cellio e nei comuni della Bassa, all'incontro tra le valli alpine a Scopello.

Tema dominante delle sagre più caratteristiche i frutti della terra raccolti e lavorati da mani montanare: la toma valsesiana presentata a Campertogno durante un raduno di cori; i funghi, a cui il 5 settembre Cervarolo intitolerà una festa e, il 29 agosto a Rimasco, il latte, i formaggi e la polenta che sono la ricchezza dell'alpe. Saranno offerti agli ospiti nel parco naturale di Piane di Ferrate.

Il parco, disteso sulla parte valsesiana del Rosa nel territorio dei comuni di Alagna, Carcoforo, Rima e Rimasco, è uno dei più affascinanti del Piemonte. Un paesaggio alpestre di rara bellezza, luminoso, raro, con larici giganteschi alti anche più di venti metri che interrompono prati ricchi di essenze alpine, rododendri e funghi (il boletus elegans e il laricino nel bosco di Carcoforo).

A Rimasco poi è possibile vedere un gruppo di baite che risalgono alla fine del Cinquecento e anche una torba, una casa con pareti di travi di abete simile alle ariose case walser di Alagna.

Per chi parteciperà alla festa, sarà una indimenticabile giornata «diversa».

E sempre, riallacciandosi a un'abitudine che affonda le radici nel più remoto passato, ogni spettacolo proposto in quell'incantevole panorama verde dominato dal Monte Rosa e idealmente legato in ogni sua parte al fiume che lo attraversa, ha avuto il suo accompagnamento in musica: canzoni, cori, concerti nelle chiese, negli antichi palazzi, nelle piazze, violini, chitarre e pianoforte. Chi è già tornato a casa ha messo in valigia, come dice una vecchia poesia locale dedicata agli emigranti, un gomitolo che si lega a qualche piccolo paese da cui si sente la voce dell'acqua del Sesia.

«Valsesia musica», lo slogan lanciato da Varallo è ormai popolare in tutto il mondo: ne sono prova le iscrizioni al concorso internazionale che si svolgerà a metà settembre in collaborazione con il Viotti di Vercelli. Si sono già prenotati giovani pianisti (e molte pianiste) dall'Ures, dal Giappone, dal Libano, dalla Corea, dalla Giamaica, da Formosa.

Vittoria Sincero

A Ponte di Legno spettatori in disaccordo con la giuria

Vince il film d'un regista trinese con pochi soldi e qualche polemica

Giuseppe Zorgno ha girato, in superotto, «Tempo di mietere, tempo di seminare»

TRINO — *Le chiama «microstorie per il cinema»: piccoli affreschi naif per lo schermo. Con una di queste opere* (Tempo di mietere, tempo di seminare) *un giovane insegnante di Trino ha vinto il primo premio al 5° Film festival di Ponte di Legno*.

La giuria è stata unanime nell'attribuirgli il premio (una cassapanca intarsiata di grande pregio). Una decisione in disaccordo però con gli spettatori che hanno accolto il filmato piuttosto tiepidamente. Avevano partecipato 53 film, dei quali 20 dedicati alla montagna, 33 all'uomo e al suo ambiente.

Giuseppe Zorgno, 27 anni, Trino, corso Marconi 885, è laureato in lettere. In attesa

Il regista Zorgno

di una cattedra, lavora a Torino, traduce libri dal tedesco. Ammette che forse la sua opera può non essere piaciuta al pubblico. «Un po' troppo lunga — afferma — 38 minuti e senza elementi spettacolari; ma, a differenza degli altri film in concorso, è priva anche di errori tecnici e ha un giusto equilibrio tra immagini e colonna sonora».

La giuria era composta dai «cartoonisti» Bruno Bozzetto, Adriana Asti, Ermanno Comuzio, Mino Damato e Toni Secchi. Gli esperti hanno apprezzato il film, «per il suo acuto senso della realtà e dell'uomo, espresso sul filo della memoria, senza alcuna forzatura e per la felice sintesi dei complessi elementi di indagine nel rapporto uomo-ambiente, risolto in un'opera cinematografica pudica e rigorosa».

Giuseppe Zorgno è cineamatore da parecchi anni. Anche la sua tesi di laurea «Il cinema tedesco» è stata dedicata a questa passione. Il professore di Trino parla dei suoi inizi: «Ho fatto qualche esperienza al Cine club di Casale con documentari sul Basso Vercellese. Lavori a passo ridotto, brevi, su argomenti settoriali. Microstorie appunto. Ne ricordo una abbastanza impegnativa: "Rice Field Ballad", la ballata del campo di riso».

Da un paio di anni Zorgno lavora in équipe con altri appassionati cineamatori di Casale. E' nato così «Tempo di mietere, tempo di seminare». Il film, in «superotto», è apparso in alcune rassegne, alla Mostra di Montecatini, a Salonicco. L'attore doveva essere un contadino vercellese, ma alla fine è stato scelto Remo Lucenti, un muratore di Casale Monferrato».

«E' un film riflessivo — osserva — con immagini realizzate nella campagna vercellese. Niente di retorico, anzi la storia è molto semplice. Un contadino in pensione percorre in bicicletta Ramezzana, Madonna delle Vigne, Lucedio, Darola. Sono luoghi che conosce bene e che evocano ricordi remoti. Il contadino narratore racconta episodi di cui è stato testimone, feste e tradizioni scomparse, vicende che ha sentito da altri. Fanno da contrappunto alla storia il commento di uno storico e una colonna sonora con brani di musica inglese, pezzi bandistici e cori».

Giuseppe Zorgno ha ancora qualche progetto in cantiere. «Sempre sul mondo contadino e sulle risaie — *afferma* — credo che ci sia ancora molto da dire. Ma non mi nascondo le difficoltà: economiche innanzitutto. "Tempo di mietere, tempo di seminare" è costato soltanto un milione e mezzo, ma tutti hanno lavorato gratuitamente».

C'è un altro problema che lo preoccupa. «L'ambiente della campagna è chiuso, diffidente. Vincere la resistenza degli uomini con è facile. I contadini sono gelosi della storia della loro vita, delle vicende della loro comunità. Convincerli a collaborare sarà un'impresa superiore alle nostre forze».

e. roo.

La grande stagione del lago

Stresa. Ultimi giorni di grandi vacanze eppure questa è la stagione vera del lago. Il Verbano entra nella sua fase più romantica e tranquilla con una serie di possibilità per chi ha scelto questo periodo per le ferie: dalle escursioni in battello verso le stupende isole, alle Settimane Musicali di Stresa che raccolgono musicisti e appassionati da tutto il mondo. Infine alla riscoperta della cucina tipica, con i concorsi gastronomici cui partecipano molti ristoranti della sponda piemontese

E' una truffa la petizione sulla Repubblica del Biellese?

BIELLA — I carabinieri di Mongrando si stanno interessando di un fatto singolare, che potrebbe nascondere una truffa. Alcune persone si rivolgono prevalentemente ai passanti, invitandoli a sottoscrivere una petizione per fare del Biellese una «Repubblica autonoma», o qualcosa di analogo. Pare impossibile, eppure parecchia gente, a quanto risulta, avrebbe aderito alla proposta, mettendo la firma in fondo al foglio loro porto dagli sconosciuti.

(p. m.)

Una sfida tra ristoranti, finalissima il 7 settembre

In gara ai fornelli per riscoprire l'antica cucina del Lago Maggiore

VERBANIA — «*Sul Lago Maggiore non c'è una cucina, un piatto almeno tradizionale. Si trovano la pizza, la paella, il gulash, gli hamburger, i nidi di rondine (anche), ma un piatto veramente "locale", "tradizionale", non esiste. A meno di rifugiarci nelle alborelle fritte o nel risotto (che per altro è milanese), da tempo ormai non riesci a trovare nelle trattorie del Lago quegli agoni sotto sale in padella, o con cipolle e polenta, che un tempo deliziavano nei freddi giorni d'inverno*».

Questi discorsi sono frequenti sulle rive del Verbano. Ma qualcuno vuole sfatare la tradizione negativa. «*L'idea* — mi dice Francesco Cairati, presidente dell'azienda di soggiorno e turismo di Verbania — *è proprio scaturita da una serie di impressioni e osservazioni sbocciate durante una cena. Possibile, abbiamo detto, che non si riesca a lanciare un piatto nostro; a promuovere la ricerca di vecchie ricette lacustri? Ecco, ora l'idea si è concretizzata*».

In gara — da ieri sera, sino alla finalissima del 7 settembre — dieci ristoranti del Lago: da Verbania a Stresa (con una puntata sul colle di Someraro), da Belgirate ad Arona. Una sfida tra gli chef dei vari locali e anche una gara a fare meglio tra i proprietari e gestori. Ma anche l'impegno a includere nei questi piatti negli abituali menù.

Per la serata inaugurale, ad esempio, il «Pesce d'oro» di Suna (un rione di Verbania un tempo «nido» di pescatori), ha proposto come piatto tradizionale in gara «la zuppa del monastero» e, come fuori gara raccomandato un «rombo al Pesce d'oro». La sera dopo il «Rustico» di Someraro include i «sanguinacci» come piatto in gara e i «bacetti delle chef» come piatto in gara libero. Lunedì 30 il «Clipper» di Arona annuncia nel menù una «delizia del Lago alla Sancarlone». Mentre il «Milano» di Pallanza sottolinea per martedì primo settembre un «risotto al pesce persico» e un «manzo al Certosino con tagliolini». C'è un «luccio alla Sancarlone» nel richiamo del «Romagna» di Baveno e un «filetto di trota tricolore Mandial» preceduto da un «risotto al brodetto di lago» nell'invito del ristorante «Terrazza» di Belgirate.

La finalissima (cui parteciperanno, con le specialità selezionate ciascuno dei locali coinvolti) si svolgerà la sera del 7 settembre nelle sale della «Beola» di Pallanza che, fuori gara, ospiterà la gran parata conclusiva del concorso. A decidere finalisti e vincitore ci sarà una giuria, ma tutte le serate sono aperte al pubblico (su prenotazione) al prezzo fisso di 20 mila lire tutto compreso.

«*Chiusa* — dice ancora Cairati — *che per l'avvenire il nostro Lago non sia anche ricordato, oltre che per le sue isole, il cielo, la luna, i pomeriggi di sole in spiaggia, anche per un filetto di trota («tricolore») o per un piatto di "ravioli all'antica" alla maniera navarese*».

a. c.

Appuntamenti e gite nei Comuni dell'Alessandrino

Note per weekend di fine agosto

Si apre la «Festa del Po» a Casale e quella del «Piemonte» arriva a Molare

ALESSANDRIA — Calendario denso di appuntamenti per il weekend con interessanti iniziative un po' ovunque in provincia.

Iniziamo da Casale, dove sabato pomeriggio, alle 16,30, al Castello del Gonzaga, avverranno le prime manifestazioni per la «Festa del Po», che proseguirà sino al 19 settembre. Saranno inaugurate diverse mostre — le monete e le stampe di Mantova, le stupende sculture di Ferruccio Pozzati, i gessi dei Bistolfi e le foto dei Negri, i costumi del Carnevale storico di Ivrea, i vini dell'Enoteca di Vignale, e altro ancora —, tutte interessanti, come quella sull'artigianato artistico. Nel tardo pomeriggio, alle 19, gli amanti della gastronomia potranno prima assistere alla grande grigliata, nel «padellone» di Camogli, e poi degustare i pesci di mare. Alle 21, invece, s'inizierà la serata danzante. Domenica ci sarà il motoraduno nazionale «Festa del Po» e, alle 16, si ripeterà la grigliata.

Folclore e musica per la festa patronale di Garbagna. Nella parrocchia, all'organo del Seicento meravigliosamente restaurato, Ezechiele Podavini eseguirà un concerto di musica classica; lunedì, invece, per l'intera giornata «Giochi in piazza» con gare di tiro alla fune, corsa nei sacchi, caccia al tesoro.

La «Festa del Piemonte» nel suo peregrinare continua a conoscere successi. Questa domenica, a Molare, darà l'occasione di riscoprire il folclore e la tradizione piemontesi durante la «Sagra del polentone» che ha le sue origini nei tempi andati; ripropone una tradizione di calda ospitalità monferrina che risale al 1700.

All'ombra del castello verrà cotta una polenta di dieci quintali, che, alle 17, sarà distribuita con squisiti salamini e l'ottimo dolcetto di Ovada. Allieteranno la lieta merenda la Corale di Acqui e il coro «La Voltrese».

Sabato e domenica «Festa del folclore e delle vecchie tradizioni» a Roccagrimalda con manifestazioni sportive, musicali e gastronomiche (verranno rispolverate vecchie ricette, come le «lasagne al perburera» e i «fagioli con cipolle»). Sabato sera il gruppo folcloristico «La Lachera» ripropone l'eroica ribellione di una famiglia locale ai voleri del signorotto che si arrogava il diritto del «jus primae noctis» con le spose dei sudditi.

Per la «Festa dell'uva» di domenica a Castelletto d'Orba, sulla piazza principale sono stati allestiti alcuni stand nei quali è in vendita la migliore produzione di vini d'annata. Nel pomeriggio sfileranno i carri allegorici per raggiungere il parco della «Ponte Feja».

Quinta «Sagra del sedano», re dell'ortofrutticoltura locale, ad Alluvioni Cambiò. Sabato, alle 21, danze e degustazione gratuita di sedano da intingere nella «bagna caoda». Domenica mattina singolare parata equestre, che nel pomeriggio, alle 15, si concluderà con il «Country cross».

f. m.

Primaria società operante settore rubinetterie

cerca

COLLABORATORE

età massima 40 anni per ufficio estero presso la propria sede in S. Maurizio d'Opaglio (Novara).

Richiedesi:
ottima conoscenza lingue inglese francese tedesco.

Considerata l'urgenza pregasi telefonare allo 0322/96.128.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO

«GIARDINO ESTIVO» SENZA PIU' ZANZARE E IL LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

VENERDI' 27 AGOSTO
PIER FILIPPI
SABATO 28 e DOMENICA 29 AGOSTO
I BARONI ROSSI
VENERDI' SERA - SABATO SERA - DOMENICA SERA
all'interno con aria condizionata
MAXI DISCOTECA

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.80.85

Novara via Alicata appartamento composto da cucina, tinello, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina L. 32.000.000.
Novara zona Sant'Andrea libero appartamento cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 47.000.000.
Novara via Biandrate libero appartamento recente costruzione,cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 92.000.000.
Novara angolo delle ore appartamento 3 vani + servizi a cantina L. 40.000.000.
Novara via Cavalieri Vittorio Veneto libero monolocale arredato recente costruzione L. 30.000.000.
Novara via Galileo Galilei libero appartamento nuova costruzione mq 128 4 locali + doppi servizi, box L. 82.768.000 + mutuo di L. 22.000.000.
Novara via Persasi appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 53.000.000.
Novara via Pavia liberi appartamenti nuova costruzione 3 locali + servizi, cantina, box.
Novara via Tadini libero appartamento cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina L. 40.000.000.
Novara via Tadini appartamento cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno cantina L. 45.000.000.
Novara Torion Quintara villette in costruzione mq 160 + box e giardino. Possibilità di vita bifamiliare.
Novara viale Roma prestigioso appartamento mq 157 cucina abitabile, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina box.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313

VENDE

GOZZANO appartamento libero in palazzina nuova costruzione composto da: cucina soggiorno camera e bagno; cantina box cortile e giardino, riscaldamento autonomo.
OMEGNA lungo lago appartamento libero 5° piano composto da: 2 camere letto cucina soggiorno bagno 2 balconi terrazzo panoramico e cantina. L. 88.000.000 più box.
LAGO MAGGIORE a 500 mt di altezza rustici da ristrutturare indipendenti con terreno serviti da ogni comodità. Posizioni tranquille e soleggiate. Prezzi a partire da L. 8.000.000.
GRAVELLONA TOCE Via Milano casa libera indipendente posta su 2 piani composta da: cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio sottotetto cortile L. 56.000.000.
ORNAVASSO terreno edificabile di 1000 mq circa con progetto approvato per capannone industriale di 250 mq circa. L. 20.000.000.
LAGO MAGGIORE vicinanze Lesa rustico ristrutturato in 3 appartamenti di mansarda e Depositeri diversa. Posto auto privato. Prezzi da L. 24.500.000.
LAGO MAGGIORE vicinanze Lesa rustico ristrutturato da ultimare disposto su 2 piani per totali 80 mq circa con terreno circostante di 2000 mq circa. Ottima posizione soleggiata e panoramica lago. L. 46.000.000.

COMUNE DI CUNEO
ENTE CUNEO
VII^a FIERA PROVINCIA GRANDA CUNEO
28 agosto 12 settembre '82
piazza d'armi
ESPOSIZIONI
ARTIGIANALI - AGRICOLE - COMMERCIALI
INDUSTRIALI
ATTIVITÀ PROMOZIONALI E RICREATIVE
• QUINTA MOSTRA NAZIONALE AQUARIOFILA
• MOSTRA MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI DELLE VALLATE CUNEESI A CURA DELLE COMUNITÀ MONTANE DELLA PROVINCIA
• 1ª RASSEGNA BOTTEGA ARTIGIANA IN FIERA
• 11ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA
ORARIO: FERIALI 16 – 23.30 – MARTEDÌ SABATO E FESTIVI 14 – 24
MIRAMO PUBBLICITÀ

CUPOLE LIDO
A ciascuno il suo locale
Voi certamente
MERITATE
le Cupole
il perchè?!!
non ditelo...
A NESSUNO
QUESTA SERA
GLI SMERALDI

invito a mondovì
nel settecentesco palazzo, già convento delle domenicane, particolare raccolta di mobili antichi piemontesi e tappeti orientali
avico antichità
via carassone 22
tel. 0174/44848
mondovì piazza (cn)
AGOSTO APERTO FESTIVI